Anno 120 Numero 278

LA STAMPA

Giovedì 27 Novembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Palermo	20°
Min. Belluno	-4°
Torino (media)	5,1°

Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6567 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, Tel. dalle 224-326. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna espressa stesso anno L. 180.000; consegna abbreviata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (first class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Amer. L. 1.400 - Estero: (sped. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 9; Francia fr. 6; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia din 380, Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 150; *Slovenia din. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,50; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 1,80; Canada: esclusivo per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Mondo mm 42x13; feriali, pres. o data di uscita tariffe in gennaio. Occasionali L. 510.000 (612.000). Coram. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. esclusiva L. 575.000 (690.000); Risorse parl., a versanti, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglie L. 5.400) - Echi L. 14.000 in area - Economici vedi tariffe - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1377,75	- 13,82
MARCO	
682,85	+ 0,33

BORSE

MILANO (Comit)	
716,28	- 0,26%
NEW YORK (Dow Jones)	
1916,76	+ 4,14

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

L'America vive i giorni più amari dopo il dramma del Watergate

La tempesta si addensa

Reagan nomina tre saggi perché facciano luce sull'operato del Consiglio di sicurezza - «Altra gente potrebbe essere coinvolta nello scandalo», dice il ministro della Giustizia - I sospetti si appuntano sul capo di gabinetto Regan, sul direttore della Cia Casey e anche sul vicepresidente Bush - A Shultz il pieno controllo degli affari internazionali

Errore o menzogne?

La crisi iraniana di Ronald Reagan, sinistramente ribattezzata dell'«Irangate», ha fatto un allarmante salto di qualità con le rivelazioni sui finanziamenti segreti ai *contras*, in violazione di precise deliberazioni del Congresso. Da questo momento il Presidente è esposto a pericoli seri, che vanno molto al di là di una semplice caduta di credibilità personale o politica, rimediabile con qualche licenziamento o qualche correzione di rotta. E' di nuovo in gioco, come già fu con Nixon, le gestione del potere presidenziale; e si profila di nuovo la possibilità di uno scontro tra l'esecutivo e gli altri poteri (legislativo e giudiziario), che nel quadro istituzionale americano può avere imprevedibili sviluppi.

Fintantoché Reagan era soltanto colpevole di avere intrapreso iniziative di diplomazia segreta, all'insaputa anche del Dipartimento di Stato, egli non aveva fatto nulla di illecito. Poteva aver compiuto un errore politico, anzi l'aveva compiuto, compromettendo la credibilità del suo governo sul problema della resistenza al terrorismo internazionale. Ma poteva giustificare in qualche modo l'errore (innegabile) commesso con l'invio di armi all'Iran in cambio di ostaggi, sostenendo, non senza qualche ragione, la giustezza di una politica di riavvicinamento all'Iran, in vista del «dopo-Khomeini».

Un errore «politico», di questo tipo, si sarebbe comunque inserito in un quadro assai più largo di iniziative e di eventi di politica internazionale e avrebbe avuto effetti limitati nel tempo. Ma dal momento che il Presidente ha dovuto ammettere che dei funzionari della Casa Bianca, da lui dipendenti, avevano commesso una grave azione di «sabotaggio» di decisioni del Congresso, è scattato un meccanismo non più politico ma istituzionale, che non sarà facile arrestare. Anzi, diviene impossibile prevedere dove si fermerà.

La struttura istituzionale americana è fondata su una separazione rigida dei poteri dello Stato: l'esecutivo (il Presidente e il suo governo); il legislativo (il Congresso); e il giudiziario. Se uno di questi poteri, autonomi e indipendenti, si sottrae alle regole del gioco e cerca di valicare i confini fissati da un altro potere (nel caso specifico: il divieto, all'epoca vigente, posto dal Congresso agli aiuti ai *contras*, violato da funzionari del «National Security Council» presidenziale), si apre un conflitto che non è regolato dalla logica degli schieramenti partitici ma da una logica diversa, appunto istituzionale. Non furono i democratici a far cadere Nixon, ma i poteri legislativo e giudiziario, indipendentemente dal gioco delle maggioranze politiche; che comunque, in questo caso, con ambedue le Camere del Congresso a maggioranza democratica, giocano a danno del Presidente.

Il problema che in tali circostanze si apre è quello delle responsabilità personali del Presidente. Sono stati i suoi collaboratori ad agire a sua insaputa, nel qual caso sarebbe in discussione soltanto il suo giudizio politico? O vi è stata una corresponsabilità dello stesso Presidente nelle illecite iniziative volte ad aggirare un divieto congressuale? Reagan dice di no, ma non tutti sono convinti, e il quadro politico-istituzionale americano fa sì che la ricerca di una risposta a questi interrogativi non sia affidata soltanto al Dipartimento della Giustizia (ossia allo stesso esecutivo, che in tal caso giudicherebbe se stesso), ma sia in mano anche agli altri due poteri, il legislativo e il giudiziario, come fu nel caso del Watergate; e questi poteri saranno animati da spirito di ostilità ad un Presidente reo presunto di abuso di poteri.

Non è cioè più in discussione la politica di Reagan, ma la correttezza istituzionale della sua gestione del potere. Il quesito è molto grave: anche se è bene ricordare che Nixon fu obbligato a dimettersi non per aver avallato azioni illegali (lo spionaggio politico del Watergate), ma per avere successivamente a lungo mentito al Paese negando la sua responsabilità, poi rivelata dai famosi nastri. E se Reagan stesse anch'egli mentendo, o tacendo parte della verità? E se poi questa verità saltasse fuori (anche se è poco probabile che vi siano questa volta dei nastri rivelatori)? L'America si pone già questi gravi interrogativi.

Gioca a vantaggio di Reagan il ricordo — che imporrà prudenza anche ai suoi avversari — di quanto sia stata acuta la crisi del «potere americano» provocata dallo scandalo di Watergate; e poi Reagan è molto popolare, e le sue ragioni saranno ascoltate con attenzione. Ma è chiaro che egli non deve soltanto spiegare un errore politico, ma dimostrare la sua innocenza in materia istituzionale. Se non vi riuscisse in modo convincente, l'America piomberebbe in una crisi assai grave.

Arrigo Levi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Di ora in ora, l'Irangate si aggrava. Inizialmente Reagan accentua le misure dirette a arginare lo scandalo, come la fulminea nomina, ieri, di tre probiviri per sindacare l'operato e il funzionamento del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, e come l'ampliamento, sempre ieri, dell'inchiesta del ministero della Giustizia sullo storno dei pagamenti iraniani ai *contras* dal piano civile a quello anche penale. Sgomenta e impaurita, l'America insiste che le dimissioni di Poindexter e la cacciata di North, anziché rispondere agli interrogativi sull'invio di armi a Teheran, ne provocano altri nuovi e più angoscianti.

Per la Repubblica, sono i giorni più foschi dal trauma del Watergate, cominciato dalla caduta di Nixon. Il anni fa. Il punto di partenza è l'impossibilità, come l'ha chiamata Kissinger, che due soldati, un colonnello (North) e un ammiraglio (Poindexter), ligi alla patria e al dovere, abbiano agito di propria iniziativa, senza disposizioni superiori. Se non il Presidente, il cui stile di governo poggia sulla delega, altri al suo fianco dovevano non solo conoscere, ma anche sovraintendere alle loro iniziative. I sospetti si appuntano innanzitutto sul capo di gabinetto della Casa Bianca Regan, accentratore di potere, e sul direttore della Cia Casey, investito della responsabilità della «*Operazione recupero*», il nome in codice dell'apertura all'Iran. Ma toccano altresì il vicepresidente Bush, legato ai servizi segreti e incaricato degli aspetti più clandestini della lotta contro il terrorismo, e in qualche modo preside il segretario di Stato Shultz, di cui adesso si capisce perché si fosse dissociato così lentamente dalla Casa Bianca.

Le smentite di Israele e dei *contras* nicaraguensi, rispettivamente di aver stornato e ricevuto i pagamenti dell'Iran, hanno aggravato la crisi. Appare sempre più probabile che l'invio delle armi a Teheran e lo storno finanziario siano stati gestiti da funzionari del governo o da ufficiali delle forze armate Usa, in diretta violazione di numerose leggi emanate dal Congresso nell'ultimo decennio. Alcuni giornali americani inoltre usciranno oggi con la notizia che North e chi per lui ha compiuto operazioni analoghe per armare anche i ribelli anticomunisti in Afghanistan, o in Angola, e via di seguito.

Gli abusi del potere esecutivo non potrebbero essere più chiari. «*L'ignoranza sarebbe peggiore dell'arroganza*» ha scritto il *New York Times*, commentando la possibilità che ciò sia avvenuto senza una supervisione volontà di Reagan. «*Se il Presidente ne fosse stato all'oscuro*» ha aggiunto Brzezinski, l'ex consigliere di Carter, «*sarebbe un incompetente*».

E' convinzione di molti americani che col sacrificio di North e Poindexter la Casa Bianca abbia tentato di creare un diversivo, ma che la manovra fallirà. Reagan

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Un disegno di legge per gli sgravi Irpef

Visentini annuncia meno tasse per l'87

Secondo i sindacati, la riduzione sarebbe di 2000 miliardi - I maggiori benefici nella fascia tra 28 e 50 milioni di reddito

ROMA — Buste paga più pesanti nell'87. I redditi dagli 11 ai 28 milioni annui recupereranno il fiscal drag. Il drenaggio fiscale dovuto all'inflazione, e forse qualche piccola somma in più; da 28 milioni a 50 lo «sconto» sarà più consistente. Non ci sarà tassazione sui guadagni di Borsa né un'imposta patrimoniale: sommi di quest'ultima si potrà parlare nella prossima legislatura.

E' questo il quadro delineato dal ministro delle Finanze nell'incontro di ieri pomeriggio con i sindacati. Sono stati Pizzinato, Marini, Benvenuto e Trentin a fornire ai giornalisti le indicazioni, prospettate da Visentini, il quale, è rimasto chiuso nella sua stanza a rivedere le carte illustrative per sommi capi. I leader di Cgil, Cisl e Uil sono rimasti abbastanza soddisfatti avendo trovato «interessanti aperture» nell'impostazione del ministro.

Quanto costerà la manovra? Visentini non ha fatto cifre, ma secondo i primi calcoli compiuti dai «tecnici» che accompagnavano la delegazione sindacale si aggirerebbero i 2000 miliardi. Come si farà fronte allo sgravio delle aliquote? Anche su questo punto il ministro è stato abbottonatissimo. Secondo gli esperti o attraverso un aumento delle imposte indirette (Iva, imposte di fabbricazione) o sottoponendo a tassazione redditi che ora sfuggono. A meno che, e non è da escludersi, l'andamento delle entrate tributarie non risulti più favorevole di quello previsto nella legge finanziaria.

Il segretario della Cgil e quello della Uil hanno chiesto una maggiore attenzione per i redditi al di sotto degli 11 milioni e per i pensionati e il ministro si è riservato di dare una risposta. Visentini si è inoltre mostrato disponibile a studiare un meccanismo strutturale di riduzione del drenaggio fiscale in modo da evitare che ogni anno governo e sindacati debbano ridiscutere il medesimo argomento. Un occhio particolare dovrebbe essere rivolto alle famiglie con un solo reddito. Secondo i calcoli dei sindacati nell'87, con un'inflazione al 4 per cento, il fiscal drag inciderà sui lavoratori dipendenti per 48.000 lire sui redditi fino a 6 milioni (coniugato con due figli), per 72.000 lire da 6 a 11 milioni, per circa 88.000 lire da 11 a 28 milioni, per 168.000 da 28 a 50, per 306.000 lire da 50 a 100 milioni.

La revisione delle aliquote Irpef sarà contenuta in un disegno di legge che Visentini presenterà subito dopo l'approvazione definitiva della legge finanziaria e questo potrebbe avvenire verso la fine dell'anno o al più tardi, ai primi di gennaio. E' in programma un nuovo incontro con i sindacati alla vigilia della stesura del disegno di legge. L'intervento del ministro

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 6

Tir, lo sciopero forse continua Scontro sulle supermulte

di Gigi Padovani

■ Filippine Armistizio tra governo e guerriglia

Corazón Aquino

MANILA — Il governo filippino e la guerriglia comunista firmeranno oggi il primo cessate-il-fuoco nel Paese dopo 17 anni di combattimenti. L'accordo, annunciato ieri dal rappresentante dei guerriglieri, Satur Ocampo, è il principale obiettivo raggiunto da Corazón Aquino da quando ha assunto il potere, dieci mesi fa. L'armistizio scatterà il 10 dicembre e resterà in vigore 60 giorni; il governo aveva proposto un mese, la guerriglia 100 giorni.

(Il servizio a pagina 5).

Crisi di fiducia tra magistrati e avvocati

Giustizia, le strade divise

La Conferenza della Giustizia di Bologna cade in un momento in cui, ai numerosi e noti problemi, si aggiunge la crisi di fiducia, che si è aperta tra magistrati ed avvocati. Si tratta di un fatto nuovo, di tale gravità da polarizzare da solo l'attenzione.

Occorre non lasciarsi sviare dalla polemica, giustamente vivace, attorno all'iniziativa dei difensori al processo di Palermo. L'abbandono di consolidate consuetudini interpretative delle norme processuali e la finalizzazione della lettura degli atti alla scarcerazione degli imputati denunciati hanno dato luogo a critiche fondate e poi a proposte legislative. Ma ora importa osservare che, sull'onda della vicenda palermitana, si è allargata una protesta di avvocati, che nulla ha a che vedere con gli scopi iniziali.

Si può dissentire dall'occasione scelta per la protesta, ma sarebbe miope non ricercare le ragioni vere che ora la spiegano. Da tempo ormai i difensori vedono diminuita la loro possibilità di partecipare efficacemente al processo penale. La natura dei troppo frequenti processi con innumerevoli imputati, il ruolo che nelle istruttorie rischiano di assumere i «pentiti», vengono indicati, non senza ragione, come causa della emarginazione del difensore. Sarebbe assurdo negare che i problemi esistano effettivamente. E c'è da chiedersi se sempre le finalità della difesa vengano esaminate con la necessaria disponibilità e con il rispetto dovuto alla funzione del difensore. Fenomeni processuali nuovi e travolgenti condizionano la condotta di magistrati e di avvocati. Si rischia di giungere ad una contrapposizione sterile, che snatura il processo. La magistratura tenta a rendersi conto di quali pericoli derivino da un tale stato di cose.

L'avvocatura, d'altra parte, ha da qualche tempo in corso un ripensamento, che porta molti a rifiutare la vecchia definizione di «collaboratori della giustizia». Collaboratore è termine che può richiamare quello di collaborazionista e, dunque, di traditore del proprio dovere. L'abbandono di quella terminologia può quindi eliminare un equivoco. Ma non riflette la complessità della funzione dell'avvocato, l'opinione di chi gli attribuisce ora la qualifica di puro e semplice portavoce tecnico degli interessi del cliente. Si tratta di una posizione che contribuisce a rendere aspri i rapporti processuali con i magistrati e che non tiene conto del ruolo pubblico che è riconosciuto all'avvocatura.

Le speciali immunità del difensore e le norme di deontologia si fondano proprio sull'interesse pubblico della difesa nel processo. La mediazione del difensore filtra l'interesse del cliente attraverso la sua cultura di giurista ed il complesso di regole di comportamento e di consuetudini che sono proprie dell'avvocatura. Si tratta di regole e di valori culturali e professionali che accomunano magistrati ed avvocati. Essi rappresentano un terreno unificante che, in previsione del nuovo codice di procedura penale, deve essere rafforzato e particolarmente curato.

I rapporti tra magistrati inquirenti e difensori, tra inquirenti e giudici, tra difensori e giudici non potranno svolgersi sulla sola base delle

Vladimiro Zagrebelsky

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Lo afferma il pm nella requisitoria al processo petroli di Torino

«Inattendibile la vedova Moro»

Nessuna prova di un conto in Svizzera - Chiesta la condanna di Fresto per contrabbando

TORINO — Al maxiprocesso (157 imputati) per lo scandalo dei petroli, il pubblico ministero Vittorio Corsi ha iniziato la requisitoria, che, si prevede, durerà quattro udienze. Tre i punti messi in risalto: non esiste alcuna prova dell'esistenza del conto politico aperto in Svizzera con i fondi della corrente di Aldo Moro; la testimonianza della vedova dello statista assassinato dalle Br, Eleonora Chiavarelli, è da ritenersi «inattendibile» e «indifferente» ai fini processuali; Sereno Freato, che per anni fu stretto collaboratore di Moro, era socio occulto della Sipea di Bruno Musselli, una delle aziende maggiormente coinvolte nella colossale truffa che tra il '74 e il '78 costò allo Stato 300 miliardi di imposte evase. Per Freato il pm Corsi ha proposto 6 anni e 2 mesi di reclusione: 1 anno e 8 mesi per concorso nell'associazione per delinquere, 4 anni e 6 mesi per concorso nel contrabbando.

Ha detto il pm Corsi: «*Quale migliore garanzia per Musselli avere per socio occulto una persona come Freato, in grado di offrirgli coperture e agganci politici? Il petroliere Vincenzo Gissi, pur tra mille reticenze e silenzi omissivi, ha ammesso: "Freato era una delle persone su cui Musselli poteva contare. Una volta Musselli mi confidò che Freato si era lamentato con lui per non aver potuto partecipare ad altri affari". Musselli lo ha accusato: "Freato investì nella Sipea circa 80 milioni, ricevendo poi gli utili del contrabbando, prima in contanti e poi con assegni". Tra il '76 e il '79 decine e decine di assegni circolari di Musselli finirono a Freato: è il capitolo di prova più pesante*».

Ha affermato Corsi: «*Freato sostiene che nel '76 Moro gli disse di far rientrare in Italia, con l'aiuto di Musselli, i 300 milioni depositati otto anni prima in un conto svizzero; soldi poi realmente da Musselli con quegli assegni circolari. La versione è un puro artificio difensivo. Di quel conto non abbiamo trovato la minima traccia in Svizzera*».

Dopo aver ricordato il contenuto della telefonata intercettata tra Eleonora Moro e Massimo Felici, genero di Freato, il pm ha sottolineato: «*Quando la signora Moro spiegò a Felici l'idea che le era venuta in mente e che intendeva raccontare al giudice Vasdano, disse che il conto era stato fatto rientrare in Italia nel '78. Felici obiettò: "Guardi signora, la versione che è stata data è un po' diversa". Nella migliore delle ipotesi il conto di cui parla Eleonora Moro è un altro, non quello di Freato, chiuso nel '76.*

«*Nella sua testimonianza del 17 ottobre scorso la vedova ha "ricordato" il litigio tra Musselli e Freato, per una questione di soldi, nel salotto di casa Moro, mentre si stava consumando la tragedia dello statista. Un ricordo quanto meno sospetto se collegato alla citata telefonata.*

«*E' incredibile che dopo essersi data tanto da fare per saperne di più su quel conto, la donna non abbia chiesto una spiegazione a Freato, dopo che questi aveva riottenuto la libertà. Nella sua seconda testimonianza Eleonora Moro ha ammesso: "Avevo timore si potesse pensare che i soldi di mio marito fossero finiti tramite Freato nel contrabbando di Musselli". Per queste quattro buone ragioni la vedova Moro non può considerarsi testimone indifferente e attendibile*».

Il pm ha concluso la prima parte della requisitoria formulando le richieste per i soci della Sipea. L'azienda di Musselli: 6 anni e 4 mesi di reclusione, come aumento pena sulle condanne già riportate in precedenza, per Vincenzo Gissi, ex ufficiale della Finanza, passato tra le file del contrabbandieri. Ha detto Corsi: «*Con la sua intelligenza e l'eccezionale preparazione tecnica, Gissi può essere considerato come un esponente della criminalità economica. Ha saputo approfittare delle compiacenze di ex colleghi per assicurarsi protezioni, influire sulla carriera di ufficiali in servizio facendoli trasferire se scomodi, gestendo in proprio informazioni carpite al servizio segreto della Finanza. Per il suo socio, Salvatore Gaiani, che ha tenuto un comportamento processuale più corretto, propongo 3 anni e 6 mesi di reclusione*».

Per l'amministratore Gaetano Ferrara il pm ha proposto 8 anni di carcere, 7 anni per il capopiazzale Sipea Luigi Muzi, 6 anni e mezzo per il socio occulto Giuseppe Pedele, 5 anni e mezzo per l'ingegner Enrico Perlito e l'ex capo dell'Uuf di Torino, Francesco Cotilli: 3 anni e 3 mesi per il funzionario Gerardo Di Sapio e il socio Sipea Mario Mottola, 2 anni per gli appuntati della Finanza.

Claudio Cerasuolo

L'università privata è in attivo e fa fruttare il proprio patrimonio

La Bocconi investe in Borsa

MILANO — L'Università Bocconi investe in Borsa. Dall'anno scorso a oggi ha comprato partecipazioni azionarie in tre piccole industrie: la Maffei, azienda tessile trentina; la Nuova Beni, di Abbiategrasso (Milano), specializzata nei materiali plastici per confezioni di crackers e merendine; e la milanese Redaelli Tecna, produttrice di fili e trecce metalliche. Miliardi investiti dall'anno scorso a oggi, anche in titoli di Stato: circa due. E intanto il capitale è aumentato in modo consistente. Il successo di queste iniziative spetta alla «Finanziaria 3000», una società presieduta da Luigi Guatri, 58 anni, rettore della stessa Bocconi dal novembre '84.

Guatri, docente autore di 34 pubblicazioni e commercialista, ha finora operato da manager, considerando l'università privata Bocconi come un'azienda, fin da quando ne divenne consigliere delegato nel '74. Per cancellare i conti in rosso — d'intesa con il consiglio d'amministrazione presieduto da Giovanni Spadolini — ha aumentato progressivamente le tasse di frequenza a carico degli studenti e parallelamente le ha differenziate in undici fasce di reddito. Inoltre, due anni fa ha introdotto il numero chiuso. Ha così ottenuto una specie di perequazione fiscale e una perequazione di merito, sfatando il mito che solo i ricchi potessero accedere alla Bocconi.

Ma andiamo con ordine. Attualmente le tasse costituiscono il 60% delle entrate, che raggiungono per l'85 circa 35 miliardi e mezzo. Il restante 40% deriva da proventi patrimoniali, servizi, consulenze, contributi statali e privati, e altre voci minori. Nel livello più alto di reddito familiare (oltre i 48 milioni), gli studenti pagano 4 milioni e 800 mila lire nel primo anno. In quello più basso (fino a 14 milioni), pagano 600 mila lire per i primi tre anni.

Nell'università statale la differenziazione è più semplice, e comunque le quote sono molto inferiori. Ci sono due grandi fasce: chi rientra in quella sotto i 50 milioni, paga come prima rata 217 mila lire; chi supera i 50 milioni paga da 110 a 195 mila lire in più a seconda del tipo di facoltà. Se poi lo studente dimostra che la sua famiglia ha un reddito annuo inferiore ai 9 milioni, ha diritto a uno sconto e paga 241 mila lire.

La popolazione studentesca in Bocconi, dal 1979 a oggi, è raddoppiata. Nell'85-'86 era di 9484 studenti, ma sarebbero molti di più se le iscrizioni fossero libere. Invece alla Bocconi, come si dicevo, vige il numero chiuso. Per esempio il 5 settembre scorso si sono presentati alla prova di selezione 9085 candidati; di questi sono stati ammessi 1840: 1700 per i corsi quadriennali di Economia aziendale ed Economia politica, 140 per il corso quinquennale in Discipline economiche e sociali.

La prova consisteva nel rispondere in un'ora e mezzo a 150 quesiti o problemi. La valutazione di queste risposte concorre per il 50% alla valutazione complessiva; l'altro 50% prende in esame i risultati degli ultimi tre anni di media superiore. I voti per la graduatoria finale li dà il computer.

In Bocconi sono più alti anche gli stipendi dei professori, che in tutto, ai vari livelli, sono poco meno di 500. Se un docente ordinario di università statale percepisce sui 28 milioni lordi annui, un bocconiano raggiunge i 60.

Parlando di professori, il discorso si ricollega ai due miliardi circa investiti in azioni e titoli di Stato. Questa liquidità risulta anche dalle quote che l'amministrazione della Bocconi destina alle future pensioni dei docenti. Mentre nelle università statali queste quote giacciono inerti e mentre le normali aziende private le versano all'Inps, la Bocconi le gestisce come patrimonio da investire, da far fruttare.

Ornella Rota

A PAGINA 4

La «troika nera» di Reagan

■ Calcio europeo Inter e Torino due successi

Si sono giocate ieri le partite di andata degli ottavi di finale di Coppa Uefa. La Coppa dei Campioni e la Coppa Coppe, ormai senza rappresentanti italiani, riprenderanno soltanto a marzo. Le due squadre ancora impegnate, l'Inter e il Torino, hanno ottenuto due successi di stretta misura in vista delle partite di ritorno (10 dicembre). I nerazzurri si sono imposti a Praga contro i cecoslovacchi del Dukla per 1-0, grazie a una rete del centravanti Altobelli nel primo tempo.

Il Torino ha battuto al Comunale i belgi del Beveren per 3-1. Hanno segnato all'inizio della ripresa Comi su rigore e Rossi, poi nel finale una rete di Fairclough ha sciupato in parte la generosa partita del granata. L'undici di Radice, in formazione d'emergenza, è stata comunque applaudita.

(I servizi alle pagine sportive).

L'ALBERO DI GORBACIOV PER IL MAHATMA

New Delhi. Il leader sovietico Mikhail Gorbaciov, nella sua prima visita a un Paese asiatico, ha tributato un omaggio al monumento eretto in memoria del Mahatma Gandhi, padre dell'indipendenza indiana. Gorbaciov, insieme con la moglie Raissa, ha piantato una magnolia

Preoccupato rapporto di Spadolini al Capo dello Stato

«La maggioranza non tiene»

Il segretario del pri critica dc e pli sulla marcia fiscale - «Confusione e insidie» anche per nomine pubbliche e pensioni - Riunito il Consiglio di gabinetto che rinvia i temi più scottanti

■ **Vespa presidente del comitato «Ghirotti»**

ROMA — Il giornalista Bruno Vespa è il nuovo presidente del comitato «Gigi Ghirotti» che si occupa della lotta al cancro. Subentra a Giovanni Grazzini che, a causa di impegni professionali, ha chiesto di essere sollevato dalla carica

■ **Pannella critica «i giornali del gruppo Fiat»**

ROMA — In una lettera inviata al presidente della Camera Nilde Jotti per spiegare le sue dimissioni da deputato, Marco Pannella indica come determinante, da sola sufficiente» il comportamento della stampa «che fa capo al gruppo Fiat, in particolare del Corriere della Sera e de La Stampa».

«Nei confronti del mio partito — afferma Pannella —, del mio gruppo parlamentare, della mia opera di deputato, questi giornali, in questi ultimi anni, operano come fotocopie della stampa di Rai-Tv. Mi dicono che la proprietà di questi giornali, cioè per l'essenziale la famiglia Agnelli, usi lasciare ai propri direttori il massimo di libertà. Lo credo, anche perché non ho nessuna difficoltà di riconoscere ai più autorevoli esponenti di questa "grande" famiglia uno stile che manca ai boiardi di Stato. Ma questa proprietà, questi editori scelgono loro i loro "direttori" e ad essi risale dunque la prima responsabilità dell'uso che di questa libertà fanno i loro nominati e preferiti».

ROMA — Cossiga ha ricevuto ieri al Quirinale Giovanni Spadolini, il ministro della Difesa e leader del pri ha espresso al Capo dello Stato il suo vivo disappunto per la bocciatura in Parlamento della Iabella del suo dicastero e lo ha calorosamente ringraziato per il suo intervento (Cossiga telefonò a Craxi e Martinazzoli). Nella lunga udienza, Spadolini ha parlato, con tono preoccupato, delle difficoltà della maggioranza e ha criticato l'adesione ufficiale di un partito di governo, il pli, alla marcia sul fisco di Torino. Si è anche lamentato della posizione della dc e del padi, che in sostanza hanno approvato una manifestazione svolta anche contro la politica fiscale del ministro delle Finanze, il quale è anche presidente del pri. Spadolini avrebbe accusato dc e pli di aver strumentalizzato la manifestazione per fini politici. «A questo punto — avrebbe ripetuto — resta da chiederci che cosa resta della solidarietà politica della maggioranza».

Questa, in sostanza, l'udienza che ha trovato nel Capo dello Stato un interlocutore molto attento, desideroso d'essere informato sin nei dettagli. Ieri, dopo Spadolini, Cossiga ha avuto un colloquio anche con Andreotti. Le due udienze però «non sono in collegamento», come ci hanno spiegato al Quirinale. Andreotti era infatti andato al Quirinale per accompagnare il ministro algerino in visita a Roma.

Per sapere qualcosa in più di quanto è trapelato sul colloquio Cossiga-Spadolini e sugli umori del leader pri, basta leggere la Voce repubblicana di oggi più che un «fondo», quello di Spadolini è un vero «sfogo» politico. «La marcia fiscale ha scompaginato la maggioranza: c'è chi vi si è lanciato subito; chi invece ha atteso di contare il numero dei partecipanti per valutare meglio che cosa convenisse fare. Il primo è il caso del pli. Il secondo è il caso del partito di maggioranza relativa, il partito che rivendica il ruolo-guida della coalizione». Spadolini parla di «confusione e insidie» anche per le nomine pubbliche e le pensioni. Annuncia per domani un Consiglio nazionale del suo partito di «grande importanza politica».

Ma non c'è solo il leader del pri ad essere scontento della situazione della maggioranza. Ieri sera, il segretario del padi Nicolazzi è stato intervistato alla tv, a «Tribuna Politica», e ha detto senza mezzi termini: «Se fra tre mesi non sarà stato fatto nulla per il pacchetto-casa, dovremo trarne le conseguenze politiche ed uscire dal governo. Il padi non è un partito che minaccia sempre la crisi e non mantiene quello che dice».

Nicolazzi è stato altrettanto esplicito sulla marcia di Torino: «E' stata una manifestazione civile e giustificata. Il cittadino protesta perché assiste alla caccia al contribuente e non all'evasore. Critico tuttavia il fatto che alla testa del corteo ci fossero dei parlamentari».

La «Tribuna Politica» è andata in onda poco dopo che era finito, a Palazzo Chigi, il Consiglio di gabinetto convocato da Craxi. All'ordine del giorno del summit c'era «molta carne al fuoco», come ci ha detto un ministro: la politica estera, con il traffico delle armi e il «caso» Siria; la politica interna, con il dibattito sulla fiducia al governo e alla Falcucci sollecitato dal pci che si svolgerà la prossima settimana alla Camera; il Mezzogiorno e la pubblica istruzione.

Sulla carta, sembrava una riunione destinata a creare forti tensioni nella maggioranza. In realtà, tutto o quasi è stato rinviato a un prossimo vertice perché, ci è stato detto, «ogni argomento scottava tanto che rischiavamo di bruciarci le mani». «Non parlerei di divergenze, ma di una folla di problemi che si accalcano», ha dichiarato il ministro Zanone. «Abbiamo esaminato lo stato delle cose», ha tagliato corto il presidente Craxi.

Franca Falcucci, presente al Consiglio, ha detto di «non aver bisogno della solidarietà del governo». E' sembrata irritata. Forse, qualcuno le aveva comunicato che, mentre il summit era in corso, le agenzie hanno diffuso un nuovo duro attacco del vicesegretario del psi Martelli alla sua politica scolastica.

Andreotti, uscendo dalla riunione, ha detto che non si è parlato di politica estera. Ci si è soffermati soprattutto, invece, sulla disciplina della vendita delle armi, mettendo giù «delle idee — ha detto Andreotti — che approfondiremo nei prossimi giorni».

Per quanto riguarda l'embargo sulla Siria Andreotti ha detto che «di fatto non ci sono né domande né richieste di forniture di armi».

Luca Giurato

Le contraddizioni della protesta antifisco di Torino

Meno spese, poi meno tasse

(Il rischio che il governo sia indotto a concessioni che peggiorino la situazione economica)

Nella manifestazione di Torino sono confluite idee ed impostazioni fra loro profondamente diverse. Da un lato vi sono le idee di chi, come i tre professori che hanno preso la parola al cinema Lux, crede nella utilità economica di ridurre le imposte e che con una qualche comprensibile emozione si sono trovati alla testa di una folla un po' diversa da quella che normalmente li accoglie nelle università.

In secondo luogo, sono confluiti nella manifestazione molti che lamentano il livello raggiunto dalla pressione fiscale e che magari si son trovati, per effetto dei provvedimenti di fine '84, a dover versare imposte che per lungo tempo avevano pagato in misura modesta.

Molti, infine, come risulta dalle dichiarazioni raccolte dai giornalisti, hanno inteso protestare con la loro presenza contro l'inefficienza della burocrazia fiscale e della burocrazia pubblica in generale.

Il successo di pubblico si spiega con la complessità di questi motivi. Ma in questa complessità vi è probabilmente anche la premessa di una difficoltà per gli organizzatori di dare una continuità alla loro iniziativa.

Quanto ai riflessi della manifestazione sulle impostazioni di politica economica del governo, è lecito nutrire molte preoccupazioni. E' abbastanza facile raccogliere un consenso contro il prelievo fiscale, così come qualche mese fa è stato piuttosto semplice raccogliere 700 mila firme contro l'amministrazione della giustizia. Ma c'è da domandarsi se una spinta alla riduzione delle imposte sia destinata ad aiutare la soluzione dei problemi economici del Paese o a renderla ancora più difficile.

In Italia il prelievo fiscale è cresciuto nel giro di 15 anni dal 33% al 50% circa del reddito nazionale. Nello stesso periodo di tempo, la spesa pubblica è salita dal 33% al 65% circa del reddito: il disavanzo si aggira attorno al 15%. Una iniziativa politica seria sarebbe quella di ricercare una pressione contro la spesa pubblica, i cui caratteri di improduttività sono del tutto evidenti. Stimolare un consenso verso la riduzione delle imposte non è difficile. Ma quali sono le conseguenze sul deficit di questa spinta? E quali danni possono determinarsi da un avvento ulteriore della quota del risparmio assorbita dal finanziamento del deficit pubblico?

I professori Marrion e Ricossa hanno omesso di parlare di questo problema cruciale: il primo si è limitato a citare l'opinione di Milton Friedman secondo cui una riduzione delle entrate aiuta a contenere le spese. Tuttavia, nel Paese in cui queste idee hanno avuto pratica applicazione, cioè negli Stati Uniti, i movimenti di liberazione fiscale hanno portato ad un aumento esplosivo del deficit pubblico e allo sconvolgimento dei mercati dei cambi.

Il rischio della manifestazione di Torino è che un governo, che in tre anni di vita non ha affrontato alcun problema sul versante della spesa pubblica, possa essere indotto a qualche concessione ulteriore sul piano delle entrate, conseguendo alla prossima legislatura una situazione finanziaria ancora più drammatica di quella ereditata all'atto della sua costituzione.

Circa lo stato d'animo dell'opinione pubblica, infine, a me sembra che la manifestazione di Torino debba essere considerata con grande attenzione. Il tema dominante, nonostante tutto, a me non sono sembrate né le fantasticherie dei professori, né la protesta contro la pressione fiscale. Mi pare, invece, che la stanchezza verso le istituzioni politiche ed il fastidio per la disamministrazione pubblica fosse dominante. E l'insensibilità dei partiti, rispetto a questi stati d'animo pericolosi, a me pare assai difficile da scalfire.

Ne è prova la stessa intervista dell'on. De Mita su questo giornale. In essa il segretario della dc, dopo aver ricondotto la protesta di Torino a uno stato d'animo di ceti medi, venendo a parlare delle recenti nomine bancarie, attualmente parla della «arroganza di chi vuole insegnarci come scegliere in casa nostra», dove la casa nostra sarebbe, per la dc, la maggior Cassa di risparmio del nostro Paese. Questa affermazione misura, più d'ogni altra cosa, il baratro che ormai si è aperto fra i partiti e l'opinione pubblica.

Da questo punto di vista, ma solo da questo, la larga adesione che ha accompagnato la manifestazione di Torino potrebbe essere utile come campanello di allarme degli stati d'animo di settori importanti della società italiana. Ma si tratta di sapere se vi è qualcuno che nel mondo politico sia capace non tanto di accordarsi a tali stati d'animo o di sobillarli, ma di rispondere seriamente ad essi con un cambiamento di rotta che appare assolutamente indispensabile.

Giorgio La Malfa

Anche gli uomini di Andreotti ricomparsi ieri in direzione

Si sfalda la fronda anti-De Mita

Solo Fontana (Forze nuove) insiste: «A furia di cancellare le correnti si cancella la democrazia»

ROMA — «Avete visto? Eccoli qui», sorride il braccio destro del segretario, Clemente Mastella, salutando l'ingresso in direzione di Evangelisti e Lima. Gli andreottiani mancavano da due sedute: nell'incerto clima autunnale dei partiti la loro assenza s'era fatta pesante. Nella dc, si sa, le voci corrono in fretta: e si parlava già di un «fronte del mugugno», guidato dal leader disidente della sinistra Giovanni Galloni, velatamente sostenuto da altri sacchegniani, guardato con simpatia dagli andreottiani e dagli oppositori di sempre donat-cattiniani.

Ieri però davanti a Evangelisti i sospetti degli uomini più vicini a De Mita si sono dissolti. «Noi siamo con il segretario — ha esordito il numero due della corrente andreottiana —, in questo momento il troppo attaccato perché lo critichiamo anche noi. Eravamo dispiaciuti per la decisione di commissariare il partito anche a Catania: è stata una superchieria fatta ai nostri amici, che lì sono maggioranza. Ecco perché ho parlato di rispetto delle regole: De Mita lo sa. E sa anche che, se fa un altro commissario in Sicilia, noi in direzione non veniamo più».

Eppure nei giorni scorsi qualche timore s'è affacciato al vertice di Piazza del Gesù. Le voci di avvicinamento dei «mugugnatori» si eran fatte più fitte la scorsa settimana all'annuncio di un convegno intercorrenti a Gaeta. Apparentemente uno dei tanti fine settimana democristiani; in realtà occasione di incontro di voci critiche.

Avvertito per tempo, De Mita ha cercato di evitare che, in un momento così delicato per la vita del partito, il convegno desse all'esterno un'idea di divisioni.

Su un altro fronte s'è mosso Angelo Sanza, uno degli amici più vicini al segretario. Alla vigilia del convegno è andato a trovare Andreotti per sondarne gli umori e ha avuto l'assicurazione che, «a parte qualche malcontento locale, non c'era intenzione di far fronda».

Ma allora cosa spinge di tanto in tanto all'interno della dc le voci della protesta? Un po' — dicono gli amici del segretario — è la vigilia della staffetta, che più s'accorciano i tempi e più diventa nervosa, con l'attesa dei diversi aspiranti di salire a Palazzo Chigi. «Un po' — spiega il vicesegretario Bodrato — è la ricerca di spazi di discussione: non vedo alcuna voglia di far ammucchiate contro il segretario. Ma lui non deve comprimere gli spazi di discussione».

Per De Mita però «certe resistenze sono quelle di sempre, di chi vuol frenare il rinnovamento del partito». Se ne è avuta una prova anche ieri in direzione. Dopo il nucleare, si discuteva di un esperimento destinato a Firenze, un nuovo metodo proposto dal coordinatore per svolgere il congresso provinciale facendo votare di persona i 2300 iscritti. Sandro Fontana, a nome di Forze nuove, s'è ribellato: «Basta con questi coordinatori, con le violazioni dello Statuto, qui a furia di cancellare le correnti si cancella la democrazia». Evangelisti ha protestato, accettando poi «perché non si faccia a Roma».

Ma De Mita ha insistito e la proposta è passata con il voto contrario di Forze nuove. «Non vedo il motivo di tante riserve se si tratta di conoscere in faccia i nostri iscritti», ha detto uscendo dalla sala della riunione.

«Voglio vedere — lo ha sfidato Fontana — se lo farai anche nelle altre città».

«Lo farò, lo faremo — ha detto salendo in macchina il segretario —. Preparatevi a cambiare. A partire da Roma, deve finire il fatto che ci sono 60 mila iscritti e non si sa chi sono».

Marcello Sorgi

DA 18 ANNI COL CUORE NUOVO

Marsiglia. Quest'uomo impegnato in una partita a bocce si chiama Emmanuel Vitria, 66 anni. E' stato festeggiato da medici e familiari: vive da 18 anni (un record) con un cuore nuovo

Meno tasse nell'87

(Segue dalla 1ª pagina)

tro non si limiterà a questo campo, ma è sua intenzione accelerare il cammino di alcuni provvedimenti chiesti da tempo da Cgil, Cisl e Uil: la riforma del catasto (senza la quale diventa illusorio introdurre un'imposta patrimoniale); il potenziamento dei nuclei di valutazione e di investigazione per combattere l'evasione fiscale; un intervento per rendere le dogane più efficienti; stipendi migliori per le alte professionalità dell'amministrazione.

La delusione dei sindacati è venuta per il ripetuto «no» di Visentini a tassare i capital gains e a mettere in cantiere un'imposta patrimoniale. «Si continua a segnare il passo — ha dichiarato il segretario generale della Cisl, Marini — per ragioni squisitamente politiche sulla questione di fondo che è quella di un fisco più equo e meglio distribuito». «Per i guadagni di Borsa — ha spiegato Ermido Cres, alto esponente della Cisl — Visentini ha ripassato ancora una volta la palla al Tesoro, sostenendo che fino a che manca una disciplina organica sulla intermediazione finanziaria, non c'è possibilità di verificare quando si realizza il momento speculativo».

Pizzinato parla di «apprezzamento per la disponibilità offerte in materia di Irpef» ma sottolinea «la insoddisfazione per le risposte date più complessivamente sulla riforma del fisco». Il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, ha formulato il giudizio più positivo: «La manovra per qualità e quantità viene incontro all'impostazione sindacale». Egli ha rilevato che per la prima volta «viene data una risposta seria per i quadri, gli impiegati e le alte professionalità».

Resta un interrogativo di fondo: quanto della materia discussa il ministro delle Finanze riuscirà a mandare a buon fine con un governo che in primavera appare destinato a cambiare. E' chiaro che almeno la revisione delle aliquote Irpef, come accaduto lo scorso anno, troverà in Parlamento un terreno adatto.

Eugenio Palmieri

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Scioperi a doppio uso?

Il riflesso è meccanico ma quasi irresistibile: gli scioperi duri di camionisti fanno subito venire in mente gli scioperi devastanti degli autotrasportatori che precedettero nel 1973 in Cile la caduta del governo di Unidad Popular, la morte del presidente socialista Allende, il colpo di Stato militare. E' una pura associazione d'immagini, si capisce: tra la situazione cilena 1973 e quella italiana 1986 non esiste alcuna analogia.

Il riflesso più italiano sarà forse altrettanto meccanico, ma è quasi altrettanto irresistibile. Le marce contro il fisco, gli scioperi di medici, insegnanti e bancari, fanno subito venire in mente altri momenti italiani, altre circostanze in cui le rivendicazioni di categorie per lo più organizzate in sindacati autonomi di tipo corporativo sono state usate in funzione politica, contro governi in carica: e non dall'opposizione.

Dietrologia, tramismo, complottismo? Possibilissimo. Possibile anche una coincidenza obiettiva. Da una parte, c'è l'autentica crisi dei ceti medi che, schiacciati dal *fiscal drag*, hanno subito perdite in fatto di condizione economica e d'immagine sociale. Dall'altra parte, mentre si seguita a parlare della «staffetta di marzo», del passaggio della presidenza del Consiglio dai socialisti ai democristiani, c'è e continua a accentuarsi quel clima di crisi politica e di elezioni anticipate che induce alcune categorie a premere: nelle vigilie elettorali, si sa, i partiti risultano sempre più disponibili ad accogliere rivendicazioni.

E se a questa coincidenza obiettiva si unisse una strumentalizzazione politica con l'uso, pur restando nella maggioranza, di una tecnica da opposizione? Magari nell'idea di non consentire alla presidenza socialista un finale in bellezza, di mettere in crisi per l'immediato futuro la credibilità di Craxi, di andare alle elezioni come difensori della pace sociale?

Caro pci

Telefonando alla Rai alle sette in punto d'un lunedì mattina, chi si trova negli uffici? Di solito, nessuno. Adesso, dopo la nomina del nuovo consiglio d'amministrazione, uno si trova, e sta alla scrivania già da un quarto d'ora: è Enrico Menduni, 37 anni, fiorentino, ex funzionario politico e componente il Comitato Centrale del pci, autore di quel *Caro pci*, romanzo critico di meccanismi e carriere alle Botteghe Oscure, che nel la provocò discussioni e polemiche specialmente all'interno del partito comunista.

Quando, poco dopo la pubblicazione del libro, Menduni non venne rieletto nel Comitato Centrale del pci, gran commenti: eccoli là, i comunisti son sempre gli stessi, censura, punizione, forse persecuzione, e peggio del dissenziente che Menduni non è, ma semplicemente dell'analista critico, del romanziere... Quando invece Menduni è stato designato dal pci e nominato consigliere d'amministrazione della Rai, nessun commento: il fatto, che smentiva un atteggiamento punitivo e vendicativo del vertice comunista, non è parso interessante, si vede.

E che intenzioni ha il nuovo consigliere? «Vorrei fare molto bene questo lavoro, fare il consigliere "ottimo fare"». Cioè: «Mantenere indipendenza di giudizio, approfondire la conoscenza del settore, dare una mano per quanto posso allo sviluppo dell'azienda».

Infotainment

Termine americano, *infotainment* nasce dalla contrazione di due parole, *information* (informazione) più *entertainment* (intrattenimento, divertimento), e definisce la tendenza televisiva che allarma i giornalisti negli Stati Uniti: la spettacolarizzazione delle notizie, oppure il sostituirsi dello show alla notizia.

Da noi si comincia a preoccuparsene appena adesso. Nelle grandi reti televisive americane, anche per tentar di rimediare alla perdita di telespettatori e di pubblicità, nel corso della giornata i telegiornali vengono sempre più spesso spodestati dai *talk show*. Invece di notizie esterne e dirette, dunque, notizie-varietà. Invece di rapide interviste informative, chiacchiere affabili e rilassate, scherzose e sfilacciate, con «persone carine» (divi, scrittori, celebrità di passaggio, medici mondani, avvocati sapienti, psicologi) sulla salute, la famiglia, i viaggi, le abitudini, le realtà romanzesche, la piccola cronaca quotidiana, i casi «curiosi». Invece di conflitto tra diverse opinioni, amabili dialoghi accomodanti e laudatori, interminabili ping-pong di reciproci complimenti. Invece di analisi, rassegne. Invece di realtà, spettacolo in forma di giornalismo: *infotainment*.

Attalo

A Attalo, il gran disegnatore umoristico romano morto mesi fa a 92 anni e prediletto da Fellini, è dedicato un libro lussuoso edito da Napoleone, che raccoglie molti disegni della serie «*Il Gagà che aveva detto agli amici*». Questo personaggio di dandy immaginario degli Anni Trenta, poverissimo e snob, usava comicamente l'equivoco verbale per darsi arie: «*Ho fittato un appartamento al Grand Hotel*», proclamava in una delle vignette più famose, e il disegno lo mostrava per strada, davanti all'albergo dei ricchi, con l'occhio fisso alle finestre del terzo piano.

Nel libro ci sono pure vignette più dimenticate. «*Anche ieri ho giocato in Borsa*», dice a esempio il Gagà agli amici: e il disegno lo mostra intento a giocare a morra con l'usciere della Borsa. «*Ieri sono stato a passeggio con una bella dama*», dice: e il disegno lo mostra a Villa Borghese con un gioco di dama sotto il braccio. «*Ho investito tutto il mio denaro in un giornale*», dice: e il disegno lo mostra consegnare a un edicolante gli ultimi opuscoli.

Stati Uniti, la tempesta si addensa

(Segue dalla 1ª pagina)

stesso ha lasciato qualche margine a voglie clamorose, dicendo di non essere stato «informato pienamente» degli eventi. Intervistato ieri alla tv, il ministro della Giustizia Meese, l'uomo chiave in questa fase preliminare delle inchieste, e l'unico autorizzato a parlare a nome della Casa Bianca, ha dichiarato in modo esplicito che «altre gente», dentro e fuori l'amministrazione, potrebbe risultare coinvolta nello scandalo. Da sabato, Meese dirige di persona gli interrogatori dei ministri, dei sottosegretari, dei direttori di sezione, di North, Poindexter, McFarlane, l'ex capo del Consiglio di sicurezza nazionale e l'architetto del riavvicinamento a Teheran. Quest'ultimo ha ammesso pubblicamente che «sapeva» ma ha aggiunto di aver sempre taciuto.

Abituato a difendere Reagan da quasi un quarto di secolo, quando l'ex attore si presentò candidato a governatore della California, Edwin Meese ha contestato il paragone con il Watergate. «Non cercano di nascondere le verità», ha detto. «Questo presidente cerca coraggiosamente di scoprirla». Il ministro ha anche sottolineato che i tre saggi che riformeranno il Consiglio di sicurezza nazionale, e denunceranno altri eventuali colpevoli dell'Irangate, sono al di sopra della mischia. Dei due membri repubblicani della commissione, uno è l'ex senatore Tower, prima osservatore del Congresso e poi capo delegazione ai negoziati di disarmo di Ginevra, l'altro è il generale a riposo Scowcroft, ex consigliere del presidente Ford; il membro democratico è l'ex senatore ed ex segretario di Stato Muskie, che diresse la politica estera degli ultimi sei mesi di Carter.

Né il blitz televisivo di Meese né la nomina dei probiviri hanno però placato la tempesta che agita il Congresso e la pubblica opinione. Le due commissioni inquirenti del Senato e della Camera, quelle dei servizi segreti, hanno annunciato che allargheranno le loro inchieste, in atto da tre settimane, ai nuovi aspetti dello scandalo. Il capo della commissione giudiziaria, Peter Rodino, uno dei deputati che fecero cadere Nixon, ha chiesto per iscritto a Meese «un procuratore speciale e indipendente», come per il Watergate, che indaghi e riferisca al Parlamento e alla magistratura. Ma le proteste sono accompagnate da appelli a non cadere in preda al panico. E' palese nel Congresso e nell'elettorato, bombardato da 24 ore dalle radiotv e dai giornali, il terrore che la politica estera si afloschi nel momento più delicato per la stabilità del Golfo Persico e del Medio Oriente e per il dialogo con l'Urss.

Un minimo di garanzia è temporaneamente offerto da George Shultz. Reagan gli ha consegnato il pieno controllo degli affari internazionali e il segretario di Stato gli ha risposto con un impegno di lealtà. Appoggiando per la prima volta in un anno il Presidente, Shultz ha dichiarato di essere «orgogliosa di una strategia che mira a porre fine alla guerra Iran-Irak, a normalizzare i rapporti con Teheran se è possibile, e a combattere il terrorismo». Shultz ha designato quale responsabile dei contatti col regime di Khomeini il suo numero tre, Armacost, spesso suo emissario anche in Italia.

Ma nonostante questo metro-front, la posizione del capo della diplomazia Usa è tutt'altro che sicura. Le sue dimissioni sono ancora sulla scrivania di Reagan: il Presidente si riserva di accettarle una volta che lo scandalo sia superato, nell'ambito di un rimpasto governativo.

Ennio Caretto

Le strade divise

(Segue dalla 1ª pagina)

norme processuali scritte. Saranno necessarie costanti ed inderogabili norme di comportamento, che leghino tutti i protagonisti del processo.

Nei sistemi che adottano un processo accusatorio, in cui accusa e difesa si scontrano ad armi pari davanti al giudice, si attribuisce grande importanza alla formazione comune degli avvocati e dei magistrati. In Inghilterra addirittura i giudici vengono scelti tra gli avvocati. In un sistema simile al nostro, nella Germania federale, è prescritto un periodo di tirocinio comune per i giuristi che eserciteranno la professione di magistrato o quella di avvocato, oppure entreranno come legali nella pubblica amministrazione. In Italia, invece, subito dopo la laurea le strade si dividono.

Magistratura ed avvocatura soffrono da tempo di gravi problemi che riguardano la selezione e l'arruolamento, il tirocinio e la formazione professionale. C'è necessità di nuove norme e di una rinnovata impostazione. Andrebbe studiato un sistema che facilitii la formazione di una cultura professionale comune. Le università dovrebbero assumere una funzione rilevante. Già ora i corsi che esse svolgono in collaborazione con il Consiglio superiore della magistratura, per preparare i giovani laureati al concorso per uditore giudiziario, potrebbero essere aperti anche a coloro che attendono l'esame per procuratore legale. Il Consiglio superiore della magistratura, per parte sua, potrebbe allargare la recente prassi di invitare avvocati, come relatori ai corsi di aggiornamento per i magistrati.

Questa e altre iniziative potrebbero rappresentare il segnale che si va nella direzione giusta. Poi interverrà il legislatore a definire il nuovo sistema.

In attesa delle riforme e per favorirle è necessario che le ragioni delle polemiche vengano scandagliate a fondo e che venga riconosciuta come prioritaria per tutti l'esigenza di rimuoverle. La discussione su singole vicende non deve appannare la convinzione che il processo penale non tollera che i difensori e i magistrati si isolino; che gli uni rimangano esclusi e gli altri credano di poter far da soli.

Vladimiro Zagrebelsky

Se il latino è ancora vivo parte del merito è di un grande vocabolario di italiano.

Il latino è più vivo che mai. Ogni giorno, infatti, sentiamo, leggiamo e noi stessi usiamo decine di espressioni latine nei nostri discorsi. Ma ne conosciamo sempre l'esatto significato? Per non cadere in imbarazzanti lapsus linguae o in comici qui pro quo, il Nuovo Zingarelli, il vocabolario di italiano più venduto, più moderno e più completo, si dimostra ancora una volta il più utile strumento di consultazione. Da "Ab ovo" a "Vulnus", tutte le locuzioni latine più utili e più usate nell'italiano d'oggi. Con il loro preciso significato e le corrette istruzioni per l'uso. Il Nuovo Zingarelli: un latinista ante litteram.

Parola di Zanichelli

ARTE E MEMORIA DELL'ANTICO

I giganti di Roma

«Sei tutta una rovina, Roma, oppure nulla ti è pari; e anche così, in frammenti, insigni quanto fosti grande, quando eri intera... Quel che è ancora in piedi è tanto grande, e tanto grande quel che sta in rovina, che non è possibile né eguagliare i [illegible] superstiti, né rifare quelli che stanno crollando. Perciò gli dèi si volgono a Roma per guardare il loro aspetto, e desiderano raggiungere la bellezza che gli artisti hanno dato loro nelle statue».

Queste parole di Ildeberto di Lavardin, vescovo francese agli inizi del XII secolo, dimostrano quasi emblematicamente quanto fosse vivo, mescolato, esaltato il ricordo di Roma nel Medioevo; e dunque servono assai bene come apertura del discorso che Salvatore Settis fa nell'ultimo volume, appena apparso, della sua trilogia *Memoria dell'antico nell'arte italiana* (Einaudi). Diciamo la [illegible] trilogia, pur sapendo quanti autori insigni, italiani e stranieri, vi hanno contribuito. Ma l'idea portante riconduce a colui che s'intravede dietro le pagine e che nell'ultimo capitolo, finalmente, compare in prima persona.

Memoria dell'antico, dunque: in quale modo l'arte, e più in generale la cultura, conservò, rielaborò, contrastò l'immane peso della civiltà di Roma che le stava alle spalle. E in [illegible] l'ammirazione e l'esaltazione erano la via più immediata nel confronto, la grandezza stessa del modello spingeva a molto di più. Non a caso lo stesso Ildeberto, in un altro suo carme, svela un più complesso pensiero: Roma è grande sì, ma perché è trapassata [illegible] la sua potenza e il suo prestigio nella Chiesa.

* *

E così siamo dinanzi a un primo «riuso» delle antiche memorie, che per non casuale artificio Ildeberto fa dichiarare, prima persona alla seconda città, quando essa riconosce la propria decadenza presente ma ne fa un motivo di esaltazione: *«Preferisco questa disgrazia a quei trionfi: sono più grande nella povertà di adesso che nella ricchezza di allora; meglio ora che giaccio, di quando ero in piedi. La Croce è vessillo maggiore dell'aquila. Pietro è più di Cesare... Allora, regnavo in città: ora, sul mondo».*

Reinterpretate o no, dunque, le antiche [illegible] hanno un fascino prepotente, tale da soddisfarsi appieno solo mediante l'appropriazione. E così accade che il Medioevo si punteggi di spoliazioni e reimpieghi, talora sul posto quando la città romana è trapassata in quella medievale (a Modena, a Venosa), talora mediante il trasporto a breve e a lunga distanza (da Montecassino a Pisa, ma anche fuori d'Italia). Operazione da tutti lodata e da nessuno osteggiata, al punto che sulla tomba di Riccardo di Ware, abate di Westminster nel XIII secolo, si legge: *«Le pietre che egli portò qui da Roma, ora portano il suo corpo».*

Che il fenomeno sia di primaria rilevanza, come appropriazione dell'antico e sua validificazione nel tempo, lo dimostra anche quella variante, per così dire, che chiameremmo lo «spoglio indiretto». Quando Biduino scolpisce a Pisa, sul finire del XII secolo, un sarcofago che puntualmente ripete nella stessa scala di grandezza un modello romano, iscrivendovi il proprio nome di artefice, è certo che l'idea del falso non lo sfiora nemmeno, perché un falsario non si firmerebbe: no, il suo è pur sempre uno «spoglio», ma concettuale e non fisico, che si riporta alla stessa idea del recupero e del reimpiego.

Ciò vuol dire che la tradizione crea legittimazione, crea autorità. Quale esempio più generale e più evidente, del resto, potrebbe darsi di quello che si realizza nel fenomeno delle «seconde Rome»? Quando una città assume rilevanza primaria, allora il nome stesso di Roma viene ad essa trasposto; e ciò accade in primo luogo per Costantinopoli, ma anche per Salonicco, per Treviri, per Milano. Naturalmente, è sempre implicata la nuova valenza cristiana, donde la massima che troverà applicazione nell'esilio avignonese: *«Dov'è Pietro, lì è Roma».*

Come si vede, tutto il discorso fin qui condotto punta a evidenziare la continuità di Roma nel Medioevo; dunque il contrario di quello che si oppone, o almeno si differenzia, rispetto all'altro largamente diffuso della «fine dell'arte antica», che vede nell'arte romana una forma decadente di quella greca, il termine di un percorso del quale può variare il momento (Traiano? Marc'Aurelio? Costantino?) ma non la sostanza. Additare invece, la continuità vuol dire ravvisare nell'arte romana piuttosto l'inizio che la fine del percorso stesso, scorgere in essa «la prima arte europea», una sorta di cerniera tra il mondo greco e quello romanico, insomma una premessa del medioevo.

Distinguendo, però. Nei fili molteplici, vari e sottili che congiungono la romanità all'evo medio per poi sboccare nella Rinascenza, emerge infatti a poco a poco quella che chiameremmo una presa di distanza e che, senza per nulla rinnegare il mondo antico e anzi tendenzialmente esaltandolo, lo allontana di fatto da sé. Così Lorenzo Valla biasima i «moderni» in nome degli «antichi»; e per questi ultimi intende non solo i Romani, bensì chiunque, a cominciare da lui stesso, sappia esprimere quella civiltà esemplare. Non è che un esempio dell'ormai dilagante querelle tra antichi e moderni, nata in ambito teologico e devozionale ma presto trasposta sul parametro dell'arte.

Forse nulla indica la bivalenza del confronto meglio della famosa metafora enunziata da Bernardo di Chartres già all'inizio del XII secolo, quando il rapporto tra antichi e moderni viene espresso definendo questi ultimi «nani sulle spalle di giganti». È evidente la predilezione per gli antichi, i «giganti». Ma è pur vero che i moderni, i «nani», sono saliti sulle spalle degli altri: e dunque vedono forse meno, ma potenzialmente più lontano.

* *

Si delinea, a questo punto, un'altra concomitante dialettica, quella tra «autorità» e «venustà», da cui si originano lo studio, la riscoperta e la rivalutazione (ma ormai come fatto storico) del mondo antico. Le testimonianze del passato vi appaiono come esponenti di un'età conclusa, che si recupera come fatto di cultura ma con ciò stesso si differenzia. Mentre l'«auctoritas» orientava verso la sopravvivenza, o meglio la persistenza, la «venustas» orienta verso il *rebirth*, la rinascita, la ricostruzione. Lo stacco cronologico e l'intenzione dello straniamento sono innegabili.

Proprio dall'affermarsi del recupero del passato come una fase tanto grandiosa quanto ormai chiusa della storia umana traggono origine l'archeologia e la filologia, entrambe fondate sulla distanza storica. E non vi è dubbio che l'archeologia, un settore [illegible] rispetto alla conservazione delle forti letterarie, vi trovino sempre più rivelandosi come un aspetto di primaria importanza. Non si tratta più di raccogliere le testimonianze per spargerle negli arri e nei muri delle chiese: quando si comincia a collocarle nelle case, il loro valore è al tempo stesso esaltato ed emarginato.

Che poi le testimonianze materiali fossero tante, e tanto significative anche al confronto con quelle letterarie, lo esprime bene Pomponio Gaurico all'inizio del Cinquecento: le statue romane, egli dice, erano così numerose che la folla degli uomini finti eguagliava quella degli uomini veri.

Sabatino Moscati

MENTRE EDITORIA E TV CELEBRANO LA RIVISTA «LES ANNALES»

I gatti, le zitelle e la Storia

Domani a Prato si apre un convegno dedicato a Fernand Braudel e al suo metodo - Ci sarà lo stato maggiore della storiografia italo-francese, ma gli entusiasmi di vent'anni fa lasciano il posto a ripensamenti e delusioni - Particolari irrilevanti di fenomeni familiari, sociali e di costume «possono indurre a trascurare Cesare e Hitler» - I giudizi di Caracciolo, Galli della Loggia, Romeo, Tobia e Galasso

Anonimo: «Assemblea dei quaccheri» (ca. 1790): con quale criterio distinguere ciò che è rilevante per la storia da ciò che non lo è?

ROMA — *Nel 1979, alla fine di gennaio, si tenne a Roma un importante convegno italo francese in occasione dei cinquant'anni dalla nascita delle Annales. Fu una grande celebrazione della vittoria della «storia sociale» su quella «politica». Anche in quell'occasione ci fu, bisogna ricordarlo, qualche singola voce che provò a uscire dal coro; ma i convenuti la giudicarono niente più che una stecca, un residuo del passato destinato ad andare incontro a sicura, imminente estinzione. Per le Annales quelli erano i giorni della festa, del trionfo e quest'immagine fu accolta in pieno dai media che diedero grande risalto all'avvenimento.*

Domani si aprirà a Prato un convegno su Fernand Braudel (a un anno dalla sua scomparsa) e le Annales. Anche questa volta sarà presente lo stato maggiore della storiografia italo francese. Ma il clima è cambiato. Sull'ultimo numero della rivista il Mulino *Alberto Caracciolo scrive a proposito della storia sociale:* «Con la scomparsa di Braudel sembra esaurito, concluso, un intero quarantennio in cui travaglio e produzione erano stati eccezionalmente fecondi. Ci troviamo [illegible] — impossibile non accorgersene — in una fase più grigia, più stanca, decisamente meno innovativa di prima».

Caracciolo è lo studioso che, tra i precursori, vent'anni fa su Quaderni storici *in quei tempi «delle Marche») diede diffusione in Italia a metodi, temi e argomenti della storia di tipo annalistico. E ora a bilancio degli ultimi anni sente l'obbligo di non nascondere il suo «giudizio alquanto deluso» sul «ripiegamento e la decrescente creatività [illegible]. Parole dimenticate in bocca a uno dei [illegible] fondatori italiani di March Bloch, Lucien Febvre, Braudel e la loro rivista.*

La crisi

«La grande stagione di questa storia è finita», riconosce Caracciolo. «Un segno? Oggi nelle università si studiano con tanto di corsi e tesi di laurea quasi più le *Annales* in sé che la storia. Vuol dire che la rivista gode ancora di un grande prestigio, ma le sue indicazioni sono del tutto disattese».

Il mito delle Annales *ha germogliato in Italia nello scorso decennio sul [illegible] rinsecchito della storiografia di sinistra. Dopo aver passato anni a visitazionare il movimento operaio nelle sue forme politiche, questo o quel congresso del Pci?, il biennio rosso, l'occupazione delle fabbriche, quando s'accorsero d'essere su un binario morto i giovani storici di sinistra si volsero alle Annales. Cercarono un nuovo terreno che consentisse di perpetuare l'antagonismo con le classi dirigenti e le istituzioni dominanti (ovviamente esistite nel loro passato) e manifestare interesse ma anche affetto per il mondo subalterno, le grandi masse, gli oppressi e la loro mentalità.*

Un terreno che, almeno all'inizio, sembrò fertile. Ma presto andò smarrito il senso di cosa fosse significativo e cosa no e la storia nel suo complesso approdò a quella che, nel già citato numero del Mulino, Ernesto Galli della Loggia ha definito «crisi della categoria della rilevanza»: una crisi che si manifesta con «la perdita da parte della comunità degli storici di ogni criterio per stabilire ciò che è rilevante e ciò che non lo è» e con «l'impossibilità che sorgano nuovi paradigmi di rilevanza, cioè che singoli studiosi (magari giovani visto che da questi il discorso ha preso le mosse) arricchiscano, innovino o addirittura ribaltino la gerarchia delle rilevanze ancora vigente».

Sprechi

Per rendersi conto dell'effetto di tutto ciò basta spulciare gli indici delle riviste d'impronta annalistica. Troviamo saggi sul Comportamenti matrimoniali a Napoli, Maternità e infanticidio a Bologna, Il peso dei bambini alla nascita dal 1651 al 1905 a Montreal, I contratti dotali della borghesia avellinese tra il 1860 e il 1885, I Matrimoni a Torino nel tempo di peste (1630).

E ancora: Le zitelle di Sant'Eufemia e Santa Caterina dei Funari nella controriforma, La fiorentina e il suo corredo nel Rinascimento, La distribuzione geografica dell'ernia nella Francia del primo Ottocento, L'uso del busto e la sua influenza sulla natalità nell'Ottocento in America. *Non mancano* L'età delle prime mestruazioni nel Settecento inglese, Analisi degli omicidi domestici nella contea inglese dell'Essex (1560-1700), Il grande massacro dei gatti *nella Francia del Settecento,* Pratiche silvopastorali nella foresta di Monteldimezzo (XVII-XIX secolo), Gli spazzacamini come mediatori simbolici.

Si tratta in genere studi ben fatti, di piacevole lettura che hanno alle spalle ottime ricerche. Ma non è questo il punto. «Io penso, *afferma Rosario Romeo,* che sia lecito occuparsi di tutto, anche, e lo dico senza ironia, delle mestruazioni e delle stragi di gatti. Capisco che le storie dei processi digestivi o degli odori *(ultime uscite in Francia sono quella delle lacrime scritta da Anne Vincent-Buffault pubblicata da Rivages e quella del pudore di Jean-Claude Bologne edita da Orban, ndr.)* soddisfino delle curiosità. Ma che enorme spreco di energie! Quel che nego è che ciò possa sostituire la storia della collettività politica. Sono inoltre convinto che quest'ammasso di ricerche così disparate non abbia solidità concettuale: mettendole insieme si può avere un conglomerato di descrizioni a [illegible] un'enciclopedia e una guida turistica, niente di più».

Romeo ha appena finito di scrivere l'introduzione al suo ultimo libro, Italia e democrazia industriale, *che sarà pubblicato a giorni da Le Monnier, in cui torna a polemizzare con le Annales. E' rimasto profondamente colpito dalla recente lettura del volume di Braudel* L'identità della Francia *(che in Italia non è stato ancora tradotto) dove ha trovato messe in grande evidenza due imprese militari, due avvenimenti: la vittoria della Francia del Nord su quella del Sud e la riconquista di Calais da parte di Francesco II Guisa (1558) che, disimpegnando l'Inghilterra dal continente, contribuì non poco a indirizzarla verso la via che ne avrebbe fatto la principale potenza marittima.*

Un torto

«Un gran bel libro, osserva Romeo, che però ci dice molto sull'incoerenza di Braudel. Se avesse tenuto fermo il principio per cui quel genere di avvenimenti non contano nulla, quelle cose non le avrebbe scritte. Vogliamo dire che il difetto delle *Annales* sta nel manico».

Anche Bruno Tobia, storico contemporaneista che ha scritto di recente un bel saggio pubblicato dalla Rivista trimestrale sulla «nouvelle histoire» *in cui vengono ironicamente evidenziate alcune bizzarre affermazioni degli ultimi epigoni di Braudel, è convinto che, almeno per ciò che riguarda l'Italia, il difetto stia nel manico. A suo avviso gli annalisti hanno avuto il torto di dar battaglia contro un nemico inesistente:* «La storia non è mera elencazione di date, guerre, congiure politiche qui da noi non ha avuto quasi cittadinanza», *afferma.*

E Giuseppe Galasso, pur riconoscendo il proprio debito alle Annales l'hanno fortemente influenzato la mia tesi di laurea sulla vita economica e sociale della Campania nel periodo normanno e alcuni miei lavori come quello sulla Napoli spagnola dopo Masaniello»), scende in campo contro la «lunga durata»: «Altro è concepire il peso del passato nel presente, altro è storiografia indispensabile a qualsiasi formulazione di giudizio storico, altro è concepire come tempo autentico della storia quello della lunga durata e come materia storica per eccellenza quella che si esplica sulla lunga durata».

Perché? «Perché alla lunga durata sfugge quel "piccolo" fenomeno della società umana che è il fenomeno del potere sociale e politico nelle sue immediate e quotidiane manifestazioni. E mentre lo storico insegue la lunga durata, nella breve durata ci sarà qualche Hitler che manda a morire sei milioni di ebrei o qualche Giulio Cesare che conquista la Gallia, la espone alla latinizzazione e determina nuove condizioni della stessa continuità e della stessa lunga durata».

Galasso è convinto che il rinnovamento segnato dalla nuova storiografia sia stato «un bagno salutare e disintossicante». *Ma adesso è giunta l'ora di trattenerne la parte positiva e mandare alle ortiche tutto ciò che il banale e irrilevante il grande fiume delle Annales ha portato con sé. C'è di che far discutere gli ultimi discepoli di Braudel come Alberto Tenenti e Maurice Aymard che da domani saranno a Prato per celebrare il loro maestro.*

Paolo Mieli

«Era dunque De Gasperi un uomo perfetto? Risponderei di sì.»
RCS
Giulio Andreotti
DE GASPERI
VISTO DA VICINO
L'uomo, il politico, lo statista nel ritratto del suo più stretto collaboratore.
RIZZOLI

Paggi e D'Angelillo
I comunisti italiani e il riformismo
È davvero «riformista» il Pci? Un confronto tra la socialdemocrazia europea e il trasformismo della sinistra italiana
«Nuovo Politecnico», pp. XXI-218, L. 16000
Einaudi

PHILIP ROTH INTERVISTA PRIMO LEVI: SALVARSI DALL'INFERNO COME ROBINSON

«Il mio western degli ebrei ribelli»

Si conclude qui l'intervista di Philip Roth con Primo Levi, della quale abbiamo pubblicato ieri l'ampia prima parte: la vita del Lager, il mestiere di chimico, i libri. Il colloquio tra i due scrittori è apparso anche sulla «New York Times Book Review» e sulla «London Review of Books».

— Se non ora, quando? è diverso da tutto ciò che ho letto di tuo. Pur essendo puntualmente tratto da reali eventi storici, il libro è presentato come un puro racconto picaresco delle avventure di un piccolo gruppo di partigiani ebrei di origine russa e polacca che tendono imboscate ai tedeschi dietro le loro linee sul fronte orientale. Gli altri tuoi libri hanno forse trame meno «fantasiose», ma mi hanno colpito per una maggiore fantasia sul piano tecnico. L'impulso creativo che sta alle spalle di *If not Now, When?* dà l'impressione di essere più limitato, più parziale — e quindi meno liberatorio per lo scrittore — di quelli che hanno dato vita alle opere autobiografiche. Mi domando se tu concordi su questo: se scrivendo dell'audacia degli ebrei che si ribellarono ti abbia sentito di fare un qualcosa che bisognava fare, se ti sentissi responsabile di una rivendicazione politica e morale che non poteva comparire altrove, anche quando il tema è il tuo destino inconfondibilmente ebraico.

«Se non ora, quando? è un libro che ha avuto un destino imprevisto. I motivi che mi hanno spinto a scriverlo sono diversi: li enumero qui per ordine di importanza.

«Avevo fatto una specie di scommessa con me stesso: dopo tanta autobiografia aperta o mascherata, mi ero non sei uno scrittore a pieno titolo, capace di costruire un romanzo, di creare personaggi, di descrivere ambienti in cui non sei stato? Mettiti alla prova!

«Volevo divertirmi a scrivere un "western" ambientato in uno scenario poco comune; volevo divertire i miei lettori raccontando loro una storia sostanzialmente ottimistica, piena di speranza, a tratti allegra, anche se sullo sfondo della strage.

«Volevo rompere un luogo comune ancora prevalente in Italia: un ebreo è un mite, uno studioso (più o laico), una persona imbelle, umiliata, che ha subito secoli di persecuzioni senza mai ribellarsi. Mi sembrava doveroso rendere omaggio a quegli ebrei che in condizioni disperate avevano trovato la forza e l'intelligenza di resistere ai nazisti.

«Nutrivo anche l'ambizione di essere il primo scrittore italiano a descrivere il mondo yiddish; volevo insomma "utilizzare" la mia popolarità in Italia per far giungere fra le mani di molti lettori un libro che avesse come soggetto la cultura, la lingua, la mentalità e la storia dell'ebraismo askenazita, che in Italia è virtualmente sconosciuta.

«Questi motivi sono stati riconosciuti come validi in natura diverso nei diversi paesi in cui il libro è stato pubblicato. In Italia esso ha avuto pieno successo, sotto tutti i suoi aspetti. Lo stesso si può dire per l'Inghilterra e la Germania, almeno a giudicare dalle prime reazioni del pubblico e della critica. In Francia il passato sostanzialmente inosservato. Negli Stati Uniti, come sai, ha avuto un successo moderato: la sua Yiddishkeit è stata giudicata risaputa; un soggetto insomma troppo noto perché ancora se ne parli. Inoltre, il lettore americano si è accorto di un fatto vero, che cioè si tratta di un libro "yid" scritto da un autore che "yid" non è, ma che ha cercato di diventarlo studiando testi e ascoltando racconti.

Primo Levi, visto da Levine

«Personalmente, io sono soddisfatto di questo libro, soprattutto perché mi sono divertito molto nel progettarlo e nello scriverlo. Per la prima e unica volta nella mia carriera di scrittore, ho avuto l'impressione (quasi un'allucinazione) che i miei personaggi fossero vivi, mi stessero intorno, e mi suggerissero loro stessi le loro avventure e i loro dialoghi. L'unico che ho impiegato a scriverlo è stato un anno felice; perciò, indipendentemente dal risultato, per me questo libro è stato liberatorio».

— Parliamo ora della fabbrica di vernici. Oggigiorno molti scrittori hanno fatto gli insegnanti, altri i giornalisti, e la maggior parte degli scrittori sopra i 50 anni hanno prestato servizio militare, per questo o quel paese. C'è un elenco impressionante di scrittori che hanno esercitato la medicina e contemporaneamente fatto libri, e altri che sono stati uomini di chiesa. T. S. Eliot era editore, e come poeta Wallace Stevens e Franz Kafka lavoravano per grandi società assicurative. Che io sappia solo due scrittori di rango sono stati dirigenti di una fabbrica di vernici: tu a Torino, io Italia, e Sherwood Anderson a Elyria, nell'Ohio. Anderson dovette abbandonare la fabbrica di vernici (e la famiglia) per diventare scrittore; sembra invece che tu sia diventato lo scrittore che sei oggi rimanendovi, e continuandovi la tua carriera. Mi domando se ti consideri addirittura più fortunato — e magari più aggueerrito per scrivere — di quanti tra noi non hanno alle spalle una fabbrica di vernici e tutto quanto comporta quel tipo di contesto.

Philip Roth, visto da Levine

«Sono approdato all'industria delle vernici per puro caso. Mi sono occupato piuttosto poco di vernici propriamente dette; la nostra fabbrica, fin dai primi anni, si è specializzata nella produzione di smalti isolanti per conduttori elettrici di rame. A quel tempo contavo fra i trenta o quaranta specialisti del mondo in questo ramo: di filo smaltato sono fatti gli animali che hai visto nel mio studio.

«Onestamente, non conoscevo il nome di S. Anderson. Ho letto ieri una sua breve biografia: no, a me non sarebbe mai venuto in mente di abbandonare la famiglia e la fabbrica per mettermi a fare lo scrittore a tempo pieno come ha fatto lui: avrei avuto paura del salto nel buio, ed oltre a tutto avrei perso il diritto alla pensione.

«Al tuo breve elenco di scrittori-vernicisti devo però aggiungere un terzo nome, quello di Italo Svevo (1861-1928), ebreo triestino convertito al cattolicesimo. Svevo fu direttore commerciale di una fabbrica di vernici di Trieste, la Società Veneziani, che apparteneva a suo suocero e che si è sciolta pochi anni fa. Fino al 1918 Trieste apparteneva all'Austria, e questa Società era famosa perché forniva alla Marina austriaca una eccellente vernice antivegetativa per le carene delle navi da guerra; dopo il 1918 Trieste divenne italiana, e la vernice venne fornita alla Marina italiana e a quella inglese. Per trattare con la British Admiralty, Svevo prese lezioni d'inglese da James Joyce, che a quel tempo insegnava a Trieste; Joyce divenne amico di Svevo, e lo aiutò nella pubblicazione delle sue opere.

«La vernice avvenuta si chiamava Moravia. La coincidenza con lo pseudonimo del noto scrittore italiano non è casuale: sia l'industriale triestino, sia lo scrittore romano, ricavarono questo nome dal cognome di una loro comune parente dal lato di madre. Scusami per questo pettegolezzo che forse è poco pertinente.

«Sì, come accennavo prima non ho rimpianti. Non credo di aver sprecato il mio tempo dirigendo una fabbrica (di vernici o di qualsiasi altra roba): ho acquisito altre esperienze preziose, che si sono addizionate e combinate con quelle di Auschwitz».

Philip Roth

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
V. CERRANO 56 TEL. 48.85.86
occhiali e lenti a contatto...

Feltrinelli
IRIS MURDOCH
L'APPRENDISTA
Il crimine involontario, la colpa, un delirante desiderio di espiazione, la ricerca del padre, l'approdo a un mondo femminile fatato e inquietante, la redenzione finale...
Un grande romanzo di formazione che ha i ritmi e le cadenze di una favola, la lucida intelligenza di un racconto filosofico, il fascino di un abilissimo gioco dei contrari teso tra la magia e la crudezza dell'esistenza.

Un generale, North e Kashoggi dietro l'operazione Iran-Contras

La «troika nera» di Reagan

Il «colonnello Rambo» ha vuotato il sacco - Per 18 mesi il gruppo agì in semiclandestinità, protetto dalla Cia - Portò le armi a Teheran la stessa compagnia Usa del caso Hasenfus - Le Inquirenti: verità e subito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una troika segreta, degna di un giallo e di un romanzo di avventure — a uno dei suoi membri è infatti dedicato «Il pirata» di Harold Robbins — ha architettato e realizzato il piano di finanziamento ai Contras in Nicaragua con i proventi delle vendite di armi all'Iran. Ne facevano parte il colonnello Oliver North della Casa Bianca (Ollie per gli amici), ideatore del dirottamento dell'aereo di Abu Abbas a Sigonella, il generale a riposo Richard Secord, l'uomo che nell'80 mandò gli elicotteri del presidente Carter nel deserto iraniano, nel vano tentativo di liberare gli ostaggi dell'ambasciata a Teheran, e dal celebre mercante d'armi e multimiliardario saudita Adnan Kashoggi, per qualche tempo tramite di Israele nei contatti col regime di Khomeini («Il pirata» è ispirato a lui).

La troika ha funzionato per quasi un anno e mezzo nella semiclandestinità, sembra appoggiandosi alla Cia, che verrebbe così a trovarsi al centro dello scandalo. Per i trasferimenti delle armi — o finanziamenti all'Iran, o a Israele — si è servita della stessa compagnia aerea che rifornisce i Contras, la Southern Air Transport.

Un apparecchio di questa compagnia portò l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca, McFarlane, il colonnello North e il generale Secord a Teheran il 28 maggio scorso, e un altro fu abbattuto in Nicaragua il 5 ottobre con il mercenario americano Eugene Hasenfus a bordo. Fino al '73, prima che il Congresso la costringesse a disfarsene — si fa per dire — era la Cia ad amministrare la compagnia.

L'esistenza della troika è venuta alla luce al ministero della Giustizia dopo l'interrogatorio di Ollie North, sabato scorso. I retroscena sono emersi durante gli ultimi tre giorni. A quanto ha scritto il Washington Post, lo scandalo è di proporzioni maggiori di quanto si pensi. Sei carichi d'armi vennero inviati dagli Stati Uniti all'Iran, forse a partire dalla fine dell'85, e tre pagamenti — a febbraio, maggio e agosto di quest'anno — furono depositati su conti correnti dei Contras in Svizzera, per quasi 30 milioni di dollari, 42 miliardi di lire. I carichi partivano con la Southern Air Transport da Fort Kelly, nel Texas, alla volta di Tel Aviv e di lì proseguivano per Teheran con lo stesso aereo o con altri jet. Particolare clamoroso: i pagamenti furono effettuati almeno in parte non dall'Iran, ma dall'Arabia Saudita, su richiesta di Kashoggi, che operava da intermediario.

North era stato incaricato dall'allora suo diretto superiore McFarlane di finanziare i Contras già nell'84, quando era entrata in vigore la cosiddetta legge Boland, dal nome del suo promotore, che vietava l'invio di forniture militari.

Doppiena il colonnello aveva fatto perno su un altro generale a riposo, John Singlaub, presidente di un'organizzazione di estrema destra, ma i fondi raccolti erano risultati insufficienti. Pare che l'idea di stornare i pagamenti iraniani sia venuta al generale Secord stesso. Secord era stato addetto militare a Teheran dal '75 al '78, cioè fino alla caduta dello scià, e in precedenza aveva controllato le vendite di armi del Pentagono in Medio Oriente. Grazie a questa passata attività era in buoni rapporti coi potentissimo Kashoggi.

Parlando ai giornalisti, il capo della Commissione servizi segreti del Senato, il repubblicano Durenberger, ha detto di aver chiesto al capo della Cia Casey se per caso non sapesse di questo duplice commercio. «Non mi ha risposto» ha protestato Durenberger «forse perpera l'orecchio da cui non sente». Ma proprio alla Cia, con la famosa direttiva del 17 gennaio scorso, il presidente Reagan aveva affidato il compito di mandare le armi all'Iran. E un suo agente, George Cave, che per anni diresse l'ufficio della Cia a Teheran, ha accompagnato McFarlane, North e Secord nella capitale iraniana il 28 maggio. Va notato inoltre che è stata una intercettazione di messaggi «tra cittadini iraniani e israeliani» da parte della Cia a spingere il ministro della Giustizia Meese ad aprire l'inchiesta.

Sulla scia di tali retroscena, Durenberger e il deputato democratico Hamilton, capo dell'Inquirente della Camera, hanno già annunciato di voler seguire la pista israelo-saudita da una parte e quella salvadoregna dall'altra. Da mesi a Washington circolano infatti voci che israeliani e sauditi contribuiscano al finanziamento dei Contras.

Il Salvador invece viene tirato in ballo perché l'aeroporto della capitale, Ilopango, è il quartier generale delle operazioni di North e di Secord. Il loro uomo là sarebbe un certo Felix Rodriguez, alias Gomez, che nel '67 partecipò all'uccisione di Che Guevara in Bolivia: rifugiato politico cubano, ex agente della Cia, vanta amicizie altolocate, tra cui quelle del vicepresidente Bush, che fu anche capo dei servizi segreti.

Al centro delle inchieste congressuali potrebbe essere comunque la Southern Air Transport, con base a Miami. Non sono stati infatti solo North, Secord, Singlaub e la Cia a servirsene: ce anche il Dipartimento di Stato, che sembra anzi uno dei suoi clienti più importanti. Le Inquirenti di Senato e Camera non escludono che risulti anche qualcosa a carico di qualche ex funzionario del ministero. Ma la diplomazia Usa in sé, e soprattutto il suo capo, Shultz, sono considerati al di sopra di ogni sospetto.

Ennio Caretto

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Missile devasta Baghdad

Colpito un quartiere popoloso, cinquantatré civili uccisi

NOSTRO SERVIZIO

NICOSIA — L'escalation militare fra l'Iran e l'Iraq continua a ritmo accelerato: dopo il bombardamento, l'altra sera, dei *terminal* petroliferi iraniano di Larak da parte dell'aviazione di Baghdad — sullo Stretto di Hormuz, a 1200 chilometri dalle basi irachene —, Teheran ha lanciato prima dell'alba di ieri sulla capitale nemica un missile terra-terra che si è abbattuto su un quartiere popoloso, uccidendo 53 persone, tutti civili (tra cui 13 donne e 17 bambini) e ferendone 52. E' l'unico modo che l'Iran, essendo privo di aerei-cisterna, ha di rispondere ai sempre più frequenti raid dell'Iraq contro obiettivi economici sul suo territorio.

Quello di ieri è il bilancio di vittime più pesante registrato quest'anno in seguito a un attacco con i missili iraniani *Scud-B* contro la capitale irachena (sei da gennaio a oggi, tre dei quali negli ultimi 12 giorni). Ieri mattina a Baghdad, donne e bambini fuggivano, gridando e piangendo, per le vie in cui si è abbattuto il missile, che ha scavato un cratere del diametro di 10 metri e profondo cinque. Quaranta abitazioni sono state distrutte o danneggiate dall'esplosione, i vetri delle finestre sono andati in briciole nel raggio di 800 metri.

Il raid dell'altra sera contro Larak segna un ulteriore gradino nella strategia di Baghdad, che consiste nell'ostacolare le esportazioni di quel petrolio che finanzia la macchina bellica iraniana. L'annuncio dell'attacco ha fatto immediatamente salire i prezzi del greggio sul mercato *spot* internazionale.

Secondo la compagnia assicurativa britannica dei *Lloyd's*, nell'attacco a Larak sono state danneggiate tre petroliere, una delle quali iraniana, e un mercantile che navigavano al largo dell'isola; Baghdad ha affermato che la sua aviazione ha lasciato il *terminal* «in preda alle fiamme». L'incursione rischia di compromettere la capacità petrolifera iraniana: notizie giunte recentemente a Londra affermavano che questo mese Teheran era già stata costretta ad annullare o rinviare la consegna di circa 500 mila barili al giorno.

j. g.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Gerusalemme ammette

Aiutò Washington «per amicizia» ma non sa nulla dei fondi ai Contras

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Le ammissioni del ministro della Giustizia americano Edwin Meese sulla cessione delle armi americane all'Iran e sulla parte che Israele vi ha avuto, hanno costretto il premier a una pubblica dichiarazione, poi a convocare nella notte i ministri degli Esteri e della Difesa.

Per la prima volta Shamir — in contraddizione con tutto quello che aveva sostenuto sino allora — ha ammesso la cessione di armi a Teheran, aggiungendo quasi a giustificazione: «*Bisogna riconoscere che i Paesi produttori di armi devono anche esportarle per tenere in piedi l'industria bellica. E' un fatto ammesso da tutti che questi Stati non hanno il dovere di dar pubblicità a transazioni del genere. Israele può partecipare a queste vendite senza doverne parlare troppo*». Ha negato tuttavia che esista un qualsiasi collegamento segreto con Teheran al di là della vendita, smentendo quindi le affermazioni di Meese secondo cui di sua iniziativa lo Stato ebraico avrebbe fornito altre armi al regime khomeinista.

Dopo la lunga seduta notturna con i ministri Peres e Rabin, cui ha partecipato il consigliere militare del premier, colonnello Aviel Nevo, è stato emesso un comunicato in cui si riconosce che Israele ha ceduto armi difensive e pezzi di ricambio a Teheran su richiesta di Washington, ma si esprime stupore sul trasferimento dei ricavati, attraverso una banca svizzera, ai contras del Nicaragua, che combattono il regime sandinista.

A questo proposito il comunicato è molto fermo, sottolineando la totale estraneità dello Stato ebraico al conflitto nicaraguense: «*Gerusalemme non è disposta a svolgere un compito di tal fatta né ora né mai*».

Il ministro degli Esteri Peres ha rincarato la dose: «*Non chiedo perdono. Abbiamo operato secondo le regole, non per guadagno ma seguendo principi morali. Abbiamo aiutato uno Stato democratico impegnato nella lotta al terrorismo*». L'ex premier ha smentito poi le «*insinuazioni*» secondo cui lo Stato ebraico aiutava i guerriglieri antisandinisti. «*Avremmo preferito mantenere il riserbo sull'intera vicenda* — ha detto — *come ci eravamo impegnati con gli Stati Uniti. Ma le insinuazioni ci hanno fatto cambiare atteggiamento*». Tutti, poi, hanno smentito tassativamente che Gerusalemme abbia lucrato sull'operazione. Non va tuttavia dimenticato che Israele era il principale fornitore bellico di Somoza e che nell'83 il ministro Sharon si recò in Honduras anche per occuparsi — secondo indiscrezioni dell'epoca — di transazioni d'armi.

Ieri pomeriggio c'è stato un dibattito alla Kenesseth, preludio a lotte e discussioni interne che potrebbero portare alle dimissioni di alcuni ministri maggiormente implicati nella faccenda, per tacere dell'ipoteca che grava su rapporti con gli Usa e specialmente con il Congresso.

Nella seduta al Parlamento il dibattito sulle sei mozioni di censura è stato particolarmente aspro, con vivaci accuse contro il premier, i ministri della Difesa e degli Esteri (chi ha preso le decisioni, ci si è chiesti, senza consultare nemmeno il gabinetto ristretto?).

I primi oratori Josai Sarid del «raz» e Mordechai Wirubuski del movimento «Shinui» hanno espresso il timore che l'affare porterà a un deterioramento nei rapporti con Washington: «*E' uno scandalo* — ha detto Sarid — *un contraccolpo della guerra nel Libano*». Wirubuski ha chiesto nuove regole sulla vendita delle armi e criticato aspramente le transazioni.

Esponenti del «mapam» hanno accusato Shamir, Peres e Rabin di aver inferto un duro colpo alla democrazia e all'etica del Paese, facendo notare che le armi cedute a Teheran possono essere andate a finire ai membri di Hezbollah che combattono Israele nel sud del Libano.

Dalla Destra sono venute reazioni diverse: il professor Yuval Neeman, presidente del partito «tehiya», ha dichiarato in un'intervista di non essere sorpreso di ciò che è avvenuto, esprimendo il convincimento che è nell'interesse della difesa di Israele che l'Iran abbia il sopravvento sull'Iraq, il vero «supernemico». Gli è stato risposto dal deputato Granot che nulla è più falso della teoria secondo cui il nemico del tuo nemico è tuo amico.

Mentre quasi nessuno ha affrontato in aula le implicazioni col Nicaragua, Neeman ha detto di «sperare» che ci sia del vero nella faccenda perché a suo avviso i sandinisti sono antisemiti e nemici di Israele.

Giorgio Romano

L'Urss sfuma le accuse di «scarsa affidabilità» contro il capo della Casa Bianca

Mosca non vuole affondare i colpi

Il negoziatore di Ginevra Karpov insiste affinché si tratti per un'intesa sulle armi nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica continua a cercare un accordo con l'amministrazione Reagan, nonostante la crisi di fiducia e d'immagine, provocata dalla fornitura di armi all'Iran e dalle sue devastanti conseguenze. Il negoziatore capo a Ginevra, Viktor Karpov, ha confermato ieri che le istruzioni del Cremlino restano immutate: trattare per arrivare a un'intesa sulle armi nucleari e spaziali; un'intesa che «*quanto prima arriverà, tanto meglio sarà*».

A poche ore dal terremoto all'interno del Consiglio di sicurezza nazionale americano, dunque, l'Urss rilancia i temi del dialogo (e della fiducia) con il Presidente sotto accusa. Non riprende — almeno non lo fa subito, a caldo — le accuse di «*scarsa affidabilità*» avanzate la settimana scorsa da autorevoli esponenti della gerarchia moscovita. Si limita a commenti diretti piuttosto stumati, almeno per ora; ma già il fatto che si sia atteso tanto per analisi più serrate, dimostra che Mosca sembra aver scelto la strada della cautela, forse anche per l'assenza di Mikhail Gorbaciov e del ministro degli Esteri Shevardnadze, impegnati nella visita in India.

L'agenzia Tass — che martedì sera aveva subito data notizia dei fondi versati ai «ribelli in Nicaragua» — riferisce sulle dimissioni di Poindexter e sul licenziamento del colonnello North in un breve dispaccio dalla capitale americana: l'intera vicenda, è il suo giudizio, «*è una manovra con la quale l'amministrazione Usa spera di sopraffare lo scandalo alimentato dalle spedizioni segrete di armi all'Iran*». Lo stesso registro delle *Izvestija*: l'allontanamento dei due «*protagonisti della vicenda*», scrive il quotidiano del governo, è «*un sacrificio deciso dalla Casa Bianca nel tentativo di smorzare lo scandalo*».

Il basso profilo è tanto più significativo in quanto proprio sulle forniture di armi all'Iran *Tass* e giornali hanno organizzato, nei giorni scorsi, una fiera battaglia retorica; insistendo, soprattutto, sulle intenzioni nascoste di Washington: l'ampliamento della «zona d'operazioni» nella «*guerra non dichiarata all'Afghanistan*», sul quale tornava anche ieri mattina la *Pravda*.

Karpov, invece, a una esplicita domanda in proposito, ha risposto: «*Non ci basiamo sulle crisi che l'amministrazione americana attraversa, contiamo sul fatto che l'amministrazione esamini seriamente le proposte avanzate dall'Unione Sovietica a Reykjavik*». Un tono più morbido, senza dubbio, più cauto di quello adottato venerdì scorso da Georgy Arbatov, consigliere di Gorbaciov per la politica estera, secondo il quale è ormai difficile prestar fede a Reagan, dopo i recenti «*salti d'umore*» sul disarmo.

Altri commentatori avevano suggerito in precedenza — e ancor più esplicitamente — che la confusione e la costernazione provocate dalla vendita di armi all'Iran rendevano inutili, ormai, serie discussioni con l'attuale amministrazione americana; e facevano intendere che la scelta migliore, ormai, sarebbe stata per il Cremlino attendere il successore del Presidente.

Il Cremlino, probabilmente, aspetterà ancora, prima di scendere in campo direttamente sulle sorti di Reagan. Lo scandalo in corso è soltanto un'altra carta nel mazzo da usare, forse; ma solo al momento opportuno. Da sfruttare al meglio nella stridente guerra di parole e propaganda avviata, al di qua e al di là dell'Oceano, dopo l'incontro in Islanda. Per ora, continua a valere — almeno di fronte al mondo — quanto Shevardnadze ha ricordato due settimane fa: «*Due anni sono troppo lunghi, per il disarmo. Non possiamo aspettare*».

e. m.

■ Olmalu: polvere da sparo inviata in Iran?

AMSTERDAM — Anche la magistratura olandese ha aperto un'indagine sulle forniture belliche all'Iran: al centro dell'inchiesta è la «Mulden Chemie», una fabbrica di polvere da sparo che sorge ad una quindicina di chilometri da Amsterdam. Questa, nel 1984 e nel 1985, avrebbe mandato in Iran quattro o cinque partite, ciascuna di 200-400 tonnellate d'esplosivo, fingendo però che fossero destinate alla Jugoslavia. Il governo dell'Aja non autorizza esportazioni di armi e munizioni verso Paesi in guerra e martedì alla fabbrica sono stati sequestrati parecchi documenti per verificare se tale disposizione sia stata violata.

PRIMA DEL «RINGRAZIAMENTO»

Washington. Il presidente Reagan sorpreso col teleobiettivo ieri al suo tavolo di lavoro nell'ufficio ovale della Casa Bianca, il giorno dopo l'«irangate» e alla vigilia del Giorno del Ringraziamento. Prima di partire per la California, ha ricevuto in dono dai suoi collaboratori il tradizionale tacchino vivo (Ap)

Questa è la tesi della rivista Jane's

L'Iran ricomprò armi perdute in battaglia

LONDRA — Le forniture di armi inviate dagli Stati Uniti all'Iran «sono soltanto *la punta di un iceberg*». Lo afferma la rivista britannica *Jane's*, specializzata in problemi militari, secondo cui gli iraniani hanno messo insieme negli ultimi due anni un arsenale considerevole con l'aiuto di molti Paesi, tra cui Argentina, Brasile, Austria, Belgio, Siria, Cina, Brasile e Corea del Nord.

A un certo momento, scrive secondo *Jane's*, Teheran avrebbe addirittura ricomprato dai suoi nemici di Baghdad armi che erano state catturate sul fronte, tra cui carri armati americani M48 e cannoni. Gli iracheni le avevano prese sul fronte nel 1984 ma non avevano munizioni e ricambi per usarle. Le offrirono quindi sul mercato nero. Mediatori arabi e svizzeri trattarono con Teheran, che nella primavera 1985 pagò 100 milioni di dollari, circa 150 miliardi di lire.

Il periodico conferma che uno dei grandi fornitori è stato Israele. La legge americana vieta che le armi comprate negli Stati Uniti vengano rivendute senza autorizzazione a Paesi terzi. Ma Gerusalemme spedì in Iran sistemi missilistici, armi individuali e munizioni sin dallo scoppio della guerra del Golfo, nel 1980, incassando così 500 milioni di dollari, oltre 700 miliardi di lire. «*Vi sono prove sul fatto che queste forniture continuano*», scrive *Jane's*.

Dalla Corea del Sud gli iraniani hanno ottenuto missili aria-aria americani «Sidewinder». E secondo la pubblicazione britannica è probabile che «*il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati abbia convinto Argentina e Brasile a vendergli carri armati e altro materiale durante una recente visita in America Latina*».

L'Unione sovietica rifornirebbe Teheran sia attraverso i canali ufficiali sia tramite mediatori.

I capi dei contras negano di aver ricevuto quei dollari

Ortega: Reagan era al corrente Se non sapeva, deve andarsene

MANAGUA — Immediata la reazione del Nicaragua alle rivelazioni del ministro della Giustizia Usa Edwin Meese secondo le quali i dollari (da 10 a 30 milioni) ricavati dalla vendita di armi all'Iran erano stati stornati e inviati ai guerriglieri antisandinisti (contras). Il Presidente Daniel Ortega ha accusato Reagan di avere «*agito totalmente al di fuori della legge*» e ha preannunciato una protesta formale contro gli Usa. «*Egli* (Reagan, ndr) *sapeva ciò che stava avvenendo, in tal modo ha ingannato il Congresso e violato le leggi americane e internazionali*», ha detto Ortega ai giornalisti. «*Se non ne era a conoscenza, allora non può essere Presidente degli Stati Uniti, perché come può uno essere Presidente degli Usa senza essere a conoscenza che suoi collaboratori stanno conducendo azioni totalmente illegali, depositi in cui vengono trasferiti fondi per le forze mercenarie che stanno combattendo una guerra illegittima contro il Nicaragua?*».

«*E' tempo di chiarire questa scandalosa situazione in cui il Presidente degli Usa è coinvolto*» ha aggiunto Ortega, sottolineando che il licenziamento dell'ammiraglio Poindexter e del tenente colonnello North è un tentativo «*di salvare la faccia in questa situazione*». Negli ultimi due anni North era stato il «maggior contatto» tra i *contras* e l'Amministrazione americana.

Sull'altro fronte, due alti esponenti della guerriglia hanno smentito le affermazioni di Meese negando di avere mai ricevuto i 30 milioni di dollari. «*Non sappiamo assolutamente nulla del denaro al quale è stato fatto riferimento*», ha detto Adolfo Calero, leader della Forza democratica nicaraguense (Fdn), la maggiore formazione antisandinista.

Anche Arturo Cruz, un altro capo dei ribelli, ha smentito di avere mai ricevuto quel denaro e ha anzi annunciato l'avvio di una inchiesta per accertare che fine abbiano fatto quei dollari. A San José, capitale della Costa Rica, Alfonso Robelo, uno dei capi dell'«opposizione unita» del Nicaragua ha definito «*un grosso fallimento*» per il movimento antisandinista le rivelazioni di Meese sui dollari iraniani trasferiti in banche svizzere a favore dei guerriglieri nicaraguensi. Ciò che sta avvenendo a Washington, ha detto Robelo, potrebbe dare l'impressione che i *contras* non siano persone attendibili e per tale motivo verrà loro a mancare l'appoggio del governo e del Congresso Usa.

«Irangate»

■ Per Berna è «tutto regolare»

BERNA — Il trasferimento su conti correnti svizzeri intestati ai Contras del ricavato dalla vendita di armi Usa all'Iran è avvenuto in conformità alla normativa bancaria svizzera: lo ha dichiarato ieri il portavoce del ministero degli Esteri, Clemens Birrer, secondo il quale il percorso seguito dai proventi della transazione è stato quello usuale. Birrer ha aggiunto che la vicenda «*non ha certamente a che vedere*» con la legislazione svizzera che vieta il trasferimento di armamenti in zone che siano terreno di conflitto.

■ Maggie: io non pago ritratti

LONDRA — Il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha evitato di commentare le ultime rivelazioni sulle forniture di armi americane all'Iran, ma il «ministro degli Esteri ombra», il laborista Denis Healey, ha affermato che si tratta del «più grosso pasticcio mai accaduto in alcun Paese». All'interrogazione di un parlamentare che voleva sapere se il governo di Londra era stato informato delle iniziative di Reagan, la Thatcher ha risposto: «*La nostra politica è di non pagare riscatti per alcun tipo di ostaggi. Il presidente degli Stati Uniti ha spiegato la sua politica in diverse interviste televisive. Io non risponderò per gli Stati Uniti*». Secondo Healey, dal «pasticcio» americano «*è derivato anche del bene, perché il presidente ha liquidato in un sol colpo due tra gli aspetti peggiori della sua politica estera: la linea seguita in Medio Oriente, con la vendita all'Iran e il ruolo sconsiderato dato a Israele, e quella in Nicaragua, che ora sarà certamente cambiata dal Congresso a maggioranza democratica*».

■ Arresti per vendita armi

NEW YORK — Due soci di una compagnia di import-export americana sono stati arrestati e accusati di aver tentato di vendere un aereo da trasporto C-130 a Gheddafi e un congegno avanzato per il controllo della navigazione aerea alla Siria. Lo scrive il *Washington Post* citando documenti ottenuti da un tribunale federale di Washington. La vendita rappresentava solo una parte di un più largo disegno che era stato preparato da quattro persone (tacenti parte — secondo l'accusa — di una rete internazionale di traffico d'armi che prevedeva il trasferimento di armamenti nell'Irlanda del Nord, in Brasile, Pakistan e Cipro per essere poi girati a Paesi dell'Est e del Medio Oriente, tra cui l'Iran.

Il giornale scrive che secondo gli inquirenti nessun'arma o apparecchiatura è stata tuttavia consegnata agli interessati.

■ Ricambi per caccia all'Iran

NEW YORK — Edgardo Agustin, uno dei tre israeli accusati di capeggiare un'organizzazione che è riuscita a inviare in Iran parti di ricambio per caccia F-14, per un valore di circa 10 milioni di dollari, rubate in due basi navali e a bordo della portaerei Kitty Hawk, ha chiesto a un giudice federale di San Diego, che doveva condannarlo, di volere essere sottoposto a regolare processo e di annullare la sua dichiarazione di colpevolezza resa in precedenza.

(Continua a pag. 5)

Da ogni
Raffaella Iacardo Conforti
riposa nel cimitero di Sangano vicino alla casa mamma.
— Torino, 29 novembre 1986.

Cristianamente è mancata
Teresa Cristiano ved. Cecchet
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Luigina col marito Giorgio Pasmonti con i figli Paolo e Silvia, sorella, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14,30 partendo da Piazza Sabotà. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rivalta.
— Torino, 27 novembre 1986.

La Maestranza della ditta Cecchet partecipano al dolore per la perdita della signora TERESA.

La famiglia Pezza, Musarella ricorda la TERESA.

Giovanni Francesia e famiglia si uniscono al dolore di Luigina.

La Eugenia Rita Fasoletti e famiglia partecipa al dolore della famiglia Cecchet

Prematuramente è mancato
Eugenio Bauchiero
Maestro
anni 73
Lo piangono inconsolabili la moglie Maria Bauchiero, figli Pierluigi, Luisella col marito Franco Corsino, le nipotine Laura, Marisa, sorella, fratello, cognati, nipoti, le cugine Franca Venturello, cugini, parenti tutti. Funerali in Torino oggi ore 14,30 chiesa S.s. Pietro Paolo Infi Rebaudengo d'Asti ore 16 Chiesa parrocchiale. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 27 novembre 1986.

Rosetta e Antonio Colloa partecipano al dolore della famiglia Bauchiero.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Augusto Ciampini
Addolorati l'annunciano la figlia Silvia col marito Mario Gagliasso, la sorella, cognati, nipoti, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 28 corrente ore 10,15 nella parrocchia San Secondo, con partenza da Corsso Monnezza alle ore 9,50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Bosa
Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, nuora, nipote e parenti tutti. Funerale venerdì 28 ore 8,45 Ospedale Maggiore di Nizza Nori, eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1986.

La Soc. ha, Fim, Signorello, Mandier, direzione, maestranze e colleghi, partecipano con vivo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Mesa
— Torino, 26 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Settimo Chiarenza
di anni 69
Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali giovedì 27 novembre ore 14,30 da via dei Platani 34.
— Torino, 26 novembre 1986.

La famiglia Venesetti si unisce al dolore per la scomparsa di
Settimo Chiarenza
— Torino, 26 novembre 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Stella
Lo piangono la moglie Marisa Ghia, i figli Elena, Piermario e Carlocarmelo, la mamma Mariuccia, Maria Ferrero, i cognati Cuccu e Stefano Chiesa. I funerali avranno luogo venerdì 28 ore 9,30 con partenza dall'Astanteria di via Cigna 74. Eventuali cortesi offerte all'Ospedale sul cancro.
— Torino, 26 novembre 1986.

Direzione e maestranze della Agro Art Gardella porta ...lo cordoglio al lutto della Cittamme Spa per l'improvvisa e dolorosa perdita del signor
Luciano Stella
— Torino, 27 novembre 1986.

La famiglia Grassi partecipa profondamente commossa al dolore dei famigliari.

Il personale e solidarietà tutti della Cittamme Spa esprimono profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del loro amministratore signor
Luciano Stella
— Torino, 27 novembre 1986.

Il collegio di amministrazione e il collegio sindacale della Cittamme Spa partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Luciano Stella
— Torino, 27 novembre 1986.

Gli avvocati Piergiorgio e Gianfranco Pulitano e Graziella Cabbo con Costanza e le impiegate dell'ufficio Irene Musso, Marina Lombardi e Loredana Maffiodo partecipano al grande dolore di Elena Stella e della sua famiglia per la perdita del padre
Luciano Stella
— Torino, 26 novembre 1986.

Costanzo e Umberto Pavia si stringono ad Elena.

La famiglia Lubatti Bodoni partecipa con viva commozione al lutto di Elena Stella e dei suoi cari.

Dopo brevi decorso di malattia e lunte sofferenze sopportate con non comune coraggio, riposa nella Pace del Signore il
dott. Luigi Rituoci
Affranti la piangono la moglie Vittorina Tazzetti, il figlio Diego con la moglie Laura e il piccolo Giulio, i cognati Rosina e Luigi Tazzetti, i consuoceri Giacomo e Ottavia Bitato. Un particolare ringraziamento a tutti i medici e personale dell'ospedale Nuova Assistenza Martini ed in ogni Ente che si hanno amorevolmente assistito. Funerali oggi 27 novembre chiesa Madonna del Pilone alle ore 14,30.
— Torino, 27 novembre 1986.

La famiglia Molfiore con la vicina Maria e la famiglia Lanzetti partecipano al dolore dell'avvocato Diego Rituoci per la scomparsa del padre LUIGI.

Aldo e Wanna De Agostini esprimono le più sentite condoglianze.

Partecipano al dolore dell'avv. Diego Rituoci per la morte del padre
dott. Luigi Rituoci
gli amici
Renato Lanzetti
Francesco Stassi
Giovanni Bassi
— Torino, 26 novembre 1986.

Collaboratori e personale dello Studio Rituoci partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Carlo Elda Chiara Mara Simonetta Barbara sono vicini a Vittoria Diego Laura ed ai nipotini per la triste scomparsa del indimenticabile GINO.

La famiglia Valle è vicina alla moglie, figlia e genero nel dolore per la perdita del
comm. Tommaso Rodello
— Torino, 27 novembre 1986.

Il fratello Tito con la moglie e i figli partecipa al dolore di Tina e Piero per la scomparsa del papà
cav. Leonardo Cendola
— Asti, 26 novembre 1986.

Partecipano al dolore della famiglia Sibille e Lanzini per la perdita di
Carlo Sibille
Rinaldo Franco Allemano
Claudio Borgo Bianco
Romano Beppe Cavallotto
Franco Erbesco Canuti
Mariangela Bogno Dario
Agostino Paolo Giuliano
Gino Carlo Minoni
Renato Alessandro Rigotto
— Torino, 26 novembre 1986.

Sentenza al processo di Berlino, Bonn medita sulle reazioni

I giudici: la Siria colpevole

Accolte le richieste dell'accusa per i due imputati Hasi e Salameh (14 e 13 anni di carcere) - La Corte riconosce la «partecipazione diretta» dei servizi di Damasco all'attentato contro la Società arabo-germanica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Colpevoli i due libanesi palestinesi, direttamente partecipi i servizi siriani. Con la sentenza che conclude il processo per la bomba del 29 marzo, i giudici berlinesi hanno riaperto, un mese dopo un'analoga sentenza londinese, lo scottante dossier della pista terroristica siriana. Applicando alla lettera le richieste dell'accusa, la corte ha condannato Ahmed Hasi a 14 anni di carcere, Farouk Salameh a 13. Ma naturalmente è l'accenno alla «*partecipazione diretta*» dei servizi siriani che ora monopolizza l'attenzione. Che farà il governo federale? Per ora prende tempo: prima di decidere, dice Friedhelm Ost portavoce della Cancelleria, abbiamo bisogno di esaminare il testo ufficiale della sentenza.

Quanto la magistratura berlinese creda nella pista siriana è dimostrato da un annuncio di ieri. Per Haitham Said è stato emesso un mandato di cattura. Nel documento non si entra nei dettagli, ma Haitham Said è considerato dal controspionaggio britannico un colonnello dei servizi d'informazione dell'aeronautica siriana. E' lui, secondo la ricostruzione emersa da questo processo, l'uomo che sotto il nome di Abu Ahmed accolse a Damasco Nezar Hindawi, condannato a Londra per la tentata strage sul jumbo israeliano, e Farouk Salameh, uno dei condannati di Berlino. E' lui, ancora, l'uomo che nell'ambasciata di Damasco presso la Ddr consegnò a Hasi, fratello di Hindawi, e al suo complice Salameh, un pacco plutosto compromettente.

Era la bomba di alto potenziale che i due portarono al di qua del Muro: poi lo fecero esplodere a Kreuzberg, negli uffici della Società arabo-germanica. Ci furono nove feriti, e soltanto alcune settimane più tardi, in seguito agli sviluppi del caso Hindawi a Londra, la polizia berlinese potè mettere le mani sui due palestinesi. Parallelamente al processo britannico, che si è concluso con la condanna di Hindawi a 45 anni, anche a Berlino si è subito profilato, creando grandi imbarazzi politici e diplomatici, il diretto coinvolgimento siriano.

E' vero che la difesa, al processo conclusosi ieri, ha contestato l'identificazione di Abu Ahmed, l'uomo citato dagli imputati, con il colonnello Said. I giudici hanno valutato diversamente, sottolineando come del resto la pista siriana sia implicita in due circostanze indipendenti dall'identità di Abu Ahmed. Il viaggio a Damasco di Hindawi e Salameh, il fatto che l'esplosivo è stato consegnato nella sede diplomatica siriana.

Certo, ammettono i giudici, «*in preda della partecipazione diretta dei servizi siriani non riposa che sulle testimonianze dei due accusati*». Ma la corte è «*sicura che queste testimonianze sono credibili*». Non abbiamo nessuna ragione per dubitare di una parte delle due deposizioni, quella che si riferisce al ruolo siriano, visto che le consideriamo «*globalmente veritiere*». Questa «*verità globale*», si sottolinea nella sentenza, è confermata dal fatto che nelle due deposizioni, rese separatamente, si registrano coincidenze tali da escludere ogni dubbio.

Scomparsi i dubbi giudiziari, restano quelli politico-diplomatici. Ci si chiede che cosa farà il governo federale, dopo la riflessione preannunciata da Ost. Ecco i precedenti. Il 24 ottobre, subito dopo la sentenza Hindawi, la Gran Bretagna ruppe le relazioni diplomatiche con la Siria. E invitò i soci europei a fare altrettanto. Ma la Cee, frenata dalle cautele tedesche, italiane, e soprattutto francesi, si limitò a una serie di misure limitate.

Il governo federale ha lasciato capire che escluderà la rottura. Sia per non perdere i contatti con un Paese chiave nell'infuocata regione mediorientale. Sia perché non lo considera automatico, in un Paese teatro d'intrighi e lotte per il potere, l'identificazione fra servizi segreti e governo nel suo insieme. D'altra parte, qualche misura bisogna pure adottarla. Si ritiene a Bonn che considererà nella richiamata sostituzione dell'ambasciatore tedesco. Costui, Heribert Woeckel, ha lasciato Damasco dieci giorni fa, per una normale rotazione. Ecco, questa rotazione potrebbe essere sospesa. Niente rottura, ma sede vacante: una ritorsione blanda, una formula ambigua, destinata a riaccendere il fuoco della polemica, in Germania e altrove.

Alfredo Venturi

Filippine: cessate-il-fuoco dal 10 dicembre

Cory e la guerriglia firmano l'armistizio

NOSTRO SERVIZIO

MANILA — *Il governo filippino e la guerriglia comunista firmeranno oggi il primo cessate-il-fuoco nel Paese dopo 17 anni di combattimenti. L'accordo, annunciato ieri dal rappresentante dei guerriglieri, Satur Ocampo, è il principale obiettivo raggiunto da Corazon Aquino da quando ha assunto il potere, dieci mesi fa; se verrà rispettato, servirà a evitare i 70 morti che ogni giorno provoca la guerriglia nell'arcipelago.*

L'armistizio scatterà il 10 dicembre e resterà in vigore 60 giorni: il governo aveva proposto un mese, la guerriglia 100 giorni. Annunciando l'accordo, Ocampo ha indicato che questa tersitura potrà essere prorogabile in futuri negoziati. La firma del cessate-il-fuoco, secondo quanto ha confermato il rappresentante del governo, il ministro dell'Agricoltura Ramon Mitra, avverrà oggi alle ore 15 (le 8 del mattino in Italia) con una cerimonia solenne alla quale si spera che possa partecipare la signora Aquino: oggi è l'anniversario della nascita di Benigno Aquino, il marito della presidentessa assassinato a Manila).

Il testo dell'accordo, di 425 pagine, è stato discusso ieri mattina dai negoziatori con la Aquino. Successivamente tre membri del governo l'hanno presentato al capo di Stato maggiore delle Forze armate, Fidel Ramos, e al neo ministro della Difesa, Juan Ponce Enrile, la cui uscita dal governo sembra aver contribuito in maniera decisiva a che il presidente potesse realizzare il suo sogno, cioè la cessazione delle ostilità.

Secondo Antonio Zumel, membro del Fronte democratico nazionale (Ndf), che rappresentava la guerriglia nei negoziati, durante i prossimi mesi seguirà il dialogo per cercare un'intesa su tre punti base: divisione territoriale, cessazione di armi e applicazione di quelli che ha indicato come «obiettivi».

La firma dell'armistizio è per molti una dimostrazione di coraggio da parte di Cory Aquino, che ha saputo vincere le resistenze e mettere alle corde i comunisti costringendoli a dimostrare in pubblico di volere la pace. L'accordo è avvenuto al termine di una settimana durante la quale la Aquino ha fatto fallire un golpe, ha destituito Ponce Enrile e ha fatto emergere la figura del generale Ramos. A prima vista, tutto dimostra che per la Aquino il cessate-il-fuoco era un obiettivo importante per l'oggi e per il domani. Per aver Cory lo docile Ministri di Enrile, un uomo del quale i collaboratori presidenziali «cominciavano a avere paura», è raggiungere un «patto di Stato» con Ramos.

Antonio Caño

Copyright «El País»
e per l'Italia «La Stampa»

BOKASSA, RINVIATO L'INIZIO DEL PROCESSO

Bangui, Il processo a Jean Bedel Bokassa, nella foto, è cominciato ieri con tre ore di ritardo, dopo che la richiesta della difesa di ricusazione del presidente del tribunale, che è consigliere giuridico dell'attuale capo dello Stato, André Kolingba, era stata respinta. Il processo, rinviato al 15 dicembre per un supplemento di istruttoria, non si svolge nello stadio della capitale, capace di 5.000 persone e nel quale nel 1977 Bokassa si incoronò imperatore del Centrafrica, ma in un'aula di tribunale. E' accusato di assassinio, occultamento di cadaveri e antropofagia, per i quali è già stato condannato a morte in contumacia

dal mondo

■ Nota iraniana all'Italia

TEHERAN — L'ambasciatore italiano a Teheran, Baldocci, è stato convocato ieri al ministero degli Esteri iraniano dove gli è stata consegnata una nota di protesta per «*la trasmissione di un programma satirico alla televisione di Stato, sabato scorso, nel quale veniva tirato il leader della rivoluzione islamica, Imam Khomeini*».

La nota — che si riferisce alla trasmissione «Fantastico» e che ripete quanto già detto dall'ambasciata a Roma nei giorni scorsi — fa presente che il programma può avere «*serie conseguenze sulle relazioni*».

■ Diossina dal rogo alla Sandoz

BERNA — L'incendio del 1° novembre alla Sandoz di Basilea, in seguito al quale 30 tonnellate di veleni si riversarono nel Reno, potrebbe avere provocato anche una nube di diossina. Secondo il Laboratorio chimico cantonale, uno dei prodotti immagazzinati nel capannone distrutto, il *Tedion V 18* (un insetticida usato contro i ragni), riscaldato a temperature superiori ai 400 gradi può sprigionare la terribile sostanza. «*Nulla lascia comunque supporre* — ha detto un portavoce — *che una quantità di diossina dannosa per l'ambiente si sia effettivamente formata*». La direzione dell'azienda ha confermato i risultati delle analisi, sostenendo però che comunque il veleno sarebbe stato «*in concentrazione minima*».

■ Non tornano i disertori russi

TORONTO — Il morale delle truppe sovietiche in Afghanistan è basso e molti soldati fuggirebbero se avessero di poter ottenere asilo in Occidente. Donne, vecchi e bambini vengono massacrati: è quanto hanno dichiarato ieri a Toronto, durante una conferenza-stampa, 5 disertori dell'Armata Rossa che qualche giorno fa hanno trovato rifugio in Canada grazie ad una fuga rocambolesca dall'Afghanistan.

Prima della conferenza stampa, i disertori si sono incontrati uno per uno con diplomatici sovietici che li hanno invitati a rientrare. Hanno avuto assicurazioni che non un capello verrebbe loro torto, ma nessuno si è lasciato convincere.

■ «Giorgio V ucciso dal medico»

LONDRA — Re Giorgio V, nonno della regina Elisabetta, fu ucciso con una puntura dal medico di corte ad un'ora calcolata per far apparire la notizia sui giornali del mattino: la notizia è stata diffusa ieri nel corso di un'inchiesta di *Channel 4* (il quarto canale britannico). Il clinico non ritenne degno che la notizia della morte comparisse per prima sui giornali della sera.

La regina autorizzò nel gennaio 1936 il medico Lord Dawson ad accelerare la morte del sovrano, con una iniezione di morfina e cocaina, per risparmiargli ulteriori sofferenze.

Il ministro degli Esteri algerino Ibrahimi ricevuto da Andreotti

Nasce il piano Mediterraneo

Sì al progetto di Craxi sulla costituzione di un gruppo di Paesi impegnati per la stabilità regionale

ROMA — La visita ufficiale a Roma del ministro algerino degli Esteri, Ibrahimi, entrato ieri nel vivo con un duplice incontro a Villa Madama con Andreotti, sta offrendo alla diplomazia italiana l'occasione per verificare la fattibilità di un ambizioso progetto delineato il mese scorso dal presidente del Consiglio Craxi proprio ad Algeri. Non si tratta di lavorare per un'«alleanza mediterranea», come sommariamente è stato ipotizzato, ma di coagulare consensi sufficienti sulle due sponde del Mediterraneo per creare «un gruppo di appoggio» fra Stati della regione pur appartenenti a diversi schieramenti, ma egualmente convinti della necessità di un allentamento delle tensioni, di una stabilizzazione in quest'area nevralgica.

Il consigliere diplomatico di Palazzo Chigi, ministro Badini, regge si tratti di un tentativo «velleitario» e ne difende con convinzione i presupposti: «*E' irrilevante l'appartenenza a blocchi differenti, alla Nato o al Movimento dei non-allineati* — ha commentato il collaboratore di Craxi — *perché i Paesi del gruppo di appoggio continuerebbero ad agire negli ambiti politici e militari e di cooperazione in cui ciascuno è collocato. Ma il fatto importante è che i Paesi rivieraschi si impegnino a ricercare soluzioni pacifiche e naturalmente non siano coinvolti in situazioni di crisi*».

«*Non ricerchiamo uno schieramento rigido fra tutti i Paesi del Mediterraneo* — ha proseguito Badini — *ma il consenso e l'appoggio di quei Paesi con dimensione autonoma, e animati dal nostro stesso desiderio di pace e di stabilità, che adottino il nostro stesso linguaggio diplomatico, il metodo della persuasione e non quello del confronto o del rapporto di forze*».

Questo sta a significare in concreto che di questo raggruppamento eterogeneo e pragmatico dovrebbero far parte Paesi «*con la comune aspirazione alla stabilità nell'area mediterranea*». Badini ha infatti sottolineato che «*la comune aspirazione alla stabilità nell'area del Mediterraneo è l'elemento più importante dei nostri interessi convergenti*».

E' stato inoltre infine che verranno intensificate le consultazioni tra Roma ed Algeri sul tema complessivo della pace e stabilità nel Mediterraneo, sulla crisi arabo-israeliana, sulla guerra Iran-Iraq, che contiene diversi «*elementi destabilizzanti*». Ibrahimi ha illustrato la posizione sua e del suo governo sui problemi del Maghreb, sulla questione del Sahara Occidentale, la situazione tunisina. Il ministro degli Esteri algerino ha poi parlato con Andreotti dell'occupazione libica del Ciad settentrionale, esprimendo riserve su alcuni aspetti della politica di Tripoli che possono apparire destabilizzanti in Africa».

Paolo Patruno

Duecentomila per il Papa a Sydney e qualche contestazione

«Ritornate con la Chiesa»

Appello a chi si è allontanato dalla casa spirituale» - Rischia 7 anni il mancato attentatore

DAL NOSTRO INVIATO

SYDNEY — Un Papa in visita — il primo — sollletica l'orgoglio australiano, e anche se il costo della visita (un miliardo e 200 milioni) provoca qualche brontolio, l'accoglienza è calda, come ieri a Sydney dove per ascoltare la Messa si sono adunate circa 200 mila persone. Una cifra record dopo le delusioni neozelandesi per gli organizzatori di questa frenetica galoppata asiatica. Il calore però non è sufficiente: ieri Giovanni Paolo II ha rivolto un appello drammatico ai protagonisti del «cattolicesimo in crisi» del Paese.

«*A tutti coloro che si sono allontanati dalla loro casa spirituale, desidero dire: ritorna! La Chiesa ti apre le braccia, ti ama*». Il Papa parlando di coloro che «non rispondono» più ha elencato le varie cause, e fra queste quelle dovute alla Chiesa: atteggiamento brusco dei ministri, scandalo dato da altri cristiani, freddezze, incomprensione di alcune leggi. Nello stesso parco in cui avrebbe pronunciato queste parole, qualche ora prima tre preti, otto suore e un centinaio di fedeli avevano celebrato una liturgia «femminista», per protestare contro il ruolo affidato dalla Chiesa alla donna.

Mentre il Pontefice parlava ai religiosi nella stupenda architettura dell'*Opera House*, grandi gusci di conchiglia bianchi sullo sfondo della baia, suor Helen Rearing con le sue consorelle recitava: «*Le donne ci danno il pane quotidiano, ma sono gli uomini che officiano al tavolo dell'Eucarestia*». Un episodio, come quello, successivo, della contestazione da parte di due invitati alla cerimonia nell'Università, che testimonia della difficoltà a essere compresi per alcuni documenti o posizioni vaticane.

Due partecipanti all'incontro del corpo accademico e degli studenti con il Papa improvvisamente hanno cominciato a gridare, inalberando due piccoli striscioni di tela: «*Vattene a casa* — dicevano — *la Chiesa è contro la donna e contro i gay*». Dell'incredulità e dell'indifferenza morale il Papa ha discusso con i vescovi, accennando agli «*errori post-conciliari noti a tutti*». La vita dei cattolici è tale che il raccolta «una visione totalmente secolare come norma di giudizio e comportamento». Divorzio, aborto e caduta della pratica religiosa ne sono i segni. Tocca ai presuli rimediare.

Fra l'altro Giovanni Paolo II ha annunciato la pubblicazione («*Spero fra non molto*») di un documento ufficiale sulla biogenetica, e sulla fecondazione in vitro, non tutti i problemi religiosi e morali connessi.

Nel frattempo si sta facendo luce sulla personalità di Richard Mc Lauchlin, l'uomo di 34 anni arrestato a Brisbane mentre con cinque bottiglie molotov preparava un attentato al Papa. Il giovane è apparso ieri davanti al giudice per rispondere dell'accusa di aver minacciato la vita del Papa. Il magistrato, sentiti i testimoni, ha aggiornato il processo al 10 dicembre. Rischia 7 anni.

Mc Lauchlin, secondo quanto racconta suo fratello, «aveva una conoscenza incredibile della religione cattolica». Sui muri della sua stanza c'erano il disegno di una mano e di una testimone di Geova che duellavano con le pistole, e una scritta: «*Uccidi l'abitudine prima che l'abitudine ti uccida! Ferma l'idolatria cattolica*».

Marco Tosatti

I rincari potrebbero estendersi ad altri generi di prima necessità: vacilla dopo anni la politica salariale

La riforma Gorbaciov entra in panetteria

L'Urss sovvenziona con 103 mila miliardi annui la macchina alimentare: troppi - I ceti bassi estromessi dai consumi di qualità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le voci giravano da settimane; e ad alimentarle contribuiva, anche, quel gusto contadino della chiacchiera, della confidenza reciproca, dell'indiscrezione regalata all'amico, al vicino, al collega, che la società sovietica coltiva volentieri. Ma ora quando i giornali hanno pubblicato la notizia dell'aumento «parziale» del pane, a partire dal primo di gennaio e dopo trentun anni di «*stabilità assoluta*» (un ritocco di quaranta kopechi il chilo, inferiore alle cento lire dunque, e limitato ad alcuni tipi di qualità extra; il pane comune non aumenterà) le voci si sono, all'improvviso, riarmate, hanno trovato una spiacevole quanto autorevole conferma. E la gente è tornata a parlare di possibili, prossimi rincari di altri prezzi, prima di tutto carne e latte, anch'essi fermi da ventiquattro anni.

Non c'è, naturalmente, conferma a queste voci: anzi, più di una smentita ufficiale ha cercato di placare le apprensioni. Ma da tempo, ormai, i giornali hanno avviato — con riluttanza, quasi, poi con sempre maggior disinvoltura e insistenza, ma anche con puntigliosa competenza — un dibattito sui prezzi, soprattutto quelli dei prodotti di prima necessità, argomentando sull'opportunità di ritoccarli e modificare i tortuosi meccanismi di formazione, per adeguarli ai costi reali di produzione; o insistendo al contrario sulla necessità di lasciarli come sono, per non innescare pericolosi contraccolpi nell'economia familiare e non suscitare sgradevoli effetti psicologici.

Tanto interesse è stato interpretato, a ragione forse, come un segnale che il problema sta alimentando, davvero, un dibattito serio: e che qualcosa finirà per accadere. Soprattutto perché articoli e analisi sono stati accompagnati dalla sostituzione del responsabile del Comitato prezzi. Dopo undici anni, il mese scorso Nikolai Glushkov ha lasciato il posto a Valentin Pavlov: un uomo di formazione (ed età) tecnocratica (ha 49 anni, quasi venti in meno del suo predecessore); è considerato più duttile di Glushkov, più vicino alle idee innovative di Gorbaciov, più preparato alla guida di un organismo che, ogni anno, controlla oltre duecentomila prezzi alla produzione.

Dietro il dibattito, alle spalle di tanta preoccupata insistenza, affiorano vari problemi, quasi sempre collegati l'uno all'altro. Le sovvenzioni statali, intanto: la carne, ad esempio, costa due rubli il chilo nei negozi di Stato ma è un prezzo politico, lo Stato deve intervenire con quasi quattro rubli ogni chilo. Nell'insieme, oltre venti miliardi di rubli l'anno (pressappoco 51 mila miliardi di lire), dal momento che ogni cittadino sovietico consuma sessanta chili di carne l'anno (se ne consumasse 75 chili, come suggeriscono tabelle caloriche e medie dietetiche, il deficit, naturalmente, si aggraverebbe). Per il latte, che costa 32 copechi — seicentocinquanta lire — il litro, le cifre sono altrettanto sorprendenti: lo Stato interviene con trenta copechi il litro. Gli esiti sono clamorosi: in totale, le sovvenzioni costano al bilancio statale oltre cinquanta miliardi di rubli ogni anno, più di 103 mila miliardi di lire: troppi, ha detto spesso Michail Gorbaciov. Soprattutto perché oggi il salario medio è, nell'Urss, di 195 rubli il mese: nel '62, quando furono fissati i prezzi di carne e latte, era di soli 97.

I salari, appunto. A parte gli sprechi che il prezzo «simbolico» del pane, ad esempio, favorisce (nelle campagne lo si dà al bestiame, perché molto più economico e facile da trovare dei mangimi; a Mosca se ne sciupano 450 tonnellate la settimana, pare per semplice inerzia consumistica), proprio i salari, la loro dinamica e la loro prossima revisione (collegata alla resa, alla produttività, all'efficienza) sono il contraccanto del dibattito sui prezzi.

Voci autorevoli, tra gli economisti sovietici, non esitano a invocare la fine delle sovvenzioni ai prodotti alimentari per «convertire» i miliardi di rubli risparmiati in aumenti salariali. Voci altrettanto serie sostengono la fine dei prezzi politici, che «*metterebbe in crisi la borsa di molte famiglie numerose*». Il sentimento, con ciò, rivendicare quell'appiattimento retributivo che, in passato, ha garantito forse l'assenza di potenziali conflittualità: ma ha anche favorito un assistenzialismo diffuso, contrario alla produttività e all'efficienza.

Molto più delle discussioni sui prezzi — dove certo dominano toni e accenti emotivi — ogni riferimento ai salari, e alla loro frammentata spartizione, scatena riflessioni, suscita polemiche: come è facile intuire, in un Paese che alimenta cultura e immaginario con ismalite etiche accese, che sgrana ogni giorno una organizzata retorica della moralità, «guadagnare bene», «guadagnare più degli altri», «avere più soldi», «poterti permettere più beni», sollevano interrogativi e fermenti che hanno il senso della riflessione collettiva.

Il dibattito da tempo in corso sui giornali conferma. Accanto all'operaio di Rostov che scrive domandando: «*Ho un'alta qualificazione, non rifiuto il lavoro extra, ma i colleghi mi guardano con diffidenza: che faccio di male?*», c'è chi fa notare, sulla *Literaturnaia Gazeta*: «*Il tre per cento dei risparmiatori possiede quasi la metà dei depositi complessivi delle Casse di Risparmio, una media di centomila rubli*»; e sentenzia: «*Differenze del genere non devono esistere, in un Paese socialista*».

Ma c'è anche chi di diseguaglianze, differenze e divisione della società sovietica in ceti — e categorie di redditi — differenti, parla apertamente e con realismo; senza falsi pudori ideologici o timori d'impopolarità; e con tutta l'autorità della propria carica ufficiale. Replicando alle lamentele di una lettrice della *Komsomolskaia Pravda* («*Si può vivere onestamente in tre persone, con due stipendi da 130 rubli, quando un paio di stivali da donna costano 150 rubli?*») il vicepresidente del Comitato prezzi, Anatoli Komin, lo ha ammesso con chiarezza: «*Con 260 rubli si può certo vivere onestamente. Ma, di sicuro, in modo modesto; e senza permettersi articoli da 150 rubli: prezzi così sono fatti per un'altra categoria di persone. Per chi ha redditi superiori*».

Rispondendo alle insistenze della lettrice («*Bisogna comperare frigorifero, televisore, mobili: tutta roba con tre zeri*») Komin ha insistito a sua volta: «*Nell'Urss il sessanta per cento delle famiglie ha un reddito superiore ai cento rubli a persona, il quaranta per cento no. Purtroppo, l'industria cerca di produrre merci più costose, per problemi di piano; un fatto inammissibile, che vogliamo cambiare: dovremo pianificare la produzione di merci a prezzi differenziati, per i vari ceti della popolazione*».

Un discorso duro, forse, ma franco; e, certo, in linea con la riforma dell'economia voluta da Gorbaciov: quella che premia chi lavora di più e meglio; che si oppone all'appiattimento salariale; che punta, al contrario, su un rinnovato dinamismo delle retribuzioni e una articolazione sociale più accentuata. L'egualitarismo, nell'Urss, è davvero tutto inchiesta.

Emanuele Novazio

Stato civile di Torino

25 NOVEMBRE 1986

NATI — Farina Anna, Marini Federico, Mohamud Mohamud Hassan; Marcello Lorenzo; Pelagrino Michela; Tapella Andrea; Vendini Giulia; Neri Serena; Merlo Valentina; Bellomo Giulia; Allasino Marianna; Jelary Antonia Natascha; Remondi Maddalena; Bionat Simone; Pellati Marco; Bassetti Francesco; Martella Sara; Santagata Giusi; Talamo Federico; Manfredi Andrea; Perella Lucrezia; Vale Matteo.

MORTI — Russo Vincenza ved. Cincotta di anni 75, pens., nata a Foggia, abitante in v. Limone 11; Bonanno Mario, a. 88, pens., Vicenza, v. Don Minzoni 10; Bona Giorgio, a. 75, ing., Torino, v. B. Buozzi 5; Berta Caterina, a. 84, cas., Rivarossa, v. Fanti 5; Bagliano Domenico, a. 78, pens., Castellazzo Bormida, v. Vita Giusti 84; Parodi Angela ved. Baldizzone, a. 91, pens., Cassinelle, v. V. Nazzaro; Mella Pietro, a. 75, pens., Torino Sassi, v. S. Donato 79; Tamagnone Filiberto, a. 72, pens., Pianezza, v. Regina 29; Valente Concetta, a. 41, pens., Simbario, v. C. Lombroso 24; Silvestri Raffaella, a. 58, pens., Venaria Reale, v. Monte Rosa 105; Carello Teresa in Martinelli, a. 65, pens., Bagnasco, v. dei Gerani 3 (ospedale); Chimenti Iride ved. Buioni, a. 82, pens., Pecetto, v. Quarello 18; Casalbore Giulia in Iaciofano, a. 80, pens., Torino, c. Chieri 36; Carena Angelina ved. Barolo, a. 76, pens., Serravalle Sesia, c. Sergio 47; Tomassone Secondino, a. 74, pens., S. Giorgio, v. Risorgimento 18; Gianna Chiarina ved. Ruggiero, a. 82, pens., Domodossola, c. Trieste 73.

Decessi in ospedale — Rigoli Trieste Domenico, a. 71, pens., Moncalieri, osp. Molinette; Caporale Edda in Rolando, a. 52, cas., Ponza, osp. Amedeo di Savoia; Spadaro Anastasia, a. 77, pens., Brescia, osp. M. Adelaide; Barbero Aldo, a. 62, pens., Savona, osp. Molinette; Andolfo Giuseppa, a. 84, pens., Torino, osp. Molinette; Tempesta Rosa ved. Dalli Bani, a. 82, pens., Celle S. Marco, osp. C.T.O.; Serra Maria ved. Sciotto, a. 82, pens., Trigolo (Cr), osp. Molinette; Castellucci Vincenzo, a. 53, pens., Lercara Friddi, osp. Molinette; Medico Maria, a. 67, pens., Torino, osp. M. Vittoria; Casanova Mosti Ignazio, a. 72, pens., Torino, osp. N. Aosta; Gallo Edera ved. Giuliano, a. 78, pens., Canale, osp. Maurizio Bertotto Adriano, a. 67, pens., Agliano, osp. S. Giovanni A.S.; Barbero Ignazio, a. 78, pens., Torino, osp. M. Vittoria; C. S. Vincenzo n. 40; Cardone Francesco, a. 75, pens., Quiliano, osp. Maurizio; Cella Giuseppe, a. 84, pens., Faria C.se, osp. Molinette; Canavesio Graziella in Molinari, a. 47, cas., Sabbia, osp. N. Aosta; Vesano Giovanni, a. 74, pens., Cava, osp. Marini v. Torino; Testa Francesco in Canoni, a. 73, pens., Feletto, osp. Marini v. Torino; Vitali Danilo, a. 83, pens., Torano, osp. Molinette; Sora Domenico, a. 71, pens., Torino, pz. S. Vincenzo 40; Piazza Innocenta, a. 86, ved., Agrate Brianza, osp. Ciriè; Longo Garibaldi Maria Angela, a. 80, ved., Lagnasco, osp. Comollonga; Briccarello Maria, a. 85, pens., Salluzzo, osp. Maurizio; Canuso Pasquale, a. 45, pens., Montalcino, osp. Maurizio; Morelli Michele, a. 71, pens., Salvatore Marm., osp. N. Asarmenia; Reggiore M. Angela in Riccalone, a. 55, cas., Moncalieri, osp. C.T.O.; Rubino Anna in Di Stefano, a. 39, pens., Fasano, osp. Molinette; Ramanetta Rosa, ved. Burzio, a. 81, pens., Lerma, str. S. Vincenzo 49; De Carolina ved. Bruno, a. 89, pens., Torino, osp. N. Asarmenia; D'Errico Michele, a. 88, pens., Ischiella, osp. Molinette.

Nati 22 - Morti 46

(Segue da pagina 4)

Lungamente e invano
Caterina Garino
ved. Torazza e Martini
anni 84
L'annunciano i figli Olga, Emma con Franco e Marina, Biagio, il genero Giuseppe; nipoti, pronipoti, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr. ore 14,30 partendo da via Reiss Romoli 184/11 (Lucento Borgatella). Dopo la cremazione la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Robassomero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1986.

Improvvisamente è mancata
Luciana Quaranta
ved. Martina
Ne danno triste annuncio la mamma, i figli, i nipoti, le nuore.
— Torino, 26 novembre 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Fioccardi
Addetto FIAT Ferriere
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, i figli Marco con Chiara, Franco con Laura, gli amati nipotini Nicolas, Stefano e Luca. I funerali venerdì 28 ore 8,30 nella parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo. Non fiori ma offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1986.

Partecipano al lutto Luigi Finocchi con Edda e figli Cinzia, Roberto, Mirella.

Con Paolo Alessa con mamma, papà e sorelle è vicino in preghiera alla famiglia Fioccardi per la scomparsa di nonno GIOVI.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Picca Carin
Barcaglione
di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio la moglie i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cavoretto oggi ore 15 partenza dall'abitazione.
— Torino, 26 novembre 1986.

Gli angeli e cari Benedetta Cortese in unanime al dolore della famiglia.

Il giorno 23 novembre è mancato
Giorgio Bora
Lasciandoci nel più profondo sconforto. Rimarranno sempre con noi la sua bontà e generosità. GIORGIO ci prega di inviare un caloroso abbraccio a tutti gli amici e di comunicare loro la sua decisione a lavori ormai avanzati non drammatizzare, era un uomo eccezionale.
— Torino, 27 novembre 1986.

Ricordano il caro GIORGIO
Marisa Bondino Alberti
Guido Bragoni
Lucia Varesio

È mancato il
GENERALE
ing. Mario Barengo
Cavaliere di Vittorio Veneto
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Luisa Perotti, le figlie Liliana, Mimma, Paola, i generi, i nipoti, il fratello Vittorio.
— Torino, 26 novembre 1986.

Gianni e Sandra partecipano commossi al lutto.

L'Api - Associazione delle piccole e medie industrie di Novara e provincia - partecipa la mano del proprio Presidente
GR. UFF. GCOM.
Giuseppe Brustia
e si unisce con la più sentita partecipazione al dolore dei familiari ricordandone le grandi doti umane e di imprenditore.
— Novara, 26 novembre 1986.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giorgina Bacco in Cocchi
Affranti lo annunciano il marito Lorenzo, Enrico, Giorgina e piccoli Stefano, consuocheri, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico di famiglia dott. Dotta. Per ordine del funerale, tel. 65 53 20. Partenza S. C. di Gesù.
— Torino, 26 novembre 1986.

Confortato dalla Fede si è spento il
dr. Salvatore Barbagallo
anni 66
Ultimo di nove ed esemplare virtù maschili. Affranti lo annunciano la moglie Maria, i figli Salerio, Carlina, Anna, le nuore, i generi, gli adorati nipotini, i cognati. Funerali venerdì 28 novembre ore 9,30 chiesa San Tommaso.
— Torino, 27 novembre 1986.

(Continua a pag. 6)

Lo sciopero si è concluso ieri sera, molti chiedono di continuarlo

Scontro sul decreto per i Tir

Le norme con le supermulte decadranno il 6 dicembre - Signorile vorrebbe venire incontro alle richieste dei sindacati - Nicolazzi è decisamente contrario - Ancora incidenti: un francese è pestato a Cuneo

ROMA — Tir selvaggio potrebbe continuare per altri tre giorni. Il blocco doveva concludersi ieri sera a mezzanotte, ma da numerose assemblee, in comunicati e dichiarazioni dei dirigenti sindacali, è nato un nuovo ultimatum al governo: o il decreto delle supermulte viene modificato, con sconti consistenti, velocità più alte in autostrada, eliminazione del sequestro del mezzo, oppure la protesta continuerà. Oltre ai problemi legati alle forniture ai mercati, un primo disagio viene già avvertito per i rifornimenti di carburante: ieri numerosi distributori sono rimasti senza gasolio e benzina.

I camionisti si sono fermati quattro giorni aprendo una vertenza su due punti: aiuti alla categoria e modifica del decreto Nicolazzi, ma su questo argomento il ministro dei Lavori Pubblici è deciso a resistere. Nel tentativo di aggirare la sua fermezza, le associazioni dei trasportatori si sono incontrate ieri con il ministro dell'Interno Scalfaro e con quello dei Trasporti Signorile per esporre le loro ragioni, anche in vista della seduta congiunta fra le commissioni Lavori Pubblici e Trasporti della Camera, fissata oggi.

Il decreto comunque scade il 6 dicembre e mancano i tempi tecnici per rinnovarlo. Oltretutto la riunione di oggi a Montecitorio potrebbe saltare per la concomitanza con il delicato esame del bilancio interno e quindi per qualche giorno le supermulte non si applicheranno più, in attesa del nuovo provvedimento. Quanto ai contenuti del decreto, il ministro dei Lavori Pubblici è deciso a ripresentarlo così com'è, con le sole modifiche dell'articolo undici per adeguarlo alle norme Cee.

«*Se il governo dovesse tornare indietro in materia di sicurezza* — ci ha detto Nicolazzi —, *darebbe uno schiaffo a quanti rispettano la legge, dimostrando di unire due pesi e due misure, rispetto per esempio agli aburisti siciliani, scesi in piazza nella primavera scorsa contro il condono*». Anche di fronte alle minacce di nuove agitazioni il ministro difende le supermulte: «*Del resto proprio Signorile ha diffuso i dati sulla diminuzione degli incidenti*». E aggiunge: «*Cedere sarebbe come riconoscere potere alle corporazioni*».

Qualche tempo fa Nicolazzi aveva detto che gli autotrasportatori «*hanno santi in paradiso*» in loro difesa. Ora non vuole fare marcia indietro, «*per non incentivare forme di protesta che sono sfociate in morti e feriti*» e non risparmia una battuta ironica ai suoi detrattori: «*Non mi stupirei altrimenti che scendano in piazza a protestare inquilini e proprietari di alloggi, gli obiettori fiscali, i renitenti alla leva e magari quelli che sono contrari all'ora di religione*».

Lo scontro nel governo si annuncia dunque duro, con la conferma dei dissidi tra Nicolazzi e Signorile, mentre soltanto oggi si capirà se i Tir torneranno a circolare sulle strade italiane.

Ieri la giornata è stata ancora carica di tensioni su strade e autostrade. In molte città la protesta è arrivata fino in centro con i cortei di «bisonti della strada».

Incidenti. Ancora violenze anche al quarto giorno di blocco, sia pure meno gravi di quelli che lunedì, con le sassaiole dai ponti sull'autostrada, avevano causato la morte di un camionista a Molfetta. L'episodio più grave si è verificato in provincia di Cuneo, dove un autista francese, Gilles Kouabasz, di 35 anni, è stato selvaggiamente picchiato da alcuni teppisti alle porte del capoluogo. Il suo Tir proveniva da Aosta ed era diretto in Francia attraverso il Col di Tenda: verso l'una di notte è stato bloccato da un «picchetto». Kouabasz ha raccontato che la polizia di essere stato circondato e picchiato a sangue con calci e pugni.

Sull'Adriatica, nei pressi di Termoli, due autostrasportatori sono stati investiti da un'auto in un posto di blocco: si tratta di Antonio Giovannelli (ne avrà per trenta giorni) e Loreto Cirico (qualche escoriazione). Cinque manifestanti che avevano forato le gomme di un Tir straniero, sulla statale 158, in provincia di Isernia, sono stati denunciati alla magistratura dai carabinieri. In Sicilia, a Comiso, sono stati arrestati nelle loro abitazioni altri tre camionisti, identificati dai carabinieri per danneggiamento.

Manifestazioni. Sono state organizzate numerose colonne di Tir dirette verso il centro delle città. A Torino due gruppi di Tir, duecento in tutto, si sono incolonnati dall'autoporto di Borgone di Susa fino alle tangenziali, per poi sciogliersi prima di entrare fra le vie cittadine. Invece a Goritia, scortati dalla Stradale, 70 veicoli pesanti sono riusciti ad arrivare fino in prefettura. Nelle Marche una colonna lunga tre chilometri ha marciato da Falconara fino ad Ancona. Altri veicoli pesanti hanno intasato le strade in diversi centri del Sud: a Bari sono arrivati sotto la sede della Regione.

Gigi Padovani

Oggi e domani incontri decisivi col ministro Gaspari

I medici autonomi chiedono un aumento del 70 per cento

«Dal '74 stipendi svalutati del 39% (assistenti), del 106% (aiuti) e del 143 (primari)»

ROMA — Un aumento del 70% delle retribuzioni dei medici ospedalieri e delle Usl è stato chiesto dagli stessi sindacati autonomi della categoria nella piattaforma contrattuale inviata, di gran fretta, ieri sera al ministro della Funzione pubblica Gaspari in vista di incontri decisivi fissati per oggi e domani. In tal modo, nonostante la percentuale indubbiamente elevata, si riuscirebbe a tamponare solo in parte la grave perdita di potere di acquisto subita da primari, aiuti e assistenti ospedalieri dal 1970 ad oggi in seguito alla politica di «progressivo, clamoroso appiattimento».

Anche considerando gli stipendi definiti nel primo contratto unico del 1974 ed applicando semplicemente l'indice di rivalutazione media calcolato dall'Istat, ci si trova di fronte — sostengono i sindacati dei medici — a sperequazioni veramente sconcertanti. Mentre la retribuzione di un ausiliario (qualifica base del personale paramedico), dal 1974 ad oggi, ha avuto un incremento del 22,30% al 2° livello e del 23,48% al 3° livello, un primario a tempo pieno ha registrato una riduzione del potere di acquisto pari al 143,22%, un aiuto a tempo pieno del 106,86%, un assistente a tempo pieno del 39,24%, un primario a tempo definito del 127,77%, un aiuto a tempo definito del 86,85%, un assistente a tempo definito del 23,48%.

Ripristinando il potere di acquisto del 1974, lo stipendio del primario a tempo pieno dovrebbe salire da 15 milioni 567 mila di allora a 90 milioni 133 mila (mentre oggi è di 37 milioni), quello dell'aiuto a tempo pieno da 11 milioni 427 mila a 68 milioni 220 mila (attualmente, 32 milioni), dell'assistente a tempo pieno da 6 milioni 453 mila a 37 milioni 383 mila (28 milioni 832 mila), del primario a tempo definito da 8 milioni 360 mila a 50 milioni 194 mila (22 milioni 782 mila), dell'aiuto a tempo definito da 6 milioni 780 mila a 39 milioni 256 mila (19 milioni 982 mila), dell'assistente a tempo definito da 3 milioni 684 mila a 21 milioni 330 mila (17 milioni 272 mila).

«*Noi chiediamo ovviamente* — ha chiarito il segretario generale dell'Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri, Paci — *che questi aumenti ci vengano dati tutti insieme. Si tratta di contrattare il modo in cui devono essere distribuiti. Oltre agli incrementi retributivi, stanziati in questa vertenza, noi poniamo in termini precisi la questione dell'organizzazione del lavoro, che può essere riassunta nello slogan "restituire la sanità al medico"*».

L'organizzazione del lavoro medico, sottolinea il documento inviato al governo, deve garantire il massimo livello di razionalità qualitativa e di efficacia della prestazione erogata al cittadino. «*Una visione moderna del ruolo del medico* — si aggiunge — *deve misurarsi con il problema dell'efficienza, deve mirare a perseguire l'ottimizzazione delle prestazioni attraverso l'utilizzo produttivo delle strutture e delle attrezzature nell'arco delle 12 ore diurne (nelle 24 ore per i servizi di emergenza), che rappresentano a tutti gli effetti orario di lavoro utile ai fini della prevenzione, della vigilanza, della diagnosi e della terapia*».

E qui la piattaforma prevede la costituzione di «organi consultivi medici e veterinari» nelle Usl e nei presidi sanitari pubblici complessi sotto il profilo dell'organizzazione e, a livello di struttura ospedaliera, del «comitato medico di ospedale» designato dalle organizzazioni mediche maggiormente rappresentative sul piano nazionale e firmatarie del nuovo accordo. Il «comitato medico di ospedale» dovrebbe avere compiti di programmazione, organizzazione e verifica del lavoro ospedaliero; dovrebbe essere consultato obbligatoriamente dal comitato di gestione e dall'ufficio di direzione per tutte le materie riguardanti il funzionamento del presidio ospedaliero e, in ogni caso, per la gestione del personale, l'istituzione o la soppressione di servizi sanitari, l'acquisto di attrezzature, la progettazione o la ristrutturazione di servizi, i progetti-obiettivo e le azioni finalizzate comunque previsti dai piani sanitari nazionali e regionali.

L'orario di lavoro settimanale viene richiesto in 35 ore per il medico a tempo pieno e in 36 e mezzo per il medico a tempo definito.

Gian Carlo Fossi

I vertici dell'Ente oggi in consiglio di amministrazione e alla commissione di vigilanza

Rai, la dc difende il suo telegiornale

ROMA — Nuova giornata importante oggi per i vertici della Rai. Il mattinata in Consiglio d'amministrazione e nel pomeriggio alla Commissione parlamentare di vigilanza per discutere complessivamente il progetto approvato nelle sue linee generali la settimana scorsa con un sorprendente voto unanime che aveva indotto un entusiasmo finanche eccessivo.

Nella seduta di oggi il Consiglio deve infatti affrontare il problema delle nomine al Gr1 e alla Rete Uno della Radio e deve scoprire se lo sfalsamento dell'orario dei due telegiornali rischia di portare meno introiti pubblicitari alla Rai. A sollevare la questione è stato, tra gli altri, il consigliere democristiano Bindi, preoccupato del fatto che se il Tg1 delle 20 da gennaio si troverà a competere non più con il Tg2 ma con un appetitoso film o con un allettante varietà, visto e considerato che il pubblico, dati d'ascolto alla mano, all'informazione preferisce lo svago, la Rete Uno potrebbe perdere ascoltatori e di conseguenza introiti pubblicitari.

In realtà, dietro lo scudo neutro degli introiti pubblicitari, sembra si nasconda la paura dei democristiani di vedere il loro prezioso telegiornale perdere ascolto per colpa della concorrenza messa in atto da una spregiudicata seconda rete, galvanizzata dal nuovo presidente socialista Enrico Manca.

Gli unici a non vedere in questa operazione che ha destinato la tivù del mattino a Rai Uno e quella della sera a Rai Due un rilancio complessivo dell'informazione sono proprio i giornalisti della Rai che, infatti, sledano in questi giorni pericolosamente in assemblea. I più scontenti sono quelli del Tg1, che col riassetto della programmazione avevano perso la possibilità di avere una propria fascia di informazione notturna, persi i telegiornali di mezza sera e persa perfino la possibilità di intervenire con un loro notiziario nella televisione del mattino.

Martedì sera, il sindacato dei giornalisti della Rai aveva perfino fatto un comunicato minacciando lo sciopero se questa iniziativa avesse preso il via il 22 dicembre senza il loro consenso. La minaccia, questa volta, deve aver spaventato l'azienda. Ieri, infatti, il direttore generale Agnes e il presidente Manca hanno apportato alcune modifiche al loro piano per vedere di blandire i giornalisti del Tg1.

Tornerebbe il Tg1 di mezza sera, sia pure di soli cinque minuti, il Tg della notte che chiude i programmi sulla rete uno verrebbe prolungato, e, dulcis in fundo, la mattina, nell'ambito di questa famosa televisione inventata per svegliare l'Italia, i giornalisti del Tg1 dovrebbero ottenere un loro spazio redazionale alle ore 9 in punto.

s.l. re.

Curiose richieste di incriminazione archiviate dall'Inquirente

«Denuncio tutti i ministri»

Pertini accusato di «vilipendio della Costituzione» - Martinazzoli «diffamò la magistratura»

ROMA — Un cittadino italiano, il signor Dino Gortia, ha denunciato qualche tempo fa tutti i ministri di tutti i governi dall'avvento della Repubblica ad oggi per aver lasciato «*il Paese in balia delle potenze straniere*».

La sua accusa, ovviamente, non ha avuto seguito e — con altre 31 richieste di «incriminazione» nei confronti di alcuni ministri, passate all'esame della commissione Inquirente — sarà definitivamente archiviata. Non è stato infatti raggiunto il numero di firme (un terzo dei componenti la Camera e il Senato) necessario per riaprire i casi e portarli al giudizio del Parlamento in seduta comune.

L'Inquirente aveva già rilevato l'inconsistenza di molte denunce e aveva deciso l'archiviazione di tutti questi casi». Tale decisione, però, era stata presa con una maggioranza inferiore al quattro quinti dei componenti: pertanto, come prescrive il regolamento, si erano messi i registri a disposizione dei parlamentari per la raccolta di eventuali firme. Nessuno però, né alla Camera né al Senato, ha dato il proprio appoggio per riaprire neppure una delle vicende già discusse dall'Inquirente.

Non c'è da stupirsene. Manca infatti — fanno notare i commissari — un «filtro» sulla consistenza delle denunce. E' sufficiente che qualsiasi cittadino scriva ad uno dei due presidenti delle Camere per segnalare le inadempienze di questo o di quel ministro perché automaticamente scatti l'intervento dell'Inquirente. Così, fra le 32 denunce, molte sono quelle francamente «stravaganti»: non solo perché fanno riferimento a situazioni inattendibili, ma anche per l'inconsistenza dei presupposti giuridici.

Un ufficiale giudiziario, per esempio, — dopo aver sentito una dichiarazione dell'allora ministro della Sanità Martinazzoli, che auspicava una «*moralizzazione degli uffici giudiziari*» — lo ha denunciato per «*diffamazione delle autorità*».

Mino Martinazzoli è stato particolarmente preso di mira. Un cittadino, scontento di una sentenza della corte di Cassazione, ha ritenuto di dovergli mettere sotto accusa per il cattivo funzionamento della magistratura. Un altro avrebbe voluto incriminarlo per non aver interposto i suoi buoni uffici durante un litigio tra un avvocato e il suo cliente.

A qualcuno è pure venuto in mente di denunciare il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro per non aver impedito allo stadio Heysel di Bruxelles le aggressioni dei tifosi del Liverpool che sono costate la vita a molti tifosi della Juventus.

Non sfuggono neppure i presidenti della Repubblica. Pertini è stato denunciato da un certo signor Raffaelli perché in un'intervista aveva affermato di essere contrario all'elezione diretta del Capo dello Stato: il reato sarebbe stato quello, peraltro inesistente, di vilipendio della Costituzione. Lo stesso signor Raffaelli, un po' di tempo dopo, ha chiesto l'incriminazione di Francesco Cossiga, «reo» di essersi arrogato «*le funzioni di primo magistrato dello Stato e di garante di una Costituzione inoperante*».

Nonostante l'evidente infondatezza delle accuse, l'Inquirente ha dovuto aprire, per ogni caso, una formale istruttoria, inserire la vicenda nell'ordine del giorno, nominare un relatore, mettere ai voti la decisione finale. Non c'è stata l'archiviazione all'unanimità, solo perché le opposizioni di sinistra si sono sempre astenute nelle votazioni in segno di protesta per la «politicizzazione» e la mancata riforma della commissione. Una situazione che non dovrebbe più verificarsi perché, da quando la riforma dell'Inquirente è all'esame del Parlamento, i comunisti hanno deciso di votare regolarmente.

Tra le vicende sottoposte alla firma di parlamentari ce ne sono alcune che non sembrano avere un serio rilievo giuridico, ma che hanno avuto un peso politico. Così la denuncia dei radicali nei confronti di Craxi e Andreotti per aver «ritardato» la nomina del sottosegretario per la lotta alla fame nel mondo. Stessa sorte ha la richiesta di alcuni difensori di parte civile al processo Moro che denunciarono il ministro del Lavoro De Michelis per il suo incontro a Parigi con Scalzone.

Nessuna firma, infine, è stata raccolta neppure per la riapertura di un altro caso di cui si è parlato molto sui giornali: la denuncia del giudice Carlo Palermo nei confronti di Bettino Craxi per abuso di atti d'ufficio. Il presidente del Consiglio infatti aveva scritto al procuratore generale della corte di Cassazione per protestare contro le indagini che lo stesso Palermo stava conducendo su di lui.

g. sav.

LA BOTTIGLIA DEL PRESIDENTE

Londra. Michael Broadbent, capo della divisione vini della casa d'aste Christie's, mostra una bottiglia di Chateau d'Yquem del 1784, che fu di proprietà del terzo presidente degli Stati Uniti Thomas Jefferson. Il lotto di bottiglie pregiate sarà messo all'incanto la prossima settimana (Tel. Ap)

Convegno della Fondazione Agnelli sul problema

Tra università e industria un inizio di collaborazione

ROMA — In Italia i rapporti fra industria e università — condizione basilare per una ricerca scientifica ricca di frutti per la produzione e quindi per l'economia e per l'occupazione — sono quasi ovunque ancora difficili. Mentre negli Stati Uniti e in Giappone tali collegamenti sono molto stretti e proficui, da noi università e industria, salvo qualche promettente eccezione, non sono ancora preparate al dialogo.

Con la giornata di studio «I rapporti università-industria per la ricerca: problemi amministrativi e gestionali», organizzata ieri a Roma, la Fondazione Giovanni Agnelli ha invitato un qualificato gruppo di esperti dei due settori (esponenti dell'industria e del mondo accademico, politici, dirigenti ministeriali e amministrativi) a formulare una diagnosi aggiornata e a suggerire le terapie più opportune.

«*Anche in questo caso il dualismo Nord-Sud si riproduce* — ha detto in apertura dei lavori Marcello Pacini, direttore della Fondazione —. *In Settentrione il problema non è più quello di avviare il rapporto, ma piuttosto di accentuarne l'efficienza. Nel Meridione, invece, il dialogo deve spesso ancora essere avviato e concretizzato*».

Su alcuni punti il giudizio dei docenti e dei dirigenti industriali è praticamente unanime. La centralità dell'università nella vita italiana è fuori discussione. Ma, per mantenere la sua posizione, l'università deve aumentare la qualità e la quantità dei servizi in termini di didattica e di ricerca.

Altrettanto ineliminabile è però la sua autonomia di gestione. Alcuni rapporti sono stati ritenuti soddisfacenti dai rappresentanti della grande industria. Molto spesso però le lungaggini e le rigidità burocratiche, in parte dettate dalla normativa e in parte dall'incomprensione, abbattono l'efficienza delle risorse (private e pubbliche) messe a disposizione della ricerca universitaria.

Le risorse pubbliche destinate alla ricerca universitaria sono distribuite in maniera eccessivamente frammentata, senza controllo dei risultati ottenuti e quindi della loro finalizzazione. Si spende quasi tutto per il personale e poco per il funzionamento dell'università. Accade così che il «quotidiano» prevalga sulle visioni a largo raggio.

Di qui emergono obiettivi che occorre raggiungere con estrema determinazione e rapidità. Un gruppo di lavoro misto predisporrà per i legislatori una serie di proposte operative. Scopo finale è quello di dotare le singole università di maggiore autonomia e flessibilità nella gestione delle risorse finanziarie ed umane di cui dispongono.

In questa prospettiva è necessario uniformare, razionalizzandole con un vero e proprio salto di qualità, le procedure in materia di convenzioni e di contratti. Nell'università deve nascere una classe di amministratori che funga da interfaccia fra ricercatori e committenti esterni.

«*Le esperienze positive fatte finora dimostrano che università e industria possono collaborare* — ha sottolineato l'ing. Carlo E. Rossi, presidente del Comitato di studio per la Ricerca e l'innovazione della Confindustria e del Centro ricerche Fiat — *E allora devono farlo. Una dei problemi da risolvere è la riservatezza dei risultati. Ma senza aspettare norme di legge la soluzione può essere ottenuta con la fiducia e il buon senso*».

Bruno Ghibaudi

Salerno, non hanno funzionato durante un black-out di energia elettrica

Generatori guasti in ospedale neonato muore nell'incubatrice

SALERNO — Domenica notte, per un black-out elettrico, un neonato è morto all'ospedale San Leonardo di Salerno. Ora i rappresentanti sindacali lanciano gravi accuse.

La «IT», la ditta specializzata che dovrebbe curare la manutenzione dei quattro generatori, non ha ancora provveduto a rendere funzionanti gli impianti. Ieri pomeriggio, ancora una volta, l'energia elettrica è venuta a mancare e i gruppi elettrogeni non hanno funzionato. Un altro neonato avrebbe potuto morire.

Giuseppe Genovese, appena 3 giorni di vita, domenica notte è morto nell'incubatrice che aveva annesso il funzionare perché i gruppi elettrogenici autonomi in dotazione al complesso sanitario erano in avaria. Una morte che poteva essere evitata, «*un episodio estremamente grave*», come lo definisce il professore Donato Santoro, direttore sanitario dell'ospedale.

Sono in corso due indagini, una del sostituto procuratore della Repubblica di Salerno Erminio Rinaldi, l'altra della Unità Sanitaria Locale competente.

La notizia della morte del piccolo Giuseppe è trapelata solo ieri. Il neonato giunge sabato mattina all'ospedale «San Leonardo» di Salerno, un moderno complesso inaugurato appena quattro anni fa. La diagnosi dei medici che effettuano una prima visita parla di «*grave stato di choc cardiorespiratorio in nato con taglio cesareo alla trentaseiesima settimana di gestazione*».

Giuseppe, neonato «prematuro e immaturo» pesa tre chili e 400 grammi. E' venuto alla luce il 20 novembre, in una casa di cura privata. Un parto difficile, aggravato dal fatto che la madre, Anna Genovese, è affetta da epatite virale.

Le condizioni del bambino appaiono subito gravi, tanto da indurre i genitori, consigliati dai medici, a portare il piccolo in un ospedale più attrezzato.

Ma al «San Leonardo», dotato di un moderno reparto di pediatria, non c'è posto per il neonato.

Inutile si rivela anche il tentativo di far ricoverare il piccolo Giuseppe nell'ospedale della cittadina più vicina a Salerno, Cava dei Tirreni. Finalmente, dopo una lunga trattativa, al «San Leonardo» si trova un'incubatrice disponibile.

Nella notte tra il 23 e il 24, l'epilogo della vicenda. Manca poco all'una. Su Salerno si abbatte un violento temporale. L'ospedale piomba nel buio a causa di un black-out dell'Enel.

L'interruzione dell'energia elettrica non dovrebbe creare problemi, essendo il «San Leonardo» dotato di quattro generatori autonomi che dovrebbero entrare automaticamente in funzione.

In realtà due di essi sono fuori uso, gli altri sono assolutamente insufficienti a garantire il funzionamento delle attrezzature dell'ospedale.

Nella sala dove sono collocate le incubatrici, il medico di guardia, Pasquale De Martino, fa quello che può. E' preoccupato soprattutto per Giuseppe, che per sopravvivere ha bisogno, tra l'altro, di un apparecchio respiratore. Poco dopo i tecnici dell'Enel riparano il guasto. L'ospedale torna alla normalità, ma per il bambino non c'è più nulla da fare.

Mentre l'inchiesta giudiziaria prosegue, ieri mattina la polizia ha sequestrato la cartella clinica del bambino. I sindacati lanciano le loro accuse: i generatori dopo tre giorni ancora non funzionano.

Fulvio Milone

■ Strage Chinnici Rinviato il processo

CATANIA — Rinvio a tempo indeterminato del dibattimento, che verrà parzialmente rinnovato, accogliendo alcune istanze presentate dall'accusa e dalla difesa. Questa la conclusione dell'ordinanza della corte d'assise di appello di Catania dove si celebra il processo ai fratelli Michele e Salvatore Greco, a Pietro Scarpisi e Vincenzo Rabito, accusati di concorso nella strage in cui morirono il consigliere istruttore di Palermo Rocco Chinnici, due carabinieri di scorta e il portiere dello stabile dove abitava il magistrato. La corte ha disposto l'acquisizione agli atti della sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio del processo a «Cosa Nostra», in corso a Palermo, dove Michele Greco è indicato come il capo dell'organizzazione. Saranno acquisiti, inoltre, le deposizioni rese nello stesso processo, dai «pentiti» Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno.

(Segue da pagina 5)

A funerali avvenuti in Liguria: Nil e Cilò con Alberto e Roberta; Guido e Francesco con Martina, Tina e Andrea con Marco e Laura, Paolo e Tamara con Elena e Susanna; Manuela, Pamela, Cristina e Ugo con Carolina annunciano la morte della

PROFESSORESSA

Maria Gorgone Spadaro

dolcissima moglie di Nino e dolcissima mamma di Maria Teresa e Carlo. La presenza e partecipazione e ringraziamento.
— Loano, 27 novembre 1986.

Cesare, Mario e Paolo Tartari con i famigliari tutti, profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Maria Gorgone Spadaro

— Torino, 27 novembre 1986.

L'Università degli Studi di Trento annuncia l'improvvisa scomparsa del

prof. Alberto Silvestri

di anni 44

avvenuta nel pieno svolgimento della sua attività. Il prof. Alberto Silvestri, fondatore del nucleo di informatica, era ordinario di calcolo automatico, preside della facoltà di Economia e Commercio e membro del Consiglio di amministrazione. Esprimono la loro profonda commozione e partecipano al dolore della famiglia il Consiglio di amministrazione, il presidente del Consiglio di amministrazione, il rettore, il Senato accademico, la Commissione per la ricerca scientifica, le facoltà, i dipartimenti e gli istituti, i colleghi e tutto il personale.
— Trento, 26 novembre 1986.

Direzione marketing Uil Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Carbotti

— Villanova d'Asti, 27 novembre 1986.

Mario Giocarlo Berio sono vicini al rag. Carbotti e alla sua famiglia.

Ostet ed ginecol. al dolore del rag. Carbotti.

I colleghi della Divisione di Medicina chirurgia pediatrica dell'Ospedale di Venaria sono vicini al dolore del caro Ilario per la perdita del padre

Nicola De Michelis

— Venaria, 25 novembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari dell'indimenticabile

MAC. TEOL.

don Francesco Garello

commossi per la dimostrazione di affetto tributatagli ringraziano: comunità parrocchiale di Giaveno, suor Damiana e consorelle della Casa del Clero, Associazione nazionale alpini, Cottolengo d'asti, banda musicale, Schola Cantorum, alunni e insegnanti delle scuole elementari e materne di Giaveno, con, oggetto, signora Ghierra, famiglia Zanchi, famiglia Ferrari, signor Matteucci, signore Gamglia, Giuliani, Bartoli e tutti coloro che hanno partecipato.
— Torino, 26 novembre 1986.

Le famiglie Bosio e Zanzotel ringraziano sentitamente tutti quanti hanno reso omaggio alla compianta

Renata

— Torino, 23 novembre 1986.

La famiglia Cisilotto commossa ringrazia parenti e amici per l'amore dimostrato alla cara

Vincenza Russo ved. Cincione

Messa di ingresso il 27-11-1986 ore 8.30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 27 novembre 1986.

I famigliari della compianta

Jolanda Semenzato in Cabbia

ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro cordoglio. La Santa Messa di ingresso il 27 dicembre 1986, ore 8, parrocchia San Bernardino.
— Torino, 26 novembre 1986.

La famiglia Ciglietti e la Ditta LA.M.PO. Medel profondamente commossa per l'unanime partecipazione di affetto tributata alla cara LINA ringrazia la Croce Rossa Italiana di Torino, Erio e famiglia memores grati alla sua inesauribile amica e collega Rinuccia che con il suo amore ha dato tanto a lei, a noi la forza di continuare.
— Torino, 27 novembre 1986.

La famiglia Ciglietti e la Ditta LA.M.PO. Medel ringraziano sentitamente dirigenti e maestranze della ditta I.D.E.A. Institute si l'improvvisa scomparsa della cara

Lina Berruti

— Torino, 27 novembre 1986.

La famiglia Ciglietti profondamente commossa ringrazia gli amici di sempre che le sono stati di sollievo per l'improvvisa scomparsa di

Lina

— Torino, 27 novembre 1986.

La famiglia Ciglietti commossa ringrazia la società Pro Medel.

La famiglia veramente ringrazia tutti quanti vollero rendere omaggio con affettuosissimo al caro

Giovanni Demarchi

Messa di ingresso il 5-12-1986 ore 18,30, parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 27 novembre 1986.

ANNIVERSARI

1983 1986

Indimenticabile nei nostri cuori

Caterina Gressi ved. Passaleva

Floriano, Eno e Renzo.

1983 1986

Giuseppe Bottoli

vive nel pensiero e nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con infinito affetto e profondo rimpianto.
— Torino, 27 novembre 1986.

1900 1986

cav. Giovanni Gallo

Una struggente ricordo.

Alessandra e Ernesto Gallo

da un anno maledettamente insieme.
— Torino, 27 novembre 1986.

1960 1986

Pasquale Bosca

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

29-11-1981

Anna Casalini

22-11-1986

Osvaldo Casalini

Affettuosamente ricordandovi. S. M. venerdì 28-11-1986 ore 9 parrocchia San Donato.

1900 1986

comm. Matteo Vajra

Sei sempre nei nostri cuori.
— Chieresa, 27 novembre 1986.

1905 1986

Secondo Sattanino

Ricordandolo moglie e figlia.

1903 1986

Giovanni Cavagnino (Nino)

Sempre con noi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI

Sportelli Settore LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12.30; 13-16.30
Sabato 8-12.30
Sportelli Via Marenco, 32

Tutti i giorni compresi il sabato ore 8-12.30; 14-17. Domenica e giorni ore 14-20

Il governo ha scelto i 35 «saggi» che faranno da coordinatori

La Conferenza energia senza Enel, Enea ed Eni

De Michelis: «I loro tecnici sono troppo parte in causa» - Colombo: «Decisione sbagliata»

ROMA — Il governo ha escluso gli esperti dell'Enel e dell'Enea dai tre comitati tecnici che dovranno orientare il dibattito della Conferenza nazionale dell'energia, fissata a Venezia dal 21 al 24 gennaio. «*Sono troppo parte in causa*», ha spiegato ieri De Michelis. «*La mia è un'affermazione davvero singolare e non gli fa onore*», replica il presidente dell'Enea, Umberto Colombo, che ritiene la decisione «*completamente sbagliata*».

Nel clima di sospetti che grava sulla Conferenza, era stato il comitato composto da 12 parlamentari di maggioranza e opposizione a suggerire di depennare tutti gli scienziati degli enti energetici. Uno dei dodici, il radicale Tessari, sintetizza così la motivazione: «*E' nel gioco delle cose che quegli studiosi siano portatori della politica del loro ente, non si poteva certo sdoppiare*». Il comitato promotore, otto ministri con Zanone alla presidenza, ha fatto propria quell'indicazione. Ma nel campo degli esclusi c'è molta irritazione.

«*Evidentemente siamo stati considerati enti poco credibili*», dice Colombo. Enea ed Enel sono accusati dagli antinucleari di essere gli araldi del partito avverso, ma Colombo non lo ritiene un motivo di *legittima suspicione*. «*Innanzi tutto non capisco perché uno scienziato dell'Enea debba per forza difendere la politica dell'ente, eseguire un ordine. E poi dove stanno gli scienziati del tutto indipendenti? Su questo terreno nessuno è assolutamente neutrale, perché dalla scelta energetica discendono differenti indirizzi di ricerca e di sviluppo*».

Secondo Colombo il sospetto di partigianeria applicato per escludere gli uomini dell'Enea, dell'Enel e dell'Eni, salva il contributo di un importante contributo scientifico. «*Il Paese rinuncia ad ascoltare scienziati che detengono un sapere e un'esperienza spesso senza eguali. Penso per esempio a Carlo Polvani, del settore Protezione ambiente e sicurezza dell'Enea, uno dei maggiori esperti di radioattività. Sarebbe davvero stupefacente se qualcuno lo considerasse un portavoce di interessi di parte*».

Gli studiosi scelti dal governo in una lista sappesta, a lungo sono 35, in grande maggioranza docenti universitari. Saranno figure centrali nella Conferenza, che deve offrire al Parlamento le indicazioni tecniche per decidere le scelte energetiche dopo Cernobil. Divisi in tre comitati (Sicurezza, Previsioni economiche, Fonti alternative), dovranno elaborare le risposte al questionario inviato dal ministero dell'Industria ad un centinaio di soggetti (enti, tra i quali anche l'Enea e l'Enel; cattedre universitarie; grandi aziende pubbliche e private; associazioni produttive e ambientaliste) e preparare le relazioni di base» che in qualche modo anticiperanno il dibattito.

Nell'elenco dei 35 «saggi» compaiono scienziati dell'Istituto superiore di sanità, cattedratici, economisti, tecnici del Disp, il dipartimento sicurezza e protezione che alcuni partiti vorrebbero scorporare dall'Enea. I «verdi» attendono di conoscere i nomi dei 35 per decidere se partecipare alla Conferenza, cui sono stati invitati, o disertarla. Spiega Ermete Realacci, segretario generale della Lega per l'Ambiente: «*La Conferenza deve offrire un confronto tra scenari, ma se la pluralità delle voci non fosse rappresentata in quella sede noi non ci andremo*».

Tarzone si prepara a consegnare la lista al comitato dei 12 parlamentari, cui spetta un parere consultivo. Il nervosismo generale ha contaminato anche quel comitato interparlamentare: «*Siamo fortemente arrabbiati* — avverte Tessari — *perché, malgrado le assicurazioni, il comitato governativo non sta lavorando in stretto contatto con noi. Non vorremmo che si volesse precostituire il risultato della Conferenza*».

Guido Rampoldi

La dc: programma minimo per le centrali atomiche

ROMA — «Nucleare minimo, sicurezza massima»: la dc si assesta sulla «linea Bodrato» in materia d'energia. Con il solo voto contrario del delegato giovanile Tatti, la direzione democristiana ha approvato ieri un documento che «*ritiene non corrispondente agli attuali interessi del Paese l'abbandono del nucleare. Di conseguenza ritiene che le centrali in corso di realizzazione, ove siano verificabili e certe le necessarie garanzie di sicurezza, debbano proseguire*».

Disponibile alla chiusura della centrale di Latina, la dc propone in sostanza il far proseguire i lavori a Caorso, a Montalto di Castro e a Trino (fatto salvo, in quest'ultimo caso, un chiarimento delle polemiche sulla costruzione).

Le linee essenziali del documento sono state illustrate dall'onorevole Bruno Orsini. Nel dibattito l'ex ministro del Tesoro Beniamino Andreatta ha spinto per una scelta più convinta del nucleare, ricordando che «*la storia dell'umanità è del progresso è una storia di rischi*».

Il vicesegretario Guido Bodrato, primo autore della proposta del «nucleare minimo», ha premuto per una rapida ripresa dei lavori interrotti.

Ma chiede maggiore sicurezza

La Cee conferma «sì» al nucleare

Timore per una «dipendenza» dagli sceicchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa conferma la sua fede nel nucleare; una fede che neppure l'incidente di Cernobil né i successivi dibattiti nazionali sono riusciti finora ad abbattere. Riuniti per un incontro di routine a Bruxelles, dove hanno discusso soprattutto i problemi petroliferi della Comunità, i ministri dell'Energia dei Dodici (per l'Italia c'era il sottosegretario all'Industria Giorgio Santuz; soltanto Gran Bretagna, Olanda, Danimarca e Lussemburgo erano rappresentati dai ministri) hanno brevemente toccato il tema del nucleare e hanno approvato un documento che, sottolineando le esigenze di una maggiore sicurezza, dà per scontato il futuro cammino dell'atomo.

I Dodici, afferma il breve comunicato, «*ritengono che lo sviluppo e l'uso dell'energia nucleare richiede il mantenimento dei più alti livelli di sicurezza e di protezione ambientale*»: sì al nucleare, quindi, ma con le dovute cautele. La Commissione Cee è invitata a presentare le sue proposte sulla sicurezza nucleare, alla luce degli insegnamenti di Cernobil; da parte loro i Dodici indicano l'impegno a discuterle «*il più presto possibile*».

Senza entrare nel merito della scelta nucleare, che formalmente nessun Paese Cee dotato di impianti ha mai denunciato, il sottosegretario Santuz ha auspicato che — in tema di norme per i prodotti alimentari — l'iniziativa comunitario «*tenga conto dell'esperienza recente*» ed eviti gli «*errori*» commessi.

Si è detto anche che la riduzione dei prezzi petroliferi potrà ricreare, in un'Europa che dopo la crisi del 1973 si era lanciata sulla via dell'efficienza energetica e della diversificazione delle fonti, una pericolosa dipendenza dagli sceicchi. Entro il 1995, secondo il commissario Cee Nic Mosar, le importazioni petrolifere potrebbero rappresentare il 37% del fabbisogno energetico, contro l'attuale 22.

La risposta è stata l'approvazione di un programma di efficienza energetica che si propone di ripetere entro il 1995 i progressi registrati fra il '73 e l'84: ridurre i consumi, a pari produzione di ricchezza, del 20 per cento.

f. gal.

PREPARAZIONE NEVE
weissenfels®

CLIK CLAK AUTOSCATTO
L'unica catena da neve che si aggancia da sola senza muovere o sollevare la vettura.

Vincitrice dei test effettuato sul mercato tedesco da "Auto-Zeitung", con la motivazione "SEHR EMPFEHLENSWERT" (fortemente consigliato).

Fornitore ufficiale F.I.S.I.

AUTOSCATTO O MAGNETICA

NEI PUNTI VENDITA AD ALTA PROFESSIONALITÀ WEISSENFELS

TORINO - AMANTE CASELLA s.d.f. - Via Conteroso 1/bis - Tel. 011/5212820
TORINO - FORNARI s.a.s. vend. dettaglio - Via Assisi 76 - Tel. 011/276233

Giallo Alinovi, le richieste del pg al processo d'appello di Bologna

«Ergastolo per Ciancabilla»

La pubblica accusa non ha dubbi: omicidio volontario - La difesa contesta l'ora del delitto

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il processo in corte d'appello contro Francesco Ciancabilla, assolto di avere assassinato con 47 coltellate la professoressa Dama Francesca Alinovi, non manca di sorprese. Nel procedimento di primo grado, gennaio '85, la pubblica accusa aveva chiesto per l'imputato una condanna a 24 anni di reclusione per omicidio volontario e la sentenza lo aveva assolto con formula dubitativa. Ieri l'altro, primo colpo di scena: l'avvocato di parte civile Achille Melchionda ha chiesto il riconoscimento responsabile di omicidio preterintenzionale, ammettendo così che egli non avesse avuta l'intenzione di uccidere. Ma ieri, nella sua requisitoria, il procuratore generale non solo non ha condiviso la tesi dell'accusa privata, ma ha rincarato la dose rispetto alla posizione che aveva tenuto il pubblico ministero in assise, chiedendo per Ciancabilla il riconoscimento dell'omicidio volontario con le aggravanti e la conseguente condanna all'ergastolo. Così, tra questa gamma di presunta colpevolezza e la richiesta d'assoluzione per innocenza presentata dal primo difensore che ha parlato ieri, ci sarà molta occasione di arrovellamento per la giuria.

Il Pg Gian Paolo Latini inizia criticando la precedente sentenza che giudica contraddittoria, suicida. Gli indizi sono tanti, vanno esaminati nel loro complesso per dargli forza probante. L'accusatore li passa in rassegna. Ad esempio, l'insistenza con la quale il Ciancabilla ha cercato di indurre un teste a dire che aveva fatto una telefonata in altro orario; il fatto che la Alinovi non l'aveva accompagnato alla stazione, la sera del 12 giugno '83, quella della morte, mentre era solita farlo; la necessità di avere un alibi facendo venire alla stazione di Bologna, alle 20, al momento della partenza per Pescara, l'amica Anna Agarì che aveva appena salutato nel primo pomeriggio e di farne andare un'altra, Francesca Mennno, alla stazione di Pescara, nel pieno della notte, perché lo ricevesse. Ancora: il bisogno di farsi una iniezione di eroina, una volta salito in treno, per controbattere lo choc dell'omicidio.

Ipotesi alternative non ce ne sono secondo la pubblica accusa: quell'Umberto Postal di Trento, che una volta in casa Alinovi aveva scritto una frase su un vetro con un rossetto non può essere l'autore di quell'altra frase trovata scritta sul battente di una porta, a pennarello, perché Postal, rientrato dall'America alle 11,30 di domenica, nell'ora del delitto era di certo a Trento.

Per il dott. Latini l'ora della morte, secondo quanto i periti ritengono più probabile, è sicuramente intorno alle 18, quando cioè il giovane era ancora in casa con la donna. E il movente è da ricercare nell'anormalità della relazione tra i due: lui che negava il rapporto intimo cui invece lei aspirava; lei che manifestava un istinto materno; lui che desiderava emergere e che, con una personalità disarmonica, covava sotto una calma apparente una forte capacità di violenza. Un delitto, quello di Ciancabilla, che secondo il Pg è stato consumato quasi a freddo, con la coscienza di portarlo a termine, in condizioni mentali normali (mentre per i periti, se lui fu l'assassino, in quel momento era in condizioni di mente gravemente scemate).

Francesco Ciancabilla per tutta la durata della requisitoria sta seduto vicino alla cattedra del procuratore generale e su un foglietto di carta disegna in schizzi la sua figura eretta nel gesto oratorio. Sempre impassibile, anche quando il dott. Latini scandisce la richiesta: «*Ergastolo con tutte le conseguenze di legge*». Dietro il giovane sono seduti i genitori, entrambi molto tesi, lei non gli occhi nascosti dagli occhiali neri, lui che alle accuse più crude contro il figlio non sa trattenersi dal mormorare qualcosa.

L'avv. Mario Giulio Leone è il primo difensore che prende la parola (il secondo, l'avv. Armando Mattioli, parlerà stamani, poi il processo verrà rimandato a mercoledì per le repliche e per la camera di consiglio). Leone disquisisce sui risultati delle perizie incrociate, la medico legale e la tossicologica, cercando di dimostrare che l'ora della morte può essere successiva alle 19,30, momento in cui il Ciancabilla lascia l'appartamento. Insinua elementi di sospetto, come quello su Umberto Postal: il giudice gli fa scrivere le stesse quattro parole in inglese trovate sullo stipite della porta in casa Alinovi e il Postal le traccia con i medesimi due errori riscontrati in quelle dell'alloggio. Ricorda poi che con 47 coltellate ci fu spargimento di sangue, (in casa ne era macchiato anche il televisore), ma il Ciancabilla quella sera uscì dall'appartamento con gli abiti suoi, i quali poi furono sottoposti a perizia e non risultò che avessero mai avuto macchie di sangue, nemmeno lavate.

Per l'avv. Leone Francesco Ciancabilla è innocente e deve essere assolto. Citando Brecht il difensore dice: «*Quel giudicare secondo un pregiudizio, quel dire: le cose stanno in un certo modo, io la penso in un altro modo, tanto peggio per le cose*».

Remo Lugli

Bologna. Richiesta di ergastolo per Francesco Ciancabilla

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Globerti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.980

I Negozi Richard-Ginori

Quando i vostri regali hanno il dono dell'originalità.

I Negozi Richard-Ginori. Una vastissima scelta fra le più belle idee-regalo dei più qualificati marchi internazionali. Tutte le porcellane da tavola Richard-Ginori, naturalmente. Ma anche cristalli, argenti e altri piccoli, grandi oggetti che donano prestigio, originalità, successo. E che, spesso, costano quasi quanto un regalo qualsiasi.

Torino - Via Roma, 95 - Tel. 011/51.92.67
Ogni Negozio Richard-Ginori ne vale 18. Perchè il vostro acquisto può essere immediatamente ritirato in uno dei 18 Negozi Richard-Ginori d'Italia.
Bari - Bologna - Catania - Firenze - Genova - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Pescara - Roma - Taranto.

L'industriale ha superato la fase critica

Valeri Manera migliora Interrogato in ospedale

MILANO — Sta meglio l'industriale veneziano Mario Valeri Manera, che da lunedì mattina è ricoverato in una corsia del reparto medicina d'urgenza, all'Ospedale Fatebenefratelli di Milano. Secondo i medici ha ormai superato la «fase critica» e già entro pochi giorni potrebbe essere dimesso. Ieri, per circa mezz'ora, è stato interrogato dal sostituto procuratore Alfonso Marra, che segue l'inchiesta sul crack del Banco Ambrosiano, nel cui ambito Valeri Manera aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria.

A far accorrere Marra al suo capezzale il referto stilato dai sanitari in cui si parla di «ingestione di barbiturici» (ne sono state trovate infatti tracce nelle analisi di laboratorio): il magistrato voleva sapere se l'industriale avesse tentato di togliersi la vita, per qualche episodio legato al crack. Al termine del colloquio Marra ha detto che il gesto non era da collegare a qualche inchiesta in cui Manera era stato coinvolto in passato. Certamente non l'avrebbe fatto a causa dell'Ambrosiano, un episodio per lui ormai chiuso anche se la collaborazione con Roberto Calvi gli era costato un periodo di carcere, nell'81, quando venne arrestato per esportazione di valuta: al processo fu poi assolto.

Se veramente di tentato suicidio si è trattato, andrebbe forse da ricercarsi nell'attuale situazione economica dell'industriale e nella pesante situazione debitoria — si parla di centinaia di milioni — che avrebbe con tre banche. Ma chi lo conosce bene afferma che è un personaggio «*troppo cinberante per pensare alla morte*». Ora vicepresidente della Confindustria e per più di vent'anni presidente degli industriali veneti, Valeri Manera è noto anche in campo culturale, come fondatore del Premio Campiello, e in quello mondano.

Quando si è sentito male con lui non c'era nessuno. Era nel lussuoso albergo Principe e Savoia che lui, già consigliere della Ciga, sceglieva sempre per i suoi soggiorni a Milano. Lo hanno trovato, in uno stato di incoscienza simile al coma, i camerieri dell'albergo, allarmati perché non rispondeva alle telefonate. E' stato avvertito un medico, è stato chiamato il figlio Giovanni che vive a Milano (come pure le altre due figlie, Roberta e Alessandra) e alle 10,30 è stato portato al vicino Fatebenefratelli. I medici gli hanno praticato una lavanda gastrica, lo hanno curato con flebo di glucosio e sali e già lunedì sera ha cominciato a riprendere conoscenza.

m. mr.

Firenze, il magistrato interroga il fratello di Francesco Vinci

La foto della vittima del maniaco è uscita dagli archivi giudiziari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La foto del cadavere di Nadine Mauriot, la turista francese uccisa dal mostro di Firenze insieme con il fidanzato nel settembre dello stesso anno, trovata sul marciapiede di una piazza fiorentina, è certamente uscita dagli archivi degli inquirenti che conducono le indagini sugli otto duplici delitti attribuiti al maniaco assassino.

Sulle sconcertante episodio i sostituti procuratori della Repubblica, Paolo Canessa e Piero Luigi Vigna, hanno aperto un'inchiesta. Molti restano infatti i lati oscuri e misteriosi del ritrovamento dell'immagine.

La foto, che mostra il cadavere della giovane donna francese barbaramente massacrata, è stata trovata in piazza Giorgini da un amico di Renzo Rontini, padre di Pia, uccisa dal mostro con il fidanzato Claudio Stefanacci il 29 luglio dell'84.

Non solo la coincidenza che un amico dei genitori di una delle vittime (che fra l'altro non abitano a Firenze ma a Vicchio, nel Mugello) trovi una foto dell'ultimo delitto del mostro appare davvero singolare. Ma ancor più inspiegabile risulta la decisione di questo signore di portare la foto proprio al padre di una delle vittime dell'assassino che poi l'ha consegnata ai carabinieri.

Eppure l'amico della famiglia Rontini ha ribadito la sua stravagante versione anche ai magistrati che lo hanno ascoltato ieri mattina per lungo tempo. Non solo ha confermato il ritrovamento casuale in piazza Giorgini, ma pare abbia addirittura precisato che la foto si trovava per terra da qualche giorno.

Lo scetticismo su questa versione dei fatti impera negli uffici della procura fiorentina.

E' invece parzialmente chiarito il mistero della provenienza della macabra immagine. Certamente fa parte delle foto fatte scattare sul luogo del delitto dagli inquirenti. I due magistrati dovranno ora accertare come e perché la foto è uscita dagli uffici e, a questo proposito, sempre ieri mattina, hanno avuto colloqui con alcuni investigatori.

Da un lato si accredita l'ipotesi di una disattenzione, dall'altro quella ben più grave di un'orribile commercio da parte di qualcuno. Oltre a questa nuova inquietante vicenda a richiamare nuovamente l'attenzione per le indagini sugli omicidi del maniaco c'è la ventilata ipotesi di un interrogatorio nei prossimi giorni.

Il giudice Rotella, che indaga sul primo dei delitti (quello del '68 quando furono uccisi Barbara Locci e Antonio Lo Bianco), sembra intenzionato a sentire Salvatore Vinci.

Il magistrato non ha confermato l'indiscrezione ma l'interrogatorio di Vinci viene dato per probabile. Salvatore Vinci, fratello di Francesco, accusato erroneamente di essere il maniaco e tenuto in carcere dall'agosto dell'82 al gennaio dell'84, è rinchiuso dall'8 giugno scorso nel carcere di Cagliari.

L'accusa mossa nei suoi confronti dal giudice è di aver ucciso la moglie Barbarina Steri, 26 anni fa, facendo poi passare la morte per suicidio.

Nell'ottobre del 1985 Rotella inviò a Salvatore Vinci una comunicazione giudiziaria anche per il duplice assassinio del 1968 (anche lui come il fratello Francesco e Antonio Lo Bianco, era un amante della donna uccisa) che resta pur sempre il primo delitto dell'orribile catena che da 18 anni insanguina Firenze.

Francesco Mattelini

OLIVETTI INFORMA

Un Concessionario Olivetti assicura sempre ai propri clienti il massimo livello operativo.

Innanzitutto perché li assiste nell'analisi dei problemi che riguardano l'organizzazione del lavoro d'ufficio. Poi perché la sua preparazione e la conoscenza tecnologica dei prodotti sanno indicare sempre la soluzione più giustamente dimensionata, garantendone gli sviluppi nel futuro. E infine perché assicura l'assistenza e la manutenzione dei prodotti con tecnici preparati nei centri di formazione Olivetti.

Tutto ciò significa che chi acquista da un Concessionario Olivetti è garantito sino in fondo: protetto da ogni sorpresa, perché intorno ad esso c'è sempre tutta l'organizzazione Olivetti. Oggi e domani.

I concessionari Esclusivisti Olivetti Prodotti per l'Ufficio della VALLE D'AOSTA e delle province di TORINO, ASTI, CUNEO e VERCELLI operano nell'ambito della Filiale Olivetti CPU - Via Arcivescovado 9 - Torino (Tel. 57.681).

olivetti

BREDA FOR USA

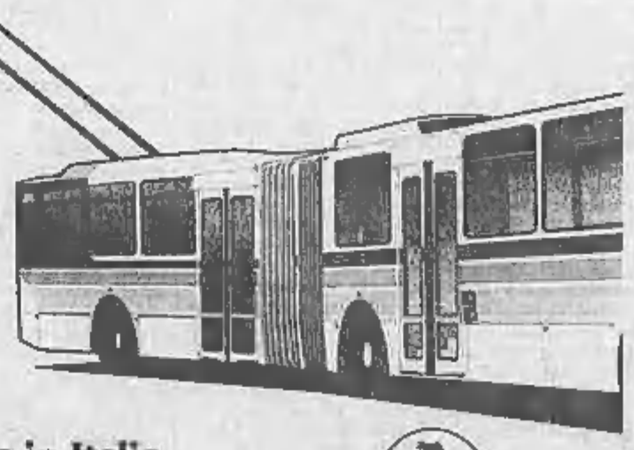
DUAL BUS

Il nuovo bus a propulsione termica ed elettrica per la città di Seattle.

Novembre 1986, la Breda Costruzioni Ferroviarie si aggiudica la gara per la fornitura di 236 "Dual Bus" per la città di Seattle. Un contratto, del valore di circa 140 milioni di dollari, che segue quelli per la metropolitana di superficie di Cleveland (1978) e per la metropolitana di Washington (1979). Al successo dei sistemi di trasporto Breda, e quindi della tecnologia italiana, hanno contribuito: il lavoro di uomini in grado di progettare e realizzare prodotti affidabili; la costante attenzione a una società che si evolve rapidamente; le tecnologie d'avanguardia applicate.

BREDA. L'innovazione come cultura.

La versatilità del "Dual Bus" risponde alle molteplici esigenze del trasporto nelle città moderne.
La possibilità di utilizzare disgiuntamente i due tipi di motori tutela l'ambiente dall'inquinamento e garantisce la massima elasticità ed economicità d'esercizio.



Dual Bus.
La soluzione per il trasporto nei centri urbani. In USA come in Italia.

GRUPPO EFIM

RAGGRUPPAMENTO FERROVIARIO BREDA

BREDA AVIOFER BREDA

Un decreto del Tesoro stabilisce la scala mobile '87

Così aumenterà la pensione

Sentenza della Consulta a favore degli ex dipendenti Enti locali

ROMA — Le pensioni aumenteranno nel prossimo anno del 2,1 per cento a partire dal primo maggio e dell'1,6 per cento da novembre. Lo stabilisce il decreto del ministero del Tesoro per l'adeguamento automatico delle pensioni all'aumento del costo della vita che la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri. In pratica, come di consueto, sono stati fissati preventivamente gli scatti di scala mobile per dar modo all'Inps di stampare per tempo i mandati di pagamento relativi ad oltre 13 milioni di cittadini a riposo. Gli eventuali conguagli tra l'inflazione prevista e quella effettivamente registrata dall'Istat per il prossimo anno verranno corrisposti nell'89.

1 Per quest'anno le previsioni sono state sostanzialmente rispettate. A fronte di una previsione di incremento del 2,6 per cento per maggio e novembre, gli aumenti effettivi della scala mobile — resi noti dal decreto ministeriale — sono stati del 2,3 e del 2,9.

2 L'unico conguaglio lo riceveranno a partire da gennaio i pensionati del fondo lavoratori dipendenti. E' quello relativo al rapporto tra l'aumento del costo della vita e l'incremento delle retribuzioni dell'industria. Nell'86 è risultato uno scostamento dello 0,4 per cento che sarà ora recuperato dalle pensioni. Sulla base del decreto ministeriale, il patronato della Cgil, l'Inca, ha fissato la tabella dei nuovi minimi

3 I minimi di pensione fissati per il 1987, a partire da queste scadenze, sono:

	1° gennaio	1° maggio	1° novembre
Lavoratori dipendenti			
Con contributi	391.400	405.750	412.250
+ 760 contributi	423.050	431.350	438.850
Autonomi	347.150	354.500	360.150
Invalid. autonomi	381.500	387.550	392.300
Pens. sociali	233.450	238.350	242.200
Ciechi assol.	246.700	251.880	255.910
Invalidi	226.150	232.940	236.663

ROMA — L'Inadel dovrà restituire centinaia di miliardi di lire di arretrati a tutti i dipendenti degli enti locali, che hanno lasciato il servizio dopo il 1° giugno 1982, cioè da quando è entrata in vigore la legge numero 297. A costoro deve essere ricalcolata la liquidazione includendovi per intero la contingenza. Tale beneficio ha effetto retroattivo, perché si prescrive solo dopo cinque anni dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Decine di migliaia di dipendenti di Comuni, Province, Regioni o delle Usl hanno quindi diritto in media ad un rimborso di circa mezzo milione di lire per ogni anno di attività — naturalmente al lordo della trattenuta fiscale Irpef —, cioè ad una dozzina di milioni di lire a testa se hanno lavorato 25 anni (il conguaglio è proporzionalmente inferiore o maggiore, a seconda che il servizio sia durato di meno o più a lungo).

Sono questi gli effetti di una clamorosa sentenza della Corte Costituzionale che, accogliendo sostanzialmente le eccezioni sollevate un anno e mezzo fa dai pretori di Genova e Roma, ha sancito — a partire dalla data di entrata in vigore della legge del 29 maggio '82 — l'indennità integrativa speciale spettante sulla buonuscita dei dipendenti degli enti locali.

La decisione dell'Alta Corte potrebbe ora favorire di riflesso anche i dipendenti statali, perché così sono rimasti gli unici esclusi dal computo della contingenza nell'indennità di buonuscita. Peraltro un anno fa il Tar del Lazio ha già sollevato un'eccezione di presunta incostituzionalità, ritenendo del tutto ingiustificata proprio tale esclusione.

I giudici della Consulta dovrebbero pronunciarsi entro la prossima primavera, ma alla luce della sentenza numero 238 del 18 novembre scorso, riguardante i dipendenti degli enti locali, appare scontato che anche agli statali sarà inclusa la contingenza nella liquidazione.

Da più parti si sollecita un immediato intervento del Parlamento affinché venga emanata un'apposita legge che regoli in modo uniforme per tutto il pubblico impiego le norme esistenti in tema di indennità di fine rapporto, e fornisca all'Inadel la necessaria copertura finanziaria. Il verdetto della Corte Costituzionale ha infatti creato all'Istituto innumerevoli difficoltà.

Va in proposito sottolineato che l'Inadel dovrebbe ricalcolare d'ufficio le liquidazioni di migliaia di ex dipendenti di Comuni, Province, Regioni, che hanno lasciato il servizio negli ultimi quattro anni e mezzo. Per di più mancano i relativi fondi perché in passato gli enti locali non hanno operato alcuna trattenuta ai dipendenti. Ciò determinerà uno squilibrio di centinaia di miliardi sul bilancio dell'Inadel.

Secondo gli esperti della materia sarebbe quindi opportuno che Camera e Senato si occupassero al più presto di questo delicato problema, scaglionando nel tempo il ricalcolo degli arretrati delle liquidazioni.

Inoltre la competenza a giudicare in materia dovrebbe essere attribuita ai Tar, anziché ai pretori. In caso contrario l'Inadel — oltre a subire un considerevole disavanzo finanziario — rischierebbe la paralisi della sua attività.

Pierluigi Frumi

Il processo a Cuneo sul feroce delitto di cinque anni fa

Il brigatista Semeria ripete «Uccisi io Soldati in carcere»

«L'ho fatto con Vittorio Alfieri» - Imputato anche un agente di custodia - Forse oggi la sentenza

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *«L'ho detto chi è stato a uccidere: io e lui, Vittorio Alfieri»*, mormora Giorgio Semeria, 38 anni, milanese, nucleo storico delle Brigate rosse. Lo hanno arrestato dieci anni fa, ed è la prima volta che parla con in un processo. Con il compagno e altri sette è accusato di avere ammazzato Giorgio Soldati, cinque anni or sono, nel carcere di Cuneo. Un assassinio che voleva essere un'esecuzione perché il compagno ucciso, militante di Prima linea, aveva confessato di avere collaborato e poco importava che lo avesse fatto dopo un interrogatorio definito *«brutale»*. Alla sbarra anche una guardia carceraria accusata di *«cooperazione colposa nella morte»*.

Sembra di tornare indietro di anni, quando gli imputati parlano, e nell'aula della Corte d'assise, qui a Cuneo, si scorge una pallida immagine del delirio e della ferocia, del sospetto e dell'odio che si vivevano allora nelle carceri, soprattutto quelle «speciali», dei terroristi chiamate *«il circuito dei camosci»*. Sono tre anni che Semeria e Alfieri, militante nella colonna milanese Walter Alasia, si sono dissociati dalla lotta armata e ieri un irriducibile, Mario Fracasso, anch'egli imputato, ha chiesto di lasciare l'aula *«perché la puzza di questi non la sopporto»*. Stridente, la sua posizione, nessuno gli ha badato, l'hanno rimandato in carcere.

Quando Soldati venne arrestato, a Milano, aveva 25 anni. Nello scontro a fuoco con il suo gruppo rimase ucciso un agente. Poi il giovane fece delle ammissioni, indicò una casa. Disse che lo avevano picchiato e ai genitori che andarono a trovarlo apparve *«pesto e gonfio»*. Aveva parlato, ma non sottoscrisse verbali, così lo mandarono a Cuneo, nel supercarcere, in isolamento, forse a «meditare». Alcuni giorni dopo l'arrivo l'isolamento venne tolto, il giovane che aveva potuto comunicare con Alfieri confidava *«nella giustizia proletaria»*. Della ferocia, non sospettava.

Un ordine di tenerlo ancora in isolamento, forse per proteggerlo, del giudice istruttore torinese Maurizio Laudi, fu ignorato. Forse non si saprà mai perché. Ora Semeria dice, la voce chiara: *«Intendo assumermi la responsabilità di una parte di quello che è successo. La verità un po' incredibile è che l'intero staff della direzione e tre quarti dei detenuti sapevano quello che poteva succedere, non solo a Soldati. Era fortunato chi poteva rimanere in isolamento, in quei tempi»*. Aggiunge: *«In carcere avvedevano queste cose, ora sono cambiati i tempi e siamo cambiati noi»*. Poi, quasi riflettendo, prosegue: *«Accadevano quelle cose, perché lo mandarono proprio lì?»*.

Soldati venne strangolato e poi sgozzato nel gabinetto a fianco del refettorio. *«Si è parlato di crudeltà, ma era solo inesperienza e si fece così per fare più in fretta»*. Non è facile cogliere imbarazzo nelle parole dell'ex brigatista, un rossore del volto appena accennato ne denuncia il disagio.

Dice Semeria: *«Lui disse: "Fate presto". Non si oppose. Poi aggiunse qualcosa per la famiglia, qualcosa di privato»*. Nei giorni scorsi Semeria ha scritto a Mario Soldati per informarlo che avrebbe confessato: *«Non ho niente da poterle dare, so che sarò l'incubo delle sue notti, ma se le fa piacere le scriverò le ultime parole di suo figlio»*.

E' difficile voltarsi indietro e ricordare di avere ammazzato qualcuno, a sangue freddo. Quando parla, Vittorio Alfieri si sofferma su un lungo memoriale, fa delle pause come per ricordare le idee, ma, forse, in realtà cerca soltanto di vincere una fatica enorme. *«Lo avevano messo nella cella accanto alla mia, in isolamento. Ne scorgevo l'ombra e ne sentivo la voce. Mi parlò, mi raccontò delle botte, stava malissimo: disse di avere dato l'indirizzo di una casa per alleviare la sua posizione. Pensava che i compagni da lì se ne fossero andati, dopo il suo arresto. Non voleva più "collaborare" disse, e lo fece sapere ai compagni»*.

Ma chi veniva arrestato, ha aggiunto il brigatista, era aspettato dai vecchi reclusi, rimproverato per avere fatto errori, in libertà. Alfieri si rese conto che la situazione di Soldati era fragile perché *«la logica del sospetto imperava anche quelli della sua stessa organizzazione se ne lavavano le mani»*. Ma non lo avvertì. Lo fece qualcun altro, ora Alfieri ha il rimorso di non essere stato lui. Il ragazzo affrontò il suo destino con rassegnazione incredibile. Avevano deciso il sacrificio, ma senza processo fargli un *«processo»*. *«Di fronte alla sua forza d'animo mi sento piccolo piccolo. Ora chiedo soltanto di capire un po' compreso, non cerco attenuanti»*, conclude Alfieri.

E gli altri imputati? Nessuno ha visto niente, nessuno ha sentito niente, nessuno ha saputo niente. Neppure la guardia Michele Di Muro.

«Ma perché, dopo avere strappato in modo correttivo notizie a mio figlio, lo Stato non lo ha protetto?», ha chiesto ieri alla Corte Mario Soldati. Poi ha aggiunto: *«Aveva scritto un documento, dopo essere stato tolto dall'isolamento, non dava l'impressione di avere paura, di avvertire pericolo. Si fidava di quei compagni in cui credeva e ha fatto male. Si è messo davanti al suo boia con le mani in tasca»*.

Oggi l'accusa e, forse, la sentenza.

Vincenzo Tessandori

RENO, SESTO INQUINAMENTO IN UN MESE

L'Aja. Un tecnico olandese analizza l'acqua del Reno, dopo che nelle ultime ore in Germaniauno stabilimento della Basf ha riversato accidentalmente due tonnellate di acidi inquinanti, e la Bayer ha sversato per errore 800 chili di metanolo. Sono così sei gli inquinamenti subiti dal fiume questo mese

Azzolini (ha fatto parte del commando di via Fani) sarebbe disposto a testimoniare

Un br irriducibile parlerà di Moro

Craxi: «Sul delitto ho detto tutto ciò che sapevo, non avrei assolutamente nulla da aggiungere»

ROMA — E' sul punto di incrinarsi il fronte degli «irriducibili» delle Brigate rosse, che da nove anni custodisce l'impenetrabile segreto sulla fine di Aldo Moro? Lauro Azzolini, uno dei componenti il vertice operativo, avrebbe fatto sapere di essere disposto a parlare. Al processo contro Pace e Piperno, i due leader di Potere operaio accusati di concorso nell'assassinio del leader dc, la Corte ha ordinato di accertare la «disponibilità» dell'imputato. Azzolini era in via Fani, la mattina del 16 marzo 1978. E' stato condannato all'ergastolo. Prima della sentenza, ha scritto ai giudici di considerarsi un dissociato, ma non ha spiegato perché.

Con Azzolini saliranno sul banco dei testimoni altri brigatisti di rango. Li ha chiesti ieri all'udienza il pubblico ministero, il quale ha rivolto una sorta di appello ai capi storici delle Br e ai carcerieri di Moro per indurli a raccontare finalmente la verità. Antonio Marini, lo stesso magistrato che ha sostenuto l'accusa nel processo per la pista bulgara dell'attentato al Papa, ha sostenuto che è giunto ormai il momento di riempire i vuoti che nessuna finzione scenica può pretendere di accreditare come una «verità» attendibile.

Dal riferimento, dichiaratamente voluto, al film di Vancini, il magistrato ha tratto spunto per affermare che, dopo tre istruttorie e due dibattimenti, in un contesto diverso da quello in cui avvennero i fatti, è dovere della giustizia tentare di ricostruire uno dei capitoli più inquietanti della nostra storia recente.

Finora sul delitto Moro e sui 55 giorni del sequestro — ha aggiunto Marini — sono state raccolte solo testimonianze indirette, riciclate da pentiti o dissociati i quali si sono limitati a riferire le confidenze avute dai loro complici. Nessuno delle centinaia e centinaia di verbali è stato scritto in presa diretta. La Corte non ha avuto esitazioni e ha deciso di chiamare in aula Renato Curcio e Alberto Franceschini, Mario Moretti e Prospero Gallinari, Anna Laura Braghetti e Lauro Azzolini. E tanti altri. Torneranno anche Valerio Morucci e Adriana Faranda. La sensazione è che il «processo Moro» riconosca daccapo.

Non ci sarà però, tra la giustizia e questi testimoni, alcuna forma di patteggiamento. Le sentenze di condanna sono definitive e non è ipotizzabile quindi alcuna riduzione di pena. Solo il legislatore potrà eventualmente prendere in considerazione in futuro l'ipotesi di un improbabile «condono».

Quale sarà l'atteggiamento dei nuovi irriducibili «straordinari» di fronte alla stessa corte di Assise che li ha già condannati per la strage di via Fani e l'assassinio di Moro è difficile dire. Molti di essi compaiono, in questi giorni, come imputati, in quello che viene definito il processo «Moro ter», ma che in realtà riguarda gli altri delitti commessi dalla colonna romana delle Br.

Nessuno, finora, ha accennato a possibili forme di ripensamento o di collaborazione con la giustizia.

Saranno interrogati nell'aula bunker del Foro Italico a partire dal 15 di dicembre.

Nel frattempo, la Corte ha deciso di «interpellare» Carlo Fiorani: il primo «pentito» della storia del terrorismo è a Parigi e, dopo cinque anni di silenzio, ha offerto la sua testimonianza.

Dopo aver ascoltato capi storici del terrorismo e gli irriducibili del «partito armato», la Corte affronterà l'altro argomento centrale del processo: le trattative che Franco Piperno e Lanfranco Pace svolsero durante gli ultimi giorni del sequestro Moro. I due leader di «Potere Operaio», attraverso la mediazione del senatore Landolfi, incontrarono Craxi allora segretario del psi, e Claudio Signorile, attualmente titolare del dicastero dei Trasporti.

La Corte ha deciso di ascoltarli ed ha avviato le procedure che regolano la testimonianza del presidente del Consiglio e dei ministri in carica. Craxi ha già fatto sapere però che *«sul delitto Moro ho già avuto modo di deporre di fronte alla magistratura e alla commissione parlamentare di inchiesta a cui ho anche presentato una memoria scritta»*. *«In queste occasioni* — ha aggiunto — *ho detto tutto ciò che sapevo. E non avrei assolutamente nulla da aggiungere»*.

Roberto Martinelli

Ha scritto a Mario Soldati per informarlo che avrebbe confessato: *«Non ho niente da poterle dare, so che sarò l'incubo delle sue notti, ma se le fa piacere le scriverò le ultime parole di suo figlio»*.

E' difficile voltarsi indietro e ricordare di avere ammazzato qualcuno, a sangue freddo. Quando parla, Vittorio Alfieri si sofferma su un lungo memoriale, fa delle pause come per ricordare le idee, ma, forse, in realtà cerca soltanto di vincere una fatica enorme. *«Lo avevano messo nella cella accanto alla mia, in isolamento. Ne scorgevo l'ombra e ne sentivo la voce. Mi parlò, mi raccontò delle botte, stava malissimo: disse di avere dato l'indirizzo di una casa per alleviare la sua posizione. Pensava che i compagni da lì se ne fossero andati, dopo il suo arresto. Non voleva più "collaborare" disse, e lo fece sapere ai compagni»*.

Ma chi veniva arrestato, ha aggiunto il brigatista, era aspettato dai vecchi reclusi, rimproverato per avere fatto errori, in libertà. Alfieri si rese conto che la situazione di Soldati era fragile perché *«la logica del sospetto imperava anche quelli della sua stessa organizzazione se ne lavavano le mani»*. Ma non lo avvertì. Lo fece qualcun altro, ora Alfieri ha il rimorso di non essere stato lui. Il ragazzo affrontò il suo destino con rassegnazione incredibile. Avevano deciso il sacrificio, ma senza processo fargli un *«processo»*. *«Di fronte alla sua forza d'animo mi sento piccolo piccolo. Ora chiedo soltanto di capire un po' compreso, non cerco attenuanti»*, conclude Alfieri.

E gli altri imputati? Nessuno ha visto niente, nessuno ha sentito niente, nessuno ha saputo niente. Neppure la guardia Michele Di Muro.

«Ma perché, dopo avere strappato in modo correttivo notizie a mio figlio, lo Stato non lo ha protetto?», ha chiesto ieri alla Corte Mario Soldati. Poi ha aggiunto: *«Aveva scritto un documento, dopo essere stato tolto dall'isolamento, non dava l'impressione di avere paura, di avvertire pericolo. Si fidava di quei compagni in cui credeva e ha fatto male. Si è messo davanti al suo boia con le mani in tasca»*.

Oggi l'accusa e, forse, la sentenza.

Vincenzo Tessandori

Il leasing in banca è più conveniente.
Italease: formule leasing semplici ed economiche che hanno già finanziato lo sviluppo di 45.000 aziende italiane.
E da oggi anche il tuo successo.

La società di leasing delle Banche Popolari. Presso gli sportelli d'agenzia.

Quando è il momento di pensare allo sviluppo della tua impresa, Italease ti è vicina, perché Italease con 120 Banche Popolari socie e 2400 sportelli diffusi su tutto il territorio nazionale, mette a tua disposizione la rete operativa più capillare d'Italia. E in più l'affidabilità e l'esperienza di quasi due decenni di attività oltre, naturalmente, alle formule più economiche, veloci, semplici e chiare, pensate su misura per le esigenze di chi investe e produce.

leasing strumentale
Il leasing su impianti, macchinari e attrezzature di piccoli, medi e grandi importi – dal personal computer all'aereo –, accessibile ad ogni tipo d'impresa e ad ogni categoria di professionisti. Elasticità d'intervento, economicità di tariffe e rapidità.

presto-leasing
È la formula di leasing più veloce, che si definisce in tempi brevissimi – anche in giornata – agli sportelli delle Banche Popolari.

artigianleasing
È il vantaggioso leasing agevolato per gli artigiani; fruisce anche dei contributi Artigiancassa e di altri enti pubblici e di convenzioni con associazioni di categoria.

leasing agevolati
Tutte le forme di leasing agevolato con i contributi di organismi statali e di enti locali.

leasing convenzionato
Garantisce, grazie alle convenzioni con le associazioni di categoria, condizioni esclusive, particolarmente economiche, ad agricoltori, industriali, artigiani, commercianti, professionisti.

credito leasingauto
È la formula che permette di disporre del finanziamento, presso gli sportelli delle Banche Popolari, prima ancora di aver scelto l'automezzo.

leasing immobiliare
Offre a tutte le categorie di professionisti le condizioni migliori e più elastiche per l'acquisizione degli uffici destinati all'esercizio della loro attività.

Italease
Crediamo nel tuo lavoro

ECONOMICI

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubriche di lavoro/impiegati L. 4200, tecnici L. 5850, dirigenti L. 11.100. Rubriche 2 e 11 (domanda) L. 4200. Avvisi urgenti data fissa e rientri: il doppio. Rientri urgenti, data fissa o ingrandimenti il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'incoerenza è sanzionata e rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO AB Meccanica vendiamo: alesatrice Cerutti-Mtsai, trisaivo Rambaudi - Huron - Deckton - linguna per smerigliatrice C.C., tangenziale Zocca 2300 smerigliatrice universale, torni carrelli, radiali sbraccio da 1000 a 3500 calcole presse pegaso trapani vari attrezzature d'officina scaffalature mobili ufficio. Benasco strada da Boschi 18/1, orario 14-18, sabato ore 8-12 / 14-18, tel. 349 9445.

2 Affari e capitali

FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472 180 - 471 181

FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tasso agevolatissimo su apprezzamenti ville terziari in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 18 - Torino, 530.445 - 542.934.

FINCOTEX presidi personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1958
771 0826 - 749 6203, corso Francia 15.

A.A. A stipendio prestiti in giornata mutui senza cauzionare ampie rateizzazioni. Tel 011 638 389

A.A. ABBONDANDI qualsiasi importo concediamo in rapide pra, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.3792

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche con cessione V liquidiamo in 30 minuti L. 1 milione 500 mila restituibili a rate mensili di L. 110.250 nessuna spesa anticipata. Alfin, via Rossini, tel. 630.3449. Findal, corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 382.358

A tutti indistintamente privatamente finanzio Tel. 614 030.

AFILEND
prestiti fiduciari impiegati sino a L. 30 milioni, mutui ipotecari sino a L. 300 milioni. Telefonare 270.598.

ATTENZIONE
finanziamo
tutte le attività
prestiti sulla fiducia
rimborsi programmati
FINTIME
tel. 596.046 - 598.918
via Saccarelli 56 - Torino

CENTRALFIN L. 20 milioni a dipendenti in pochi giorni senza garanzie L. 511 mila mensili. Telefonare 748.074.
COM formula risparmio premi Borgo Torino, c. Re Umberto 12, tel. 536 764 - 539.447, Novara, tel. 0321 488 642.
DAVID finanziamenti veloci a dipendenti e professionisti no protesti lasso eccezionale riservatezza. Tel. 748.6873.

FAIT
da trenta anni concede prestiti. Torino, via Arsenale 18, tel. 519.136 - 530.287. Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI rapidissimi da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza protesti. Tel. 531 560 - 515.970.

FINANZIAMENTI
rata = L. 25.000 × milione
5 ANNI SENZA CAMBIALI.
TEL. 446.104
TEL. 539.925

FINANZIAMENTI personali a tutti anche a dipendenti protesti e lassi agevolati. Rivoli, tel. 958.6566.
FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi 60, tel. 518 290 - 539 422.

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME
DI PRESTITI
Piazza Statuto 10 - Torino

% tempo è denaro, cosa aspetti? Tasso invariato tempi rapidissimi coperti immobili commerciali. Tel. 650 0009.
IMPROVVISABILI studenti si avvicinano con = Natale e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo 10 milioni anche in 24 ore. Chi ha tempo non aspetti tempo! Piazza S. Rita 5. Tel. 353 987.

MUTUI IPOTECARI
PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
3 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.116.000 cadauna.
5 anni: rimborso 30 rate mensili da L. 1.558.000 cadauna.
8 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.140.000 cadauna.
Fin Immobil S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 548.486 - 548.945

NEGOZIANTE piemontese, referenziato, tendenzialmente affidabile, ricevesi zona per vendita articoli regalo ingrosso e minuto, con mezzi e beni mobili per circa 100 milioni.
AMBOSOGNANDO
meravigliosa iniziativa assolutamente unica per piccolo investimento a breve termine e con ritmo settimanale. Massima serietà. Escludonsi richieste multe o ipotetiche varie. Telefonate per appuntamento 0172 31 677 ore ragasso.
PRIVATAMENTE finanziamo 2-15 milioni in breve tempo e comunque dietro adeguata prima visita sul posto. Tel. 011 729.894

Privato finanzia
CELERMENTE
1-30.000.000
FIDUCIARIO.
Tel. 0141 34.264

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.613.

SOCIETA' DI LEASING
CONCEDE RAPIDAMENTE
LEASE BACK
(ANCHE IMMOBILIARE)
rilmmobiliamo macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti improvvisati. Serietà. Telefonare 471.548.

SUBITO
a tutti senza tanta storia presenti da 1 a 350 milioni. V. & V. Castagna, corso Francia 131, Moncalieri 780.4183

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
Finanziamo sino 30 milioni fiduciari e da 35 a 150 ipotecari.
Accorto in giornata.
FIN-NOVA s.r.l.
via Alassio 29
tel. 631.304 - 632.433

10.000.000 senza cambiali in 60 mesi L. 242 mila. L. 3 milioni 36 mesi L. 105 mila a tanta altra possibilità molto presto personali. Telefonare 011 612 822.

30 milioni in 1 giorno
a senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
scrivendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 596.051

3.000.000 prendi cassa L. 76.860 mensili senza cambiali condizione speciale solo per dipendenti. Tel 473.0118.

3 Aziende, negozi

B.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (DT) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. DI SALVATORE 557.183 - 547.835 corso Turati 13 D cessioni e ricerca attività commerciali di ogni genere.
A. MEDIAZIENDA 539.953 Società del gruppo Casa compra e vende società e aziende in ogni zona di ogni prezzo.
A possessori di camplini generali da vendita di materiali commerciali industriali od immobili offriamo interessanti proposte. Tel 544 521.
ACQUISTASI bar, in anche senza locali pagamento contanti. Tel 518 038.
AFFARE attrezzato laboratorio odontotecnico prima zona vendesi. Tel 383.298.
AFFARE vendo per maggior ricerca articolato frutta e verdura posti fissi Grugliasco Rivoli S. Maria Tel. 383.298.
ANTICA enoteca bar avviatissima ottimamente dedesi per ritiro attività. Scrivere: «Punto express 5570 — 10100 Torino».
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar provincia Cuneo 500 mq più alloggio annesso, attrezzature nuove.
AZIENDAL MARKET 650.2175 offresi automatica Fiat zona San Donato 400 mq. ottime attrezzature, comprendibile a noleggiatori.
BAR a conduzione familiare mercato ferroviario passaggio kg 50 di caffè settimanali cedesi causa incapacità garantito pagamento agevolato. Tel. 380.210.
BAR anni 10 stessa gestione conviviamo consumo caffè 20 kg/settimana vendo o affitto/cedo. Tel. 007.0106.
BAR super angolare zona Francia ingrosso mercato L. 700 mila al dì cedo anticipo/affitto L. 40 milioni, attesi. Tel. 547.159.
BAR super zona Francia ingrosso corso L. 1 milione 200 mila al dì cedo anticipando L. 60 milioni, attesi. Tel. 630.471.
BAR super incasso L. 300 mila pronta cassa cedo corso adatto 2 persone cedo L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR super su mercato incasso L. 600 mila al dì cedo corso cedo affittasi L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR superalcolici cedesi ottima posizione commerciale buon incasso giovanissimi incrementabile. Tel 760.2588
BAR superalcolici Moncalieri incasso L. 800 mila al giorno ulteriormente ottima posizione vendesi. Tel. 383.298.
CARROZZERIA attrezzatissima zona Francia 450 mq ottimo giro affari. Pratica Tel. 530.012.
CARTOLERIA giocattoli cedesi per motivi di salute negozio attivissimo acquisti 3 vetrine zona Pavetta GH 501 521.
CARTOLIBRERIA cedesi per ritiro attività ottimo giro d'affari. Tel. 700.4403.
CARTOLIBRERIA tabelle XI, XII, XIII, XIV zona Lucento buon utile incrementabile cede L. 28 milioni. Trasa 521.4012.
CAVIT 558 992 cedo autoscuola Semeria Milano 1500 mq autorizzata Fiat bene attrezzata anticipo L. 100 milioni.
CAVIT 558 992 cede bar zona Ciociaria ottimo corso anche ristoro eseguma L. 200 mila al dì anticipo più dilazioni.
CAVIT 558 992 cede bar tavola zona C Piave bellissima tutte nuove 100 posti a sedere L. 1 milione 500 mila al dì.
CAVIT 558 992 cede salumeria alimentari zona Lucento gestione 30ennale incasso L. 600 mila al dì, dilazioni.
CAVIT 558 992 cede cartoleria zona Mercati Generali vicino scuole incasso L. 180 milioni, L. 130 milioni, dilazioni.
CEDO avviatissimo negozio fiori compagnia Stampa tabelle XI e XIV prezzo molto interessante. Tel. 364.401.
CERCHIAMO per richiesta nostri clienti bar e tabaccherie autorizzate pagamento contanti. Pastore, tel. 500.393.
CLAVI bar angolare su 2 corsi incasso L. 1 milione 500 mila al dì trentennalità cedesi a connazionali. Tel 548.231.
CLAVI bar super zona corso angolare su corso incasso L. 900 mila al dì cedesi L. 300 milioni. Tel 548.231.
CLAVI piccolo bar semiarredato cedesi zona adatto 2 persone incasso L. 500 mila al dì cedesi. Telefonare 548.231.
CLAVI tabaccio su piazza prestigiosa affitta L. 12 milioni forte utile richiesta adeguata. Tel. 548.231.
DORSO Siracusa pellicciaio cede al prezzo realizzo attività bene avviata con alloggio a persona referenziata. Orlando 353.800
DI SALVATORE 587.183 - 557.835 cede enoteca centro asiatico chiavi in mano ottima differenziata vera moderna proposta posizione adiacente via Roma di facile conduzione alto reddito.
DI SALVATORE 587 835 cede ottica lab laboratorio arredi corso commerciale fronte marciapiede incasso L. 200 milioni.
DI SALVATORE 587.183 cede tavolacco attrezzatissima moderno zona San Donato ottima utile dimostrabile difesioni.
ELITE CASE 505 535 vende avviata lavanderia con consegna a domicilio in zona Crocetta L. 42 milioni.
ELITE CASE 505 535 vende negozio frutta verdura e gastronomia su corso incasso annuo L. 350 milioni affare.
ENOTECA cedesi per motivi familiari ottimo locale ben avviato. Tel. 0121 - 51.344.
EUROPA 2000 cede bar zona Lingotto 100 mq. ottime attrezzature, comprendibile a noleggiatori

In prova sulla 8 cilindri Lancia il motore Maranello

Una Ferrari vestita da Thema

La «Thema 8.32» motore Ferrari. Sul coluno posteriore lo spoiler: sopra i 120 km/h lo si mette in azione ottenere un effetto deportante

In questi giorni prime consegne della «8.32» con motore da 2927 cc Fu presentata al Salone di Torino dell'86 Una «tutto avanti» in grado di raggiungere i 240 km/h Finiture di classe per la fascia più alta: costa circa 60 milioni

TORINO — La Un suono ringhioso, potente, inconfondibile come soltanto un motore Ferrari sa emettere: è la prima sensazione che si prova al volante della Lancia «Thema 8.32», alla quale ne arrivano altre. Sicurezza, comfort, lusso. Un abitacolo odoroso di pelle che si muove agile come pantera nel traffico urbano e che autostrada corre come il vento.

In un tratto chiuso al traffico abbiamo toccato i 250 km/h. Con molta paura, ma con molta invidia per chi potrà permettersi questo gioiello tutto italiano che costa, ahimè, quasi 58 milioni (57.874.440 lire, per la precisione, per il conto, con qualche accessorio come il condizionatore o la selleria in pelle vera, sale presto a 64 milioni).

In questi giorni vengono consegnati i primi esemplari e abbiamo avuto modo di guidarne per un breve test in Torino e dintorni. La «Thema 8.32» (è perché si tratta di un 8 cilindri a V realizzato dalla Ferrari appositamente per la Lancia, 32 perché le valvole sono quattro per cilindro) stata presentata in anteprima al Salone di Torino, in primavera. Alcuni mesi di collaudi e di messa a punto («*Una macchina così deve essere assolutamente perfetta sia sul piano della qualità che su quello dell'affidabilità*» spiegano in Lancia) e sono iniziate commercializzazione.

Gli ordini sono oltre 700, si prevede che nell'87 la produzione si attesterà sui 1800 pezzi. Che contribuiranno a l'immagine della «Thema» (a proposito, in due anni ne sono state vendute in Italia quasi 50 mila: un successo). La «Thema 8.32» viene costruita in una piccola linea speciale allestita nello stabilimento di Borgo S. Paolo, a Torino. «*E' la nostra boutique*» dicono gli uomini della Lancia. E aggiungono: «*Il lavoro è compiuto da fior di specialisti. Tanta tecnologia e tanto artigianato. Ogni macchina è recollaudata su strada*».

Il risultato è straordinario e conferma concretamente quali e quanti passi in avanti abbiano fatto i progressi tecnici compiuti dall'automobile negli ultimi anni. Abbiamo una «tutto avanti» (motore anteriore trasversale e motrici anteriori) di con una cilindrata di 2927 cc e 215 CV a 6750 giri/minuto in grado raggiungere i 240 km/h (dato ufficiale), di passare da zero a 100 l'ora in 6"8 e di percorrere i mille metri con partenza da fermo in 28"8. Il tutto tra comodità e raffinatezze (il cruscotto e i pannelli interni in autentica radica sono veramente chic) e con un comportamento superbo nelle più diverse condizioni stradali e situazioni di traffico.

Qualche esempio. In città si apprezzano compattezza, maneggevolezza, lo scatto bruciante. «Prima-seconda» ai semafori la «8.32», morbidamente, dolcemente fa il vuoto alle spalle. Una potenza progressiva e immediata, sempre disponibile, assecondata dall'ottimo cambio a 5 rapporti (la coppia massima sia di ben 29 kgm a giri, disponibile l'80% a 2500 L'elasticità dell'otto cilindri Ferrari permette, tempo, guidare in rilassato, con la «quarta» o la «quinta» inserita, senza scossoni o borbottii. E l'idroguida a controllo elettronico Servotronic annulla ogni sforzo nelle manovre di parcheggio o quando si procede lentamente mentre irrigidisce via via lo sterzo in funzione della velocità.

In autostrada emergono la silenziosità (rimane in sottofondo il suono del motore: un rumore fastidioso, quasi canto), la correttà impostazione dell'assetto, l'efficacia della frenata. Abbiamo provato a compiere bruschi zig-zag, affrontare a limite curvoni veloci, inchiodare la vettura. Nessun problema, grazie alla struttura generale; alle sospensioni (a ruote indipendenti con barra stabilizzatrice anteriore); agli elementi aerodinamici (c'è uno spoiler «nascosto» nel cofano posteriore; quando il viaggio supera i 120 km/h, lo si fa uscire ottenendo un effetto deportante: come se una mano premesse sul retrotreno, facendolo maggiormente aderire al suolo); all'impianto frenante (freni a disco, sistema elettronico antibloccaggio).

strade collinari, con secchi tornanti, altra prova di agilità. La «Thema 8.32» non corica, non punta. guida ben ancorati, usando il cambio e giocando con l'acceleratore. che brutto del una curva e l'altra abbiamo sovente adoperato.

Una vettura formidabile, un prodotto che è un fiore all'occhiello per il *made in Italy*. Certo, con questa Lancia-Ferrari diventa difficile osservare i limiti di velocità. Lo uno distrae un attimo, si trova a 200 l'ora e gli sembra esser fermo. rischia di crederai tutti campioni del mondo di Formula Ma questo discorso, uno sbaglio che molti commettono anche al volante di una normale.

Michele Fenu

Inquinati dai pesticidi gli acquedotti, rubinetti chiusi per settantamila persone

Il Po avvelena l'acqua di otto paesi

DAL NOSTRO INVIATO

— Adesso, otto Comuni addossati al Po chiedono lo stato d'emergenza. Settantamila abitanti non possono consumare l'acqua potabile, neanche per cucinare, panificare, lavare le verdure o lavare i piatti pesticidi, l'atrazina e la simazina, che scacciano gli insetti e i parassiti dalle piante ma hanno effetti micidiali sull'uomo, hanno avvelenato il grande fiume, quasi alla fine del suo corso. Ne pure un acquedotto del basso Ferrarese, che pesca vicino al delta.

piogge ininterrotte di questi giorni hanno dilavato le campagne e sono defluite verso il Po, appesantendolo con il loro carico chimico e talvolta altamente cancerogeno. Francesco Aguiari, sindaco di Berra, ha di che arrabbiarsi: questo fiume, sbotta, ormai «*è diventato la fogna dell'Alta Italia. Vogliamo un decreto che impedisca l'uso di alcuni diserbanti*». Come a Berra, manca qua, il pane scarseggia (e le scuole materne restano chiuse) a Iolanda, Goro, Codigoro, Massafiscaglia, Mesola, Lagosanto e Comacchio, un pezzo dell'Emilia tra la Bassa e il mare, dove gli argini sono più alti e le nebbie non si alzano Qui, adesso, la speranza viaggia sulle autobotti che porteranno l'acqua.

Per questi Comuni l'incubo dura da due giorni, non si ancora quando finirà. Aguiari e gli altri la mattina di martedì sono svegliati dall'Unità sanitaria locale di Ferrara. «*Ci hanno detto solo i dati di inquinamento. Valori alti, ben oltre i limiti. Per l'atrazina erano 2,839 microgrammi in un litro, mentre la soglia rischio è di 1 e, dal 31 dicembre, sarà di 0,1. Per la simazina era di 0,658, contro lo 0,1*», spiega Casellatti, di Codigoro.

Non è stato sentire il sto, o non ci ha fatto troppo caso. Dall'altra parte del telefono c'era il responsabile dell'igiene e profilassi dell'Usl 33 di Ferrara, il dottor Rossi, ha fatto un elenco di meri, gli aggiunto, anche, a quando risalivano: il 17 novembre. Adesso la gente protesta: «*Perché questo ritardo? Ci hanno avvisato giorni dopo*».

Lentezze burocratiche, si spiega oggi, esami che viaggiano dall'Usl al presidio multizonale, magari andata e ritorno, le solite pastoie in cui si smarrisce anche la buona volontà. Di fatto, c'è chi dice, «*non ci credevano*». Intanto, c'è voluto quasi un altro giorno per emettere l'ordinanza. Si riuniti tutti gli amministratori dei Comuni interessati e soltanto alla sera sono passate le macchine con gli altoparlanti a tutto volume, per le strade dei paesi, fra i campanili agnizi pisaretti nella nebbia che scendeva: «*E' vietato l'uso alimentare dell'acqua*», «*Non bevete acqua potabile*».

A Goro già martedì sera è cominciato l'assalto per accaparrarsi l'acqua minerale. Negli altri Comuni queste si sono ripetute ieri «*In qualche caso sono intervenuti i carabinieri*», Casellatti. Poi, tutti a Ferrara per le riunioni. Alle undici, in Prefettura, nel pomeriggio in Provincia. I chiedono stato d'emergenza, l'intervento della Protezione civile. E cominciano pure a organizzarsi. Tre Comuni (Comacchio, Lagosanto, Massafiscaglia) potranno, già a partire da stasera, servirsi agli acquedotti di Copparo e Ro Ferrarese. Per gli altri, invece, arrivano le vigili fuoco, dell'esercito e delle guardie forestali: 15 in tutto.

Basteranno? no. Spiega Ermanno Brunelli, sindaco di Mesola: «*Il nostro paese 8200 abitanti e avrà bisogno di più di quarantamila litri d'acqua al giorno. Da noi verranno quattro autobotti e ognuna porta 1200 litri al massimo. Anche se faranno cinque o sei viaggi la razione non sarà sufficiente per dar bere a tutti*».

Anche Rolando Ricci, sindaco di Goro, allarga le braccia sconsolato: «*Chissà per quanto tempo dovremo andare avanti così*». Lui e gli altri sindaci hanno presentato serie richieste. «*La prima*», Casellatti, «*è quella di impedire la vendita e stranire e sminire o vietare l'uso tutta l'area Po. In Emilia e Lombardia era già vietata, ma a che serve se l'adoperano in Piemonte o nel Veneto? chiediamo (l'intervento del ministro Donat-Cattin, con un decreto, per non perdere altro tempo*».

E poi, aggiunge Casellatti, «*occorre finanziare i progetti per i filtri dei depuratori a carbone attivo. Ferrara, ad esempio, li sta già montando; e questi abbattono l'inquinamento anche se non lo risolvono radici*». Al laboratorio chimico di Ferrara, però, c'è scritto la testa. direttore, Luciano Zanoni, dice che «*la depurazione sola non serve a niente*». E Augusto Venturini, il vice, da una parte minimizza («*Bisogna stare attenti, certo, ma facciamone un con allarmante*») e dall'altra ammette: «*Anche metterebbero di usare l'atrazina oggi, la situazione non migliorerebbe perché è già troppo deteriorata. Ci vorrà anno. Come minimo*».

Pierangelo Sapegno

pentiti le Misso

NAPOLI — Cinque lunghe ore di interrogatori in un'aula affollata fino all'inverosimile per ritrattare tutte le mosse il della camorra Giuseppe Misso, coinvolto nell'in giudiziaria sulla strage compiuta il 23 dicembre di due anni fa sul treno rapido Napoli- Autori ritrattazioni sono Lucio Luongo e Mario Ferraiuolo, ieri durante la terza udienza del processo che vede ed altri 32 presunti camorristi imputati per associazione e delinquere e per due rapine le fruttarono un bottino di 6 miliardi. Luongo e Ferraiuolo, i due ex fedelissimi, hanno giurato di aver detto il falso, essere stati costretti ad accusare Misso dai magistrati e dalla polizia, dopo torture fisiche condizionamenti psicologici.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord nuvoloso, temporaneamente nuvoloso con possibili precipitazioni, nevose oltre i 1200 metri. Al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso, giornata possibili annuvolamenti, anche associati a sporadiche precipitazioni.

temperatura: in diminuzione al Nord, stazionaria al Centro Sud.

venti: Generalmente deboli da Nord-Est.

mari: In prevalenza poco mossi.

città italiane

Bolzano	−4	11	L'Aquila	2	15
Verona	1	14	Reggio Cal.	9	19
Trieste	8	12	Roma Fiumic.	7	15
Venezia	9	13	Campobasso	6	17
Milano	−2	11	Bari	10	15
Torino	−4	14	Napoli	11	20
Cuneo	5	12	Potenza	9	16
Genova	11	18	S.M. Lucca	12	
Bologna	4	16	R. Calabria	12	19
Firenze	2	17	Messina	15	20
Pisa	3	16		14	20
Falconara	4	13	Catania	13	18
Perugia	6	15	Alghero	9	16
Pescara	7	16	Cagliari	7	19

città estere

	7	11	nuvoloso	Lisbona	6	17	sereno
Atene	15	15	sereno	Londra	9	11	nuvoloso
Bangkok	23	30	sereno	Los Angeles	10	27	sereno
Berlino	3	10	nuvoloso	Madrid	7	14	sereno
Bruxelles	6	12	nuvoloso	Montreal	−4	2	nuvoloso
	15	22	sereno	Mosca	−5	−4	nuvoloso
Copenaghen	10	12	nuvoloso	New York	4	11	nuvoloso
Dublino	4	10	sereno	Parigi			
Francoforte	6	11	nuvoloso	Pechino	−7	7	sereno
Gerusalemme	13	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	30	nuvoloso
Ginevra	−2	6	sereno	Sydney	19	26	sereno
Helsinki	5	7	pioggia	Tokyo	13	14	nuvoloso
Honolulu	24	30	sereno	Varsavia	3	6	nuvoloso
L'Aja	10	14	sereno	Vienna	1	7	nuvoloso

ECONOMIA

5 Locali e negozi

offerte

PRESTIGIOSO locale commerciale cedesi Vittorio mq 1300 possibilità leasing vendo. Telefonare 899.918.

TECNORABA 545.647 Rivoli adiacenze libero muri negozio 2 vetrine canne Sub e 2 camere sovrastanti L. 52 mecm.

VENDESI muri negozio centrale metrato 8.5% Tel. Rivarolo 533.344

VENDO CAPANNONE
mq 1348 utili mq 800 ampio terreno recintato Grugliasco corso Allamano. Cabodi per l'Impresa 8787.

VILLEGIANTE capannone industriale 2000 mq tav palazzina uffici terreno mq 6000 vendesi G.R. L'Immobiliare 320 324

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE pasticcere cerca lavoro anche stagionale. Telefonare 011 309 7958

AGGIUSTATORE-tracciatore stampi superbi professionalità esperienza verificabile offresi. Telefonare 615 030

AUTISTA patente C magazziniere offresi anche extracomunitario. Tel 908 9205

CERCO purchè stabile ufficio. Telefonare 545 545

CUOCO offresi per struttura alberghiera ristorazione con Aosta camerata sala. Telefonare 0665 021 338.

CUOCO piemontese 30 anni referenziato offresi per albergo stagione invernale Telefonare 011 545 548 ore pasti.

CUOCO trentenne anche estero cucina lunga esperienza assegna referenti offresi Riviera Ligure o Costa Smeralda. Riferenze controllabili Telefonare 011 514 662

DINAMICO quarantaduenne massima serietà urgentemente cerca subito lavoro magazziniere manovale fabbro ed anche altri. Tel. 712 761

IMPRESSORE cooptato esperto verniciatore in cerchi commercium ed autocarri offresi anche ora. Tel. 667.4832

OFFRESI ristoratrice lunga come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel 530.581

SIGNORA per pulizie scale uffici case offresi anche coadiuvo persona private pulizie piccole. Tel. 732 6973 ore pasti

VERNICIATORE qualificato piccolo stivi lavori offresi serie ditte. Tel. 745.520

commessi,

RAGAZZA libera primo impiego offresi come commessa. Tel. 849.604.

impiegati

CON esperienza decennale lavoro vincolo cerca solo impiego offresi a serie ditte. 347.1744.

CORRISPONDENTE tedesco inglese spagnolo parlato scritto pluriennale lavoro automatico offresi a serie ditte, soggiornato in Torino. Telefonare 361.367.

DECENNALE esperienza acquisita archivi, tenuta, conduzione personale, offresi. Telefonare 794 120.

DICIASSETTENNE diplomata cerca primo impiego. Telefonare 731 080, ore ufficio

DIPLOMATO geometra 25enne pluriennale esperienza gestionale magazzino offresi. Tel. 730 0031.

ESPERTO mercato estero ricambi auto, eccellente maturità ed esteso inglese francese spagnolo tedesco 30enne, disponibile viaggiare assumerebbe proposta impiego ovunque Tel 011 277 241.

GEOMETRA 24enne esperienza pluriennale partita IVA offre come assunto offerta impiego. Tel. 697.345.

GIOVANE diplomato dattilografia ammonizzazione ottima conoscenza lingua inglese desidererebbe trasferirsi Italia offresi per impiego. Tel. (011) 840.1579 ore ufficio (011) 642.132 dopo ore 20.

LAUREATO 32enne decennale esperienza pubblicitaria, offresi. Tel. 011 332.294 - 536.040

IMPIEGATA esperienza pc prat, prattica lavori ufficio, paesaggio diretta offresi. Telefonare 712 727.

IMPIEGATA 33enne esperienza verificabile, piccola gestione magazzino ed elaborazione manualistica, inglese discreto, ottima dimestichezza, lavorazione e lavori vari, offresi anche part-time paesaggio diretta. Tel. 721 600 dopoore ore 18

PENSIONATO cinquantenne già con incarico di responsabilità, diplomato, conoscente inglese e francese, cerca incarico di fiducia, anche part-time in Torino. Telefonare 852 274 ore pasti.

RAGIONIERA biennale esperienza presso studio commerciale offresi Telefonare 751 043

RAGIONIERA trentenne, pluriennale esperienza contabilità generale, iva, uso calcolatrice, offresi part-time. Telefonare 877.304 dopo le ore 17

RAGIONIERE trentaduenne contabilità generale amministrazione del personale offresi anche per altri mezzitre. Telefonare 011 731 731 ore 13.

SEGRETARIA 25enne con esperienza studio legale, conoscenza tedesco, cerca impiego Tel. 756 748.

SIGNORA 35enne esperienza d'azienda offresi anche consulto di liberazione come commerciale, aiuto magazziniere o per lavori di ufficio o per studio medico. Massima serietà. Telefonare 835.848

VENTITREENNE diplomata perito aziendale specializzazione marketing e programmazione (Basic-Cobol) esperienza settore grafico offresi Telefonare 882.196

1SENNE qualunque cambiare stato sono dattilografa offresi primo impiego. Tel 294 253

1SENNE impiegata contabilità prattica mansioni generiche lettere, stenografia dattilografia offresi (passaggio diretto) Scrivere «Pubblicompass 5577 — 10100 Torino».

2SENNE impiegata settore commercio, maturità scientifica, quinquennale esperienza lavori ufficio, completo diversi terminali elaborativi su libri Gr.34 - Gr.32, offre passaggio diretto Tel. 393.729

tecnici

DIPLOMATO in perizia meccanica, esperienza di produzione esperienza verificabile attestabile meccatronica, macchine speciali, conoscenza pneumatica Telefonare TCF.0861 ore serali

7 Offerte lavoro e [illegible]

operai, autisti, fattorini

ALESAURISTI fresatori tornitori di livello cercansi per officina meccanica. Telefonare 967 5200.

CASALINGA pensionato/a azienda [illegible] per facile lavoro part-time no limiti età/saggi/avviamento mensile Tel 390.505

CERCASI operai con patente anche priva impiego per lavoro di cablaggio schede elettroniche. Tel. 259 490

CERCASI urgentemente operai qualificati per installazioni lattoneria condizionamento e idraulica. Referenze controllabili Telefonare 011 514 662

DINAMICO quarantaduenne massima serietà urgentemente cerca subito lavoro magazziniere manovale fabbro ed anche altri. Tel. 667.4832

OFFRESI ristoratrice lunga come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel 530.581

SIGNORA per pulizie scale uffici case offresi anche coadiuvo persona private pulizie piccole. Tel. 732 6973 ore pasti

VERNICIATORE qualificato piccolo stivi lavori offresi serie ditte. Tel. 745.520

commessi,

RAGAZZA libera primo impiego offresi come commessa. Tel. 849.604.

impiegati

CON esperienza decennale lavoro vincolo cerca solo impiego offresi a serie ditte. 347.1744.

CORRISPONDENTE tedesco inglese spagnolo parlato scritto pluriennale lavoro automatico offresi a serie ditte, soggiornato in Torino. Telefonare 361.367.

DECENNALE esperienza acquisita archivi, tenuta, conduzione personale, offresi. Telefonare 794 120.

DICIASSETTENNE diplomata cerca primo impiego. Telefonare 731 080, ore ufficio

DIPLOMATO geometra 25enne pluriennale esperienza gestionale magazzino offresi. Tel. 730 0031.

ESPERTO mercato estero ricambi auto, eccellente maturità ed esteso inglese francese spagnolo tedesco 30enne, disponibile viaggiare assumerebbe proposta impiego ovunque Tel 011 277 241.

GEOMETRA 24enne esperienza pluriennale partita IVA offre come assunto offerta impiego. Tel. 697.345.

GIOVANE diplomato dattilografia ammonizzazione ottima conoscenza lingua inglese desidererebbe trasferirsi Italia offresi per impiego. Tel. (011) 840.1579 ore ufficio (011) 642.132 dopo ore 20.

LAUREATO 32enne decennale esperienza pubblicitaria, offresi. Tel. 011 332.294 - 536.040

IMPIEGATA esperienza pc prat, prattica lavori ufficio, paesaggio diretta offresi. Telefonare 712 727.

IMPIEGATA 33enne esperienza verificabile, piccola gestione magazzino ed elaborazione manualistica, inglese discreto, ottima dimestichezza, lavorazione e lavori vari, offresi anche part-time paesaggio diretta. Tel. 721 600 dopoore ore 18

PENSIONATO cinquantenne già con incarico di responsabilità, diplomato, conoscente inglese e francese, cerca incarico di fiducia, anche part-time in Torino. Telefonare 852 274 ore pasti.

RAGIONIERA biennale esperienza presso studio commerciale offresi Telefonare 751 043

RAGIONIERA trentenne, pluriennale esperienza contabilità generale, iva, uso calcolatrice, offresi part-time. Telefonare 877.304 dopo le ore 17

RAGIONIERE trentaduenne contabilità generale amministrazione del personale offresi anche per altri mezzitre. Telefonare 011 731 731 ore 13.

SEGRETARIA 25enne con esperienza studio legale, conoscenza tedesco, cerca impiego Tel. 756 748.

SIGNORA 35enne esperienza d'azienda offresi anche consulto di liberazione come commerciale, aiuto magazziniere o per lavori di ufficio o per studio medico. Massima serietà. Telefonare 835.848

VENTITREENNE diplomata perito aziendale specializzazione marketing e programmazione (Basic-Cobol) esperienza settore grafico offresi Telefonare 882.196

1SENNE qualunque cambiare stato sono dattilografa offresi primo impiego. Tel 294 253

1SENNE impiegata contabilità prattica mansioni generiche lettere, stenografia dattilografia offresi (passaggio diretto) Scrivere «Pubblicompass 5577 — 10100 Torino».

2SENNE impiegata settore commercio, maturità scientifica, quinquennale esperienza lavori ufficio, completo diversi terminali elaborativi su libri Gr.34 - Gr.32, offre passaggio diretto Tel. 393.729

tecnici

DIPLOMATO in perizia meccanica, esperienza di produzione esperienza verificabile attestabile meccatronica, macchine speciali, conoscenza pneumatica Telefonare TCF.0861 ore serali

7 Offerte lavoro e [illegible]

operai, autisti, fattorini

ALESAURISTI fresatori tornitori di livello cercansi per officina meccanica. Telefonare 967 5200.

CASALINGA pensionato/a azienda [illegible] per facile lavoro part-time no limiti età/saggi/avviamento mensile Tel 390.505

CERCASI operai con patente anche priva impiego per lavoro di cablaggio schede elettroniche. Tel. 259 490

CERCASI urgentemente operai qualificati per installazioni lattoneria condizionamento e idraulica. Referenze controllabili Telefonare 011 514 662

Revocato sciopero dei tram, disagi nelle ferrovie dalle 13,30 alle 14

Banche, scontro più duro

Un'offensiva per Natale fallisce l'incontro con l'Assicredito - Alle 12 ore di fermata articolata per ostacolare l'autotassazione ieri sono aggiunte - Fermi il 9 autonomi dogane

ROMA — Tram e autobus (che si sarebbero dovuti fermare dalle 8 alle 21) funzionano oggi regolarmente, mentre i treni viaggiatori e merci restano in gran parte bloccati dalle 12,30 alle 14. Nelle banche si intensifica la chiusura degli sportelli in vista della scadenza del termine del 1° dicembre per l'autotassazione e si preannuncia una crescente paralisi fino al 12 dicembre nell'intero settore del credito. Il calendario degli scioperi nei servizi pubblici essenziali registra dunque un solo punto in attivo, mentre quasi su tutti i fronti vi è la tendenza dei sindacati confederali e autonomi a spingere al massimo la pressione fino alle soglie del Natale.

TRAM E BUS — Lo sciopero degli autoferrotranvieri, che avrebbe recato notevoli disagi alla popolazione, è stato revocato in extremis dalla Cisl e dalla Uil (la Cgil si era dissociata già nei giorni scorsi) a seguito della convocazione di un incontro urgente con il ministro dei Trasporti, Signorile, in merito al rinnovo del contratto nazionale della categoria. Il sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs-Cisal, invece, non ha rinunciato alla prevista fermata di mezz'ora.

La Fisafs ha anche confermato l'astensione dei ferrovieri dalle ore 21 alle 7 del 16 dicembre per protestare contro la sua esclusione dal tavolo delle trattative contrattuali.

BANCHE — La tensione nelle banche e nelle Casse di risparmio cresce di ora in ora, e con esse i disagi per la massa di contribuenti che deve assolvere l'obbligo dell'autotassazione al massimo entro lunedì prossimo. I bancari concentrano in questi giorni nei due settori, le dodici ore di sciopero articolate per il rinnovo contrattuale, mentre sospendono l'attività per l'intera giornata di domani nelle moltissime casse rurali e artigiane. Inoltre, ieri, i sindacati confederali e autonomi hanno deliberato altre 18 ore da effettuarsi, sempre in forma articolata, fino al 12 dicembre con gravissime conseguenze sul pagamento delle tredicesime e degli stipendi, nonché sulla miriade di operazioni che si svolgono nell'imminenza delle feste natalizie. Ed è probabile, se domani e nei prossimi giorni le aziende non rivedranno la loro posizione di chiusura, che l'azione prosegua e si inasprisca dal 13 alla fine dell'anno ed oltre.

Decisioni in questo senso saranno prese dai sindacati dopo un incontro con l'Assicredito già fissato per il 3 dicembre, dopo quello che si svolge oggi in previsione del consiglio direttivo dell'associazione delle banche. I sindacati confidano che le organizzazioni imprenditoriali «*sapranno cogliere la delicatezza del momento e mutare alcuni atteggiamenti, al fine di contribuire a scongiurare un pericoloso deterioramento della vertenza e inevitabili disagi per tutti*».

SCUOLA — Nuovi fermenti ha provocato nel comparto della scuola l'ulteriore rinvio al pomeriggio di oggi della riunione tra sindacati e governo per il rinnovo del contratto dei presidi, insegnanti, segretari e bidelli degli istituti di ogni ordine e grado. Vengono confermate le previste agitazioni degli statali amministrativi e dei dipendenti degli enti locali, mentre un'astensione del personale delle dogane è stata proclamata per il 9 dicembre dal Sindacato autonomo lavoratori finanziari (Sailf) per sollecitare il riassetto giuridico ed economico nel quadro del progetto di riordinamento strutturale del dicastero delle Finanze.

METALMECCANICI — Domani i tre consigli generali della Fiom, della Fim e della Uilm, convocati a Roma, valuteranno gli ultimi sviluppi del negoziato sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati e pubblici. Non si esclude la delibera di otto ore di sciopero da attuare entro dicembre, se la vertenza non dovesse essere sbloccata in un «vertice» sindacati-Federmeccanica in programma per il 2.

Gian Carlo Fossi

Cesare e Marisa Bellisario al convegno Aspen

Un esercito di computer e robot mieterà milioni di posti lavoro

ROMA — Il processo di innovazione tecnologica dei sistemi produttivi proseguirà nei prossimi 10 a un ritmo ancor più serrato di quello avuto fino ad oggi. I computer rappresenteranno per gli uffici una minaccia occupazionale maggiore di quella dei robot nelle fabbriche, ma il saldo occupazionale potrebbe chiudersi non negativamente grazie alla crescita dell'indotto e dei servizi.

Queste le principali conseguenze che l'impatto dell'innovazione tecnologica avrà sullo scenario socio-economico internazionale secondo gli interventi alla giornata conclusiva del convegno organizzato dall'Aspen Istituto Italia. Ai lavori sono intervenuti, tra altri, il ministro del Lavoro Gianni De Michelis, il presidente dell'Enea Umberto Colombo, gli amministratori delegati di Fiat e Italtel, Romiti e Marisa Bellisario, e il presidente della Ibm Italia Ennio Presutti.

L'impatto dell'innovazione, hanno rilevato gli intervenuti, avrà comunque effetti positivi sulla qualità del lavoro e del prodotto. Questo processo richiederà però un rinnovato impegno sotto l'aspetto della preparazione professionale, attualmente non rispondente alle esigenze del mercato.

Sull'impatto del computer negli uffici, Romiti ha rilevato che «*uno studio condotto da una società americana di consulenza prevede, per l'anno 2000, che su 100 milioni di lavoratori attivi negli Usa, 45 saranno "colpiti" dall'automazione; 8 saranno operai e 37 impiegati*».

Nel convegno è stato citato uno studio dell'Ocse. Il rapporto prevede che per il 1990 ci sarà «*un calo di posti di lavoro per effetto della robotizzazione pari al 3% in Giappone e in Svezia, all'1,5% in Germania, all'1% negli Stati Uniti e allo 0,5% in Francia e Bretagna*».

Anche secondo l'amministratore delegato dell'Italtel, Marisa Bellisario, intervenuta alla tavola rotonda, le tecnologie stanno avendo «*un effetto distruttivo*» sui posti di lavoro, più in fabbrica che in ufficio.

Diventa più difficile l'intesa sul bilancio per il 1987

Non quadrano i conti della Cee il passivo sale a 1900 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Riuniti a Bruxelles per approvare in seconda lettura il bilancio comunitario per il 1987 i ministri Dodici si trovano di fronte a un «buco» di 1'600 (l'esercizio, quindi, che sta per concludersi) senza le risorse necessarie a colmarlo. Il problema è quello di far quadrare i conti per l'anno prossimo, nell'inevitabile braccio di ferro autunnale con il Parlamento europeo, che complica e richiede cure particolari: i medici sono molti, ciascuno con la sua opinione. In ogni caso appare chiaro che anche quest'anno sono le ingenti spese per la politica agricola comunitaria (due terzi del budget) a determinare scelte, strategie e anche contrasti.

A settembre la Commissione aveva già denunciato, per il bilancio 1986, un «buco» di 776 milioni di Ecu che è oggi salito (circa mille miliardi di lire). E' imputabile soprattutto a minori dazi e prelievi; e già si parla di un reale squilibrio finale di 1778 milioni di Ecu. La richiesta da parte della Commissione Cee di un bilancio rettificativo è stata respinta dai ministri dei Dodici, i quali hanno invitato l'esecutivo comunitario a «*fare fronte con proprie responsabilità*» nei quadri dei poteri di cui dispone. «*Un bilancio rettificativo sarebbe danneggiato i fondi strutturali*», ha detto il sottosegretario al Tesoro Carlo Fracanzani, che ha guidato la delegazione italiana alla seduta notturna (i lavori si sono stamane).

La Commissione potrà fare qualche «economia», e assorbire così parte del disavanzo, il resto sull'anno prossimo, peggiorando quella che è già una situazione abbastanza tesa. Sul bilancio 1987 approvato dai ministri in prima lettura (38.945 milioni di Ecu, circa 53 mila miliardi di lire) il Parlamento di Strasburgo aveva apportato il mese scorso significative modifiche: formalmente il bilancio aumentava soltanto di 13 milioni di Ecu, in realtà si accrescevano le cosiddette spese non obbligatorie (cioè, ad esempio, le strutturali), a danno degli interventi «obbligatori» per l'agricoltura. Inoltre il Parlamento aveva proposto un finanziamento di 2500 milioni di Ecu per avviare il destoccaggio, primo passo in una cura radicale della politica agricola.

Un milione e mezzo di tonnellate di burro, 1,3 di latte in polvere, 10,4 di cereali, mille tonnellate di carne bovina: le «montagne» invendute, che invecchiano nei magazzini comunitari, costate 12 miliardi di Ecu (oltre 17 mila miliardi di lire); in realtà, avariate, valgono molto meno. Le sole spese di stoccaggio sono di 3833 milioni di Ecu, circa 5500 miliardi di lire: più del fondo sociale e di quello regionale, che si aggirano entrambi sui 4 milioni di Ecu. Di qui l'iniziativa di Strasburgo, affiancata da una richiesta di riduzione delle quote del latte che i ministri dell'Agricoltura, hanno già respinto.

La stessa fine tocca ora al per avviare il destoccaggio, che secondo il Parlamento avrebbe consentito l'anno prossimo risparmi con cui fronteggiare in parte il crescente disavanzo comunitario. Al tavolo dei Dodici 98 la proposta di tagliare sostanzialmente il bilancio approvato dal Parlamento (38.458 milioni di Ecu, se si includono i 2500 per il destoccaggio). Se dovesse passare senza modifiche, i ministri approverebbero un bilancio (da sottoporre il mese prossimo a Strasburgo) di 38.345 milioni di Ecu; un bilancio che, rispetto alle risorse proprie disponibili, lascerebbe un margine di 730 milioni di Ecu. Margine sottolineo a Bruxelles, puramente teorico: le spese dell'annosa politica agricola saranno di almeno 3500 milioni superiori a quelle iscritte a bilancio.

Fabio Galvano

Classifica del Financial Times

Fiat balza al 12° posto tra le 500 aziende «top»

LONDRA — La Fiat è balzata al dodicesimo posto in Europa nella classifica per capitalizzazione di mercato. Lo stabilisce l'annuale graduatoria del Financial Times delle prime compagnie europee.

La Fiat è salita dal 36° al 12° posto, con una capitalizzazione di 10.116 milioni di dollari. Altre tre società italiane figurano nelle prime cinquanta posizioni: la Generali Assicurazioni è al tredicesimo posto (dal 26°) con 10.040 milioni di dollari, la Olivetti è al posto (dall'83°) con 3510 milioni di dollari e la è al posto (dal 209°) con milioni di dollari.

Altre quattro compagnie italiane figurano nei primi cento posti: la Ras è 62ª (da 130ª) con 2748 milioni di dollari, la Montedison è 66ª (da 101ª) con 2683 milioni di dollari, la Alleanza è 74ª (da 94ª) con 2423 milioni di dollari, la Mediobanca è 77ª (da 102ª) con milioni di dollari.

Nel suo commento il Financial Times sottolinea che le compagnie assicuratrici hanno preso d'assalto la graduatoria. In particolare le compagnie italiane: Sai, la Fondiaria e Toro.

In testa alla graduatoria generale figura, come lo scorso anno, la Royal Dutch Shell con una capitalizzazione di 34.581 milioni di dollari. Nella classifica delle «top 500» figurano altre tredici compagnie italiane.

Compagnia	Posizione 86	Posizione 85	Capitalizz. mil. dol.
Toro assicurazioni	147	296	1503
Nuovo Banco Ambros.	203	—	
Pirelli	252		511
Italcable	262	350	782
Snia Bpd	282	341	654
Italcementi	304	—	623
Compagn. Indus. Riun.	307	446	
Italgas	331	—	611
Saipem	349	—	575
La Rinascente	377	506	534
Pirelli Co	399	478	517
Cofide	412	—	453
Milano assicurazioni		—	383

gasolio più

ROMA — Da mezzanotte il prezzo del gasolio per autotrazione è aumentato al consumo di 7 lire al litro passando da a lire. Iva compresa. Lo ha annunciato il ministero dell'Industria. Con la decorrenza suindicata saranno i prezzi al consumo dei seguenti prodotti (in lire per litro):

- **Gasolio agricolo da 243 a 249.**
- **Petrolio agricolo da 222 a 228.**
- **Gasolio pesca da 223 a 229.**
- **Petrolio pesca da 213 a 219.**

Inoltre l'olio combustibile fluido aumenterà di 12 lire al chilogrammo, Iva compresa.

Lo ha deciso Zanone per la società in gestione commissariale

Flotta Lauro all'incanto

La Finlauro, che 10 mesi aveva firmato una convenzione di acquisto, cita il ministero

ROMA — La flotta Lauro, attualmente in gestione commissariale, è nuovo all'asta. L'ennesimo colpo di scena è stato deciso ieri dal ministro dell'Industria, il liberale Zanone. Si riapre così una partita che vede in lizza molti pretendenti.

La Finlauro (la società costituita dalla Ghandria Italia, dall'armatore genovese Luciano Occhetti e dal fornitore veneziano Giancarlo Ligabue), che dieci mesi fa aveva firmato una convenzione per l'acquisto di 9 miliardi di lire) della società armatoriale napoletana, ha rinunciato un ricorso al tribunale contro il ministero dell'Industria per inadempienza contrattuale.

I della Finlauro rivendicano anche la validità del decreto di cessione della flotta sottoscritto il 9 aprile scorso dall'ex ministro dell'Industria, Altissimo. L'operazione di vendita però sospesa dall'avvio di un'indagine parlamentare.

La gara si è riaperta, informa un comunicato ministeriale, perché «*nelle ultime settimane sono state presentate alcune offerte sensibilmente migliorative rispetto a quella Finlauro*». Al fine di garantire la trasparenza dell'operazione e di tutelare gli interessi produttivi-occupazionali il ministro Zanone, anche per riguardo verso i creditori, ha ritenuto opportuno riaprire la trattativa che «avrà come base di partenza le condizioni della migliore delle offerte finora pervenute».

Negli ultimi tempi la flotta Lauro si è fatta improvvisamente appetibile. All'offerta della Finlauro si sono affiancate in rapida successione altre tre consistenti proposte. Alla fine di settembre è scesa in campo l'armatore di Torre del Greco, Giovanni Malo, pronto a mila in più dei 9 offerti dalla Finlauro. I primi di novembre, con un rilancio di miliardi e 100 milioni, si è fatta avanti una forte dall'imprenditore napoletano Eugenio Bontempo, dall'armatore Salvatore Pinaura e dalla finanziaria pubblica Sme. E la settimana scorsa entrati in gioco gli armatori Matacena (titolari dei traghetti Caronte sullo Stretto di Messina), un'offerta di 10 miliardi. L'asta partirà da questa cifra.

Soddisfazione alla flotta Lauro per questa decisione, che «*testimonia la vitalità dell'azienda*». L'ex impero dell'armatore napoletano è costituito da sette navi, di cui sei merci e una sola da crociera, la ben nota «*Achille Lauro*», attualmente in servizio in Sudafrica, anche come grande Galeà navigante. Nei prossimi giorni la «Lauro» si trasferirà in Australia per le ultime fasi delle regate di Coppa America.

a. p.

Presentata da quasi tutti i gruppi

Nomine: una legge da oggi alla Camera

ROMA — Dare pubblicità in tempi brevi alle deliberazioni del Comitato per il credito e il risparmio, inclusi i provvedimenti di nomina ai vertici degli istituti di credito: è questo l'obiettivo di una proposta di legge d'iniziativa di quasi tutti i gruppi parlamentari che oggi sarà discussa dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera.

La proposta di legge — secondo quanto ha affermato il relatore, il Franco Piro — è in sede referente ma la commissione ha chiesto al governo la sede legislativa per accelerare l'iter del provvedimento.

Per un mutamento del sistema delle nomine bancarie insiste il pri. «La definizione di regole obiettive per le nomine pubbliche, che siano tali da privilegiare la professionalità e la competenza rispetto alla tessera di partito, è preciso impegno dell'attuale maggioranza pentapartita: e come tanti altri disatteso» afferma la «Voce repubblicana» la quale ricorda che negli accordi programmatici dell'agosto '83 era scritto che il governo avrebbe presentato un disegno di legge-quadro volto a garantire in modo non burocratico la professionalità dei nominati, sulla base di indirizzi esplicitamente nell'accordo.

Il pri «si rifiuta di ammettere che il sistema delle nomine sia davvero così impenetrabile alle modifiche che sostengono autorevoli fonti democristiane». Le proposte «per modificare il sistema perverso della spartizione non i repubblicani hanno formulato una addirittura nel '78, lanciando un comitato di sette eletti dal Parlamento, incaricati di esprimere un giudizio di competenza e sulla moralità dei candidati».

La Cit punta su Usa e Canada

ROMA — La Cit International holding ha messo a punto una serie di iniziative che nel 1987 permetteranno alla compagnia italiana di aumentare il flusso turistico verso l'Italia, soprattutto dalla Francia, dal Belgio, dall'Inghilterra e dalla Germania. In particolare dalle 300.000 presenze registrate nell'86 si passerà il prossimo anno ad oltre 350.000 passeggeri portati dalla Cit, pari a più di due milioni di unità bed-nights. Il giro di affari della Cit holding salirà nell'87 del 15-20 per cento.

I punti principali della strategia Cit sono stati illustrati dal presidente e dal direttore generale della compagnia, Mele e Rajata: si punta, in particolare, alla vendita in Usa e Canada di nuovi «pacchetti» denominati «Italy Cit» che prevedono soggiorni in Italia per otto giorni a 589 dollari.

Breda in Usa

ROMA — Si chiameranno «dual bus» e saranno veicoli completamente innovativi per il trasporto urbano: avranno due tipi di motore (diesel ed elettrico), funzionanti disgiuntamente. Per la città di Seattle (Usa) ne sono stati ordinati 238 alla Breda costruzioni ferroviarie, società del gruppo Efim-Aviofer Breda, per un valore di circa 140 milioni di dollari (200 miliardi di lire). Lo ha reso noto la stessa società. Alla fase finale della gara per l'aggiudicazione del contratto erano state ammesse la Man e la Neoplan tedesche e la Breda, le uniche in grado di soddisfare tutte le specifiche richieste.

Ferrari difende il suo

MODENA — La Ferrari ha riscosso un ulteriore successo nella sua battaglia contro che tentano di imitare la carrozzeria di alcuni leggendari modelli Ferrari. La settimana scorsa il distrettuale di Kassel in Germania ha confermato, a favore della Ferrari, la decisione preliminare adottata nell'agosto scorso con la quale ad una ditta nei dintorni di Kassel venne ordinato di cessare e desistere dal produrre e distribuire vetture con una carrozzeria simile a quella della leggendaria Ferrari 250 «Gto», sotto pena di arresto o di una penalità di 500.000 marchi (oltre 300 milioni di lire) per ciascuna infrazione. Questa decisione segue a distanza di poco più di un anno l'arresto, ordinato dalla procura di Ginevra, del titolare di un... ditta svizzera che aveva intrapreso la produzione di false Ferrari Gto.

Negli Stati Uniti, dove la Ferrari ha, recentemente, promosso analoghe azioni, una ditta della California ha accettato di smettere la produzione di una imitazione della Gto.

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 150 MILIARDI VERSATO RISERVA L. 60 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, SOC. N. VOL. N. 1740, FASC. N. 237

Comunicato ai portatori di obbligazioni
«MEDIOBANCA 13% 1981-1991 serie speciale FIDIS»
Prima estrazione per il rimborso 1° gennaio 1987

Si rende noto che, a norma dell'art. 6 del regolamento del prestito, il 17 novembre è avvenuta presso Mediobanca, le modalità di legge, l'estrazione a sorte dei sottoindicati titoli rappresentativi nominali Lire 20.141.040.000 obbligazioni «Mediobanca 13% 1981-1991 serie speciale Fidis» costituenti la prima quota di ammortamento delle obbligazioni rimaste in circolazione alla data del 1° luglio 1986.

Pertanto, il 1° gennaio 1987 le obbligazioni rappresentate dai titoli sorteggiati essere fruttifere e sono rimborsabili al valore nominale, senza alcuna deduzione spese, presso le filiali italiane delle seguenti casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA

I titoli presentati per il rimborso devono essere muniti di tutte le cedole scadenza posteriore al 1° gennaio 1987 (cedola n. 13 e seguenti); l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti trattenuto dall'importo rimborsare.

TITOLI SORTEGGIATI

Sono risultati sorteggiati i titoli ancora in circolazione - contraddistinti da un numero compreso fra quelli sottoindicati:

Titoli da 40 obbligazioni dal n. 42.539 al n. 62.555
Titoli da 80 obbligazioni dal n. 100.037 al n. 102.312
Titoli da 100 obbligazioni dal n. 97.677 al n. 99.785
e dal n. 1 al n. 8.974
Titoli da 200 obbligazioni dal n. 115.156 al n. 126.680
Titoli da 400 obbligazioni dal n. 327.506 al n. 349.167
Titoli da 500 obbligazioni dal n. 143.342 al n. 154.544
Titoli da 1.000 obbligazioni dal n. 219.224 al n. 254.359

IRI
Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO PORTATORI DI OBBLIGAZIONI 5,50% 1961-1986

Dal 1° dicembre 1986 saranno nominali L. 7.065.000.000 di obbligazioni costituenti la venticinquesima ed ultima quota annuale ammortamento del prestito.

I numeri dei titoli da rimborsare sono i seguenti:

	dal n.	al n.
Titoli da 1 obbligazione (L. 100.000)	72.903	74.226
	78.592	82.172
Titoli da 5 obbligazioni (L. 500.000)	204.065	204.723
	205.665	206.970
	208.018	208.947
Titoli da 10 obbligazioni (L. 1.000.000)	309.709	312.263
	315.672	318.048
	350.238	350.926
	355.922	356.205

Le modalità per il rimborso e l'elenco titoli delle precedenti estrazioni presentati per il rimborso elencati un apposito bollettino potrà consultato dagli interessati presso le filiali Banca d'Italia e dei principali istituti credito che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Servizio Amministrazione Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!
C.I.T.O.
IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO tel. (011) 210000 via Lagrange 10
tel. (02) 2710000 v.le Tunisia ang. via Settala

Agenda del Giornalista
1987 / anni 20

ACQUISTA

BIG BANG MENTRE LONDRA E' IN PIENO BOOM A PIAZZA DEGLI AFFARI [illegible] RISCHIA IL TILT

La Borsa si raffredda

Indice -0,29% - Fiat in controtendenza - Non sottoscritto il 75% [illegible] diritti Cir risparmio

MILANO — Si contano sulla punta delle dita le riunioni del 1986 che [illegible] registrato un giro d'affari inferiore ai cento miliardi di lire. E' il caso [illegible] seduta di ieri, a conferma dell'apatia e dell'incertezza, dell'attuale fase del mercato mobiliare.

La lenta marcia [illegible] Borsa, dopo i timidi segnali affiorati in questa settimana, sembra [illegible] esaurita. Ieri, i venditori sono tornati a prevalere [illegible] scelta di Piazza Affari è solo [illegible] discreta, ma continua, azione degli operatori istituzionali (pure dei fondi) ha impedito che il listino tornasse ad accusare vistosi arretramenti. La riunione, comunque, si è chiusa [illegible] calo, pur modesto (-0,29% a quota 716,29).

Intanto, complici gli scioperi dei bancari, slitta di qualche [illegible] la liquidazione di fine mese.

FIAT — Unico titolo-guida in controtendenza, l'ordinaria [illegible] della capogruppo torinese prosegue nella lenta risalita. Ieri, in chiusura, è stato segnato un prezzo di 14.100 con qualche correzione al ribasso nel dopo [illegible] e stata mantenuta quota 14 mila lire).

Meno marcato il rimbalzo dell'Ifi, salesa oltre le 28 mila lire.

[illegible] — Anche la società milanese del [illegible] Fiat compie il salto nel parabancario e lo fa, [illegible] ovvio, [illegible] collaborazione [illegible] Gemina. E' stata costituita una società (al [illegible] al 10% Gemina) che opererà nel campo del factoring. Intanto resta invariata la quotazione della Sviluppo Finanziario, al [illegible] sotto del prezzo di collocamento di tremila lire, a riprova del malessere che colpisce i titoli di nuova emissione.

DE BENEDETTI — La frontiera più delicata è, in ogni caso, rappresentata dalla [illegible] scuderia De Benedetti. Non a caso il gruppo che più [illegible] impegnato nella Borsa (e con le azioni di risparmio) soffre di più l'ondata di ribasso. Per quanto riguarda le ordinarie va rilevato che le operazioni marciano [illegible] maniera soddisfacente: il 96,2% della Tecnost è stato sottoscritto: [illegible] sorte per il 96% delle risparmio convertibili [illegible] e per il [illegible] nuove ordinarie.

Assai diversa [illegible] sorte per le emissioni [illegible] risparmio: inoptato il [illegible] (ovvero 22,4 milioni su 43,1 milioni emessi) delle risparmio non [illegible] convertibili Cir; 1,9 milioni di Cofide (pari su 26 [illegible] di titoli); ben 16,5 [illegible] su 20. [illegible] Latina risparmio. Il problema, insomma, [illegible] grave e non a caso De Benedetti lo sta affrontando anche in sede politica (ma i progetti finanziari per il [illegible] quasi pronti).

BANCHE — Cresce il [illegible] te dividendi [illegible] Credito Italiano. Il presidente dell'istituto dell'Iri, Alberto Beyer, ha anticipato [illegible] la banca dovrebbe assicurare un dividendo unitario invariato [illegible] lire) alla base [illegible] allargata dall'aumento di capitale da 320 a 500 miliardi di lire.

Oggi, tra l'altro, verrà [illegible] l'operazione di aumento [illegible] della Comit, da 630 a 1050 miliardi di lire. Mentre è stata annunciata la felice conclusione dell'operazione di classamento del 25% del capitale ordinario interbancario, premessa per la quotazione dell'azione in Piazza Affari.

a. b.

[illegible] per la «[illegible] finanza»

ROMA — [illegible] problemi posti dall'innovazione finanziaria [illegible] Italia [illegible] re rispondere con una miscela di controlli «prudenziali» e di obblighi [illegible] informazione [illegible] mercato, [illegible] po' [illegible] falsariga delle norme sui Fondi comuni. Questa tesi è indicata in uno studio pubblicato nella [illegible] dei quaderni di ricerca giuridica della Banca [illegible] a redatto da Francesco Carbonetti, che attualmente [illegible] vicepresidente [illegible] dell'istituto di [illegible] sione ma è in via di passaggio [illegible] commissione per la Borsa, la Consob.

Lo studio, reso noto ieri, è dedicato ai cinquant'anni della legge bancaria e conferma l'impostazione della [illegible] ca d'Italia su questo tema: la legge bancaria ha retto alla prova [illegible] tempo e non si presenta [illegible] il bisogno di [illegible] riforma complessiva.

I problemi aperti riguardano invece un altro campo [illegible] legislazione specialistica, quello della legislazione sul mercato mobiliare. Una via di intervento [illegible] nuovi fenomeni del mercato finanziario è stata indicata appunto dalla disciplina dei Fondi comuni basata [illegible] controlli [illegible] correttezza professionale [illegible] società di gestione e su obblighi di continua informazione al mercato.

Anche se «sarebbe ingenuo immaginare — scrive Carbonetti — che [illegible] disciplina dei Fondi possa essere sic et simpliciter estesa [illegible] intermediari non bancari tuttora [illegible] regolati», quest[illegible] esperienza mostra che una miscela [illegible] controlli prudenziali e di controlli indirizzati all'informazione del mercato può essere la risposta adeguata.

L'indice settimanale ha perso l'1,73%

Ristretto di Milano la discesa continua

MILANO — Prosegue al Mercato ristretto l'intonazione [illegible] ribasso sulla scia di quanto sta avvenendo al [illegible] cato principale: l'indice Ibi è a 341,17 con una perdita dell'1,73%.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banco Brianteo	[illegible]	(19.100)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	[illegible]	(14.500)
Credito Agrario Bresciano	3.940	(2.645)
Terme di Segrate	1.000	(994)
Fidiana Incendio Vita	129.500	(120.000)
U.B.A.	31.000	(32.000)
Vittoria Assicurazioni	73.500	(72.000)
Banca Prov. Lombarda	11.010	(11.500)
Banca Popolare Brescia	7.715	(7.700)
Banca Centro Sud	9.700	(8.250)
Banca Pop. Commercio-Industria	15.100	(15.500)
Banca di Legnano	3.534	(3.561)
Banca Ind. Gallaratese	22.000	(23.000)
Banca Popolare Bergamo	31.100	(31.000)
Banca Prov. Napoli	5.510	(5.400)
Banca Pop. Lecce	12.050	(11.600)
Banco di Perugia	1.650	(1.700)
Banca Popolare Crema	28.500	(27.200)
Banca Popolare Intra	11.310	(11.500)
Banca Subalpina	9.300	(8.950)
Banca Toscana	4.450	(4.500)
Banca Pop. Lodi	16.500	(17.100)
Banca Pop. Luino e Varese	9.400	(9.500)
Banca Pop. Milano	12.300	(12.550)
Banca Pop. Novara	19.851	(19.000)
Credito Bergamasco	22.500	(23.900)
Banca Cred. Pop. Mantovana	8.000	(8.000)
Finanz. ord.	31.100	(30.000)
Finanz priv.	20.510	(17.100)
Staffe	4.700	(4.500)

Milano colonia della City

MILANO — «*Bisogna aprirsi alla competizione. Sperimentare, sbagliare, senza paura del nuovo. E non mi nascondo che trovo punte di dissenso molto forti e* [illegible] *rose*». Franco Piga, presidente [illegible] della Consob, chiude così, di fronte a un pubblico scelto [illegible] di operatori e protagonisti del mercato, il convegno dedicato alla rivoluzione [illegible] nese del Big Bang.

I fasti della City («*Siamo ansiosi* — commenta felice sir Nicholas Goodison, presidente del London Stock Exchange — *a diventare* [illegible] *prima Borsa del mondo.* [illegible] *ci servono* [illegible] *forti in tutta Europa*») [illegible] la giusta cornice alle miserie della Borsa italiana, impastoiata [illegible] difficoltà tecniche e furbe [illegible] *private (ultimo esempio, la risposta premi), incapace* [illegible] di far marciare un progetto di collegamento nazionale, irrigidita [illegible] norme sull'intermediazione vecchie [illegible] settant'anni, costrette [illegible] in recinti provinciali [illegible] vincoli valutari.

E allora, i notevoli successi [illegible] Big Bang (commissioni in calo del 40%, volumi da capogiro negli [illegible] [illegible] milioni di titoli il giorno, prossima abolizione del materiale cartaceo sostituito dall'elettronica) devono [illegible] dere il [illegible] a una partita più ristretta ma [illegible] sentita da Piazza Affari, alla vigilia [illegible] '87 tutto da dedicare alle fondamenta di [illegible] va Borsa.

GLI AFFUNTAMENTI — Il 18 dicembre la Consob riunirà i protagonisti del mercato (anche i rappresentanti [illegible] grandi gruppi per affrontare il problema dell'a[illegible] continua elettronica. Al[illegible] Piga: «*La Borsa italiana* [illegible] *è ancora un'isola* [illegible] *brokers, ovvero intermediari,* [illegible] *ancora informata in* [illegible] *niera adeguata. E' una Borsa in* [illegible] *con il* [illegible] *mercato e soprattutto* [illegible] *un vasto mercato occulto fatto da grandi imprenditori*». E ancora: «*I titoli quotati nella Borsa ufficiale dovrebbero trattarli solo sul mercato ufficiale*». Per arrivare a questo risultato una via è l'asta elettronica continua, in grado [illegible] garantire certezza dei prezzi e delle quantità scambiate.

Ancora una volta Piga ha dimostrato di saper alternare l'arma della democrazia («*Per certe cose* — ha ammonito — *ci vuole il consenso di tutti*») a quella della fermezza. Sono note le ostilità degli agenti della pia[illegible] milanese al sistema dell'asta continua e a quello del circuito proposto [illegible] né si può ignorare quanto [illegible] il sentiero della concentrazione degli scambi in Borsa e [illegible] rispetto delle regole (vedi la consegna dei titoli in luogo del famigerati buoni-cassa) sia irto di difficoltà e di imboscate (come è successo nell'ultima risposta premi). In questa chiave, la sollecitazione della Consob vale come [illegible] ultimatum.

I TITOLI ESTERI — «*Quello di Piga* — ha commentato Luigi Arcuti, presidente dell'Iri — *è stato un discorso coraggioso*». Ma anche lui, rappresentante del colosso della[illegible] tiva con il fondo [illegible] investimento più forte del mondo, [illegible] si è tirato indietro. «*Ci vogliono controlli e regole eguali per tutti gli intermediari superando il concetto* [illegible] *intermediari privilegiati. Ci sono visioni diverse a riguardo del risparmio gestito. Quando il campo del tradizionale* [illegible] *investito dal nuovo è inevitabile che la difesa dei privilegi induca a contrasti e ritardi nuovi*».

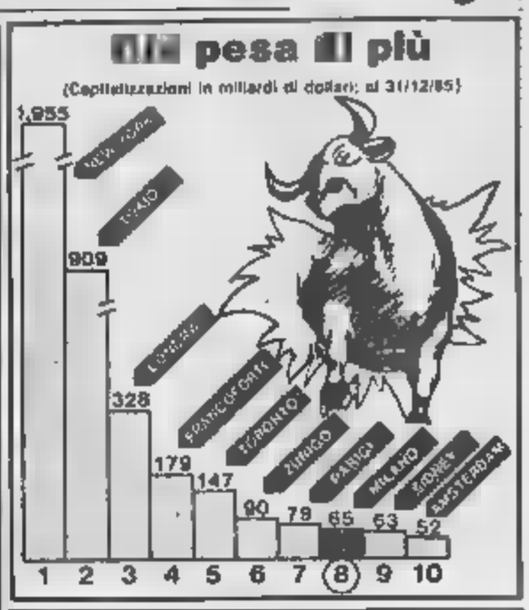
[illegible] soprattutto, Arcuti spinge per la libertà di azione sulle piazze internazionali, almeno per la Cee. Le condizioni ci sono. Il gesto di coraggio ci vuole anche perché, [illegible] come [illegible] che capacità, gli italiani possono affrontare e vincere questa sfida.

LE RESISTENZE — Tutti d'accordo? [illegible] parole, quasi tutti sì. In pratica [illegible] vischiosità [illegible] [illegible] frontiera delle resistenze sembra che siano attestati gli agenti di cambio, soprattutto quelli milanesi. «*La grande network elettronico* — ha detto il presidente della Borsa milanese, Ettore Pumagalli — *presenta numerose incognite*». A [illegible] vero, l'accesso incontrollato al circuito della contrattazione unica nazionale suscit[illegible] perplessità e problemi. Ma non [illegible] può trascurare che, a Londra, l'elettronica ha reso quasi inutile il salone delle contrattazioni alla City (a Tokyo, poi, la nuova Borsa è quasi [illegible] nonostante l'impennata degli scambi dato il trionfo dell'elettronica che rende inutili gli spostamenti). Su questa strada, insomma, bisogna [illegible]re anche perché, ammoniscono gli inglesi come Lord Camoys della Barclays De Zoete, la partita si gioca [illegible] un mercato spietato, [illegible] concorrenza di americani e giapponesi.

Milano, «colonia» operativa [illegible] Londra (come Francoforte, Parigi e Amsterdam), deve adeguarsi a questi ritmi vertiginosi di crescita. Pena il sorgere, di nuovi, anche [illegible] steccati.

Ugo Bertone

Computer allo «Stock exchange». Con la rivoluzione informatica Londra punta a diventare la più importante Borsa del mondo



[illegible] Milano e Madrid i record dei rialzi

LONDRA — La [illegible] italiana ha ottenuto in Europa le migliori prestazioni nel corso dell'ultimo anno, secondo quanto scrive [illegible] «Financial Times» nel suo rapporto annuale sulle economie europee e sulle prime 500 compagnie del continente. [illegible] periodo tra il giugno 1985 ed il giugno 1986 l'indice della Borsa italiana [illegible] aumentato del 180 per cento.

Al secondo posto [illegible] la Spagna con un aumento del 130 per cento. Tale graduatoria [illegible] calcolata in dollari.

Il dollaro (1377) continua [illegible] perdere terreno e spinge al rialzo la valuta tedesca

Marco record, cede la lira nello Sme

ROMA — Dollaro [illegible] netto ribasso: in Italia ha chiuso [illegible] quota 1377,75, con una perdita [illegible] 13,82 lire rispetto [illegible] martedì; a Francoforte il fixing è stato di 1,9681 marchi, due pfenning sotto i 2,0088 dell'altro ieri. Era da più di un mese che il dollaro non faceva [illegible] valori così bassi: bisogna risalire infatti al 22 ottobre per trovare quotazioni [illegible] ufficiali inferiori; allora la [illegible] americana chiuse a 1371,75 lire e a 1,9818 marchi.

Il ribasso [illegible] [illegible] era determinato già nella [illegible] di martedì negli Usa; ieri, poi, il mercato è parso completamente bloccato [illegible] degli operatori per [illegible] sulla bilancia commerciale americana in ottobre, resi noti nel pomeriggio. Il saldo negativo di 12,06 miliardi [illegible] [illegible] le [illegible] dimensioni, viene interpretato piuttosto favorevolmente in quanto risulta il più [illegible] dall'agosto del 1985, quando il deficit ammontò a [illegible] miliardi.

Sul fronte europeo il [illegible] ha fatto registrare un nuovo massimo nei confronti della [illegible] chiudendo in Italia a 692,85 lire contro le 692,595 con [illegible] martedì aveva eguagliato il precedente record. La Banca d'Italia ha venduti[illegible] al fixing di Milano [illegible] milioni di marchi sui 65 ufficialmente trattati. Anche il [illegible] rino è salito [illegible] 812,94 a 813,24 lire. In questo contesto la lira ha perduto terreno nell'ambito dello Sme.

Sui mercati internazionali gli occhi sono puntati anche sul petrolio, in vista della conferenza dell'Opec a Ginevra che dovrebbe nuovamente fissare il prezzo a 18 dollari il barile. A New York il greggio per consegne a termine restano sotto quota 15 dollari a barile ma registrando un accenno di ripresa. Il greggio per gennaio ha chiuso a 14,95, [illegible]lettendo di 4 cents rispetto a lunedì dopo aver toccato livelli inferiori di 27 cents nel corso degli scambi intermedi. A respingere al rialzo la quotazione è stato l'attacco aereo ai terminal petrolifero iraniano di Larak.

Ma più in generale il ministro indonesiano del petrolio Subroto ha dichiarato [illegible] un gruppo di imprenditori americani, durante una visita a New York, che [illegible] un obiettivo «possibile» portare il prezzo del petrolio a [illegible] dollari il barile. Anche secondo [illegible] ministro dell'energia venezuelano [illegible] Hernandez Grisanti esiste «una nuova realtà di [illegible] nuovo consenso» all'interno dell'Opec: la proposta di portare [illegible] barile a [illegible] [illegible] sta [illegible] [illegible] contenuto quasi unanime. Il piano sarebbe mirante a far risalire i prezzi ha ricevuto l'approvazione anche [illegible] parte della Malesia; una dichiarazione in questo senso [illegible] stata infatti rilasciata [illegible] presidente dell'ente petrolifero malese Raja Mohar.

[illegible] Amsterdam, però, [illegible] sottosegretario inglese all'energia Alick Buchanan Smith ha [illegible] il «no» di Londra [illegible] richieste di ridurre la produzione [illegible] petrolio nel Mare del Nord in appoggio alle iniziative [illegible] stabilizzazione lanciate dall'Opec.

[illegible] ENI — [illegible] Barbaglia [illegible] stato designato alla vicepresidenza dell'Eni in sostituzione di Giancarlo Grignaschi: la richiesta di parere parlamentare sulla nomina [illegible] stata inviata nei giorni scorsi dal presidente del consiglio Craxi ai due rami del Parlamento.

Arturo Hernandez Grisanti

[illegible] La Sofin (Iri) cambia volto

ROMA — Cambia volto la Sofin, [illegible] finanziaria dell'Iri [illegible] [illegible] verrà [illegible] stato chiamato Massimo Ponzellini con la carica di amministratore delegato.

La finanziaria [illegible] trasferita a Napoli e opererà soprattutto [illegible] Mezzogiorno.

Ponzellini si affiancherà all'attuale amministratore delegato Giuseppe Rubino e al presidente Agostino Paci, «in relazione ai nuovi e [illegible] impegnativi compiti assegnati alla società». [illegible] principali partecipazioni al 31 dicembre 1985 [illegible] Sofin: Maccaferri, Pinidreg [illegible] Roma [illegible]; Forni [illegible] lor industrie ottiche riunite di Venezia [illegible]; [illegible] ristrutturazione elettronica (5%); San Giorgio elettrodomestici di La Spezia (40%); Salvo di Firenze (100%); Sism-Strade ferrate secondarie meridionali (55,60%); Spi-produzione e sviluppo industriale (5%); Fimit Sud di Napoli (51%).

[illegible] A picco gli utili della [illegible]

DARMSTADT — La Wella, [illegible] gruppo [illegible] operante nei cosmetici, ha chiuso i primi nove mesi di esercizio con una caduta degli utili e un modesto incremento delle vendite: gli utili sono scesi del 14,8% a 88,4 milioni di marchi dai 103,7 milioni dell'anno prima, mentre il fatturato è aumentato di un modesto 1,6%, a 1.291 miliardi di marchi da 1.261 miliardi.

La società non ha fornito dettagli sul terzo trimestre ma dal confronto con i risultati dei primi sei mesi appare che gli utili nel periodo sono crollati del 29,5%. Il calo degli utili viene collegato al deprezzamento del dollaro e delle divise ancorate [illegible] moneta americana.

La Saiag punta [illegible] piazza Affari

Quotate [illegible] lunedì [illegible] le azioni risparmio

MILANO — Sono da [illegible] quotate [illegible] azioni di risparmio della Saiag provenienti dall'aumento [illegible] capitale sociale [illegible] a 16,1 miliardi di [illegible] le cui operazioni, interamente organizzate da Interbanca, [illegible] sono positivamente concluse nei mesi scorsi. Il capitale sociale si [illegible] poi ulteriormente incrementato [illegible] effetto della conversio[illegible] di un preesistente prestito obbligazionario convertibile che ha visto l'emissione di ulteriori 2.874.000 nuove azioni ordinarie (pari al 90% dell'intero ammontare convertibile) per cui l'attuale capitale [illegible] pari a 18,1 miliardi di [illegible].

La quotazione delle azioni di risparmio Saiag ai suoi esordi ha fatto segnare un prezzo [illegible] lire 1.290. La Borsa ha inoltre valutato positivamente — [illegible] [illegible] comunicato della società, — non solo il maggior dividendo assicurato dalle «risparmio» (2%), ma anche il miglior reddito che il buon andamento della società fa prevedere per l'esercizio in corso. Ciò anche alla luce [illegible] fatto che già lo scorso anno, [illegible] capitale rappresentato da sole azioni ordinarie, il dividendo è stato del 6% sul valore nominale di [illegible] 1000.

La Saiag, infine, ha intenzione di chiedere la quotazione dei propri [illegible] anche alla [illegible] [illegible] Milano.

[illegible] La Consulaudit va a Roma

TORINO — La Consulaudit, società di revisione e certificazione iscritta all'albo Consob, guidata da Enrico e Attilio Arietti, a seguito dei nuovi sviluppi, ha aperto nuovi uffici a Roma. La società, collegata [illegible] al colosso anglo-americano Spicer and Oppenheim, certifica numerose società quotate [illegible] Borsa, fra [illegible] quali: [illegible] Finanziaria, Ausiliare, Singer (gruppo Eurogest), società del gruppo De Benedetti, numerose aziende a partecipazione statale, la banca d'affari Morgan Grenfell di Milano, numerose [illegible] casse di risparmio e altre importanti aziende private quali la Gelati Sanson, [illegible] Polo Arena, le Rero, il quotidiano l'Arena di Verona [illegible].

[illegible] La [illegible] punta agli [illegible]

ZURIGO — Jacob Suchard, la società svizzera nota per i suoi prodotti nel settore dolciario, ha annunciato [illegible] accordo con la americana Nonna Products per l'acquisizione integrale della E.J. Brach Corporation, una azienda di Chicago specializzata in cioccolato e dolci confezionati. L'accordo è condizionato al beneficio delle competenti autorità usa.

L'operazione, sottolinea un annuncio, mira a espandere la presenza della società elvetica sul mercato americano.

[illegible] Prezzi: Parigi abolisce i controlli

PARIGI — Proseguendo nella politica di liberalizzazione dell'economia il governo francese ha approvato un decreto che abolirà la maggior parte dei [illegible] sui prezzi per la fine dell'anno. Saranno liberalizzati i prezzi dei servizi, in particolare per quanto riguarda ristoranti, bar, alberghi, cinematografi, barbieri, parrucchieri, [illegible] torinese, prezzi del pane.

Restano [illegible] il regime di controllo [illegible] settori, in particolare le medicine e altri prodotti farmaceutici [illegible] messe al rimborso del servizio medico nazionale, sigarette e altri prodotti del tabacco, i libri e i prodotti per l'igiene e la salute.

COMUNICATO A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI [illegible]

Ritenuta particolarmente avvedibile giurisdizione per agevolmente corso Stadio Comunale.

Gli interessati all'impiego per la stagione nave dello Stadio Comunale possono presentarsi all'A.M.R.R. - Via Germagnano 50 - Torino - solo ed esclusivamente nei giorni 1 - 2 - 3 dicembre 1986 dalle ore 8 alle ore 17.

E' d'obbligo disporre di documento di identificazione, tessera di disoccupazione, codice fiscale, libretto sanitario, fotografia formato tessera Ediz. da 12 a 50 anni.

Il personale verrà presentato in stazione di presentazione.

E' d'obbligo l'immediata reperibilità, pena l'esclusione dalla sele[illegible]

Il pagamento [illegible] contrattuale avverrà a mezzo banca entro due giorni dall'avvenuta assunzione.

p. DIRETTORE GENERALE A.M.R.R. (dr. G. Silvestro)

Prima pubblicazione
DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Fanetti Franco, Elvira, Lea e Maddalena con ricorso del 25-7-86 [illegible]no chiesto al Tribunale di Vercelli la dichiarazione di morte presunta del loro fratello **FANETTI Antonio** nato ad Alagna (VC) il 11-10-1921 partito per il fronte [illegible] nel [illegible]. Corvino il 15-1-1942, rimasto ignoto il 19-1-1943 nel fatto d'armi di Nikolajewka, e dichiarato irreperibile il 31-8-1943.

Con decreto del 22-9-1986 il [illegible] del Tribunale di Vercelli ha ordinato la pubblicazione per estratto del ricorso suddetto, [illegible] due volte [illegible] entro 90 giorni, con invito a chiunque abbia notizie della persona scomparsa di farle pervenire al Tribunale di Vercelli entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

(avv. Enzo Barbano)

BADRUTT'S PALACE HOTEL ST. MORITZ
Stagione invernale 1986/87
12 dicembre - 5 aprile
Ristorante - Grill-Room
K-Bar Restaurant con pianista
Acapulco Snack Bar
Hall con pianista
Grand Bar Night-Club
King's Club discoteca
(riapertura 5 dicembre)
Fitness Center
(piscina, whirlpools, sauna, massaggi, sala di ginnastica, pattinaggio, squash, indoor golf)
Sala Bridge con hostess
Per informazioni e prenotazioni:
Badrutt's Palace Hotel
CH-7500 St. Moritz
Tel. 0041/82/21101 - Tx 74424

Informazioni [illegible] agli [illegible]

PAGAMENTO BOLLETTE 6° BIMESTRE [illegible]

[illegible] scaduto il termine [illegible] il pagamento della bolletta relativa [illegible] bimestre 1986.

Preghiamo, pertanto, chi non abbia ancora provveduto al saldo, di effettuarlo con [illegible] massima sollecitudine, presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in alto [illegible] sinistra, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

GRUPPO IRI-STET SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Le Pagine Grigie della Finanza Internazionale

IN EDICOLA IL SABATO

LA STAMPA

Anno 120 - Numero 278 - Giovedì 27 Novembre 1986

Michele Rizzi GGK

Capital

Il potere del salotto. Mostre d'arte e fusioni d'azienda, accordi politici e investiture: ci sono ambienti privatissimi ed esclusivi dove scelte e decisioni vengono fatte "sul velluto". Ecco chi sono i migliori padroni di casa, ecco come ricevono, ecco il nuovo galateo delle feste. **Beni rifugio.** Come scegliere quelli per gli anni Novanta. Fra le prospettive più interessanti i mobili italiani dell'800, la pittura europea fin-de-siècle e i gioielli firmati anni Trenta e Quaranta. **Borsa.** Una tabella per controllare ogni azione e scoprire i titoli sovrastimati e quelli su cui invece puntare per fare affari al sicuro. **Sci.** Dove si insegnano i nuovi stili. Una mappa della stagione 86-87 con tutte le scuole di sci al top.

[illegible] -0,29%

Giornata di assestamento con ulteriore diminuzione degli scambi. In parte dovuta alle agitazioni nelle banche. Indice a quota 716,29.

[illegible] 1377,75

Nuovo [illegible] ribasso del dollaro, dopo quello di martedì, sui mercati internazionali; in Italia la valuta americana ha perso al fixing 13,87 lire.

[illegible]

Le valute italiane, che martedì erano aggrappate il proprio record in Italia, ieri ha guadagnato altre 0,33 lire, stabilendo il nuovo massimo.

Einaudi, giochi [illegible] aperti

La procedura d'asta [illegible] avanti, ma il gruppo Alliata-Cini-De Agostini può farcela

TORINO — Né il [illegible]ro dell'Industria, né tantomeno il commissario straordinario dell'Einaudi, Giuseppe Rossotto, hanno ancora scelto [illegible] procedura per dare un futuro all'editrice torinese. Lo ha confermato lo stesso commissario Rossotto in seguito alle voci che volevano fosse stata esclusa la possibilità di un'acquisizione da parte della cordata Alliata-Cini-De Agostini a favore invece del proseguimento dell'asta [illegible] i gruppi interessati all'Einaudi.

«*La procedura dell'asta va avanti per il momento* — [illegible] detto Rossotto —, *al di là della lettera* [illegible] *intenzioni, il gruppo Cini-Alliata non ci* [illegible] *fornito la documentazione richiesta per la cessione dell'Einaudi. Qualora però ce la fornisse le* [illegible] combierebbero». La cordata ha infatti acquisito la maggioranza azionaria dell'Einaudi ed [illegible] dichiarato [illegible] dover riportare «in bonis» l'editrice. Questo significa che [illegible] verranno [illegible] tutti i debiti contratti sotto [illegible] guida di Giulio Einaudi. Il gruppo Cini-Alliata-De Agostini dovrebbe entrare legalmente in [illegible]o dell'editrice.

«*Il fatto che finora non sia stata prodotta la documentazione non impedisce che* [illegible] *avvenire in futuro* — ha aggiunto Rossotto —. *I tempi* [illegible] *Il pagamento* [illegible] *creditori possono essere non brevi*». L'impressione è comunque che, per quanto non brevi, [illegible] sufficienti [illegible] saldare tutte le pendenze in tempo utile per evitare l'asta.

[illegible] fonti [illegible] informate la cordata Cini-Alliata-De Agostini [illegible] infatti muovendo con decisione [illegible] per sistemare la situazione finanziaria nel tempo più breve possibile. Quando [illegible] sarà avvenuto, si aprirà però [illegible] [illegible] problema: l'avvocato [illegible] della cordata dei dipendenti, Bin, [illegible] dichiarato che ricorrerà [illegible] tribunale [illegible] [illegible] tesi Cini-Alliata dovesse passare. Ma questi hanno replicato che andranno a loro volta in tribunale se non potranno far valere quelli che ritengono essere i loro diritti. Una situazione intricata, dunque, che se dovesse finire nelle aule giudiziarie potrebbe richiedere anche tempi lunghi.

Nel frattempo, all'interno della cordata Cini-Alliata-De Agostini si starebbero delineando i ruoli: secondo fonti [illegible] informate, a Cini-Alliata [illegible] la maggioranza dell'Einaudi (beninteso qualora [illegible] ad [illegible] giudicarsela), mentre la De Agostini preferirebbe giocare [illegible] un ruolo più defilato, [illegible] quisendo comunque una quota [illegible] minoranza.

p. gio.

■ **FIDEURAM** - Massimo Misticoni, 44 anni, assumerà dal 1° dicembre l'incarico di direttore generale della Fideuram [illegible] società [illegible] [illegible]lenza finanziaria del gruppo Imi. Sempre in questi giorni [illegible] stata [illegible] [illegible] nomina del nuovo direttore risorse umane [illegible] Fideuram. Si tratta di Roberto Cusmai.

QUOTAZIONI [illegible] TORINO

ALIMENTARI		Cir risp.	7990
Alivar	18900	Cir risp. n.c.	4130
Eridania	4950	Cofide	6900
Fiorio	357	Cofide risp.	3550
ASSICURATIVI		Comau	4610
Milano Ass. ord.	31000	Comau warrant	240
Milano Ass. risp.	17900	Fiat	17950
Lloyd ord.	14000	Fiaccabi ord.	7150
Generali	129000	Fiaccabi risp.	2552
Lloyd Adriatico	22000	Gilardini ord.	6750
Ras	91200	Gilardini risp.	4090
Sai ord.	31400	Ifil priv.	31000
Toro Ass. ord.	31000	Ifil ord.	5600
Toro Ass. priv.	31000	Ifil risp.	3400
BANCARI		Ifintel	3700
Banco Commerciale it.	24200	Pirelli & C. ord.	7000
Bpu ord.	9900	Pirelli & C. risp.	4110
Bpu priv.	3800	Rinascente ord.	2500
Bpu risp.	3800	Rinascente risp.	1400
Banco Roma	14700	Saes	3000
Credito Italiano	5340	Saes risp.	1640
Interbanca priv.	31000	Schiapparelli	550
Mediobanca	345000	Sorit	9000
N. B. Ambrosiano ord.	3650	Stet ord.	5600
N. B. Ambrosiano risp.	2500	Stet risp.	5300
CARTARI - EDITORIALI		Sasi	2020
Burgo ord.	12000	Sasi ord.	5000
Burgo priv.	9300	Sasi risp.	5720
Burgo risp.	10000	Saipem	4130
Fabbri priv.	2000	Stet ord.	5810
CEMENTI - CERAMICHE		Stet ord. warrant	2735
Pozzi Ginori ord.	400	Stet Warr. 8%	n.c.
Pozzi Ginori risp.	330	Sasi risp.	5210
Unicem ord.	21000	**IMMOBILIARI - EDILIZI**	
Unicem risp.	16500	Astaldi immobiliari	5950
CHIMICI - GOMMA		Ipi	4110
Italgas	5400	Risan. Napoli ord.	15100
Mira Lanza	30000	Risan. Napoli risp.	11400
Montedison	2990	**MECCANICI - AUTO**	
Montefibre risp.	1400	Aerfer Lavori	5000
Perlier	n.r.	Costruzioni	5670
Pierrel ord.	2500	Fiat ord.	14250
Pierrel risp.	1900	Fiat priv.	7610
Pirelli Spa	3000	Fiat risp.	7573
Pirelli Spa risp.	3000	Gilardini ord.	22500
Pirelli Spa risp. n.c.	2650	Gilardini risp.	15450
Saffa ord.	8850	Magneti Marelli ord.	4250
Saffa risp.	8650	Magneti Marelli risp.	4750
Saipem	2281	Olivetti ord.	13850
Sasib Spa ord.	4250	Olivetti priv.	7300
Sasib Spa risp.	4270	Olivetti risp.	13850
Sorin Biomedica	12150	Olivetti risp. n.c.	7400
COMMERCIO		Pininfarina ord.	16150
Rinascente ord.	2515	Pininfarina risp.	16200
Rinascente priv.	570	Saiag ord.	7450
Rinascente risp.	570	Saiag priv.	7450
Sites Genova	2500	Saiag risp. n.c. 1/7/85	4150
Sites 1/7/85	2540	Telecomp.	2530
Sites risp.	1255	Westinghouse	36500
COMUNICAZIONI		**MINERARI - METALLURG.**	
Alitalia cat. A	1470	Dalmine	630
Alitalia priv.	930	Falck Ordin.	21500
Autostrade To-MI	13600	**TESSILI**	
Fanonio To-Nord	1750	Cantoni Coton.	5500
Italcable ord.	31500	Cantoni Coton. risp.	5000
Italcable risp.	17500	Fisac ord.	10000
Sip ord.	3730	Fisac risp.	8000
Sip ord. warrant	3700	**DIVERSI**	
Sip risp.	3630	Condotte Acque Torino	5400
FINANZIARI		Cigahotels	3540
Bastogi risp.	715	Pacchetti	330
Cir ord.	7530		

FONDI D'INVESTIMENTO

	26-11	25-11		26-11	25-11
ITALIANI			Interbond	14.723	14.723
Alfa	12.819	12.813	Interbanc. az.	18.672	18.594
Arca BR	19.894	19.893	Interbanc. ob.	12.852	13.000
Arca MR	11.774	11.743	Interbanc. rc.	12.062	12.060
Auras	18.843	18.814	Libra	18.308	18.275
Azzurro	18.714	18.677	Mobiliare	17.062	17.478
B N Multifondo	13.535	12.509	Nagracapital	14.813	13.955
B N Rendifondo	11.327	11.315	Nagrarend	13.295	12.346
Capitalcredit	19.215	18.189	Nordcapital	9.221	9.270
Capitalfit	11.921	11.902	Nordfondo	12.463	12.450
Capitalgest	18.238	18.215	Pianifondo	18.196	18.139
Cash Mangt	12.840	12.814	Primecapital	25.784	25.737
Centrale Fondo	18.730	18.729	Primecash	13.731	13.721
Epta Bond	18.314	18.309	Primorend	18.815	18.799
Epta Capital	18.189	18.170	Professionale	14.868	14.831
Euro Andromeda	18.190	18.158	Rendicredit	10.731	10.713
Euro Antares	13.968	13.962	Rendifit	17.749	17.747
Euro Vega	10.918	10.881	Risp. Italia BR	13.894	13.799
Euro Cap. Fund	18.827	18.800	Risp. Italia ris.	17.548	17.331
Fiorino	31.916	31.894	Sforzesco	12.397	12.382
Fondattivo	13.862	13.836	Verde	11.980	11.973
Fondersel	25.369	25.334	Visconteo	15.899	15.890
Fondersel 1	11.929	11.914	Fondo Int	1645,31	1644,8
Fondersel 2	18.181	18.153	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondinvest 1	13.999	12.979	Fonditalia	$	72,46	71,34
Fondinvest 2	14.630	14.622	Interfund	$	34,11	34,53
Fondo Centrale	14.390	14.369	Int. Sec. Fund	$	27,25	26,75
Fondo Prudente	21.463	20.435	Rafficfund	$	40,53	40,83
Genovesfondi	18.762	18.736	Dollarvest	$	22,41	21,98
Genovesfondi r.	10.043	10.043	Multifund	$	—	—
Genovesfondi	10.001	9.999	Capital Italia	$	30,87	30,87
Gestifondi	10.047	10.047	Mediterraneo	$	26,96	26,13
Gestielle B	10.374	10.359	Rendifund	$	37,23	34,72
Gestielle M	10.541	10.540	Rebeco	F	—	—
Gestielle	10.827	10.811	Rentfund	L	26.659	26.656
Intercapital	34.543	34.503	Fondo Tre A	L	27.869	26.532
Interfondo	10.053	10.053				

TITOLI DI STATO

	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/89	99.95	100
C.C.T. 1/1/87	100.10	100
C.C.T. 1/2/87	100.00	100.00
C.C.T. 1/3/87	100.00	100.05
C.C.T. 1/4/87	100.05	[illegible]
C.C.T. 1/5/87	100.70	[illegible]
C.C.T. 1/6/87	100.80	100.70
C.C.T. 1/12/87	101.55	100.80
C.C.T. 1/7/88	101.35	101.30
C.C.T. 1/8/88	101.25	101.30
C.C.T. 1/10/88	101.40	101.40
C.C.T. 1/12/88	100.00	100.00
C.C.T. 1/1/91	100	100
C.C.T. 1/3/91	101.40	101.35
C.C.T. 1/6/91	101.40	101.50
C.C.T. 1/7/91	100.20	100.40
C.C.T. 1/8/91	100.10	100.10
C.C.T. 1/11/91	100.45	100.50
C.C.T. 1/1/92	99.60	99.70
C.C.T. 1/2/92	99.65	99.55
C.C.T. 1/3/92	[illegible]	99.90
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	97.60
C.C.T. 1/4/95	97.80	97.80
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.T.Eau 14% 27/12/00	119.00	121.00
C.T.Eau 13% 27/11/99	119.45	121.20
C.T.Eau 11,5% 20/10/98	109.25	109.75
C.T.Eau 11,25% 15/7/97	109	109
C.T.Eau 10,5% 27/11/97	107.90	109.90
C.T.Eau 9,60% 27/2/98	104.10	105
C.T.E. 2,50%	91.50	93
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100.05	99.95
B.T.P. 12% 1/10/87	102	102
B.T.P. 13,25% 1/3/88	103	103.15
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103.30	103.60
B.T.P. 13,5% 1/10/88	—	—

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Quantità trattate (unità del Comitato Ufficiale Milano)

Azioni	Ultimo	Prec. Uff.	Compensaz. mese prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (migliaia)
A Abetla	132500	-0000	134000	84300	170100	1750
Acq. De Ferrari ord.	2710	+20	2000	1540	3420	2000
Acq. De Ferrari r.	1743	+15	1720	1560	2540	1400
Acque Marcia	3100	-20	2300	2161	3000	10000
Acque Marcia risp.	1430	-30	n.r.	1230	1535	9000
Aedes	10240	-60	12100	2300	12700	3000
Agricola	6300	-50	6400	4000	6420	122000
Agr. Fiorio	6300	-57	3000	3400	5700	123000
Alitalia ord. A	1070	-10	1090	1030	1500	340000
Alitalia priv.	800	-6	940	900	1530	200000
Alivar	18000	+30	11000	9430	18400	3000
Allgemeine Ass.	70700	-250	75000	60300	82700	6130
Amodio	4711	+50	4400	4205	4715	31000
Attiv. Immobiliari	5545	-25	5500	5430	5500	10000
Aturia ord.	2330	-1	2750	2041	4700	2000
Aturia risp.	2170	+4	2750	2000	3620	1500
Autofiori	9700	+40	9000	6400	11900	5200
Autostrade To-MI	12800	+30	9500	6750	13001	4000
B Banca Agr. Mil.	700	-11	750	631	941	1650000
Banca Cat. Veneto	4000	+70	3500	3230	5000	10000
Banca Comm. Ital.	20200	-120	20400	19000	25500	30000
Bastogi	10240	-40	10000	10230	15700	22000
Bpu priv.	3600	-50	3600	3750	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6000	[illegible]	6700	[illegible]	7570	10000
[illegible]	3000	[illegible]	3700	3300	3500	31000
[illegible]	30700	+120	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1000
Banca Toscana	7000	+200	10000	7000	13700	[illegible]
Banco di Chiavari	5200	-70	5500	5010	6200	17000
Banco di Roma	10100	-500	17000	14000	24000	15000
Banco Lariano	4200	-10	4200	3610	[illegible]	[illegible]
Bnl risp.	23700	—	34300	23700	35400	17000
Bonomi Bonghisi	[illegible]	[illegible]	9000	5300	9500	1500
Cantoni Coton.	37000	-170	38000	30000	44200	3000
Bonifi. Stato ord.	36100	-500	37000	34100	50500	5400
Bonifi. Stato risp.	17000	+50	16300	12400	[illegible]	[illegible]
Breda	1600	-100	2000	1400	[illegible]	14000
Brioschi	1170	-110	1210	1000	1870	10000
Buitoni ord.	9810	+10	9850	3800	10100	40000
Buitoni risp.	4200	+30	4250	2130	7300	7000
Buitoni risp. 1/7/85	3000	—	3050	2700	6000	10000
Bulgari	2710	+10	3000	2100	3800	9000
C Cattaneo ord.	1170	+8	1200	1130	2000	23000
Cattaneo risp.	1150	+5	1200	1120	3100	10000
Cementir ord.	2100	+20	7000	7400	8100	22000
Centro	3640	+20	3430	3100	3900	3000
Cir	4000	—	3000	4100	7000	1500
Cantoni Coton.	10100	+200	12600	6640	15000	11000
Cantoni C. risp.	10050	+50	12600	9400	13000	7500
Cart. Binda-Modici	4100	+200	4000	3210	5250	40000
Cart. Burgo ord.	12500	-200	14000	9220	14000	80000
Cart. Burgo priv.	9200	-30	10000	6000	11000	500
Cart. Burgo risp.	[illegible]	+15	12200	7500	15400	4000
[illegible]	3374	+14	[illegible]	2355	4131	[illegible]
Cementir	3025	-10	4100	3500	12300	60000
Cir risp. [illegible]	6100	-50	4000	3720	7010	181300
Cir risp.	7240	-47	3700	6130	13000	23000
Cir ord.	7200	-35	7500	6143	17300	150000
Cobidi	5000	—	5000	3530	6100	33000
Cofide [illegible]	6071	+5	3000	3320	5530	17500
Comau	7110	-100	7000	5740	9340	34000
Comau	6610	+5	9000	3200	3000	36000
Comau warrant	330	—	300	330	360	220000
Cons. Acq. Torino	5400	+110	5300	3400	6300	1000
Cr. Varesino ord.	3000	-200	3300	3210	5700	7000
Cr. Varesino risp.	2605	+3	2500	2400	3400	10000
Credito Italiano	5250	-15	5200	3110	4800	100000
Credito Rel. risp.	3000	+10	3000	2650	3220	6000
Cr. Commerciale	6000	—	6000	3000	10700	10000
Credito Fondiario	6200	+500	5000	4450	6004	12000
Cucirini Cantoni	7110	-50	2150	1600	3350	3000
D Dalmine	630	-	630	391	820	[illegible]
Danieli & C.	6000	+30	6000	5300	11700	[illegible]
[illegible]	4770	—	4900	4000	5700	4000
E Ed. Fabbri priv.	1972	-9	2000	1973	3310	21000
Editoriale Meati	2500	+30	2000	2301	6540	21000
Elsbeve	2200	+30	2230	1854	3700	3000
Eridania	6630	-65	4500	4400	6450	41000
Eridania risp.	2700	+30	n.r.	2700	2901	70000
Eurogest	2400	-35	2100	1710	3310	1000
Eurogest risp. nc	1430	-30	1300	1300	2300	11000
Eurogest risp.	2400	—	2700	1900	3100	5000
Eurovetro	12300	+15	12000	6010	13000	1400
Eurovetro risp.	5350	-150	5100	3000	7000	4350
F Fas	2540	-110	2650	2540	6700	70000
Fasano	4010	+0	3000	3000	4715	3000
Falck	9000	+120	9500	7300	15200	30000
Falck risp. 1/1/85	8710	+120	10000	7600	14000	—
Fanti risp.	9501	+61	8000	7000	12500	—
Fervet	10700	-15	11700	10150	15500	25000
Fervet ord.	6210	+5	6350	6130	8445	1000
Fiat	15300	-10	17100	13900	21210	2000
Fiat ord.	14100	+170	13900	3420	20000	6000000
Fiat ord. warrant	n.r.	—	12700	3000	13430	—
Fiat priv.	7340	+30	6700	6630	12330	6000
Fiat priv. warrant	n.r.	—	7400	3140	10000	—
Fiat risp.	7571	-20	8000	7200	9800	340000
Filatura Varallo	6100	—	9500	7551	13105	5500
Fidis	17700	—	20000	17000	22000	3000
Finarte	1301	-20	1300	1201	2007	10000
Fincasa	3020	+50	3000	1900	3000	7000
Finanziaria Ebse	41000	+200	n.r.	40500	41000	1000
Finrex	1300	-30	1330	1170	1900	[illegible]
Finsoe ord.	3000	—	—	880	940	[illegible]
Fin ord.	3000	—	—	2610	11000	—
Fin risp.	6000	—	—	1800	6000	—
Fisac ord.	8900	-110	12500	5700	15500	3000
Fisac risp.	6700	-50	12000	5400	13000	1000
Fiscambi risp.	2000	—	3650	3000	6304	3000
Fiscambi priv.	7100	—	7000	3600	11400	2000
Fondi Filippo	2000	-10	4000	2400	4700	12000
Franco Tosi	12500	+100	22000	11340	22400	[illegible]
G Gemina	3270	-4	3100	1730	3650	312000
Gemina risp.	3364	+3	2000	1820	3230	30000
Generali	129000	-500	132500	72000	177000	65000
Gemilanic ord.	171	—	n.c.	170	331	130000
Gemilanic risp.	150	+3	n.c.	106	139	770000
Gilardini ord.	21710	-10	24000	18105	31400	4500
Gilardini risp.	13450	-300	15000	14830	20470	1000
Gim ord.	6000	-500	9700	9015	11970	4000
Gim risp.	4000	-50	4700	3300	5750	3000
I Ifi priv.	38100	+200	39000	15100	39200	70000
Ifi priv. risp.	5000	-20	5000	5300	10150	34000
Ifi risp. risp.	3901	-10	3950	2000	5200	125000
Ilva-Viola	1700	—	1850	1300	3240	—
Impresa Pizzar.	3700	-12	3700	2530	4071	7000
Ind. Meta risp. nc	3400	-120	11200	6150	27700	51250
Ind. Meta ord.	10000	-10	21000	15700	103000	100000
Interbanca priv.	81200	—	33000	20710	34000	6100
Ind. Imm. R. ord.	2500	—	3700	3110	5000	11000
Ind. Imm. R. risp.	2300	+10	3300	3010	5010	8000
Italcable ord.	31510	—	35000	17000	36000	15300
Italcable risp.	17340	+3	22100	17240	24500	1500
Italcementi ord.	72000	-400	85000	57000	91700	1700
Italcementi risp.	42300	-500	61300	33500	47000	450
Italgas	3000	-5	3700	3114	3800	84000
Italy Ass. 1865	25000	-300	28000	7710	30300	14000
Italmobiliare	110000	-200	120000	84000	130000	2520
Italmobiliare risp.	52200	+100	n.r.	38000	70000	10
J Jolly Hotels ord.	10000	+10	10000	5400	12000	3000
Jolly Hotels risp.	10700	+10	10700	5400	12000	—
K Kursaal Italiana	[illegible]	-3	[illegible]	1630	1900	70000
L L'Espresso Spa	25400	-300	28000	12000	31910	1000
La Fondiaria Spa	80000	-2000	86000	63000	140000	14000
La Previdente	30000	-400	40400	24000	112000	13400
Latina Ass. ord.	14400	-300	15300	3000	26000	32000
Lattiero ord.	1000	+50	2300	1000	2254	22000
Lattiero risp.	1021	-11	1720	1431	3130	21000
Lloyd Adriatico	21000	-300	29000	15700	30500	30200
M Magneti M. risp.	6670	-60	4050	2170	3340	11000
[illegible]	4000	+30	4000	2000	5000	22000
[illegible]	2100	-410	2700	2300	11100	800
Mand. Ritorni	17300	+300	19300	14000	30300	100
[illegible]	2720	+30	3000	2420	4451	2000
Mercato	4000	+700	5000	4500	7100	3000
[illegible]	4700	-100	5000	4100	6051	2000
[illegible]	342100	-2300	250000	122000	370000	11250
Milano ass. ord.	30000	-300	34000	22000	42000	4000
Milano ass. priv.	17200	-200	18000	12000	42100	4000
Mira Lanza	30000	+100	30500	20000	42000	8000
Mittel	3700	+40	3000	3000	3600	3000
[illegible]	15850	+100	16000	6300	26000	26400
Montedison priv.	[illegible]	+10	13000	4000	13430	44000
Montefibre	3000	+10	3700	3000	4600	2000000
[illegible]	3410	+0	1400	1270	1600	530000
[illegible]	3000	—	2500	2300	4420	340000
[illegible]	1001	+0	1000	1000	1040	70000
N Navigaz.	4100	-10	4000	4000	5000	6000
Navigaz risp.	4300	—	4400	4012	[illegible]	3000
N.B. Ambrosiano ord.	3027	+32	2100	1671	3020	31000
N.B. Ambrosiano risp.	3021	-31	3000	2000	6000	50000
O Olcese	4400	+30	3000	370	3000	30000
Olivetti ord.	13000	-150	15000	9420	20000	230000
Olivetti priv.	7200	-50	8100	5000	12000	7500
Olivetti risp. nc	7970	-60	8400	5000	11300	30000
[illegible]	13000	+40	15000	9000	19000	7000
P Pacchetti	330	+4	300	197	431	2100000
Part. Fin.	3050	-150	[illegible]	[illegible]	7710	22000
Part. Fin. r. nc ex w.	2700	-40	2700	3070	3010	7000
Part. Fin. r. nc ex w.	1300	+30	1400	1100	4500	10000
Perlier	3100	-10	3300	3120	20110	10000
Perugina ord.	[illegible]	[illegible]	5700	3430	6350	3000
Perugina risp.	[illegible]	—	3350	3000	3000	11000
Pierrel ord.	3001	+31	3100	2200	3030	17000
Pierrel risp.	1310	—	1800	[illegible]	4000	4000
Pininfarina	16100	—	14000	17[illegible]	23000	11400
Pininfarina risp.	16400	+100	16100	10530	19430	4000
Pirelli & C. ord.	7900	+30	7310	6650	8370	20000
Pirelli & C. risp.	4100	+30	4000	3675	6000	11500
[illegible]	3000	—	3100	2020	4700	100000
Pirelli Spa risp. ord.	3000	-20	3100	2700	6000	74000
[illegible]	4000	-05	4000	2210	6000	14000
Pozzi-Ginori 1/7/85	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Pozzi-Ginori [illegible]	[illegible]	-10	400	300	530	25000
Pozzi-Ginori risp.	330	—	340	300	570	—
R Ras ind.	61300	-700	60000	42000	70000	54000
Recordati ord.	13100	+50	11000	10000	15200	3000
Recordati risp. nc	9210	-50	9700	[illegible]	7225	3000
Reina ord.	24000	—	24000	[illegible]	34000	10
Reina risp.	23000	-100	24000	12000	27500	1200
Rinascente ord.	900	-4	1000	930	1400	210000
Rinascente priv.	530	-11	600	543	870	60000
Rinascente risp.	600	+5	600	570	800	40000
Risan. Napoli risp.	11300	+50	11500	7000	13800	500
Risan. Napoli ord.	15100	+60	15000	10510	21100	5500
Riva Finanziaria	10010	—	10000	10375	11000	3000
Rol	[illegible]	-110	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6000
Rol risp.	1510	—	[illegible]	1501	1601	[illegible]
S Saiag ex c. nc	1610	+11	1400	1200	2230	93000
Saiagmilla ord.	2200	-10	2700	1300	4200	50000
Sasib	3000	+12	3300	3000	4000	40000
Saes risp.	1437	-12	1450	1437	1770	17000
Saes-Getters priv.	7301	+41	n.r.	7210	7300	1200
Saffa ord.	8000	-50	8400	7000	11110	15000
Saffa risp. port.	8010	-50	8000	7000	10000	8000
Sai ord.	37400	-600	33000	[illegible]	[illegible]	100000
Saipem	4017	-10	4000	4400	[illegible]	47000
Saipem risp.	4010	[illegible]	4000	3700	4000	34000
Saipem warrant	1040	-10	1000	1000	1070	[illegible]
Sanfi ord.	7230	[illegible]	7000	7000	10000	[illegible]
Sanfi priv.	7200	-10	7000	7000	11000	800
Sanfi r. nc 1/7/85	6100	[illegible]	3700	3700	5700	15000
Schiapparelli	540	-10	1230	540	1230	53000
Sebo ord.	3700	—	3300	3300	5000	42000
Sebo risp.	3030	-30	3450	3400	5305	3000
Sasi Finanz. ord.	1010	-10	1010	1011	3300	80000
Sasi Finanz. risp.	n.r.	—	n.r.	1730	2010	—
Serfi	3000	-110	3000	2650	7250	1000
Sifa	6000	+40	6000	2700	6000	30000
Sifa ord. risp.	3700	-15	3000	3000	6400	[illegible]
Sifa risp.	3700	-100	3500	3500	6400	20000
Sirti	6430	+20	10000	5700	14400	20000
Sme	3000	+21	3700	1201	3000	[illegible]
Snai risp.	2505	+20	2000	2470	3000	7000
Snaidi ord.	3000	+10	2100	2000	3000	13000
Snia Bpd ord.	4000	+20	4300	4735	7700	103000
Snia Bpd risp.	4015	+20	5000	4000	7500	127000
Sndy Tecnopolimeri	9030	+110	n.r.	5000	8700	23000
Soget	4130	—	n.r.	3000	5000	23400
Sogei ord.	2305	-100	2630	2270	3030	30000
Sogei risp.	1321	-10	1500	1200	2300	14000
Sondel	1125	-22

Dopo quello giudiziario si apre [illegible] fronte fiscale

Iacp, irregolarità sull'Iva Un rebus da sei miliardi

Il Commissario straordinario ordinò a febbraio [illegible] perizia giuridico-tributaria - Un rimborso [illegible] imposte lascia adito a sospetti sulle procedure

Un fronte fiscale, dopo quello giudiziario, si apre nell'articolata vicenda processuale dell'Istituto autonomo case popolari. Dopo l'inchiesta sulle manutenzioni (39 inquisiti, tra cui 18 dipendenti Iacp) e quella sugli appalti per le [illegible] costruzioni (per la quale il giudice [illegible] sta per concludere [illegible] prima tornata), spunta ora [illegible] una complessa questione riguardante circa 6 miliardi [illegible] Iva pagati fra il '74 e l'81, il successivo rimborso, [illegible] e nell'83 in due rate, e l'impiego [illegible] somma in vari lavori.

Il presidente dell'Iacp, avv. Fimiani, non è [illegible] propenso ad affrontare il problema: «*Ho una questione* [illegible] *che sto studiando* — si lascia sfuggire, dopo [illegible] — *ma è una faccenda complicata non delle implicazioni legali ancora tutte* [illegible] *chiarirebbe* [illegible] che «*ci potrebbero* [illegible] *delle gravi conseguenze*».

Sul tavolo ha un fascicolo («*Riservato*», è scritto sul frontespizio) che contiene un'approfondita perizia giuridico-tributaria sul problema della separazione delle attività svolte dall'Istituto (costruzioni ed affitti) e sulle pratiche [illegible] il rimborso accelerato del credito Iva. Lo studio [illegible] stato commissionato [illegible] il febbraio scorso, dall'allora Commissario regionale dell'Iacp, Flavio Rosso, «*per tranquillità degli amministratori* — è scritto nella delibera — *ad a* [illegible] *delle relative responsabilità in materia*». Proprio Rosso paga per la prima volta l'Ilor per la Iacp: 220 milioni per l'84 e 400 per [illegible] precedenza non lo aveva [illegible] nessuno.

Dallo studio, del quale è stata data notizia al consiglio [illegible] amministrazione e al collegio dei sindaci emerge il sospetto che vi siano delle irregolarità nelle condizioni per l'ottenimento dei rimborsi Iva e nell'impiego delle somme rimborsate, usate subito dall'Iacp per le manutenzioni e non restituite al Cer, il Comitato nazionale per l'edilizia residenziale.

Questa, in sintesi, la vicenda. L'Istituto, dal 1974, dispone di partita Iva unica e doppio codice per le attività (costruzioni e affitti): ciò è possibile a condizione che la contabilità sia esattamente tenuta [illegible] con separazione precisa [illegible] vari settori. Il dubbio, fondato peraltro, è che così [illegible] sempre avvenuto. Per questo sarebbe stata illegittima l'istanza di rimborso Iva (per il periodo '74-'81), fatta nell'82, contemporaneamente alla richiesta di condono fiscale.

Di conseguenza sarebbero irregolari [illegible] la restituzione delle somme (4,7 miliardi nell'83; 1,3 nell'85), sia l'impiego di questo denaro, entrato nelle [illegible] correnti e nelle manutenzioni. L'Ufficio Iva, d'altra parte, essendo l'Iacp un istituto pubblico, concesse la [illegible] non avendo motivo di dubitare sulla regolarità dell'amministrazione.

In favore della procedura seguita dall'Iacp ci sono due pareri, di noti studi professionali, già discussi dal consiglio d'amministrazione [illegible] passato, quando si decise di impiegare direttamente il denaro. Qualche dubbio nacque a febbraio, quando si commissionò lo studio giuridico-tributario, ma ora [illegible] perplessità [illegible] soprattutto in relazione [illegible] scoperte che si stanno facendo nei libri contabili.

L'avv. Fimiani [illegible] vuole entrare [illegible] particolari: «*Le polemiche non servono* — dice — *è l'importante, ora, è lavorare tranquilli. C'è molto* [illegible] *fare* [illegible] *il personale dell'Istituto ha bisogno di* [illegible] *alla: qui non ci sono solo dipendenti da perseguire, una minoranza, ci* [illegible] *anche funzionari, tecnici ed impiegati che hanno sempre fatto il loro dovere e che si sentono colpevolizzati ingiustamente. Per uscire dall'impasse è auspicabile un mutamento del rapporto con il personale*».

Gianni Bisio

Condannato [illegible] due ergastoli, ha chiesto 15 giorni di permesso

Paolo Pan, licenza premio

Deciderà il giudice di sorveglianza

Condannato a due ergastoli per l'omicidio [illegible] Fulvio Magliacani e di Giovanni La Chiorra, Paolo Pan, 44 anni, l'amante di Franca Ballerini, dopo 12 anni già trascorsi in carcere ha chiesto di tornare in libertà per 15 giorni. Gliela permettono il lavoro ordinamento penitenziario e la condotta irreprensibile, che ha tenuto in questi anni nel carcere di Forte Azzurro.

Paolo Pan ha sempre professato la sua innocenza ma, secondo la legge, la notte fra il 20 e 21 giugno del 1972 uccise Fulvio Magliacani nell'appartamento di via Servais. Movente? Il timore che la vittima scoprisse la sua relazione con la moglie, Franca Ballerini, e lo denunciasse per i suoi traffici di auto rubate tra l'Italia e la Costa Azzurra. Traffici illeciti che fecero da sfondo anche all'omicidio di Giovanni La Chiorra, assassinato a pistolettate e sepolto vicino al torrente Esteron, alla periferia di Nizza.

«Paolo Pan — spiega il suo avvocato, Antonio Foti — in 12 anni di carcere non ha mai subito rapporti, non è mai stato accusato di oltraggio al personale di custodia. Dipinge quadri che poi sono esposti, partecipa alla stesura del giornale interno del penitenziario, insomma, è un detenuto modello. Spetta al giudice di sorveglianza di Livorno concedere, o meno, il permesso».

L'ordinamento penitenziario prevede [illegible] giorni [illegible] permesso ogni anno (divisi in tranches di non più di 15 giorni ognuna) agli ergastolani meritevoli che abbiano scontato almeno dieci anni di carcere. [illegible] concessione può, però, essere sottoposta a limitazioni come, ad esempio, quella di non presentarsi in determinati Comuni o regioni [illegible].

Franca Ballerini: «Così è la legge»

Sono le 18. Franca Ballerini arriva a piedi, un impermeabile nero, il colore che ama, capelli biondi, [illegible] sempre. Apre la porta del Centro medico fisioterapico dove lavora da qualche tempo. Ci sono quattro clienti, donne di mezza età, le fa entrare. Un piccolo ingresso, dalle porte aperte si intravede una sala con attrezzi ginnici.

[illegible] giorno signora Ballerini, [illegible] giornalista. «*No, per favore basta*». Un solo rifiuto. «*Venga nello studio*». Paolo Pan potrebbe usufruire presto di un permesso speciale, forse 15 giorni di libertà. «*E' la legge*». Che [illegible] pensa? «*Non ho nulla [illegible] dire*». Sapeva già la notizia? «*Sono qui, ho continuato a vivere e a lavorare a Torino. Per [illegible] per mia figlia Stefania. Non mi interessa altro*». Di quei giorni cosa ricorda? «*Ho lottato molti anni per ottenere quello che è giusto. Il resto non mi riguarda*». Però... «*La prego, basta*».

Da quattro mesi abita in zona Francia. Assieme alla madre e alla figlia. I vicini la conoscono appena: «*Sempre cortese, ma di poche parole. Spesso esce con la figlia, una bella ragazzina di 16 anni, capelli castani chiari*». Da qualche tempo lavora presso un istituto fisioterapico del centro: «*Per favore, non dite dove. Fatelo per mia figlia*».

E' come allora, il tempo sembra [illegible] sia passato per lei. Anche se, [illegible] dice chi la conosce bene, non potrà mai dimenticare: «*Cinque anni di carcere, i giorni del processo, quell'italiano sconvolgente [illegible] condanne all'ergastolo e assoluzioni. L'accusa [illegible] essere coinvolta, ingiustamente, nell'omicidio del marito, Fulvio Magliacani*».

Franca Ballerini: «Vivo e lavoro soltanto per mia figlia»

E' cronaca iniziata 14 anni fa, nel giugno '72. L'ultima pagina [illegible] questo giallo (su cui è [illegible] girato uno sceneggiato televisivo e scritto un libro) è del dicembre '81. Quel giorno, la vigilia di Natale, quando ottiene la libertà, Franca Ballerini disse: «*Ho sbagliato, ma non sono un'assassina. Ora il mio desiderio più grande è di stare con Stefania, [illegible] riappropriarmi della mia vita privata e non fuire più sui giornali [illegible] voglia di solitudine*». In realtà, dimostrando un grande coraggio, cercò subito un lavoro (dapprima [illegible] commessa) per [illegible] indipendente e stare accanto alla figlia.

Nel febbraio '83 la sentenza pronunciata in appello diventa definitiva: l'accusa [illegible] ricorre in Cassazione. Quel pomeriggio lei mormorò: «*E' adesso, ti prego, dimenticatemi*». Qualcuno le chiese se aveva qualcosa da rimproverarsi moralmente: «*Soprattutto di essermi innamorata [illegible] Paolo Pan [illegible] ragazzina di 14 anni*».

Paolo Pan «*l'amante diabolico*», lei «*la vedova dagli occhi di ghiaccio*». Nella sentenza di assoluzione per la Ballerini — «*esplosione con formula di dubbio*» — venne indicato per Paolo un movente autonomo. «*La passione per Franca, che voleva tutta per sé, può essere stata la molla, la sua personalità criminale non aveva bisogno [illegible] nessun incitamento al delitto, nemmeno da parte dell'amante*».

La donna avrebbe dato le chiavi dell'alloggio di via Servais all'amante e fornito notizie sulle abitudini [illegible] marito Fulvio, notizie utili per l'assassino. Queste cose [illegible] confidò Tarcisio Pan, fratello di Paolo, ad un'amica. Ma il giovane, pochi giorno dopo, precisò: «*Paolo ha fatto tutto da solo, Franca era al Sestriere*».

La sentenza conclude che la serie di indizi non portava prove [illegible] una complicità della vedova nel delitto: «*L'incertezza che ha caratterizzato la valutazione complessiva degli elementi a carico dell'imputata non può che portare ad una assoluzione con la formula del dubbio*». Lei rinunciò [illegible] un [illegible] processo per ottenere un'assoluzione con formula piena.

Francesco Magliacani, papà di Fulvio, implacabile accusatore [illegible] Franca Ballerini, uomo fisicamente tragile ma dal carattere indomito, seguì la pista del delitto quando nessuno gli credeva. Oggi dice: «*Tornerà Paolo Pan? E' la legge, l'hanno fatta e adesso devono applicarla. Sbagliata o giusta che sia. Ma per cambiare la giustizia basta aggiungere due lettere e si trasforma in "ingiustizia". No, non temo di incontrarlo: [illegible] già visto altre persone che non sono in permesso straordinario, ma in libertà, per sempre*». Lui [illegible] spira [illegible] anni a [illegible] continua ad accusare.

Ezio Mascarino

CORTEI E SCIOPERI NELLE SCUOLE

Giorni tormentati per la scuola. Mille ragazzi dell'Alberghiero e alcuni genitori hanno raggiunto in corteo, ieri, il Municipio per chiedere all'assessore Porcellana la funzionalità totale della nuova sede di via [illegible] In agitazione anche i docenti: scioperano la prima e l'ultima ora i [illegible] autocontrollati. Sollecitano il rinnovo del contratto e respingono l'autoregolamentazione dello sciopero. La protesta, partita da Curie, Vittorini e Castellamonte, si è estesa anche a Gautrela, Agnelli, Majorana scientifico, Grassi, Pininfarina, Russel, Baretti

Da Porta Susa al Po

Black-out ferma tram e ascensori

Un apparecchio di protezione andato in tilt è stato la causa del black-out elettrico che ha interessato ieri mattina, per pochi minuti, tutto il centro storico: da porta Susa al Po. Alle 9,08 le luci si sono spente, gli [illegible] si sono bloccati, i tram hanno [illegible] la [illegible] corsa, qualcuno in mezzo agli incroci. L'alimentazione è ripresa alle 9,16 per [illegible] linee tranviarie, quattro minuti dopo sulla normale rete.

Responsabile del guasto, una «protezione» della stazione del Martinetto, scattata automaticamente avendo scambiato un dato di prelievo regolare per uno di emergenza. «*L'apparecchiatura* — spiega l'ingegner Sturla, dell'Azienda Elettrica Municipale — *ha subito disattivato una parte della rete a 27 kilovolt, innescando una reazione a* [illegible] *che ha reso la zona di black-out piuttosto vasta*».

«*Siamo immediatamente corsi* [illegible] *ripari* — [illegible] l'ing. [illegible] — *ma c'è voluto qualche minuto per individuare il guasto e* [illegible] *una soluzione alternativa: abbiamo riattivato per prime le linee tranviarie, dove usiamo corrente continua a 600 volt, e subito* [illegible] *le utenze private. I tram* [illegible] *rimasti fermi otto minuti ed i privati non hanno avuto corrente per circa* [illegible] *minuti*».

La circolazione tranviaria non ha, comunque, avuto contraccolpi gravi. «*Circa* [illegible] *pericoli di* [illegible] *fermati* — puntualizza l'ingegner Biffignandi, responsabile del Movimento dei Trasporti Torinesi — *per una decina di minuti sia in centro, sia in qualche settore della zona Ovest. Si* [illegible] *stati, di* [illegible] *ritardi a catena su tutte le linee. Gli utenti li hanno però avvertiti poco perché, presi alla collaborazione dei manovratori, è stato sufficiente abolire o ridurre le soste* [illegible] *capolinea necessitate al black-out*».

In quei dodici minuti anche [illegible] ascensori, almeno duecento, si sono trasformati in modo [illegible] trappole per i loro occupanti: il centralino dei vigili del [illegible] è stato subissato [illegible] chiamate.

In pratica, sono stati effettuati solo due interventi: all'Intendenza [illegible] (dove però il personale interno [illegible] già tratto d'impaccio [illegible] la maggioranza degli intrappolati) ed all'Usl di via San Secondo.

A dicembre il Comune vara nuovi rimedi per snellire il traffico in centro

Un parcheggio per mille lire all'ora

I timer, di nuovo modello, saranno installati in piazza Valdo Fusi, piazza Bodoni, corso Re Umberto, corso Galileo Ferraris [illegible] piazzale della Cittadella - Esteso dalle [illegible] 10 il divieto [illegible] sosta nella zona blu

Dicembre porterà al torinese [illegible] il parcheggio a pagamento: scandite da un *timer*, le [illegible] di [illegible] costeranno mille lire l'una in piazza Valdo Fusi, corso Galileo Ferraris, corso Re Umberto, piazzale della Cittadella (la zona soprastante [illegible] piazza Arbarello). Piazza San Carlo — ma soltanto la metà sul lato verso il Po — e piazza Bodoni costeranno di più: «*Millecinque, siamo in pieno centro*», dice l'assessore alla Viabilità, Ravaioli, che sta coordinando tutti i tentativi di mettere ordine nel traffico di Natale.

Seconda novità, già annunciata [illegible] Consiglio comunale: raddoppia la zona blu. L'area resta la stessa, ma i 60 minuti finora vietati a tutte [illegible] soste (dalle 9 alle 19 diventano [illegible] niente parcheggio dalle [illegible] Tempi duri per capitolini, impiegati e commessi. «*Prendano il tram. Costa meno e arrivi prima, se non lo intralciano più*», invita l'assessore.

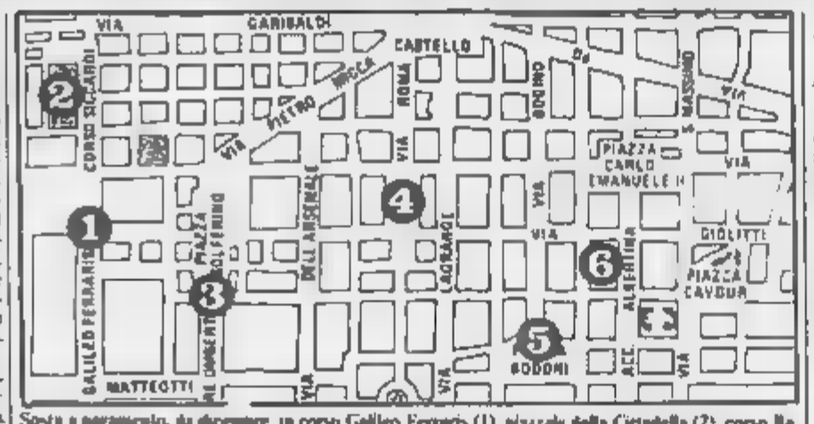
Terzo rimedio, a sostegno [illegible] misure appena spiegate: tanti vigili per [illegible] strada a far rispettare i divieti ed a snellire il traffico negli incroci, più tram e più autobus per servire meglio l'automobilista appiedato. E, soprattutto, un [illegible] invito dell'assessore [illegible] concittadini. «*Lasciate l'auto in garage, guadagnerete in velocità, [illegible] denaro e [illegible] salute: il tram non inquina!*». Il biglietto, però, non costerà meno. «*Uno sconto non ci pareva serio: i mezzi pubblici costano già così poco, rispetto all'auto*».

Ravaioli propone medicine amare. «*Ma indispensabili per risolvere una parte dei problemi [illegible] traffico e inquinamento sarebbe un [illegible] di civiltà accettarle per il bene di tutti*». Vigili e addetti ai lavori [illegible] somministreranno ai torinesi gradualmente, tra il 1° e l'8 dicembre: un migliaio di cartelli [illegible] cambiare nella zona blu impegneranno le squadre del Comune per qualche notte. Le nuove disposizioni entreranno in vigore (e i vigili cominceranno a multare) soltanto quando saranno installati tutti.

Contemporaneamente arriveranno 1.500 parchimetri. «*Modello nuovo: non più una pallina per [illegible] poco conto, ma uno batteria [illegible] "timer" numerati*». L'automobilista dovrà parcheggiare, quindi andare a inserire il denaro nella macchinetta che riporta il [illegible] del suo stallo. «*Nei primi tempi un guardiano dell'Atm o dell'Aci darà tutte le istruzioni necessarie. All'inizio dell'87, quando entrerà in vigore la legge-Signorile che liberalizza i parchimetri, anche i guardiani saranno superflui*».

Le macchinette diventeranno quindi, permanenti in piazza [illegible] Fusi, piazza Arbarello, piazza Bodoni, [illegible] Re Umberto e corso Galileo Ferraris. Passate le feste, tutta piazza San Carlo tornerà invece, ad essere zona di sosta vietata. Il problema più grande, per ora, restano i vigili urbani. Il comando sta predisponendo un piano speciale, ma ha problemi di turni e di ferie: Natale e Capodanno sono festivi anche per i vi- [illegible]

Bruno Gianotti



Sosta a pagamento, da dicembre, in corso Galileo Ferraris (1), piazzale della Cittadella (2), corso Re Umberto (3), piazza San Carlo, solo sul lato verso il Po (4), piazza Bodoni (5), piazza Valdo Fusi (6)

La parte civile analizza per tre ore le accuse

«Quel denaro proveniva dal sequestro Castagno»

«*Noi siamo qui solo per far valere la giustizia, nessuno potrà mai ripagare Pietro Castagno di quei 415 giorni di sofferenze e nemmeno rattristirgli quegli affetti famigliari che, per colpa del sequestro, si sono, speriamo temporaneamente, allontanati*». Per l'avvocato di Pietro Castagno, Ferdinando Santoni, non ci sono dubbi: i 6 uomini sul banco degli imputati della 1ª sezione del tribunale hanno fatto parte della banda che sequestrò il negoziante.

Un convincimento basato sugli indizi raccolti dagli inquirenti e ricordati, per oltre tre ore, ieri mattina, nell'arringa dell'avvocato di parte civile. [illegible] che, per l'avv. Santoni, devono portare alla condanna di Domenico Agresta, del padre Giuseppe, di Agnolo Garzanti e dei fratelli Antonio, Pietro e Salvatore Murdocca.

Un esempio del minuzioso lavoro di carabinieri e polizia riguarda le indagini sui fratelli Murdocca. Antonio, operaio [illegible] a 976.000 lire al [illegible] 22 milioni in banca, aveva in casa 3 milioni e 800 mila [illegible] con 18 banconote provenienti [illegible] prima rata del riscatto Castagno. «*Arrivano il mio fratello Salvatore che mi diede circa 3 milioni per acquistare un camion*», si giustificò.

Pietro Murdocca, autotrasportatore di Canale d'Alba, aveva pure lui [illegible] banconote del sequestro. «*Intascate con i propri datori di lavoro per fare un viaggio in Calabria nei giorni del sequestro* — ha ricordato l'avv. Santoni — *. E poi, spiegatemi, come può un "padroncino" pagare ogni mese tre milioni di cambiali, tenere in banca una trentina di milioni e impegnarsi per acquistare subito dopo il pagamento del primo riscatto, una casa da 50 milioni?*».

[illegible] Murdocca è colui che gli investigatori indicano come il basista della banda: abitava in via Mazzini 3, a pochi metri dal negozio Castagno. Quando la polizia si presentò a casa sua per arrestarlo, [illegible] nascose nel gabinetto. In una busta, sotto le coperte, c'erano [illegible] banconote «sporche». «*Me li diede un mio cugino latitante per far curare mia figlia*», disse alla polizia.

Avv. Santoni. «*Ma, allora, perché, proprio in quei giorni, compera una Bmw, fratte l'acquisto di un camion e sforma di un camioncino, del valore di quasi 200 milioni?*». La sentenza è prevista per metà della prossima settimana.

Temperatura di ieri	
massima	+13,4
minima	+ 0,3
media	+ 5,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 77%. Temperatura: massima +13,7; minima —; media +5,1. Previsioni: cielo prevalentemente sereno, aumento della nuvolosità di tipo nubi alte stratificate. Venti: deboli da Est-Nord-Est. Visibilità: ottima, con le normali riduzioni nelle prime ore [illegible] mattino

BIANCA & [illegible]

Le culture del lavoro

Sala del Cento, Unione industriale, via [illegible] 17. [illegible] 8,30 alle 18, giornata di studio su «*Le culture emergenti [illegible] lavoro*». Partecipano: Alessandro Comba, Luciano Gallino, Paolo Cantarella, [illegible] Paloschi, Vincenzo Moriaci, Bruno Manghi, Marcello Pacini, Sergio Garavini, Giorgio Bocca, Sergio Pininfarina, Giuseppe Bonanni, Federico Butera e Aris Accornero.

La sciopero [illegible]

I sindacati degli autotrasportatori artigiani hanno incontrato, ieri pomeriggio, il prefetto. Gli hanno consegnato un [illegible] nel quale ribadiscono, in sintesi, i motivi dello sciopero (che è iniziato a mezzanotte). Chiedono alle supermulte una velocità eccessiva, i cantonieri chiedono, inoltre, provvedimenti per rilanciare il loro settore, infrastrutture stradali e [illegible] del codice.

Cinque donne premiate

Il premio «Artigiani della pace» sarà assegnato dal Sermig (Servizio Giovanili Missionario) sabato prossimo a cinque donne: un'indiana, due africane, una torinese, una sudamericana, per il loro impegno in favore dello sviluppo del Terzo Mondo. Il premio verrà assegnato durante un incontro nell'ex arsenale con mons. Helder Camara invitato per ricordare il cardinale Michele Pellegrino, l'arcivescovo che durante il governo della diocesi favorì la nascita del Sermig.

Rapina dalla pettinatrice

Le clienti [illegible] quasi [illegible] sotto il casco, quando, [illegible] dopo le 11, il rapinatore è entrato nel negozio della pettinatrice Lucia Maccalli, 37 anni, via Pasquale Paoli 33. Pistola in pugno, bocca e naso coperti da un maglione, l'uomo si è fatto [illegible] mila lire dalla titolare, collane e anelli dalle clienti. Poi è fuggito a piedi.

To-Esposizioni e i giovani

[illegible] non-stop per giovani [illegible] zero a vent'anni, con gare sportive performance, esibizioni teatrali e musicali, laboratori, cinema, competizioni dal 20 febbraio al 1° [illegible] Questo il programma di «Juniortime», iniziativa organizzata da Torino Esposizioni [illegible] allestita in concomitanza con Expo-Vacanze (salone del turismo, vacanze e tempo libero) e avrà a disposizione un'area [illegible] dove i giovani visitatori potranno divertirsi, imparare, fare incontri.

Protesta [illegible] Framtek

Sciopero di tre ore oggi dei lavoratori della Framtek, azienda del settore metalmeccanico con 300 dipendenti. L'astensione è stata decisa dopo che la nuova proprietà ha comunicato che non tornerà più al lavoro i 96 operai dell'ex stabilimento di Torino in cassa integrazione da quattro anni. «*Non si tratta di licenziamenti, ma di non rientri in fabbrica* — dice un volantino del sindacato —. *Respingiamo questa scelta della Framtek.*

Specchio dei tempi

Tredici nuovi diaconi ordinati in Duomo - Per gli anziani non c'è solo il ballo - Medicazione fatta male - «Abbonatevi per [illegible] perdere le partite» - Una bevuta al bar - Le sanzioni dell'Inps

Un lettore ci scrive da Collegno:

«*In Duomo è avvenuta domenica 16 novembre l'ordinazione di 13 nuovi diaconi. Mi meraviglio che "La Stampa" non abbia dato notizia della cerimonia prenotata dal card. Ballestrero*».

«*L'ordinazione dei diaconi è un dono del Signore alla "Chiesa torinese" che tanto ha bisogno di sacerdoti, per cui ben vengano questi "eletti" con la loro preziosa opera e ministero pastorale in aiuto ai parroci*».

Giovanni Bottacin

Un lettore ci scrive:

«*Proprio ieri che "ballando si invecchia più lentamente"! Nessuna offesa ai quattro salti in allegria, però in cronaca (Stampa 21 novembre) non compaiono il quadro degli over 55, che nella città sono circa 200 mila, non soltanto gli 800 che chiedono sale danze e orchestre a prezzi ridotti*».

«*Oggi, migliaia di queste persone affollano locali per ritrovarsi insieme con esperti (Unitre, Cultura Popolare Famiglia, Università Popolare ecc.) sul mondo di oggi, allargare le [illegible] sviluppare la propria creatività*».

«*Ottima [illegible] per divertire [illegible] che hanno paura di sentirsi soli, ma grande attenzione ai molti che stanno scoprendo e desiderando di tendersi conto di portare notevoli ricchezze per sé e per gli altri*».

don Lino Barucco

Una lettrice ci scrive:

«*Il giorno 25 ottobre alle 13, durante la preparazione dei pasti, mia madre si procurava delle ustioni di II grado alla mano destra. Accompagnata all'Astanteria Martini, è stata medicata da un'infermiera in modo tale d'aggravarne ulteriormente le condizioni; infatti le dita sono state medicate unite anziché separate*».

«*Tornata a casa, lancinanti dolori la costrinsero a recarsi subito al pronto soccorso del C.T.O., dove finalmente le venne medicata in modo adeguato. Tutto questo merita una riflessione: "Dobbiamo recarci al pronto soccorso con l'avvocato di fiducia?"*».

Segue la firma

Il presidente [illegible] «Juventus Club Ti» ci scrive:

«*Rispondiamo al lettore Turello, i tifosi torinesi che regolarmente assistono a tutte le partite in casa della Juve e che quindi sono abbonati (costo annuo 75.000 lire per 15 partite) non [illegible] stati esclusi da alcuna partita di Coppa [illegible] quanto il biglietto è loro garantito. I tifosi che provengono dalle altre regioni sono [illegible] vera forza della nostra squadra ed il quindi giusto che la società li privilegi in occasione delle partite più importanti*».

«*Quanto al discorso dei ricatti, non riusciamo a capire [illegible] potrebbero club [illegible] Reggio Calabria, Bari e Potenza (citiamo testualmente) arrivare a condizionare in qualche modo una società come la Juventus! Nel caso poi che i biglietti non fossero distribuiti al club, secondo il sig. Turello [illegible] dovrebbe [illegible] organizzarle [illegible] sindaci? Tramite i bar o le agenzie di viaggio? Purtroppo abbiamo precedenti anche tragici che ci dicono come andrebbero a finire le cose. Se il sig. Turello e le sei tifose di una precedente lettera hanno difficoltà a sborsare tutto o subito l'importo dell'abbonamento, si iscrivano a un club [illegible] permette loro di graduarne [illegible] spesa*».

P. Ulietto

Un lettore ci scrive:

«*In [illegible] alla lettera del consigliere Gremmo preciso che non ci fu "concerto" nel seggiolone scuola*».

«*Poiché il consigliere di Piemont si astenne nella votazione contro di me ed a chi lo sollecitava di querelarmi rispose che [illegible] lo avrebbe mai fatto nei confronti di "un galantuomo come l'on Boetti", ritenni [illegible] invitarlo a bere al bar, io, da vero e buon piemontese, un bicchiere di vino, lui... un caffè*».

on. Ludovico Boetti Villanis

Il dirigente della sede Inps di Torino ci scrive:

«*Mi riferisco alle rimostranze espresse dal lettore Aldo Ferraro, per alcune precisazioni anche se, in base ai pochi elementi forniti, non mi è possibile entrare nel merito del suo specifico caso*».

«*La legge n. 11 del 31 gennaio [illegible] quest'anno ha introdotto un nuovo sistema sanzionatorio nei confronti dei datori [illegible] lavoro e dei contribuenti in genere nel caso di omesso o ritardato [illegible] mento dei contributi*».

«*Le [illegible] aggiuntive sono stabilite in relazione ai ritardi espressi in giorni. Così, per ritardi sino a 30 giorni la sanzione ammonta al 25%; per ritardi sino al 90° giorno può giungere al 75%; al 100% per ritardi sino al 90° giorno; al 150% sino a 180 giorni ed infine al 200% sino a 270 giorni. Oltre tale data, la somma aggiuntiva non subisce ulteriori inasprimenti*».

«*E' chiaro, quindi, che nel [illegible] del lettore Ferraro il ritardo (o l'omissione) ha superato il limite massimo ma la sanzione applicata non è certo stata influenzata dal ritardo con cui la Sede zonale Torino Nord gli ha notificato l'inadempienza*».

Umberto Pumarola

Dopo la richiesta di verifica

La giunta a 5 «non si tocca»

Il psdi: rinviare le decisioni importanti

Questa volta, nessuno dei 5 partiti (dc, psi, pli, psdi e pri) al governo del Comune da oltre 14 mesi, [redacted]: «*La verifica a palazzo civico c'è e sarà politica*».

Su quali punti e per fare che cosa? «*Modalità e tempi li definirà il sindaco, appena tornerà dall'Argentina, fra il 4 e il 10 dicembre*», spiega il capogruppo dc, Pizzetti, che, l'altra notte in Consiglio comunale, [redacted] dato l'avallo democristiano all'apertura [redacted] urbanistico, [redacted] ecologia e Usl) in [redacted] coalizione scricchiolante [redacted] opposizioni [redacted] «*litigiosità, immobilismo e inefficienza*», al punto che i comunisti hanno chiesto le dimissioni di sindaco e giunta.

«*Il pci, come gli altri gruppi di opposizione* — osserva il prosindaco Porcellana, dc — *fa il proprio mestiere. Ma, oggi, il pentapartito non ha alternative. Questa è [redacted] sua vera forza*».

Concetto su cui concordano [redacted] alleati, con sfumature che potrebbero però divenire solchi. [redacted] psdi, per esempio, pur salvando la formula, è convinto che la verifica sarà «*lunga e non semplice*».

Un'opinione confermata ieri, alle 17, quando le segreterie dc, socialista, psdi, liberale e repubblicana, si sono incontrate nella sede dello scudocrociato di via Carlo Alberto per discutere delle Usl [redacted] provincia. «*La verifica incomincia di qui*», dicono il segretario psdi, Gatti e il vice Cioglio che aggiungono: «*Quando arriverà al Comune di Torino, affronterà non [redacted] i problemi del decentramento dell'Usl 1-23, ma avverrà sui programmi, sulle cose [redacted] fare, su ciò che non ha funzionato. Solo dopo [redacted] potranno valutare eventuali avvicendamenti fra assessori. Ma, sia chiaro, in una fase come questa la giunta non può tenere opere o prendere decisioni. Per farlo ha bisogno di una serenità che per dc e psi pare sia venuta meno*».

La chiave di lettura (le nuove difficoltà per il pentapartito) è abbastanza chiara: durante la verifica si [redacted] tutto, dai lavori [redacted] commissione stadio [redacted] dibattito sulla variante 31 bis. Ecco quindi le complicazioni, ancor prima che il sindaco indichi «*modalità e tempi*» per superare l'attuale impasse.

Gli altri partiti [redacted] sono d'accordo. Per il segretario del pri [redacted], «*la verifica [redacted] fa per rilanciare il pentapartito, non può quindi fermare l'attività amministrativa, ma deve procedere bene [redacted] con celerità*».

Il dc Deorsola e Pizzetti sono in sintonia, come il pli Amerio, [redacted] tuttavia [redacted] «*lealtà*» ai partners e [redacted] accetta «*processi agli assessori liberali*». [redacted] il socialista Cantore prende [redacted] dall'affermazione socialdemocratica: «*Il psdi, come noi — dice — è in fase congressuale. E ciò potrebbe rendere meno facile la verifica. Ma, con questo, non si può rallentare l'attività amministrativa del Comune, se [redacted] vuole rafforzare l'alleanza di pentapartito*».

I congressi socialista e [redacted] psdi si apriranno entrambi [redacted] dicembre. L'intreccio, fra verifica municipale e dibattito interno [redacted] due partiti, potrebbe rendere incandescente la situazione. «*Ma, se stiamo alle dichiarazioni ufficiali* — conclude il dc Pizzetti —, *il pentapartito [redacted] si tocca*».

Giuseppe Sangiorgio

Un giovane ucciso da overdose, l'amica racconta

«Così l'ho visto morire»

«Dopo l'iniezione ha incominciato a star male, mi ha detto di non preoccuparmi e s'è addormentato» - La vittima, 22 anni, era ai suoi primi buchi - E' il quattordicesimo morto di droga dell'86

«*Mi ha detto che si sentiva stanco, che aveva sonno e che sarebbe dormito un po'. Dopo dieci minuti mi sono preoccupata perché respirava pesante. Ho cercato [redacted] svegliarlo, [redacted] non [redacted] riuscita. Ho capito che stava malissimo*». Così Patrizia Lorenzatti, [redacted] anni, [redacted] via Cavaliere d'Italia 36, racconta la fine di un amico, Franco Tuberga, 22 anni, Alpignano, via [redacted] meillier 167.

Il giovane [redacted] morto mezz'ora prima, [redacted] lei. Overdose [redacted] eroina. [redacted] il quattordicesimo, quest'anno [redacted].

[redacted] 15,30. Abbagliata [redacted] fari delle gazzelle dei Nuclei radiomobili, che illuminano la Uno [redacted] e si è consumata la tragedia, Patrizia parla piano, con un filo di voce. Ogni tanto chiede: «*Franco come sta?*». Le notizie, che arrivano dalle Molinette alle radio [redacted] militari, sono ancora frammentarie: si sta tentando l'impossibile. I carabinieri cercano di mascherare il dramma, ma la ragazza a poco a poco capisce. Si prende la testa fra le mani, [redacted] piangere. Poi comincia a raccontare un pomeriggio allucinante. «*Ci siamo incontrati in centro, verso le quattro. No, [redacted] lo conoscevo bene. Ma mi ha telefonato l'altra sera, spiegandomi che la [redacted] ragazza era partita per la Calabria e che non [redacted] va voglia di stare solo. Abbiamo deciso di vederci*».

Il pomeriggio s'inizia con quattro chiacchiere, [redacted] gelato e una passeggiata «*poi abbiamo deciso [redacted] farci un buco*». [redacted] subito qualche problema. «*perché fra tutti e due avevamo solo trentamila lire*». Ma Patrizia riesce a rimediarne altre cinquanta («*il prestito di [redacted] amica*»). Quindi si comincia a [redacted] e procurarsi la droga: «*Conosco uno spacciatore, [redacted] sta Arton. Una persona per bene, che non dà bidoni. Ho detto a Franco che potevamo fidarci, che mi aveva sempre procurato roba buona. Lui è stato subito d'accordo, anche perché non credo avesse molte conoscenze qui a Torino*».

Patrizia Lorenzatti, 21 anni. [redacted] riquadro, Franco Tuberga

I due ragazzi arrivano in via Artom. Trovano il «pusher». Contrattano due dosi: «*Mi ha anche fatto credito*». Poi di nuovo in macchina: «*Franco poteva andare in un posto tranquillo, lo gli ho spiegato che conoscevo il parcheggio di [redacted] fabbrica [redacted] strada delle Cacce. Prima, però, siamo andati a comprare [redacted] una siringa e l'acqua distillata in una farmacia di [redacted] Unione Sovietica*».

Il solito rituale: l'eroina sciolta in [redacted] cucchiaio, il liquido biancastro che sale [redacted] cilindro di plastica graduato. «*Ci siamo 'fatti'. Più Franco che io*». Non [redacted] se l'amico fosse [redacted] consumatore abituale di eroina: «*Ho, però, avuto la sensazione che fosse da [redacted] po' [redacted] [redacted] faceva o che [redacted] iniziato da poco tempo*». Subito non succede [redacted]a: «*Eravamo sdraiati in macchina, uno accanto all'altro, il motore [redacted] per stare più al [redacted] do*». Improvvisamente [redacted] ragazzo comincia [redacted] sudare: «*Gli ho chiesto se stava bene. Ha risposto che non mi dovevo [redacted] preoccupare. Poi si è addormentato*». Dopo [redacted] manciata di [redacted], l'allarme: «*Nel parcheggio [redacted] c'era [redacted]. [redacted] ho visto due ragazzi che stavano passando ed [redacted] chiesto [redacted]*». In strada delle Cacce 93, proprio davanti [redacted] Tecnamotor, Guardia [redacted] e carabinieri arrivano in pochi minuti. Il giovane dà ancora qualche segno [redacted] vita, [redacted] la corsa dell'ambulanza [redacted] inutile; quando Franco arriva al Pronto [redacted] delle Molinette è [redacted] cadavere.

In macchina resta Patrizia, completamente inebetita. Poi l'effetto dell'eroina si allenta, la ragazza inizia il suo racconto. I carabinieri [redacted] fanno salire [redacted] gazzella e partono [redacted] ricerca [redacted] spacciatore. Intanto, ad Alpignano, qualcuno porta la [redacted] ai genitori [redacted] Franco: «*Una famiglia [redacted] lavoratori, gente per bene. Nessuno sapeva che il giovane si drogasse*». Forse, quello di ieri, era [redacted] dei [redacted] primi buchi.

Angelo Conti

[redacted] per droga

I carabinieri di Chivasso hanno fermato quattro giovani per spaccio di droga. Il pretore Antonio Rinaudo, dopo averli interrogati, ha disposto il loro arresto. Sono i fratelli Ferdinando e Fabrizio Bertolino, di 21 e 20 anni, operai; Lorenzo Zoppi, [redacted] anni, panettiere, via Angelo Capello 21, tutti di Terranza Piemonte, e Marco Casarin, 23 anni, litografo, di Torino, via Barletta 111. Secondo gli investigatori, i quattro si rifornivano a Torino.

[redacted] SIP

[redacted] Sicurezza a portata di [redacted]

Quando è necessario avere la sicurezza [redacted] sempre a portata di mano, la soluzione è Telesoccorso SIP. Con un semplice gesto si attiva la selezione di un numero prefissato e la trasmissione di [redacted] messaggio di richiesta di soccorso.

Le persone che vivono sole e che possono avere bisogno di aiuto potranno inviare richieste di soccorso utilizzando un telecomando collegato al telefono.

Il Telesoccorso è disponibile in due versioni: uno che trasmette un segnale di riconoscimento ad un centro specializzato di pronto soccorso, l'altro che chiama dei numeri di telefono che corrispondono a diversi recapiti: la casa di un parente, il medico o un centro specializzato.

Se avete a cuore la sicurezza di un vostro parente o di un amico chiedete informazioni sul Telesoccorso SIP al 187. L'ascolto è SIP e i ricambi sono gratuiti.

[redacted] SIP

Il futuro è in linea

marvin invita.

Venerdì 28 novembre pomeriggio, sabato 29 novembre tutto il giorno, tecnici della Hitachi presenteranno la novità della Casa: telecamera **Hitachi VM 500** la nuova gamma [redacted] Videoregistratori con l'esclusivo telecomando transmitter [redacted] microprocessori... e strabilianti prototipi in anteprima!!!

Dimostrazioni e prove pratiche con tecnici [redacted]

Sconti particolari durante le dimostrazioni e omaggi agli acquirenti.

Grande marvin

foto, ottica, video, audio.

Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 011-837 088-2-3-4 r.a.

Incredibile gesto provocatorio degli imputati del clan dei catanesi

La mafia minaccia i legali dei pentiti

Sicari e trafficanti di droga hanno fatto circolare un comunicato dattiloscritto con i nomi di cinque avvocati «Presto un altro elenco» - Il presidente dell'Ordine forense: «Un'assurdità distinguere tra i difensori»

Il 31 marzo s'aprirà il maxi-[redacted] sui dieci anni di sangue e morte seminati [redacted] clan dei catanesi a Torino. La mafia ha già cominciato la [redacted] opera d'intimidazione: [redacted] a trafficanti di droga del clan, dalle gabbie del pro- che [redacted] affrontando in questi giorni per [redacted] tun- [redacted] di rapine, hanno fatto circolare un comunicato contro alcuni difensori dei pentiti.

Il documento, dattiloscritto in più copie in [redacted] in [redacted] nima, invita tutti i detenuti delle Nuove a revocare o a [redacted] nominare più cinque avvocati: [redacted] Bracco tassista [redacted] il killer che con le proprie [redacted] ha mandato in prigione [redacted] tinaia di mafiosi o presunti tali; Alfredo Frascarolo, Ennio Galasso, Mauro Scalfa e Gioacchino Gemelli.

Sotto quest'elenco si [redacted]: «*Appena si verranno a sapere i nomi di altri avvocati dei pentiti, li comunicheremo. Questo è un modo semplice e concreto per iniziare a contrastare questi pentiti infami e chi ne tutela i loro interessi*». La diffusione [redacted] foglio è avvenuta per [redacted] prima volta [redacted] pomeriggio nell'aula della quinta sezione: mè i carabinieri ne [redacted] pm d'udienza vi hanno fatto caso. Attraverso le sbarre, un [redacted] cluso ha consegnato [redacted] pia al suo patrono Antonio Foti.

La mattina successiva, l'avv. Gioacchino Gemelli, informato da un collega («*Guarda che gli imputati hanno un comunicato [redacted] tro i pentiti in cui sei citato*»), s'è avvicinato alla gabbia in cui erano rinchiusi Francesco Marocchiaro e Orazio Giuffrida, accusati [redacted] decine di omicidi compiuti nelle [redacted] più feroci, ed ha chiesto spiegazioni. «*Gli ho detto che non ho mai assistito pentiti* — racconta l'avv. Gemelli — *e loro mi sono scusati "Siamo stati male informati" ed hanno garantito che avrebbero rimediato all'errore. Avevano [redacted] copia del documento, mi hanno depennato. Giuffrida ha aggiunto "Stia tranquillo, nessun problema. Togliamo [redacted] e inseriamo gli altri difensori dei pentiti. Abbiamo [redacted] colto già una pentina [redacted] nomi. Nelle prossime [redacted] recideremo noi*". [redacted] i miei colleghi, Giuffrida [redacted] aggiornato l'elenco».

La Procura della Repubblica e la Digos stanno indagando per individuare da chi [redacted] da dove] è partita l'ispirazione per questo inedito [redacted] preoccupante avvertimento.

L'avv. Frascarolo ha [redacted] vato: «*Certe iniziative [redacted] da sole. Dovrei fare [redacted] dichiarazione molto dura, preferisco che parlino gli organi competenti*». Cioè: [redacted] Consiglio forense e la Camera penale. [redacted] presidente [redacted] avvocati, Gianvittorio Gabri, [redacted] dichiarato: «*Il Consiglio [redacted] occuperà quanto prima [redacted] questa vicenda. [redacted] se simili tentativi di attentare alla libertà dell'avvocatura dovessero avere [redacted] esito, ne farebbero [redacted] spese tutti i cittadini. I pentiti sono sempre criticati, solo che in passato erano chiamati in modo diverso: erano gli imputati che avevano fatto una chiamata di correità*».

E' la prima volta che il clan [redacted] catanesi se la prende con i pentiti. Sinora, minacce ed avvertimenti erano [redacted] lanciati contro i pentiti ed i loro parenti.

Claudio Giacchino

[redacted] noi [redacted] scegliere i [redacted]

Queste le dichiarazioni degli altri tre penalisti nominati dal comunicato del clan dei catanesi.

Ennio Galasso: «L'avvocatura si pone [redacted] cora una volta come sicuro presidio della libertà: dei suo corretto esercizio [redacted] hanno motivo di [redacted] no qualche emotivo mistificatore gli imputati, comunque [redacted] siano qualificati. Non esiste né l'avvocato [redacted] pentiti [redacted] l'avvocato dei mafiosi. C'è l'avvocato e basta. Ho [redacted] e assisterò con passione civile e convinzione chi è accusato dai pentiti. Continuerò a patrocinare con fermezza chi ha ritenuto opportuno, in sede istruttoria, ammettere le proprie responsabilità».

Mauro Scalfa: «Apprendo solo adesso dell'iniziativa di alcuni accusati [redacted] processo celebrato [redacted] quinta sezione. Le affermazioni di imputati [redacted] pentiti [redacted] esprimono disprezzo per i difensori [redacted] considerati pentiti non meritano, sul piano giudiziario, la benché minima considerazione. Non si dimentichi, comunque, che [redacted] un diritto-dovere del difensore, [redacted] caso di un imputato pentito [redacted] di uno non pentito, cercare di ottenere, quando non sia possibile ottenere un'assoluzione, la pena più contenuta».

Savino Bracco ha citato un vecchio proverbio: «Questo volantino anonimo dimostra una volta di più un'amara realtà: che non sempre la felicità è premio al dovere compiuto».

Sulla vicenda sono intervenuti numerosi avvocati vicini alle posizioni radicali: «Proprio da parte di chi, da tempo, [redacted] denunciato gli effetti devastanti che sono stati provocati dall'utilizzazione dei pentiti nel procedimento penale ma detto chiaro e forte che provocazioni di tal fatta non possono che fomentare la tendenza, già in atto, di criminalizzare la figura e il ruolo del difensore».

Saper spendere

Clienti in tintoria

La Raccolta degli usi (Camera di commercio) difende l'artigiano - E [redacted] consumatore?

Tintorie nell'occhio [redacted] ciclone? Raffaella [redacted]: «*Ho avuto una sorpresa portando a lavare in una tintoria una maglia ricamata con paillettes. Sulla ricevuta della avvenuta consegna ho scoperto [redacted] seguenti scritte: "Art. 1201: [redacted] cammasi reclami trascorsi 6 giorni. Art. [redacted] la merce deve essere ritirata entro i 30 giorni dalla presunta consegna, pena il 10% di aumento sul prezzo pattuito. Art. 1207: [redacted] ditta declina ogni responsabilità per: eccessivo uso; sudori; fumo; guarnizioni; imbottiture; asole e rifiniture; gomma; accorciamenti; pieghe; bottoni; paillettes*" (è scritto così). *Art. 1209: la ditta è tenuta [redacted] rimborsare per la perdita o il deterioramento totale della merce, in tutto ciò assolute deve essere con corrisposto: sette volte il prezzo pattuito per oggetti da pulire - cinque [redacted] per ogni oggetto [redacted] tingere*».

Conclude la lettrice: «*Vorrei sapere a quale [redacted] si riferiscono. Inoltre, viste le [redacted] a favore della tintoria, chi difende il cliente?*».

★★ Bello quell'elenco di quattro articoli, bello se agevolasse realmente [redacted] dare maggiori garanzie al consumatore e se fosse esplicito sull'origine delle indicazioni. Procediamo con ordine. Precisa la Cna (Confederazione nazionale artigianato): «Si tratta [redacted] articoli riportati nella "Raccolta provinciale degli usi" edita dalla Camera di Commercio di Torino, validi per Torino e provincia».

La Raccolta, che ha valore di legge, nell'edizione per gli anni '81-'85 ancora in vigore in attesa che l'apposita commissione provinciale rediga eventuali modifiche e che si dia alle stampe la nuova versione valida fino al 1990, [redacted] infatti [redacted] capitolo dedicato [redacted] problemi [redacted] tintoria, dall'art. 1102 [redacted] 1209.

Ma c'è un [redacted] [redacted] articolo [redacted] riportato in modo completo né esatto sul foglietto [redacted] dalla tintoria.

Due esempi colpiscono in particolare: gli articoli 1207 e [redacted]. Recita il primo, così come [redacted] scritto nella Raccolta degli usi: «La ditta deve eseguire le commissioni [redacted] essa affidate a regola d'arte, ma non risponde per l'esito della lavorazione e per la conservazione degli oggetti deteriorati dal [redacted] dal sudore, dalla polvere, dal fumo, dall'eccessivo uso ecc. La ditta [redacted] risponde altresì di eventuali raccorciamenti, pieghe, deformazioni, che si verifichino su stoffe tinte o lavate, per la natura del tessuto e per difetto delle fibre o per vizi di confezione, né del deterioramento delle guarnizioni, [redacted] imbottiture, dei cannovacci interni, delle asole».

E' chiaro che un articolo di legge vale soltanto se è riportato fedelmente e che nessuno può permettersi [redacted] risioni sul tema (come invece ha fatto la tintoria). Inoltre ho conferma la Camera [redacted] commercio) vale l'interpretazione più restrittiva e non estensiva: invece, la tintoria in questione non esita a chiare nell'elenco «bottoni e paillettes» [redacted] pilando o specificando il campo delle guarnizioni.

In quanto all'art. 1209, risarcimento danni, parla di «deterioramento totale o parziale degli oggetti» e quel «parziale» (cosa importante) [redacted] rimasto nella penna alla tintoria.

E' giusto che gli artigiani si pongano al riparo dalle contestazioni dei clienti (che non sempre sono fondate), ma [redacted] parte il fatto che articoli di una normativa sono validi [redacted] è citata [redacted] fonte e sono riportati [redacted] modo sbagliato, ci si domanda se è giusto che [redacted] tintorie godano di una tale protezione. Accanto a tanti tintori seri e professionalmente preparati, [redacted] è un mistero che esistano [redacted] anche mestieranti improvvisati: [redacted] [redacted] Federazione nazionale artigiani dell'abbigliamento che istituisce corsi di aggiornamento per la categoria. E allora, chi difende il consumatore? Forse sarebbe bene [redacted] nella Raccolta [redacted] usi la Camera di [redacted] tenga [redacted] conto anche della [redacted] voce, oltre che dei suoi diritti.

Simonetta

[redacted]

per il pieno

In molti distributori

«*Benzina esaurita a [redacted] dello sciopero degli autotrasportatori*»: il cartello [redacted] parso ieri sui piazzali di numerosi distributori di carburante, soprattutto in centro. Accanto agli impianti aperti si sono formate lunghe [redacted] di automobilisti.

[redacted] dei [redacted] provvedono [redacted] la situazione tornerà normale non prima del tardo pomeriggio. I pessimisti ritengono che dovranno [redacted] passare almeno 24 ore. Insomma, per il pieno se ne [redacted] parlerà forse domattina.

Affermano: «*Le grandi aziende hanno potuto continuare a consegnare il carburante servendosi delle proprie autobotti. Diverso è [redacted] caso delle [redacted] che utilizzano i veicoli delle imprese private, soprattutto dei padroncini*».

Nella notte, agli ingressi delle raffinerie si sono formate lunghe code di autocisterne, ma la circolazione è resa difficile anche dal grande numero [redacted] che sono ripartiti, uniti insieme,

[redacted] di [redacted]

Nozze d'oro

I coniugi Bruno Aldo e Maggio Teresa festeggiano il 28-11 i 30 anni di matrimonio con la figlia Mariangela e il marito Dario, nipoti Silvia e Andrea.

Personal computer

Sopra ogni computer acquistato riceverai video, Centro formazione-assistenza a Venaria (corso [redacted] e a". Siti via Roma 38 Trana (To). Tel. 933.794.

Programmatori Basic-Cobol

Insegnamento individualizzato. Diploma statale «Presa d'atto» Regionale. Istituto Vigliano - Via Vigliano 7 Torino tel. 482.984.

Vivere insieme

Ti scoppia [redacted] gravidamente regolare di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Puoi aderire anche per corrispondenza dall'Italia e dall'estero. Torino [redacted] Vinaglio 12 bis, telefono (011) 566 478. Massima riservatezza.

Vuoi sposarti?

Telefona al 011 300.800 24 su 24 una segretaria al tuo servizio per ricevere il tuo annuncio matrimoniale. Ti garantiamo un matrimonio sicuro! Fiera dell'Amicizia Corso Turati 26.

Messaggi urgenti

APPRENDISTA 17enne offresi segretaria ufficio, commessa o altro lavoro. Tel. 908.5299

CERCO cane bassotto femmina, pelo lungo, manto grigio, collare scorrevole, scappato dall'auto Golf G.T.I. corso Peschiera angolo via Issiglio. Lauta mancia a chi darà notizia. Tel. 714.719

SMARRITO [redacted] beagle, zona via Po c/ 26/11 Marcia. Telefonare 655.903.

[redacted] LA PREDICA PIÙ [redacted]

mai sentita è quella del parroco di Ciusmate: Abbasso i peccati, ha detto, con l'elogio inceppato per [redacted] mancanza di super-poteri

orasiv

Ricarica dentiera e morale

LE ROY

cambio

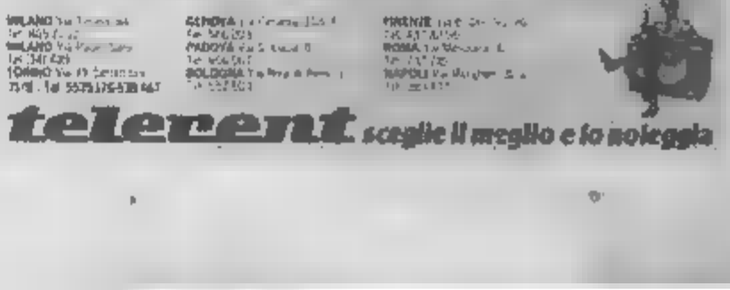
[redacted] in omaggio un Quadrante (pulsar, per orologi funzioni. Jaguar. Accesso riservatissimo [redacted] di un numero di cambiare di [redacted] Occasione piacevole [redacted] impegnativa! Ore a 30 mesi.

Buono [redacted] Mandas

[redacted] ISTITUTO NAZIONALE [redacted]

Concorso indagine interessi Esito scalcolato

Corso Vitt. Emanuele, 107



«...adoro cambiare, in questi anni sono passate in casa mia tutte le "ultimissime" in fatto di televisori...

E poi Telerent mi ha vizi[redacted], con i suoi tecnici che, se hai bisogno, arrivano in un batter d'occhio, ti riparano l'apparecchio e non costano niente!

Perché [redacted] dovrei acqui[redacted]ro? C'è Telerent.??

Si può noleggiare [redacted] per un'intera [redacted] per il piacere di cambiare.

Davvero ci sono tanti buoni motivi per preferire il noleggio [redacted] televisore o del videoregistratore all'acquisto. Si dimezza il numero crescente degli abbonati TELERENT.

Ma chi ancora non conosce tutti i vantaggi di questo servizio dovrebbe sapere almeno quelli esaminati: TELERENT seleziona le migliori novità tecnologiche in [redacted] di televisori e videoregistratori. Li noleggia, garantisce all'abbonato un apparecchio [redacted] sempre perfettamente funzionante [redacted] tratta interventi immediati [redacted] gratuiti del tecnico TELERENT) e sostituibile in ogni momento con altro prodotto desiderato.

Il tutto ad un canone di noleggio senza imprevisti, perché sempre impostato per tutta la durata del contratto, e che dà diritto anche agli sconti, premi e vantaggi della TELERENT CARD.

Per maggiori informazioni telefonate a TELERENT. Scoprirete che da TELERENT si comincia, potete subito stipulare il contratto di noleggio, anche per telefono. Con TELERENT, la comodità abita con la convenienza.

HITACHI VIDEOREGISTRATORE VT64 – GRUNDIG TV COLOR 15" PORTATILE – SELECO TV COLOR 26"
HITACHI VIDEOREGISTRATORE VT8 PORTATILE
TELECAMERA VKC 2000 TUBO MOS
SELECO [redacted] 20" TELEVIDEO

MILANO [redacted] GENOVA [redacted] FIRENZE [redacted]
MILANO [redacted] PADOVA [redacted] ROMA [redacted]
TORINO [redacted] BOLOGNA [redacted] NAPOLI [redacted]

telerent scegli il meglio e lo noleggia

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASATRE libero via Borgaro camera living cucinino servizi giardino condominio. Mutuo. Tel 539 953

CASATRE libero via Assisi primo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi interno. Mutuo Tel 539 953

CASATRE libero Collegno via Pertinace salone living 2 camere servizi cucina. Di Mizom Tel 539 863

CASATRE via Reaa libero soggiorno 2 camere servizi, piano alto, panoramico. Ottimo prezzo. Tel 539 7956

CASCINE Vica villetta con mansarda, ampio locale mq 400, corpi indipendenti vendo libera. Tel 349 706

CASELETTE
vita signorile libera bilocali in mq 3[illegible] su due piani a mansarda, giardino mq 1400. Cabodi 011 5797.

CENISIA (via Fréjus) libero anche subito soggiorno cucinino camera servizi mutuo L. 33 milioni affare! Tel 821.452

CENTRALE (via Monginevro) libero 2 camere cucina servizi L. 30 milioni affare! Tel. 447.03 ore ufficio

CENTRALISSIMI
monolocali e bilocali di varie metrature, stabile d'epoca signorile autentica ristrutturazione recentissima. Cit Casa 545 104

CENTRALISSIMO corso Vittorio in signorile casa d'epoca piano alto appartamento da ristrutturare di mq 252, mutuo fondiario, vero affare. Tel. 539 962

CENTRO CASA 513.831 adiacenze via Pietro Micca signorile 4 camere tinello cucina servizi mq 158 circa

CENTRO CASA 513.831 via Lagrange (corso Matteotti) soggiorno 3 camere cucina bagni L. 58 milioni. Vero L. 17 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero subito adiacenze via Cibrario soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 58 milioni

CENTRO CASA 513.831 corso Francia Collegno soggiorno 2 camere tinello cucinino bagni 4, 90 milioni. Subito.

CENTRO IMMOBILIARE vende libero corso Lecce signorile salone 4 camere cucina balconi luminosi. Tel 548.153

CENTRO IMMOBILIARE vende attico libero Crocetta salone 2 camere tinello servizi terrazzo. Tel 516.225

CENTRO IMMOBILIARE corso libero sole Fréjus 2 camere cucina servizi L. 62 milioni. Tel 548 153 - 516 228

CENTRO IMMOBILIARE Madonna di Campagna libero ristrutturato 1, 2, 3, camere cucina servizio da L. 18 milioni mensili contigue. Tel 548.153

CENTRO palazzo ristrutturato vendiamo appartamenti signorili, soleo 3-4 camere salone terrazzo negozi cellophane garantiti. Ampie immobili 567.306 - 506.295

CENTRO v. Pomba libero ottimo 2 camere cucina ingresso piccolo terrazzo 21 milioni. Mutuo Diecimo 532.711 - 548 785

CENTRO 300 mq libero subito soggiorno 3 camere cucina servizi cantina da ristrutturare vendo. GH 501.621.

CHIERI vendo libero a primo soggiorno due camere cucina servizi box via Buozzi Tel 351 323ore 10-12.

CIRIE' villa recente terreno mq 2150 3 vani cucina servizi mansarda box giardino Cabodi Nova 920 9705

CIT Turin libera luminosa camera cucina servizio cantina buon stabile con lavori eseguiti a L. 35 milioni. GH 501 621.

CIT TURIN via Colegno libero soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. Studio AT 832 327

COLLEGNO eseguiamo personalizzate proposte alloggi in costruzione con ampie dilazioni di pagamento. Tel 302.695

COLLEGNO libero in palazzina ampio soggiorno 3 camere tinello cucinino balcao box pertinale Esen. Tel. 512 012

COLLEGNO libero via Donizetti camera cucina terzo bagno L. 32 milioni dilazionabili subito box. Ufficio mobili 590 782.

COLLINA prestigiosa villa 300 mq in posizione isolata vista panoramica giardino privato 2500 mq box Tel 501.117

COMPAI
Castelnuovo Don Bosco nuovi mansardati dai locali mq 100 a 65 box auto. Prezzi interessanti. Mutuo 50%. Tel. 548.123

COMPAI
corso Tassoni 12 in stabile ristrutturato signorile vendiamo ultimo alloggio piano alto salone, due camere, cucina, bagno. Telefonare 548.123.

COMPAI
corso Traiano 153, camera cucina bagno da L. 18 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
in nuovo appena ultimato edificio corso G. Cesare Via Cena 36 vendiamo appartamenti signorili con due camere cucina doppi servizi, riscaldamento autonomo, mutuo fondiario. Ufficio vendite in loco tel. 548.123.

COMPAI
Moncalieri via San Martino in palazzina tre piani hotel bene con giardino pensilino) appartamenti 2-3 camere cucina servizi Tel 548.123

COMPAI
Nizza via Podgora 4, 3 camere cucina doppi servizi, 1 camera cucina bagno ristrutturati Tel 548 123

COMPAI
Nizza adiacenze corso Marconi buona metà 3 camere cucina bagno Tel 548 123

CONSULENZIALE A 533.327 via Fabiana 17-19 appartamenti 1 camera cucina bagno L. 31 milioni 3 camere cucina bagno L. 58 milioni box auto L. 18 milioni

CONSULENZIALE 533.322 libera via Fiastri (San Salvario) 3 camere cucina ingresso bagno riscaldamento centrale (vano 3° ultimo) L. 40 milioni

CONSULENZIALE 533.322 libero via Sabaudia 1 camera libero cucinino ingresso bagno L. 30 milioni

CONSULENZIALE 533.322 corso Duca degli Abruzzi 2 U. San Giulio sopra 2 camere cucina ingresso bagno L. 60 milioni

CONTI 877.293 Parella Bengasi libero recente 2 camere libero cucinino servizi L. 35 milioni più mutuo prima casa

CORSO Agnelli Gemelli Generali libera elegante soleggiata 2 camere tinello cucinino Montecorna 251.332

CORSO Cairoli presso libero salone 3 camere cucina balcone servizi Tel Studio AT 832.327.

CORSO Farrucci alloggio libero di camere cucina servizi ristrutturato vendesi Tel 263 6361.

CORSO Francia presso corso Marche medio signorile occasione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Finanziamento 505 601.

CORSO Francia Cascine Vica medio signorile occasione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Finanziamento 505 601.

CORSO G. Ferraris Casa Nobilissima libero prestigioso appartamento 5 camere cucina 3 bagni ristrutturato 7 milioni 2 posteggi splendida vista 512 668

CORSO Grosseto libero signorile ristorni 3 camere cucina servizi accessorio mq L. 80 milioni. Subito 647 1238

CORSO Lombardia libero panoramico camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni mutuo Tel 413 0387

CORSO Matteo Cucco libero salone 3 camere cucinino 2 bagni 6° piano 3 ascensori mq 145 giardino Aprile 749 3535

CORSO Orbassano 246 vendesi alloggio camera tinello servizi 6° piano tenuta ascensore Tel 810.369

CORSO Orbassano alloggi tinello cucinino 2 camere tinello cucinino servizi a partire da L. 52 milioni. Stesse case attico mq 170 Studio Data 519 057

CORSO Peschiera vicinanze alloggio mq 90 piano rialzato 45 milioni Androne vendite tel 886 019

CORSO San Maurizio libero piano alto soleggiato camera cucina servizi accessorio libero subito

CORSO Sebastopoli adiacenze nuovo in costruzione vendesi 2 camere cucina camere box mutuabile. Tel 332 708

CORSO Siracusa libero ristrutturato soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Eseguiamo preventivi 752 886

CRIMEA libero 6° piano camera tinello cucinino servizi a partire da L. 52 milioni. Stesse case attico mq 170 Studio Data 519 057

CRIMEA libero 6° piano camera tinello cucinino servizi a partire da L. 52 milioni. Stesse case attico mq 170 Studio Data 519 057

CRIMEA v.a.s. libero 5° Parte (via Braccini) splendido 2 camere tinello cucinino bagno L. 79 milioni. Tel 541.858

CROCETTA Moncalieri 80-110 mq adiacenze 2 camere cucina servizi [illegible] da L. 90 a L. 95 milioni GH 501.621.

DAVIDMODIGLIANI vende libero piano 4 Torino recente camera soleggiata cucina servizi. Tel. 771 0072

EDILCASE 548.154 zona Meghan appartamenti liberi ristrutturati in stabile condizioni soggiorno cucinino 2 camere bagno cantina L. 74 milioni compresa forte riduzione Sanpaolo

EDILCASE 548.154 corso Trapani (radiale Moncalieri) libero panoramico splendido salone 2 camere tinello cucinino bagno box auto Mutuo Sanpaolo.

EDILCASE 548.154 via Carlo Alberto 24 monolocali con angolo cottura e bagno e appartamento arredato

EDILCASE 548.154 corso Mediterraneo 126 bis 3 camere cucina bagno cantina servizi L. 55 milioni compreso mutuo Sanpaolo.

EDILCASE 548.154 splendido parco Rimembranze stabile casa ristrutturata libera finiamente di 1-2 camere cucina e servizi Mutuo Sanpaolo.

ELITE CASE 590 538 vende via Genova 3° piano ristrutturato cantina cucina servizi vero affare

ENIM libero Cit Turin in ottimo stabile posto ristrutt tranno 2-3 camere cucina servizi permuta Tel. 512.012.

ENIM libero Parella ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni. Tel. 512.012.

EUROCASE libero 6° piano camera tinello cucina L. 27 milioni trattabili Tel. 467.741

CORSO Vittorio palazzo Primi signorile salone angolo cottura doppi servizi camere mq 90. Tel. 537.5305.

CORSO Vittorio San Massimo 2 soleggiata di 3 camere e cucina ci con 1 bagno L. 105 milioni Tel 888 324

CRIMEA
palazzina prestigiosi appartamenti disponibili 1000 mq adatta ufficio ampio parcheggio. Telefonare 885.981.

EUROCASE libero Santa Rita 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 52 milioni Tel 512.012

ENIM libero San Donato casa indipendente soleggiata camera cucina bagno L. 35 milioni dilazionabili Tel. 512.012.

ENIM libero San Donato casa indipendente 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni Tel 512.012.

EUROCASE A 547.450 libero via Ormea Pozzo Strada (ingresso via Vanzaglia) appartamento mq 90 piano 6° stabile ottima posizione

EUROCASE B 513.691 libero via Marco Polo camere tinello cucinino servizi ristrutturamento signorile

EUROCASE C 513.725 libero via Nizza (corso Regina) 3 camere tinello servizi ristrutturato.

EUROCASE D 513.748 libero corso Rosmini 3 camere tinello servizi piano alto ristrutturato

EUROCASE N TORINO 546.843 libero piazza Statuto casa recente 2 camere tinello cucinino cantina box auto. Tel. 78 milioni trattabili

EUROCASE N TORINO 546.748 libero lungo Po Antonelli 3 camere tinello cucinino servizi soleggiato. Occasione.

EUROCASE O TORINO 531.002 libero via Cernaia camere tinello cucinino piano alto L. 52 milioni ristrutturato

EUROBELLE vende libero corso Vercelli ristrutturato con bagno Telefonare 748 006

EUROBELLE vende libero ristrutturato al fiore via Colletti ingresso 2 camere cucina servizi Tel. 748 006

EUROBELLE vende via Cernaia attico mq 90 luminoso 2 camere cucina bagno cantina servizi a L. 35 milioni Tel. 748 006.

EUROBELLE vende occupato corso Vittorio ristrutturato con bagno 2 camere cucina bagno Tel. 748.006.

EUROCASE 505.200 Milano via Goito 2 camere tinello bagno cantina servizi ingresso L. 45 milioni.

FALILA & BERTINETTO v. Bene piazza Statuto mq 90 piano alto libero accessorio 7 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni Tel 741.2874

FALILA & BERTINETTO 745.2874 libera corso G. Bella via 55 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 59 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2874 corso Moncalieri libero accessorio 2 camere cucina bagno. Occasione L. 64 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monfalcone ingresso camera tinello cucinino L. 28 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2874 libero via Duino 2 camere tinello cucinino bagno L. 39 milioni

Terremoti artificiali creati nel Canavese dai tecnici del Cnr

Ore 20, la terra trema

Gli esperimenti, volti allo studio della crosta terrestre, avvengono grazie a giganteschi camion-vibratori - I risultati della ricerca, costo 4 miliardi, saranno, poi, confrontati con un'analoga indagine condotta in Francia

VALLE ORCO — Terremoto in Canavese: puntualmente ogni sera, a qualche giorno, dopo le 20 la terra incomincia a tremare. Sono microsismi simulati con l'aiuto di giganteschi camion-vibratori e provocati dai tecnici del Centro nazionale delle ricerche per studiare la crosta terrestre. I terremoti continueranno ancora per qualche tempo: si deve, infatti, raggiungere la zona di Livorno Ferraris dopo aver «fotografato» la terra a 50-60 chilometri di profondità.

«*Quando operiamo vicino ai centri abitati* — spiegano i tecnici — *la gente si preoccupa, magari pensa davvero che si tratti del terremoto; ma non c'è nessun motivo d'allarme, è tratto solo di piccoli movimenti sismici indispensabili per poter registrare attraverso i geofoni la struttura della crosta terrestre in questa zona per giungere, poi, a delineare un preciso profilo sismico*».

L'altra sera gli abitanti della periferia di Ozegna, cui nessuno s'era preoccupato di segnalare gli esperimenti, sono stati sorpresi a tavola dalla scossa che tremava. Alcuni si sono riversati in strada spaventati e c'è voluto poco per rassicurarli spiegando che le scosse sismiche provocate e non reali.

La ricerca, finanziata dal Cnr con un investimento di oltre 4 miliardi, rientra nel progetto «Crop-Italia». Sull'altro versante delle Alpi i ricercatori francesi hanno già completato un'analisi simile che ha preso in considerazione quasi 300 chilometri di territorio. La scelta della valle Orco e della pianura canavesana assume significato scientifico particolarmente rilevante: «*Questa zona segna, infatti, il confine dal punto di vista geologico tra la cosiddetta placca africana e quella europea* — osserva il geologo Paolo Quaglia — *La ricerca condotta dall'Cnr intende dare risposte precise su questo specifico aspetto*».

Con cinque camion-vibratori simili a questo si realizzano le piccole scosse telluriche

Una ditta tedesca, la Prakla-Seismos di Hannover, ha messo a disposizione cinque giganteschi camion-vibratori che, ogni sera, si mettono in movimento e provocano leggere scosse sismiche sotterranee. «*Abbiamo scelto di lavorare di notte perché i disturbi sono ridotti al minimo* — spiegano i tecnici — *I geofoni sono in grado di registrare anche i rumori minimi: il passaggio di veicoli o autocarri disturberebbero la ricerca*».

Responsabile del progetto «Crop-Italia» per il Cnr è il professor Riccardo Polino della facoltà di Geologia dell'Università di Torino. Stamane, con altri esperti francesi, farà il bilancio delle indagini condotte sino ad oggi: in questa fase sono stati raccolti e registrati tutti i dati, successivamente gli esperti del Politecnico di Milano li elaboreranno realizzando anche il profilo sismico di tutta la zona.

Oltre ai terremoti simulati i camion-vibratori in ricerca prevedo anche esplosioni di dinamite ad una ventina di metri di profondità: «*Se i risultati saranno soddisfacenti questo tipo di indagine sarà, poi, condotta l'aiuto dei camion il cui impiego è meno oneroso*».

Fra il lago Serrù, in alta valle Orco, e la pianura di Livorno Ferraris si scriverà una nuova pagina della ricerca geologica che potrebbe anche sciogliere interrogativi sulla natura della «crosta profonda». Quindi i ricercatori italiani e stranieri interpreteranno le migliaia di rilievi effettuati in valle Orco in questa occasione: «*Da quello che è potuto finora* — dicono i ricercatori — *siamo sulla buona strada. Alla gente chiediamo ancora un po' di pazienza per i nostri terremoti, indispensabili per conoscere come sia fatto esattamente la terra su cui camminiamo*».

Guido Novaria

Rapinatori in gioielleria

Due rapine in serata. La prima nella gioielleria di Aldo Strà, 34 anni, via Monginevro 220, derubato di preziosi per 50-60 milioni. Tre giovani sono entrati poco dopo le 18 nel suo negozio: «Vogliamo acquistare una catena con ciondolo». Appena lo Strà ha posato sul banco il monile, nelle mani dei due sono comparse le pistole. Sia lo Strà sia la suocera Maria Carbone, 68 anni, sono stati messi faccia al muro. Poi la rapina: 3 chili di gioielli.

L'altro colpo è avvenuto alla cassa del Pandamarket, di via Farinelli 36. Anche qui (gli stessi banditi?) hanno puntato le pistole facendosi consegnare dalla proprietaria Lidia Raimondini, 34 anni.

Pinerolo, giunta si è

Sindaco e assessori hanno presentato ieri le lettere di rinuncia di mandato - Si tratta per un rientro dei pli nella maggioranza

PINEROLO — Nella notte il Consiglio comunale di Pinerolo ha iniziato a discutere sulle dimissioni della giunta: «Un atto dovuto hanno ricordato a tutti gli esponenti della maggioranza quadripartito (dc, psi, psdi, pri).

Due settimane fa, infatti, al momento di sostituire un assessore dimissionario (il socialdemocratico Berti) l'assemblea si espresse a favore della comunista Marisa Chiaraviglio, con il concorso decisivo di cinque franchi tiratori.

Da allora la maggioranza, già vittima in passato di altri «agguati», è entrata in crisi. Ma soltanto ieri assessori e sindaco hanno presentato la lettera di rinuncia al mandato. Contemporaneamente sono giunte le prime schiarite: si parla di un rientro dei liberali, dal pentapartito dopo pochi mesi dalla giunta.

Questa sera, nella sede della dc, è in programma un primo incontro tra i cinque partiti: «Non chiediamo soltanto posti, vogliamo anche una revisione del programma» ribadisce Edoardo Piammotto (pli).

Tra i punti maggiormente contesi c'è la costruzione della nuova piscina, caldeggiata dai liberali ma fortemente voluta da una parte della ex maggioranza.

Certo, l'accordo con i quattro liberali servirebbe a aumentare i consensi alla giunta, che teoricamente contava su 23 dei 40 voti disponibili, ed appunto, si trattava di una maggioranza che più d'una volta è stata messa in pericolo dal voto a sorpresa di alcuni suoi componenti.

In ballo c'è anche il futuro esecutivo dell'Usl 44, che è nominato domani sera. L'accordo politico garantirebbe quattro posti alla dc (che intende confermare il presidente Chiomio), e due al psi. L'ultimo seggio nel comitato di gestione è incerta attribuzione: potrebbe andare al pli, se l'incontro di questa sera avrà effetti positivi.

Ma, constatate anche le insormontabili difficoltà per una svolta a sinistra, l'ipotesi di un commissariamento è tutt'altro che remota.

dalla

L'astronomia a

BEINASCO — L'astronomia è il tema di sei incontri che si terranno alla biblioteca comunale, in strada Torino 23, a partire dal 5 dicembre. Sono promossi dall'amministrazione e dalla rivista Orione. Relatori i professori Di Martino, Ferreri e Zappalà, dell'osservatorio del Pino.

a

SETTIMO — L'ufficio tributi del Comune informa che l'imposta sulla pubblicità (targhe, cartelli e insegne) per l'anno dovrà essere pagata entro il dicembre

Testa rapina,

TORINO — Michele Lombardo, anni, ambulante, via Frabosa 0, è stato arrestato dai carabinieri mentre cercava di rapinare una oreficeria a Sale di Alessandria. Ha permesserie la cattura il la titolare Rita Gioggi: Lombardo era entrato fingendo di voler acquistare un gioiello, poi era uscito «*per discutere con un amico*». Insospettita la donna ha avvisato i militari, arrivati proprio mentre il *cliente* stava per fare irruzione nell'oreficeria. In compagnia due complici che sono riusciti a fuggire.

Arrestato un cantoniere

VIU' — I carabinieri durante una perquisizione nella del cantoniere Italo Bonavero, 38 anni, frazione Salvagnengo, hanno rinvenuto scacciacani, un coltello pistola Beretta modello e alcune cartucce calibro 9. Il cantoniere è stato arrestato.

internazionale

TORINO — Il Centro estero delle Camere Commercio organizza un corso di formazione in commercio internazionale, articolato in 30 pomeridiane, dal 1° dicembre al 18 febbraio. L'iniziativa si rivolge a operatori aziendali impegnati nel settore import-export, a studenti universitari e professionisti. Materie d'insegnamento: marketing, contrattualistica, tecnica degli scambi. Per informazioni, tel. 096.00.90.

domiciliare

COLLEGNO — L'Avad (*Associazione volontaria assistenza domiciliare*), con sede in via Martiri XXX Aprile 77 a Collegno (tel. 4153214), ha aperto di l'assistenza domiciliare il trasporto tramite ambulanza. Le lezioni sono tenute da medici infermieri dell'ospedale Maurizio e ranno il 10 dicembre al lunedì, mercoledì, venerdì con inizio alle 18. Per potenziare il servizio di trasporto infermi nel territorio Grugliasco e di Collegno ci dei volontari. Informazioni anche presso le parrocchie.

Liberi professionisti

TORINO — «*Paese reale e Paese legale: confronto e non contrapposizione*» è il tema dell'incontro di questa sera, ore presso l'hotel Concorde di via Lagrange 47, organizzato dal Comitato promotore Alp, l'Associazione liberi professionisti. La partecipazione è aperta a tutti i professionisti.

Bianco

IVREA — «*Il bicentenario del Monte Bianco*» è il della conferenza que- ore 20, organizzata dal Panathlon di Ivrea e Canavese al Centro La Serra. Ospiti della serata Franco Garda responsabile del alpino Valle d'Aosta e Lorenzino Cosson celebre guida alpina e autore suggestive immagini riprese sul Bianco.

Portobello il cancro

NONE — Manifestazione per aiutare la ricerca contro il domenica a None. La capita Portobello, il mercato d'antiquariato in via Scalciere . Vi partecipano artisti (con mostre di pittura e scultura), dello spettacolo e della cultura. E' prevista anche una sfilata di moda.

Ruba una 500, preso

VENARIA — I carabinieri hanno arrestato la scorsa Antonio Antonelli, 18 anni, via San Marchese 13, sorpreso a di una 500 rubata.

Protesta di psicologi

Quelli dipendenti Usl minacciano scioperi

Protesta una cinquantina di psicologi, ieri pomeriggio dell'Usl, in via Secondo. Hanno chiesto, a nome di tutti gli psicologi che operano per l'Unità sanitaria locale (neuropsichiatria infantile, tossicodipendenze, psichiatria adulti, ospedali, un'ottantina in tutto) che venga riconosciuta la loro attività psicoterapeutica e più in generale la definizione delle mansioni e della loro professionalità.

In caso si asterranno, dal 9 dicembre, da ogni intervento di psicologia clinica, con «*interruzione della diagnosi, dimissione forzata di minori e delle famiglie in carico con prevedibili sospensioni per la salute mentale delle persone coinvolte*».

Spiega la dott. Daniela : «*Quelli ospiti nei Centri di igiene mentale e negli ospedali psichiatrici hanno conservato passando alla gestione il loro prerogative di livello retributivo, carriera equiparata al medico psichiatra, con i passaggi assistente e primario). Tutti gli altri sono stati assunti come psicologi generici, con livelli diversi*».

Esiste una legge dell'85 che estende queste prerogative a tutti gli psicologi che svolgono attività psicoterapeutica. Ma agli specialisti che lavorano nell'Usl, nonostante svolgano questa attività costantemente, non vengono riconosciute. Alcuni di loro hanno presentato ricorso al Tar.

I problemi del

TORINO — Nella chiesa di San Lorenzo, in Castello, sacrestani piemontesi si sono incontrati per fare il «*punto sul loro mestiere*». Lamentare realizzate, denunciare «*il disinteresse delle gerarchie ecclesiastiche*». Come se i sacrestani, riuniti da 16 anni in Federazione (Piudace) fossero diventati avversari sindacali preti, rivendicando al ruolo di collaboratori: «*Non è peccato chiedere la giusta mercede* — dicono — *siamo fatti anche di corpo, non solo di anima*».

Quasi tutti i partecipanti erano anziani. Perché fare il sacrestano, oggi, non interessa più i pochi giovani che ancora avventurano in questo *mestiere*, sembra che se ne vergognino. «*E' una categoria che rischia l'estinzione* — commenta il vicario della diocesi, . Peraltro — *o almeno un ridimensionamento dinanzi al dilagare del volontariato. Ormai le molte chiese tutto è affidato al di buona volontà*».

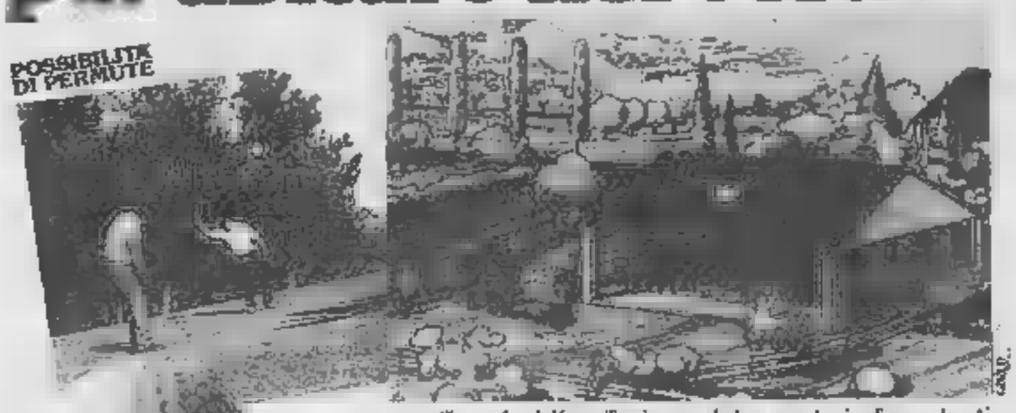
«*Sacrestani in estinzione?* — gli fa Guido Genero, consulente nazionale della categoria — *i polsonari part-time che cosa sono, non sacrestani sul generis?*.

AD AVIGLIANA A 20 MINUTI DA PIAZZA CASTELLO

LE VILLE

Una villa per abitare nel verde.

POSSIBILITÀ DI PERMUTE



ville uni e bifamiliari assolutamente indipendenti

Soluzioni tecniche ed architettoniche d'avanguardia con l'esclusiva possibilità riservata ai clienti di personalizzare la propria abitazione.
Vantaggiose condizioni di vendita, mutuo, dilazioni e possibili permute.

è una garanzia SCI

Ufficio vendite aperto tutti i giorni tel. 599.204

LE RAGAZZE DI «DRIVE IN»
FRANCESCA SOFIA
VI RICORDANO L'APPUNTAMENTO E VI ATTENDONO
OGGI ALLA D.D.M.
MACCHINE PER UFFICIO
PER LA PRESENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE
NUOVI REGISTRATORI CASSA
COMPASS DATA SISTEMS
D.D.M. S.R.L.
MACCHINE PER UFFICIO
Via Gandino 51/53 (ang. via Reiss Romoli) - 10148
Tel. 220.2503 - 220.2504 - 220.7185

Piumino danese
vero piumino originale danese:
tante calde soffici piume ... e un po' di Danimarca
DANIMARCA
Piazza Castello 139 - Tel. 548.072 - TORINO

"Quando Novembre viene Natale conviene"
fino al 30 sulle migliori marche di giocattoli
LA GRAFFA 20% di sconto!!
FANTASILANDIA
Via Santa Teresa, 6 - Tel. (011) 547903 - TORINO
PARADISO DEI BAMBINI
Via A. Doria, 8 - (011) 541098 - TORINO

TUTTO PER IL DORMIRE da
CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
ORTOPEDICI
Via Cigna 6 - TORINO - 521.1573

LA FIRMA A TORINO

ramello

RAMELLO

la nuova a con

Continua con grande successo la svendita

ramello TORINO

VIA 18

RICORDIAMO AGLI INTER
che in occasione delle
GIORNATE DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE DELLA COLONNA VERTEBRALE
nei giorni
Sabato 29 Novembre – Sabato 6 Dicembre
Mercoledì 10 Dicembre
presso il Centro Chirotherapic verrà prestato il previsto GRATUITO DI CONSULENZA
Per informazioni telefonare al n° 011/53.79.93
Torino - Via S. Quintino 13/F

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

La première Boutique accessoires Lanvin en Italie
LANVIN
PARIS
TORINO VIA PO 48
Marco Polo
Viaggerie - Borse - Piccola pelletteria

E' Ayurveda

Il passato più remoto ci aiuterà a curare le malattie. Questa medicina come la «ginnastica» Yoga viene dai millenni e si chiama Ayurveda; in sanscrito significa *«la Scienza della vita»*. [illegible] nel mondo se ne stanno riscoprendo e [illegible] gli aspetti, mai dimenticati in India.

Di Ayurveda ha parlato l'altra sera alla Biblioteca Nazionale il prof. Guy Mazars, segretario [illegible] Centre Européen d'Histoire de [illegible] Médecine [illegible] Strasburgo, co-fondatore presidente della Société des Etudes Ayurvédiques, a una conferenza organizzata dal Cesmeo. Ha spiegato le [illegible] di questo *«sistema d'interpretazione rudimentale ma razionale [illegible] comportamenti del [illegible] delle funzioni vitali, [illegible] malattie»*, basato sull'equilibrio dei cinque elementi (spazio, aria, fuoco, acqua, terra) variamente combinati.

[illegible] prima dell'era cristiana quei chirurghi trapanavano il cranio (e i pazienti sopravvivevano all'intervento), operavano di cataratta, aprivano addirittura. Ancora oggi nei «medical shop» indiani si [illegible] vano rimedi vegetali o minerali contro le febbri tropicali, [illegible] varici e le emorroidi, i parassiti, eccellenti pomate contro i reumatismi [illegible] efficaci afrodisiaci. Le ricette hanno più di venti secoli. [illegible] Torino, come ha poi [illegible] nunciato il prof. Oscar Bollo, sta per nascere una scuola [illegible] ricerca [illegible] questa medicina, che già nell'antichità diceva: *«La salute e benessere non solo fisico, [illegible] anche morale»*. gi. lo.

Il tarocco mi dice...

Non è solo un [illegible] che apre la strada a un metodo di predizione di passato, presente e futuro, anche se questo basterebbe per catturare la curiosità di molte persone. In realtà le carte dei tarocchi vanno lette interpretandole nel prezioso bagaglio [illegible] saggezza che, celato nella loro iconografia, è stato tramandato attraverso i secoli. Due aspetti, quindi, il divinatorio e il filosofico, che si compendiano nelle lezioni [illegible] «Tarocchi-Hat» che il gruppo culturale «Le Chariot», per il 3° anno, organizza sulla base degli studi riportati in tale campo dal ricercatore Giancarlo Barbadoro.

Il programma è presentato stasera [illegible] 21, nella sede [illegible] via Bagetti 31 (per informazioni tel. 953.4274 - 321.579, quota di iscrizione lire 150.000), mentre l'inizio del [illegible] per il giovedì successivo, sempre alla stessa ora. [illegible] fe.

ASS[illegible]A [illegible] DI [illegible]

Dal popolo, con cultura

[illegible] compagnie e [illegible] gruppi teatrali non professionisti, che portano [illegible] spettacoli [illegible] piccoli paesi e nelle frazioni, è dedicata questa «Rassegna Regionale di teatro e cultura popolare», un appuntamento giunto ormai alla sua nona edizione.

Organizzata dal Teatro Nuovo di Torino in collaborazione con Alfatre Gruppo Teatro, la manifestazione avrà luogo tra il 2 e il 14 dicembre per riaprire poi un secondo [illegible] nel mese [illegible] aprile.

Si comincia il 2 con una celebre «vaudeville» di Feydeau, *«La palla al piede»*, proposta dal Teatranti, mentre il giorno dopo si passa alla commedia dell'arte con *«Intrighi amorosi [illegible] casa Pantalone»* del Teatrotre. Due lavori brillanti [illegible] piemontese rispettivamente il 4 [illegible] il [illegible] dicembre: *«Giovanin Polet american 'd Mongardin»* della Trebisonda e *«Il sonna 'narista fin-a al col»* del Piccolo Varietà.

Sabato sarà invece in scena l'unico gruppo non piemontese, la Compagnia Teatrale «T 76» di Genova che presenterà *«Fuma il vento sulla collina»* dalla «Spoon River Anthology» di Edgar Lee Masters. Il 7 [illegible] rivista [illegible] 30 del Centro Culturale [illegible] Orbassano, intitolata *«Fermate a Mombarolo»*.

[illegible] prosegue lunedì 8 [illegible] *«La spusa 'd Vincenz»*, una commedia [illegible] della Compagnia Teatrale Vernantese *«Neuva Rinfola»*, e martedì con *«Andremo a vivere a Manhattan»* del Teatro [illegible] Sabato. La [illegible] successiva sarà [illegible] nè degli Amici, con *«Dio salvi la Scozia»*, un lavoro sul conflitto religioso tra cattolici e protestanti.

La Compagnia teatrale O.C.S. Avis «L. Penna» presenta l'11 [illegible] pièce dedicata a San Giuseppe Cottolengo, «Il servitore dei poveri»: di [illegible] il giorno seguente «La quercia» dei Gabbiani Sabaudi. Sabato invece un [illegible] Bra, I Desbela, si cimenta [illegible] il Neil Simon di *«A piedi nudi nel parco»*, tradotto per l'occasione *«A pé patanà 'nt el parch»*.

In chiusura, il 14 dicembre, «I diari» dei Nuovi Guitti. Gli spettacoli, ospitati [illegible] Valentino del Teatro Nuovo, [illegible] alle ore [illegible] tutti i giorni, domenica alle [illegible] 15.

l. f.

Diritti dell'uomo

Anche a [illegible] una sezione del Comitato [illegible] la Difesa dei Diritti dell'Uomo. Agisce a livello nazionale ed è sostenuto [illegible] Chiesa di Scientology. [illegible] scopo è garantire i diritti umani ovunque siano violati. Per informazioni scrivere a Casella Postale 19, [illegible] Cassa (Torino).

Zamenhof vi insegna a parlare

Dottore esperanto: [illegible] questo pseudonimo [illegible] [illegible] co polacco Zamenhof, che lo inventò e [illegible] propose come lingua universale nel [illegible] Il nome l'esperanto, la più [illegible] delle lingue [illegible] ficiali internazionali. L'esperanto Centro di Torino che ha sede in via Pastrengo 3, affiliato alla Federazione Esperantista Italiana, [illegible] nizza anche quest'anno corsi [illegible] primo, secondo e terzo livello per l'apprendimento dell'esperanto, basato soprattutto sulla conversazione per i principianti e col supporto di nastri incisi per i livelli superiori.

Le lezioni si svolgono al Centro Lingue Estere in via Carlo Alberto 27 ogni venerdì dalle 18 [illegible] 19.15. [illegible] durata è di sei mesi e il costo è di lire 35.000, compreso il materiale [illegible] Al termine del corso i candidati sosterranno un esame in sede e verrà loro consegnato un attestato.

Altro corso di esperanto all'Università Popolare di via Principe Amedeo 8, con [illegible] rio dalle 21 alle 22 ogni lunedì fino al 25 maggio '87. Le iscrizioni all'Università Popolare si ricevono in via Cesare Battisti [illegible] e [illegible] quota di partecipazione di lire [illegible] mila (escluso il materiale didattico) [illegible] possibilità di seguire [illegible] le altre attività proposte dall'Università.

l. g.

A TORINO E' SPUNTATO UN NUOVO GIGLIO

Una [illegible] crescita [illegible] Giglio.

Giglio, [illegible] grande protagonista [illegible] mondo alimentare italiano, per la lunga tradizione, per la qualità e la [illegible] dei suoi prodotti, arriva a Torino con un nuovo, moderno Centro di Distribuzione:

[illegible]

[illegible] Carignano 55/5 - Tel. 9658948
LA LOGGIA - [illegible]

Dal 1° Novembre, la freschezza di Giglio - il burro, i formaggi, il latte, la panna, gli yogurt - [illegible] ancora più vicina a [illegible] vostra. Un motivo in più per scegliere Giglio.

GIGLIO è meglio.

GIGLIO, GRUPPO LATTIERO [illegible] ITALIANO - REGGIO EMILIA
Società Cooperativa fondata nel 1934

In omaggio al calcetto

E' ormai diventato un appuntamento a cui la [illegible] «Movimento Sportivo Popolare» non può mancare; è il torneo di calcetto che annualmente si organizza con la collaborazione di Fiag e Unasp. Le iscrizioni si sono già aperte nella sede in via Marco Polo 29, tel. 386.495, e dureranno per tutto il mese di dicembre (lire [illegible] compresa l'affiliazione) mentre le partite avranno inizio il 13 gennaio.

L'invito è rivolto a sedici squadre di livello amatoriale (dieci giocatori ciascuna) che gareggeranno divise in quattro gironi, con il passaggio del turno delle prime due classificate.

I giorni prescelti di gioco sono il martedì e giovedì dalle ore 20,30 alle 22,30 nel campo del Palazzo a Vela di via Ventimiglia. La durata del torneo è di circa un mese.

ECCO GLI APPUNTAMENTI DEL JAZZ

Bob e il suo saxofono

L'americano **Bob Porcelli** è il protagonista della settimana jazzistica: infatti l'altosassofonista terrà stasera un concerto all'«Harry's Pub» di [illegible] 9. Inoltre [illegible] sabato pomeriggio [illegible] 17,30 alla libreria «La Ghironda» di via Baltazzi per la presentazione [illegible] *Bursting*, il disco che Porcelli ha inciso per la Splasc(h) Record affiancato dallo '51 Jazz Quintet, un gruppo di musicisti italiani che comprende **Flavio Boltro** alla tromba, **Alfredo Ponissi** al sax, **Mario Rusca** al piano, **Marco Vaggi** al basso e **Giordano** [illegible] Diniferia alla batteria. Il jazzista americano terrà [illegible] il [illegible] novembre e il 1° dicembre un seminario per sassofonisti (orario per entrambe [illegible] giornate [illegible] 16 alle 20, iscrizione 40 mila lire, per informazioni tel. 806.0753) presso il circolo «G. Da Giau» in strada Castello di Mirafiori 348, locale dove [illegible] anche in programma un altro concerto di Porcelli per la sera del 2 dicembre. L'intera settimana torinese [illegible] Bob Porcelli è stata organizzata dall'associazione 011 JP.

Il sassofonista Porcelli

Il pianista **Luigi Bonafede**, il batterista **Franco Mondini** e il [illegible] **Lucio Terzano** [illegible] il trio «all [illegible] che suonerà stasera al «Capolinea» (c. 3» di via delle [illegible] lene [illegible] bia. Domani il «Capolinea» ospiterà come di consueto il trio **Farnè, Ciampini, Pescaglini.**

Al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82) [illegible] fusion con i **Doppia Mista**; domani al «G. Da Giau» suona il quartetto **Rindone-Scaiegni**. Alla «Conte» di corso Sella 132 stasera il di scena il trio di Roberto Santoro e [illegible] gli Skyline.

Il circolo «Amsterdam» [illegible] Giulia di Barolo 11 propone stasera il trio [illegible] chitarristi **Luigi Tessarollo**, domani [illegible] **Crazy Band** di **Paolo Perotti** e sabato il quartetto di **Aldo Rindone**.

g. fer.

MOSTRA SULLA DEPORTAZIONE

Drammatici momenti dentro quei «Lager»

La scritta *«Arbeit macht frei»*, che significa *«Il lavoro rende liberi»*, era posta all'ingresso dei KL. I campi di concentramento nazisti, nati [illegible] come di lavoro e poi diventati luoghi [illegible] sterminio. E' anche il titolo della mostra allestita a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, che ha come sottotitolo *«Storia e memoria della deportazione»*.

La rassegna, promossa dall'Istituto Storico della Resistenza [illegible] Modena e provincia, è ospitata dal Consiglio regionale del Piemonte fino a sabato [illegible] novembre.

I 63 pannelli esposti, divisi in cinque sezioni, offrono un panorama cronologico e tematico della storia del sistema di concentramento. Fotografie di persone, di luoghi, scritte e documenti testimoniano l'istituzione dei primi campi [illegible] concentramento nei territori tedeschi e [illegible] Paesi annessi al Reich (a partire dal 1933) e il loro diffondersi anche in Italia a cui è dedicata un'apposita sezione.

Altre immagini documentate rappresentano la «vita» nei campi [illegible] concentramento: planimetrie dei lager, organizzazione interna, rapporti gerarchici fra carcerieri e fra deportati, sistemi di lavoro coatto.

Le foto, in particolare, come quelle propagandistiche sulla *«bella»* o quelle sugli *«esperimenti scientifici»*, [illegible] *«abiadito»* tecnicamente per mettere in evidenza la crudezza delle immagini senza però indugiare sul raccapriccio che distoglie lo sguardo o l'attenzione del visitatore.

g. l.

De Rita [illegible] Venerdì Letterari

Domani, ore 18, al Teatro Alfieri, Giuseppe De [illegible] parlerà per i «Venerdì Letterari» sul tema «L'Italiano fra tanti capitalismi». De Rita, [illegible] a Roma nel '32, è strettamente legato al Censis [illegible] oltre vent'anni ed è quindi uno degli interpreti più significativi dello sviluppo economico e [illegible] del nostro Paese.

brilfur PULITURA [illegible] DIA PELLICCE
TORINO - V. AOSTA 8 - TEL. 284.366 - 284.348
parcheggio interno

IL TRATTAMENTO IDEALE PER LA BELLEZZA DELLE PELLICCE
E A PARTICOLARI CONDIZIONI UNA POLIZZA DELLE
Assicurazioni Generali S.p.A. CONTRO SCIPPO, RAPINA, FURTO E INCENDIO.
ORARIO: ORE 9/12 - 15/18,30. IN NOVEMBRE E MAGGIO ANCHE SABATO ORE 9/12

[illegible]

Torino - Corso Peschiera 122
camera, cucina, bagno, piano 6°.

Candiolo [illegible]
In [illegible] residenziale ottima, soggiorno, due camere, cucina, bagno, box auto, riscaldamento autonomo a metano alloggio nuova perfetto.

[illegible] Torino
villa indipendente 2 alloggi ottima rifiniture [illegible] materiali con giardino alberato [illegible] cortile.

Borgaro Torino
4 vani, doppi servizi, terrazzo in palazzo signorile, piano secondo.

Volpiano Torino
in zona residenziale periferica [illegible] palazzina 4 vani doppi servizi mq. [illegible] con box auto [illegible]. 50 [illegible] magazzino seminterrato mq. 100.

Venaria Torino
Via Amati piano secondo, 4 vani + servizi mq. 105.

[illegible] Costruzioni ed Insediamenti Edilizi SpA
Uffici [illegible] Torino 879.188 - [illegible]

YESTERDAY
antiquario in Torino

mostra mercato:
OLD SHEFFIELD [illegible] ARGENTI
PORCELLANE EUROPEE E CINESI
MOBILI DAL XVIII AL XIX SECOLO

unica sede via Petrarca 11 - tel. 650.3319 - Torino
orario 10-12,30 - 16-19,30

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti

Parliamo di vino — Alle 21, alla Libreria Campus, in via Baltazzi, degustazione di Barolo e Moscato [illegible] Ceretto durante l'incontro [illegible] Ceretto, produttore [illegible] Alba, a colloquio con Edoardo Ballone. Tema «La cultura del vino».

Nichilismo — Alle 15, al Teatro Nuovo, terza e ultima giornata del seminario sul nichilismo, [illegible] intervengono Giuseppe Riconda, Adriano Bausola, Sergio Quinzio.

Su Shakespeare — Alle 19,45 alla British School in via Giolitti 55, conferenza in lingua inglese tenuta da Ilia Altasjarvi sul tema «Shakespeare-our [illegible] modern dramatist». Ingresso libero.

Trapianti — Alle [illegible] al Centro Incontri Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, incontro-dibattito sul [illegible] «Realtà e aspettativa dei trapianti [illegible]». Intervengono Emilio Sergio Curtoni, Roberto Ferrero, Giuseppe Piccoli.

La cooperazione — Alle 17,30, alla [illegible] in via Lagrange [illegible] relazione di Aldo Ajello sul tema «Nuove vie e nuovi strumenti per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo».

Centro storico — Alle 21, nell'aula magna del Convitto Nazionale «Umberto I», in via Stigny 16bis, primo incontro sul tema «Centro Storico di Torino: realtà e prospettive». Moderatore Gianni Biolo.

[illegible] **sociale** — Si svolge domani, dalle 9,30, nel salone [illegible] Cento di Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, il convegno regionale su «Problemi clinici, sociali, organizzativi della riabilitazione». E' promosso dal prof. Enrico [illegible] della [illegible] Italiana di medicina sociale e [illegible] Società Italiana di medicina [illegible] e riabilitazione.

Un libro — Alle 17,30, alla Fondazione [illegible], [illegible] via Principe Amedeo 34, presentazione del libro di Luigi Einaudi «La guerra e l'unità europea» (Ilriedizione). Interverranno Terenzio Cozzi, [illegible] L. Salvadori, Giovanni Vigo. Presiede Emanuele Ilta.

Proiezioni

C'è un'astronave — Dalle 18 [illegible] 22, all'Alf in via Belfiore 34, ogni ora proiezione di video-domande e risposta tibera e presentazione del Progetto Occupazione. Rientra nell'iniziativa «Un'astronave in città».

Varie

Anniversario — I venti collaboratori della Chalpina Toura, [illegible] in [illegible] Francia [illegible] festeggiano i 15 anni di attività dell'agenzia di viaggi. Per l'occasione di sarà [illegible] cena-buffet all'Hotel Concord il 3 dicembre.

Teatro Valdocco — La Nuova Compagnia Vittorio Alfieri comunica che lo spettacolo di domani, ore 20,30, «Macbeth» di Shakespeare, registra il tutto esaurito. Altri spettacoli sabato 29 alle ore 15,30 e 20,30.

Auditorium — Oleg Caetani dirigerà stasera (ore 20,30) e domani (21) il concerto con l'Orchestra Rai che prevede brani [illegible] Schubert-Liszt (Quattro marce), Schubert (Sinfonia [illegible] 3) e [illegible] (Concerto n. 1 per pianoforte [illegible] mi bemolle).

Alpignano — Stasera, alle 21, alla Biblioteca Civica [illegible] Alpignano, per il cartellone Piemonte [illegible] Musica, si terrà un concerto della pianista Marinella Tarenghi. In programma «Quattro ballate» e «25 variazioni e fuga su un tema di Haendel» [illegible] Brahms e la «Sonata op. 110» di Beethoven.

Una targa — Al Liceo Ca[illegible] ore 16, verrà scoperta una targa a ricordo della prof. Angiola Olli Agostinelli. Il prof. Dionigi Galletto ne rievocherà la figura.

Televisioni private in regione

Telestudio
19,30 Thutandis [illegible] cuore, Cocciniella, Gigi la trottola, Transformer, Voltron, Mask
19,30 Better John, telefilm
20,30 Hot-T-Shirts, film di Chuck Vincent con Ray Holland, Stephanie Lawlor
22,20 Campionati Mondiali di Catch
23,25 Tutto cinema, rubrica
23,30 Vivere la [illegible] live [illegible] L [illegible] con [illegible] Fabrizi, [illegible] Nichi

Telecupole
17,30 Rubrica, [illegible] telefilm
18,30 Yoghi [illegible] cartoni
19 — Rubrica
19,30 TG 4
20 — Disperatamente lui, telenovela
21 — Il corpo e l'anima, rubrica
23 — TG 4, replica
23,30 Videocar, rubrica
24 — Colpo basso, di H. Bumen con Karin Eastland, Edvin Adolphson

Quartarete
18 — Il mondo di Berta, novela
19 — Le auto della settimana
20,30 Monjira, amurosi solitarie, telefilm
21,30 Serioni Tarpa-Boston, basket
23 — Rotocalco
1 — L'avvocato della mala, film di A. Marras con Ray Lovelock, Mel Ferrer

Grp
19,10 Monitor
19,40 Videocar
20 — Doc Chuck Story, cartoni
20,30 Kobra force-squadra giustizieri, film di J. Tornatore, con Mike Lane, Richard Slatery
22,10 Detective lo pentabole, telefilm
23 — GRP Monitor
24 — The Bold Ones, telefilm
1 — La nuova Marilyn, film

Videogruppo
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Tarandot, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Luisona mia, telenovela
20,30 Signore e padroni, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,30 Tran-tran-luti
23 — La auto della settimana, mercato dell'auto
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm
0,30 La auto della settimana

Canale 66
16 — Stivali presenta
18 — La auto della settimana
19,40 Documentario
19 — Una pesplene mele
20,15 Film
22 — La auto della settimana
22,45 Impronte con Mina
23,45 Telefilm
1,30 La grande notte

Televisioni private in regione

Erre Uno tv Svizzera
16 — Telegiornale
16,05 Speciali
16,30 Quincy, telefilm
17,40 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Rendez
23,05 Speciali: Videocar
23,35 Telegiornale
23,45 La scienza politica
0,30 Speciali

Primantenna
17 — Momento magico parapsicologia
18 — Tuttifrutti giochi, quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura, spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura, spettacolo
23 — Piemonte in C, rubrica sportiva
24 — Metalol, film di C. Canevari, con Lou Castel, Claudia Gravy

Tv Star
10,45 Le adorabili creature, telefilm
17,15 Nido di serpenti, telenovela
18 — [illegible] Impossible, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Le adorabili creature, [illegible] film
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,45 Missione impossibile, telefilm
21,30 Laura, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,30 Il cadavere in cantina, film
1,30 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm

Videouno
14,15 Programme per ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, novela
19,20 Video Uno notizie
20,30 L'incredibile dottor Hogs, telefilm
21 — [illegible] TV
21,30 Almanacco
22,25 Eurogol, il rel delle Coppe
23 — Una donna, sceneggiato
0,05 Video Uno notizie

Quinta Rete
13 — Al confini della notte, sceneggiato
14 — Carmin, [illegible]
15 — [illegible]
[illegible] Mork e Mindy, [illegible] comedy
17 — Yellaman, cartoni animati
17,30 Predatori [illegible] tempo, cartoni animati
18 — Charlotte, cartoni animati
18,30 Mary Benjamin, telefilm
19,30 Antica Tv, un rotocalco quasi quotidiano
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 1990 - I guerrieri del Bronx, film
22,30 Mork e Mindy, situation comedy
23,30 L'occhio dietro la parete, film di G. Petrelli con John Phillip Law, Fernando Rey
2 — Svegliati tesoro, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
14 — Rock Report, servizi in esclusiva su moda e musica
15 — Video non stop
18 — La Compilation, Human League
19 — Video non stop

[illegible] Canavese
17 — Mondo music
18 — Piccola Nell, cartoni
18,50 Reporter
19,30 Canavese oggi
20 — Skyways, telefilm
20,30 Il sicario, film
22,30 Telegiornale
22,45 Reporter
24 — Atanzone, rubrica

Reteplemonte
18 — Cyborg, cartoni
18,30 Batman, telefilm
17 — Conan, cartoni
17,30 Johnny il fantasciassiasio, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar, rubrica
19,30 Appuntamento con... Krishna, [illegible]
20,30 Una medaglia per l'onorevole telefilm
21,30 Retaplemonte informa, notiziario
22 — Il bandito degli occhi azzurri, di [illegible] Giannetti con Franco [illegible], Dalida Di Lazzaro
24 — Al banco della [illegible], telefilm
1 — Wwlgate, [illegible]

Telesubalpina Teleau
16,30 L'uomo di Toledo, film di Eugenio Martin con Stephen Forsyth, Ann Smyrner
18,30 [illegible] animati
19 — Presenta snziani, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 [illegible]
20,05 Cartoni animati
20,30 La [illegible] dei gladiatori, film di Luigi Capuano con Mickey Hargitay, [illegible] Greci
22,30 Anni [illegible] giovani e [illegible] ani, rubrica
23,30 Il regionale, notiziario
23,35 The Beverly Hillbillies, telefilm

Rete Ai
15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
15,30 Natalie, teleromanzi
17,30 Superpropoerie
19,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, teleromanzo
20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
21,30 Ai grandi magazzini, teleromanzo
22,00 L'idolo, teleromanzo
23,30 Superproposte, rubrica

Telecity
9,45 Rosa de Leyva, telenovela
11 — La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm
11,30 Occhio al prezzo, vendita
12 — Andrea Celeste, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Candy Candy, cartone animato
13,30 Kimba, cartone animato
14 — Innamorarsi, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
16,15 Sherlock Holmes, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi - Candy Candy - Bella e Sebastien, cartone animato
18,25 Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa de Leyva, telenovela
20,30 Innominoid, film
22,30 Sesto senso, telefilm
23,45 Roma, film di F. Fellini con Peter Gonzales, Fiona Florence

Telenova
[illegible] Mademoiselle Anais
18 — Star Blazers, cartoni
[illegible] Maria, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Mork e Mindy, telefilm
20,30 23 pugnali per Cesare, film di S. Burge con Charlton Heston, Jason Robards
22,30 Basket serie A1
23,45 Intrigo internale, film tv
0,45 T.H.E., [illegible]

[illegible]
[illegible] Boys & Girls, telefilm
18,30 Gatchaman Fighter, cartone animato
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 [illegible] & Barbera Follies, cartoni
18,10 [illegible] salvaggia, documentario
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Galaxy Express [illegible] cartoni animati
20 — Cara a cara, sceneggiato
21 — La pagella, [illegible] di N. Grassia con M. [illegible], B. Maggio
22,30 Hello Larry, st. com.
23 — Solitary, telefilm
24 — Diari di guerra, documentario
0,30 Gli errori del Lions Fernandez, di N. [illegible] con L. Palmer, M. Mulligan

Raitre
18,30-20 Un anno in un giorno, [illegible] delle Sagre di Asti, a [illegible] di [illegible] Ballone e Massimo Scaglione, regia di [illegible] Scaglione (2° puntata)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Serial: [illegible] e caduta in America e [illegible] Italia

Fatti di gente comune anti Dallas e Dinasty

Inesorabili, inaffondabili si ripresentano ogni settimana su Canale 5 *Dallas* e *Dinasty*. Tengono [illegible] sostenuto l'indice [illegible] ascolto. Anche se gli sceneggiatori attentano a tirare avanti le storie (adesso in *Dinasty* scatenano addirittura il terrorismo), pare che in Italia i due serial riescano a resistere abbastanza bene.

Invece negli Stati Uniti [illegible] cadendo, e lo dimostra la statistica pubblicata da *Variety* per il periodo settembre '85 - aprile '86 (statistica oggetto di un'acuta indagine nell'ultimo numero di *Gulliver*, rivista italiana di comunicazione di massa che [illegible] distingue per tempestività e impegno sulle questioni radiotelevisive più pressanti).

Per anni *Dallas* e *Dinasty* hanno dominato. Ancora tra l'84 e l'85 erano inseparabili al primo e secondo posto, e ora [illegible] scivolate giù al [illegible] posto (*Dinasty*) e al settimo (*Dallas*). Il pubblico in America comincerebbe a essere stufo del cattivissimo J.R., e degli scandali degli Evans, e dei loro miliardi e pozzi di petrolio (la produzione in ogni caso [illegible] perché l'esportazione nei cinque continenti non accenna a diminuire). Tra i titoli conosciuti in Italia quello che ha fatto un gran balzo è *Miami Vice*, serie che [illegible] quarantaseiesimo posto è salita al nono [illegible] è valutata *«in fase ulteriormente ascendente»*.

Ma in [illegible] chi dice. Con una certa sorpresa troviamo al vertice degli indici di ascolto *The Cosby Show* [illegible] NBC, un cielo che [illegible] lla si chiama *I Robinson* e va in onda ogni martedì su Italia 1 nel programma *I Ridolmi* assieme a *Cara Keaton* (secondo classificato con il titolo di *Family Ties*), assieme a *Cin cin* (quinto posto) e a *Giudice di notte* (dodicesimo posto, quindi apprezzabile in [illegible] classifica che elenca oltre sessanta serial).

Ho parlato [illegible] sorpresa, e penso che chiunque la provi se ha visto *I Robinson*.

E' un ciclo diciamo umoristico, con spunti sentimentali, in cui è ancora e sempre protagonista la famiglia, ma stavolta è una famiglia di ceto medio — borghesia dalle risorse finanziarie «normali» — lui medico e lei avvocatessa: il fatto curioso è che si tratta di gente di colore, negri che non hanno problemi razziali e sembrano perfettamente inseriti nella buona società americana, interessante da un punto di vista sociologico, il serial lo è assai meno da quello cinetelevisivo: [illegible] copione — in [illegible] verebbero rispecchiarsi usuali vicende quotidiane — di un'ingenuità disarmante con battute da recita per bambini (sottolineate nell'edizione originale [illegible] lolli risate).

Stessa [illegible] per [illegible] *Keaton*: unica differenza, qui la famiglia borghese benestante ha la pelle bianca e i capelli biondi. In Cin cin al centro della storia c'è un bar sport [illegible] Boston con gran via vai di macchinette (pure il napoletano seduttore infaticabile), mentre *Giudice di notte* è [illegible] spagnolata farsa da filodrammatici in un'aula di tribunale.

Ripeto, [illegible] qualità complessiva è scadente — la regia [illegible] esiste, l'obbiettivo si limita a «fotografare» le scene — e cose del genere dovrebbero essere lontane migliaia di anni luce dal nostro gusto. Ma come si vede, anche l'Italia [illegible] compera (noi compriamo tutto). Comunque stanno ed [illegible] due attuali tendenze in America: il successo della *«situation comedy»*, ossia del [illegible] comico *«tra gente comune»*; e il gradimento per trasmissioni al di là della loro realizzazione, [illegible] fattispecie talmente modesta da far apparire *Dallas* e *Dinasty* eleganti produzioni di consumo e *Miami Vice* quasi un capolavoro [illegible] poliziesco.

Ugo Buzzolan

[illegible] Videocassette 200 miliardi l'anno scorso

ROMA — 200 miliardi sono stati spesi nel 1986 per acquisto e noleggio di videocassette: [illegible] mercato ufficiale, il rimanente è diviso tra porno e cassette pirata. Secondo l'Anica fortissimo l'aumento dei registratori: 30.000 nel '79, oltre un milione alla fine di quest'anno.

Record di vendita: «La chiave», 10.000 copie.

A Torino bel concerto [illegible] noie tecniche, [illegible] Milano parla l'ex batterista dei Police

Gli Ultravox buio sul rock

Midge Ure, il leader degli Ultravox, nel concerto torinese

TORINO — *E' troppo presto, forse, per analizzare certi fenomeni contemporanei. E' difficile stabilire esattamente le vere ragioni per cui complessi come gli Spandau Ballet portano in delirio le ragazzine, ed altri, come gli Ultravox (l'altra sera in [illegible] fo concerto al Palasport), suonano con molto onore per un pubblico affezionato ma ridotto (3500 persone a Torino).*

Eppure le carte in regola ci [illegible] tutte, il [illegible] Midge Ure [illegible] corre come un forsennato per il palcoscenico, non fa affidamento sulla [illegible] bellezza, ma semplicemente suona e canta bene. Niente di veramente [illegible] osso sul fronte del rock (certo non è facile inventare, non è fertile il terreno in cui crescono tipi alla Elvis Costello, anche loro d'altronde in pericolo di noia). Però il notevole la grinta con cui Ure e i suoi arrivano in palcoscenico, e attaccano a cantare anche brani d'impegno, dedicati magari allo differenze razziali o all'apartheid [illegible] Sud Africa.

Peccato che un contrattempo abbia frenato un concerto ormai lanciato su binari già che scorrevoli, davanti a un pubblico non esaltato senza ragione ma partecipe e [illegible] pelente.

Nello show degli Ultravox hanno grandissima importanza le luci, usate, anche questa non [illegible] una novità, come accompagnamento alle canzoni; ma in modo molto gentile e appropriato, con abbinamenti di colori di grande [illegible] colpare effetto. Dopo un'ora di canzoni, alle 10,25, il Palazzetto [illegible] fa buio, c'è un quarto alle luci, il concerto si interrompe. «Ma allora non si può fare proprio niente in questa città...», è il commento più diffuso del pubblico, che comunque resta fermo e buono [illegible] aspettare che si riprenda.

E si riprende dopo tre quarti [illegible] senza le luci, soltanto con gli occhi di bue. Che cosa era successo? Una mancanza torinese, o un guasto del complesso scozzese? Rispondono all'Archimedia, che organizzano la manifestazione: «Dopo tutti i controlli, le revisioni, le supervisioni che il Palasport ha subito, ci sono garanzie tali che basta una minima irregolarità per bloccare i meccanismi. L'altra sera una sovralimentazione elettrica ha fatto [illegible] tutti i salvavita. Non ora un quarto che si riparava in fretta: dopo tre quarti d'ora e qualche discussione, siamo arrivati alla conclusione di far proseguire il concerto senza le luci».

Ed è andato tutto bene fino alla fine, gli Ultravox, da veri professionisti, non hanno mostrato cedimenti; il pubblico ha capito.

al. co.

Copeland, mai più Police

Ha presentato una compilation di successi del gruppo - «Vorrei suonare con i miei compagni dal vivo, ma non è possibile» - «Sto scrivendo un'opera sinfonica [illegible] Cleveland Opera House»

MILANO — *«Anche [illegible] spero di riformare a suonare in un nuovo disco dei Police, attualmente non ci [illegible] piani per il futuro che possano preludere ad una nostra riunificazione»*. Stewart Copeland, batterista ed ex membro dei Police con Sting e Andy Summer, con loro autore delle più belle canzoni del trio, respinge [illegible] eventuali entusiasmi per la rinascita del gruppo. Anche se è venuto a [illegible] per pubblicizzare *«Police, every breath you take - the singles»*: il sesto album con cui i Police tornano alla ribalta.

Potremmo [illegible] pilation o raccolta di successi, ma Copeland cerca di civilizzare: *«All'inizio questo lp doveva essere [illegible] lavoro dedicato alla riproposta in chiave riarrangiata di alcuni dei nostri successi più famosi, e infatti il primo pezzo Don't stand so close to me è diverso rispetto all'originale. Purtroppo, durante il lavoro in studio, mi [illegible] rotto una spalla per una caduta da cavallo che mi ha impedito di dare un apporto totalmente diverso all'intero disco»*.

Con una raccolta di successi come questa nei negozi vi riproporrete dal vivo?

«Mi piacerebbe ma non è possibile».

L'apparizione dei Police al concerto per *Amnesty International* è stata un caso?

«Sì. E l'abbiamo fatto senza prendere una lira».

Curiose affinità elettive: dopo la [illegible] arata intenzione di Sting [illegible] smetterla con il rock, si scopre che anche Copeland si è dato alla [illegible] seria: *«Sto scrivendo un'opera sinfonica per la Cleveland Opera House, e questa esperienza mi sta proiettando in un mondo che non conoscevo e che ora amo moltissimo. Probabilmente, c'è chi [illegible] scandalizzerà nell'apprendere che un musicista rock scrive un'opera classica, ma [illegible] penso che sia la nuova via per il futuro della musica»*.

La musica dei Police, tra il rock sincopato mista Anni Settanta e [illegible] reggae virile e accattivante, in otto anni di vita (il primo album *Outlandos d'Amour* è del 1978) emerse [illegible] prepotenza nel mercato: il loro mixage di stili apparentemente [illegible] vicini permise ai tre ragazzi — provenienti da una borghesia britannica poco [illegible] alle contestazioni di [illegible] e più inclini alla discussione polemica da salotto — un successo di vendita quantificabile in 12 milioni di copie in tutto il mondo.

Roxanne, Message [illegible] the Bottle, Every little thing she does it's magic, [illegible] solo alcuni dei singoli [illegible] i Police hanno piazzato [illegible] vetta alle classifiche americane ed europee. Per [illegible] cui [illegible] due difficilmente alienabile ad un compromesso commerciale. [illegible] hit, [illegible] ovvi, sono sempre stati affiancati a pezzi di più ampio respiro e maggiore sostanza.

Nel 1983, però, [illegible] sull'onda degli applausi ottenuti con *«Synchronicity»*, i diessensi fra i tre non si fermarono più a semplici discussioni. Fu Sting a comunicare seriamente di voler abbandonare il trio. E oggi, dopo tre anni, dopo che lo stesso Sting ha trionfato come solista [illegible] *The dream of the blue turtles*, con il quale ha sfogato la voglia [illegible] jazz occultata nel gruppo, siamo [illegible] alla rivisitazione del passato.

l. d.

Stewart Copeland all'epoca del suo sodalizio con i «Police»: ha presentato il sesto album del gruppo

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI ALLE TV

Povero prete [illegible] così folle [illegible]

NAZARIN (1957 su Raitre alle 22,05) di Luis Buñuel dal [illegible] Benito Perez Galdos, splendida parabola dolente e dissacrante sull'inutilità e pericolo di portare aiuto all'umanità miserabile attraverso carità e sacrificio. Ai tempi della dittatura di Porfirio Diaz un umile prete, Francisco Rabal, ispirandosi alla figura di Cristo percorre le strade del Messico vivendo di elemosina [illegible] assoluta povertà, e avendo al seguito una ragazza, Marga Lopez, sedotta e abbandonata da un ignorante, una prostituta (Rita Macedo) e [illegible] nano (Jesus Fernandez); ma nel suo slancio generoso non causa che guai e non incontra che delusioni. «Sono sicuro — aveva affermato Buñuel — [illegible] se Cristo [illegible] oggi sulla [illegible] i preti e la Chiesa lo condannerebbero».

ZERO (1948 [illegible] Raitre alle 16) [illegible] Roberto Rossellini, agghiacciante quadro della Germania distrutta e disorientata all'indomani della disfatta attraverso il ritratto e la tragica odissea di una ragazzina sola e confusa [illegible] spettrale Berlino, è pisplabile [illegible] qualunque assurda teoria; fra le sequenze memorabili il disco con la voce di Hitler tra le macerie della Cancelleria.

PAT GARRETT E BILLY KID (1973 su Italia 1 alle 20,30) [illegible] San Peckinpah, magistrale western ridondante di sport, sangue e leggi d'onore con la O maiuscola, interpreti James Coburn, Kris Kristofferson, Bob Dylan (anche autore della musica) e Katy Jurado. Nella contea [illegible] Lincoln, durante la guerra fra gli allevatori di bestiame i due avventurieri Pat Garrett e Billy Kid fanno scelte diverse, il primo si adegua ai tempi e accetta il posto di sceriffo, l'altro rimane fedele al mitico e romantico personaggio del fuorilegge solitario (nella realtà killer prezzolato).

CHIEDO ASILO (1979 su Italia 1 alle 23,30) di Marco Ferreri con Roberto Benigni e Dominique Laffin, metafora sarcastica e amara dei rapporti affettivi uomo-donna-bambini attraverso gli entusiasmi, le peripezie, le ingenuità di [illegible] maestra.

Tre militari di leva in [illegible] concerto settecentesco

Haydn con gli alpini

Sono diplomati o diplomandi di Conservatorio, esperti come professionisti

TORINO — Con tutti i concerti che ci sono in Torino ogni sera, avete mai sentito, in tanti anni, una nota di Giovanni Benedetto Platti? Eppure c'è [illegible] quarto d'ora di gloria: questo clavicembalista veneziano, cantante, oboista, violinista e chissà che altro, quando un musicologo [illegible] Fausto Torrefranca [illegible] attribuirgli il merito, esagerato, di avere inventato niente meno che la forma-sonata.

Una *Sonata*, appunto, per flauto e violoncello, modernamente adattata per flauto e basso continuo di violoncello e pianoforte. [illegible] ste potuto sentirla l'altra sera nel bel teatrino di [illegible] ta Rita, eseguita da tre alpini: Federico Colombo pianista, Sergio Zampero flauto, Manuel Zigante violoncello, [illegible] di leva nel Reparto comando della Brigata Alpina Taurinense, diplomati o diplomandi da vari conservatori, si [illegible] conosciuti nella [illegible] Monte Grappa e hanno avuto la fortuna di trovare [illegible] superiori intelligenti che hanno permesso loro di esercitarsi, pur nel rispetto scrupoloso dei doveri militari, e il [illegible] aiutati a mettere insieme questo concerto, confortato dalla presenza di molto pubblico.

Il problema, [illegible] un complesso strumentale così fuori ordinanza, [illegible] di trovare un repertorio. Ma qualche [illegible] c'è. Dopo Platti, i tre [illegible] alpini hanno sfoderato altre galanterie settecentesche [illegible] due [illegible] canti Trii di Haydn (ne scrisse molte decine per pianoforte, [illegible] flauto [illegible] violoncello) [illegible] infine hanno chiuso col monumentale Trio di Weber [illegible] sol minore, [illegible] stile ormai ottocentesco e quasi romantico, dimostrando [illegible] professionisti esperti e, come [illegible] conviene ad alpini, valorosi.

In quest'epoca di [illegible] non precisamente di ferro, non reduce fragili che mal sopportano la naja, l'esempio della Monte Grappa sembra indicare una soluzione: una caserma che consenta e perfino promuova l'applicazione delle attitudini individuali.

m. m.

Inaugurata la stagione [illegible] Carissimi

Peyretti [illegible] la Tempia nel trionfo barocco

[illegible] — [illegible] platea gremita dell'Auditorium ha salutato l'altra sera festosamente l'inizio della Stagione Concertistica della Stefano Tempia. *In programma due oratori di Giacomo Carissimi: Judicium Salomonis e [illegible] due capolavori di caratterizzazione drammatica e di profonda partecipazione poetica al tema sacro.*

C'è in questa musica la carne e il sangue del barocco ma tuttavia la loro spiritualizzazione, c'è l'affresco drammatico ma insieme la sua ricomposizione nella stupefatta staticità dell'icona sacra. L'esecutore deve quindi giocare di equilibrio [illegible] una soppesatura e l'altra per rendere appieno il significato dei pezzi.

Alberto Peyretti, che con passione e competenza guida le sorti dell'Accademia, ci è riuscito appieno, fornendo una esecuzione energica ma nello stesso tempo aperta alla poesia della contemplazione. Con onore si sono comportati, sotto la sua guida, l'orchestra e il coro della Stefano Tempia, soprattutto quest'ultimo, impegnato in due imprese non facili.

Giustamente, quindi, alla fine il pubblico ha chiamato alla ribalta il maestro Ettore Moscatelli che ha istruito la massa corale. Applausi anche ai solisti, Mizuko Matsumoto, Daniela Uccello, Katia Angeloni, Renato Cazzaniga e Carlo De Bortoli e a Guido Donati che ha svolto accuratamente la basilare parte organistica.

p. gal.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 0,20
9,30 **Televideo**, pagina dimostrativa
10,20 **Giocando e golf una mattina**, originale tv in 6 puntate
11,30 **Taxi**: «La [illegible] rasche[illegible]», telefilm
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto [illegible] gioca?**, spettacolo di mezzogiorno con Enrica Bonaccorti
14,15 **Heidi**, cartoni animati
15 — **Cronache italiane - Cronache [illegible] motori**, a cura di Franco Cetta
15,30 **Dse: Gli anniversari; Andrea Del Sarto**, di F. Sacchia Santoro
16 — **Italia 40 anni di cinema: Germania Anno Zero** (1948), film drammatico, di Roberto Rossellini, [illegible] Edmund Moeschke, Ernst Pittschau
16,55 [illegible] al Parlamento
17,40 **Tuttilibri**, di [illegible]
18,10 **Spaziolibero**. I programmi dell'accesso. Istituto «Regina Elena» per lo studio e la cura [illegible] tumori: **Endoscopia, quando e perché**
18,30 [illegible] mia, di Luciano Rispoli
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 In diretta dallo Studio 2 di Roma, Paolo Frajese conduce **Trent'anni [illegible] 1972**, un programma di Carlo Fuscagni e Jacqueline De Stefanis
22,20 **Non necessariamente...**, tecno-varietà di Gino Castaldo e Carlo Massarini, collabora Cristina Crocetti, con Daniele Formica, Paolo Handel, i gemelli Ruggeri e Loredana Berté
23,20 **Televisione**. Cinquanta di questi anni, programma condotto [illegible] Carlo Sartori. Nona puntata. Regia da studio di Aurelio Castelfranchi: «La politica [illegible] spettacolo»

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,30; 23,45
9.30 **Televideo**, pagina dimostrativa
11,45 **Cordialmente**, con Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Ambiente**, a cura di M. Cedrangher e G. Salvatori
13,30 **Quando si [illegible]** con W. Addy
14,20 **Braccio di ferro: «Braccio di ferro e l'uomo dal colletto bianco»**, cartoni
14,35 In diretta dallo [illegible] **Tandem**, [illegible] F. Frizzi, S. Bettoja. Regia di S. Baldazzi. Nel corso del programma: Braccio di [illegible]; «Il cer[illegible] robot», disegni animati
16,55 **Dse**: Monografie. **Gemona del Friuli 10 anni dopo**, regia di G. Menon
17,25 **Dal Parlamento**
17,35 **I giorni e [illegible] storia**. «Figure e fatti [illegible] ieri e di oggi», di Arrigo Petacco
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **Il commissario Kojak: «Il recidivo»**, telefilm [illegible] S. Lowitz, M. Ande
19,40 [illegible]**b 2 - Previsioni del tempo**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 Lea Massari in **Una donna a Venezia**, terza puntata. Soggetto e sceneggiatura in 4 puntate di Dante Guardamagna, Lucia Mandarà, Sandro Bolchi, con F. Roy, A. Galiena, T. Hoesl, A. Maisto. Regia di Sandro Bolchi
21,50 **Moda e tutto quanto fa costume**, spettacolo e cultura
22,40 **Tg2 - Sportsette Europei**
23,55 **Cinema di notte: Il cavaliere Lagardère**, film drammatico di Jean Delannoy, con Pierre Blanchard, Paul Bernard

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,45 **Televideo**
13 — **Il segreto di Luca**, sceneggiato (4ª puntata)
13,45 **Speciale «Dadaumpa»**
14 — **Dse: Corso di lingua russa** (12ª)
14,30 **Dse: Aujourd'hui en France** (27ª)
15 — **Da Varese: Hockey su ghiaccio. Fassa-Brunico** (sintesi)
16 — **Dse: Lavori manuali per i beni culturali**, regia di De Luigi (8ª puntata)
16,30 **Dse: Educare e pensare** (11ª)
17 — **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania. Regia di Romolo Siena: **Quelli della domenica** (1955)
18 — **Beat Club**, di A. Santirocco, folk e acustic rock dagli [illegible] (12ª puntata)
19,30 **Tv3 Regioni**, intervallo
20,05 **Dse. Scheda arte**. [illegible] **Angelico** (sottotitolato per [illegible] udenti), di A. Parronchi. Regia di S. Minissi
20,30 **Tg3 Speciale**
22,05 **Luis Buñuel: «La realtà dell'immaginario»** (II) a cura di Vieri Razzini e Maria Letizia Gambino: **Nazarin** (1957), film di Buñuel, con Francisco Rabal, Marga Lopez, Rita Macedo

Il critico segnala

RAIDUE (ore 17,35) — **Il processo a Tokyo** [illegible] i criminali [illegible] guerra giapponesi, e la guerra italiana in Libia nel 1911: questi gli argomenti, con filmati e testimonianze, de «I giorni e la storia» a cura di Arrigo Petacco.

RAIDUE (ore 21,50) — Il tema «Come si appare e come si è in realtà» [illegible] centro della rubrica «Moduli» fra [illegible] altri risponderanno il poeta Giovanni Raboni, Gianni Agnelli e il divo Mickey Rourke.

RADIOTRE (ore 21.10) — Un'opera contemporanea italiana, [illegible] buon soldato Svejk» dal romanzo [illegible] Jaroslav Hasek, musica di Guido Turchi; orchestra Rai di Roma, di[illegible] Sanzogno.

Bertè in show elettronico

Loredana Bertè è ospite stasera a «Non necessariamente», tecno-varietà di Carlo Massarini e Gino Castaldo in onda su Raiuno alle 21,30

Italia 1

10,10 **L'uomo da sei milioni di dollari**
11 — **Cannon**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **La strana coppia**, telefilm
13,30 **Tre cuori in [illegible]**, telefilm
14 — [illegible]
14,15 **Dasjay [illegible]**, rubrica
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
16,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Pat Garrett e Billy Kid**, film di S. Peckinpah con K. Kristofferson, J. Coburn
22,25 **Ciak**, settimanale di cinema
23,30 **Chiedo asilo**, film [illegible] M. Ferreri con R. Benigni, D. Laffin
1,20 **Magnum P.I.**, telefilm

Canale 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 [illegible] **vita da vivere**
10,20 [illegible] **Hospital**
11,10 **Tuttintamiglia**, [illegible] co a premi
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 [illegible], teleromanzo
14,20 **La vita [illegible] pini**, teleromanzo
15,10 [illegible] **gira il mondo**, teleromanzo
16 — **I documentari di Big Bang**
16,30 **Tarzan**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Studio 5**, rotocalco condotto da Marco Columbro con Roberta Termali
20,30 **Pentathlon**, gioco a quiz
23 — **2000 e dintorni**, inchieste monografiche a cura di Giorgio Bocca
23,45 **Premiere** rubrica
24 — [illegible] **a New York**, telefilm

Rete quattro

8.30 **Vegas**, telefilm
9,20 **Switch**, telefilm
10,10 **Nel fango della periferia**, film [illegible] [illegible] con John Cassavetes, Sidney Poitier
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12.30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La famiglia [illegible] ford**, telefilm
15,30 **Presentimento**, film con G. Lazzi, R. Boretti
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a quiz
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
21,30 **Hotel**, telefilm
22,30 **Quell'estate del '42**, film di R. Mulligan, con J. O'Neil, [illegible] Grimes
0,30 **Vegas**, telefilm
1,20 **Switch**, telefilm con [illegible] Wagner

Eurotv

12 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
14 — **Pagine della vita**, telenovela
18 — **Transformers**, [illegible] toni
18,30 **Voltron**, cartoni
19 — **Maski**, cartoni
19,30 **Dr. John**, telefilm
20,30 **Hot-T-Shirts**, film di Chuck Vincent, con Ray Holland, Stephanie Lawlor
22.20 **Catch**, campionati mondiali
23,25 **Tele[illegible]**

Rete A

15,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Superproposta**
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Natalie**, teleromanzo
[illegible] **Cuore di pietra**, teleromanzo
21,30 **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo
22,30 **L'idolo**, teleromanzo
23,30 **Superproposta**, ru[illegible]

Montecarlo

Telegiornale 12,30, 19,15
14 — **Giungla di cemento**, telenovela
14,45 **Il frutto proibito**, film [illegible] Fernandel
18.30 **Doppio imbroglio**
19,45 **La primavera romana della signora Stone**, film con V. Leigh, W. Beatty
21,35 **Incontrarsi e dirsi addio**
22,40 **Tmc Club**
23,15 **Tmc Sport**
0,15 **Brivido dell'imprevisto**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,35; 22,15
[illegible] — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Victoria Hospital**
20,30 **I guappi [illegible] di toccano**, film di M. Bianchi, con Gabriele Tinti
22.25 **Eurogol**
23 — **Una donna**, sceneggiato con Giuliana De Sio

Svizzera

Telegiornale: 10; 16,45; 20; 23,05; 0,05
17,50 **Natura amica**
18,15 **L'ultimo dei dragoni rossi**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Kagemusha l'ombra del guerriero**, di Kurosawa
23.15 **Locarno 1986. Convegno sulla scienza. Le scienze politiche**. A colloquio con Giovanni Sartori

Alla radio

'86, 18,00 Pranoterapia in radio; 18,30 Musica sera: microsolco [illegible] passione; 19,25 Audiobox spazio multicodice; 20 Cinema alla radio: «Sussurri e grida», di I. Bergman. 22 Stanotte la tua voce. 22,48 Ogni sul Parlamento. Stereouno: 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «Andrea», originale radiofonico; 9,32 Tra Mondovì e il mercato; 10 Speciale Gr 2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 13-14 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15 Suono folk oggi; 15,30 Gr2 - Economia; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,15 Sfogliamo la vetrina; 17,40 Colpo d'occhio; 18 «Don Chisciotte», di Cervantes; 18,32-20,10 Le ore della musica; 19,50 Dse: Il cittadino e la giustizia; [illegible] Radiodue [illegible] jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; [illegible] Bollettini del mare: Stereouno: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,27, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 7-8,30-11 Il concerto del mattino, 10 Ora D - Dialoghi per le donne, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17 Il maestro di [illegible] pedagogia spettacolo, 17,30-18,15 Spaziolibero, 21 Rassegna della rivista psicologia e psicoanalisi; 21,10 Il Lucio soldato Svejk, opera buffa di G. Guerrieri musica di G. Turchi; 23,10 Il jazz; 23,53 Ultime notizie e il racconto di mezzanotte. 23,58 Chiusura; Stereouno: 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Camera con vista**, di James Ivory (dal romanzo di E M Forster), con Maggie Smith D Elliot, Helena Bonham Carter. Techn. Non vist. Dolby stereo Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 6500, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). **Regalo di Natale**, di Pupi Avati, con C Delle Piane (Leone d'oro Venezia), D Abatantuono, G. Cayme, A. Heber Techn. Non vist. Orario 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. 6500 rid 4000.

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547.007) **Il caso Moro** (I giorni dell'ira), con Gian Maria Volonté, Mario Scaglia, Margarita Lozano, colori Non vist. Orario 15,40, 17,56; 20,10; 22,25. Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Round midnight (A mezzanotte circa)**, di Bertrand Tavernier Col Dr. 15.20, 17.40; 20, 22,20. Ingresso [illegible]

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 527.100) [illegible] lavare, [illegible] (vol) mia moglie. Danny De [illegible], Judge Reinhold, Helen Slater Vist 14. Dr. 16,30, 18,40, 20,35; 22,30. Ingresso 6500

CAPITOL (via Sari Dalmazzo 24, tel. [illegible]): Vamp, con Grace J[illegible], Sandy Baron (gialla horror) [illegible], 14 Dr.: 15,25; 17,15 [illegible], 22,40. Ingresso 6500

CENTRALE (via C Alberto 37, tel. 540.110) **Camera con vista**, di J Ivory (Dal romanzo di E M. Forster) con Maggie Smith, Helena B. Carter (commedia) [illegible] Dr.: 15.30, 17,50; 20.10; 22,30 Ingresso 6500, rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, [illegible] 545.240). **Il caso Moro**, di Giuseppe Ferrara con [illegible] Maria Volonté, Margherita Lozano colossal, 114 Non vist Or 15,50, 18,10; 20,30, 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) **Betty blue** (37, 2° la mattina), regia di J J Beineix, con J. H. Anglade Beatrice Dalle Vist 16. Colori Min 119 Orario: 15,40, 18, 20,20, 22,40

CRISTALLO (via Goito 5, tel 650.71.00). **Giuro che ti amo** (Mio D'Angelo, Roberta Oliveri, Gabriele Tinti, Bombolo Col Non vist. Or.: 15.30, 17,20, 18,55; 20,40, 22,30 Ingr. 7000

DORIA (via Cremona 9 tel 542.402) **Velluto blu**, Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (thrilling) Or: 15.40, 17,55, 20.10; 22,35 Ingresso 6500

ELDORADO GRANDE (piazza Sabotino 447.5241) **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, Techn Non vist. Or. 15 17.30 20, 22.30 Ingresso 6500 rid 4000

ELDORADO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241) **Nodo d'estate con profilo greco occhi a mandorla e odore di basilico**, regia di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Michele Placido Dr 14.45; 16.45; 18.30; 20.30; 22.30 Ingr 6500, rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Highlander** (L'ultimo immortale), con Christopher Lambert, Sean Connery, sceno non vist Dr.: 15,15; 17,40; 20,05, 22,30 Ingr. 6500, rid. 4000

[illegible] (corso Trapani 57, tel 372.057). **Pericolosamente insieme** Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia). Ap. 16, Film [illegible] 18,15, 20,25; 22,30 Ingresso [illegible]

ESPERIA (via Pomba 7, tel. 519.850) **Sensi**, di Gal [illegible] Lavia con Monica Guerritore Gabriele Lavia Col Vist 14 Or.: 15, 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 6500, rid 4000

OLIMPIA 1 (via [illegible] 31, tel 532.448) [illegible] Gun, di Tony Scott, con Tom [illegible], Kelly Mc Gillis, Betty Warren. Orario: 15,45; 18 20,15; 22,30. Ingr. 6500.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Fantasia**, cartoni animati, in dolby stereo, Colori Orario: 15.30; 17.45; 20; 22.20 Ingr. 6500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel.531 400) **Grandi Magazzini**, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R Pozzetto, M Boldi, N. Manfredi, O. Muti. Or.: 15,45; 18.05; 20,10; 22,30. Ingresso 6500.

ROMANO (Galleria [illegible] tel 510.145): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham Techn Non vist Orario 16, 17.30, 20, 22.30 Ingresso 6500, rid 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521) **Highlander** (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery. Musiche dei Queen. Colori Non vist Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 6500; Abbonamenti 4000

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.799). **Il ragazzo del Pony Express**. Jerry Calà, Isabella Ferrari (divertente). Dr.: 15,50, 17,25; 18,10; 20,55; 22,40. Ingr. 6500

ZETA D'ESSAI (via Cossessa 12, tel 749.2907) **Power**, di S. Lumet. [illegible] R. Gere, J. Cristina Colori Non vist. Orario 20,30, 22,30 Ingresso 6000 rid. 3500.

ZETA RAGAZZI (via Cossessa 12, tel 749.2907) **Il segreto delle spade** (He-Man She-ra finalmente insieme) lungometraggio, cartoni animati 1° visione. Dr 15,40; 17,40 Ingr. 6000, rid 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Cheoa delle Salute 77, tel 297.197) **Alien, scontro finale**, un film di James Cameron con Sigourney Weaver, Michael Biehn, in dolby [illegible] Ore 20; 22,30. Ultimi giorni.

FARO (via Po 30, tel. 832 314) **Scuola di ladri**, con [illegible] Villaggio, Lino [illegible] e [illegible] Boldi colori Non vist Ap 20,30; film 20,45; 22,30.

FONTINO (via Cigna 47, tel 488.560) chiuso per nozze. Domani Grosso giallo a Chinatown.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795.603) vedi teatri

NUOVO EDEN (via Venaria 9, tel 749.33.63) serata dedicata a Carlo di attività sociali Ass Ingresso a inviti ore 21

[illegible] **D'ESSAI** (corso Belgio 53, tel. 874.171) 8 settimane e ½, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Ann Bancroft. Vist. 14. Ore 20, 22,30

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Paolo Sarpi 117, tel. 613.138) oggi chiuso. Sabato [illegible] tre le maschere.

[illegible] Chiomante, [illegible] tel. 331.764), oggi programmazione teatrale. Sabato **Antarctica**, film [illegible] ragazzi. Ore 15, 17.

CUORE (v. Nizza [illegible], tel. 667.664) [illegible] **KB R... la storia continua**, Ralph Macchio, Pat Morita Orario: 19,30; 22,15

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via [illegible] 18, tel. 511.293) **Piacere di conoscerti, Miky e Sereno**, [illegible] Orario 14,05; 15,25, 16,45; 18,10; 19,35; 21, 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Lezioni di Venezia**, con Vanessa Del Rio, Margit Munck, Lust Berg. Vist. 18, Ap. 14,30, ult 22,30

CINECLUB (via Cavaglià 15, tel. 830.082) [illegible] gratis. Dalle 14,30 alle 23 [illegible] Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Sogni d'oggidì**, Animal parlor. Per stasera dalle 19 alle ore 2 (vit ore 24) Vist. 18 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334) **L'asta dell'amore**, Dominique Gabart, Bern Hogh Colori Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 287.474) Innovativa lesbica. Colori vist. 18. Ap 15 Ult. 22,30 Ingr. 3000

METROPOLI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70) **I vizi di Marilyn** (Marilyn my love n. 2), con Gabriel Pontello, Chiara. Colori vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255) grande rassegna «Tutto quello che c... La sfida erotica, con Paola Senatore, Marina Frajese (rico '80); I segni bagnati di mia zia, con J. Leslie, Vist. 18 Fra stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, 2500 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45 tel. 749.50.51) **Pruriti bollenti di una moglie vizioso. Erotic blue society** Novità Vist. 18 Ap 18 Ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.685) **La porno signora in salsa**, Lucia Ramon; Confessioni a desideri [illegible] (Usa), John Holmes, Annette Haven Vist 18 Ap 10, ult 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.785) Carmen Baby, con Samantha Fox, Tiffany Clark, Ron Jeremy (un arcendan erotic bombshell) Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingr 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361/2) **I gialli del [illegible]**: [illegible] erot. sexy. Novità Vist. 18 Ap 15 ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via [illegible] 8, [illegible] 530.354) Clockline number one, con Ronia Stalker, Susan Turner, Lana Howard, Bob Holm. Colori Vist 18, Ap. ore 10, ult. 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8 tel. 871.842) Erotic sex orgasm - Caldo meglio la primavera. Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24

Scelti per voi

Per chi apprezza comunque i film-denuncia

IL CASO MORO di G. Ferrara. Su [illegible] grande giallo politico la resa delle omissioni colpevoli: il presidente [illegible] fu lasciato morire da servizi segreti, PL, americani e compagni di partito. Alcuni personaggi schematici, ma un Volonté eccezionale.

Per chi apprezza l'anima inglese

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sul colle di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Per chi ama gli indipendenti americani

FRATELLO DI UN ALTRO PIANETA di J. Sayles. Un extraterrestre cade ad [illegible] ed è [illegible] nero. Fantascienza per cittadini, tra ironia e passione sociale.

Per chi ama ridere

PER FAVORE AMMIAZZATEMI MIA MOGLIE di Jim Abrahams. David e Jerry Zucker. Tre coppie in una farsa di odio coniugale, velocissime avventure comico-catastrofiche intorno a un uxoricida dilettante, a due sequestratori dilettanti, a una moglie insopportabile che non vuol morire.

TEATRI E CONCERTI

AQUA 400 - IL GRUPPO [illegible] ROCCA! E' aperta la prevendita per il Teatro [illegible] Genova in [illegible] Party Glen Rose, di D Mamet, regia di [illegible] Sartarelschi, martedì 2 dicembre, ore 20.45 «prima». Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente presso T Aqua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel 274.3270 - 247.821

[illegible] - T. STABILE: (ore 15 acquisto) e ore 20.30 l'Ente Comunale di Treviso e la Cooperativa Giulio Manni presentano Giuseppe Manni in **Faust** di Goethe, con Giuliana Giacobbi, Roberto Bisso, Regia di Giuseppe Manni Spett. in abbonam. Tel. 557.6248 (7 Aliam tel. 535.447).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta: **L'Orlando in Belmel**. Regia per le scuole. Per inf. e pren. tel 331.764

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cavarmine 3) domenica (ecc.) per ragazzi domenica 30 novembre «Il gorilla Bobik presenta: in generale, un naso... Spettacolo di burattini. Per inf. e pren. tel 331.702

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI [illegible] TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1986/87. 7° Concerto questa [illegible] ore 20.30 domani ore 21. Direttore Oleg Caetani, pianista [illegible] Joseph Semrad. Schubert-Liszt [illegible] lied marca R 449, Schubert Sinfonia n. 3 in re maggiore D 200, Liszt Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra [illegible] Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 10.000 interessi L. 8000 ridotti L. 5000

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia di Prosa Teatro Insieme presenta Ernesto Calindri, Olga Villi, Luigi Pistilli, Antonio Pattoni, Patrizia Milani in **Non si può mai sapere** di G.B. Shaw. Regia di Lamberto Puggelli. Tel 546.502. Terza recita. Ultimi quattro giorni

C.S.D. BERGAMASCO E ALASJÄRVI a [illegible] oggi, ore 21.30 al Teatro Massaua **Vuoti a rendere** di Maurizio Costanzo, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari. Intero 19.000 ridotti 12.000 Int. e pren. C.S.D., via C. Alberto 5, tel. 836.500 - 839.5854. Spettacolo in abbonamento.

INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: Rassegna «Storie altre». Sala degli [illegible] (via San Massimo 31), ore 21.30 la Cooperativa Teatro Zeta presenta **Il volto altro** La cella spettacolo-performance di Pier Giorgio Gai. Tel e prenot. tel 871.009, ore 10-12 e 15-18 (segreteria). Soci.

INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: Rassegna «Storie altre». Cinema Lanterna (c.so G. Cesare 60) ore 17. **Condannato a morte per mancanza di indizi**, di P. Hyams (segue dibattito. Ingresso libero tel. 871.009, ore 10-12 e 15-18

MASSAUA TEATRO - Compagnia di Genio Teatro di Torino / Piemonte Stagione '86-'87. [illegible] mania e 6 spettacoli su 16. Inf. 472.0189

NUOVO - SALA VALENTINO stasera ore 21 Trappola per topi di A. Christie, regia A. Fantoglio, c. D'Angelo 17. Ultime quattro giorni

TEATRO BORGHESE - MASSAIA (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.581) questa sera, ore 21 la Coop «Teatro Prima Scena» diretta da M Giulio presenta L Pirandello in **La morsa** e **La patente** regia di Giulio Graglia

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Franco Califano di martedì 2 dicembre, ore 21. Prevendita Cassa Teatro ore 15-18. Tel. 669.9034

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Fabio Concato del 3 dicembre. Cassa teatro ore 15-19. Tel 669.9034

TEATRO DELL'ANGOLO - Centro Teatro Giovani al Teatro Moretto, corso Langhe 104 Alba prosegue la rassegna «Narrazioni scelte», spettacoli per le scuole alle ore 10, con **L'ora dell'abete**, del Teatro del Sole di Milano. Per informazioni e vendita al Teatro dell'Angolo, tel. 011 489 678 oppure alla biglietteria del Teatro Moretta, tel. 0173 35 (19

TEATRO [illegible] (via Belfiore 12, t. 627.1263) oggi riposo. Domani, ore 21 **Macbeth**, con la Compagnia «Vittorio Alfieri».

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI al Cenfro Perio della Francoprop ore 20,30 al Centro Perio della [illegible] Francaise (Canada Svizzera (85 spettacoli 5), al Teatro del Sempione in **La lama di San Giorgio**, di Guido Ceronetti Prenot. Centro Studi del T.B.T., p.za San Carlo 161, tel. 557.6017 dal lun. al ven. ore 10-12 e durante degli spettacoli per ogni recita a Lingotto e 30

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (corso Cosenza 68, tel. 359.636) questa sera, ore 21,15 il Teatro Gelle ores presenta **Le lenze** di Giovan Giorgio Alcaia Seconda settimana di successo

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A tel. 837.502): ore 22 Tonino Fotografia i Giovani autori un magico di Esoterico Aromatico.

DINGER: dal 28/11 corso complementare diretto da Alberto [illegible] **La voce e il corpo**. Segreteria, via Piana 3, tel. 831.602

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Pattinaggio 28/15.30-18, 20-23.30 Gigi unico.

RITROVI

[illegible] **BAGATELLE:** [illegible] Musica Anni 40 Galleria [illegible]

ARLECCHINO: 21 [illegible] a Carmen.

BELLE ARTI: [illegible] 10,15-24 Ingresso libero con orchestra.

CLUB 84, ore 15.30 Ritrovi e danze per tutti, e ai 21 grande orchestra spettacolo Ingresso 12 mila.

DIU Pas [illegible] ore 21, cena Supershow [illegible] ricchi premi Orch Puma

[illegible] 21 Roby e i Gentlemen

FONTINO: ore 15,30 Incidenza Armando Ingresso libero.

[illegible] (Gl. Vellaccio 47/A, [illegible] 53, tel. 455.850): [illegible] invita a pomeriggi Discomusic a ballo dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA [illegible] Ingresso [illegible] ra con orchestra

LE PARADIS CLUB (3 [illegible] 14 t. 330.776), dal pal inaugurale «Le e ha» con esclusiva assoluta di dame e cavalieri accompagn. Gio-

BERGAMASCO ALASJÄRVI a MASSAUA PROSA
oggi ore 21.30
Teatro Massaua
VALERIA PAOLO VALERI FERRARI
VUOTI A RENDERE
MAURIZIO COSTANZO
regia ENRICO CINQUE
Intero 19.000 - Ridotti
E' aperta la prevendita C.S.D. via C. Alberto 5 - Tel 83.85.00 - 839.58.33
Spettacolo in abbonamento

GALLERIE

ALTAMURA (Borgone 43) Vendemmia

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5/D, Torino): Argenti antichi e oggetti preziosi sec. XVII-XX Dal 28 novembre al 24 gennaio.

ARTE ANTICA (L') (Vetus 0 - 515.834): incisioni di grandi maestri del XV al XVIII sec. Dal Autunno '86 a 150 e un contemporaneo Lista n. 0. Sconto anche a dal XX secolo

ARTE CLUB (via della Rocca 29 - tel 836.331) Sergio Albano

AVERSA (C. Alberto 24, 532.662) Pittori dell'Ottocento. Omaggio ad Alberto Pasini orientalista

BATTISTELLI - «MOSTRE D'ARTE» (via Giolitti 45) un tesoro nell'armadio: i tessuti copti. Fino al 23.12 Or 9,30-12,30; 15,30-19,30.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Duemila, aperto continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. [illegible] ridotti [illegible] Per informazioni tel 956 1947

CASTELLO DI [illegible] attualmente sede della Repubblica. Ricordi di una conferenza e di una speranza. **Renzo Grimaldi. 125 opere sulla Resistenza**, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19 lunedì chiuso

CIRCOLO [illegible] Bogliasco 9, Torino) Mostra di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-86 Orario feriali e festivi 15,30-19,30 chiuso a lunedì

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Il più sorprendente in Europa di monumenti originali, grafica, multipli Cultura e sensibilità [illegible] alla base [illegible] nostra professionalità. 12 opere grafiche di Vasarely

IDEOGRAMMA (Da Gaspari 31) Asgi Sassu, scultura e grafica

LA TELACCIA: Gianpaolo Debiolo

L'ARIETE (via Bava 4 tel 832.075) Marina Santarella Mito e simbolo.

[illegible] G. Dutti

MICRO (p. Vittorio [illegible] Minformorio

PALAZZO REALE, tesoro porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19, sabato e domenica 9-19 chiuso a lunedì

PIEMONTE [illegible] (Roma, 264) Scenografia di un fumo «in [illegible] Piemonte - Collettiva. Or 15.30-19.30

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22, tel 885.476) A. Cappellini. [illegible] 15.30-19.30

RAJASTAN (c.so Novara 23) Biancardi 100 Lavorabile per Natale

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Antiterico [illegible] Antologica. 40 anni di pittura

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11) Opere da una collezione privata

BERMAN: Sergio Mantredi «L'incanto della neve»

DAVICO: personale Dino Boschi

FOGLIATO (Mazzini 0) [illegible]

GALLERIA DIASUTTI (via Juvarra 18) Sonia Rosa, De Pisis (10-20)

GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo B. Mantredi «Il colore» Pinerolo [illegible] 9-12, 16-19 festivo 10-13, 15-20 (via Buniva [illegible] Tel 0121-73.884)

LA BUSSOLA (v. Po 0) Ruggeri. Sarpov, Sofianimo Arte 80

LA CIOSTRA - Asti: Salvarezchi.

LA PARISINA: Antonia Sambuy

LE IMMAGINI: Paola Pittarello

NARCISO: Felix Fellonisa

PIERRA (c. Vitt. 87, tel. 543.363): Giulio da Milano (settant'anni di pittura), opere dal 1914 al 1944).

PORTA CERAMICHE: Susanna Tassi (ceramiche)

TUTTAGRAFICA (p. Carlina) «Un tuffo come augurio e come saluto».

VIOTTI: Mostra promozionale

CIRCHI

MEDRANO: IL [illegible] NEL MONDO DEL [illegible] Rimane in piazza d'Armi improrogabilmente fino al 3 dicembre Tutti i giorni spettacoli ore [illegible] e 21.15, alla domenica prima spettacolo 14.45 e 17.45 Tel 567.662 Ai visitatori del grande parco zoo e compreso ad assistere all'addestramento animali e alle prove degli artisti, in pista dalle 10 alle 12. Successo di pubblico e critica Fantastico Circo, il nuovo spettacolo in anteprima a Torino e ufficialmente invitato dal governo francese a tenere una serie di gala a Parigi. Si prenota ecco a 7 giorni. Parcheggio gratuito dalle 10 del mattino in poi. Vasto parcheggio auto interno custodito gratuitamente e assicurato. Circo [illegible]

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica Ore FM 93.900
Prelocazioni Beatrice piazza Statuto & Autostrada Nizza
FRANCO CALIFANO
MARTEDI' 2 DIC. ore 21
Prevendita Cassa Teatro ore 15-19
Via M. Chiesa 71 A - Tel 859.90.34

RIST. LA CLOCHE
Strada Traforo Pino - Tel 894.213
CONTINUA LA FESTA DEL [illegible]
chiusa domenica sera e lunedì

Giovedì 27, [illegible] 22
[illegible] PUB
presenta degli Stati [illegible]
Bob Porcelli Quartetto
Via Bertola 5 (p.zza Statuto) tel 472.768

ARLECCHINO
Non avete mai riso tanto
Dagli stessi autori de "L'AFFARE PIU' PAZZO DEL MONDO"
PER FAVORE, AMMAZZATEMI MIA MOGLIE
UN'ESILARANTE AMMAZZATUTTI

FIAMMA
ROBERT REDFORD
DEBRA WINGER DARYL HANNAH
UN FILM DI TONY RICHARDSON
PERICOLOSAMENTE

OLIMPIA 1
TOM CRUISE - McGILLIS
TOP GUN
UN FILM DI TONY SCOTT

OLIMPIA 2
Walt Disney
FANTASIA

IN ESCLUSIVA
PICCOLO AMBROSIO
UN NUOVO FILM DI
BERTRAND TAVERNIER
ROUND MIDNIGHT

Al GRANDE IDEAL
TRANQUILLI, arrivano al cine[illegible] i protagonisti di «DRIVE IN»!
CERRTOOO..., CHE SI [illegible]
CARLO, ENRICO VANZINA
Fast Food
I TREPPIEDI EZIO GREGGIO SERGIO VASTANO CARLO PISTARINO
SUSANNA MESSAGGIO
Regia di LODOVICO GASPARINI

AMBROSIO e CHARLIE CHAPLIN 1
MAURO BERARDI presenta
Gian Maria Volonté
Il Caso Moro
(ed I GIORNI DELL'IRA)
regia di Giuseppe Ferrara

Il più bel romanzo di E. M. FORSTER è finalmente un film.
IL FILM CAPOLAVORO 1986
Una palpitante storia d'amore fatta d'incontri furtivi e sentimenti repressi.
CAMERA CON VISTA
adua 200
E
CENTRALE

OGGI attesissima «prima» al cinema TORINO ore [illegible]
ILONA STALLER [illegible] CICCIOLINA TUTTA PER VOI!
nella sua ultima fatica cinematografica che vi sbalordirà
CICCIOLINA NUMBER ONE
con ILONA STALLER [illegible] SUSAN TURNER [illegible] LANA HOWARD [illegible] BOB HOLM [illegible] VIETATO 18

PALAZZO REALE DI TORINO
PORCELLANE E ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO
Palazzo Reale
28 Settembre - 21 Dicembre 1986
Orario
Martedì/Venerdì 9/14 - 15/19
Sabato e Domenica 9/19
Lunedì chiuso

IN ESCLUSIVA AL lilliput
JULIE LOWE DUDLEY MOORE JAMES BELUSHI ELIZABETH PERKINS
"A proposito Melanie Sa..."
UN FILM DI EDWARD ZWICK

FARO
Via S. Massimo 1 angl. via Po
Domenica ore 21 balliamo
per tutti Paura all'arrabbiata
ROBY e I GENTLEMEN

GRANDE SUCCESSO al REPOSI
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME TUTTI I BIG DEL CINEMA ITALIANO IN [illegible]
STRAORDINARIO MEGACOLOSSAL COMICO
Grandi Magazzini

Arrivano le prime notizie dalla «Mecca del cinema»
CANDIDATO ALL'OSCAR '87 come miglior film straniero
UN FILM DI JEAN-JACQUES BEINEIX
Betty Blue
IN ESCLUSIVA AL CHARLIE CHAPLIN 2

12 SETTIMANE DI RISATE
FARO
SCUOLA DI LADRI
CON FARNETI - CON

KING KONG CINESTUDIO
3° SETTIMANA
E.T. è diventato grande
E.T. è diventato nero
... Dopo tanti anni una dose aggiornata di vero cinema.
(Il Resto del Carlino)
Velluto Blu
DAVID LYNCH

SUCCESSO al DORIA
Velluto Blu
DAVID LYNCH

Al cinema è bello andare in compagnia

STREPITOSO!
VITTORIA
FINALMENTE E' ARRIVATO ANCHE A TORINO
CLAUDIO BONVENTO.... NUMERO UNO CINEMATOGRAFICA... ESTIVA...
JERRY CALÀ
Il RAGAZZO del PONY EXPRESS
ISABELLA FERRARI ALESSANDRO BENVENUTI CLAUDIO BONVENTO FRANCO AMURRI

Tra un Film e l'altro scegli Titanus
LUX
INDIMENTICABILE!
MISSION
Si invitano i Sigg. Professori interessati alle visioni per studenti a prezzi ridotti a telefonare al 510.152 - 517.373.
UN UOMO DI PACE UN UOMO DI GUERRA UNA TERRA DA CONQUISTA
DE NIRO TROST
CRISTALLO
Musica, giuramenti e lacrime nell'ultimo film di NINO D'ANGELO
Giuro che ti amo

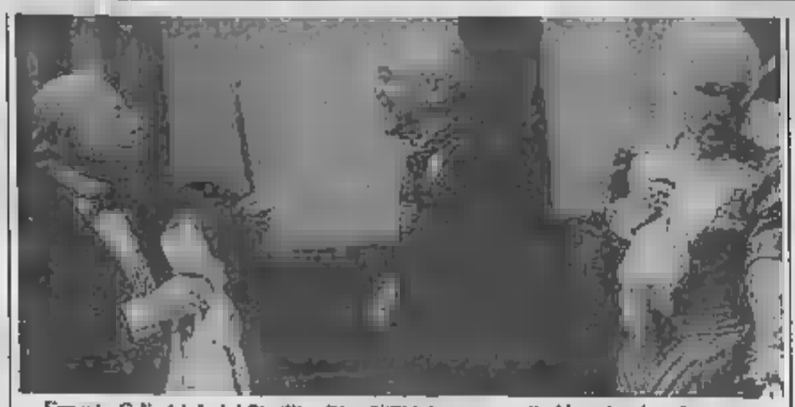
PIAZZA D'ARMI - TEL. 58.76.82 fino al 3 dicembre
Vasto parcheggio in[illegible] custodito e gratuito
Visita allo Zoo con prove animali e allenamento artisti
MEDRANO
TUTTI I GIORNI ORE 16,30 e 21,15
«FANTASTICO-CIRCO» in anteprima a Torino
Alla domenica ore 14,45 e 17,45

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

«Non si può mai sapere», regìa di Puggelli, al Carignano

Uno Shaw senza un perché

Garbo squisito di Calindri, misura controllatissima di Olga Villi [illegible] grinta di Pistilli - Ma la commedia, che dibatte i modi d'intendere amore, matrimonio, educazione dei figli trent'anni fa, è lontana [illegible] anni-luce



Ernesto Calindri, Luigi Pistilli e Olga Villi in'una [illegible] di «Non si può mai sapere»

TORINO — *Non si può [illegible] sapere* di George Bernard Shaw, allestito dalla compagnia Teatro Insieme, per la regia di Lamberto Puggelli e nella traduzione di Luigi Lunari, presentato dall'altra sera al Carignano, è [illegible] esempio di alta professionalità d'insieme applicata ad [illegible] copione, che — se mi passate la sbrigatività — non ha (quasi) più nulla [illegible] cronologia, ma milanni d'anni luce (e non credo di dover spiegar il perché e il percome)!

Non spiegherò né riassumerò la vicenda, che vede ricongiunti («*da romanzesche e teatrali coincidenze*», così nel testo) un padre all'antica e una madre [illegible] moderna (una Barbara Cartland protofemminista [illegible] appendice di tre figli) in un bell'albergo sul mare a Brighton, mediatore [illegible] cameriere, delizioso per *humour* e nascentezza, tra Socrate e Wilde.

Dirò invece, e per quanto posso, in dettaglio della regia, ancora il limpida, e (quel che più conta in Shaw) stringente nei tempi e negli effetti, di Lamberto Puggelli, che ha ricreato (nel primo tempo almeno, che è declamatorio il migliore) lo stralto [illegible] vecchie e giovinee compagini, quelle di un Otmam o di un Almirante o di un Mainati.

Dirò della deliziosa scena del secondo atto (quello dell'albergo [illegible] mare) del troppo lodato decano dei [illegible] siri scenografi, l'elegante, il sobrio, l'autoironico Eugenio Guglielminetti, che gioca tra mimesi naturalistica e decalcomania a *collage*, [illegible] a dire tra illusione e realtà.

Dirò del garbo squisito di Ernesto Calindri nel primeggiare, senza predominare [illegible] sopraffare, nel ruolo [illegible] cameriere-filosofo (e come si piega e salta questo ragazzo di settantasette anni!); della controllatissima misura della signora Olga Villi, madre-scrittrice neomodernista (quale giovane attrice può vantare oggi quel suo fisico alto e flessuoso, che fu in un recente passato il simbolo di uno «styling» femminile?); della consueta grinta del (un po' annoiato?) Gigi Pistilli, quale padre-villain; della leggerezza tutta di testa, epperciò controllatissima, di Antonio Fattorini come giovane dottorino innamorato (come [illegible] invidio d'essere perfettamente credibile, a quarantasei anni suonati, nei panni di un trentunenne!); dell'impeto vibrante che Patrizia [illegible] bella e fremente, mette nella fragilità [illegible] innamorata «barricadera», [illegible] con tutti bravi, la Orazioloa. Il [illegible] jr., l'erbavicario Carta (potrò anch'io, giunto in pensione, osare?), il Manganelli. Tutti vi ripeto: ma di quel *bon ton* col *effort*? (a cosa conducono tutti questi sforzi?). Non si può mai sapere, d'accordo.

Guido Davico Bonino

Al Massaua la commedia «Vuoti [illegible] rendere» [illegible] Costanzo, in [illegible] stesura

Valeri e Ferrari, litigare [illegible] amore

TORINO — *Il teatro della chiacchiera ha un proprio, non turba, non scompone, non sconcerta; passa* [illegible] *un brivido sonoro sulla superficie delle coscienze e in punta di piedi, senza disturbare, toglie il* [illegible] *Maurizio Costanzo, che della chiacchiera* [illegible] *pubblico* [illegible] *l'indiscusso signore, questo cose le sa bene. La chiacchiera, oltre che un genere di spettacolo, è per lui un'attitudine,* [illegible] *strumento di conoscenza.*

Guardatelo, appollaiato sul suo sgabello, mentre intervista la «vittima», tortura[illegible] (i baffi: è abitudine), solpino, infrappolatore, mo[illegible]pari cattivo.

Ecco, la chiacchiera con cattiveria, la chiacchiera [illegible] *vellutato sadismo. Potremmo definire così* [illegible] *commedia* Vuoti [illegible] *rendere che Costanzo* [illegible] *ha ricavato da un precedente* Vecchi vuoti [illegible] *rendere (1973)* [illegible] *che Valeria Valeri e Paolo Ferrari rappresentano con vivo successo* [illegible] *Massaua con la regia di Massimo Cinque.*

La differenza [illegible] *le due commedie* [illegible] *nel tono e nelle coloriture psicologiche. In quella del '73 c'era, prepotente, il tema della vecchiaia, il senso oscuro del decadimento, nella riscrittura questa atmosfera elegiaca è appena accennata: Isabella e Federico* [illegible] *costretti a traslocare in campagna perché* [illegible] *figlio ha bisogno dell'appartamento* [illegible] *città, approfittano dell'occasione per voltarsi indietro, tentare* [illegible] *bilancio di una vita a due che, scivolata senza sopravvalti, si carica ora di rimproveri, di rancori, di gelosie tardive.*

Niente di tragico, intendiamoci. Chi [illegible] *paura* [illegible] *Virginia Woolf? è lontano anni luce da questo non non rosa,* [illegible] *questa commedia boulevardiera passata al filtro della soap opera. Ma, per quanto chiacchierone e inoffensivo, Costanzo* [illegible] *creare almeno due momenti di sicuro divertimento, due situazioni simmetriche nelle quali Isabella e Federico ricordano due tentativi di adulterio, lei con un rozzo play boy, lui con un'effervescente segretaria d'ufficio imbavuta* [illegible] *disco-music. Ma l'oggetto del desiderio si rivela troppo vulcanico ed esplicito per il timido ragioniere. L'avventura non ci sarà, per paura.*

Le due tentazioni non potevano diventare [illegible] *più irresistibili se pensiamo che, ad interpretarle, sono appunto Valeri e Ferrari, impeccabili nelle caratterizzazioni della svampita* [illegible] *fregola e del seduttore da strapazzo. I due attori toccano qui il vertice di un'interpretazione che, per tutto lo spettacolo, ha giocato sapientemente sui contrappunti e la controscena.*

In quella casa bianca e spoglia, che lo scenografo [illegible] *Gerofalo colora* [illegible] *caleidoscopio all'insegna del flash-back, casi complicano un lungo esame di coscienza, approdano alla visione di un futuro ancora* [illegible] *vivere e conquistano i calorosi applausi del pubblico.*

Osvaldo Guerrieri

Si comincia stasera con Woods

Palermo splende di grande jazz

Il jazz, che in Sicilia esordiva già nei primi Anni 50 proponendo un esiguo ma meritorio gruppo [illegible] solisti (Enzo Randisi, Gianni Cavallaro, Enzo Lo Cascio), ha [illegible] con il volgere del tempo dimensioni e mano a mano sempre più imponenti soprattutto sotto il profilo organizzativo. Da Palermo infatti, parimenti al fenomeno tuttavia esclusivamente estivo [illegible] «Umbria», arrivano puntualmente ogni anno le segnalazioni di [illegible] ti che si impongono tra i più indovinati della stagione nazionale. Anzi, la produzione dell'Associazione siciliana per la musica jazz («The Brass Groups»), si distingue per l'originalità delle proprie scelte che si estrinsecano ora con il formidabile cartellone della stagione 86-87.

Si inizia stasera [illegible] Phil Woods che, [illegible] nome [illegible] un Charlie Parker «invisibile», pure l'uomo giusto per tagliare i [illegible] della rassegna. Un trio francese (quello di George Arvanitas) sarà di scena il 18 dicembre prossimo.

Con [illegible] colpo di genio, Ignazio [illegible] (presidente dell'associazione siciliana) ha invitato dagli Stati Uniti un grande e dimenticato solista [illegible] un [illegible] te passato: quel George Wallington che in era parkeriana [illegible] me amato e stimato [illegible] il più diretto erede della scuola di Bud Powell. Wallington (un oriundo perché il suo vero [illegible] è Giorgio Figlia) suonerà a Palermo l'8 gennaio '87. Il [illegible] concerto [illegible] toni quasi stanziari per gli organizzatori i quali ogni anno invitano nella loro città un solista americano di origine [illegible] il [illegible] nome abbia un preciso significato nell'evoluzione del jazz.

Il 29 gennaio saranno [illegible] sestetto [illegible] solisti di grande prestigio, tutti impegnati a rendere un affettuoso omaggio alla [illegible] maria del loro indimenticabile leader, Count Basie. La formazione di turno «sulle composte Clark Terry, Al Grey, Frank Wess, Billy Mitchell, Nat Pierce, Freddie Green, Eddie Jones e Oliver Jackson.

Preziosi il recital dedicato a Erik Satie (5 febbraio) e quello intitolato «Working jazz» (18 febbraio). Franco D'Andrea (con il suo quintetto) abbandonerà per [illegible] sera (19 febbraio) il suo repertorio consueto per affrontare invece i temi classici della [illegible] americana, quel «song book» da cui — per esempio — Miles Davis ha tratto nel passato [illegible] spunti per inventare il jazz moderno.

Un grande batterista, Louis Bellson (Luigi Balassoni), un uso che ha suonato [illegible] Tommy Dorsey, Benny Goodman, Duke Ellington, Count Basie dirigerà (26 febbraio) la big band del «Brass Group», [illegible] ampia formazione tutta formata da musicisti locali, orchestra ideata e sovvenzionata dall'Associazione siciliana.

Un geniale bebopper, di difficile reperibilità, sarà invece a Palermo il [illegible] marzo: il formidabile Jackie McLean. Un altro [illegible] sacro la serata pochi giorni dopo: Oscar Peterson (12 marzo). Nello stesso mese (il giorno 26) ascolteremo [illegible] gruppo vocale «Rare Silk». Il 2 aprile ecco [illegible] nuovo pianista di cui già si parla e si parlerà sempre più: Adam Makowicz. Tutte ricette inventate dal «Brass Group» che cerca lo spettacolo ma insegue programmi culturali e fa opera divulgativa nei confronti degli [illegible] genti e anche degli emarginati.

Musica argentina con il tango [illegible] Astor Piazzolla (9 aprile) per segnalare ancora una volta che la musica popolare quando nasce veramente dal [illegible] e [illegible] dal portafoglio dei discografici [illegible] sventola bandiere ma unisce i popoli.

Finalmente Mel Tormè, [illegible] tante superbo, uomo geniale che [illegible] avuto la sfortuna di possedere un pessimo carattere e [illegible] incrociare sul proprio [illegible] mino (8 voce di Sinatra. E' un divo per «happy few», un cantante che ha avuto la sfortuna di [illegible] anni il jazz.

Franco Mondini

DOMANI NAZIONALE

GIUSTIZIERI, GUERRIERI, VENDICATORI VARI QUESTA VOLTA AVETE INCONTRATO L'UOMO SBAGLIATO!!

L'avvenimento più importante dell'anno

ROMANO e grand'eliseo

Il cinema non [illegible] caro e vi sono sale per tutte le borse

CITTA' DI TORINO

Venerdì 28 novembre alle ore 21, presso il Teatro Nuovo di Torino, c.so M. D'Azeglio n. 17, avrà luogo il

«CONCERTO D'AUTUNNO»

con

— la «Civica Banda Musicale-Orchestra a Fiati» della Città [illegible] Torino

— il Gruppo di Musica Contemporanea «Bruno Maderna» (in collaborazione con l'Associazione Musicale «Jan Sibelius»)

INGRESSO LIBERO

Il replicante di «Blade Runner» ha presentato a Roma «The Hitcher» - A [illegible] il regista parla [illegible] suo [illegible] film

Hauer, cattivo [illegible] cinema [illegible] sognatore nella vita

Hauer vorrebbe fare un film da «Finale di partita» di Beckett

ROMA — Alto [illegible] grosso, [illegible] ciuffone biondo di capelli vagamente punk, le [illegible] spressanti vagamente [illegible] Rutger Hauer, il famoso replicante del film *Blade Runner*, [illegible] arrivato a Roma [illegible] presentare o sponsorizzare l'ultimo suo prodotto, *The Hitcher*, firmato dal regista americano esordiente Robert Harmon. Tradotto in italiano *L'autostoppista*, con l'esplicativo sottotitolo *La lunga strada della paura*, uscito in America accolto da critiche crudeli e distruttive che hanno allontanato perfino i giovanissimi, girato con la velocità, i colpi di scena e la suspense tipici del nuovo cinema americano, *The Hitcher* racconta ancora una volta la storia tra il Bene e il Male. La favola più [illegible] dell'attuale cinematografia d'oltre Atlantico.

Il Bene sullo schermo ha la faccia di Thomas Howell, ingenuo ma coraggioso ragazzo che si paga il viaggio in California trasportando un'automobile per conto terzi; il Male, tranco a dirlo, ha la faccia di Rutger Hauer, perverso quanto furbissimo assassino che si diletta a tagliare a pezzi gli automobilisti che hanno la sventura di fermarsi al suo autostop.

Ancora una volta, per Rutger Hauer, un ruolo di cattivo, anzi di più, un ruolo della cattiveria allo stato puro, senza mediazioni, senza ripensamenti, senza speranze. Una scelta o una necessità? Hauer nega: «*Né l'una cosa né l'altra. Nella mia carriera ho fatto una trentina di film anche se quelli che sono arrivati in Italia sono solo Lady Hawke, I falchi della notte. L'amore e il sangue e anche se quest'ultimo sembra caratterizzarmi come l'attore più dotato per incarnare sullo schermo la malvagità. Ammetto che è più facile proporre un cattivo a tutto tondo che un uomo impastato di contrasti, ammetto che il mio fisico massiccio e il mio sguardo gelato finiscono con il condizionare le offerte, ma posso assicurare di non aver costruito la mia carriera su questa caratterizzazione e comunque di aver deciso di fare altro*».

Il prossimo film di Rutger Hauer, appena girato [illegible] America, prodotto, è *Wanted: dead or alive* dove, assicura, ha la parte di un buono che [illegible] batte contro [illegible] terrorista.

E' olandese di nascita e vita: «*Abito in campagna [illegible] mia moglie e occasionalmente [illegible] mia figlia che ha ventun anni e vuol fare l'attrice di cinema*». [illegible] trapiantato da dieci anni negli Stati Uniti per lavoro: «*In California continuo ad abitare in un camion trasformato da me in una comoda casa super attrezzata*».

[illegible] Gillespie questa sera a Milano

MILANO — Stasera al teatro Cristallo secondo concerto della tournée italiana del trombettista jazz Dizzy Gillespie, che ieri ha suonato a Mestre. Gillespie, 69 anni, uno dei padri fondatori del bebop, si esibisce con un gruppo dove spicca il pianista Walter Davis junior, e che dopo [illegible] no toccherà altre città italiane.

Cronenberg e la mosca poetica

Un «horror» da [illegible] milioni di dollari - Metamorfosi raccapriccianti, animalità e reazioni umane

MILANO — *La mosca di David Cronenberg racconta* [illegible] *uno «scienziato» che, maneggia*[illegible] *molecole e codice genetico in un esperimento* [illegible] *trasmissione della materia, si trasforma proprio in tale insetto. Spuntano peli, macchie, bubboni, foruncoli.* [illegible] *potenza fisica diventa illimitata. Le unghie si staccano. Orecchie e bocca schiacciano vomito corrosivo. Lui* [illegible] *pareti e soffitto. Ma in una ragazza* [illegible] *rimasta incinta* [illegible] *scatta* [illegible] *abortire (bisogna pur dirlo)* [illegible] *specie di mortadella succulente e sanguinolenta; poi dal ginecologo* [illegible] *va davvero,* [illegible] *mentre aspetta, la* [illegible] [illegible] *sui vetri dello studio, li frantuma e fugge* [illegible] [illegible] *portandola fra le zampe-braccia.*

Urla il mostro: «Non uccidere il bambino!». *Risponde* [illegible] [illegible] «Non voglio tenerlo dentro di me». [illegible] *la mosca-uomo interroga il computer* [illegible] *come aumentare la sua componente umana, e la risposta è di amalgamarsi* [illegible] *esseri umani. Allora spinge la ragazza in una «telecapsula» pensando di fondersi con lei a con l'embrione; ma arriva un* [illegible] *fal quale la bava del mostro* [illegible] *ridotto a moncherini* [illegible] *e un piede) e con un fucile spacca la macchina. Infine, con la stessa arma, la* [illegible] *passa sopra all'insetto, che peraltro fa segno di voler morire.*

Fino all'ultimo [illegible] *mosca-uomo ha reazioni umane. Come mai la trasformazione fisica non va di pari passo con quella del cervello?*

«Non è così — *risponde il regista che, ieri, alla Terrazza Martini, è intervenuto alla presentazione del suo film* — perché all'inizio il personaggio acquisisce una forza sovrumana, rompendo anche un polso a un energumeno che l'aveva sfidato a braccio di ferro e, alla fine, giunge all'orrore di pensare a quella [illegible] fusione».

Ecco alcune battute: «Gli esperimenti in materia di genetica colgono la persona, io [illegible] puro» e «Gli insetti non hanno diplomazia né comprensione né compro[illegible] Io invece vorrei diventare il primo insetto poetico».

Unita alla truculenza delle scene, dialoghi simili hanno sovente suscitato risate. E Cronenberg dice di [illegible] *l'umorismo. Una sua definizione di umorismo?* «Impossibile, dipende [illegible] culture. E poi [illegible] [illegible] questa parola in senso particolare». *Preferisce che gli spettatori ridano o ridano?* «Una via [illegible] mezzo».

La mosca si ispira a un [illegible] *dell'orrore. L'esperimento del* [illegible] *K, del 1958, ma la rielaborazione* [illegible] *stata radicale. E' costato 10 milioni di dollari, una grossa fetta dei quali usata per gli effetti speciali.*

Ornella Rota

Con Enrica Fico, compagna da 14 anni

Antonioni [illegible] [illegible]

ROMA — Il regista Michelangelo Antonioni si è sposato nei giorni scorsi [illegible] Roma con Enrica Fico, sua compagna [illegible] quattordici anni.

Il loro incontro risale infatti al [illegible]: in quell'anno Antonioni realizzò il documentario televisivo sulla Cina «Chung Kuo» e la Fico, esperta in discipline orientali, fu la [illegible] aiuto regista.

Antonioni è stato colpito, come si sa, nel febbraio di quest'anno, da un ictus cerebrale che lo [illegible] quasi completamente paralizzato: ora le sue condizioni sono migliorate. Il processo di riabilitazione, lentissimo, non ha dato finora risultati di rilievo.

MUSEO DELL' AUTOMOBILE

CORSO UNITA' D'ITALIA 40 TORINO

Museo dell'Automobile di Torino

Città di Torino Assessorato per la Cultura

CECIL BEATON

21 Novembre 1986 - 25 Gennaio 1987

In esclusiva per l'Italia, oltre 350 opere del grande fotografo inglese

ANSA

Orario: 9.30-12.30 e 15-19 compresi i festivi. Martedì chiuso.

SOGEA

nuovo sfida [illegible]

ALFA 75-1.6

a lire 18.667.000 iva inclusa

offerta valida fi[illegible] al 15/12 a prezzi bloccati leasing agevolati e campagne promozionali

Concessionaria Alfa Romeo - Torino C.so Siracusa 40

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UN 511 382, corso Brescia 93, splendidi appartamenti di ingresso, 1-2 camere, living, cucinino, bagno, balconi, possibilità 50%.

UN 511 382, vicino via Santa Teresa 15 in casa di epoca appartamento panoramico in ottimo stato di mq 155 con 50 mq di terrazzo soleggiato. Prezzo da stabile.

UN 511 382, vicino Borgaretto via Cuneo 13 villetta bifamiliare su 2 piani di mq 230 con 450 mq di cortile 400 mq di giardino due box auto 200 mq di cantine.

UN 511 382, vendesi via Pisani 12 signorile appartamento di ingresso 3 camere tinello, cucinino, bagno, balconi L. 86 mq. 100 mila. Possibilità 50% mutuo.

UN 511 382, vendesi libera via Duchessa Jolanda 55 palazzina del 1970 di mq 7050 su 3 piani composta da locale archivio oltre 40 locali e servizi.

IF, 511.382 vendesi libera via Pastrengo 13 ufficio di ingresso 2 camere servizio cantina L. 60 mq. Possibilità 50% mutuo.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso San Maurizio salone 2 camere cucina ingressi Tel. 505 901

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero posto Fiance (Cavagno) 4 camere cucina cantina mutuo Tel. 505 901.

LARGO Toscana ottimo stato soggiorno 2 camere studio cucinino servizi soleggiato immobile Agenzia 715.548.

LEINI' CENTRO
In palazzina con giardino libera ultima villetta: ingresso 3 camere taverna cucina/e bagni. Cabrelli 8767.

LIBERO via Bogino stesso piano 2 alloggi salone 3 camere cucina soffitti L. 150 milioni trattabili. Tel. 521 4780

LIBERO A corso Racconigi (S. Paolo) 2 camere tinello bagno locale L. 65 milioni mutuo TC immobile 486 872.

LIBERO A corso Lione Cucco. 2 camere cucina angolo cottura bagno posto auto Mutuo Casamercato 545.280

LIBERO A via Montevecchia (Barriera Milano) 2 camere cucina bagno recentissimi L. 35 milioni mutuo TC immobile 482.484.

LIBERO A via Possasco (stazione Dora) camere cucina bagno case '81 L. 18 milioni mutuo TC immobile 483 780

LIBERO A via Del Carmine (Centro) 3 camere cucina servizi ingresso vuoto L. 8 milioni rate TC immobile 486 972

LIBERO al 4° piano via Bertola ingresso 3 camere cucina servizio 2 soli 65 mq L. 36 milioni Tel. 505 664.

LIBERO al 4° piano corso Matteotti tutti i comforts 2 su 3 camere cucinetta servizi L. 58 milioni Tel. 505 664

LIBERO cercasi soggiorno 6 camere cucina bagni in Grugliasco, adatto ufficio studio. Tel. 548.300 - 533.947.

LIBERO centro vicinato nuovo appartamento mq 800 divisibile in 2, adatto abitazione ufficio, box 2 auto Tel. 747.774

LIBERO Carignano corso Francia luminoso camere cucina bagni posto auto L. 33 milioni Castamicatocque 752.629

LIBERO corso Giulio Cesare (metà corso Grosseto) 3 camere cucina servizi vende direttamente Commissionario 525 376

LIBERO corso Brunelleschi signorile soleggiato 3 camere tinello cucinino 2 servizi splendida posizione Tel. 510 601

LIBERO corso Grosseto camere cucinetta servizi uomo accettasi ristrutturare L. 33 milioni distanze Tel. 447 4844

LIBERO corso Piacenza vicinissimo camere cucina servizi cantina sotto palazzo altezza con mutuo Tel. 447 4844.

LIBERO corso Quadrio camere cucina servizi cantina L. 17 milioni grandissimo. Gabrielli Immobili 655.368.

LIBERO vi vive 3 vani con box 4 posti auto L. 50 milioni più 35 milioni mutuo Tel 383 445

LIBERO tinello 3 vani cucinino 2 camere terrazzo bagno ascensore L. 77 milioni discussioni Tel 598.782

LIBERO largo Dompiome ampia cameracucina servizi risparmiatore attico L. 18 milioni discussi Tel 447 4844

LIBERO Giardini Sud grazioso soggiorno camera cucina bagno cantina posto auto solo L. 33 milioni Tel 334 215

LIBERO panoramico corso Regina 186 tinello cucinino 2 camere bagno ascensore L. 60 milioni Tel. 599 782.

LIBERO piazza Rivoli via Brione camere bagno cucinetta uomo bagno L. 52 milioni trattabili 598.783

LIBERO ormai via Reggio ottimo 2 camere cucina bagno ingresso L. 40 milioni e mutuo Immobile 852.950 - 748.5462.

LIBERO presso via S. Donato buono nuovo 2 camere cucina bagno. Affare. Casamercato ottimo 330.505.

LIBERO ristrutturato corso Trapani salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 118 milioni. Tel. 510 601.

LIBERO II. Ma ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo disponi. Tel. Gabrielli 513 853

LIBERO Santa Rita via Montevecchia ampia camera cucina bagno case recenti. Casamercato ottimo 05 05.

LIBERO via Bavelli piano 4° senza ascensore mq 95 da ristrutturare vendesi mq 250. 38 milioni Tel 510 601

LIBERO via San Agostino camera cucina abitabile bagno 2 anni mattonella L. 10 milioni più mutuo Tel 447 4844

LIBERO via Belma camera cucina mq 25 servizi esterni L. 15 milioni direttamente 599 782

LIBERO via Fontanesi ottimo panoramico tinello camera cucina piano basso 2° piano. Comunicare tel 740 853

LIBERO via Lessona ingresso camera cucina abitabile pensili camera letto L. 31 milioni Distanze Tel 447 4844

LIBERO via Pergolesi ultimo camera cucina bagni ingresso case 1965 abitabili L. 35 milioni + mutuo. Tel 748 3882

LIBERO via Piero Cossa 9 111 camere tinello cucinino L. 50 milioni discussioni Gabrielli 599 782

LIBERO via Via San Paolo tutto nuovo 2 camere cucina bagno 1/8 anno permute Casamercato ottimo 05 05 05.

LIBERO 100 mq ristrutturati metà mansarda soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio ingresso. CH 701 021

LUCENTO libero camera tinello cucinino bagno in buone condizioni L. 40 milioni vendo Studio Casa 519 057

MADONNA corso Rosselli via Broglio piano 1° 5 camere salone cucina doppi servizi ingressi tinello Tel. 535 801.

MARGARIA 110 mq ristrutturati recentemente libera 2 camere soggiorno cucina 2 servizi ingresso CH 701 021

MONCALIERI libero via Cavour 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato distanze. Casamercatocque 330.505.

MONCALIERI
Borgo San Pietro, corso Trieste, libero ripetesi piano alto: cucina, tinello, cucinino, bagno. Gabrielli Agenzia 2. telefono 333.8709.

MONCALIERI ingresso bagno recentemente ristrutturato vendesi 5 Pita libero subito forte reddito unico Avv 460 315

MONCALIERI libero recente appartamento ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno cantina. 75 milioni mutuo Tel 529 452.

NICHELINO libero subito 2 camere tinello servizi cantina piano 2° ascensore L. 62 milioni Tel 626 0298

NICHELINO via Stradale libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 35 milioni mutuo Tel 529 452.

NICHELINO libero recente appartamento ristrutturato 5 Pita libero subito Avv 460 315

Ottavi di Coppa Uefa, i granata battono di stretta misura il Beveren

Il Torino domina e sciupa

Un capolavoro tattico poi la buccia di banana

Dopo un primo tempo equilibrato, la squadra di Radice ha una fiammata nella ripresa - Due gol in un quarto d'ora (Comi su rigore e Rossi) e un palo e grosse occasioni mancate - Una distrazione difensiva a 5' dalla fine rimette in corsa i belgi per il ritorno

Torino-Beveren 2-1

TORINO: Lorieri; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; Bersatto, Rossi, Cravero, Dossena, Comi.
BEVEREN: De Wilde; Loddars, Gores; Pfaff, Maes, Stalmans; Peeraer (62' Lemoine), Fairclough, Theunis, Kuste, Ekeke (77' Marinelli).
Arbitro: Prokop.
Reti: 68' Comi rig., 58' Rossi, 84' Fairclough.
Spettatori: 34.168. Incasso: lire 464.751.000.

TORINO — *Un clamoroso sbandamento difensivo, che chiama in causa Zaccarelli e Rossi, per altro autori di una stupenda prestazione, ha ruinato la concentratissima prova del Torino, che aveva in pugno il Beveren con un 3-0 di buona sicurezza in vista del ritorno, ed ha invece messo in discussione la qualificazione. Dopo un primo tempo giocato con prudenza e attenzione, i granata, trascinati da un ottimo Dossena, hanno cambiato marcia nella ripresa, sbloccati dal rigore di Comi, la rete di Rossi, e potevo e doveva arrivare il 3-0 senza le fortunate prodezze di De Wilde. E' così rimasto un 2-1 pieno di*

Gigi Radice ha giocato la carta Zaccarelli, piena regione vista la prestazione dell'ex libero, anche se alla distanza ha accusato la scarsa abitudine ai ritmi gara, ed ha rischiato la rivoluzione di maglie, di uomini e compiti. Corradini e marcatori Ekeke e Fairclough inizialmente tpot l'attaccante di colore stato preso in custodia da Ferri), Cravero a centrocampo per fare da velo e da sostegno a Junior, Dossena nettamente offensivo, soprattutto felicissimi inserimenti sulla fascia sinistra.

Ne è uscita una gara giocata tatticamente al massimo dell'applicazione da entrambe le squadre, e di conseguenza a lungo povera di spunti emozionanti. Di fronte ad un Beveren prima votato alla difesa (anna sì, ma attenti i marcatori di turno su Comi e Dossena, attorno al libero Pfaff), ma molto manovriero e contropiede, il Torino si è mosso con la dovuta circospezione. Frequenti inserimenti difensori avversaria, ma con molta attenzione da parte dei compagni nel coprire chi si sganciava. E' mancata spinta sulla destra granata, nella zona in cui dovevano gravitare Ferri e Comi entrambi in un momento non felice. Meglio a sinistra, Bersatto appoggiare Dossena.

Il Beveren a centrocampo concedeva spazio a Junior, il quale, portando da lontano, diventava più che mai il motore del gioco granata, anche se nel primo tempo occedeva spesso in personalismi, peraltro non l'attenuante di non trovare il compagno smarcato per la attente chiusure dei belgi. Il Torino è stato costretto a lavorare moltissimo per liberare un uomo al tiro o al colpo di testa: difficoltà lorpamente prevista per chi aveva visto giocare il Beveren, privo magari elementi di spicco, ma con Gores, Peeraer e Theunis molto pronti ad uscire dal bunker palla al piede per appoggiare le punte in continuo movimento.

Senza un uomo d'area vero, è riapparso, la partita è stata per il Torino una fatica sofferenza. Cercare il gol manovrando contro un avversario bloccato in difesa come il Beveren è stato sicuramente facile.

L'estrema freddezza di Comi nel momento del rigore dova la misura, però, della massima concentrazione dei granata. Dopo il vantaggio la partita è diventata ancora più difficile per gli uomini di Radice, tra voglia del raddoppio e timore di lasciare spazio ad un avversario che aveva lapicamente cambiato l'impostazione tattica e portava avanti il brillante Kuste. Il 3-0 era un capolavoro da laboratorio, il 3-0 fallito illudeva, poi giungeva a 5' dalla fine l'imperdonabile leggerezza che complicava i domani di Coppa.

Parucca

Risultati utili per Inter e Toro

Le partite di ritorno degli ottavi di Coppa Uefa si giocheranno il 10 dicembre. Per superare il turno all'Inter (1-0 in trasferta) basterà perdere in casa per 2-1, 3-2; i nerazzurri saranno eliminati soltanto da una sconfitta per 2-0, 3-1, 4-2. Con lo 0-1 si andrà ai supplementari.

Il Torino (che all'andata) si per i q con una vittoria, un pareggio, una sconfitta per 3-2, 4-3. Col 2-1 ai supplementari, sarà eliminato 2-0, 3-1.

Torino. Ezio Rossi segna di testa il gol del raddoppio. Nel riquadro il rigore di Comi (Foto A. Bonzi)

Dopo un primo tempo equilibrato, la squadra di Radice ha una fiammata nella ripresa. Due gol in un quarto d'ora (Comi su rigore e Rossi) e un palo e grosse occasioni mancate - Una distrazione difensiva a 5' dalla fine rimette in corsa i belgi per il ritorno

TORINO — Per tentare di risolvere il rebus, molto complicato sul piano tattico, come hanno dimostrato le vicende della partita, Radice ha deciso di mandare in campo Zaccarelli, il vecchio capitano fuori da tre mesi. Rego- prima, non prendere gol, e l'impiego del libero tutto sommato non ci ha sorpreso visto che il tecnico, nelle valutazioni di una vigilia piena di tormenti, riteneva che l'esperienza in questo fosse più utile forza.

Squadre molto bloccate, dunque, una partita a scacchi resa anche più sottile dai numeri di maglia. Torino cauto in avanti e Beveren attento a controllare il gioco: ci il parso fin dall'inizio che fosse soprattutto questione di pudenza, per il Torino, per parte del primo tempo ha cercato di aprire il guscio dell'ostrica delle Fiandre senza però rischiare niente in difesa; primo non prendere gol, diventino, e così per 45 minuti Lorieri non ha compiuto neppure un intervento degno del nome.

Il Torino ha al 13', di angolo Junior a deviazione in angolo un difensore, e in questa prima fase ci sono stati brividi, se si eccettua un tiro da sinistra di Kuste al 15' alto per la testa di Maes. Francini al è infortunato 16' in scontro con Fairclough, niente di grave, e Ferri si fatto ammonire al 16' per un brutto, bruttissimo fallo Gores. Partita quasi tutta a centrocampo, Torino in avanti senza rischi e Beveren abile a chiudere gli spazi. Nessuna sorpresa, avevamo visto i belgi in campionato, contro il Waregem, e ce li aspettavamo proprio così.

L'incontro ha avuto una fiammata attorno alla mezz'ora, dopo angolo di Kuste e testa di Theunis a lato, il tutto nato da un errore di Corradini rimediato da Cravero su Ekeke. Al 30' Ferri ha calciato sugli spalti su cross di Junior e correzione di Comi, al 31' Cravero ha mandato di soffio a lato sempre di testa e sempre su centro di Junior, e al 33' è stato Corradini a spedire a fil di palo in rovesciata su tocco di Dossena. Il buon granata però ha così un colpo di testa centrale di Francini al 39' parato senza problemi da De Wilde, buon portiere, agile, pronto alle uscite.

Ma l'occasione migliore del primo tempo è capitata al 44' sul piede di Dossena lanciato nel corridoio buono da Junior. Dossena ha stretto al centro, superando in dribbling Loddera ed ha mandato il pallone a fil palo di destro basso e sfortunato.

Dossena stato bravo, comunque, bravo sempre a parbio nel lottare ogni palla alla ricerca di uno zio nella ragnatela belga. E gli centrocampista granata, ieri seconda punta, premiati al 45', Lancio di Rossi a sinistra, scatto dell'azzurro e Maes biondone ha agganciato granata area. Rigore, nessuna protesta dei belgi con freddezza, precisione e potenza ha messo in gol alla destra di De Wilde.

Il Toro grande cuore, e l'astuzia delle Fiandre commediato ad aprirsi. Granata più sciolti, granata più pungenti in attacco, e così al 58' è arrivato il colpo del 2-0. Francini ha ottenuto un angolo, Junior ha battuto sulla sua maniera, correzione di testa di Comi sul primo palo e gol di Rossi sul secondo, ancora facile e bello quando il Toro è Toro.

Bospinti dalla folla e dall'entusiasmo, liberi ormai da ogni paura, i granata hanno insistito in attacco e al 80' hanno affondato in contropiede. Parma bella del Torino. Dossena, ancora lui, ha saltato Loddera come birillo ed ha poi peccato altruismo offrendo il pallone a Comi: lungo però, peccato, e l'attaccante non è riuscito a deviare. Momento di gran vena del Torino e gloria anche per Lorieri, uscito al 60' come un gatto ad abbrancare un maligno cross basso da destra di Kuste, unica azione d'offesa del Beveren in questa fase dominata dal granata, a caccia, forse troppo rigore, del terzo gol. Al 80' applausi per Cravero, bravo e sfortunato. Junior da destra ed il volo, ha colpito in rovesciata dal limite per la parata di De ben piazzato tra i pali.

Al 69' cartellino giallo per Theunis, proteste, e al 77' altra occasione d'oro per il Toro: Dossena ha mandato in mezzo una specie di tiro cross. Rossi ha deviato d'istinto e d'istinto ha parato De Wilde, che si è trovato il pallone addosso e diamo che se n'è certo. Una manciata di condi dopo Novak ha sostituito Ekeke Marinelli, dopo che Lemoine al 63' aveva preso il posto di Peeraar e Lorieri parato in tuffo su destro da di Theunis e all'85', purtroppo per il Toro, il Beveren ha punito una colpevole vacanza della difesa granata ed ha segnato il gol del 2-1. Il pallone è capitato sui piedi di Fairclough, a sinistra, e l'inglese, tutto solo, ha controllato e trafitto Lorieri (ed i prematuri entusiasmi dei Torini con un basso e amarissimo diagonale sinistro.

Carlo Cussia

Amarezza granata per qualificazione che diventa difficile

Radice dovrà soffrire ancora

TORINO — Radice si presenta a testa bassa, in volto gli si leggono delusione e amarezza. Altre volte, in occasione di sconfitte, sua espressione era meno cupa. Medita le parole, forse tema di andare... fuori tema come probabilmente gli è accaduto qualche minuto prima quando si è trovato a tu per tu con i giocatori.

«Siamo consapevoli di aver sciupato buona parte delle possibilità che avevamo acquisito con una prestazione validissima — esordisce —; il nostro rammarico è stato dal fatto che potuto consegnarvi un ottimo risultato. Ora, invece, dovremo superare molte difficoltà per giungere alla qualificazione».

E' giusto pensare che siete stati traditi dall'euforia? Radice sorride mesto. *«Abbiamo pagato ingenuità, le solite ingenuità nelle quali cadiamo. Io mi affanno a spiegare, evidentemente non riesco a farmi capire».*

Come s'immaginava, il Torino ha accusato l'assenza di Kieft. *«Avevo provato diverse soluzioni, direi però che quella adottata è stata valida. La squadra occasioni, ha segnato, controllando il gioco in modo autorevole».*

Che succederà nella ritorno? L'allenatore allarga le braccia, come se si trovasse di fronte quesito più ovvio: *«Dovremo segnare gol, tentando di non in-».* Poi, un sussulto d'orgoglio: *«Venivamo da brutta sconfitta, che in parte ancora digerire. Dopo Brescia, il Torino dipinto come una squadra brutta, stanca, sulla via del disfacimento: mi sembra che contro il sia riscattata».*

Comi si riveste con aria sofferente: a 5 minuti dalla fine ha accusato un violento colpo al plesso solare dal quale non il fiato ancora completamente ripreso. *«Non riuscivo a respirare, mi girava la testa, ho temuto di svenire».*

Il il attenuato dalla soddisfazione per aver segnato il quarto gol in Coppa Uefa. *«Ora spero di continua- questa strada segnando anche in Belgio. Peccato per quegli ultimi forti 7 minuti, è proprio sorrito che il Torino non possa stare tranquillo».*

Nonostante, la rete dei belgi che altera pericolosamente la situazione di favore acquisita dal granata, Dossena resta fiducioso. *«Abbiamo sofferto all'inizio, anche perché il Beveren era molto disposto ma poi abbiamo saputo interpretare nel modo migliore lo imposto dalla formula a una punta. Sono fiducioso perché questi avversari sono alla nostra portata».*

«Questa situazione — dice Junior — mi ricorda tanto l'esperienza vissuta con il Panathinaikos che pure battemmo per 3-1. farsca, superammo l'ostacolo, nonostante le critiche e le lamentele. Fra 15 giorni, l'altro, rientrerà Sabato e quella sarà una prestazione molto importante».

spogliatoio dei belgi c'è moderata soddisfazione per il risultato si sprecano elogi nei confronti Torino. *«E' una squadra fortissima — riassume per tutti l'allenatore Novak — e a casa nostra difficile batteria. Sapevo che Junior e Dossena giocatori molto forti ma non credevo che fossero così difficili da fermare».*

E non un comprensibile auspicio: *«Il gol che abbiamo segnato, però, è importantissimo e non credo che sia stato un caso».*

Piercarlo Alfonsetti

Il fondamentale contributo dei tifosi in partita vinta e poi perduta, anzi smarrita

La curva Maratona è tornata a far gol

— All'inizio secondo tempo partita di Coppa Uefa fra il Torino e il Beveren, squadra belga gialloblù della città della Mole, è stata accolta dalla curva Maratona, che ha ritrovato verso di sé Dossena fuga laterale, lo ha convocato in area, lo ha fatto abbattere da un difensore, ha messo la palla sul dischetto del rigore, lo ha fatto tirare Comi: 1 a 0. E per gli ottantamila che il Toro completare, qualcuno si è fatto il regalo immaginarsi in via Filadelfia, dove i tifosi segnarono i loro gol senza tante storie, dover aspettare quarantotto minuti. E poteva accadere, invece ieri sera al Comunale, che una partita fosse dal Toro vinta ma anche perduta, nel senso di smarrita.

In quel momento è parso anche chiaro che segnare nel primo tempo dall'altra parte, lontano dalla curva magica, non davvero per il Toro troppo difficile, impossibile anzi senza quella fortuna che il Toro non ha mai. Forse la squadra granata dovrebbe addirittura, in casa, organizzarsi a comandarsi tattiche speciali, che tengano conto di questa sua parapricologica. Forse. Comunque questo ci sempre tenere conto, e non perché ha la bandiera grande, il più grande. E solo perché fa un coro di diecimila Sinatra. E si deve pure pensare a qualche cosa di anche estetico commetterebbe sparpagliando questa gente, nella che applicherà «in premio» Nepal-Liechtenstein finale per il terzo e quarto posto del Mundial 1990, spari diversi quello autenticamente creato, inventato, «sacrificato» col filo. E il discorso vale per tutte le curve magiche del mondo, non sono poche.

Il secondo gol è stato un po' meno della folla, che per ha fatto interventi speciali, lasciando lavorare Comi e Rossi. Molto della folla sarebbe stato il terzo gol, mancato da sfuggito o Dossena un niente, con la gente lo chiamava Beppe con affetto ieri sera rimato e in talami nato. E invece Cravero, con uno rovesciatissima improvvisa che è arrivata al portiere incipiente della propria bravura, del pubblico ha fatto a meno, per mezzo tempo, avendo dovuto decidere e fare in una frazione di secondo.

Esagerano volutamente, si rupisce, in questa interpretazione del «lavoro» del pubblico: ma lo facciamo per la semplice ragione che a sottilizzare, a sfumare il lessico, si rischierebbe davvero di fare un torto all'entusiasmo. Poi, tanto, arriverà il sociologo, arriverà lo psicologo, direi tutto bene, arriverà lo psicologo a spiegare che il gol è il possesso, la rete è la violazione, lo stupro, e trattare quella gente e anche noi come subpopoli. Amen.

Partita, ieri sera, sicuramente non bella, assolutamente non brutta, però specialissima, divertentissima fra un tempo e l'altro, e divertentissima all'interno anche della frazione, la seconda, quasi che si sia trattato di due e magari tre sport diversi, con due e magari tre diversi repolamenti. Partita perverse e di spasmi terribili. Partita bizzarra assai, regolata nel premiare il Torino con vittoria, ingiusta nello sporcargli questa vittoria con un gol nemico. Partita che dice che il calcio è un gioco, ma non nel senso ludico, è un gioco come lo è la roulette, è un gioco come lo è la vita, con le regole ed i misteri. Compreso il gol del Beveren a sei minuti dalla fine, capito dalla folla prima ancora che dai difensori granata, un grido per lo stadio mentre la palla era ancora lontanissima da Parcinugh che era ancora lontanissima da Lorieri.

E adesso comincia per i granata una sofferenza-Uefa che durerà due settimane, un calcolo, tipico dei poveri, di cosa potesse e non è stato, anni per i poveri non è mai.

Gian Paolo Ormezzano

COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali: 6-5 e 20-5 '87

OTTAVI			Ris.
Dundee United (Scozia)	- Rajdak (Jugoslavia)	3-0	10-12
Gand (Belgio)	- IFK Goteborg (Svezia)		10-12
Groningen (Olanda)	- Vitoria Guimaraes (Port.)	1-0	
Dukla Praga (Cecoslov.)	- Inter (Italia)	0-1	10-12
Spartak Mosca (Urss)	- Tirol Innsbruck (Austria)		
Bayer Uerd. (Ger. O.)	- Barcellona (Spagna)		
Torino (Italia)	- Beveren (Belgio)	2-1	10-12
Rangers Glasgow (Sco.)	- Borussia M. (Ger. O.)	1-1	10-12

Barcellona, due gol sul campo del Bayer

LEVERKUSEN — Con una perentoria vittoria per 2-0 sul temibile campo del Bayer Uerdingen, il Barcellona si è praticamente già qualificato per i quarti di finale della Coppa Uefa, dimostrando a una dei convincenti dello scorbutico Bernd Schuster, di essere una grande squadra anche senza il suo indisciplinato fuoriclasse tedesco. Per il Bayer Uerdingen, eliminato dall'Atletico Madrid nell'ultima Coppa delle Coppe, il calcio spagnolo rimane un ostacolo insormontabile.

Molto attesi l'inglese Lineker, ma la «Scarpa d'oro» dei mondiali messicani questa volta è riuscito a segnare un gol nelle Eurocoppe. Al suo posto hanno risolto l'incontro altri nuovi acquisti del «Barça», Roberto (acquistato dal Valencia) e il galiese Hughes. Roberto ha stangato imparabilmente di destro, dalla lunetta, al 76', mentre Hughes, tre minuti dopo, ha raddoppiato schiacciando in rete un lungo splendido arrivo su punizione dalla destra di Julio Alberto. e p.

BAYER UERDINGEN-BARCELLONA 0-2
BAYER UERDINGEN: Vollach; Dämgen (77' Buttgereit) Wehrlin; W. Funkel, Herget (60' Bierhoff), Edvaldsson; F. Funkel, Bommer, Witeraeh, Klinger, Kunis.
BARCELLONA: Zubizarreta; Gerardo, Miguell; Julio Alberto, Victor, Moratalla; Carrasco, Linaker, Hughes (85' Caldere), Roberto (85' Ortega), Marcos.
Arbitro: Fredriksson (Svezia).
Reti: 76' Roberto, 79' Hughes.

Le pagelle mettono in evide soprattutto l'attaccante tutto campo

Dossena ha trascinato la sua truppa

LORIERI 6,5 — Molto sicuro nelle uscite, nelle chiusche pericolose davanti alla sua porta, è stato beffato senza colpa dal tiro in estremis di Fairclough, ma ha dimostrato di essere in costante programma.

CORRADINI 6 — Ha iniziato come marcatore di Ekeke soffrendo non poco e sbagliando alcuni appoggi che hanno creato rischi per la difesa. E' cresciuto alla distanza, nella ripresa, quando, liberato da compiti di controllo dell'avversario, ha potuto spingersi in avanti con ritrovata efficacia.

FRANCINI 6 — Libero di appoggiare, marcatore a distanza di Kuste che è rimasto a lungo nelle retrovie prima di spostarsi in avanti nel forcing finale, il difensore granata non ha mostrato la consueta brillantezza, probabilmente sia accusando la fatica di un autunno per lui terribile come sequenza di impegni.

ZACCARELLI 7 — La rianchezza finale non toglie nulla alla bella prova del capitano, rientrato per dare alla retroguardia il necessario ordine e per riproporsi come ottimo elemento di appoggio.

JUNIOR 7 — Un primo tempo poco brillante, poi il brasiliano è uscito alla distanza giocando ottimi palloni. E' stato comunque il più continuo a proporre la manovra offensiva dei granata.

FERRI 6 — Inizialmente fuori zona e fuori posto, dovendo appoggiare le azioni offensive, si è riscattato nella ripresa marcando Ekeke con buona autorità e con la consueta decisione nei tackle.

BERUATTO 6 — Buoni spunti sulla fascia sinistra, grande coraggio, ma anche qualche errore di troppo in azioni che potevano essere finalizzate meglio.

ROSSI 7 — Una sola distrazione in tutta la partita e pagata cara, nella marcatura di Fairclough. Ma, registrata l'incertezza, non si può dimenticare quanto ha fatto il difensore nella partita, portandosi avanti con autorità e segnando un gol stupendo.

CRAVERO 6,5 — Ha giocato un primo tempo di posizione alle spalle di Junior, nella ripresa ha cercato spazi in avanti arrivando anche a sfiorare il gol con una prodezza in acrobazia.

DOSSENA 7,5 — Il trascinatore della squadra granata, come ci si aspettava. Beppe ha giocato praticamente scoperta punta, spesso volte addirittura più avanti Comi, con grande efficacia.

7 — Stupendo per la freddezza posta nel realizzare il rigore che ha sbloccato la partita, è stato prezioso per i ritorni, il più lucido anche nel finale quando si sarebbe dovuto mantenere il 2-0.

BEVEREN: De Wilde 7; Loddars 6, Gores 6,5; Pfaff 6,5, Maes 6, Stalmans 6,5; Peeraar 6,5 (62' Lemoine 6), Fairclough 6,5, Theunis 6,5, 6, Ekeke 5,5 (77' Marinelli s.v.).
Arbitro: Prokop 7. b. p.

Il Toro contro Juve e Viterbo

TORINO — La Juventus gioca oggi pomeriggio (ore 14,30) in amichevole a Viterbo, con la Viterbese di cui è presidente Omar Sivori. Sarà un collaudo importante per Cabrini (ormai guarito) e Boniek (che a Madrid si «strappò»): entrambi dovrebbero rientrare all'Olimpico contro la Roma. Resteranno a riposo i tre nazionali dell'Olimpica, Tacconi, Brio e Mauro, più Landrup. Marchesi schiererà inizialmente: Bodini; Carioela, Cabrini; Manfredonia, Pioli, Bonini; Bano, Vignola, Serena, Fiolini, Bonetti, Scirea, ancora indisponibile.

OPERAZIONE DIESEL FORD

COMPRI SUBITO, PAGHI DA MARZO '87.

1ª RATA MARZO '87

Nuova Fiesta Diesel 1.6 com europeo d'economia: 26,3 Km/l a 90 Km/h, 5ª marcia, 148 Km/h. Di serie: servofreno, lavalunotto, sedile posteriore e ribaltamento frazionato. Oggi a condizioni senza precedenti. Addirittura puoi avere subito Fiesta Diesel 1.6 con un minimo anticipo (solo IVA e messa su strada) ed iniziare a pagarla da Marzo '87. Se invece preferisci acquistare in contanti, scattano delle agevolazioni davvero straordinarie e la valutazione dell'usato è una supervalutazione.

206.000 AL MESE

Il calcolo è facile. Fiesta Diesel 1.6 moltiplica l'economia. Basta solo IVA e messa su strada e 48 rate d'eccezione. Appena 206.000 lire al mese per il primo anno (così il diesel si paga da sé), poi, se hai scelto di pagare da Marzo '87, 298.000 lire la successiva. Oppure finanziamenti su misura al tasso fisso del 9,75% annuo con il risparmio del 3,5% sugli interessi Ford Credit. Incredibile ma vero.

IN PIU' AUTORADIO ELETTRONICA

Con Fiesta Diesel 1.6, ora in più uno splendido stereo mangianastri con sintonizzatore al quarzo, 8 preselezioni, display a cristalli liquidi. Questa sì che è musica.

Anche su Fiesta Diesel 1.6 la grande garanzia Ford "Ripensarci in Garanzia a Vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia [illegible]

FIESTA · ESCORT · ORION DIESEL FINO AL 15 DICEMBRE DAI FORD

NUOVA FIESTA 1.6 DIESEL DA 10.599.000 IVA INCLUSA

I nerazzurri vincono a Praga e ipotecano l'accesso ai quarti

Altobelli fa grande l'Inter

Un bel gol al volo del centravanti (il trentatreesimo in Coppa) ha deciso l'incontro con il Dukla dopo un quarto d'ora - Assalti continui dei cecoslovacchi ben contenuti dalla difesa - Fanna e Piraccini molto preziosi

Dukla-Inter 0-1

DUKLA PRAGA: Kostelnik 6; Kostecky 6, J. Novak 6,5; Fiala 6,5, Rada 7, Griga 6; Bittlingel 6, Urban 6, Korejcik 6,5, Lahovy 6,5, Fitzel 6.

INTER: Zenga 7; Bergomi 6,5, Calcaterra 6,5; G. Baresi 6,5, R. Ferri 6,5, Mandorlini 7; Fanna 7 (67' Tardelli s.v.), Piraccini 7,5, [illegible] 7, Matteoli 7, Rummenigge 6.

ARB: Tritschler (Germania Ovest) 6,5.

RETE: 17' Altobelli.

DAL [illegible] INVIATO

PRAGA — In Europa l'Inter diventa più grande. A Praga ha ripetuto ieri l'impresa di Atene e ha ipotecato con un gran gol di Altobelli al 17' la qualificazione ai quarti di finale di Coppa Uefa, una competizione che sembra fatta su misura per le caratteristiche della squadra di Trapattoni, essenziale, pratica, concreta.

Mancava un libero della statura e dell'esperienza di Passarella, ma l'Inter, [illegible] al posto dell'argentino, ha saputo [illegible] danni le sfuriate dei cecoslovacchi, con una condotta di gara intelligente: chiusura-lampo e contropiede. Con un Fanna sui livelli di Como, con il commovente Piraccini che lotta alla morte su tutti i palloni, contrastando e tenendo i collegamenti con i compagni, con Altobelli che ha compiuto un autentico capolavoro e [illegible] vincente, con Matteoli che si sacrifica anche in un lavoro oscuro, gli schemi di Trapattoni vengono esaltati. Quando Rummenigge, che ieri è [illegible] meno brillante, riquisterà la miglior condizione, [illegible] per tutti gli avversari sia in Coppa che in campionato.

Ma tutta l'Inter, [illegible] Zenga alla difesa in blocco, [illegible] plauso, per la concentrazione assoluta che ha negato al Dukla, squadra geometrica e ben preparata sul piano fisico ma con un gioco prevedibile, di scardinare la sua grande trincea.

Sin dalle battute d'avvio, l'Inter confermava di essere squadra in piena salute, perfettamente impostata sul piano tattico [illegible] Trapattoni in fase difensiva, con Calcaterra al posto di Tardelli per fronteggiare il «tridente» dei gialli di Lopata, ma pronta a distendersi in avanti. Il Dukla sospinto da 30 mila spettatori, cercava di aggirare le folate offensive dei padroni di casa, decideva di inserire Tardelli e toglieva, a sorpresa, Fanna, pure lui un po' acciaccato ma ancora ben vivo e utile malgrado il notevole dispendio di energie.

Dopo un'occasione sciupata da Rummenigge di testa, su contropiede di Tardelli (23'), il Dukla dava fondo a tutte le sue risorse atletiche, schiacciando l'Inter nella propria area. Zenga diventava protagonista, con una gran deviazione in angolo su terribile «ventola» dal limite di Rada. Poi era graziato da Griga che sbagliava la conclusione, su svirgolata di Tardelli, davanti alla porta semispalancata.

Il finale era di marca italiana. L'Inter usciva dalla mischia e si distendeva all'attacco con almeno quattro uomini e mancava il raddoppio (85'). Piraccini, sempre lui, portava avanti il pallone e smistava in [illegible] per lo smarcato Rummenigge. Il tedesco controllava di petto e, anziché tirare, preferiva appoggiare [illegible] l'accorrente Matteoli che, di destro al volo, alzava troppo in [illegible] Un'acrobatica rovesciata di Piraccini, eroe della serata, suggellava l'importante vittoria.

Bruno Bernardi

Praga. Karl Heinz Rummenigge in azione, contrastato dalla mezzala del Dukla Lahovy (Telefoto)

Mandorlini quasi [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

ZENGA — L'ormai [illegible] Bivelli pre-Svizzera. Ieri sera ha compiuto quattro belle parate (su Urban, Lahovy, Fitzel e Rada) dimostrando d'aver [illegible] le critiche ricevute in Nazionale.

[illegible] — Era opposto [illegible] Bittlingel e gli ha concesso poche «leghe», anticipandolo con grande determinazione e sicurezza, senza sbavature.

CALCATERRA — Malgrado la modesta esperienza internazionale, il giovane terzino ha compiuto in pieno il proprio dovere sovrastando Korejcik sia sui palloni alti che nei tackles.

G. BARESI — Fitzel lo ha costretto a frequenti volate, ma ha trovato in lui un ostacolo difficile da superare sia in velocità che in pallleggio.

R. FERRI — Ha giganteggiato nel gioco aereo, compiendo tra l'altro un salvataggio tanto coraggioso (ha rischiato la caviglia) quanto provvidenziale su Griga.

MANDORLINI — Non ha fatto rimpiangere Passarella. Ed è tutto dire. Una magnifica prestazione.

FANNA — Eccezionale il suo primo tempo. Non ha sprecato un pallone, s'è prodigato sia in copertura che in fase di rilancio. Dopo un'ora ha ceduto il posto a Tardelli.

TARDELLI — Schizzo ha sostituito Fanna per frenare Rada e dar man forte alla difesa, ma anche per sostenere il gioco di rimessa: con la sua personalità.

PIRACCINI — Incredibile la mole di lavoro svolta dal «mantepolmoni» romagnolo, autentico uomo-ovunque di cui l'Inter non può fare più a meno. E' stato il migliore per quantità e rendimento. Generosissimo a tutto campo per 90 minuti.

ALTOBELLI — La distrazione ai muscoli dorsali non gli ha impedito di confermare la sua fama di «bomber» europeo. Un gol da incorniciare, il 33° in Coppa (a due passi dal record di Altafini) che vale una grossa ipoteca sulla qualificazione.

MATTEOLI — Cresce di partita in partita come personalità. Sa cucire il gioco ed impostare con puntualità, pronto a ripiegare. Ha forzato l'assist per il gol di Altobelli ed ha mancato di poco il raddoppio.

RUMMENIGGE — Ha sulla coscienza una favorevole occasione in apertura. Kalle non era in gran serata.

b. b.

Primi convincenti passi degli azzurri per Seul che rifilano 4 gol alla Pistoiese

Zoff ha già pronta [illegible] Olimpica

Firenze, Sergio Brio e l'allenatore Dino Zoff prima della positiva amichevole contro la Pistoiese

Sono sicuri Brio, De Agostini, Desideri, Pellegrini, Romano e Tacconi

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — *Sullo sfondo i lavori del nuovo mini-stadio di Coverciano. Davanti, a bordo campo, un grande tabellone con i cinque cerchi olimpici sormontato dalla scritta «Benvenuto tra noi», indirizzata ai maschiti a Zoff, piuttosto che alla sua nazionale olimpica che ieri ha compiuto i primi passi, cauti [illegible] tutt'altro che incerti. Quattro gol segnati [illegible] Pistoiese [illegible] Natalino [illegible] (con Agroppi [illegible] Fogli [illegible] tori, gran revival vetero-granata), squadra in ascesa del girone centrale [illegible] C2.*

Schemi buoni in entrambi i tempi pur con uomini avvicendati [illegible] e nuovi automatismi da inventare. Qualcuno si è già aggiudicato la maglia azzurra, per altri c'è bisogno di altri collaudi, [illegible] come dice Zoff: «Un allenamentino solo non vuol dir nulla, non definisce un bel niente. Abbiamo qualche indicazione, le prime, altre ne verranno fra una ventina [illegible] giorni alla prossima convocazione. La rosa [illegible] scelta comprende [illegible] 5 o 6 uomini». Non ci vuole la palla di vetro per individuare la «X» con Virdis [illegible] [illegible] questa volta indiscutibili.

Torniamo alla partita, dove persino Tacconi ha avuto modo di esibirsi, deviando una [illegible] bomba del centrocampista toscano Tortora. Ben disposta la difesa attorno a Brio, con i liberi, Pellegrini prima e Progna dopo, entrambi bravi [illegible] tendenti a agganciarsi molto spesso. Schema a zona mista, con De Agostini pronto all'offensiva sulla fascia sinistra.

A centrocampo perno [illegible] trale [illegible] stato Romano [illegible] ruolo [illegible] regista all'antica, meglio appoggiato da Iachini grande incontrista e da Invernizzi, nella ripresa, che non da Furi [illegible] Mauro nell'edizione primo tempo. [illegible] ricucire a tutto campo Desideri, altro punto fermo fin da questa prima uscita. Proprio Desideri era in chiave del primo gol (16') con un tiro da fuori area che Borgonovo deviava malignamente, e autore diretto [illegible] ferav (44') con bella botta sempre da lontano.

Delle quattro punte [illegible] meno [illegible] incisivo soltanto Agostini. Borgonovo è l'unico [illegible] [illegible] di area, rapido [illegible] opportunista. [illegible] [illegible] addosso al centravanti della stopper Baldini, è venuto il rigore (76') trasformato da Romano. La coppia Carnevale-Alessio ha fatto molto movimento, ben integrata in azioni volanti [illegible] l'avanzante Invernizzi. Stupendo l'unico gol della ripresa (64'), su azione impostata [illegible] Romano per Invernizzi e traversone immediato: Carnevale in velocità si è gettato [illegible] tuffo infilando se stesso e pallone in porta. [illegible] rivedere [illegible] coppia Borgonovo-Carnevale, ovvero Borgonovo-Virdis.

Andando oltre il comprensibile riserbo di Dino Zoff, il primo nucleo «azzurrolimpico» conterà sicuramente [illegible] Tacconi fra i pali, sulla coppia centrale Brio-Pellegrini, [illegible] De Agostini [illegible] [illegible] fascia. Romano e Desideri sono i perni di centrocampo. Il resto è da rivedere senza esclusione per alcuno.

«Voglio dar corpo a una squadra — dice il tecnico —. Attorno a quella si potranno [illegible] aggiustamenti e ritocchi. [illegible] [illegible] ricorrere [illegible] avversari. Vorrei aggressività, determinazione, personalità. Più [illegible] meno dev'essere il sogno di tutti gli allenatori, ma [illegible] [illegible] giocatori ottimi».

Giorgio Vigilno

Sel. Olimpica: Tacconi (Giuliani), Bruno, De Agostini, Fusi (Iachini), Brio, Pellegrini (Progna), Mauro (Invernizzi), Romano, Borgonove (Carnevale), Desideri, Agostini (Alessio).

Pistoiese: Ricciotti, Battiston, Angelon, Disoli, [illegible] Polverino, Cardinali, Pinelli, Turiora, Castellani, Fanulo.

Reti: 10' Borgonovo, 16' Romano (rigore), 44' Desideri; 65' Carnevale.

Trap: «Gara impeccabile la squadra è in crescita»

DAL NOSTRO [illegible]

PRAGA — *La gente ha sfollato in silenzio lo [illegible] Julisko dove l'Inter ha conquistato un importantissimo [illegible] [illegible] in Coppa Uefa. Negli spogliatoi Giovanni Trapattoni appariva raggiante per la prestazione della [illegible] squadra. «Ho visto [illegible] Inter in crescita sotto tutti gli aspetti [illegible] in particolare sul piano della personalità, della concretezza e della convinzione: una gara impeccabile». Il primo commento del tecnico che ha visto più di tutti e che potrebbe guidare quest'Inter verso un alloro continentale che la società insegue invano [illegible] vent'anni, [illegible] da dopo l'epopea dell'Inter euromondiale.*

«Altobelli ha segnato un g[illegible] gol, da antologia, di quelli che passano alla storia — ha aggiunto Trapattoni —. Anche il [illegible] poteva andare a bersaglio almeno una volta, ma non abbiamo avuto altre due occasioni pilotte per arrotondare il punteggio. Ho sostituito il bravissimo Fanna dopo un'ora poiché a Como [illegible] era spremuto, [illegible] una leggera bronchite e anche un lieve dolore ad una coscia. L'ho fatto, anche se può sembrare paradossale, per aumentare [illegible] spinta offensiva con il fresco Tardelli. Nel finale ci siamo affacciati pericolosamente un paio di volte nell'area avversaria. Per il ritorno dovremo ancora diffidare di questi cekì».

E lo è anche il presidente Pellegrini. Con lo sguardo pieno di gioia. Pellegrini ha confessato che non sperava nella vittoria ma che, dopo [illegible] bella prova [illegible] Como, [illegible] sicuro che la squadra si sarebbe ripetuta a Praga: *«Non parlo mai dei singoli, ma stavolta faccio un'eccezione. Voglio elogiare in particolare i giovani Calcaterra e Mandorlini. Bravissimi. Per il resto nessun problema».*

Ed ecco Alessandro Altobelli. Per Matteoli quello di «Spillo» è stato un «eurogol». Ma Altobelli si è [illegible] e ha ringraziato il compagno *«che mi ha accodellato un pallone che doveva [illegible] messo in rete senza pietà».*

Negli spogliatoi del Dukla evidente la delusione per la prima sconfitta nell'attuale Coppa Uefa, anche se Jiri Lopata dice che la sua squadra ha disputato la miglior gara della stagione: *«Il risultato è un po' bugiardo. Non abbiamo avuto la determinazione [illegible] nemmeno la fortuna dell'Inter che con un tiro ha segnato il gol decisivo».*

b. b.

[illegible] Coverciano al campionato, con Roma-Juve il Napoli che ospita i veneti

Tacconi crede all'orgoglio del Verona Carnevale: «Dobbiamo vincere sempre»

Per Desideri, la necessità di punti stimolerà i giallorossi - Per Giuliani il San Paolo non è tabù

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Spariti per guai fisici i milanisti, modesti nelle aspirazioni i [illegible] maschi, ancora e soltanto in fase di rilancio i doriani, lontani con le Coppe interisti e granata, a parlar [illegible] scudetto nel raduno azzurro restano giusto i protagonisti della sfida [illegible] domenica, Roma-Juventus, e i napoletani leader del campionato, che ospiteranno il Verona.

Così buon fair-play evitano di occuparsi del futuro immediato [illegible] [illegible] allenamento concluso, o almeno a compito individuale esaurito.

Dice Tacconi a ripresa da poco iniziata: *«Il calendario alle volte aiuta. Il Napoli è favorito dallo [illegible] diretto tra noi e la Roma, in un momento come questo in cui tutto gira per il verso giusto. Io spero, anzi so, credo proprio che noi [illegible] perderemo a Roma [illegible] un colpo sospetto che [illegible] Verona renderà le cose difficili al Napoli».*

Tacconi-Brio-Mauro il trio bianconero [illegible] parte alla svelta per Viterbo dov'è fissato [illegible] ricongiungimento con [illegible] rimanenti della tribù juventina.

Desideri e Agostini seguiranno [illegible] ruota, anche loro in auto diretti a Roma. Dice il secondo: *«A me non fate dir nulla, non so [illegible] se sarò in campo».* Desideri: *«Noi non possiamo permetterci di non vincere, e la necessità aguzza l'ingegno e aumenta sempre le forze».*

Pensoso Francesco Romano azzarda: *«Un bel pareggio loro e la vittoria nostra e potremmo respirare un pochino. E' tanto equilibrato questo campionato: per chi lo segue [illegible] fuori sarà senz'altro divertente, [illegible] noi che lo viviamo dà qualche ansia».*

Ghiaurra per Carnevale, bravo e in forma, [illegible] molto fedele al modello [illegible] sico del calciatore-divo intento a scolare, come mosche noiose, i tifosi in cerca di autografi: *«Il Napoli corre per lo scudetto. Deve vincere sempre, in questo modo non conterà cosa faranno gli altri».*

[illegible] Zoff non piacciono i presuntuosi, ma soprattutto Giuliani, portiere veronese ha preso [illegible] misure e cercherà di vincere [illegible] confronto con Garella, ombra permanente fra i pali giallobl. *«Noi non facciamo programmi di scudetto [illegible] di piazzamento. Cerchiamo [illegible] mettere [illegible] più punti possibile e il Napoli, in [illegible] qualche punto lo ha già lasciato».*

g. vigl.

[illegible] Roma-Juventus arbitro Pieri

MILANO — Ecco gli arbitri sorteggiati per domenica prossima: 11ª giornata di serie A, 12ª di serie B.

SERIE A

Atal.-Brescia Pairetto
Como-Udin. Coppetelli
Emp.-Fiorent. Agnolin
Inter-Avellino Rodini
Napoli-Verona Magni
Roma-Juventus Pieri
Sampdoria-Ascoli Luci
Torino-Milan Lombardo

SERIE B

Arez.-Cremon. Pezzella
Bolog.-Parma Sguizzato
Cagliari-Taranto Pucci
Campob.-Ces. Tarallo
Cat.-Geo. Fabbricatore
Vicenza-Pescara Leni
Lecce-Pisa Amendolia
Modena-Bari Gava
Samb.-Lazio Frigerio
Triest.-Mess. Bergamo

In serie [illegible] sospesi otto giocatori ed un allenatore

Dino [illegible] squalificato [illegible] A

MILANO — Un solo giocatore è stato squalificato ieri in serie A dal giudice sportivo che ha esaminato i referti arbitrali relativi all'ultima giornata di campionato. Si tratta del fiorentino Ramon Diaz sospeso per un turno [illegible] somma di ammonizioni.

Il giudice, in merito al recupero [illegible] gara Sampdoria-[illegible] di giovedì [illegible] sospesa il 9 novembre per l'infortunio occorso all'arbitro D'Elia al 39' del primo tempo, ha multato la società genovese di 12 milioni per lancio di oggetti in campo da parte dei sostenitori locali, uno dei quali ha colpito l'arbitro. Bergamo s'una coscia procurandogli un lieve dolore.

In serie B sono otto i giocatori sospesi, tutti per un turno. [illegible] tratta di De Simone (Catania), Chiorri (Cremonese), Loseto (Bari), Poli (Lazio), Romani (Pescara), Tavarilli e Serra (Taranto) e Venditelli (Messina).

Sempre in serie B è stato squalificato l'allenatore Santin del Lecce fino al 3 dicembre prossimo per comportamento non regolamentare in campo durante la gara casalinga con l'Arezzo.

n. s.

• Calcio: la Under [illegible] ha battuto a Delemont la Svizzera per 4-1 nella prima gara di qualificazione per il turno finale dei campionati europei di categoria in programma il prossimo anno in Francia.

Il Milan decide a febbraio negli inglesi

MILANO — Le notizie che circolano da giorni sull'attività del presidente rossonero Berlusconi a caccia di nuovi stranieri per sostituire i due inglesi in forza al Milan hanno creato malumore negli interessati. Ma, mentre Wilkins professa lealtà in attesa di sapere il suo futuro, Hateley è già alla ricerca di una squadra. Da parte sua la società rossonera ha reso noto che ogni decisione in merito verrà presa in febbraio.

Y10

FATEVI UN BEL REGALO

Fino al 30 novembre

QUESTO E' IL MOMENTO GIUSTO

[illegible] avete intenzione di farvi [illegible] [illegible] regalo, noi abbiamo una bella sorpresa per voi: fino al 30 [illegible]embre, 5 milioni di anticipo senza interessi. 5 milioni che potrete restituire, a vostra scelta, tutti in una volta, sei mesi dopo l'acquisto. O, sempre senza una lira d'interessi, in undici comode rate mensili, la prima dopo 60 giorni. Se preferite una rateazione più lunga sarà sufficiente [illegible] anticipo pari alla sola IVA e [illegible] su strada. E godrete di una riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi. Esempio per la Y10 fire: minor costo di L. 1.562.000; anticipo di L. 2.085.000; 47 rate mensili di L. 254.000 (comprensive di L. [illegible] per commissioni bancarie).

LIRE 5.000.000 SENZA INTERESSI

[illegible] DOPO [illegible] MESI | DA [illegible] MESI

L'esempio si riferisce al listino "chiavi in mano" della Y10 fire senza optionals ed al tasso in vigore al 1/10/86. L'iniziativa non è cumulabile con altre promozioni in corso. È valida solo per le vetture disponibili presso le sedi delle Concessionarie ed è subordinata al preventivo dei normali requisiti di solvibilità.

QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL:

PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA

SAVA

TOTONERO — Sta per aprirsi l'inchiesta — due partite sospette

L'Ufficio indagini esaminerà i filmati su Empoli e Triestina

Smentite da Pinzani e da Trieste

TORINO — Anche se non in via ufficiale, gli inquirenti della Federcalcio hanno cominciato ad interessarsi della presunta combine tessuta dai presidenti della Triestina e dell'Empoli per concordare i risultati degli scontri diretti tra le loro squadre nello scorso campionato di B. E' già stato aperto il fascicolo «Atti relativi a...» a carico delle due società: pare che ieri un collaboratore del giudice Labate e Laudi, capo e vicecapo dell'Ufficio indagini della federazione, siano stati chiesti alla Rai quando potranno essere visionate le registrazioni delle due partite (all'andata, l'Empoli vinse in casa per 2-1, al ritorno perse 1-0).

Entrambi i club sono al nuovo nei guai per un'intercettazione compiuta dalla Guardia di finanza di Trieste sull'apparecchio di Raffaele De Rin, industriale della pasta «Pisani» e presidente degli alabardati. Nella registrazione, si ascoltano la sua voce e quella di Pinzani, padrone, sino a settembre, quando diede le dimissioni, dell'Empoli. I due parlano in maniera molto esplicita, citano (pare più d'una volta) i rispettivi direttori sportivi, Piedimonte e Bini. Di Bini, Pinzani dice: «Non ti preoccupare, è già andato a Montecatini».

La Guardia di Finanza triestina ha spedito nei giorni scorsi questo nastro al sostituto procuratore della Repubblica di Torino Giuseppe Marabotto che in primavera portò alla luce il marciume del grande football. I pilchi della giustizia sportiva con un'anacronistica e ridicola lentezza. Marabotto non ha ancora ricevuto la registrazione. «Non mi dichiarazioni da fare, non so nulla — ha dichiarato —. Però, è molto curioso di ascoltare l'intercettazione».

Giovanni Pinzani, infatti, figura nell'inchiesta penale del giudice torinese sul calcio. Raggiunto da comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere, è interrogato l'estate sul pareggio (gara inaugurale dell'ultimo torneo cadetto) tra Sambenedettese e Empoli. Il pareggio, secondo i sospetti, sarebbe stato concordato in modo da poter dall'esito sicuro al

Uno degli arrestati il aprile, il calciocascalo porto in carcere il faccendiere napoletano Armando Carbone e altre dieci persone) raccontò: «Ho saputo che su Samb-Empoli Pinzani puntò 400 milioni a Montecatini, dove una centrale del toto clandestino». Assistito dall'avvocato Lastraioli, davanti a Marabotto l'ex presidente empolese negò tutto: «La domenica della partita di Sambenedetto del Tronto ero a Copanello, in Calabria». Pinzani fu processato ed assolto dalla Commissione disciplinare con la motivazione: «E' una persona al di sopra di qualunque sospetto». S'è dimesso due mesi fa. Pochi settimane prima, durante l'incontro di Coppa Italia con il Como, quasi venne alle mani con l'allenatore dei lariani Mondonico che l'aveva apostrofato: «Ehilo, presidente totonero».

La notizia che Triestina ed Empoli rischiano un nuovo giudizio ha suscitato scalpore nelle due città e innescato un vortice di sdegnato amarotto delle società: «Non sappiamo niente di questa storia, né la Guardia di Finanza né la Federazione ci hanno notificato nulla».

Giacchino

Moelby sogna tre rigori in Coppa di Lega

LIVERPOOL — In un incontro valido per gli ottavi di finale della Coppa di Lega, il Liverpool ha battuto 1-1 il Coventry. Le tre reti sono state segnate tutte da Moelby e tutte su rigore.

Il brasiliano Josimar nei guai

RIO DE JANEIRO — Il nazionale brasiliano Josimar autore di due gol ai mondiali messicani, è stato fermato dalla polizia e accusato di aver aggredito una prostituta. Josimar avrebbe rifiutato di pagare la somma concordata di duemila cruzeiros (circa 200 mila lire) e avrebbe colpito la donna al viso. Portato ad un distretto di polizia, Josimar è stato rilasciato dopo aver pagato una cauzione di 10 cruzeiros (poco più di mille lire).

Intervistato dalla televisione brasiliana Josimar, scoraggiato, ha detto che la donna sta cercando di trarre vantaggio dalla sua popolarità. «E' assurdo — ha concluso — come farò a convincere mia moglie che sono innocente?».

Afragolese, no alla violenza

NAPOLI — Dalla prossima partita di campionato, i giocatori dell'Afragolese (serie C2, girone D) indosseranno magliette con la scritta «Sì allo sport, no alla violenza». «Abbiamo preso l'iniziativa — ha detto il presidente della società Luigi Grillo — per non far spegnere la fiaccola d'amore e di pace e, soprattutto, per esprimere la nostra ferma opposizione contro la violenza nel mondo dello sport».

Squalificato il peloso Nierenzak

INDIANAPOLIS — Il peloso Antoni Nierenzak, secondo nella maratona di New York vinta da Gianni Poli, sarà squalificato per doping in seguito ad un controllo positivo eseguito dopo la gara. L'ha annunciato la federazione statunitense d'atletica. Le analisi svolte sulle urine dell'atleta polacco in due riprese dal laboratorio dell'Università di California Los Angeles (Ucla) hanno rivelato tracce di steroidi anabolizzanti.

Disegno di legge del ministro Capria in — degli impianti

Per gli stadi 300 miliardi

L'annuncio durante — incontro con i sindaci delle 12 — scelte come sede per la disputa delle partite

ROMA — Per i mondiali di calcio del 1990 il ministro del chiederà al governo 300 miliardi. La presentazione di un disegno di legge in materia per la prossima riunione del Consiglio dei ministri è stata annunciata da Nicola Capria, dopo il primo incontro con i sindaci delle 12 città selezionate per lo svolgimento della manifestazione.

La riunione, presente il presidente del Coni Carraro e il direttore generale di «Italia 90» Monteremolo, nonché i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Bologna, Genova, Torino, Cagliari, Verona, Napoli, Palermo, Udine, Bari, Milano, Roma e Firenze, si è conclusa con soddisfazione degli intervenuti che hanno indicato il tetto degli interventi finanziari.

L'elenco delle «cose da fare» comprende le opere fisse da realizzare per adeguare gli stadi e le opere collaterali per garantire la svolgimento della manifestazioni calcistiche; nonché le priorità viarie, ricettive e turistiche dei centri urbani interessati.

Torino e Bari costruiranno un nuovo stadio mentre è in forse quello di Palermo. Per quest'ultima, «c'è un orientamento favorevole del governo», ha sottolineato Capria, mentre l'amministrazione comunale per mancanza di un'area idonea sembra più propensa ad effettuare una grande opera di ristrutturazione dello «Favorita».

Saranno invece ristrutturati gli stadi di Genova, Firenze, Bologna, Napoli e Roma. A Udine, Cagliari, Verona e Milano si prevedono solo opere di semplice adeguamento.

Questo quanto hanno chiesto al ministro i singoli Comuni.

Torino: il nuovo stadio disporrà di circa 70.000 posti coperti, pista atletica e due grandi parcheggi (uno di 30.000 posti servito da navette). L'inizio dei lavori è fissato per febbraio-marzo e la conclusione entro 30 mesi. Torino ha già siglato una convenzione con privati che, in cambio di una concessione trentennale, investiranno circa 90 miliardi. A carico del Comune resteranno quindi 35 miliardi.

Bari: gli alti costi per la ristrutturazione del vecchio stadio (30 miliardi) hanno fatto optare per la realizzazione di un nuovo impianto da 55.000 posti a sedere per un costo di 71 miliardi. Il sindaco ha però chiesto che a realizzarlo sia una impresa a partecipazione statale.

Palermo: è già pronto un progetto di massima per l'ampliamento della «Favorita» (40.000 posti). La città non rifiuta l'intervento dello Stato e chiede di ricorrere ai privati con la firma di una convenzione.

Roma: sarà ampliato lo stadio Olimpico a luglio '87 con 75.000 posti numerati. Il sindaco non ha escluso la possibilità di dare risposta alla offerta che vuole un nuovo stadio da 100.000 posti. Per il nuovo suolo da realizzare all'Olimpico, Carraro ha chiesto l'intervento del ministro sulla sovrintendenza nonché il recupero degli spazi ora occupati dal tribunale e dalla Rai.

Genova: adeguamento a 45.000 posti per una spesa di 35 miliardi, esclusa la copertura del fiume Bisagno per realizzarvi un parcheggio.

Firenze: portare a 60.000 posti la ricettività dello stadio si scontra con i vincoli della sovrintendenza. Il Comune ha previsto l'abbassamento del campo e l'eliminazione della pista per un costo di circa 20 miliardi ai quali se ne aggiungono 3 per l'allestimento di altre opere (sala stampa, etc.) nonché dai 3 ai 4 miliardi per l'impermeabilizzazione delle gradinate.

Bologna: è già in corso la ristrutturazione del vecchio stadio per portare a 50.000 i posti. Oltre ai 16 miliardi già stanziati per le opere in corso ne occorrono altri 12-16 che il Comune vorrebbe rastrellare attraverso una convenzione con privati.

Napoli: il commissario, Vitiello, ha ribadito la volontà che a Napoli si disputi la finale o almeno le semifinali. La capienza dello stadio sarà aumentata di 20.000 posti, per portarla a 80.000, mancano però le risorse finanziarie per la copertura del progetto di ampliamento.

Milano: l'obiettivo è realizzare un terzo anello e portare a 90 mila posti la ricettività dello stadio. In fase di progettazione l'impermeabilizzazione di 51.500 posti, la realizzazione di una cittadella sportiva sotto il campo, la sostituzione dei tabelloni e la realizzazione dell'effetto serra per il manto erboso. Il Comune chiede che lo Stato risolva i problemi giuridico-amministrativi per il finanziamento dei privati.

Udine: 40.000 posti e un finanziamento di soli 4 miliardi essendo di recente costruzione la struttura sportiva.

Verona: posti numerati, non ci tecniche ma finanziarie.

Cagliari: sarà adeguato a 50 posti il vecchio stadio. Ai 16 miliardi già preventivati se ne aggiungono 10 per parcheggi e opere viarie.

BASKET — La marcia della capolista Dietor fermata dalla Yoga nel derby bolognese

Un'orgogliosa Berloni torna al successo

I torinesi hanno superato l'Enichem per 80-76 - Morandotti e Thibeaux ancora insufficienti - Ai livornesi non è bastato uno strepitoso Tonut

TORINO — *La strigliata del nuovo presidente Martini, non ha avuto grande effetto sul piano del gioco, ha almeno stimolato l'orgoglio di qualche giocatore. Con la Berloni, pur fare i conti con un Morandotti-fantasma e con Thibeaux che avere ben altri pensieri (il ritorno a casa? impegno limitato Coppa?) conquista due punti preziosi contro l'Enichem (80-76).*

Bastano le bordate di Sario (5-7 al tiro), la positiva gara di Garnett (10-17) e qualche di Della Valle a mettere in ginocchio un'Enichem strepitosa in Tonut (13-14), positiva in Fantozzi (7-12), condizionata dai falli.

Da Stati, sempre semiparalizzato dalla sciatalgia, alterna subito uomo e zona 3-2 per cercare di confondere le idee ai livornesi, ma mobilità di Vecchiato gli costa cara: Cook è micidiale nel suo tiro in sospensione dalla linetta e costringe la all'inserire Pesina, più agile, al posto del suo esperto pivot.

Grande nervosismo nelle file della Berloni, con Thibeaux, probabilmente alla decisiva prova d'appello, che parte bene e perde presto strada. Le migliorano però quando Bucci è costretto a richiamare in panca Carera, irreparabile baluardo sotto canestro pescato al terzo fallo già a metà del tempo. Lo ritrova Forti e l'Enichem si assesta a zona. La Berloni gira discretamente palla, pesca bene Pesina in mezzo all'area e soprattutto un eccellente contributo da Garnett. Sembra poter il break (27-21) ma di fronte opposto Tonut in serie pinata e Fantozzi, dopo colpito un palo volte da fuori, scopre improvvisamente che nella difesa labronica c'è un agevole sentiero per le sue frecciate a canestro.

E' ancora Garnett comunque a farla da protagonista, rivellando sotto canestro labronico e costringendo anche Cook a tornarsene prudentemente in panchina, graziato anche lui di tre fallidi 39-37 all'intervallo.

Inizio di colpire subito per chiudere l'incontro, la Berloni riporta al ritentato e subisce i tiri di Forti: un parziale 2-10 in 4' riporta avanti l'Enichem (41-47). Per fortuna dei torinesi, prima ci pensa Della Valle con tre canestri consecutivi, poi arriva il quarto fallo di Cook e subito dopo Sario scrolla la mano: 65-57 al 12', anche se Garnett, sempre pungente sotto canestro, si vede il quarto fallo.

Ai canestri Tonut replica Sario con bordate da tre e il margine cresce: 72-62 al 15'. Bucci però azzecca la carta dei due piccoli (Colombo accanto a Fantozzi) per scorecostringere pressione difensiva. Tonut continua a tridere in difesa torinese e a 3' dalla fine tutto è ancora in gioco: 76-71. Thibeaux continua a sciupare, Vecchiato, dopo canestro provvidenziale, commesso il quinto fallo, poi il lito salva tutto con una bomba. Per la Berloni è la fine di incubo.

Guido

Berloni-Enichem 80-76 (39-37) — TO (11-15-19): Sario (rotto 7), Della Valle 13 (6-5), (6), Vecchiato 4 (5-5), Thibeaux 12 (5), Morandotti 8 (5-5), Garnett 24 (8), Enichem (11-11-16): Tonut 27 (8), Griffin 8 (5), Fantozzi 21 (7), Cook 6 (5-5), Carera 7 (6), Forti 7 (6), Colombo (6). Arbitri: Stucchi (M) e Cosmassimo (S). Note: Usciti 5': Vecchiato al 38' e Carera al 40'.

SERIE A-1 (13ª giornata): Tracce MI-Girgi CE 88-86; Arexons Canto-Ocean BS 94-84; Berloni TO-Enichem LI 80-76; Scavolini PS-Bancoroma 114-82; Dietor BO-Yoga ; Riunite RE-Fabriani 92-88; Alliberti LI-DiVarese 85-79; Giomo VE-Hamby Rim 106-91.

CLASSIFICA: Dietor e DiVarese 20; Scavolini, Arexons, Yoga e Tracer 16; Enichem, Girgi e Berloni 14; Ranco, Alliberti e Riunite 12; Giomo 10; Ocean 8; Hamby e Fantoni 4.

A-2 (13ª giornata): Viola RC-Pepper Mes 87-80; Alfa NA-Stefanel TS Fleming PSG-Benetton TV 81-91; Annabella FV-Tris RI 108-84; Segafredo GO-Liberti FI 90-78; Jolly FO-Fabriano 83-77; Citroën VR-Facar PE 95-71; Spendilatte CR-Filanto MI 81-76.

CLASSIFICA: Filanto, Benetton e Annabella 18; Pepper, Jolly e Spendilatte 16; Liberti, Alfa, Segafredo e Viola 14; Fleming, Citroën e Facar 12; Fabriano 9; Stefanel 6; Tris 4.

TENNIS — Maggior dialogo — la medicina sportiva

Panatta si affida alla scienza per allevare nuovi campioni

ROMA — Il tennis italiano si affida, sulle orme di altre discipline sportive, alle tecniche più evolute della scienza per la preparazione dei suoi atleti. E' questo, in sintesi, il — della conferenza — pa che è svolta all'Istituto di scienza dello sport del Coni organizzata dal settore tecnico della Federtennis (di è direttore Adriano Panatta) con la partecipazione del prof. Dal Monte, capo dipartimento dell'istituto di biomeccanica e valutazione funzionale.

— dell'incontro è stato ufficializzato il rapporto, peraltro già in atto, di collaborazione tra il settore tecnico e lo stesso istituto di biomeccanica del Coni per lo e l'applicazione delle tecniche scientifiche di preparazione degli atleti convocati al centro tecnico nazionale di Riano Flaminio.

Ora dall'anno scorso ancora più diffusamente quest'anno verranno sfruttate le numerose e specifiche possibilità di indagine dell'istituto in tema di fisiologia e biomeccanica dei singoli atleti in modo da finalizzare, sui dati conseguiti, una preparazione adeguata per ognuno di essi.

● Tennis, esibizione ad Atlanta: Becker-McEnroe 6-3, 5-7, 7-6; Lendl-Mecir 6-4, 6-3.

● Questa l'ultima classifica ATP: 1 Lendl, 2 Becker, 3 Wilander, 4 Edberg, 5 Noah, 6 Leconte, 7 Nystrom, 8 Connors, 9 Mecir, 10 Gomez. Grand Prix: 1 Lendl 4.801 pt.; 2 Becker 3.335; 3 Edberg 2.767; 4 Nystrum : 5 Noah 2.065; 6 Wilander 1.957; 7 Leconte 1.883; 8 Gomez 1.748.

● Canè, Cancellotti, Colombo e Claudio Mezzadri si affronteranno nel quadrangolare «Città di Longarone»: Canè affronterà Cancellotti mentre Colombo se la vedrà con Mezzadri.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 26 novembre 1986 è stata di copie

LA STAMPA
responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Palombi
Amministratori
Enrico Aurieri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile G.T.E. S.p.A. Quarto Inferiore (Bo)

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956

CERTIFICATO N. 000 DEL 13-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cerva 28 - Tel (02) 76 01 991

TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 32 - Tel (011) 65 711

Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel 36 717; ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel 442 443; AOSTA, v. P. de Maistre, 10 - Tel 41 851; ANCONA, via Gervasoni, 40/a - Tel 41 702; ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel 32 222; BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel 30 799; Repubblica, 29 - Tel 366 230; BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel 228 628; CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel 533 057; CAVANESARO, via M. Greco, 109 - Tel 44 031; CESENA, p.zza Fiume, 199 - Tel. 320 873; CUNEO, v. S. Orenzio, 31 - Tel. 50 533; FIRENZE, v. Cimarosa, 60 - Tel. 37 44; FIRENZE, v. Giannotti, 54 - Tel 661 103; GENOVA, v. C. R. Cattaneo, 1/14 - Tel. 541 358; IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 213 371; MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel 361 829; MESSINA, v. dei S. Marinai (Gazzi la Valeri) - Tel. 39 20 880; MODENA, v. Buonarroti, 3 - Tel. 214 345; NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341; PADOVA, p.zza Cavour, XXIII, 2 - Tel 775 224; PIACENZA, Stradone Farnese, 130 - Tel. 324 928; PARMA, v. le Mentana, 8 - Tel. 35 843; PESCARA, v. Cavour, 3 - Tel 211 345; REGGIO CALABRIA, Tem. Pentimele, 13 - Tel. 91 518; REGGIO EMILIA, v. Don Abbondio, 2 - Tel. 41 949; ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 45 804; SANREMO, v. Dogana, 47 - Tel. 884 041; SARDEGNA, v. Pascarella, 8 - Tel. 275 427; SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 30 218; VERCELLI, v. Foà, 63 - Tel. 62 431

NOTIZIE FLASH

● Auto: il presidente dell'Associazione costruttori di F1, Ecclestone, ha firmato a nome della Fisa il contratto per la disputa di un Gran Premio in Giappone che avrà luogo il 1° novembre dell'anno prossimo sulla pista di Suzuka a 150 chilometri da Osaka.

● Basket: il canadese Leo Rautins, ex-professionista a Filadelfia e che l'anno scorso ha giocato nelle file del Bancoroma, è stato ingaggiato dalla Citroën Verona.

● Pugilato: Rodolfo «Chan» Gonzales, sfidante di Oliva per il titolo mondiale dei superleggeri, ha ripreso gli allenamenti dopo che un «supplemento» di 5 mila dollari gli ha fatto accettare lo spostamento del match di Agrigento al 10 gennaio.

● Rally: la Lancia parteciperà al Rally Olympus, in programma dal 4 al 7 dicembre a Seattle (Usa) per consentire a Markku Alen di difendere il suo primato nella classifica mondiale piloti, pur nel clima di incertezza legato all'irrisolta questione dei rally di Sanremo.

● Helmut Jazuka del Belunga Belluno (pallavolo) è stato squalificato per un turno per comportamento irriguardoso nei confronti del direttore di gara.

● Ciclismo: il campione del mondo dei professionisti Albert Zweifel, svizzero, sarà in gara domenica per la nona edizione del Gran premio internazionale di ciclocross al parco Lambro.

● Pallavolo: a Longarone si gioca stasera (ore 20.30) il ritorno dei quarti di Coppa Italia tra Belunga Belluno e Ciesse Padova. Nell'andata si è imposto il Ciesse per 3-2.

Accordo
SAN PAOLO
CASAMERCATO

Il Gruppo Casamercato ha concluso una convenzione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la concessione dei mutui fondiari ai suoi Clienti.
L'intesa, sottoscritta per tutto il territorio nazionale, prevede la concessione di mutui fondiari per l'acquisto della prima casa, per un importo che può raggiungere il 75% del valore cauzionale dell'immobile e con una procedura semplificata che consente l'erogazione in tempi particolarmente rapidi.

SANPAOLO
CASA MERCATO

EXCELSOR

Il mensile delle meraviglie

UN REGALO FANTASTICO
IL PIU' BEL CALENDARIO DEL MONDO

FORMATO 50 x 30 - DOUBLE FACE - 24 MESI
DUE COPERTINE IN ORO PLASTIFICATE - L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE - UN ANNO DI STELLE

L'INIZIAZIONE DI SERENA GRANDI

L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE

LE FRANCESCHIELLE NAPOLETANE

UN GIALLO RINASCIMENTALE

IN ESCLUSIVA MONDIALE IL SAN GIOVANNINO DI MICHELANGELO

Pier Bettoli-Franco Bruna-Alessandro Bungaro-Paolo Calcagno-Isabella De Pas-Elio Fiorucci-Angelo Frontoni-Lella Gaetani-Gloria Gerosa-Emilio Giannelli
Michelangelo Giuffrida-Enrico La Stella-Piero Mar[illegible]-Pasquale Ortendo-Mario Paini-Aldo Tomassi-Roberto Rocchi-Roberto Rocco-Pietro Valobra-Giuseppe Tommasi

Come cambia il centro storico, il dibattito è aperto

Guerra fra le bancarelle?

Il mercato di piazza della Libertà resta aperto fino alle feste natalizie - Ma il Comune è deciso a trasferirlo in viale della Repubblica - Prevista un'energica opposizione non solo degli ambulanti - Ogni decisione a gennaio

Alessandria. Una veduta panoramica del mercato ambulante di piazza della Libertà (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Il mercato ambulante, quello che intenderei delle tradizionali bancarelle di piazza della Libertà, resterà immutato per tutto il periodo delle feste natalizie. Funzionerà, quindi, nelle intere giornate di lunedì, giovedì e sabato, così come sono previste anche alcune edizioni straordinarie, rispettando quanto avveniva negli anni passati. Ma il altrettanto che da parte dell'Amministrazione comunale c'è la ferma intenzione di far cambiare alle bancarelle.

L'ipotesi del trasferimento già accaduto in passato, forti opposizioni da parte degli ambulanti ed anche di moltissimi alessandrini affezionati al loro «mercato».

Trasferirlo, quindi. Dove? Abbiamo capito, proprio durante la discussione in Consiglio sul problema isola pedonale, una proposta che sembra trovare consensi tra gli amministratori. La nuova sede dovrebbe essere il viale della Repubblica, che attraversa i giardini pubblici stazione ferroviaria, sino a piazza Garibaldi, passando davanti al Teatro Comunale.

Dice l'assessore Guerci: *«Un punto ideale, a pochi metri dalla ferrovia e dal capolinea dei servizi di pullman, a ridosso di una vasta area adibita a parcheggio qual è piazza Garibaldi. Inoltre, con il molto verde esistente, la posizione ideale per i caldi, mentre il viale è certamente più "coperto" anche d'inverno, della piazza Libertà».*

Un'idea, quella dell'assessore Guerci, che altri condividono e che farà certamente discutere. Afferma il prof. Delmo Maestri, presidente dell'Aia, l'Azienda teatrale alessandrina che gestisce il «Comunale». *«L'idea potrebbe anche bene, ad una condizione però: le bancarelle dovranno essere sistemate solo e unicamente sul sedime del viale, sotto gli alberi percorsi pedonali e, tanto meno, all'interno giardini. Questo per difendere un'area verde preziosa, tenuto conto che del verde pubblico i nostri amministratori non si preoccupano più di tanto, quindi può dannegiare quel poco che esiste».*

Delmo Maestri, comunque, ha perplessità sulla possibilità che il viale Repubblica, le limitazioni indicate, possa contenere tutte le bancarelle che sono sistemate in piazza della Libertà. Identica perplessità ha il dottor Cava, consigliere comunale della dc e funzionario dell'Associazione Commercianti.

Afferma Cava: *«La prima considerazione, immediata, è che manchi lo spazio necessario. Poi c'è da meditare molto sulla opportunità di trasferire il mercato ambulante, spostando l'intero asse commerciale della città. Ritengo che primo adottare qualsiasi passo fatto un regolamento complessivo, inserito stabilità e commercio. Il mercato in piazza della Libertà, infine, è un caratteristico della città, prima di trasferirlo meglio pensarci bene».*

Ad una delle ambulanti, Anva-Confesercenti, per il lo preferiscono non pronunciarsi sull'ipotesi viale della Repubblica: *«Non siamo contrari a priori, ma vogliamo prima sapere quali sono le intenzioni dell'amministrazione comunale. Non vorremmo che, dopo aver fatto il trasferimento, ci venissero imposte altre limitazioni. Per quanto riguarda la nostra associazione, siamo disposti a discutere. Affermare che siamo contrari a priori è sbagliato».*

Più drastico Gianni Martini: *«Non sono favorevole. Possibilità, se le «soluzioni alternative» saranno valide».* Anna Maccagno e Rosella Tamburrino: *«La discussione è aperta, raccoglieremo proposte e suggerimenti.*

Concludendo ricordiamo che le associazioni dei mercanti ambulanti e la giunta (rappresentata da Gianfranco e Gianni Ohè) nell'incontro di hanno trovato un accordo, dopo tante polemiche, affinché al primo gennaio funzioni anche il pomeriggio. Cade così l'ipotesi di dalle 14 di tale giornata per trovare spazio da adibire a parcheggio con l'avvio della mini-isola pedonale. Dopo gennaio si vedrà. ambulanti della Fiva-Confcommercio e dell'Anva-Confesercenti sono assemblea, per le 21 del 3 dicembre, nei della Camera di Commercio, in XXIV Maggio.

Franco Marchisaro

E' stato discusso in un incontro il piano di bonifica

L'Ecolibarna di Serravalle sarà «pulita» in 180 giorni

Il lavoro sarà eseguito dalla stessa azienda che opera nella discarica di Carbonara

SERRAVALLE SCRIVIA — La «Castalia», società delle Partecipazioni Statali che sta bonificando le maxi discariche abusive di Carbonara e Tortona e che ha ricevuto dal ministro della Protezione civile, on. Giuseppe Zamberletti, anche l'incarico quella bomba innescata ecologica che è l'Ecolibarna, si impegna a portare a termine l'operazione nel giro di 180 giorni.

I responsabili della «Castalia» l'hanno affermato durante un incontro la commissione regionale all'Ecologia, presenti gli amministratori comunali di Novi, Serravalle, Cassano e Carbonara e quelli dell'Usl novese (mancavano e di Tortona) e l'assessore provinciale all'Ecologia Emilio Andreoletti.

I tecnici hanno già provveduto a ricoprire con grossi teloni le di fusti tagliati all'interno dell'Ecolibarna. Si così evitare che le tossiche contenute riversino nel rio Negrasa, affluente torrente Scrivia che alimenta numerosi acquedotti della vallata, a cominciare da quelli Novi Ligure e Tortona. Ora stanno approntando il progetto di sgombero totale delle cancellate di rifiuti industriali tossici e nocivi stoccate nell'interno della fabbrica serravallese.

Secondo quanto esposto durante l'incontro la commissione regionale e gli amministratori, i responsabili della società incaricata della bonifica intendono come prima cosa, nel periodo appunto di 180 giorni, smaltire questa Se necessario verranno, dopo essere stati analizzati e divisi a seconda dei componenti, sistemati in contenitori, per provvedere prima ad uno stoccaggio sicuro, quindi allo smaltimento finale, utilizzando impianti opportuni. è stata nep- presa in considerazione, comunque, l'ipotesi avanzata da qualche parte di rimettere in funzione l'impianto dell'Ecolibarna.

In un secondo tempo la «Castalia» provvederà anche a eliminare le meline acide, conseguenza delle perdite dai contenitori, che all'interno dell'Ecolibarna e che potrebbero filtrare nel terreno e inquinare le idriche della zona. I tecnici stanno, prima di avviare l'operazione bonifica, esaminando i registri dell'azienda per cercare di capire quali sostanze siano state stoccate, ubicazione come afferma una recente sentenza del Tar (tribunale amministrativo regionale) di Torino.

Afferma all'Ecologia Emilio Andreoletti: *«Ci stanno bene le proposte operative della delle Partecipazioni Statali, per quanto, invece, si riferisce alla visita commissione regionale auspichiamo che serva a far scattare tutti quei provvedimenti che si presentano necessari per colmare i gravi ritardi della Regione».*

Nell'opera smaltimento delle 7500 tonnellate all'interno dell'Ecolibarna collaborerà il «Consorzio per la del cinto dello Scrivia» presieduto da Pierino Ceretta, sindaco di Guazzora. Il «Consorzio» è intervenuto, con tempestività, durante le piogge degli scorsi giorni, per svuotare le cisterne che, traripando, rischiavano di mandare Negraro, e quindi nel torrente Scrivia, inquinanti.

f. m.

Assemblea al Salone Tartara per concordare le accuse

Sono 100 i comuni pronti a costituirsi parte civile contro Quarone e l'Ecosystem

CASALE MONFERRATO — L'Associazione casalesi inquinatori, nata nelle settimane dell'emergenza idrica, si prepara alla propria assemblea nel cui dovrà eleggere l'atteggiamento che l'associazione dovrà tenere nei procedimenti in cui è costituita parte civile. L'assemblea si terrà l'11 nel salone Tartara, alle 21.

All'associazione (che ha sede in via Balletta 45) finora hanno aderito oltre 200 casalesi. Attraverso di essa, si sono costituiti parte civile nel procedimento aperto dalla magistratura nei confronti di Roberto Guarnero, il responsabile della «Ecosystem» di Pontestura, e degli altri inquisiti per l'inquinamento dell'acquedotto cittadino.

Commentano Luisa e Alessandra Cervetti, portavoci dell'associazione: «Non poco preciso dovere civico di tutti i casalesi quello di non dimenticare quanto è successo, di essere attenti al problema, di pretendere informazioni adeguate. Per questo invitiamo tutti i cittadini a parte civile: individualmente, a tramite associazioni, o tramite associazioni, perché gli inquinatori davano "sentire" che c'è la volontà di tutti di denunciare responsabilità e complicità di chi ha attentato alla salute e alla qualità nostra vita».

Secondo l'associazione, inoltre, oggi si sopportano i disagi dell'inquinamento dell'acquedotto. Dicono Luisa Minani e Alessandra Cervetti: «Oltre ai danni materiali e morali subiti, non possiamo prevedere quali possano essere quelli eventualmente nostra salute. Inoltre, nonostante l'acqua dichiarata potabile, molti casalesi continuano a non servirsene per scopi alimentari, poiché spesso non presenta caratteristiche organolettiche adeguate».

In alcune zone ci si lamenta della clorazione: il Comune sta comunque provvedendo per ridurre i disagi.

m. fa.

Teobaldo Martinengo Cesaresco, ergastolo, ha ottenuto la semilibertà

Quando il conte dipingeva in cella

Nella casa di pena alessandrina, all'epoca della rivolta, era stato preso in ostaggio

ALESSANDRIA — Il conte Martinengo Cesaresco, anni, condannato all'ergastolo nel 1970 per omicidio e che ha ottenuto in questi giorni la semilibertà, per una decina d'anni è stato rinchiuso nel reclusorio di piazza don Condannato al carcere a vita per omicidio, a scopo di rapina nel 1967, con il complice Giuseppe Piccini, cui furono inflitti trent'anni di carcere, il filatelico Giovanni Battista Zani, il nobile bresciano nel maggio 1974 fu preso come ostaggio (lui ha sempre sostenuto di aver offerto salvare le guardie) durante la drammatica rivolta compiuta da tre detenuti che volevano evadere dalla casa penale cittadina. Si salvò e poiché ha sempre mantenuto ottima condotta in otto di detenzione per 25 volte è potuto uscire permesso.

Nel giugno 1982 prima di rientrare dopo alcuni giorni di libertà, Teobaldo Martinengo Cesaresco aveva sostato nella nostra redazione per parlare sua di tornare definitivamente.

Aveva chiesto la grazia al presidente della Repubblica (*«Non negarmela, credo dimostrato il pentimento»*, disse in quella circostanza) ed era intenzionato, ma senza speranza, essendo materia diversa, a invocare i benefici previsti per i pentiti, di esserlo anch'egli e definì «di comodo» il pentimento altri.

La domanda di grazia inoltrata al Capo dello Stato aveva avuto il parere favorevole della direzione della penale alessandrina ma evidentemente fino ad oggi il ministero Grazia e Giustizia non ha risposto visto che Teobaldo Martinengo Cesaresco è ancora in carcere.

Ad fu trasferito un carcere nel 1982. Il nobile bresciano lavorava era responsabile dell'infermeria e dipingeva. *«Con la pittura mantengo mia moglie»*, disse quando in redazione.

Teobaldo Martinengo si è infatti sposato in carcere e ha moglie, Sandrini, gli sempre molto vicina, anche durante la drammatica rivolta e quando fu compiuta ottenne di

Il conte Teobaldo Martinengo Cesaresco seduto alla moglie

La proprietaria di una gioielleria «fiuta» il colpo e avverte i carabinieri

Sventata rapina a Sale, un arresto

Catturato un bandito con pistola, parrucca e guanti - Due complici sono riusciti a fuggire

SALE — Sventata una rapina ad una gioielleria. L'atteggiamento di cliente aveva convinto titolare negozio: i hanno poi trovato conferma. Il rapido intervento dei carabinieri ha permesso di catturare uno dei mancati rapinatori che è stato arrestato. Aveva con sé una pistola, una parrucca ed un paio di guanti da chirurgo per evitare di lasciare le impronte digitali.

L'arrestato è il venditore ambulante torinese Michele Lombardo, 29 abitante in via Frabosa 8, una lunga serie di precedenti penali. Sono sfuggiti alla cattura, almeno per il momento, due complici che sono scappati all'arrivo carabinieri.

Protagonista dell'episodio è Rita Gianotti Gozzi, titolare dell'orologeria-gioielleria di via Roma 47, nella via centrale del paese.

Erano circa le 15: nel negozio la titolare stava parlando con un rappresentante orafo venuto ad illustrare il proprio campionario.

Ad certo punto è entrato un giovane che ha chiesto di acquistare una collana. Ha esaminato con interesse quanto Rita Gozzi gli ha mostrato, ma al momento di definire l'acquisto ha manifestato una certa perplessità ed detto che sarebbe uscito per pochi minuti dall'orefice per consultarsi con un amico, anch'esso interessato alla collana.

L'atteggiamento del presunto cliente non ha convinto la donna, che, una volta uscito il giovane, si è rapidamente consultata con il rappresentante ed ha deciso di chiamare i carabinieri. Una pattuglia ha l'oreficeria proprio quando tre si apprestavano ad nel negozio. Alla vista dei carabinieri i tre sono fuggiti a piedi per direzioni diverse, inseguiti dai militari.

Due presunti rapinatori riuscivano a dileguarsi. Il terzo, quello che per primo era entrato nel negozio, veniva raggiunto in vicolo e bloccato dopo una breve Durante l'inseguimento il giovane cercato di una pistola 7,65, che è però stata e raccolta dai carabinieri, mentre ancora chi- che poi al momento di fare irruzione nell'oreficeria.

r. sc.

Condannato il rapinatore che rapinò i passanti

Il giudice gli ha inflitto due anni e 4 mesi

— Vincenzo Lieto, 23 anni, un operaio disoccupato di Novi Ligure (abita in salita Brichetta 27) che lo scorso ottobre rapinò una studentessa e un operaio, è stato condannato ieri mattina dal tribunale (presidente Marcello Di Serafino) a due anni e quattro mesi di reclusione senza alcun beneficio di legge. I giudici hanno anche respinto la richiesta di libertà provvisoria e il giovane, arrestato dai carabinieri, resta in carcere. Ancora maggiore la pena proposta dal pubblico ministero, Enrico Bozio, e cioè quattro anni di carcere.

Vincenzo Lieto, che in aula ha ammesso la sua colpevolezza, il 12 ottobre strappò la catena d'oro, valore 700 mila lire, dal collo dell'operaio Giuseppe Reale, un giovane abitante a Novi Ligure in via Fiume, dopo averlo bloccato per strada. *«Se obbedisci, ti infilo come un manichino nella vetrina di un negozio. bisogno di denaro e sono costretto a rapinarti. Mi chiamo Vincenzo Lieto, ma guai a te se vai a denunciarmi, fai attenzione a come ti comporti perché, se seguali ciò che è accaduto, io ti buco la pancia»*, disse il giovane cameriere disoccupato alla vittima. Giuseppe Reale obbedì.

Due giorni dopo Vincenzo Lieto tornò all'azione, questa volta ai danni dello studente Marco Franceschini, di 18 anni, abitante a Bosco Marengo in via Novi Ligure 21. Il giovane era a Novi, il cameriere lo fermò in via Girardengo costringendolo a seguirlo all'interno di una cinematografica. Qui gli strappò dal collo una catena d'oro del valore di 800 mila lire, quindi si fece dare tutto il denaro che lo studente aveva in tasca. Ottenne 13 mila lire ma, forse per non lasciare la vittima senza soldi, subito dopo gli restituì la piccola somma. Marco Franceschini denunciò il fatto ai carabinieri che, in base alle descrizioni, identificarono l'autore della rapina.

Giuseppe Reale, a conoscenza dell'operazione dei carabinieri, si presentò a sua volta in caserma denunciando l'aggressione subita due giorni prima ad opera dello stesso giovane al quale venne contestata in carcere anche la precedente rapina.

Vincenzo Lieto, processato ieri mattina per direttissima, ha confessato dicendo di non aver risarcito le vittime *«perché non ero in condizioni di farlo»*. Ha aggiunto che in passato si drogava ma da due anni *«è uscito dal tunnel della tossicodipendenza»*. Il difensore, Piero Monti, ha subito appellato la condanna dei giudici.

e. c.

Quando il lettore domanda, qualcuno risponde

Le insegnanti di Novi insistono «C'è spazio anche per il latino»

La lettera del preside della scuola media «Doria» di Novi, a proposito dei corsi a pagamento che si stanno svolgendo nell'istituto, costringe ad intervenire per richiamare la realtà dei fatti, premessa indispensabile per un corretto confronto di opinioni.

Ci preme in particolare chiarire alcuni punti:

1) la «preparazione al latino» rientra o no nei programmi curricolari della scuola media?

Pare evidente ad ogni persona che abbia un minimo di conoscenza in materia che l'unica possibile «preparazione al latino» è data da una chiara conoscenza della struttura della lingua italiana, dalla capacità di saper analizzare sicuramente i rapporti tra i vari elementi della frase e quelli tra le varie frasi nel periodo, dall'acquisizione di una profonda e meditata comprensione della struttura del discorso. Tutti questi obiettivi didattici sono contemplati dai programmi della scuola media, che precisano inoltre che «l'origine latina potrà utilmente essere esplorata, mettendo in evidenza le modificazioni semantiche e fonologiche (...). Analogamente alcune strutture morfo-sintattiche italiane potranno messe a confronto elementari strutture latine, omogenee o divergenti...».

Perciò, un che intenda «preparare al latino» non potrà far altro che ricalcare pari pari gli argomenti precisati dai programmi ministeriali per la scuola media dell'obbligo.

2) Sarebbe necessario un volontariato da parte degli insegnanti, se si vuole che sia la scuola a gestire eventualmente lo svolgimento di un corso del genere?

di certo. Basti ricordare che nella scuola «Doria» sono almeno otto insegnanti di lettere che hanno, ciascuno, ben tre ore a disposizione la settimana, cioè ore pagate e facenti parte dell'orario di lavoro, ma utilizzate per il normale insegnamento nelle loro classi. Alcune queste ore, nell'anno scolastico in corso, sono state impegnate per lo svolgimento dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica; negli altri casi gli insegnanti sono a disposizione per eventuali supplenze. Il collegio docenti decidere e programmare «iniziative di integrazione e di sostegno», ed ecco come uno o più insegnanti della scuola potrebbero essere utilizzati, in orario pomeridiano, a svolgere per tutti gli alunni che lo desiderino, senza discriminazioni e gratuitamente, il corso richiesto, qualora se ne ritenga fondata l'esigenza, qualificando il servizio pubblico come capace di rispondere alle proposte dell'utenza, senza ricorrere a prestazioni private.

Ci sarebbero poi altre possibilità come, ad esempio, l'utilizzo delle 160 ore, previste dalla legge 517 che qui ci soffermiamo, per brevità, ad analizzare.

3) Per quanto riguarda, infine, il pagamento del «primo soccorso» tenuto dalla Cri in orario regolare di lezione, pare di «porre a carico degli alunni il contributo richiesto» equivalga a obbligare famiglie a pagare tale servizio, anche se, nel caso qualcuno si sia rifiutato di farlo, non si sono, ovviamente, presi provvedimenti a suo carico.

Questi chiarimenti ci sembrano necessari e doverosi proprio per «evitare travisamenti dei fatti».

Graziella Cicciotti e Angela Timossi
insegnanti scuola media Doria

Clamorose dimissioni di Cassano, presidente del Club Grigi 84

«L'Alessandria vive un dramma dove non c'è spazio per i tifosi»

ALESSANDRIA — *Adriano Cassano, presidente del «Club Grigi 84» che ha sede al bar Corso di corso Monferrato 37, si è dimesso dalla carica, precisando che si tratta di una decisione irrevocabile.*

«La decisione — afferma Adriano Cassano — di dimettermi dalla guida del "Club Grigi 84" è conseguenza della drammatica situazione societaria dell'Alessandria Unione Sportiva, situazione che perdura dal mese di giugno e che non lascia spazio ad iniziative di nessun genere a carattere sportivo».

Secondo il parere di Adriano Cassano l'attuale situazione «ha, anzi, generato un mare di polemiche che non sempre si sono mantenute nell'ambito sportivo. Non riconoscendomi in tale situazione, è con amarezza che sono giunto a questa sofferta decisione».

Nella lettera con cui Adriano Cassano comunica le dimissioni, afferma «Auguro al nostro glorioso sodalizio grigio un futuro migliore. Ricco di successi come certamente merita. Ringrazio i soci del "Club Grigi 84" e tutti i componenti del consiglio direttivo per la preferenza e la fiducia accordatami eleggendomi presidente e per la fattiva collaborazione avuta in questo scorcio di campionato 1986-87».

Adriano Cassano, infine, ringrazia personalmente le redazioni ed i corrispondenti dei quotidiani nazionali e dei periodici alessandrini, le radio e televisioni private, quanto hanno fatto e certamente continueranno a fare a favore del glorioso «Orso grigio», che sta attraversando un periodo difficile della lunga nostra storia calcistica.

Gli altri soci del «Club 84», gli amici, gli sportivi hanno tentato di far recedere Adriano Cassano dalla sua decisione. Ma i loro sforzi non pare abbiano dato esito.

f. m.

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
S.A. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
tel. (0131) 74.3.61
GIOVEDI' 27 NOVEMBRE AL MASTER 2
DISCO MUSIC
D.J. U. BENOTTO e MASSIMO - L.J. LUCKY
VENERDI' 28 NOVEMBRE
BALLO LISCIO CON EGISTO
AL MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW
MASTER 2 LA DISCOTECA
Per ascoltare un disco e fare un disco e ballare un liscio

PASSALACQUA VIAGGI S.R.L.
Corso Roma, 44 - Tel. (0131) 69.108 -
ALESSANDRIA
Capodanno con noi
SULLE ORME DEI GRANDI
EGITTO - Navigazione sul Nilo - dal 28-12 al 6-1-87
IL FOLKLORE E DELLA SPA
BARCELLONA - dal 29-12 al 1-1-87 - Quota individuale L.
PER I GIOVANI UN CAPODANNO «FOLLE»:
PLAYA DE ARO - dal 30-12 al 3-1-87 - Quota individuale L. 280.000
UN'OCCASIONE UNICA PER UNA CITTA' INDIMENTICABILE:
PARIGI - in pullman o in aereo - dal 30-12 al 3-1-87 o dal 30-12 al 4-1-87 Quote individuali da L. 360.000
CULLA DELLA CIVILTA':
TOUR DELLA GRECIA - dal 27-12 al 4-1-87
SCI E ALLEGRIA:
30-12 al 1-1-87 - Quota individuale L. 260.000
dal 29-12 al 1-1-87 - Quota individuale L. 280.000

A che punto è il volontariato in provincia

Un aiuto e un sorriso per chi è sofferente

L'attività dell'Avulss, [illegible] anni, nei reparti dell'ospedale

[illegible] — [illegible] so di preparazione [illegible] volontariato che si tiene annualmente costituisce la premessa per entrare nell'A.V.U.L.S.S., l'Associazione per il volontariato nelle unità locali dei servizi socio-sanitari. [illegible] corente costituzione (la [illegible] presenza in città [illegible] infatti all'83) ma che conta già [illegible] quarantina [illegible] persone.

Lo scopo è quello di operare all'interno delle strutture pubbliche portandovi amore e sensibilità per la sofferenza altrui ma anche una [illegible] assistenza. Il periodo di preparazione [illegible] base [illegible] seguito [illegible] specifici aggiornamenti in relazione al settore nel quale si sceglie di intervenire e [illegible] mancano, durante l'anno, riunioni, convegni.

La competenza e il lavoro [illegible] gruppo sono [illegible] note distintive dei volontari A.V.U.L.S.S. Afferma la vicepresidentessa della sezione alessandrina, Laura Fongi: «*Le nostre attività di assistenza richiedono. È vero, un certo impegno, ma [illegible] fatto di operare all'interno di [illegible] gruppo, permette una rotazione e quindi [illegible] minore gravosità per ogni singolo individuo*».

L'A.V.U.L.S.S. [illegible] iniziato la propria opera all'interno dell'ospedale civile e, in particolare, nel reparto di neurochirurgia che ancora [illegible] rimane il centro principale [illegible] intervento. «*Ci occupiamo anche [illegible] degenti in altri reparti, se ce ne [illegible] segnalazione, [illegible] in modo [illegible] sistematico [illegible] in neurochirurgia*», [illegible] ancora Laura Fongi.

Per il futuro, soprattutto contando sull'intervento di coloro che hanno appena terminato il [illegible] di formazione, l'A.V.U.L.S.S. spera di aumentare il numero degli iscritti e [illegible] poter quindi creare un nucleo di volontari che [illegible] occupi [illegible] specifica all'interno [illegible] di riposo.

«*Il campo delle possibilità di intervento non si esaurisce certo con gli infermi e gli anziani. Ci sono molte altre realtà nella società odierna che richiedono l'aiuto dei volontari. Pensiamo alle carceri, ai tossicomani, agli handicappati. Per agire [illegible] modo adeguato [illegible] tutto l'appoggio possibile*». [illegible] Il presidente dell'A.V.U.L.S.S. alessandrina, Carlo Benzi.

[illegible] quest'ultimo aspetto, secondo i responsabili dal punto di vista dell'adesione a questo tipo di iniziative, Alessandria [illegible] nella media. «*C'è [illegible] maggioranza femminile e una prevalenza di persone di una certa età tra i nostri volontari, anche se l'ultimo corso ha messo in evidenza l'adesione, maggiore rispetto al passato, dei giovani e dei lavoratori: l'età media dei partecipanti era sui trentacinque anni*», dichiara Benzi.

Tuttavia è proprio [illegible] cosiddetta terza età quella che potrebbe dare tanto aiuto. «*Chi è in pensione ma ancora relativamente giovane e in buona salute, ha spesso molto tempo libero. Perché non occuparne una parte con il volontariato?*», questo l'invito dei dirigenti dell'A.V.U.L.S.S. Il finfine, che [illegible] la «bestia nera» [illegible] le associazioni che non possono contare su pubbliche sovvenzioni. «*Ci autofinanziamo, come tutti. Tuttavia forse, per quest'ultimo [illegible] di formazione, otterremo [illegible] contributo dell'Usl*», [illegible]lde Benzi.

Carla Reschia

All'Ufficio del Lavoro

Oggi incontro per la Ormig

Saranno discussi i 35 licenziamenti

OVADA — È in programma oggi l'incontro all'Ufficio provinciale del Lavoro di Alessandria sul «caso Ormig», lo stabilimento metalmeccanico ovadese la cui direzione intende dare il via alla procedura di licenziamento per 35 dipendenti. Saranno presenti il Consiglio di fabbrica ed i rappresentanti della Fim e, dall'altra parte, la proprietà e l'Unione Industriale.

Le trattative si svolgeranno con la mediazione dei funzionari dell'Ufficio provinciale del Lavoro.

E' questo il primo confronto concreto, quando infatti le due parti si erano trovate venerdì scorso alla sede dell'Unione Industriale si era trattato di un incontro interlocutorio, voluto dalla procedura, e ognuno aveva confermato la propria posizione. Oggi, [illegible] la presenza dei funzionari dell'Ufficio del [illegible], potrebbero emergere condizioni [illegible] avvicinare le posizioni e arrivare, quindi, [illegible] un accordo.

I sindacati chiedono, come primo atto, il ritiro immediato della procedura [illegible] licenziamento. Prima di affrontare qualsiasi discorso [illegible] riduzione dei dipendenti, vogliono infatti capire quali sono le prospettive dell'azienda.

Sono le stesse richieste emerse a conclusione dell'assemblea pubblica svoltasi nei giorni scorsi ad iniziativa della Amministrazione [illegible]le, presenti amministratori [illegible] Comuni della zona, parlamentari, consiglieri regionali e provinciali.

In quella occasione il Consiglio di fabbrica si era detto disponibile a discutere sul ridimensionamento dell'azienda, ma [illegible] di [illegible] ad un programma di produzione che definisca, in [illegible] precisi il numero dei lavoratori [illegible] impegnare, facendo anche riferimento ai contratti di solidarietà ed all'impiego a tempo parziale degli invalidi.

Ampia disponibilità a trattare, ma alla condizione prioritaria della revoca dei ventilati licenziamenti.

Com'è noto, l'azienda ovadese, dopo aver usufruito di quattro anni di cassa integrazione speciale quale fabbrica in crisi, in gennaio aveva ottenuto l'autorizzazione dal Cipi per la prosecuzione del provvedimento per un altro [illegible] ma questa volta con la motivazione della riorganizzazione aziendale. Ora vi è la possibilità [illegible] il provvedimento stesso sia ancora rinnovato per altri dodici mesi.

r. bo.

I PROBLEMI DELL'AGRICOLTURA

A quando il miele doc?

Una proposta [illegible] Associazione professionisti apicoltori - L'Alessandrino è una fra le [illegible] con produzione non indifferente - Un incontro [illegible] Consorzio provinciale

Un apicoltore accanto a un'arnia: quest'anno la produzione ha risentito dell'effetto Cernobbio

La capacità produttiva italiana [illegible] miele [illegible] soltanto il 30-40 per cento del fabbisogno, anche se il consumo procapite è tra i più bassi in Europa. Quest'anno, poi, c'è stata la paiosi di Cernobbi, che ha gettato le [illegible] ombre anche su questo prodotto che invece, almeno in Piemonte, non ha subito alcuna contaminazione.

Che fare per rilanciare questo prodotto? Dice Francesco Panella, presidente dell'Associazione professionisti apicoltori: «*Dobbiamo qualificare la produzione fino ad arrivare a un miele a denominazione d'origine integrale. Soltanto così riusciremo a combattere la [illegible] estero*».

Anche in provincia di [illegible]sandria, dove la produzione [illegible] miele non [illegible] indifferente, si muove in una recente riunione svoltasi presso la [illegible] Coldiretti, dove ha sede anche il Consorzio apistico provinciale, è stata costituita ufficialmente la Sezione provinciale dell'Associazione dei produttori apistici [illegible] Piemonte, denominata «Aspromiele» (l'Associazione era nata a Torino circa un anno fa e poi è stata riconosciuta dalla Regione Piemonte e dalla Comunità Economica Europea).

Obiettivi primari dell'Associazione sono: la concentrazione dell'offerta, per poter [illegible] una maggiore forza contrattuale [illegible] momento di vendere la merce; l'adeguamento della stessa offerta alle esigenze del mercato; l'orientamento degli apicoltori verso produzioni qualitativamente sempre più valide; l'orientamento e l'informazione dei consumatori soprattutto verso le produzioni locali; la valorizzazione del miele regionale.

Gli apicoltori presenti alla riunione presso la Coldiretti provenivano da diverse zone dell'Alessandrino: Castellazzo Bormida, Monferrato casalese, Novi Ligure, Volpedo e altre zone interessate alla produzione del miele.

Francesco Panella, di Novi Ligure, è stato designato rappresentante della provincia di Alessandria nel consiglio direttivo dell'«Aspromiele», in sostituzione di Sandra Bonati, già presidente del Consorzio apistico alessandrino, impossibilitata a proseguire nell'incarico. [illegible] termine di un interessante dibattito, al quale [illegible] partecipato anche il direttore [illegible] Coldiretti di Alessandria Eugenio Torello, è stato lo stesso Panella a sintetizzare quelle che potranno [illegible] nei prossimi mesi — e anni — le linee di programma da [illegible] nello specifico settore. «*Davanti ai problemi che gli apicoltori piemontesi, e italiani, si sono trovati, con la tragedia di Cernobbi e per la crescente importazione [illegible] Argentina, Germania, Paesi dell'Est europeo), si dovranno intraprendere [illegible] sempre più concrete e decise in direzione di [illegible] adeguata promozione del prodotto, con particolare riferimento al miele di castagna*».

Si tratta, in sostanza, di indirizzare il consumo verso questa qualità di miele, ma anche — ha aggiunto Panella — «*di effettuare più severi controlli sulla qualità del prodotto*». «Purtroppo — ha aggiunto — *molto del miele commercializzato come proveniente [illegible] nostro territorio non sempre 'parla italiano'*».

E' quindi indispensabile [illegible] istituto che possa rilasciare certificazioni di carattere ufficiale sull'origine e sulla provenienza del prodotto, attraverso [illegible] le cosiddette «analisi polliniche».

Bisognerà anche dare agli apicoltori [illegible] l'assistenza tecnica necessaria, dopo che avranno acquisito la necessaria istruzione professionale. Anche [illegible] questo si è discusso nella riunione, accennando infine alla possibile realizzazione di un Osservatorio, che dovrebbe essere realizzato in collaborazione tra il Consorzio apistico provinciale, presieduto da Angelo Bussalino, e l'Amministrazione provinciale.

Livio Berato

Il titolare Piero Roasio, 66 [illegible], se [illegible] va in pensione

A Serravalle dopo 30 anni chiude l'unica autoscuola

SERRAVALLE SCRIVIA — L'autoscuola «Record», l'unica del paese, ha chiuso i battenti dopo oltre 30 anni [illegible] attività. [illegible] *Iniziato nel 1953 con una "Ardea", la prima di decine [illegible] auto. In quasi 34 anni ha avuto molte soddisfazioni, migliaia di allievi tra cui intere famiglie. Da questo ho cessato l'attività, ma di fatto ho chiuso gli uffici solo il [illegible] novembre quando anche gli ultimi miei alunni hanno conseguito [illegible] patente di guida*», spiega il titolare Piero Roasio. [illegible] anni, uno degli istruttori più preparati di tutto l'Alessandrino, se ne va in pensione.

La chiusura dell'autoscuola provocherà non pochi disagi [illegible] futuri allievi, disagi che inutilmente Piero Roasio ha cercato [illegible] evitare. «*Un collega ha ritenuto l'attrezzatura e l'arredamento dell'ufficio, ma aprirà un'autoscuola in un altro paese. A Serravalle Scrivia, un paese stretto tra [illegible] colline ed [illegible] fortunate Scrivia, non ci sono infatti spazi idonei per le lezioni di guida. Per anni, anche [illegible] nebbia e la neve, dovevamo recarci ad Arquata e [illegible] a Novi Ligure: capirai [illegible] collega che non se la sente di affrontare disagi e costi di esercizio sempre più alti*».

Con la chiusura della «Record» restano solo nove le [illegible] scuole [illegible] Novese: una ad Arquata Scrivia, [illegible] a Gavi Ligure, sei a Novi Ligure ed una a Pozzolo. Proprio a Novi l'autoscuola «Azzi» ha allestito due «650» con la frizione automatica e tutti [illegible] accessori per ogni tipo [illegible] handicap.

v. gi.

■ Operaio [illegible] in officina

[illegible]

ALESSANDRIA — Il tribunale ha condannato a otto mesi di reclusione ciascuno gli operai Vincenzo Petrigliori e Maurizio Quagnini [illegible] 27 e [illegible] anni, abitanti [illegible] via Marengo 85 e [illegible] Galimberti 15, accusati di concorso in omicidio colposo.

Sono stati ritenuti responsabili della [illegible] del compagno Claudio Ghiera, 28 anni, Valmadonna via delle Roberte, che il 9 gennaio '84 fu travolto, in un'officina cittadina, da un fascio [illegible] lamiere che i due operai [illegible] avevano sistemato nel modo dovuto. (a. b.)

Medaglia di bronzo al valor civile al docente che salvò [illegible]

ASTI — Il prefetto di Asti, dottor Napoleone Bruni, ha consegnato ad un insegnante alessandrino Furio Volante, 39 anni, docente [illegible] matematica [illegible] «Fermi» di Alessandria, la medaglia [illegible] bronzo al valor civile concessa dal Presidente della Repubblica quale riconoscimento per l'atto di coraggio compiuto il 25 febbraio del 1982 nella stazione ferroviaria di Asti.

Quel giorno il Volante, di passaggio nella stazione, non aveva esitato a lanciarsi in soccorso di una giovane donna che si trovava [illegible] i binari, riuscendo a metterla in salvo pochi attimi prima dell'arrivo di [illegible] convoglio.

Il gesto dell'insegnante era stato segnalato dalla polizia ferroviaria alla prefettura. Un rapporto era stato inviato alla segreteria generale della presidenza della Repubblica [illegible] nei giorni scorsi il prefetto ha consegnato la medaglia al Volante.

L'insegnante ha rievocato così la drammatica scena avvenuta quel giorno [illegible] stazione: «*Ero in attesa dell'arrivo del treno da Torino. [illegible] notato una ragazza [illegible] passeggiare sotto [illegible] pensiline nervosamente. Sul momento non ci ho fatto caso [illegible] poi, quando ho udito il fischio del treno, ho visto che la giovane era in mezzo ai binari e camminava in direzione del convoglio. E' stato un attimo: mi sono lanciato tra i binari, ho afferrato la ragazza trascinandola a pochi metri di distanza, quanto è bastato per sottrarla alla morte*».

Alcune persone che erano in attesa sotto la pensilina della stazione hanno lanciato delle [illegible] quando hanno scorto la giovane e il [illegible] soccorritore a pochi metri dal treno.

La ragazza venne poi identificata per Teresa P., [illegible] anni, abitante a Mombercelli d'Asti, sofferente [illegible] disturbi psichici. Con ogni probabilità intendeva suicidarsi.

Sono trascorsi oltre quattro anni dal fatto «ma io — ha concluso Volante — *non ho [illegible] dimenticato quel momento, ho ancora davanti agli occhi quella terribile scena. A distanza di tanto tempo [illegible] credevo di riviverle la medaglia*».

Il prefetto Bruni ha letto la motivazione [illegible] concessione del riconoscimento, poi ha consegnato all'insegnante alessandrino un attestato a ricordo

v. ma.

■ Tunisino ucciso da un'auto

ALESSANDRIA — Investito da un'auto. Il tunisino Noureddine Bejaoui, 25 anni, è morto lunedì notte all'ospedale di Alessandria, dove era stato ricoverato, in seguito alle gravissime lesioni e ferite riportate. L'incidente è avvenuto verso mezzanotte, sulla provinciale Valenza-Alessandria. Il tunisino, a piedi, stava dirigendosi verso Alessandria, quando improvvisamente è stato investito dall'auto guidata da Giuseppe [illegible] anni, abitante a Valenza in via Manelli 24. (r. sc.)

Nei guai con il fisco anche un artigiano di Carentino che sarà processato

Industriale di [illegible] rinviato a giudizio non avrebbe fatturato [illegible] milioni

ALESSANDRIA — Giovanna Pastore, 49 anni, via Gramsci 13, titolare [illegible] un'azienda di [illegible] a Basignana in [illegible] Garibaldi [illegible] dichiarata fallita [illegible] tribunale civile il 9 febbraio dello scorso anno, ha compiuto una serie di evasioni fiscali per centinaia di milioni? Sì, secondo l'accusa, no a detta dell'interessata. Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano l'ha rinviata a giudizio del tribunale e spetterà ai giudici pronunciarsi in merito.

Giovanna Pastore, in base al rapporto d'imputazione, nel 1982 avrebbe [illegible] [illegible] indicare ricavi per 224 milioni [illegible] mila lire; inoltre utilizzo ed esibì agli agenti della polizia tributaria [illegible] [illegible] accompagnamento alterate. E ancora: nel 1983, secondo l'accusa omise di fatturare e contabilizzare la cessione di merci per 374 milioni 195 mila lire e, [illegible] presentare l'anno successivo la denuncia dei redditi all'ufficio Imposte Dirette di Valenza, [illegible] segnalò altri ricavi sempre [illegible] oltre 374 milioni, inerenti alla vendita di merce senza fattura. Successivamente Giovanna Pastore avrebbe registrato così [illegible] giustificati per 39 milioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatturare e contabilizzare cessioni [illegible] merce, avvenute durante il 1984, per 56 milioni 589 mila lire.

Un'inchiesta contabile all'interno dell'azienda di calzature di [illegible] aveva portato alla denuncia della titolare che ora il magistrato alessandrino ha rinviato a giudizio.

Giovanna Pastore, però, respinge tutte le accuse sostenendo di [illegible] aver frodato il fisco in alcun modo. Ha detto in istruttoria [illegible] avere ereditato dal padre l'azienda già in passivo e di aver continuato a perdere denaro senza ricavare [illegible] utile. Ha soggiunto che la maggior parte [illegible] suoi clienti erano stranieri e quando si hanno contatti con persone residenti in altri Stati, non è assolutamente possibile pensare di evadere il fisco. Le è stato fatto osservare che [illegible] falsificazioni riguardavano solo la clientela italiana. [illegible] Giovanna Pastore ha ribadito di essere assolutamente [illegible] regola.

Lo stesso magistrato ha poi rinviato a giudizio, sempre per evasione fiscale, l'artigiano Gaetano Bartolucci, 36 anni, Carentino, via Cavour 7, già titolare di una ditta di autotrasporti, a sua volta dichiarata fallita dal tribunale civile.

L'uomo, secondo l'accusa, per evadere [illegible] imposte sull'Iva e sui redditi, [illegible] scritture contabili, [illegible] da impedire la ricostruzione del volume d'affari realizzato.

L'uomo ha contestato l'accusa sostenendo di non aver distrutto nulla: semplicemente non ha mai tenuto la contabilità. Gaetano Bartolucci è finito nei guai dopo un'ispezione compiuta dai responsabili dell'Iva all'interno della [illegible] azienda. Anche l'artigiano di Carentino dovrà [illegible] [illegible] in tribunale

e. c.

in breve

■ Incidente [illegible]

CASALE — Francesco Barbesino, 53 anni, strada Vecchia Vercelli 33 è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra [illegible] [illegible] via Adam. Alla guida di una «127» si è scontrato con l'«Alfetta» condotta da Giuseppe Gola, 24 anni, abitante [illegible] frazione Popolo, cantone Chiesa 185. Francesco Barbesino è rimasto imprigionato nell'auto e ha avuto le gambe fratturate. Illeso Giuseppe Gola.

■ [illegible] in [illegible] palazzina

SALICE TERME — Violento incendio nella palazzina che Fernanda Denari, abitante a Rivanazzano, possiede a Salice Terme. I danni ammontano a una trentina di milioni: inoltre il fuoco ha completamente distrutto [illegible] auto parcheggiate nel garage attiguo alla palazzina. I vigili del fuoco hanno lavorato alcune ore per spegnere l'incendio che potrebbe anche essere di natura dolosa. I carabinieri di Voghera hanno aperto un'inchiesta.

■ [illegible] [illegible] un'ordinanza

CASALE — Il 24 maggio [illegible] a seguito dell'emergenza idrica per l'inquinamento dell'acquedotto, il sindaco Riccardo Coppo firmò [illegible] ordinanza con la quale vietava l'uso dell'acquedotto comunale per l'irrigazione di orti e giardini e per il lavaggio delle auto [illegible] [illegible] alle 24. L'ordinanza è stata revocata ieri «*perché [illegible] venuti a cessare i presupposti e i motivi*» [illegible] ne avevano determinato l'adozione.

■ [illegible] Consiglio [illegible]

ODDIASCO — E' convocato, per questa sera il Consiglio comunale. Numerosi e interessanti gli argomenti in programma. All'ordine del giorno vi saranno una ventina di punti sui quali gli amministratori del centro dell'Oltrepò sono chiamati a pronunciarsi. I più importanti sono relativi a opere e lavori pubblici progettati oppure in fase di completamento. Sarà inoltre approvato il progetto per la sistemazione delle fognature [illegible] Desiderio e Montaldeo.

Nonostante la legge lo prescriva

Varzi [illegible] ha ottenuto la sezione trasfusioni

VARZI — Le lamentele sollevate [illegible] presidente della sezione varzese donatori [illegible] sangue Pia Franzini Gazzoli, in occasione dell'annuale festa sociale, per [illegible] mancata istituzione all'interno dell'ospedale [illegible] Varzi di una unità trasfusionale, sono state meglio precisate dal dottor Virginio Terulla, direttore del Laboratorio analisi varzese e incaricato del prelievo [illegible] sangue offerto dai donatori.

Il dottor Terulla afferma che la legge regionale numero 80 del 1980 prevede l'istituzione entro il 31 dicembre 1985 di una sezione trasfusionale all'interno [illegible] tutti [illegible] ospedali della Lombardia.

Dice il dottor Terulla: «*Noi dell'ospedale varzese abbiamo fornito per tempo tutte le indicazioni necessarie all'applicazione della legge che [illegible] una disponibilità [illegible] 1 miliardo [illegible] e 200 milioni per tutta la regione. Abbiamo partecipato alla riunione della specifica commissione a Voghera, il 20 giugno dello scorso anno, indicando quale attrezzatura si dovevano acquistare per arredare i locali [illegible] alla sezione trasfusionale ed annessi al Laboratorio di analisi*».

Aggiunge il direttore del laboratorio analisi: «*In quella occasione [illegible] stato stabilito anche l'organico [illegible] personale da [illegible] all'attività trasfusionale: un medico e due tecnici. Quando tutto [illegible] bravo pretendere per il meglio siamo tenuti a sapere che Voghera, senza interpellare nessuno dei rappresentanti dell'associazione [illegible] donatori [illegible] sangue, ormai convenuti di avere una sede idonea [illegible] loro trasfusioni, aveva destinato i locali alla istituenda unità di emodialisi*».

f. d.

● Il psdi, come gli altri partiti, ha indicato il [illegible] [illegible] proprio rappresentante nel nuovo comitato [illegible] gestione dell'Usl alessandrina. E' Angioletta Nicte Garavelli, già consigliere comunale socialdemocratico.

PONTECHINO
discoteca OK
[illegible]
GIOVEDI' [illegible] NOVEMBRE
[illegible] con I D.J. [illegible] e ALBERTINO
VENERDI' 28 NOVEMBRE
ORIETTA DELLI
SABATO [illegible] NOVEMBRE
[illegible] con I D.J. [illegible] e ALBERTINO
DOMENICA [illegible]
[illegible] MITI

COMETA
DISCOTHEQUE
[illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
[illegible] 27 [illegible]
[illegible] VIVERE E...
[illegible] PIU' BALLATI
Allegria novità e sorprese da scoprire con I D.J. [illegible] e PAOLO
VENERDI' [illegible] NOVEMBRE BALLO LISCIO [illegible]
LA VERA ROMAGNA
COMETA... [illegible] C'E' PIU' FESTA!
Al giovedì [illegible] e alla domenica sera INGRESSO LIBERO [illegible]

allegrini
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA [illegible] COMUNITA'
ALESSANDRIA [illegible] M. (0131) 778.353 - 778.412
ACQUI T. SANNA P. (0144) 311.248
ASTI ACCORNERO P. A. (0141) 67.488
Aspiratori, filtri e fodere auto

GABETTI
VERDE
GABETTI VENDE

Tredicimila reclute passano ogni anno in città

«Casale spesso dimentica che il soldato ci dà lavoro»

Un barista: «Il mio locale va avanti grazie a quei ragazzi» - Gli opuscoli turistici del Comune

CASALE MONFERRATO — La città può dare qualche cosa di più ai tredicimila giovani in servizio di leva che ogni anno sostano all'XI Battaglione Fanteria per il primo periodo di addestramento militare e che rappresentano uno dei punti di forza dell'economia casalese?

Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, ritiene di *dover creare iniziative unicamente rivolte ai militari, perché significherebbe emarginarli dalla vita cittadina*, invece «*va stimolata una sempre migliore aggregazione tra le forze armate ed i cittadini*».

Dice Coppo: «*La città ha già colto organizzato manifestazioni culturali in orari accessibili anche ai militari, gli spettacoli cinematografici e i cieli di cineforum hanno pure orari che coincidono con la libera uscita; Casale, infine, è una città ricca di monumenti e arte barocca, ogni via ha palazzi ricchi di storia*».

Per far conoscere meglio la città anche ai giovani in servizio di leva il Comune sta preparando una serie di opuscoli turistici.

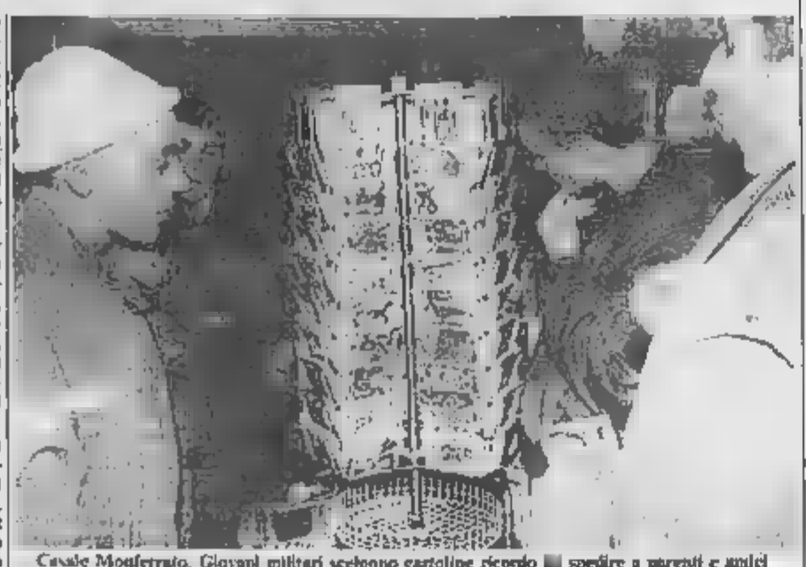
Aggiunge ancora Coppo: «*L'amministrazione comunale è lieta di collaborare ulteriormente con le autorità militari per una sempre più approfondita conoscenza della città da parte dei leva che vi stanziano o che vi sono solo di passaggio*».

Commenta Giuseppe Abbate, titolare della pizzeria «Il Caminetto», una delle più frequentate dai militari: «*Un problema particolare che riguarda i giovani in servizio di leva è la ricettività della città in occasione dei giorni in cui si effettua il giuramento. Sono lamentele che raccogliamo spesso tra i militari: forse si potrebbe ovviare in modo economico mettendo a disposizione stanze in abitazioni private, questo diventerebbe possibile se si creasse nella cittadinanza una mentalità turistica*».

La limitatezza delle strutture ricettive cittadine è riconosciuta da tutti anche dall'Unione Commercianti casalesi: la maggiore associazione di categoria.

Dice il segretario, Pier Giorgio Giordano: «*E' questo un discorso più generale che ora anche il Comune sta affrontando e siamo disponibili in questo confronto a proporre iniziative, collaborando con l'amministrazione*».

Per quanto riguarda le altre strutture, da parti si sottolinea che le possibilità di divertimento o di svago cui possono usufruire i militari sono le bische e, fondo, di cui può avvalersi un qualsiasi cittadino casalese. Ai militari, però, forse potrebbero essere proposte guidate per conoscere Casale e gite alla scoperta del Monferrato. Non c'è però un'istituzione che si occupi di questo.



Casale Monferrato. Giovani militari scelgono cartoline ricordo da spedire a parenti e amici

L'unica iniziativa concreta permanente rivolta ai militari è il Cam. Centro accoglienza militari.

Il centro è un'istituzione di matrice cattolica che ha sede in via Alessandria e a cui fa capo però un limitato di giovani.

Anche il benvenuto ai soldati in servizio di leva viene in pratica lasciato ai singoli esercenti bar e negozi frequentati giovani.

Commenta, per esempio, Mario Barzaghi esercente del «Bar della stazione»: «*Se non ci fossero i militari, Casale ne risentirebbe pesantemente; io il mio bar vivo grazie ai militari e per questo cerco di offrire loro quanto mi è possibile: possibilità di telefonare, ospitalità anche a chi consuma, cortesia*».

Mauro Facciolo

Tutto il paese è mobilitato per allestire la rappresentazione

Cento capriatesi si preparano per il grande presepe vivente

L'iniziativa dell'Ente manifestazioni ha già avuto successo lo scorso anno - Appuntamento alla vigilia di Natale

NOSTRO SERVIZIO

Saranno un centinaio i capriatesi impegnati nel «Presepe vivente» della notte di Natale, ma da alcune settimane l'intero paese è mobilitato nella preparazione dell'avvenimento. «*Lo scorso anno, per la prima edizione, il successo fu enorme, con la presenza di migliaia di persone. Per l'edizione '87 siamo certi che il successo sarà ancora maggiore*», afferma il sindaco Pier Sandro Cassulo.

L'iniziativa è dell'Ente Manifestazioni comunali che, oltre un anno fa, coordina tutte le attività ricreative capriatesi, raccogliendo nel direttivo i rappresentanti delle varie associazioni locali. Ha un proprio bilancio, a cui contribuisce in parte il Comune (un notevole contributo viene dalla «Saiwa», che ha uno stabilimento e portineria di Capriata).

«*Nori e Genova hanno chiuso per portare nelle loro città il nostro Presepe vivente, siamo lusingati, purtroppo ci sono difficoltà logistiche che rendono difficile esaudire le richieste*», dicono all'Ente Manifestazioni.

Curato ancora più nei particolari di quanto sia stato fatto lo scorso anno, il Presepe vivente coinvolgerà tutto il centro storico, con il fulcro in piazza Garibaldi dove sarà allestita la capanna di Giuseppe, Maria e di Gesù Bambino. Sarà aumentato il numero dei personaggi, ci sarà un torrente con i pesci, il mulino, i boscaioli, tanti antichi pazientemente ricostruiti.

La centrale e le vie di saranno illuminate. La luce, creando una suggestiva atmosfera, sarà garantita portate da cinquantina di ragazzi che accompagneranno i visitatori ed i diversi personaggi del Presepe vivente. La rappresentazione sarà completata una ventina di animali.

Afferma Filippo Oppizzi, presidente Manifestazioni: «*Il del paese verrà completamente chiuso al traffico e saranno create apposite aree di parcheggio per le auto dei quanti arriveranno certamente l'occasione. Inoltre crediamo che la visita al Presepe vivente debba dare l'idea di un pellegrinaggio, per cui eviteremo specie pastorello per consentire un flusso degli spettatori agevole e ordinato*».

La rappresentazione inizierà alle 21 della vigilia di Natale, per concludersi a la messa che verrà diffusa, attraverso altoparlanti, in tutto il paese, oppure che verrà celebrata all'aperto, sulla piazza dov'è la capanna. Ideatore è Gianni Bianchi.

Un centinaio di personaggi, abbiamo detto, tutti saranno capriatesi. Marcello, un ciabattino quasi novantenne molto noto paese e Gianni Macciò, falegname, ripeteranno nella rappresentazione loro attività: quest'ultimo lo scorso anno, durante il Presepe vivente, ha costruito uno agnello. Ci sarà il coro di ragazzi e ragazze e, quasi certamente, ci saranno gli

Capriata. Una scena del presepe vivente: anche quest'anno vi vivranno un centinaio di persone

L'iniziativa promossa dal Comune e dai commercianti

Dicembre nelle strade casalesi porta luci, giostre, bancarelle

CASALE MONFERRATO — Prenderà il via sabato 6 dicembre il secondo «Dicembre natalizio di Casale», su proposta dell'assessorato comunale al Turismo e alle Manifestazioni e dei negozianti della c.i.a.

L'inaugurazione è prevista le 17, in via Cavour, di fronte all'ingresso del grandioso presepe che viene ultimato in questi giorni.

Contemporaneamente si accenderanno i moltissimi addobbi luminosi.

Carlo Mina, assessore al Turismo, nel fitta serie di iniziative comprese nel «Dicembre natalizio» un «*momento molto importante nel programma* il rientro turistico di Casale: *lo scorso prima edizione raccolse notevoli consensi, puntiamo ad un ulteriore incremento di presenze in città*».

Per richiamare a Casale non i monferrini, anche i potenziali turisti delle città vicine e non, propone un intero mese manifestazioni.

Fulcro del «Dicembre» sarà la centrale piazza Mazzini, allestito un gigantesco di illuminato e dove troveranno posto stands per la vendita di prodotti enogastronomici e artigianali e, una giostra, per i più piccini. Ogni sabato (tranne quello di Natale) e ogni mercoledì pomeriggio).

Tra gli stands ci sarà anche quello del ropitmist per la vendita del volume «Le parole raccontano», il cui ricavato va alla Fondazione piemontese per la ricerca sul . In piazza Santa Stefano vi saranno altri stands (giocattoli e specialità gastronomiche), tre vie centrali città saranno percorse da «Babbi Natale» che distribuiranno dolciumi e piccoli regali bambini.

Per i piccoli, inoltre, funzionerà, in piazza dalle 16 alle 18,30) un servizio raccolta giocattoli usati da devolvere. A scopo benefico è prevista la partecipazione, al Mercato Piccaroli dell'Anffas, mentre le offerte (l'ingresso è infatti gratuito) di chi visita il più saranno devolute all'Istituto Marillac.

Per invitare un maggior numero turisti, il Comune ha ai negozianti di tenere aperti i battenti nei giorni festivi e di ripo- tutto il mese.

Quale ulteriore e fondamentale momento di rilancio turistico, inoltre, il 12 dicembre, a cura dell'assessorato, si terrà un seminario con la presenza delle maggiori agenzie turistiche italiane.

Alla chiesa di S. Alessandro per l'associazione Emma Maria Ferrari

Debutto in recital di Enzo Audino il pianista che ama il Novecento

Il maestro Enzo Audino, impegnato al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria

ALESSANDRIA — Recital del pianista Enzo Audino alle 21,15 di sabato nella Chiesa di S. Alessandro: l'iniziativa è dell'Associazione «Emma Maria Ferrari» e il concertista eseguirà musiche di Liszt (da *Annèe de Pèlerinage* alcuni sonetti; *Après une lecture de Dante* fantasia quasi sonata e *Sposalizio* in si minore).

Enzo Audino, titolare una cattedra di pianoforte principale al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, ha vinto molteplici premi e attivo registrazioni per la prima rete televisiva nazionale come solista e con orchestra e sue esecuzioni state trasmesse dalla italiana e vaticana. Il interesse del repertorio pianistico del Novecento particolare di A. Scriabin.

E', quello sabato, dei tanti concerti organizzati cittadina istituzione ad una violinista alessandrina parsa pochi d'anni fa e creata dai suoi figli, due dei quali, Enrico Paolo Perrone, docenti universitari.

Dice Aida Ferraris: «*L'Associazione si propone di ricordare, abbinando a concerti di alto livello, nomi alessandrini scomparsi o viventi, che dato lustro e vanto alla città. Inoltre lavoriamo per il recupero e il restauro di organi e strumenti antichi, valorizziamo giovani talenti e presentiamo al pubblico vincitori concorsi nazionali e internazionali. Nel 1987, con l'aiuto di qualche banca, istituiremo una borsa studio per violino intitolata Maria Ferrari Ferraris*».

Conclude Aida Ferraris: «*L'Associazione vuole incoraggiare e preparare i giovani strumentisti e inoltre si propone di organizzare concerti a beneficio. Intendiamo dare una testimonianza di fede e solidarietà umana a chi tanto bisogno di aiuto*».

I concerti dei giovani vincitori di concorsi nazionali e internazionali vengono varati la collaborazione di importanti organismi.

E. C.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA. Prosegue la «Stagione concertistica» organizzata a Tortona dall'Associazione «Amici della Musica» in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura. Questa alle 21 al Teatro Civico il pianista Raimondo Campisi eseguirà musiche di Beethoven, Chopin, Debussy e Gershwin, un insolito fra classico e moderno. Il concertista, diplomato al Conservatorio «Verdi» di Milano, ha suonato in tutta Italia e all'estero.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. 15.30 di oggi nel collegio Giorgio Novi Ligure per il corso sul territorio novese, curato dall'Unitre, l'avvocato Roberto Allegri parlerà su «L'Oltregiogo nella storia». Per l'Unitre di Alessandria, invece, alle 15 domani sala Ferrero, il musicologo alessandrino dottor Michele Pittaluga parlerà di Bizet facendo ascoltare brani del grande compositore tratti da *Manon* e *Werther*. La lezione fa parte del corso sulla musica.

RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE. Terzo appuntamento oggi, domani e sabato con la rassegna «Cinema e Scuola» curata dal Gruppo di Casale. Alle 10 al Politeama di Casale per studenti proiettato il film *Birdy, le ali della libertà* di Alan Parker. sala Ferrero «Comunale» di Alessandria alle 21,30 di questa presentazione del film *La foro* di Jerzy Skolimowski con Klaus Maria Brandauer, Robert Duvall, Tom Bower e Michael Lyndon. pellicola è proposta dal Gruppo Cinema Alessandria. Al cinema «Ambra», sempre di Alessandria, si replica alle 20 e alle 22 il film di Mario Monicelli *Speriamo che sia femmina* conclude il ciclo «L'ultimo cinema italiano». La pellicola viene proiettata 21,30 al Teatro ciale di Valenza per la rassegna cinematografica organizzata dal Centro comunale di Cultura.

CONFERENZE. Il professor Luciano Caini tema «Rapporto scuola, famiglia, società» alle 21 di domani sera a Casale, nel salone Senato a Palazzo Langosco. Si conclude così il ciclo conferenze su «La famiglia nel Duemila» organizzato dal Soroptimist per affrontare questo tema nella prospettiva degli futuri. Nel salone via XXIV Maggio della Camera Commercio di Alessandria questa sera si parla invece «L'oltretomba degli Etruschi» per iniziativa del archeologico cittadino. Relatore sarà l'etruscologo dottor Ludovico Magrini: durante la sarà presentato volume *Archeologia in Piemonte e Valle d'Aosta* Pietro Barocelli.

E. C.

IL CARTELLONE CINEMATOGRAFICO E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

Vetrullo blu, I Ricciolini.
AMBRA: Speriamo che sia femmina. Sandrelli.
COMUNALE: Sala Ferrero. Le mani loro.
CORSO: Sensi, Guerriere, Liana.
CRISTALLO: film sexy
: Round Midnight.
MODERNO: Per favore ammazzatemi mia moglie.

ACQUI TERME

ARISTON: Il caso Moro, G. di Venanzio

CRISTALLO: Notte prima pratiche di basilico, M. Melato

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Regalo di Natale, C Pieve
POLITEAMA: Grandi magazzini, R. Pozzetto, E. Montesano, L. Antonelli.
VITTORIA: Highlander l'ultimo immortale, K. Lambert, S. Connery

NOVI LIGURE

libri

IRIS: Missione, R. De Niro, L. Ventura

film Nim
Il nome della rosa, S. Connery.

OVADA

LUX: Grandi magazzini, E. Montesano, L. Antonelli
film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Carmen.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
Il nome della S. Connery.
VERDI: film sexy.

VALENZA

SOCIALE: Speriamo che sia femmina, S. Sandrelli.

FARMACIE

Alessandria. Rizzoli, via Vochieri; notturna: Comunale, Corso Novembre.
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Gioia, via Girardengo
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Vigatto, via Cavour.
Voghera: Comunale 1, XXVII Marzo.

GUARDIA M

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale:** 33.41, **Novi:** 77.71; 51.777; **Tortona:** 80.51; **Valenza:** 952.031; **Voghera:** 41.52 (ambulanza) 213.030).

Numero telefonico e selezione diretta per **Ospedali Civili:** 3061 (306 + numero interno)

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.032.

di Marengo, dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa mattina e tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo ip, G. Bruno 1; **Esso**, G. Bruno (automatico); , c. Acqui

STAMPA

Alessandria

Uffici di corrispondenza: dia, via Cavour 5, tel. 66.303, 442.347. **Corrispondenti Casale** 0142 54.782, **Tortona** 812.361; Valenza 55.419; **Acqui** 0144 35 29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 75.788, **Ovada** 0143 80.382; valle Scrivia 0143 65.096.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, Cavour 5, tel. 442 543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30 8,30-12. Casale, sportello via Corte d'Appello 8, tel. 0142 21 01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30 Sabato 8,45-12,15.

TIVU' PRIVATE

TELECITY

20,30 Inseminoid, film
23,45 **Roma**, film F. Fellini con Peter Gonzales, Fiona Florenzo (1972)

QUINTA RETE

20,30 **1898 - I guerrieri**, film
Mork e Mindy, telefilm
23,30 **L'occhio dietro la parete**, film di G. Petrelli Fernando Rey, John Philip Law (1977)
2 — **Svegliati tesoro**, telefilm

PRIMANTENNA

Cronache del Piemonte: attualità cultura e spettacolo
20 — **Flash cinema**
20,30 **Grandi trentini**,
21,30 settimana, guida all'acquario dell'usato
22,30 **Speciale Piemonte**: attualità, cultura e spettacolo
23 — **Piemonte in** C. rubrica sportiva
24 — film (western), C. Penn e L. , regia di C. Canevari
1,30 **Le sue della settimana**
2 — **Buona notte con...**

CITTA' DI TORTONA
Prot. n. 23035
Avviso di gara di licitazione privata
Si rende noto che sarà indetta da questa Amministrazione la gara di licitazione privata per l'affidamento dei lavori [illegible] Si fa riserva di non dar luogo a stipulare se ciò ad un [illegible] Offerte entro le ore 12 del [illegible] 14
Le ditte interessate possono presentare domanda in carta legale, con data entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.
IL SINDACO
(Paolo Pesci)

Al Cristallo di Acqui Marilangela Melato in «Notte d'estate...»

[illegible] ITALIA - Battuto (2-0) l'Oltrepò nel match d'andata

Casale in gol nella ripresa

Le reti di Scarrone al 56' e di Gino al 66' - Al quarto d'ora del primo tempo il portiere casalese ha parato un rigore tirato [illegible] Bresciani - Solo dopo l'intervallo i nerostellati sono riusciti ad aver ragione dell'agguerrita [illegible] pagine stradellina - Mister Guido Vincenzi [illegible] è completamente soddisfatto [illegible] comportamento della squadra

CASALE MONFERRATO — Il Casale di mister Guido Vincenzi si [illegible] aggiudicato ieri al «Natal Palli» (2-0) l'incontro di andata della fase «supplementare» di Coppa Italia, superando nella ripresa la compagine dell'Oltrepò. Un turno in [illegible] deciso dalla Federazione, per la necessità di ridurre da 35 [illegible] 32 le compagini ammesse ai sedicesimi [illegible] finale. L'incontro di ritorno si disputerà a Stradella il prossimo 6 dicembre.

Al termine della gara ha commentato mister Guido Vincenzi: «*E' stato per noi un incontro di allenamento, in vista dell'importante trasferta in campionato, domenica prossima. [illegible] Notare. In quell'occasione difficilmente sarà disponibile Seponi, colpito da [illegible] forma influenzale. Oggi o centrocampo [illegible] è tentennato un po', ma è stato positivo il rientro di Capato che ha dimostrato [illegible] [illegible] più in una condizione [illegible] forma soddisfacente*».

Soprattutto, dopo la sconfitta interna, subita domenica scorsa con il Civitavecchia, il Casale è ritornato a vincere. Mister Vincenzi, oltre [illegible] Caputo ha anche [illegible] in formazione il secondo portiere Gagliardi che nel primo tempo ha neutralizzato un calcio di rigore. Nella ripresa si è visto un Casale più «pimpante» e determinato. In evidenza capitan Scarrone che con maestria ha proposto premodi suggerimenti ai compagni d'attacco, costruendo un buon [illegible] a centrocampo.

La cronaca. Al [illegible] ghiotta occasione per l'Oltrepò: [illegible] tiucilli entra in area, ma Caputo lo atterra. L'arbitro non [illegible] dubbi ed è calcio [illegible] rigore. Dagli [illegible] metri batte Bresciani, [illegible] si oppone Gagliardi che con [illegible] spettacolare intervento alza sopra la traversa. Sul fronte opposto, [illegible] bolide [illegible] Beta al 29', ma l'estremo difensore Viviani devia: intercetta Gino ma [illegible] sua conclusione [illegible] sopra la traversa. Ancora per l'Oltrepò, al 31' Martinelli tira dal limite dell'area, [illegible] è fuori bersaglio; segue [illegible] triangolazione Pagnocchi-Martinelli che crossa, sbuca Boffetti in spaccata, ma la mira [illegible] sbagliata.

Massimo Giacomotti

Pier Paolo Scarrone

[illegible] ripresa al 56' il Casale è in gol. [illegible] [illegible] Di Stefano che tira al volo, ribatte un difensore. [illegible] sfera giunge ancora a Scarrone che dopo essersi destreggiato bene [illegible] due avversari spara a colpo sicuro, alle spalle [illegible] Viviani. Anche il secondo gol è propiziato [illegible] capitan Scarrone. Il centrocampista dalla [illegible] tira quarti lancia per Gino che, forse aiutandosi col braccio, [illegible] aggiusta [illegible] sfera sul destro e [illegible] pochi passi realizza. Inutili le proteste degli ospiti. Ancora un [illegible] Casale al 78', quando Scarrone [illegible] [illegible] area per Biagetti che colpisce bene di testa, ma la sfera è fuori. Ultima azione all'81': Caputo propone a Gino che con una «finezza» di [illegible] ricambia il piacere: [illegible] conclusione del centrocampista, ieri al suo rientro, è però senza fortuna. g. d.

[illegible]e: Gagliardi; Luxoro (25' Marenco), Biagetti; Caputo, Pedretti, Dell'Orso; Betz, Melchiori, Gino, Scarrone, Piccioletti (46' Di Stefano).

Oltrepò: Viviani; Chiolini, Bertani; Giacomotti, Melgardi, Bresciani (21' Dell'Acqua); Pagnocchi (74' Caracciolo), Minetto, Boffetti (46' Torini), Martinelli, Magnifico.

Arbitro: Gazzetta di Mestre

[illegible]: 56' Scarrone, 66' Gino.

[illegible] - Capolista [illegible] imbattuta

La Fulvius viaggia al comando con la «forza» dei suoi giovani

Otto undicesimi della squadra valenzana provengono dal vivaio - Una società fondata nel 1908

VALENZA PO — *La Fulvius Valenza, che partecipa al campionato piemontese di Seconda categoria, girone M, ha fatto «13». Tanti sono infatti i punti conseguiti dalla squadra valenzana in [illegible] gare, fatto che equivale [illegible] primo posto in classifica, sebbene in coabitazione con il Mirabello.*

«*La nostra più bella vittoria — afferma Antonio Dini, presidente dal 1976 della gloriosa Fulvius, costituita nel 1908 — sono* gli oltre [illegible]to giovani che danno vita a sei squadre: Csa (Centro avv[illegible] allo sport), pulcini A e B, esordienti, Under [illegible] e Seconda categoria. Da [illegible] anni [illegible] ma i ragazzi ormai usciti dalle formazioni giovanili per soddisfare la loro voglia di giocare al calcio, sempre restando in una società sana e tranquilla».

Conclude Dini, che dal [illegible] è stato dapprima giocatore [illegible] poi allenatore, vicepresidente [illegible] ora principale dirigente della Fulvius: «*Siamo riusciti ad allestire una valida [illegible] pagine dilettantistica [illegible]rendo i prodotti del nostro [illegible] vivaio; concepiamo il sodalizio come un'autentica famiglia, dove l'accordo è perfetto*».

Ecco la «rosa» della Fulvius Valenza [illegible] capolista nel campionato di Seconda Categoria. In piedi, da sinistra: l'allenatore Oneto, Manfrin, Maccarini, Randi, Ferrari, P[illegible] R., Ravazzi, Lenti, Barberis. Accosciati: Pozzati A., Argellini, Pistone, Cavalli, Nicolosi, Bortoloni, Lago

Da quest'anno ad allenare la prima squadra della Fulvius è giunto Gian Piero Oneto, tecnico noto negli ambienti sportivi piemontesi.

Afferma Oneto: «*La squadra è praticamente quella del passato campionato. E' una formazione [illegible] in [illegible] solo tre innesti provenienti da altre società, Argellini, Ferrari e Cavalli. Penso che possiamo disputare un torneo d'avanguardia con l'aiuto di un pizzico di fortuna*».

Imbattuti dall'inizio del torneo, i [illegible] costituiscono compiuto affiatato ed omogeneo [illegible] tecnicamente.

Dichiara il dirigente Mario Manfredi: «*Senza cullarci in facili illusioni viviamo alla giornata. [illegible] poi dovessimo conseguire [illegible] promozione tanto di guadagnato. A noi interessa curare al massimo il settore giovanile, in quanto la vera forza è la base più che solida di praticanti. In [illegible] squadra di Seconda [illegible]goria sta riscuotendo l'enorme lavoro annuale di tutti i dirigenti*».

Per [illegible] momento la Fulvius, capolista del girone [illegible] di Seconda categoria, vive il momento magico in [illegible] serenità di animo. r. g.

● NOVI LIGURE — Si inaugura questa sera la nuova sede sociale di via Mazzini 34 della società calcistica polisportiva Comollo-Novi che festeggia il trentennale della fondazione. Seguirà l'assemblea dei soci

Il Porto Marana ha seguito l'esempio della Novese

Anche [illegible] squadra sarda adotta lo slogan «No droga, sì sport»

NOVI LIGURE — L'iniziativa [illegible] Unione sportiva Novese calcio di pubblicizzare con una scritta sulle proprie maglie l'attività sportiva e [illegible] svolgere al tempo stesso un ruolo attivo nella lotta alla tossicodipendenza ha [illegible] una [illegible] tale da convincere altre [illegible] [illegible] validità [illegible] messaggio e dell'opportunità [illegible] riservargli la massima divulgazione possibile.

In questo [illegible] il primo club che si è fatt[illegible] avanti è stato il Porto Marana di Golfo Aranci, piccola località turistica in provincia di Sassari.

I dirigenti della squadra sarda, che milit[illegible] nel locale campionato [illegible] Terza categoria, venuti a conoscenza dell'iniziativa intrapresa dalla Novese, hanno contattato il presidente Bruno Crosa per esprimergli plauso e [illegible] manifestargli la volontà di utilizzare le proprie maglie [illegible] testimoniare un impegno [illegible] [illegible] «*il flagello [illegible] nostro secolo*».

Il comandante Giorgio Corte, presidente del [illegible] Marana, e alcuni [illegible] collaboratori [illegible] [illegible] ospiti [illegible] Novese: hanno seguito la squadra biancoceleste [illegible] [illegible] sferta [illegible] Carmagnola e hanno conosciuto dirigenti, tecnici e giocatori novesi.

Da domenica prossima, quindi, anche il sodalizio sardo porterà sulle proprie casacche [illegible] slogan: «*No droga, sì sport*». Tra la Novese e il Porto Marana si è così creato un gemellaggio [illegible] trascende [illegible] piano puramente sportivo.

Ovvia la soddisfazione [illegible] staff dirigenziale [illegible] Novese, come conferma [illegible] segretario Giovanni [illegible]: «*Il fatto che l'idea del nostro consigliere Ercole Patrone [illegible] coinvolto un'altra società [illegible] un dato sicuramente positivo che testimonia come il significato della [illegible] iniziativa sia stato capito*».

l. u.

[illegible] - Il Derthona ha deciso, resta nel girone piemontese di serie D

A.A.A., [illegible] cercano validi avversari

«Volevamo passare in Lombardia dove il livello tecnico è più elevato, ma l'iscrizione [illegible] nuove squadre ci ha convinti a rimanere»

TORTONA — Il Derthona Pallamano (da quest'anno (a parte della Polisportiva Derthona) per la sesta stagione consecutiva parteciperà al [illegible] pionato [illegible] serie D, [illegible] ligure-piemontese. [illegible] [illegible] inizieranno il [illegible] dicembre e il girone vede [illegible] via squadre molto agguerrite, tra le altre la Libertas Alessandria e il Chiavari, retrocesse dalla [illegible] alla D non per demeriti sportivi, ma perché la prima non dispone [illegible] un impianto sportivo di dimensioni regolamentari, e la seconda ha problemi [illegible] nomici.

Dicono i responsabili del Derthona Pallamano, quest'anno sponsorizzato dalla orologeria-oreficeria [illegible] di Giuseppe [illegible]i: «*In [illegible] primo momento avevamo pensato [illegible] iscriverci al girone lombardo; dopo l'aggregazione di due squadre liguri al girone piemontese abbiamo però ritenuto di restare fedeli alla nostra regione*».

«*Passare al girone lombardo — spiega l'allenatore-giocatore Adriano Marini — [illegible] [illegible] spiegazione agonistica. Dopo i progressi compiuti lo scorso [illegible] quando ci classificammo terzi, pensavamo, infatti, di dover partecipare ad un campionato più competitivo, sotto il profilo tecnico, rispetto a quello piemontese, anche a rischio di perdere qualche partita in più. Quest'anno però il livello delle squadre iscritte al raggruppamento piemontese è certamente superiore a quello della passata stagione*».

Per quanto riguarda le strutture tutto è rimasto come prima ed ora il problema più grande, come ricorda Marini, è di dover giocare al Palazzetto dello Sport tortonese, con un campo di dimensioni ridotte (metri 26 per 14, mentre le misure regolamentari sono 40 per 20). «*In questo modo le qualità spettacolari e di velocità della pallamano vengono mutarate. Ho riscontrato, [illegible] l'altro, che giochiamo molto meglio [illegible] trasferta che in [illegible]. L'unica squadra che [illegible] i nostri stessi problemi è l'Alessandria*». Anche il Palasport alessandrino, infatti, non dispone [illegible] [illegible] campo di gioco regolamentare: questo rischia di diventare [illegible] tema ricorrente per le squadre di pallamano della provincia.

Al Derthona Pallamano, poi, non mancano le difficoltà economiche. Dice il segretario Stefano Mutti, che è anche il capitano della formazione: «*Pensavamo che con l'ingresso nella Polisportiva i problemi sarebbero finiti, invece ci ha pensato la Federazione, quintuplicando la tassa di iscrizione al campionato. Abbiamo avuto un momento di esitazione, stavamo quasi per rinunciare, poi, con l'arrivo dello sponsor, l'orologeria-oreficeria di Giuseppe Ratti, ha prevalso la tesi di proseguire l'attività*».

Dal disciolto Handball Club Varzi sono [illegible] cinque [illegible], dei quali tre del '70, già selezionati per i raduni della nazionale allievi. La passione per la pallamano fa loro affrontare, due volte in settimana, oltre 70 chilometri di [illegible] per partecipare [illegible] allenamenti [illegible] Tortona.

Il Derthona Pallamano ha anche una squadra giovanile femminile, [illegible] partecipa al campionato regionale allieve, mentre per raggiunti limiti di età si è sciolta, in attesa di rincalzi, quella maschile.

f. m.

RUGBY - In C1 alessandrini finalmente vittoriosi dopo sei sconfitte

E' arrivato anche l'oro del DH

Il rientro di molti giocatori infortunati consente a mister Zucconi di schierare [illegible] formazione migliore

ALESSANDRIA — Il Dlf Rugby Alessandria [illegible] è aggiudicato i primi punti della stagione, interrompendo una serie negativa che durava da [illegible] giornate. Il «quindici» alessandrino ha espugnato il [illegible] [illegible] Recco [illegible] 6 [illegible] teggio di 4 a 0. Vittoria di misura [illegible] meritata, frutto [illegible] una supremazia territoriale esercit[illegible] soprattutto nella prima frazione di gioco.

Ritrovato lo smalto [illegible] giorni migliori la compagine biancorossa ha praticato un pressing [illegible] che ha finito per [illegible] in affanno l'organizzazione del gioco avversario. I punti [illegible] venuti grazie [illegible] una meta [illegible] a segno allo scadere [illegible] primo tempo da Bazzetta, lesto ad approfittare [illegible] [illegible] errore commesso dalla difesa ligure. In precedenza [illegible] [illegible] fallite almeno tre [illegible] favorevoli [illegible] sbloccare il risultato.

Nella ripresa il Dlf ha arrestato il raggio della propria azione, si è difeso ma senza affanno. Contenuta la sfuriata iniziale dei padroni [illegible] casa, è riuscito a controllare la gara [illegible] eccessivi problemi. Da segnalare la prestazione offerta dal «trequarti-centro» Marucci che si [illegible] distinto per la continuità di rendimento, con proficui offensive e rapidi ripiegamenti in difesa.

Finalmente il reparto di mischia si è [illegible] a livelli accettabili. Il sensibile miglioramento nella prestazione offerto dal Dlf si deve in buona parte a una condizione atletica che [illegible] nella ripresa. Inoltre [illegible] maggior disponibilità [illegible] [illegible] nel reparto di [illegible] offre al trainer [illegible] Zucconi [illegible] [illegible] gine per operare scelte in funzione dello stato di forma di ogni singolo giocatore.

«*Fino [illegible] ora — afferma il mister — abbiamo giocato [illegible] gli uomini contati. Questo fatto [illegible] [illegible] penalizzati [illegible] quanto spesso siamo stati costretti [illegible] schierare in campo giocatori addirittura stanchi. Al di là del risultato, la gara con il Recco [illegible] motivo [illegible] soddisfazione per lo spirito agonistico che la squadra sembra aver ritrovato proprio nel momento cruciale del campionato*».

Domenica prossima [illegible] Dlf ospita il Chicken Milano, un'occasione per aggiungere altri punti alla classifica.

Nel campionato [illegible] 19. il Dlf è stato sconfitto per [illegible] a 6 sul proprio terreno dalla capolista Mas Milano. Buona comunque la prestazione degli alessandrini: il risultato negativo riveste un'impor[illegible] relativa in quanto la stagione [illegible] corso [illegible] un'occasione per maturare alcuni elementi promettenti, da promuovere [illegible] prossimo [illegible] in prima squadra. Domenica prossima un altro incontro proibitivo: trasferta a Bergamo contro la [illegible] in classifica.

Questa la formazione della prima squadra a Recco: Caridi, Piccinin, Marucci, Cavallini G., Siccardi, [illegible] Perin, Zucconi, Caramella, [illegible] Forte, Gelli, Conti, Gulli, Bazzetta, Zanzotto; 18. Pellei (al 25' s.t. al posto di Conti), 17. Vergellesi [illegible] 35' s.t. al posto di Caramella).

m. p.

[illegible] - Erano iscritte 64 coppie

Acquesi s'impongono al primo [illegible]

ACQUI [illegible] — *La coppia Lanzavecchia-Gallarato, portacolori della società sportiva «La Boccia» [illegible] Acqui Terme, ha vinto il primo «Trofeo commendator [illegible] Gaino».*

La gara, disputatasi sui campi [illegible] Bocciodromo di [illegible] Cassarogna, era riservata a giocatori di categoria C1 ed è terminata martedì [illegible] [illegible] vittoria degli acquesi che si sono imposti per [illegible] a 6 sulla coppia Priarone-Angelone della [illegible] sportiva «Marchelli» [illegible] Ovada.

Nulla hanno potuto i giocatori ovadesi contro gli [illegible] quesi specialmente con [illegible] Lanzavecchia al meglio delle sue possibilità.

Alla gara interprovinciale hanno partecipato [illegible] coppie in rappresentanza di [illegible] ventina di società. La squadra [illegible] «La Boccia» [illegible] è aggiudicato il diritto di disputare la finalissima battendo per 12-8 il [illegible] (Romano-Viseri) mentre la coppia [illegible] Ovada (Priarone-Angelone) [illegible] battuto per 12-6 il Nizza Monferrato (Lattero-Bellora).

Le gare sono durate dieci serate; all'incontro di finalissima ha partecipato [illegible] folto pubblico [illegible] appassionati locali e provenienti [illegible] paesi vicini.

c. r.

[illegible] [illegible] - Sabato riprendono i campionati

[illegible] Novi [illegible] la capolista

Invece l'Alessandria (B2) ospita l'ultima - Don Stornini (D1) in trasferta

ALESSANDRIA — E' di nuovo tempo di campionato per le tre formazioni alessandrine di tennis tavolo, impegnate in serie B2, C e D1. Dopo una sosta di quindici giorni, sabato il calendario prevede tre confronti molto impegnativi per gli atleti della provincia.

In serie B2, la compagine del Tennis Tavolo Alessandria, col favore del campo, affronta alle 18, nella palestra di via Gentilini, la formazione del ST Libertas Genova, ultima in classifica, ancora a quota zero. Convocati per l'impegno gli alessandrini Gian.carlo Durando, Giampiero Goppa, Franco Pangano e Sergio Contino.

La società ligure ha schierato negli ultimi impegni tre diverse formazioni, ma gli atleti del Tennis Tavolo Alessandria garantiscono di poter vincere, anche contro lo schieramento più competitivo. Con due punti all'attivo in graduatoria, la compagine alessandrina ha come imperativo un [illegible] per atte[illegible] in una posizione [illegible] classifica più tranquilla.

Più difficile il compito per i novesi del Tennis Tavolo Crimen, nel campionato di serie C: ospitano, sabato alle 17.30, nei locali [illegible] via Don Sturzo a Novi Ligure, il Tennis Tavolo Varese, capolista. Gli atleti novesi sono inseriti in un girone con formazioni molto forti, che si avvalgono anche di atleti di categoria superiore.

In serie D1, il G.S. Don Stornini Alessandria affronta, in trasferta a Omegna, il collettivo del Tennis Tavolo Pellicceria Lara. I giovani alessandrini hanno approfittato della sosta del campionato per sottoporsi ad intensi allenamenti. Il principale obiettivo dei dirigenti del Don Stornini è di consentire agli atleti di acquisire maggiore esperienza.

[illegible] d.

[illegible] NOVI LIGURE — Con [illegible] prestazione maiuscola [illegible] tutta la squadra, ma [illegible] particolar [illegible] del pacchetto di mischia, [illegible] Novi Rugby, ha sconfitto, nella quinta giornata del campionato [illegible] serie C2, i tradizionali avversari del Cogoleto, con il risultato di 19-15.

Per la formazione [illegible] [illegible] un successo [illegible] importante perché ottenuto a spese di una concorrente diretta per la vittoria finale e su un campo pesantissimo, ridotto ad un acquitrino dalla pioggia.

La svolta che ha deciso l'incontro è giunta proprio [illegible] finale, quando i novesi, [illegible] retti da un'ottima condizione atletica e dal ritrovato incitamento del proprio pubblico, hanno [illegible] la resistenza dei rivali, segnando quasi allo [illegible] la meta decisiva [illegible] Ovrigo.

Con questo successo il Novi Rugby mantiene il secondo posto ad una sola lunghezza dall'imperia.

l. u.

I BAMBINI DOWN NON SI APPELLANO ALLA VOSTRA PIETÀ, MA ALLA VOSTRA INTELLIGENZA.

La pietà non rende felice né aiuta nessuno. Tanto meno bambini sensibili e vulnerabili [illegible] i bambini Down. Solo con l'intelligenza e l'amore si può aiutarli ad esprimere [illegible] sviluppare il grande potenziale di capacità che è in loro.

Rassegnazione ed ignoranza sono i peggiori nemici dei bambini Down. Pochi sanno che Down è il nome del medico che si dedicò per primo allo studio del mongolismo. Molti credono che sia una malattia ereditaria, che sia colpa della mamma "vecchia" oppure tirano fuori la storia dello "spavento avuto in gravidanza" o della "scappatella del papà". Molti sono convinti che i bambini Down siano obesi, irrecuperabili, [illegible] che non vivano [illegible] lungo.

In realtà, l'alterazione cromosomica di questi bambini è del tutto casuale, difficilmente ripetibile nella stessa famiglia, e non impedisce il loro sviluppo intellettivo. Se, infatti, sorride a 2 mesi come tutti gli altri bambini, circondato da affetto, comprensione [illegible] stimoli intelligenti, il bambino Down può continuare ad essere [illegible] tutti gli altri bambini. È goloso, geloso, generoso. Fa i capricci, si pente, si arrabbia, si offende. Come loro impara a leggere e scrivere, a nuotare come un pesce e a fare le sgommate in bicicletta. A fidarsi [illegible] difendersi. Unica differenza: per riuscire ha bisogno di più sforzi e più tempo. Ma lui ce la mette tutta.

Per questo merita di essere aiutato con l'intelligenza. Sul piano strettamente familiare [illegible] su quello sociale. Da una vera integrazione scolastica a una seria formazione professionale.

Perché anche lui possa pensare a cosa farà da grande.

I BAMBINI DOWN [illegible]

CEPIM TORINO UNIDOWN

[illegible] - Mandato di comparizione per l'assessore al Turismo

Borbey sotto accusa si dimette

I giudici gli contestano [illegible] peculato per lavori di ristrutturazione [illegible] casa da gioco - Sarà interrogato domani - Lo stesso addebito riguarda Andrione, Ramera, Chabod, Pollicini, Chamonal, [illegible] e Giovannini - Polemiche in Consiglio

AOSTA — Nuovo capitolo della [illegible] casinò e nuove accuse. Il giudice Sandrelli ha inviato un mandato di comparizione all'assessore al Turismo Giuseppe Borbey per i lavori di ampliamento della casa da gioco di Saint Vincent. Il reato ipotizzato [illegible] magistrato è tentato peculato. L'accusa riguarda anche gli ex manager del casino Mast, [illegible] e Giovannini, l'ex presidente della giunta Andrione e [illegible] ex assessori Ramera, Chabod e Pollicini.

Giuseppe Borbey

Immediate le ripercussioni politiche: Borbey martedì sera ha rassegnato le dimissioni da [illegible] maggioranza si è riunita, ma le decisioni [illegible] state rinviate a [illegible] basso. Il mandato di comparizione (significa che l'assessore al Turismo è imputato del reato, il provvedimento arriva cioè a conclusione [illegible] un'indagine e non all'inizio come la comunicazione giudiziaria) è datato 18 novembre.

Borbey era già in Giappone con [illegible] delegazione regionale che presentava il Festival valdostano [illegible] Palace [illegible] di Tokyo. La Guardia di Finanza di Torino ha notificato il mandato al padre dell'assessore nella casa [illegible] Pont Suaz. Martedì Borbey è rientrato con l'aereo [illegible] Italia. Sapeva che doveva essere sentito dai giudici torinesi per la vicenda dei lavori di ampliamento [illegible] casinò, [illegible] del mandato di comparizione spiccato nei suoi confronti è venuto a conoscenza soltanto all'aeroporto. Poche [illegible] dopo era nell'ufficio [illegible] Rollandin, poi ha spiegato il fatto ai colleghi di maggioranza.

Ieri mattina, prima dell'apertura dei lavori del Consiglio regionale, ha avuto un secondo incontro con il presidente della giunta. Alle [illegible] era al secondo piano del palazzo regionale («*Dopo una notte insonne*», ha detto ai consiglieri). Poco dopo è arrivato Rollandin. L'incontro è durato circa 20 minuti. E' stato [illegible] l'accordo [illegible] giornata [illegible] la maggioranza: due comunicati stampa, uno dell'assessore e uno letto dal presidente dell'assemblea, in cui si rinviava la decisione a sabato «*al fine di consentire [illegible] più attenta e [illegible] seria riflessione sull'intera vicenda*».

Borbey non ha nascosto di essere «*profondamente amareggiato*», ma non ha voluto fare dichiarazioni. Poi un'altra riunione con i funzionari dell'assessorato al Turismo, quindi il Consiglio regionale.

Ha preso la parola per ultimo, dopo un vivace dibattito. Ha letto circa 30 righe dattiloscritte con voce pacata: «*Non ho nulla da rimproverarmi. Ho piena fiducia che la situazione sarà chiarita perché ho la coscienza tranquilla*». E ancora: «*Con piena tranquillità di spirito so di avere in me la volontà di non lasciarmi abbattere dalla difficoltà del momento. Ne [illegible] uno stimolo [illegible] un rinnovato impegno politico e pubblico*».

Nel Consiglio regionale in un clima di tensione e dopo alcune brevi comunicazioni del presidente Bondaz aveva preso la parola Rollandin. Erano le 9.45. Borbey era arrivato da poco. Il presidente della giunta ha parlato con voce grave: «*Ieri l'assessore Borbey mi ha informato che avrebbe ricevuto un mandato di comparizione...*». Spiegava della riunione di maggioranza, delle dimissioni, aggiungendo: «*Sono inutili i commenti. Le forze politiche potranno fare le loro valutazioni dopo la decisione della maggioranza. Ancora una volta siamo obbligati a trattare il problema della casa [illegible] gioco. [illegible] alcuni giorni fa [illegible] detto che vi erano altre urgenze per la Valle [illegible] affrontare*». Concludeva: «*Confermiamo la nostra fiducia a Borbey*».

Cominciava il dibattito. Gaetano Baldassarre (padi) chiedeva le dimissioni della giunta «*che continua a governare non avendo le carte in regola per farlo*».

Rollandin non ha alzato gli occhi da una pila di documenti che doveva firmare. Borbey parlava con Bondaz. [illegible] l'intervento del capogruppo comunista Demetrio Matrisciano: «*E' un fatto sconcertante. Ora vi sono seri problemi di [illegible]*».

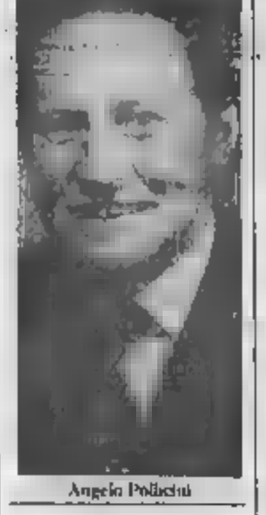
L'atmosfera continuava a essere tesa, i consiglieri commentavano via via gli interventi [illegible] colleghi. Gianni Torrione (pci) [illegible] parlato di [illegible] *di fronte a questo nuovo atto della magistratura*», ritenendo necessario [illegible] *profondo ripensamento*». Le parole [illegible] filo [illegible] (nuova alleanza), [illegible] suo ultimo giorno di Consiglio regionale, hanno scosso l'assemblea: «*All'interno della maggioranza vi sono manovre per strumentalizzare la vicenda casinò. Vi sono commistioni pericolose fra vari poteri*».

Ha preso la parola Ennio Padrini (pli): «*Vi è una corsa sfrenata a sporcare la bandiera valdostana*» e nasceva una polemica che coinvolgeva Baldassarre e Aloisi: intenzione [illegible] replicare «*per fatto personale*», [illegible] Bondaz non concedeva la possibilità. Infine Borbey leggeva [illegible] breve comunicato. Venerdì [illegible] 10 [illegible] interrogato dal giudice Sandrelli a Torino. Per ora la dc e la maggioranza non parlano di suoi successori. Vi sono soltanto ipotesi. Forse l'assessorato al Turismo [illegible] guidato a interim da Rollandin [illegible] oppure dall'assessore ai Lavori pubblici Fosson. Vi sono alcuni che ipotizzano un posto in giunta per il presidente del Consiglio Bondaz, ma [illegible] questo caso la maggioranza andrebbe incontro a due votazioni segrete: sabato [illegible] per il nuovo assessore al Turismo e per il presidente dell'assemblea.

Enrico Martinet

Chi sono i principali inquisiti

[illegible] dell'«affaire»


Angelo Pollicini

AOSTA — Qualcuno è nella politica attiva, [illegible] vi sono ritornati, [illegible] ancora sono all'estero latitanti o agli arresti domiciliari, oppure [illegible]

Giuseppe Borbey era assessore regionale al Turismo, urbanistica e beni culturali; dopo essere stato segretario dc è stato assessore, è attualmente [illegible] giere di [illegible] della [illegible] per la costruenda autostrada da Aosta al tun[illegible] Monte Bianco.

Angelo Pollicini, ex [illegible] sessore, appartenente [illegible] movimento degli adp, consigliere regionale, il presidente della terza commissione per lo sviluppo economico.

Vengono poi i personaggi implicati più a fondo nell'inchiesta (sempre più «mast») sul [illegible] Saint-Vincent.

[illegible] Andrione, dell'uv, [illegible] presidente [illegible] giunta regionale, si trova a [illegible] sulla Costa Azzurra, sfuggito alla cattura poche ore prima che (tre anni fa) la Guardia di Finanza venisse ad arrestarlo. Risulta quindi latitante.

Franco Chamonal, ex amministratore delegato [illegible] casinò, è trova [illegible] in soggiorno obbligato a Milano. Ad Aosta è venuto una volta [illegible] di questi ultimi tempi per un processo di scarso rilievo (favoreggiamento personale, in quanto aveva trasportato in auto un renitente alla leva dalla Francia all'Italia) ed è stato assolto.

Paolo Giovannini, [illegible] rettore generale del casinò, è all'estero; riuscì a sfuggire la notte del blitz di San Martino, dopo aver accompagnato la Guardia di Finanza nei locali della casa da gioco.

Bruno Mast, ex general manager del casinò, è agli arresti [illegible] alloggio [illegible] Civitavecchia. Ultimamente [illegible] condizioni di salute sarebbero migliorate, dopo una crisi [illegible]

Perché è stato aperto un nuovo fronte d'inchiesta

S'indaga su tre miliardi

Sono le spese pagate fuori contratto dalla Regione alla Sitav nell'83

AOSTA — La nuova scrivania ad amministratori regionali [illegible] manager del casinò riguarda le opere di ampliamento della casa da gioco non incluse nel contratto tra Regione e Sitav. Il mandato di comparizione firmato dal giudice istruttore torinese Sandrelli riguarda, cioè, quei miliardi spesi [illegible] Regione oltre i [illegible] milioni previsti [illegible] convenzione [illegible] e Sitav e amministrazione. Non si parla dei lavori del tira al piccione.

Mario Andrione

Delibere, lettere e documenti [illegible] su ampliamento e [illegible] di tiro a volo sono stati sequestrati di recente dalla Guardia di Finanza di Torino [illegible] ordine dei magistrati. Sulla vicenda i giudici presero documenti analoghi già nel 1983 sono già stati interrogati gli ex assessori Sergio Ramera e Angelo Pollicini, oltre a due funzionari. E' probabile che una delle delibere esaminate dagli inquirenti [illegible] la nu[illegible] [illegible] del [illegible] dicembre di [illegible] anni fa. Era assente Ramera che aveva rassegnato le dimissioni per ricoprire l'incarico di presidente della Finaosta.

L'oggetto della delibera di giunta è: «*Liquidazione [illegible] spese alla Sitav per la [illegible] [illegible] lavori di [illegible] manutenzione e miglioramento a immobili di proprietà regionale*». L'importo era di 1 miliardo e [illegible] milioni, nove [illegible] voci dei lavori: rivestimento facciata, impianti di riscaldamento, montacarichi e ascensori di servizio, sostituzione di infissi del lato Nord, recinzione casa da gioco, ristoro, uffici, sala giochi, modifica della hall, copertura del piazzale Nord e piazzale sul torrente Zerbion.

La giunta scriveva [illegible] premessa: «*Si è accertato che in [illegible] d'opera si sono evidenziate necessità di intervento [illegible] contemplate dalla [illegible] I prezzi praticati sono [illegible] controllati dai competenti uffici dell'assessorato ai Lavori pubblici*».

La giunta [illegible] anche che le [illegible] da [illegible] «avevano ottenuto un [illegible] senso della Regione per l'esecuzione allo scopo di terminare l'ampliamento nei tempi programmati». La richiesta della Sitav di poter effettuare opere complementari è del 3 febbraio 1982. E' indirizzata al presidente della giunta (Mario Andrione) e all'assessore ai Lavori pubblici (Giuseppe Borbey). E' datato 5 marzo, invece, la presa d'atto della giunta che per la prima volta parla di «*lavori extra*».

Il 31 dello [illegible] mese [illegible] Sasv, [illegible] incaricata dalla Sitav di fare i lavori, inviò alla Regione il preventivo dei costi. Il 28 aprile il presidente Andrione comunicò alla [illegible] che la giunta aveva dato parere favorevole all'esecuzione dei lavori complementari. La delibera 7016 fu respinta dal presidente [illegible] Commissione di coordinamento che chiese spiegazioni e infine annullò la deliberazione [illegible] «*per eccesso di potere*».

[illegible] giunta ripropose la stessa delibera il 31 dicembre. La risposta fu di nuovo negativa da parte del presidente del coordinamento, che disse «no» anche alla delibera dell'11 marzo 1983 (la spesa era salita da 1900 milioni a 2 miliardi 918 milioni). La [illegible] della giunta [illegible] ratificata dal Consiglio, ma mai vistata dal Coordinamento.

L'esecutivo regionale presentò poi una nuova delibera (la spesa è di 2 miliardi [illegible] milioni) nel Consiglio del [illegible] e 25 novembre 1983, due settimane dopo il blitz della Guardia di Finanza al casinò. L'assemblea rinviò la discussione. Il carteggio fra Sitav e Regione continuò fino [illegible] luglio [illegible] due anni fa, quando il Consiglio approvò i lavori non contemplati in contratto.

Oltre alle «voci» citate nella delibera di giunta 7016 vi [illegible] anche la trasformazione della sala delle feste in sala giochi americani (la «Gold river») e la ristrutturazione del «prive». Il totale della spesa è di circa 3 miliardi 560 milioni. **e. mar.**

Documentario [illegible] su Raitre

Anche la Puglia si parla il patois

AOSTA — [illegible] ideale proseguimento di «*Le patois entre hier et demain*», [illegible] andato nei giorni scorsi, la Rai regionale manda in onda [illegible] 10,30 su Rai 3 un altro programma sui luoghi dove [illegible] parla il patois valdostano. Si tratta de «*Il franco-provenzale in Puglia*», una trasmissione ideata e [illegible] da Carlo Rosa.

Il documentario nasce dalla constatazione di un curioso fatto storico-linguistico: in due paesi della Puglia, Faeto e Celle S. Vito, posti quasi al confine con la Campania, si parla [illegible] lingua particolare, classificata dagli studiosi come «franco-provenzale» [illegible] più [illegible] [illegible] fa.

L'origine storica di questo fenomeno è documentata da tre testimonianze scritte di settecento anni fa. La prima è [illegible] editto promulgato [illegible] d'Angiò [illegible] [illegible] in esso si legge [illegible] il re francese, durante una campagna militare, mandasse duecento uomini al castello di Crepacordis (attualmente non ne rimane quasi traccia) per ristrutturarlo con opere di difesa. La località, oggi chiamata Cartigliano, è poco distante dai due paesi di lingua francoprovenzale.

Il secondo documento è di quattro mesi più tardi e con [illegible] lo [illegible] Carlo d'Angiò autorizza i soldati a rimanere in quei luoghi [illegible] alle maestranze servite per le opere di restauro del castello (oltre 700 persone). Il terzo documento, del 1343, stabilisce i confini [illegible] demanio, [illegible] minando per [illegible] prima volta i paesi di Faeto e Celle.

Chiarita l'origine storica del fenomeno, la linguistica [illegible] poi ulteriormente precisato i luoghi di provenienza degli uomini che si insediarono in Puglia, identificandoli nell'alta valle del Rodano intorno alla città di Lione. Il loro patois, chiuso come un'isola [illegible] [illegible] al mare dei dialetti meridionali, ha così mantenuto caratteristiche di estrema arcaicità, che purtroppo [illegible] vanno perdendo [illegible] scontro quotidiano con [illegible] cultura urbana, dominante. Ne rende conto il programma di Rosi, che sotto la formula del reportage, unisce riprese dell'armonioso paesaggio pugliese a testimonianze di storici e linguisti.

Luciano Barisone

Continua [illegible] sulla situazione in Comune

Ad Aosta la verifica non si fa in Consiglio

Respinte tre proposte dell'opposizione - «Non c'è crisi»

AOSTA — Tre [illegible] di [illegible] tito in Consiglio comunale [illegible] problema della verifica nella maggioranza: le opposizioni [illegible] hanno definito la situazione politica [illegible] [illegible] ti[illegible] [illegible] crisi, «*senza prospettive*».

Con tre [illegible] ordini [illegible] giorno [illegible] state sollecitate le dimissioni [illegible] del sindaco Rich e della giunta sostenuta dalla coalizione [illegible] uv, dc, psi, adp, pri [illegible] più, oltre all'apertura d'una discussione immediata sui [illegible] fondamentali dell'amministrazione.

[illegible] ordini del giorno sono stati presentati dal [illegible] Frassy, dal comunista Caracciolo e dal socialdemocratico Roppo. Per il msi bisognava votare [illegible] «*la sfiducia all'esecutivo comunale*». [illegible] votazione segreta: [illegible] il psi [illegible] invece importante «*fare chiarezza sui temi dell'urbanistica, dei trasporti e della viabilità*». [illegible] l'immediato dibattito: per il padi «*la crisi nella maggioranza*» [illegible] evidente e [illegible] tale portata [illegible] «*richiedere di sciogliere i nodi che ormai per troppo tempo bloccano l'attività*».

Dopo due ore [illegible] discussione, [illegible] sindaco [illegible] [illegible] maggioranza chiedeva una sospensione [illegible] seduta, dichiarando che «*se gli ordini del giorno fossero stati ritirati*» si sarebbe impegnato a [illegible] [illegible] prossimo Consiglio un documento [illegible] [illegible] quale [illegible] di riferimento per un dibattito-verifica da [illegible] in aula.

Alla ripresa dei lavori gli ordini del giorno non venivano [illegible] ritirati e quindi [illegible] procedeva alla votazione [illegible] procedura [illegible] per motivi [illegible] regolamento.

Nelle [illegible] votazioni palesi non [illegible] registravano flessioni nella maggioranza, che respingeva con [illegible] «no» le tre proposte. [illegible] questo, secondo Rich, esprimeva «*chiaramente la stasi di salute della coalizione da [illegible] presieduta e rende meno pressante [illegible]* [illegible] necessità di rendere pubblico una verifica che in questi giorni è in atto tra le forze di maggioranza per una migliore definizione e messa a punto degli obiettivi programmatici».

[illegible] sindaco Edoardo Rich

Francesco Caracciolo

L'affermazione del sindaco non ha trovato d'accordo [illegible] opposizioni, che giudicano il suo un tentativo [illegible] evitare un confronto sui problemi della città [illegible] Consiglio comunale.

b. bas.

[illegible] crisi in giunta

ETROUBLES — Crisi [illegible] giunta [illegible] Comune di Etroubles [illegible] le dimissioni, presentate martedì, ma [illegible] formalizzate, dell'assessore effettivo Guido Pomat (uv) e degli assessori supplenti Ubaldo Clerisey (uv) e Maria Luisa Di Loreto (indipendente). I [illegible] d[illegible] hanno dichiarato [illegible] rinunciare all'incarico in giunta, ma resteranno in Consiglio.

[illegible]

VERRES — Questa sera [illegible] 21 nella [illegible] comunale di Verrès [illegible] in programma l'annuale [illegible] della Pro-loco. All'appuntamento è invitata tutta la popolazione. L'assemblea dovrà verificare se esiste la volontà degli abitanti [illegible] partecipare attivamente ad un'iniziativa che, [illegible] perseguendo [illegible] promozione turistica per [illegible] paese, si prefigge di offrire uno svago agli abitanti. Le proposte per feste popolari, incontri musicali e teatrali che la Pro-loco ha in serbo sono molto [illegible]: un esempio è la «Festa [illegible] primavera», che, come spiega il presidente Ottavio Giovanetto, «potrebbe rivelarsi un'occasione per i giovani [illegible] paese di impegnarsi nel campo artistico, gestendo [illegible] spettacolo».

(e. bo.)

[illegible]

CHATILLON — [illegible] alle 20,30 l'Associazione bibliotecari valdostani organizza nella sala della [illegible] comprensoriale di Châtillon una conferenza-dibattito aperta a tutti. Il presidente dell'Associazione italiana biblioteche sezione Piemonte-Valle d'Aosta, Paolo Mirabile, parlerà sul tema: «La biblioteca pubblica: nuovi servizi per nuove esigenze».

QUESTI SONO I VINCITORI DELL'OPERAZIONE

CACCIA AMICI

SABATINO Luisa - AOSTA	L.	34.650	PERAZZONE Bruna - BORGOFRANCO	L.	65.805
TORMENA Lidia - POLLEIN	L.	93.615	ROCCA Vera - BORGOFRANCO	L.	34.145
OBINO Marco - AOSTA	L.	79.585	GHELFI Adele - BARO DORA	L.	[illegible]
MELORO Rosina - AOSTA	L.	[illegible]	ROSCIANO Massimo - IVREA	L.	[illegible]
CARLOTTO Livio - AOSTA	L.	24.050	FICCO Elena - IVREA	L.	20.960
PROT Sergio - ST-CHRISTOPHE	L.	15.855	BUAT Carmen - IVREA	L.	17.100
MONTRUCCHIO Rita - AOSTA	L.	128.110	SPLENDORE Giancarlo - IVREA	L.	18.225
EMAREN Yanna - MONTALTO DORA	L.	[illegible]	ARMELLONI Luciana - IVREA	L.	7.710

SPESAGROSS

affiliato upim

I Supermercati Spesagross [illegible] a:
Borgofranco via Aosta 48
Ivrea via Dobetti 16 quartiere La Secca
Ivrea viale Liberazione 1
Quart (AO) Centro Commerciale l'Amerique
SISTEMI ELEMENTARI DI RISPARMIO

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: per il ciclo «James Ivory, cultore e contronio», Eaddi e polvere, regia di James Ivory, [illegible] J. Christie, G. Sanchi, C. Cazenove (GB 1983) — *Giornalista inglese rivive in India la esperienza affrontata da una [illegible] prima molti anni prima*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Il commissario, regia di Giuseppe Tornatore, con B. Gazzara, L. [illegible] L. Guilotta (Italia, [illegible] — *Accurata biografia [illegible] un [illegible] esponente della [illegible] napoletana: dramma e forti tinte*. Orario: 18; 20; 22.

GIACOSA: Rassegna del teatro popolare valdostano: Chanaben.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean-de la Pierre, tel. (0165) [illegible]

Mauro[illegible] Pubblicità: 10, rue Re[illegible] de Maistre, [illegible] (0165) 45.051.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
[illegible]edì: Courmayeur, [illegible] Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

[illegible] [illegible] [illegible] Croce [illegible] (chiusura [illegible] 22 esclusi chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. -4; ore 12. -1. Umidità: 80 per cento. Vento: calmo.

(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Il franco provenzale in Puglia

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
13 — Cartoni
14,30 Hola Supergirl
15 — Captain Harlock
15,30 Fantaman
16 — Super auto Mach
16,30 Il clan di mr. Hooter
17 — Wanted Dead or Alive
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 [illegible]
19,30 Notiziario della [illegible] d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tva Inserasera

ANTENNE 2

12,04 Coulisses, feuilleton
12,30 L'assemblée des [illegible]
13 — Antenne 2 midi
13,50 Aujourd'hui la vie
15 — Opération Oméga, haut secteur
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Récré 3
18,05 Le pont sur la Moselle
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,37 Expression directe
20 — Le journal
20,30 D'accord, pas d'accord
20,35 Cycle Comédies à la [illegible] caise: La Vallée
22,15 Actions
23,30 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

12 — [illegible]
13,15 La Prisonnière
14 — Télématyn
14,30 A bon entendeur
14,50 Un Singe en Hiver
16,30 [illegible]
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bobbinochon
18,10 [illegible] [illegible] Détective-Conseil
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,10 Télécash
19,15 Bodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,20 Dynasty
22,15 Téléjournal
22,30 Opening Night
0,50 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pause Café
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario del mattino
7,40 La voce della vallata
8,02 Cifra Obiettivo donna
8,45 Top disco one e one
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino canzonissima
10,30 Giochi e musica
11 — Cose e tipi dal mondo
12 — Notiziario regionale
12,20 Novelle d'avventura
13 — Pomeriggio canzonissima
14,20 Ruspa di lancio

RALLY - Ricordi e speranze di Celesia e Bettanin

Cronaca d'un duello evitato

Per un valdostano che lascia ce n'è uno pronto a battersi per la vittoria - Remo: «Ho detto basta sette mesi fa, anche se è stato facile» - Roberto: «Sarà una gara stupenda»

Aosta. La Lancia 037 con Remo Celesia al volante: era il pilota più atteso sulle strade valdostane

AOSTA — Il rally Valle d'Aosta parte domani da St-Vincent senza un protagonista: Remo Celesia. La sua assenza lascia via libera ad un altro pilota di casa, Roberto Bettanin, che domani sera scatterà dalla pedana di viale Piemonte con una Lancia 037. Molti appassionati sono rimasti delusi: speravano nella sfida tra i due piloti, che mai prima d'ora si erano affrontati. Non vi sarà, e la Coppa Rasel, destinata al primo equipaggio valdostano, non dovrebbe sfuggire a Bettanin. La sua auto non ha rivali. «L'importante è arrivare in fondo. Devo stare attento a non uscire», dice il pilota. Ma aggiunge: «Sulla carta il mio rivale dovrebbe essere Ivano Vuillermin sulla Manta 400».

Fra i tifosi della Valle alcuni non credono che Celesia rinunci alla gara. «Si ritirerà all'ultimo momento», dicono. Invece il pilota non torna sulla sua decisione. Ne parla a occhi bassi, con un groppo in gola. Dice: «Ho detto basta sette mesi fa. Mi è costato rinunciare al volante, soprattutto al rally della Valle d'Aosta. Forse se lo scorso anno non avessi vinto sarei di nuovo al via».

L'auto, però, l'ha tenuta. La sua Lancia 037 è iscritta al rally. Se non novicherà la guidera Claudio Molotto. 300 cavalli, fino a qualche giorno fa è rimasta nella carrozzeria di cui è titolare Celesia. «L'ho tenuta come il fumatore tiene il pacchetto di sigarette in tasca o nel cassetto quando ha deciso di smettere di fumare. Non ho ancora avuto il coraggio di venderla», dice.

Roberto Bettanin

Il piccolo ufficio della sua officina di Pont Suaz è tappezzato di foto e ritagli di giornale. Sulla parete dietro la scrivania una grande foto della Stratos gialla, quasi una leggenda in Valle d'Aosta. Celesia non la guarda, fa un segno con il pollice girando la mano sopra la spalla. «Quella era una gran macchina, ma difficile da guidare. Potente, compatta, ma aveva il passo troppo corto, poco spazio, cioè, tra le ruote. La 037, invece, è un capolavoro». Lascia il mondo dei rallies dopo 15 anni, otto vittorie, 7 gare nazionali e una, il Valle d'Aosta '85, internazionale. «E' stata la più grande soddisfazione della mia attività agonistica. Una vittoria che inseguivo da sempre».

Nelle prove speciali i valdostani sorpassavano la sua auto per gridare e stracciarsi. Alcuni gli correvano incontro come fanno i tifosi di ciclismo. E' stato un personaggio per tutti. Certo il pilota più applaudito del Valle d'Aosta. Chi non ricorda le sue rincorse al grande Bettega, la sua foga, la sua determinazione? «Lo spacco tutto», veniva chiamato. Prima di vincere il rally valdostano era giunto tre volte secondo, due dietro a Bettega e una dietro a Tabaton, e una volta al terzo posto.

Roberto Bettanin, in gara con Cesare Vizzardelli (l'auto è della Meteco corse di Torino) dice: «Spiace anche a me che non ci sia Remo. Se avesse corso, il rally sarebbe stato più interessante». Giudica la gara «stupenda», ma teme due prove speciali, quella del Salasc e la discesa del Col Zuccore. «Sono prove più pericolose delle altre. Bisognerà stare attenti». Spingerà al massimo, invece, sulle salite di Allein e Pila. «Conosco bene il percorso».

In questi giorni si è allenato con una Golf turbodiesel («Purtroppo non ho il muletto»). E' critico nei confronti del periodo di gara. «Sarebbe meglio in autunno o a fine primavera quando le strade sono al massimo bagnate per la pioggia. Adesso, invece, bisogna correre su percorsi misti, asciutto, bagnato, ghiaccio e neve». Si concede più allo spettacolo. Risponde il pilota: «Non direi. Un rally è bello da seguire sempre, su ogni tipo di strada e in qualsiasi stagione». Bettanin teme la neve. La 037 rende di più su percorsi asciutti. «Le previsioni, però, sono di maltempo. Speriamo siano sbagliate».

e. mar.

Il navigatore, ruolo determinante e spesso dimenticato

Accanto al pilota c'è un radar

Il più conosciuto è Ettore Vierin che «guiderà» Andrea

AOSTA — Sono numerose le componenti del successo in un rally: l'affidabilità della vettura, la bravura del pilota, il numero di partenza, la fortuna. Ma c'è un particolare che molto spesso sfugge agli osservatori frettolosi e superficiali: l'intesa e la fiducia tra pilota e navigatore. Sarebbe più esatto dire co-pilota, ma il ruolo assegnato a colui che occupa il sedile di destra è essenzialmente quello di «guidare» il pilota lungo le prove speciali, scandendo con fermezza e precisione le note del percorso.

Alen non sarebbe diventato mai famoso e bravo senza il fido Kivimaki e così Rohrl senza Geistdorfer, per arrivare alle «coppie di ferro» attuali che sono Cerrato-Cerri, Zanussi-Amati, Biasion-Siviero. Il binomio più forte in Valle d'Aosta è stato fino a pochi giorni fa quello tra Remo Celesia e Ettore Vierin. Con la mancata partecipazione di Celesia il navigatore Vierin si siederà al fianco di Andrea Betti, ex campione italiano con la gloriosa Stratos.

La tradizione è in questo senso favorevole ai colori rossoneri che hanno espresso in passato nomi importanti come Stradella, Vigliono, Frola, Paganin. Quest'anno troviamo Luciano Dalbard che siede al fianco di Vittorio Carlino, con il quale è giunto ottavo nel Costa Smeralda.

Non poi le navigatrici: Paola Bullio, di Aosta, corre con Lorenzo Bulluri su una «A 112»; Elisabetta Christille, di Sarre, è in coppia con Cesare Borset; Danila Invernizzi, di Saint-Vincent, siederà accanto a Valter Polo Grava; Nadia Actis, di Saint-Vincent, gareggia con Massimo Barchiella. Dalla cadenza con cui daranno le note ai propri partner dipenderà il ritmo di gara e quindi il risultato finale.

c. f.

PALLAVOLO - Le ragazze del S. Orso hanno superato il Rovereto

Prima gioia per Cardellino

VERRES — Dopo aver esordito nel campionato di pallavolo di serie B con il pareggio casalingo contro il Rovereto, la formazione femminile del Sant'Orso, allenata da Osvaldo Cardellino, ha ottenuto la sua prima vittoria stagionale imponendosi a Settimo Milanese per 3-1.

E' un risultato importante che consente a Cardellino di fare alcune considerazioni tecniche: «Il Sant'Orso aveva iniziato questa sua ennesima esperienza in serie B con il preciso scopo di lottare per non retrocedere, dato il notevole rinnovamento operato all'interno della prima squadra. Nonostante l'inevitabile perdita di esperienza c'è stata una concreta crescita di entusiasmo e l'intera ragazzata finora fra le giocatrici è eccellente».

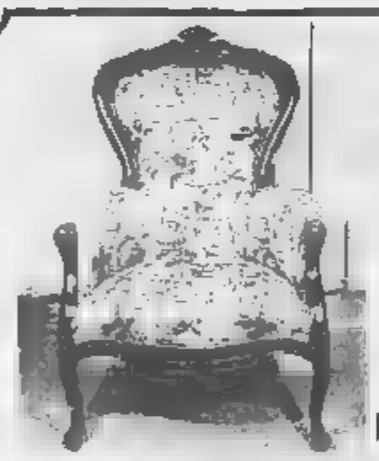
A Settimo Milanese ha fatto tra l'altro il suo rientro in campo Sofia Cospari, che aveva disputato l'ultima partita nel febbraio del 1985, prima di cessare l'attività per problemi familiari. «E' un ritorno che ci consente di poter operare in campo con due pivot. La tradizionale caparbietà di Sofia darà molta più grinta a tutta la squadra», dice l'allenatore.

Cardellino è convinto di poter disputare nelle parti medio-alte della classifica e già sabato, quando al Palazzetto di Verrès (alle 20.30) affronterà la capolista Chiari Brescia, potrà verificare maggiore coesione se le indicazioni di queste prime giornate di campionato possono considerarsi definitive.

Meno positivo invece l'esordio nel campionato maschile per i maschi di Sant'Orso Vallée d'Aoste che a Verrès sono stati sconfitti per 15-15 dalla Virtus Modena. Gli ospiti, allenati da Domenico Petrera, terminato in parità (8-8) il primo tempo e hanno disputato la ripresa sotto tono. Sabato giocheranno alle 19 a Biscinasco.

Nonostante i rinforzi giunti dal Rivoli la squadra è parsa inferiore sotto il profilo tecnico rispetto alla scorsa stagione, quando concluse il campionato al secondo posto.

e. g.


I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio

MOBILI D'ARTE
battesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43210

FUORISTRADA 4x4

Disponiamo a prezzi estremamente vantaggiosi di:
— TOYOTA 2500 TURBODIESEL
— NISSAN KAB DIESEL
— NISSAN PATROL TURBODIESEL
— 1000 e 1300 ed altri

NOVITA'
— RANGE ROVER TURBODIESEL
— NUOVO ROVER 90 TURBODIESEL

DELL'AUTOMOBILE
dei F.lli
Saint-Christophe
Tel. (0165) 32.089 - 362.353

sportflash

La Juventus al

AOSTA — Il della Nazionale nel girone eliminatorio del campionato europeo, in calendario sabato 6 dicembre, consentirà agli sportivi valdostani di ammirare la Juventus. Mentre gli azzurri infatti impegnati contro Malta, il campionato serie A osserverà una sosta e la prima squadra del bianconeri sarà di scena ad L'amichevole con i rossoneri di Bastoni (entrata gratis per i ragazzi sino a 13 anni) è stata fissata per giovedì prossimo alle 14,30 allo stadio Puchoz. Nella Juventus mancheranno i nazionali Tacconi, Cabrini e Serena, ma saranno in campo Platini, Laudrup e gli altri titolari. (a. b.)

Bocce, vincono i vigili

AOSTA — Sui campi del bocciodromo comunale coperto di Aosta si è disputata una gara a coppie, allestita dal comando dell'Intendenza di dogana d'Aosta e riservata alle forze operanti in Valle. Hanno vinto Mauro Mongiovetto e Cesarino Verthuy (Vigili urbani Aosta), che in finale hanno sconfitto Piergiorgio Bondaz e Giovanni Lodi della Finanza-Dogana. Al terzo posto Ennio Quilico e Bruno Vuillermoz (Vigili urbani Pont-Saint-Martin) e al quarto Renato Moro e Maurizio Baudin (Vigili urbani Aosta). (c. a.)

Sci al Super-St. Bernard

ETROUBLES — Si è aperta la stagione di sci al Super Saint-Bernard. Le nevicate sono state abbondanti a Sud delle Alpi e le grandi piste sono ormai accessibili: oggi si può sciare su un percorso lungo quattro chilometri e con un dislivello di 900 metri. Le condizioni della neve sono buone e gli impianti funzionano tutti i giorni. Quest'anno la grande novità del Super Saint-Bernard è la possibilità di ritornare già dalla 11 lungo la pista «Italiana» dopo Etroubles in Valle d'Aosta. Una discesa di 10 chilometri, con 1500 metri di dislivello, che raggiunge appunto la del Gran San Bernardo. La società Super Saint-Bernard favorisce gli sciatori pagando una parte del costo del pedaggio al tunnel autostradale se i passeggeri delle vetture acquistano all'ufficio Aci di Bosses i giornalieri impianti di risalita della Super Saint Bernard assieme al biglietto di pedaggio.

[illegible]

AOSTA — Nel quarto turno di andata del campionato femminile di basket di Promozione il quintetto del Sarre Chesalet Bill è stato sconfitto ad Aosta per 73-52 dalla formazione torinese dell'Avis. Il primo tempo si era chiuso con le ospiti in vantaggio per 37-26. Miglior realizzatrice Loredana Rosa con 16 punti. (c. p.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

«CASINO»

L'enquête menée par les juges d'instruction de Turin, qui a eu son premier impact public le 11 novembre 1983, suite au «blitz» de la nuit de la Saint-Martin, après 1.112 jours n'est toujours pas terminée.

dataline
società per l'informatica

Beginner's
All-purpose
Symbolic
Instruction
Code

Impara a sviluppare i tuoi programmi in linguaggio BASIC da chi lo ed tutti i giorni

Per informazioni nostri corsi

Corso Ivrea 82/B - 11100 AOSTA
Tel. 363.880

Società disponendo posti per trattenimenti

21-45ENNI

liberi subito. Presentarsi ore 15 alle ore 18.

Elettromeccanica - Tournelve n. 9 - Sig. Rainaudo.

Meeting Club

Domani venerdì 28 novembre gran serata di ballo con l'eccezionale orchestra di

FRANCO BAGUTTI

Seguiti i nostri programmi su RADIO 101 con ANTONIO BARTINI

VIA CHAMBERY 39
11100 AOSTA - TEL. 40.483

Stop al prurito femminile.

Ecco il rimedio al prurito delle parti delicate Labocaina è una pomata studiata per il prurito anale e vulvare. Labocaina dà presto sollievo a questo fastidioso, imbarazzante problema. Labocaina calma e rinfresca con rapidità le parti irritate.

COMBATTE I BATTERI ED AIUTA LA GUARIGIONE
Labocaina forma sulla pelle uno strato protettivo contro i batteri. Inoltre i suoi ingredienti attivi, disinfettano la superficie irritata, favoriscono la guarigione delle lesioni, specie quelle nelle parti più delicate

E' PIACEVOLE DA USARE
Labocaina agisce non brucia e non unge. Provatela. E' una soluzione efficace ad ogni problema di prurito per adulti e bambini. Disponibile nel formato da 30 grammi.

LABOCAINA®
TI AIUTA DAVVERO

Distribuita in Italia in esclusiva da Marco Viti Industria Farmaceutica
E' un medicinale da usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze
Registrazione n. 025338017. Aut. Min San. n. 7593

WOLMER
STRADA [illegible] PORTO 12 - TORINO

SUPER OFFERTE:

TAPPETI ORIENTALI

Orientale autentico Kilim	cm. 160 x 120	L. 240.000
Orientale autentico Kilim	cm. 230 x 150	L. 490.000
Orientale autentico Pakistano	cm. 240 x 170	L. [illegible]
Orientale autentico Rumeno	cm. 200 x 300	L. 975.000

TAPPETI CLASSICI

Pura lana vergine	cm. 80 x 160	L. 73.500
Pura lana vergine	cm. 100 x 200	L. 114.000
Pura lana vergine	cm. 150 x 200	L. 165.000
Pura lana vergine	cm. 170 x 240	L. 224.000
Pura lana vergine	cm. 200 x 300	L. 349.000
Pura lana vergine	cm. 250 x 350	L. 350.000
Pura lana vergine	cm. 300 x 400	L. 950.000
Pura lana vergine coppia		L. 88.000
Pura lana vergine passatoie		L. 149.000

STUOIE E [illegible] MODERNI
Vasto assortimento con sconti fino al 50%

MOQUETTE

Rasata antifiamma	al mq.	L. 4.900
Bouclè antistatico	al mq.	L. 9.500
Bouclè tecnico	al mq.	L. 12.500
Bouclè ingnifuga con juta	al mq.	L. 17.500
Berber pura lana	al mq.	L. 25.000

E... SUPER OFFERTE SU PIUMONI MOQUETTE - TENDAGGI

Autorizz. ministeriale

L'ultima parola spetta al Consiglio comunale

Per il nuovo ospedale si sceglie il Fontanino?

I sodalizi naturalistici protestano: «E' l'unica zona verde della città» - Il problema dei cimiteri per auto

Uno dei cimiteri per auto che sorgono in città; presto saranno ridotti a una sola area

ASTI — Il nuovo ospedale in località «Fontanino» nella zona verde a Nord della città? L'ultima parola spetta al Consiglio comunale. Intanto la giunta ha presentato la sua proposta con la scelta di questa (120 mila metri quadrati) per realizzare la nuova struttura ospedaliera.

Il terreno, già di proprietà pubblica da tempo, è inserito nel Piano regolatore generale quale area a servizio ospedaliero».

Oltre alla località Fontanino, che gli astigiani conoscono come «zona Sbocchi Nord», la giunta aveva preso in esame altri terreni: quello dei Combaniani (località Cunova) dove esiste già un insediamento dell'Usl; l'area di strada Rilate che fiancheggia la statale per Chivasso (difficoltosa però per la viabilità) e la zona industriale compresa tra la statale e la ferrovia per Alessandria.

Esaminate le varie possibilità, la giunta, ha deciso di puntare decisamente sul «Fontanino». La scelta provocherà nei prossimi giorni grosse polemiche. Già nelle settimane scorse Italia Nostra e Wwf hanno sostenuto che «occorre salvaguardare l'unica area verde della città» che è appunto il «Fontanino».

In quest'ultima località, per poter realizzare il nuovo ospedale, è prevista la costruzione di un'ampia strada panoramica che a quanto pare dovrà attraversare il parco di Rio Crosio. Numerosi anche gli svincoli.

La scelta definitiva dell'area è prevista entro i primi giorni di dicembre. Il tempo stringe e già l'assessorato regionale alla Sanità ha sollecitato nei giorni scorsi l'amministrazione comunale a decidere. La Regione, a sue spese, provvederà per la stesura del progetto di massima. Per i fondi (... miliardi) necessari per la costruzione sarà richiesto l'intervento del Pio (Fondo Investimenti Occupazione).

Sempre in tema di aree sono iniziati i lavori per la sistemazione di un'ampia superficie destinata all'insediamento degli autodemolitori in zona Panazzone, e il tronco ferroviario per Casale e quella per Alessandria. E' qui che dovranno concentrarsi i demolitori di automobili oggi sparsi in varie parti della città. Il costo del Comune dell'area e della relativa sistemazione è di 200 milioni.

Afferma l'assessore all'Urbanistica, Giampiero Vigna: «*La sistemazione dell'area per gli autodemolitori risponde all'esigenza generale di riordinare in maniera soddisfacente... la salvaguardia ambientale e per il decoro della città, l'annoso problema*». Dovranno sparire entro breve tempo i cosiddetti «cimiteri» le carcasse di migliaia di vecchi autoveicoli per essere «concentrati» in un'unica località. L'area sarà circondata da alberi ad alto fusto.

Si concluderanno entro sabato i lavori di asfaltatura della strada di regione Lioi, sollecitati due settimane fa durante una riunione titolari di aziende artigiane avevano protestato energicamente a palazzo civico sullo stato della strada interna che collega la nuova zona degli insediamenti artigianali (40 aziende) con corso Alessandria e corso Casale.

v. ma.

Un accordo per radiologia

ASTI — Tra sindacati e Comitato di gestione dell'Unità sanitaria è stato raggiunto un accordo sui principali problemi riguardanti la radiologia (non solo il reparto ospedaliero, ma anche gli ambulatori esterni): ieri il sindacato ha comunicato la «sospensione dello stato di agitazione, in attesa di verificare l'attuazione di alcune promesse».

Cgil e Cisl avevano dichiarato lo sciopero degli addetti alla radiologia (12 in ospedale e 3 esterni) per sollecitare la copertura dei posti vacanti (in totale 9) e il potenziamento di strutture; in particolare le sale di diagnostica, la cui carenza costringe ad un superlavoro le sei sale funzionanti. (f. la.)

Dal sindaco di Cortiglione

Fumi, blocco alla «Samolit»

L'azienda installerà nei prossimi giorni un impianto di depurazione

CORTIGLIONE — *Ieri mattina il sindaco Domenico Soltre ha firmato un'ordinanza con cui si intima alla Samolit la sospensione di ogni attività in attesa di una relazione dei vigili del fuoco sulle misure antincendio e altre opere di sicurezza.*

L'attività produttiva della Samolit (stampa e litografia su banda stagnata) era in pratica già stata sospesa da qualche giorno, dalla stessa che deve installare un depuratore di fumi. L'impianto sarà installato entro la prossima settimana.

Proprio la mancanza di depuratore e il timore per il conseguente inquinamento aveva fatto insorgere nei giorni scorsi la popolazione cortiglionese: dopo un'assemblea, domenica mattina era stato presentato un esposto in pretura a Nizza, in cui chiedeva l'intervento magistrato per accertare eventuali attività nocive alla salute, nella fabbrica ubicata nei capannoni della ex Mecor.

Il timore della popolazione è rafforzato da una perizia, fatta eseguire dal prof. Saracco del Politecnico di Torino, in cui emerge la pericolosità dei fumi di scarico di attività simili a quelle della Samolit.

Ugo Massimelli, costituisce della Samolit, in un incontro avvenuto ieri mattina con il sindaco di Cortiglione ha nuovamente garantito sulla questione dei fumi: «La ditta costruttrice del depuratore, la Imeco di Milano, ci ha fornito le più ampie assicurazioni sul funzionamento dell'impianto, che sarà collaudato da tecnici dell'Unità sanitaria di Asti: se funzionerà, chiederemo di poter riprendere l'attività, altrimenti adotteremo le misure tecniche necessarie per migliorare l'impianto».

I fumi di scarico della Samolit conterrebbero sostanze, come benzene e derivati, ritenuti cancerogeni. Ma secondo

Dopo la scelta di Florio da parte del commissario

Il pli si è spaccato in due ripercussioni in Provincia

I dimissionari giudicano severamente la nomina del «candidato scartato» dalle direzioni locali - Fra i transfughi Alberto Contratto e Alberto Pasta

— «*La designazione dell'assessore liberale nella giunta comunale di Asti era, dopo tre mesi, improrogabile. L'interesse dell'amministrazione pubblica doveva e deve prevalere sui problemi interni al partito. Faremo ogni possibile perché questo allontanamento dei dirigenti astigiani liberali possa rientrare anche perché, di fronte all'indisponibilità del consigliere designato dagli organi locali nella persona di Giovanni Rostagno, era inevitabile che la scelta orientasse nell'unica direzione possibile e ciò non può suonare di offesa per nessuno*». Questa la dichiarazione rilasciata ieri mattina dall'avv. Fernando Santoni di Torino, commissario da tre settimane del locale liberale astigiano, in merito alla scissione avvenuta all'interno del partito.

Praticamente tutti i massimi dirigenti liberali locali si dimessi appena hanno appreso che aveva invitato, martedì sera,

Gerardo Serra

Alberto Contratto

una lettera al sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, nella quale dice, tra l'altro: «*Sciogliendo la precedente riserva per la nomina ad assessore rappresentante liberale nella giunta, in sostituzione scomparso avv. Guglielmo Pasta, mia qualità di commissario direzione provinciale e cittadina più volte interpellato, ho designato a tale incarico l'avv. Giovanni Rostagno, il quale però si è dichiarato indisponibile a ricoprire l'incarico e non in caso di mancanza soluzioni alternative*».

Appena i dirigenti liberali hanno appreso decisione del commissario si sono riuniti e hanno deciso dimettersi dal partito. In una conferenza stampa tutti i dirigenti (Alberto Contratto, presidente provinciale; Gerardo Serra, segretario provinciale e consigliere regionale; Perotti e Gianfranco Toppino, rispettivamente presidente e segretario sezione cittadina; Floriano Mortara, vicesegretario provinciale; Riccardo Rasero, presidente regionale Gioventù liberale; Massimo Tirone, presidente dell'assemblea dell'Usl di Asti e altri dirigenti: Italo Lagorio, Irma Ferraris, Carmelo Cannella, Paolo Gobbi, Donitelli Verri, oltre al consigliere provinciale Pasta figlio del sindaco scomparso) hanno presentato le dimissioni.

Hanno invece espresso solidarietà al commissario e ai consiglieri Florio e Rostagno: il vicesindaco di Canelli, Oscar Sicilli, il segretario della sezione di San Damiano, Armando Sacchetto, il sindaco di Grazzano, Piero Monti, il consigliere nazionale Alberto e altri. Evidentemente il pli astigiano è spaccato in due tronconi anche se i dimissionari hanno avuto nell'interno del partito un peso maggiore data la loro notorietà. Non si esclude il indica un congresso straordinario.

La crisi scoppiata nell'interno del partito si estenderà anche in provincia: inoltre, avrà ripercussioni in Consiglio provinciale nell'ambito del pentapartito, in quanto Alberto Pasta è appunto dimissionari.

Quali sono i motivi per i quali i si sono opposti alla nomina di Florio? Nella conferenza stampa è detto: «*La nostra è stata una decisione sofferta e dolorosa, la segreteria nazionale ha l'odiato del commissariamento delle direzioni provinciale e cittadine, organi deputati ogni libera discussione. Il commissario designato ha completamente eluso le decisioni assunte dalla maggioranza designando a surrogare l'avv. Guglielmo Pasta non già il candidato prescelto, bensì il candidato scartato, e il dott. Florio, nonostante nei confronti del medesimo presso il collegio nazionale dei probiviri pendono due procedure per gravi infrazioni disciplinari*».

I motivi delle due procedure non sono però stati rivelati dimissionari. La nomina del nuovo assessore è inserita nell'ordine del giorno del Consiglio comunale che si è riunito ieri sera. E tarda ora l'argomento ancora discusso.

Vittorio Marchisio

La vicenda era avvenuta nel febbraio di quattro anni fa

Salvò ragazza in stazione premiato un alessandrino

ASTI — Il prefetto di Asti, dottor Napoleone Bruni, ha consegnato all'alessandrino Ferio Volante, 38 anni, docente di matematica al «Fermi» di Alessandria, la medaglia di bronzo al valor civile concessa dal Presidente della Repubblica quale pubblico riconoscimento per l'atto di coraggio compiuto il 25 febbraio del 1982 nella stazione.

Quel giorno il Volante, di passaggio nella stazione, non esitò a lanciarsi in soccorso di una giovane donna che si trovava tra i binari, riuscendo a trarla in salvo pochi attimi prima dell'arrivo di un convoglio diretto ad Alessandria.

Il gesto del professore era stato segnalato dalla polizia ferroviaria alla prefettura. Un rapporto era inviato alla segreteria generale della presidenza della Repubblica. Il prefetto nei giorni scorsi ha consegnato la medaglia al Volante, che ha rievocato la drammatica scena: «Ero in attesa dell'arrivo del treno da Torino. Notai una ragazza che passeggiava nervosamente sotto la pensilina. Quando udì il fischio del treno la giovane in mezzo ai binari cominciare in direzione del convoglio. Mi lanciai tra i binari e afferrai la ragazza trascinandola via».

La giovane venne identificata per Teresa P., 20 anni, abitante a Mombercelli d'Asti, sofferente di disturbi psichici. Con ogni probabilità intendeva uccidersi.

trascorsi oltre quattro anni dal fatto: «Ma non ho mai dimenticato quel momento, ho ancora davanti agli occhi quella terribile scena. A distanza di tanto tempo non credevo di ricevere la medaglia» ha concluso Volante.

Il prefetto Bruni ha letto la motivazione della concessione della medaglia poi gli ha consegnato un attestato.

v. ma.

ECONOMICI

Vendo compressore con massima serietà cerca azienda per avio Bubbico o Billy, ottimi. Telefonare ai numeri ore ufficio 0141/21.733

Torna a Villanova l'antica fiera di S. Caterina

Appuntamenti musicali stasera all'Expositione (Mandolinistica Paniati) e a Bubbio (nuovo organo)

VILLANOVA — Si svolge oggi la tradizionale fiera di S. Caterina, il più importante mercato dell'anno che chiude la stagione agricola. In piazza Nuova, davanti al Comune e nelle vie del centro cittadino fin dal mattino allestite decine di bancarelle con tutti i generi merceologici. Alle porte del paese è impiantato anche il luna park.

In occasione del festeggiamenti, il Comune, in collaborazione la Biblioteca Civica ed il «La Bisacca», ha organizzato nell'atrio del Municipio mostra fotografica dei fratelli Pedrotti, sul tema della montagna. Silvio, Enrico, Mario e Aldo, i «quattro fratelli» porti del loro Trentino», presentano una serie di immagini in bianco e nero sull'alpinismo, sulle più tradizionali milligiane, sui volti e i lavori della gente di montagna. La mostra, che è già stata ospitata con successo a Torino e Milano, viene proposta in occasione 50 anni di attività del coro alpino «Sat» di Trento.

A far gli onori di casa a Villanova, all'inaugurazione dell'esposizione domenica scorsa, c'era «La Bisacca», il coro locale specializzato appunto in canti di montagna.

Le fotografie dei fratelli Pedrotti si potranno ammirare fino domenica tutti i giorni, orario d'ufficio. (f. b.)

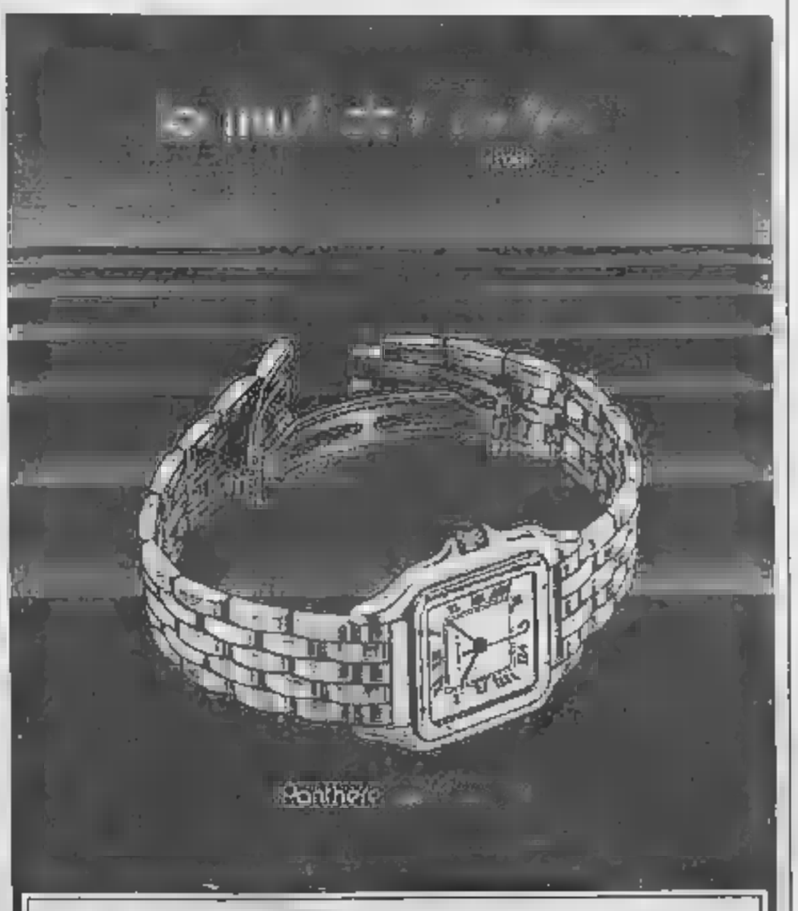
— «La riforma del sistema pensionistico italiano» è il tema di un convegno che si aprirà stamani alle 9 nella sala riunioni della sede del sindacato, in via XX Settembre 10. Parteciperanno Bruno dirigente regionale della Cisl, esperto in problemi previdenziali, e il segretario regionale Antonio Fontana. Durante il convegno verranno esaminate le nuove proposte contenute nel disegno di legge ministro del Lavoro, Gianni De Michelis.

ASTI — Appuntamento la musica stasera all'Expositione, dove continua la mostra «Natale-Idea regalo» (ingresso dalle 18 alle 23); per la sezione spettacolo esibirà la Mandolinistica Paniati, che celebra il sessantesimo anno attività. L'ingresso è libero.

BUBBIO — Secondo concerto nella parrocchiale per l'inaugurazione del nuovo organo, costruito con il contributo di tutta la popolazione. Mons. Luigi Sessa, organista e Maestro di Cappella S. Maria del Fiore, accompagnerà il coro S. Cecilia del Duomo di Acqui diretto Ercole Viotti. Saranno eseguite musiche di Croce, Perosi, Mascagni. Inizio alle 21.

CRAZY
MAXIDANCING
VIGLIANO D'ASTI
BALLO LISCIO
Giovedì e venerdì
FOLK
Sabato
G. PIERO
BALLO MODERNO
Martedì
(ingresso gratuito)
Sabato e domenica
Venerdì vogliamo subito ragionare di Pizza con

WOLMER
STRA RINO
SUPER OFFERTE
TAPPETI ORIENTALI
Orientale autentico Kilim cm. 160 x 120 L. 240.000
Orientale autentico Kilim cm. 230 x 150 L. 490.000
Orientale autentico Pakistano cm. 240 x 170 L. 580.000
Orientale autentico Rumeno cm. 200 x 300 L. 975.000
TAPPETI CLASSICI
Pura lana vergine cm. 80 x 160 L. 73.500
Pura lana vergine cm. 100 x 200 L. 114.000
Pura lana vergine cm. 150 x 200 L. 165.000
Pura lana vergine cm. 170 x 240 L. 224.000
Pura lana vergine cm. 200 x 300 L. 319.000
Pura lana vergine cm. 250 x 350 L. 350.000
Pura lana vergine cm. 300 x 400 L. 950.000
Pura lana vergine coppia L. 88.000
Pura lana vergine parure L. 149.000
STUOIE E TAPPETI MODERNI
Vasto assortimento con sconti fino al 50%
MOQUETTE
Rasata antifiamma al mq. L. 4.900
Bouclè antistatica al mq. L. 9.500
Bouclè tecnico al mq. L. 12.500
Bouclè ingniifuga con juta al mq. L. 17.500
Berber pura lana al mq. L. 25.000
E... SUPER OFFERTE SU PIUMONI MOQUETTE - TENDAGGI
Autoriz. ritaglio



OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

LA PELLE DI LEO
VASTO ASSORTIMENTO NOSTRA PRODUZIONE
PELLICCE
VISONI • VOLPI • PERSIANI
MARMOTTE • CASTORI • FOCHE
PREZZI DA «PRODUTTORE»
A PARTIRE DA L. 800.000!
MONTONI ROVESCIATI
PELLE PELLICCE PER DONNA E UOMO
PRODUZIONE VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
MONCALVO (AT)
Via Gavello 10
0141 - 916016
AZZURRA SPORT UND LEDER ZERMATT (CH)
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO
PUBBLITALIA

SOTTOSCRIZIONE PER SALVARE LA SQUADRA ULTIMA IN CLASSIFICA

Colletta per rinforzare i «galletti» ma una parte del tifosi si dissocia

Gli «Amici dell'Asti» [illegible] aderiscono all'iniziativa, che ora viene sostenuta soltanto dai soci del «Club Fedelissimi» - Occorrono trenta milioni per ingaggiare gli ex Rispoli e Tonetto

Daniele Rispoli

Flavio Tonetto

ASTI — La sottoscrizione pubblica a favore dell'Asti si farà, ma a promuoverla saranno soltanto i tifosi del club «Fedelissimi», una trentina in tutto. L'altro gruppo del tifo organizzato, gli «Amici dell'Asti», si è improvvisamente dissociato dall'iniziativa.

La clamorosa [illegible] colto di sorpresa i «Fedelissimi»: *«Ho cercato [illegible] consiglieri a rimanere, ma non c'è stato nulla da fare. E pensare che erano stati proprio loro i primi a lanciare l'idea [illegible] sottoscrizione»* afferma deluso il presidente del club, Gio[illegible] Abili.

Non per questo comunque i promotori si sono persi d'animo, anche se l'impresa si annuncia irta di ostacoli. La cifra da raccogliere è molto alta per una città come Asti notoriamente difficile da [illegible] Servono trenta milioni circa [illegible] serviranno per il «mantenimento» di due giocatori, Daniele Rispoli, mezz'ala, e Flavio Tonetto, mediano, che hanno già militato con la maglia dei «galletti» e che si trovano attualmente disoccupati.

Sono stati prescelti su segnalazione della società astigiana, che li ha ritenuti tra l'altro i meno cari sul «mercato». L'Asti si è detto disposto a rilevare a proprie spese il cartellino, qualora i tifosi reperissero la cifra per il pagamento dell'ingaggio e degli stipendi.

Giusto Lodi, presidente dell'Asti, si è incontrato a inizio settimana con Giovanni Abici, offrendogli la propria disponibilità ed eventualmente un contributo a titolo personale per rinforzare la colletta.

Sottolinea il presidente dei «Fedelissimi»: *«Ci rendiamo perfettamente conto che si tratta di un'impresa disperata da portare avanti, ma è anche l'unica strada che a questo punto si può percorrere per tentare di salvare il calcio ad Asti. Come primo punto d'arrivo cercheremo di raggranellare dai dieci ai quindici milioni. Quindi continueremo a consegnare questa cifra nelle mani dell'assessore allo sport Aldo Pia, con la speranza che ci indichi col suo appoggio qualche altra strada per trovare denaro»*.

Quindici milioni, che già rappresentano una cifra considerevole di fronte alla cronica indifferenza che la città dimostra verso la squadra, non bastano però: *«Noi lo sappiamo. Un nuovo giocatore è poco per l'Asti, ne servono almeno due»*.

L'esponente del club «Fedelissimi» inizierà da oggi i primi contatti, [illegible]do di porta in porta, presso banche, aziende, enti e privati. I soldi [illegible] sottoscrizione possono anche essere versati nella sede del club, presso il Bar Spring di via Petrarca, davanti allo stadio comunale. C'è la garanzia che se non si dovesse riuscire a mettere insieme la cifra necessaria, il denaro verrebbe interamente restituito a chi [illegible] versato.

Conclude Abati: *«Ho parlato con Lodi e con l'allenatore Nuiesan. Ho la loro solidarietà e mi auguro che l'assessore competente ci segua»*.

Franco Cavagnino

[illegible] antidroga oggi [illegible] la [illegible]

ASTI — Oggi allo stadio Comunale, [illegible] inizio alle 14,30, verrà disputata una partita amichevole fra l'Asti e la Novese che milita nel campionato di Promozione.

L'incontro ha uno scopo umanitario.

La formazione di Novi Ligure, che porta sulle maglie la scritta «no droga» inizia ad Asti una serie di gare amichevoli, che proseguiranno in altri centri del Piemonte, per sensibilizzare i cittadini, sportivi e no, sullo scottante problema della droga.

L'ingresso allo stadio è gratuito.

Questo «intervallo» di metà settimana precede di alcuni giorni la difficilissima trasferta che l'Asti dovrà affrontare domenica sul campo dell'Entella di Chiavari. I «galletti» hanno bisogno della massima concentrazione per tentare di risalire la china da domenica, dopo la sconfitta casalinga con l'Olbia, sono desolatamente soli in fondo alla classifica.

L'allenatore Muiesan contro la Novese approfitterà per preparare appunto l'incontro di domenica, al quale non prenderà parte lo squalificato Castagna.

La gara servirà anche per valutare le condizioni fisiche di Marchesa, reduce da un infortunio.

f. c.

Sarebbe venuto a mancare il [illegible] [illegible] di candidature

Tambass, si rifanno le elezioni?

ASTI — *Il tambass astigiano ha un nuovo comitato che resterà* in carica per il *triennio 1987-89, ma sulla* [illegible] *legittimità dovrà ora pronunciarsi la Federazione. Esiste infatti la possibilità che le elezioni societarie* di domenica scorsa *(da* [illegible] *è scaturito il nuovo «governo» provinciale) debbano essere fatte ripetere. Il motivo sarebbe la mancanza del numero minimo di candidature (che è statutariamente fissato in dieci) determinatosi nella lista vincente di opposizione alla linea federale dopo la defezione dei due esponenti del «muro».*

Il nuovo comitato provinciale. *Sette i neo-dirigenti del tambass provinciale: Gli elet-*[illegible] *(proclamati giovedì sera nella sede del circolo Sempre Uniti di via Palla) sono Adelio Ghia (riconfermato presidente), Pietro Violfi, Giuseppe Loretta, Carla Campia, don Attilio Nova, Marco Carbone ed Enrico* [illegible] *fin rappresentanza del settore «muro».*

[illegible] posizione del «muro». *Le polemiche sulla presunta irregolarità della elezione* di domenica sono *state* [illegible] *le dal ritiro delle candidatu-re, all'ultima ora, delle società del torneo a muro del Monferrato. Dopo un breve consulto le sette società* [illegible] *muret presenti su nove aventi diritto avevano infatti deciso di astenersi da ogni pronunciamento elettorale.*

Il motivo viene spiegato [illegible] *Bacchiella (dirigente del Moncalvo e segretario del comitato organizzatore del torneo): «Non volevamo e non vogliamo essere coinvolti in diatribe extrasportive tra opposte fazioni, in provincia e fuori provincia, che non ci riguardano». Gli ha fatto eco Mario Gola (presidente del Portacomaro, altra società del muro): «Alla luce dei fatti avvenuti penso che avremmo forse dovuto formare anche noi del muro una nostra lista autonoma».*

La posizione di Ghia. *Per il riconfermato presidente del comitato astigiano, l'incarico Adelio Ghia, tutto è invece regolare: «Non vedo perché dovremmo rifare le elezioni. Forse che qualcuno non* [illegible] *perdere?».*

L'indignazione di Ferrando. *Il consigliere delegato dalla Federazione a «supervisionare» l'elezione, Angelo Ferrando, di Villa San Secondo, è di parere opposto a quello di Ghia: «Finora nessuno ancora mi ha fatto leggere il verbale delle elezioni. E dire che dovrà essere sottoscritto anche da me per avere l'approvazione federale. Sono curioso di sapere cosa ci hanno scritto il presidente del seggio, Renzo Dapavo (consigliere provinciale dc) e il segretario Fontana».*

Tedeschini ribatte. *L'altro grande protagonista dello scontro, l'avv. Giorgio Tedeschini, ex presidente del* [illegible] *mitato astigiano tamburello sospeso dalla Federazione per cinque anni, è anch'egli intervenuto* [illegible] *le polemiche. Espulso domenica* [illegible] *sala* [illegible] *votazioni su precisa richiesta del suo «nemico» Ferrando, Tedeschini, indicato come l'«orchestratore» di una iniziativa tendente a staccare il comitato provinciale dalla Federazione, ha ribattuto: «Macché orchestratore. Le* [illegible] *astigiane hanno già capito da tempo e da sole la necessità di cambiare rotta nella politica* [illegible] *nazionale».*

Franco Binello

Cacciola, Castagna [illegible]

ASTI — Sono iniziate le selezioni [illegible] la nazionale Under 21 di serie C, [illegible] comprendono in tempi diversi, una serie di allenamenti collegiali da tenersi a Coverciano.

Ieri è giunta all'Asti la lettera di convocazione per tre giocatori: il libero Daniele Cacciola, il centrocampista Sandro Castagna e l'attaccante Paolo Rinino, che dovranno tenersi a disposizione del selezionatore azzurro Guglielmo Giovannini, chiamato a dar vita attraverso le selezioni, alla formazione azzurra di categoria per la stagione 1986-87.

Rinino e Castagna sono [illegible] loro prima convocazione per i collegiali di Coverciano, mentre Cacciola era già stato chiamato [illegible] scorso anno

f. c.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Velluto blu (Thriller), con K. McLachlan, I. Rossellini.
POLITEAMA: Il nome della rosa (giallo), di J.-J. Annaud, con S. Connery, F. Murray Abraham, A. Tech.
ALFIERI: Per favore ammazzami mia moglie (commedia), con D. [illegible], H. Slater.
SPLENDOR: Confessioni di Malina e Serena.

CANELLI

BALBO: film erotico.

NIZZA

AURORA: Desiderando [illegible]
LUX: chiusa per riposo.
SOCIALE: Italiano Cobra (poliziesco) con S. Stallone, B. Nielsen
VERDI: Storia d'amore.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: film erotico.
SPLENDOR: chiuso per [illegible].

FARMACIE DI TURNO

Asti: *dotta*. Alberi, piazza Alfieri 3, *notturna*: Baravalle, piazza San Secondo 12.
Canelli: Gatti, via XX Settembre 1.
Mercalfer: Ardizzone, XX Settembre 1.
Nizza: Mauri, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558, **Nizza** 721.071; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 80.048; **Rocca d'Arazzo** 808.860; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.188, **San Damiano** 976.910; **Costigliole** 966.778; **Villafranca** 933.914; **Cocconato** 485.593; **Montemagno** 53.283; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6458; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, **Nizza** 720.390; **Croce Rossa** (radioambulanze) **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Cocconato** 485.500, **Costigliole** 966.779; **Montiglio** 955.933; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.681; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.589 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** *capoluogo* 53.471; **Taxi**: stazione ferroviaria 32.722, **Piazza Alfieri** 52.665; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni autobus Asp** 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, (el. 33.252 - 50.324 **Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass** 32.222.

TELEVISIONI PRIVATE

G.R.P.

20,30 Kobra Force - Squadra ghiacciaia, film di J. Tornatore con Mike Lane, Richard Lapery (1976)
1 — La nuova Marilyn, film

RETE CANAVESE

20,30 Il sicario, film

PRIMANTENNA

[illegible] Grandi frontiere, telefilm
21,30 Le sfide della settimana
22 — Speciale Piemonte, attualità
23 — Piemonte in C, rubrica sportiva
24 — Matalaf, film di C. Canevari con Lou Castel, Claudia Gravi (1970)

QUARTA RETE

1 — L'avvocato della mala, film di A. Marsa con Ray Lovelock, Mel Ferrer (1977)

QUINTA RETE

20,30 1990 - I guerrieri del Bronx, film
23,30 L'occhio dietro la parete, film di D. Petrelli con Fernando Rey, John Philip Law (1977)

TELECITY

20,30 Innamorati, film
23,45 Roma, film di F. Fellini con Peter Gonzales, Fiona Florenzo (1972)

VIDEOUNO

20,30 L'incredibile dottor Hogg, telefilm

TELESUBALPINA

20,30 La vendetta dei gladiatori, film di L. Capuano con Mickey Hargitay, José Greci (1964)

ERRE UNO TV

20,30 Remake
23,05 Speciali: Videocar
23,30 Telegiornale
23,45 La scienza politica
0,30 Speciali
1 — Telegiornale

[illegible] RETE

20,30 1990 - I guerrieri del Bronx, film
22,30 Mork e Mindy, telefilm
23,30 L'occhio dietro la [illegible], film di D. Petrelli [illegible] Fernando Rey, John Philip Law (1977)
2 — Svegliati lavoro, telefilm

TELECUPOLE

20 — Dipartimento tua, telenovela
21 — Il corpo e l'anima, rubrica
23 — Tg4, replica
23,30 Videocar, rubrica
24 — Colpo fatale, film di H. Ekman con Karin Ekelund, Edvin Adolphson (1940)

VIDEOGRUPPO

20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Marta, telenovela

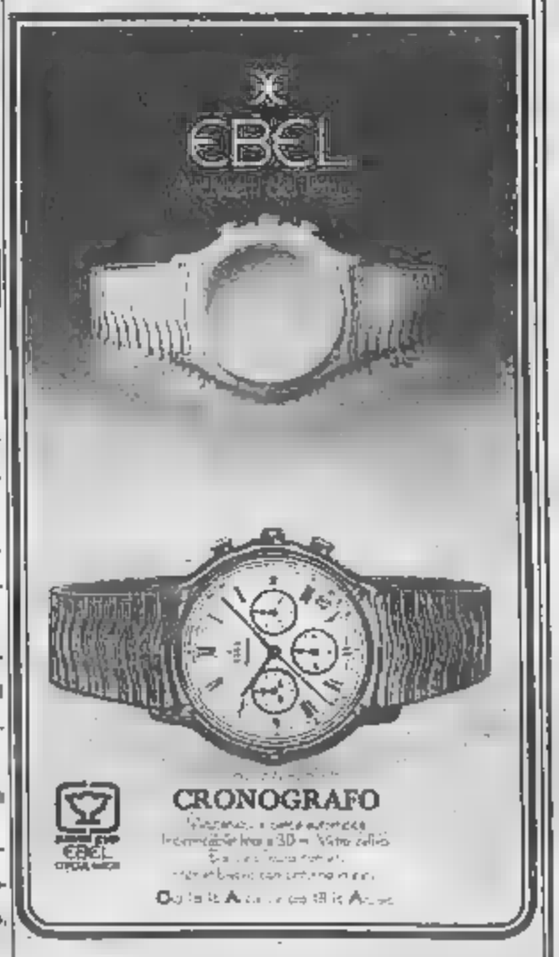
RETE PIEMONTE

22 — Il bandito degli occhi azzurri, film di A. Giannetti con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro

VIDEONORD

12 — Betty e Lillibit, [illegible] animali
12,30 Il mondo [illegible] Berta, telefilm
13,15 Telegiornale
13,30 Dan Elliot, telefilm
14,30 Una domanda di matrimonio, commedia
16,30 Stan il ragazzo, [illegible] cartoni animati
17 — Capriccio e passione, telefilm
17,30 Telegiornale
17,45 Autoshop
18,45 Progetto salute, [illegible] dica
19,40 Telegiornale
20 — Capriccio e passione, telefilm
20,30 Il mondo [illegible] Berta, telefilm
21,15 L'insegnante va in collegio, film
22,30 Telegiornale
22,45 Retecicio
23,30 Chi lavora vince

paros
gioielleria
piazza Zoppa 3 - canelli



VIENI AL sidis
L'IPERMERCATO DI ALBA
FINO AL 7-12
LE DIECIMILA...

VALGONO...

UNDICIMILA.
OGNI 10.000 LIRE DI SPESA RICEVERETE UN BUONO ACQUISTO DI LIRE [illegible] CHE POTRETE SPENDERE PRESSO DI NOI NEL MESE DI DICEMBRE PER L'ACQUISTO [illegible] VOSTRI GIOCATTOLI

ALIMENTARI:

Pizzetta pronta BMC gr. 120	[illegible]
Tortellini secchi BMC gr. 250	750
Pasta all'uovo BMC gr. 250	[illegible]
Riche Frolla PAVESI gr. 165	1.450
Oro del forno PAVESI gr. 250	1.690
Zuppa latte COLUSSI gr. 520	1.190
Bambù Water BALOCCO gr. 125	450
42 Fette biscottate S. LUC	990
Tea LIPTON 50 filtri	2.790
Caffè SEGAFREDO formula oro gr. 500	[illegible]
Confettura BONNE MAMAN gr. 370 gusti assortiti	1.190
Olio semi vari bott. lt. 1 - grande	950
Olio semi girasole bott. lt. 1 - grande	1.190
Funghi secchi FOLCI gr. 75	[illegible]
Carne in scatola MONTANA gr. 80	[illegible]
Torrone CISA confezionato dal fresco gr. 80	850
Antipasto con tonno PONTI gr. 180	1.160
Giardiniera PONTI gr. 280	590
Cetrioli PONTI gr. 280	[illegible]
Peperoni falde POLLI gr. 280	[illegible]
Cipolline [illegible] bianco POLLI gr. 360	[illegible]
Peperlada PONTI gr. 360	1.790
Asparagi bianchi BERNI vaso vetro gr. 680	[illegible]
Maccadonia LEGUMI vaso vetro gr. 340	1.290
Antipasto verdura vaso vetro gr. 300	1.390
Sughi pronti CARA PELLI basilico, funghi, pizzaiola gr. 200	830
Tomato Pomodorissimo ROSA gr. 340	1.140
Acqua PANNA lt. 1,5	390
Bibita VENA D'ORO lt. 1,5 p.e.t. - pompelmo, aranciata gialappa, ginger, chinotto, crocola	690
Vino POGGESE bianco - rosso bric lt. 1	1.090

FRESCHI

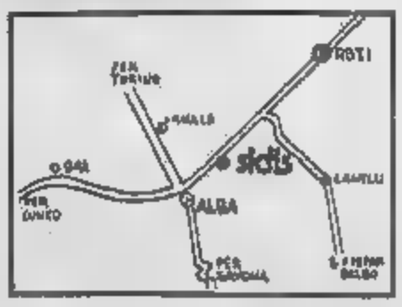
Prosciutto cotto PORTALUPI senza poli. - l'etto	890
Prosciutto crudo BRENDOLAN l'etto	2.290
PARMIGIANO REGGIANO taglio l'etto	1.490
Gorgonzola al mascarpone l'etto	749
La mozzarella POLENGHI gr. 190	690
Burro CASCINA BORAGNO gr. 200	1.290
Formaggio Blelo per pizza BELLUP al chilo	3.990
Latte ALA parzialmente scremato lt. 1	590
[illegible]	
di vitello al chilo	[illegible]
TRIPPA	[illegible]
POLPA famiglia al chilo	[illegible]
FETTINE di vitellone al chilo	[illegible]
BOLLITO con giunta al chilo	[illegible]
GRACIOLE di maiale al chilo	5.500

COSCE di tacchino al chilo	[illegible]
SPEZZATINO di tacchino al chilo	[illegible]
[illegible]	
BIO PRESTO fustino kg 4,5	[illegible]
Ammorbidente COCCOLINO lt. 2	2.460
CIF super economico ml. 750	1.990
Sapone liquido SCALA cubo	650
20 asciugamani UNO LINES	1.690
BAYSAN detergente lt. 1	1.690
CALFORT fustino kg. 3	14.690
Talco SPUMA DI SCIAMPAGNA gr. 10	590
Super docciaschiuma BADEDAS ml. 250	1.990
Profilatto VITREXA ml. 750	1.540
Cera OVERLAY ml. 750	1.190
Lucido da scarpe GUTTALIN pratico	1.090
NELSEN Tuono ml. 500	1.130
NELSEN Balsamo tubolare ml. 500	[illegible]
NELSEN Keranta ml. 500	1.130
MASTRO LINDO super economico ml. 1500	[illegible]
Assicurabile PEH 2 rotoli	890
Carta igienica PEH 4 rotoli	1.090
Intima di KARINZIA 3 paia	[illegible]
Deodorante pinzone MALIZIA	[illegible]

Il mercatino dell'abbigliamento effettua una **GRANDE VENDITA**
Giacche a vento - Piumini d'oca - Giacconi imbottiti
e tutte le novità invernali ... a prezzi [illegible]

[illegible] APERTURA
MATTINO 9,00 - 12,30
POMERIGGIO 15,00 - 19,30
LUNEDI' MATTINA CHIUSO

AMPIO PARCHEGGIO



sidis L'IPERMERCATO ALBA corso Asti 24/G (località Vaccheria)

Dom. aut. n. 13/11/

Due episodi di violenza a Cuneo e Dronero

Camionisti aggrediti durante lo sciopero

Un francese ricoverato all'ospedale - Minacciato ■■ ■■ tista ■ Villastellone - Le indagini della squadra mobile

CUNEO — Lo sciopero degli autotrasportatori è stato purtroppo turbato ieri ■■■ da due episodi ■ violenza ■■ quale ■ squadra Mobile sta indagando per identificare e denunciare i responsabili.

Il fatto più grave è accaduto ■■■ l'una a Madonna dell'Olmo. Secondo quanto ha dichiarato in Questura l'interessato, ■■ autotreno francese proveniente da Ao■■ e diretto ■■■ il ■■■ di Tenda ■ stato bloccato da una decina di sconosciuti. L'autista, ■■■■ Kouabasz, 35 anni, prima ancora di rendersi conto ■ quanto stava accadendo sarebbe stato circondato dagli aggressori ■■ ■ avrebbero strappato dalla cabina e picchiato a ■■■■ con calci e pugni.

Successivamente gli sconosciuti, ■■■ dei quali impugnava una spranga di ferro, hanno spaccato i ■■■■ dell'autotreno e divelto il tubo che porta il gasolio al motore. Subito dopo il gruppo ■ è allontanato a bordo di ■■■■ auto ■■■ delle quali, secondo il racconto dell'autista ferito, era una «Alfasud» targata Roma. Gilles Kouabasa è stato soccorso poi da automobilisti di passaggio che hanno telefonato alla Questura.

Il ferito ■ ■■■ accompagnato all'ospedale dove i sanitari ■■ hanno riscontrato ■ frattura del setto nasale e numerose ecchimosi provocate da calci alle gambe. L'uomo ■■■ giudicato guaribile in venti giorni, ha però rifiutato il ricovero. La Mobile si è interessata per la riparazione del Tir che nel pomeriggio ha potuto riprendere il viaggio ■■■ drammaticamente interrotto.

Il secondo episodio ■ accaduto quasi alla stessa ora a Pratavecchia ■ Dronero. Un camion della società «Polivecchio» di Trofarello guidato ■■ Teodoro Proieta, ■■ anni, residente a Villastellone, alle porte ■■■■ città ha dovuto fermarsi perché un grosso sasso lanciato ■■ bordi della statale ■■■■ danneggiato ■ ■■■■■■■. Il Proieta quando ■ sceso per accertarsi dell'accaduto è stato avvicinato da due individui i quali lo hanno minacciato intimandogli di interrompere il viaggio. Impaurito, ha ubbidito dopo avere informato la società di Trofarello per ■■■ to ■■■ quale lavora. Gli aggressori si sarebbero poi allontanati a bordo ■ ■■■ «Fiat Uno». La denuncia ■ stata sporta alla Mobile.

Giuseppe Sotto, presidente provinciale degli ■■■■■■ sportatori, dopo ■■■■ sottolineato ■ compattezza nella protesta della categoria ha aggiunto: «*Noi stigmatizziamo qualsiasi violenza, ma dobbiamo anche dire che gli autotrasportatori ■■■■ esasperati*».

Gianni De Matteis

Cuneo, ieri l'assemblea

In agitazione alla Michelin

Il sindacato: ■■■■ 4 mesi l'azienda nega il confronto sull'integrativo»

■■■■ — «*Da quattro mesi la Michelin nega il confronto al sindacato e non inizia le trattative per ■ ■■■■ tratto integrativo aziendale*»: è l'accusa-denuncia che ieri mattina i delegati di fabbrica e gli attivisti dello stabilimento ■ Ronchi hanno mos■■ ■■ multinazionale ■■■■ gomma ■■■■■■■■ promossa dalla Federazione unitaria lavoratori chimici che si ■ svolta nell'aula magna ■■ Liceo scientifico di Cuneo.

Il convegno ■ stato presieduto dai segretari regionali della Fulc Umberto Vaglio, Ulisse ■■ e Mario Piccoli i quali dopo avere fatto il punto della vertenza hanno sostenuto che i lavoratori vogliono contrattare perché alla Michelin ■ ■■■■ persi ■■■■ posti di lavoro, sono peggiorate le condizioni.

L'assemblea dei delegati e degli attivisti di fabbrica — oltre un ■■■■■■■ i presenti nell'aula ■■■■■ ■■ ■■■■ — hanno approvato dopo animata discussione la decisione ■■ sindacato di proclamare uno sciopero di 8 ore per il 2 dicembre in tutti gli stabilimenti ■■ gruppo. Lo stesso giorno ■ operai in sciopero parteciperanno ■■■ manifestazione che si svolgerà a Torino

g. d. m.

Le indagini sull'incendio che ha distrutto il maxi-dancing

Caraglio: la sala del Galaxy rimarrà chiusa per sei mesi

I proprietari: «Eravamo convinti di non aver nemici, ma dobbiamo ricrederci» - I danni superano i tre miliardi tenendo anche conto del lungo periodo ■ inattività della discoteca

CARAGLIO — A poche ore dall'incendio che ha devastato ■ nella notte tra lunedì e martedì il primo piano del Galaxy Pagoda, ■■ maxi-*dancing* tra i più spaziosi e meglio attrezzati della regione, situato a ■■ chilometro dal capoluogo della Valle Grana, sono ■■■■■ le indagini degli inquirenti.

Nessuna pista è trascurata, tuttavia carabinieri e agenti ■■■ squadra mobile ■■■■■ indagando nel settore del commercio che interessa le sale ■■ ballo, sulla concorrenza che eventualmente avrebbe potuto creare ■■■ complesso ■■■ quello ■■■■ gliese.

Senza trascurare il ■■■■ del *racket* e dei taglieggiatori degli esercizi pubblici, si cerca innanzitutto di scoprire se esistono eventuali mandati e quanti sono stati gli incendiari e ■■■■ abbiano potuto introdursi in un locale dotato ■ misure di massima sicurezza, sorvegliato dai proprietari ■■■ abitano ■ una palazzina attigua e dispongono di tre cani pastori tedeschi che stranamente non hanno avvertito niente.

Dice Giacomino Tomatis che insieme al padre Giovanni, alla moglie Laura e alla mamma Giovanna gestisce il Galaxy: «*Il giorno ■ chiusura non è stato determinante per chi voleva farci del male e arrecarci un danno così ingente. Infatti, come ogni lunedì qui ■■■■■ lavorato per controlli e pulizie sino ■■ 15, non riscontrando nulla di anormale. L'incendio poteva verificarsi in qualsiasi altra serata. Eravamo convinti ■ di non avere nemici, ma oggi dobbiamo ricrederci e pertanto nutriamo dubbi su chiunque*».

Per ■■ inquirenti torna ■■ discussione anche un fatto ■ cronaca, nella storia della Pagoda costruita nella sua prima struttura venticinque anni fa.

Nel 1974, i Tomatis, già allora proprietari, ricevettero molte telefonate anonime con minacce e richieste in denaro.

Si pensò al racket operante nel commercio, mentre ■ effettivi le indagini portarono alla ■■■■■ di quattro giovani cuneesi ■■■ legati ■■■ organizzazioni criminose.

Nessun legame appare oggi ■■ l'episodio del '74 e quello ■ lunedì. Per quanto concerne l'incendio sono emersi alcuni dettagli importanti. Anche se non ■ ancora ufficiale la perizia dei vigili ■■ fuoco, appare sempre più certo ■■■ il materiale versato ■■ poltrone e divani sia stato il cherosene.

E' certo comunque che si trattasse di un liquido a lenta combustione. Gli arredi del locale, tutti «autoestinguenti», ■ sono fusi pian piano, per l'enorme calore che si è propagato nella ■■■■■■■■ I danni, valutati in un primo tempo sui tre miliardi, sono destinati a aumentare tenendo conto che il primo piano del Galaxy resterà inagibile per almeno sei mesi.

b. a.

Processo per l'uccisione di Giorgio Soldati al Cerialdo

A PAGINA 8

Dal giudice istruttore di Alba: l'accusa è ■ interesse privato in atti d'ufficio

Rinviato a giudizio il sindaco di La Morra

■■■■ — Il giudice istruttore del tribunale di Alba, dottor Luciano Tarditi, ■ termine ■ una lunga istruttoria ha rinviato a giudizio il sindaco ■ La Morra, Giovanni Bosco, ■ anni, geometra e assicuratore, sotto l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

I fatti si riferiscono al periodo 1983-85, quando Bosco non era ancora sindaco del paese, ma era assessore all'urbanistica. Al Bosco, che è ■■■■ dall'avvocato ■■■■■■ Piacentino, viene contestato l'interesse privato nell'iter riguardante una concessione edilizia relativa a un lotto di terreno di proprietà dell'ex sindaco ■ La Morra, Ottavio Borgogno, 39 anni, imprenditore edile.

Il terreno, per il quale il Borgogno chiese al Comune il 22 giugno ■■■■ il rilascio di una concessione edilizia, era l'unico lotto ■■■■ da edificare in ■■■ zona (indicata come ■■ nel piano regolatore) nella quale sorgevano già altre ville, compresa la ■■■ in costruzione del Bosco.

Secondo l'accusa, nella sua qualità di ■■■■■■ all'urbanistica il ■■■■ si sarebbe (inizialmente mossa perché il Comitato urbanistico regionale (Cur), chiamato a esprimere il parere necessario, imponesse l'adozione ■ «piani esecutivi convenzionati» (Pec) nelle ■■■ B (di completamento) del piano regolatore.

In pratica, secondo l'accusa, con il Pec nella zona B6 si sarebbe ■■■ di fatto inedificabile il lotto del Borgogno, l'unico ancora da edificare, in quanto su di esso sarebbero venuti a gravare tutti ■ oneri e servizi (verde e parcheggio) per l'intera zona.

Inoltre si contesta al Bosco di non essersi allontanato ■ dalla commissione edilizia (il 16 luglio ■■■), pur essendo stato invitato a farlo, quando venne esaminata la richiesta di concessione edi■■■ ■■■ Borgogno (il Bosco ■■■ altri aveva, ■ precedentemente manifestato ■ disponibilità all'acquisto del terreno come privato cittadino).

Il ■■■■ in tale ■■■■■■■■ espresso parere negativo al rilascio ■■■ concessione a Borgogno, ma ■ commissione edilizia lo diede favorevole e il sindaco dell'epoca, Giuseppina Tontine, ■■■■■ la concessione a Borgogno.

Sempre stando all'accusa, dopo il rilascio della licenza ■ Bosco si sarebbe nuovamente interessato presso la Regione per ■■■ sospendere ■■ Un iter lungo e travagliato che si concluse con la sua sospensione della concessione da parte del sindaco Tontine (su richiesta della Regione) e ■■■ l'acquisto del terreno del Borgogno ■ parte ■■■ moglie del Bosco e di altre persone (marzo '85).

Il sindaco Bosco, interpellato al riguardo, dice: «Attendo ■ giudizio ■■■ serenità perché in questa vicenda credo ■ avere agito per rispetto sostanziale e formale dell'interesse pubblico. In particolare l'imposizione del Pec ■ quella zona fu decisa dalla Regione per razionalizzare lo sviluppo urbanistico e garantire una dotazione minima di servizi ■■■■ in tutte le altre zone B (di completamento) del Comune di La Morra».

Gianfranco Fiori

■ Aziende ■■■■■ a ■■■■

CUNEO — Sei aziende cuneesi partecipano nel padiglione italiano dell'Istituto per il Commercio estero alla «Agricultural China ■■», la fiera mondiale dell'agricol■■■ che ■ apre oggi a Canton.

Prendono parte all'iniziativa, promossa dall'Ente per la valorizzazione delle attività economiche della Camera di Commercio, le ditte: Omary di Savigliano (macchine trinciapaglia per riso); ■■■■■ ■ Savigliano (erpici a dischi, frangiter); Merlo di Cervasca (macchine speciali autolivellanti); Omab di ■■■■ (spandiconcimi); I.M.G. di Cuneo (piccoli mulini per cereali); Monchiero di Centallo (sfogliatrici ■■■ mais e sgranatrici per cereali).

La delegazione della Granda è guidata da Giacinto Chiri, direttore dell'Ente sviluppo ■■■ Camera ■ Commercio, il quale ha così spiegato ■■ obiettivi della lunga trasferta: «*La Cina è uno dei maggiori produttori agricoli ■■ mondo. La nostra industria può offrire macchinario ■ alta tecnologia per le coltivazioni intensive ad alto rendimento*».

(g. d. m.)

■ Concorso di pasticceria

BAROLO — Nella scuola professionale alberghiera nel castello di Barolo si tiene oggi il secondo concorso di pasticceria per ristoranti con il patrocinio della Camera ■ ■■■■■■■cio di Cuneo. ■■■■■ a allievi di scuole alberghiere. Vi partecipano gli studenti degli istituti di Mondovì, Trivero, Agliano, Acqui e Barolo.

(g. f.)

In carcere un operaio e un artigiano di Corneliano

Armi e munizioni sull'auto 2 fermati a Ceresole d'Alba

■■■■ D'ALBA — Stavano per compiere una rapina? O preparavano un sequestro di persona? Sono soltanto delle ipotesi: di sicuro c'è che in auto avevano un piccolo arsenale e che i carabinieri li hanno arrestati per detenzione e porto abusivo d'armi. ■■■■ due pregiudicati, entrambi abitanti a Corneliano d'Alba: Rosalbo Alberto, 35 anni, operaio, via Cavagnolo ■ e Demetrio Franco Sacchero, 34 anni, artigiano, via Torino 37.

I carabinieri li hanno fermati, dopo ■■ breve inseguimento della vettura ■■■■ quali viaggiavano, provenienti da Palermo e diretti a Ceresole.

L'Alberto che era al volante ■■■ si è fermato all'alt della pattuglia — composta da ■■■ militari delle stazioni di Sommariva Bosco, ■■■■■va Perno, Narzole, dipendenti dalla compagnia di Bra — di guardia l'altro ieri, in frazione ■■ Cantarelli di Ceresole a ■■■ dei posti di blocco predisposti dal comando del gruppo carabinieri di Cuneo sulle strade ■■■ «battute».

Mentre il complice pigiava sull'acceleratore, il Sacchero cercava di disfarsi di un sac■■ di nylon contenente armi e munizioni: ma i due hanno fatto poca strada. Raggiunta l'auto i carabinieri l'hanno perquisita, trovandovi ■■■ Beretta 7,65 completa di cari■■■■ e sette cartucce, ■■■ pistola pure ■■■ di marca cecoslovacca, con caricatore e ■■■ cartucce, altre trentatre cartucce dello stesso ■■■■ Browning, ■■■ passamontagna (di cui uno ricavato dalla manica di un maglione), due paia di guanti.

L'Alberto e il Sacchero sono stati fermati e, dopo la convalida dell'arresto, rinchiusi nel carcere di Alba.

g. fi.

Rosalbo Alberto — Demetrio Franco Sacchero

Nella cittadina ■■■ contenitori

Busca, più razionale la raccolta dei rifiuti

BUSCA — Migliora il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani: il Comune ha, infatti, predisposto l'acquisto di 180 contenitori in materiale plastico (una buona parte ■■■ ■■ distribuiti) da collocare ■■ ■■ punti strategici della città, nelle ■■■■ole, nei cimiteri e per l'■■■ ■■ privati. Il piano prevede l'acquisto ulteriore di altri 120 contenitori.

Sempre ■ Busca, un ■■■■ lotto ■ edilizia popolare verrà ■■■■■■■ nell'area del Peep indicata dal Comune in regione San Rocco, accanto al complesso già esistente costruito dall'Istituto autonomo Case popolari. Un finan■■■■■ ■ ■■ milioni di lire è stato attivato dalla Regione alla cooperativa edilizia economica popolare per la costruzione di dodici alloggi.

l. c.

Mostra ■ Savigliano ■ ■■■■■■■ «La Stampa»

Un'Idea per Natale

SAVIGLIANO — E' stata presentata l'altra sera la terza edizione della mostra interregionale del regalo e del tempo libero «Idea Natale» che ■ aprirà sabato 6 dicembre a Savigliano. Contemporaneamente, su un'area della rassegna, aprirà i battenti anche la 1ª ■■■■■ internazionale del modellismo che ■■■ dedicata alle costruzioni ■■■■ navali, automobilistiche, motociclistiche, ferroviarie, agricole. Un ampio settore verrà riservato al collezionismo, con soldati, carri armati, scenari di battaglie famose, oggetti che ■■■■ fanno parte dell'antiquariato d'autore. La rassegna saviglianese chiuderà domenica 21.

■■ mostra sarà seguita anche ■■ «La Stampa» con un concorso quotidiano. I ragazzi e le ragazze del Cuneese potranno rispondere ad alcune domande, riguardanti il ■■■■■ modellistico, che verranno pubblicate tutti i giorni ■■ un tagliando. In palio, tra i molti giocattoli messi a disposizione, un motorino Cino Ecologico della Piaggio.

La mostra si terrà quest'anno sull'ampia area di piazza Schiaparelli, nel cuore ■ Savigliano. Su quasi 5 mila metri quadrati, interamente coperti e riscaldati, i visitatori ■■■ tranno trovare diecimila idee ■■■ i ■■■ natalizi. La rassegna conta su altri ■■■ stand e su 100 operatori commerciali provenienti ■■■ Piemonte, ■■■ Liguria e ■■■ ■■■ d'Aosta.

Giuseppe Astegiano, ■ presidente del Comitato organizzatore, che ■ avvale ■■■■ collaborazione del Comune e della ■■■■ di Risparmio, non ha dubbi: «*Anche per questa edizione, dopo il grande successo ottenuto lo ■■■■ anno, con oltre 50 mila presenze, proponiamo ai visitatori due interessanti soluzioni. ■■■ grande rassegna commerciale, con le ultime novità in fatto di regali, e una mostra altamente culturale dove saranno esposti centinaia e centinaia di modellini in scala, frutto di ore ■ ore di impegno ■ di lavoro da parte degli appassionati*».

Le novità non mancano ad «Idea ■■■■»: gli operatori commerciali presenti in fiera promettono molte sorprese, regali ■ prezzi ■■■■ contenuti, ■■ ■■ grande prestigio, giocattoli ultra moderni, pellicce, arredocasa, tendaggi. Saranno presenti anche stand enogastronomici, ■■ ristorante tipico, bar e birreria.

E passiamo ■■ mostra internazionale del modellismo: saranno presenti a «Idea Natale» di Savigliano i club ■■ prestigiosi del Pie■■■■ e alcuni collezionisti privati. Novità anche per quanto riguarda il settore ferroviario: la Fiat, che a Savigliano ha uno stabilimento di materiale rotabile, ■■■ presente alla rassegna con i modellini ■■■ treni più prestigiosi (in scala grande) ■■■■■ negli ultimi vent'anni.

Fiorenzo Panero

ECONOMICI

CERCASI ambosessi di specializzarsi nel settore dell'edilizia e dell'acquisizione pratiche certificazioni. Possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Presentarsi: corso Europa 84 l'Elemosina Tel 0172/22 417

QUESTA SERA AL MODERNO

DISCOTECA

D. J.

■■■■■■■■

GIOVEDI'

■■■■■■■■ L. ■■

DOMENICA 30 NOVEMBRE

COMPLESSO

■■■■■■■■ ■ ■■■■

Dal vivo le migliori canzoni della Disco-Music

SFIM

■■■■■■■■

A TASSO AGEVOLATO

PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE

CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.667

ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.927

CERCHIAMO 20 PERSONE

da addestrare sui computers per inserirsi nel mondo ■■ lavoro

NON SI ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ DI ■■■■

L'addestramento ■ terrà presso le nostre sedi ■ **FOSSANO, MONDOVI', ALBA, ■■■■■■**

■■■ CI ■■■■■■■■■■

Nel campo della formazione il nostro obiettivo primario è il servizio alle aziende, inteso come ricerca ■ preparazione professionale di risorse umane. Operando come intermediari tra il mondo della scuola e quello dell'azienda moderna plasmiamo i protagonisti della tecnologia di domani ormai diventato oggi.
L'inserimento dei giovani, al giusto livello, nel mondo del lavoro è il nostro mestiere, socialmente la nostra missione.

Per informazioni presentarsi **sabato 29 novembre dalle ore 10 alle ore 19**
*presso l'***Hotel Castello d'Acaja** *c.so E. Filiberto 34/36 - FOSSANO - Tel. 61.555*
oppure ritornare tagliando

COMPUTER COLLEGE
via Nazario Sauro 3/6 - 17100 SAVONA

LA RICHIESTA NON COMPORTA NESSUN OBBLIGO

Nome ..... Cognome .....
Via ..... C.A.P. .....
Città ..... Prov. .....
Studi ..... Attività .....

Formula 5 è in pista fino al 15 dicembre

Per chi paga in contanti c'è 1.000.000 di risparmio. Scegliete tra le versioni LS, GL, e GLS la Kadett che fa al caso vostro.

Kadett si fa interessante. 5% di interessi, fino a 10 milioni, fino a 4 anni: solo 250000 al mese.

FORMULA 5

OPEL

BY GENERAL MOTORS

■■■■■■■■■■

[illegible] - Gli impianti sportivi nella provincia «granda»

Si discute di stadio e palestre

Paschiero vecchio [illegible] no?

Cuneo: c'è chi pensa a un nuovo [illegible] e chi propone di sistemare l'attuale

CUNEO — Le belle prestazioni del Cuneo [illegible] e [illegible] sua posizione al vertice della classifica hanno rilanciato l'interesse [illegible] stadio «Paschiero».

Nel[illegible] Sireri, vicesindaco e tifoso ultracoroso, affronta l'argomento: «*Tanto la cultura quanto lo sport hanno bi[illegible] di spazi per crescere. Il "Paschiero" è fatiscente e inadatto alle esigenze di Cuneo città; io non credo si debba spendere altro denaro per migliorarlo, al di là della manutenzione. Piuttosto vedrei favorevolmente la costruzione di un nuovo impianto, a San Rocco Castagnaretta o al Parco della gioventù, [illegible] Comune ha i terreni*».

Sireri, che precisa di parlare a titolo personale e non a [illegible] della giunta, [illegible] oltre: «*Cuneo è città fredda; ha bi[illegible] un impianto per diecimila persone, [illegible] coperto. Per questo occorre guardare quanti e programmare uno stadio nuovo*».

Carlo Borsalino, attuale allenatore [illegible] Cuneo [illegible] risiede a Alba, ma [illegible] cuneese di nascita [illegible] vi [illegible] rimasto per oltre vent'anni. E' d'accordo su un «Paschiero» nuovo, ma a una condizione: «*Avere [illegible] impianto vicino [illegible] centro [illegible] città [illegible] una fortuna da [illegible] sprecare. Ci [illegible] esperienze di altre città, in cui i tifosi hanno [illegible]ld malvolentieri la rinuncia al loro vecchio impianto. [illegible] a Alba è, per molti, il San Casiano non ha [illegible] fascino e l'attrattiva che aveva il vecchio Coppino*».

Un dirigente del Cuneo, l'ing. Manlio Dardo, ha verificato, insieme con la moglie, arch. Franca Canonica, la possibilità di migliorare, [illegible]za grandi investimenti, le attuali tribune. Il progetto Dardo-Canonica prevede la realizzazione di una nuova tribuna, che degrada da quella attuale, arrivando a ridosso delle panchine. Offrirebbe altri tre-quattrocento posti a sedere e, nel suo interno, troverebbero spazio nuovi spogliatoi, con possibilità di realizzare una palestra d'allenamento in quelli odierni.

[illegible] anche possibile modificare l'attuale copertura, retta da tubi metallici ingabbiati in reti protettive, che disturbano la visione del campo.

Quale che [illegible] la [illegible] scelta, l'unico fatto certo è che il «Paschiero» mostra tutti i suoi anni. Lo stesso [illegible] Sireri osserva: «*La spinta più importante per dare ai tifosi [illegible] sport più popolare e più seguito [illegible] struttura degna può venire dall'entusiasmo di [illegible] squadra che vince*».

Diversa la posizione dell'assessore allo sport, Sergio Ciraudo: «*L'impianto calcistico cuneese è senza dubbio invecchiato, ma ha [illegible] posizione invidiabile che soddisfa del tutto le due principali società cittadine, Cuneo 80 e A.C. Cuneo. E' allora non ricorriamo sogni o mega-ipotesi, che rischiano di essere strumento di rinvio dei problemi che esistono*».

Secondo il prof. Ciraudo, il «Paschiero» ha invece ottime carte da giocare: «*A condizione, naturalmente, di essere ristrutturato come si conviene. [illegible] servizi adeguati, una gradinata che assicuri posti più comodi, migliore visibilità e maggiore capienza [illegible] uno spazio coperto che permetta la prosecuzione degli allenamenti nella stagione della neve, il calcio cuneese ha risolto i suoi problemi per altri [illegible] anni. [illegible] bisogno di miliardi*».

Gualtiero Franco

Savigliano raddoppia il palazzetto

Finanziamento del Comune e della Cassa di fronte al «boom» della pallavolo - Parla Attilio Bravi, coordinatore [illegible] Educazione fisica

nostro servizio

CUNEO — Mentre [illegible] capoluogo aspetta il palazzetto dello sport, Savigliano raddoppia. [illegible] «boom» della pallavolo, con l'Acsermeco promossa in serie B, [illegible] convinto Comune [illegible] Cassa di Risparmio a stanziare prontamente 280 milioni per ampliare l'impianto sportivo al coperto.

Nel «grande corpo» di via Giolitti, oltre alla palestra regolamentare, [illegible] allargherà il parquet attualmente insufficiente e si interrano [illegible] due campi di gioco per basket e volley, dotati entrambi di gradinate.

«*E' un'iniziativa incoraggiante, che rischiara [illegible] panorama provinciale* — spiega Remo Merlo, presidente della Federazione di pallavolo — [illegible] *fa dimenticare il grave problema* [illegible].

Sul palazzetto di Cuneo — che con lo stadio e il velodromo [illegible] al centro [illegible] dibattito negli enti locali e nelle società sportive — parla qualche chiarimento il professor Attilio Bravi, coordinatore degli insegnanti [illegible] Educazione fisica [illegible] vicepresidente del Coni. «*Finalmente è stato presentato il progetto di massima, che prevede [illegible] costruzione dell'impianto a San Rocco Castagnaretta, [illegible] terreno che [illegible] [illegible] proprietà comunale*».

«*Nel palazzetto troverà posto anche una pista di 200 metri* — prosegue Bravi — *per le manifestazioni indoor*».

Ma la strada [illegible] ancora lunga e passa per Roma, dove [illegible] Comune cercherà di ottenere finanziamenti (l'opera costerebbe 6 miliardi) attraverso il Credito sportivo.

«*Sugli altri problemi della "Granda" ci sarà presto un incontro fra Provincia, Comune di Cuneo [illegible] rappresentanti [illegible] scuola* — dice Bravi —. *Bisogna fare il punto sugli impianti disponibili in vista dell'ingresso dell'educazione fisica nelle Elementari, che avverrà dal prossimo anno scolastico*».

Un impegno [illegible] parte [illegible] già [illegible] preso dall'Amministrazione del capoluogo per la siste[illegible] del «Campo-scuola» in [illegible] Francia, con contributi [illegible] l'acquisto [illegible] attrezzature (ad esempio [illegible] ostacoli) e la garanzia di un'adeguata manutenzione.

Sul futuro Attilio Bravi (olimpionico di salto in lungo [illegible] Roma [illegible] ora dirigente dell'Abet basket [illegible] è abbastanza ottimista. «*Alcune situazioni, che sembravano irrisolvibili, si stanno stemperando: siamo [illegible] lavoro anche per un migliore utilizzo delle piscine. Certo il nodo maggiore rimane [illegible] palazzetto di Cuneo*».

[illegible] [illegible] dei nuovi impianti, [illegible] sport provinciale propone un appuntamento di grande richiamo: «*Il 20 dicembre, alla Caserma Vian, il Coni e la Provincia festeggeranno "Quarant'anni di Repubblica, quarant'anni [illegible] sport"* — conclude Bravi — *e premieranno i duecento atleti cuneesi che [illegible] stati in Nazionale, hanno vinto titoli italiani e partecipato ai Giochi olimpici*».

Giuseppe Grosso

[illegible] - Vicecampione d'Italia a 14 anni

Ragazzo [illegible] Alba è «chiusura lampo»

Mauro Guastalli

ALBA — Un altro risultato di prestigio è stato ottenuto dal Judo club di Alba ai campionati nazionali di judo svoltisi domenica a Firenze. Il quattordicenne Mauro Guastalli si [illegible] al secondo posto assoluto [illegible] della categoria cadetti fino a [illegible] Kg e ha ottenuto la cintura nera. Guastalli, che pratica il judo da sette anni, si era imposto nell'interesse regionale di Genova il 10 ottobre scorso, conquistando il diritto a partecipare alla finale nazionale della Coppa Italia. [illegible] vero [illegible] proprio campionato italiano.

Anche a Firenze il campioncino albese, che [illegible] già messo in luce al torneo internazionale [illegible] Bolzano, con un brillantissimo [illegible] posto (erano nove le nazioni partecipanti) ha [illegible] tutto il suo valore.

Ha combattuto [illegible] molta grinta e buona tecnica fino all'ingresso in finale.

Dice il maestro [illegible] Ugo Alessandria, che ha portato [illegible] anni scorsi il judo nelle Langhe ed ha [illegible] allevato campioni di ottimo livello: «*Mauro Guastalli ha ottenuto un risultato di assoluto rilievo. Si è comportato benissimo fino alla finale, poi forse appagato dal fatto di avere già conquistato la cintura nera che spetta [illegible] due finalisti ha affrontato l'ultimo impegno un po' demotivato e [illegible] finito per perdere contro [illegible] rappresentante [illegible] Kodokan Napoli, [illegible] delle società più importanti a livello nazionale. Con un pizzico in più di determinazione sarebbe riuscito anche a ottenere il titolo italiano che era veramente alla sua portata. Comunque [illegible] risultato conseguito rimane prestigioso. Mauro è una delle più giovani cinture nere del Piemonte*». **Aldo Scavino**

[illegible] [illegible] - Boves k.o.

Il Centallo [illegible] tutte le previsioni

CUNEO — Classifica ancora più corta, dopo [illegible] giornate, nel girone N della Seconda Categoria. Sconfitta [illegible] capolista Boves, che mantiene [illegible] primato a quota tredici, seguono il Savigliano [illegible] a dodici e ben quattro compagini al terzo posto, il Carrù, l'Ama Brenta, il Robilante e il Centallo.

Sono proprio i centallesi in squadra della settimana, avendo superato la capolista con il tennistico punteggio di cinque a zero, grazie alle reti [illegible] Bertoglio, Basso, Verra, Tallone e Paoletti.

Il Centallo Ergomix, una delle matricole del raggruppamento N, sta comportandosi senz'altro al di sopra delle previsioni della vigilia.

Dice il dirigente Se[illegible]to Costamagna: «*L'ottavo posto è un piazzamento di grande rilievo per una società come la nostra che aveva iniziato con il solo intento di salvarsi. Si tenga conto anche che continuiamo a giocare senza l'apporto dell'esperto Giacco, il nostro uomo d'ordine a centrocampo che, per una pubalgia, dovrà ancora star fermo per un mese e mezzo*».

La soci[illegible] centallese, costituita nel 1985, sta rivelandosi un'autentica fucina [illegible] giovani: l'età [illegible] dell'organico è sui ventidue anni e soprattutto tanti [illegible] del luogo hanno trovato un punto di riferimento per la pratica [illegible] gioco del calcio. Lo scorso anno si [illegible] arrivati [illegible] promozione dalla terza alla seconda. In questa stagione ci sono, come si diceva, obiettivi minimi. Tuttavia l'entusiasmo e [illegible] che animano gli atleti sembrano costituire un supporto molto valido per traguardi insperati. [illegible] a giocatori di esperienza come il libero Verra, perno della difesa e Vairoletto [illegible]trocampista e «polmone» della squadra, sono a disposizione dell'allenatore Gianfranco Di Cegile giovani molto promettenti tra i quali il terzino goleador Tallone e la mezzala Paoletti.

Osserva ancora Costamagna: «*Il nostro andamento di campionato avrebbe potuto essere ancora migliore, se avessimo conquistato due punti in più, ampiamente meritati, [illegible] campi di Carrù e Ceva. Comunque non ci lamentiamo*».

Bernardino Andreis

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

CUNEO

[illegible]MA: [illegible] di R. Joffé con [illegible] Nero e J. Irons (drammatico)

CORSO: Demoni 2 di Dario Argento (horror)

ITALIA: riposo

MONVISO: Regole di [illegible] per la stagione «Omaggio a Pupi Avati» (ore 20-22)

NAZIONALE: Grandi magazzini di Castellano e Pipolo con [illegible]. Muti, L. Banfi, M. Solbi (brillante).

[illegible]

EDEN: Pericolosamente insieme, R. Redford, D. Winger, D. Hannah (commedia)

MORETTA: [illegible].

CORSO: Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo [illegible] C. Muti, [illegible]. Solbi (brillante).

[illegible]

COMUNALE: [illegible] Furio del [illegible] mania.

BRA

IMPERO: Mission, [illegible] [illegible] Nero, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso).

VITTORIA: Grandi magazzini di Castellano e Pipolo, con L. [illegible] M. Manfredi (brillante).

BUSCA

LUX: Shining, con J. Nicholson e S. Duvall (drammatico).

CEVA

DORIA: riposo.

DRONERO

ITALIA: Vittima nessun testimone

FOSSANO

POLITEAMA: Brivido di Stephen King, con E. Estevez, L. Harrington, P. Hingle (fantastico).

MONDOVI'

BERTOLA: Aliens, scontro finale di James Cameron, con S. Weaver (fantascientifico).

ROBILANTE

ROBILANTESE: Ritorno al futuro di G. Boermans (fantascienza).

SALUZZO

CIVICO: Velluto blu, Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (thri[illegible]

ITALIA: [illegible] tast loed (Quelli [illegible] Drive in), con E. Braschi, I. [illegible]ue, C. Pistarino (brillante)

SAVIGLIANO

AURORA: Senza sci club.

RITZ: Nido d'amore.

FARMACIE

[illegible] Comunale 2, [illegible] Battistini 42.

Alba: [illegible], via Vittorio Emanuele [illegible].

Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 257.

Possano: Municipale 1, via Roma 93.

Mondovì: Zilla, via Manchiana 4

Saluzzo: Rabo, corso Italia 108.

Savigliano: Dominici, via Cavalieri 2.

ALLE TV

[illegible] UNO TV

20.30 Remake

23.05 Speciale: Videocar

23.35 Telegiornale

23.45 La scienza politica

0.30 Speciali

1 — Telegiornale

TELECUPOLE

20 — Dipartimento tua, telenovela

21 — Il corpo e l'anima, fabrica

23 — Tg4, replica

23.30 Videocar, futurics

24 — Colpo fatale, film di H. Ewman con Kevin Eikhard, Edwin Adolphson (1943)

PRIMANTENNA

[illegible] Grandi direttori, telefilm

21.30 Le mie belle settimane

sidis

VIENI AL L'IPERMERCATO DI ALBA

FINO AL 7-12

LE DIECIMILA...

VALGONO...

UNDICIMILA!

OGNI 10.000 LIRE DI SPESA RICEVERETE UN BUONO ACQUISTO DI LIRE 1000 CHE POTRETE SPENDERE PRESSO DI NOI NEL MESE DI DICEMBRE PER L'ACQUISTO DEI VOSTRI GIOCATTOLI

ALIMENTARI:

[illegible] pronta BMC gr. 420 [illegible]
Tortellini secchi BMC gr. 250 750
Pasta all'uovo [illegible] gr. 250 [illegible]
Ricche Frolle PAVESI gr. 185 1.450
C'è del lavoro PAVESI gr. 250 1.690
Zuppa Inglese COLUSSI gr. 600 1.190
Bambolì Wafer BALOCCO gr. 125 450
42 Fette biscottate G. LUC 990
Tea LIPTON 50 filtri 2.790
Caffè SEGAFREDO formula unica gr. 500 5.950
Confettura BONNE MAMAN gr. 370 pesti assortiti 1.190
Olio semi vari bott. lt. 1 - grande 950
Olio semi girasole bott. lt. 1 - grande 1.190
Funghi secchi POLCI gr. 75 2.990
Carne in scatola MONTANA gr. 90 690
Tonno GIGA conservato dal fresco gr. 85 850
Antipasto con tonno PONTI gr. 160 [illegible]
Giardiniera PONTI gr. 720 [illegible]
Cetrioli PONTI gr. 290 990
Peperoni tipo POLLI gr. 280 990
Cipolline sotto bianca POLLI gr. 300 [illegible]
Peperlizia PONTI gr. 300 1.790
Asparagi bianchi BERNI vaso vetro gr. 620 [illegible]
Macedonia LEGUMI vasc vetro gr. 340 1.290
Antipasto verdura vaso vetro gr. 290 1.390
Sughi pronti CARA PELLI basilico, funghi, pizzaiola gr. 200 830
Tomato Pomodorissimo ROSA gr. 340 1.140
Acqua PANNA lt. 1,5 390
Bibita VENA D'ORO lt. 1,5 g.a.t. - pompelmo, arancia, gassosa, ginger, chinotto, orzata 690
Vino POGGESE bianco - rosso bott. lt. 1 1.090

FRESCHI

Prosciutto cotto PORTALUPI senza polil - l'etto 890
Prosciutto crudo BRENDOLAN l'etto 2.290
PARMIGIANO REGGIANO scelto l'etto 1.490
Gorgonzola al mascarpone l'etto 749
La mozzarella POLENGHI gr. 100 690
Burro CASCINA BORGHINO gr. 200 1.290
Formaggio fiore per pizza BELLUP il chilo 3.990
Latte ALA parzialmente scremato lt. 1 590

MACELLERIA

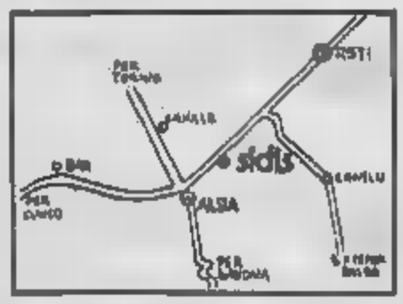
SPEZZATINO di vitello al chilo 6.900
TRIPPA al chilo 3.500
POLPA tacchino al chilo 7.900
FETTINE di vitellone al chilo [illegible]
[illegible] giunta al chilo 4.500
BRACIOLE di maiale al chilo [illegible]
COSCIE di tacchino al chilo 2.400
SPEZZATINO di tacchino al chilo [illegible]
[illegible]
BIO PRESTO fusilino kg. 4,6 10.500
Ammorbidente COCCOLINO lt. 2 2.400
CIF super economico ml. 750 1.800
Sapone liquido SCALA cubo [illegible]
20 assorbenti UNI LINES [illegible]
BAYBAN detergente lt. 1 [illegible]
CALFORT flacone kg. 3 [illegible]
Talco SPUMA DI SCIAMPAGNA gr. 10 590
Super doccia BADEDAS ml. 250 1.990
Pulitutto VITREXIA ml. 750 1.540
Cera OVERLAY ml. 750 1.190
Lucido da scarpe GUTTALIN pratico 1.090
NELSEN Tiono ml. 500 1.130
NELSEN Balsamo fortificante ml. 500 1.290
NELSEN Keratolo ml. 500 1.130
MASTRO LINDO super economico ml. 1500 [illegible]
Asciugatutto FEH 2 rotoli [illegible]
Carta igienica FEH 4 rotoli 1.090
Intimo di KARINZIA 3 pezzi [illegible]
[illegible] parmesa 1.890

Il mercatino dell'abbigliamento effettua una [illegible] VENDITA
Giacche [illegible] vento - Piumini d'oca - Giacconi imbottiti
[illegible] tutte le novità invernali ... a prezzi SIDISCONTATI.

Com. sidis n. 13/11/1986

ORARIO APERTURA
MATTINO 9,00 - 12,30
POMERIGGIO 15,00 - 19,30
LUNEDI' MATTINA CHIUSO

AMPIO PARCHEGGIO



sidis L'IPERMERCATO ALBA corso Asti 24/G (località Vaccheria)

Hai problemi con la tua pelliccia?

Lara

pellicceria artigiana produzione propria
di BRUNO GIUSEPPINA
ti risolve per te:
In pochi giorni con modica spesa
[illegible] la [illegible] pelliccia
completamente rinnovata
Confezioni pronte - Su misura
Riparazioni [illegible] trasformazioni

Laboratori:
CUNEO
C.so Nizza 72
Tel. 0171 54.237
SALUZZO
Via Torino 7
Tel. [illegible]

Ditta iscritta all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

abitpel

UNA QUALI[illegible]NTITÀ
TIME[illegible]
PIU' [illegible] DI [illegible]

PALTOES [illegible] L. [illegible]
[illegible] ORIGINALI ROVESCIATORI L. [illegible]
[illegible] IMBOTTITI VERA PELLICCIA
NON [illegible]
A MENO NON

abitpel DA LUNEDI' A VENERDI' ORARIO CONTINUATO
SULLA S.S. ASTI-ALBA AL BARACCONE DI CASTAGNITO DA TERMINE TANG. PER ASTI

IN EDICOLA A NOVEMBRE
Con Tuttoturismo troverete il volume: «Arcipelago Vacanze»
TuttoTurismo il mensile [illegible] viaggi [illegible] tempo libero
EditorialeDomus

Una folta assemblea di categoria ha approvato il piano del porto

Dai commercianti di Genova altro «sì» per D'Alessandro

Favorevoli interventi anche [illegible] Scerni, Bottino e Gai - Messaggio moderatore del presidente del Cap alla Culmv - Oggi primo sciopero contro le modalità del prepensionamento

GENOVA — Un'assemblea di oltre [illegible] commercianti, ammassati nel salone [illegible] Palazzo [illegible] Giorgio ha applaudito l'altro ieri sera, per oltre tre minuti, il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, esprimendo il proprio incondizionato sostegno (secondo l'espressione del presidente dell'Ascom, Giorgio Savinelli) [illegible] tesi, attualmente contrapposte a quelle della Compagnia unica degli scaricatori sulla gestione e l'organizzazione del traffico all'interno dello scalo.

La riunione era stata richiesta dallo [illegible] Savinelli, il quale, in una breve introduzione, ha ribadito il principio della dipendenza della vita commerciale (il terziario è il settore occupazionale preponderante a Genova) [illegible] fortune del porto.

Nel [illegible] d'un'ampia discussione era intervenuto anche il presidente della società aeroportuale, Gianni Scerni, il quale aveva a [illegible] volta sostenuto lo schema [illegible] sviluppo contenuto nel «libro blu» di D'Alessandro. In coda a [illegible] anche intervenuti il presidente della Fiera, Luigi Bottino, e soprattutto, molto atteso, il presidente dell'Assoindustria, Giorgio [illegible].

Tutti il [illegible] schierati a favore [illegible] del presidente [illegible] porto contro le tesi della compagnia. D'Alessandro, in una concisa risposta (la serata aveva carattere d'intrattenimento, con bevande e fiori per le signore), ha riassunto la propria politica, ricordando [illegible] come nel gioco dell'indotto dei [illegible] mila posti di lavoro che ruotano attorno alla galassia portuale, la ricaduta sul [illegible] mercio, [illegible] all'ingrosso, sia al dettaglio, abbia effetti [illegible] colabili, anche sul piano del potere d'acquisto e della dimensione della sociologia urbana.

La riunione, [illegible] piano politico, comunque, s'è risolta [illegible] un plebiscito per il presidente [illegible] porto, il quale ha ormai portato dalla sua parte tutta l'utenza privata. [illegible] associazioni economiche di categoria, oltre che gli artigiani e, in blocco, la Uil e la Cisl.

Contro la linea del presidente [illegible] porto, [illegible] solo la Cgil, che è [illegible] in campo a sostegno della compagnia unica degli scaricatori e [illegible] suo controplano che, per la verità, sta perdendo contorni di credibilità ogni giorno che passa.

La [illegible] e, in parte, il pci, con un manifesto pubblico nel quale, forse con una [illegible] duta di gusto, apostrofano il presidente [illegible] Cap come «*un pallanuotista*» (in effetti, in gioventù D'Alessandro è stato portiere della Pro Recco e [illegible] Nazionale), tentano di rompere l'accerchiamento politico in cui s'è collocata la Culmv, ormai [illegible] numericamente ridotta a poco più di duemila addetti.

Però [illegible] il momento non ci sono annunci di manifestazioni clamorose. [illegible] cassa comunista e nelle centrali sindacali della Cgil. [illegible] di là [illegible] qualche sparata estemporanea, si calcolano le mosse [illegible] estrema prudenza. E' finito il tempo delle barricate e delle manifestazioni che bloccano [illegible] città (che in questo caso, al 90 per cento, è fatta [illegible] portuali, ritenuti depositari d'un potere corporativo legato agli anni bui del porto): oggi il linguaggio duro e «*decisionista*» viene dalla parte [illegible] generale (anche l'ammiraglio [illegible] Fontana, presidente della società [illegible] contenitori, ha rintuzzato seccamente la proposta della compagnia).

Si afferma [illegible] pratica che «*costi e ricavi in un'azienda non possono essere divisi e affidati a due parti interessate*».

Ma se il Cap e il mondo politico e imprenditoriale godono d'un larghissimo consenso, la situazione è tutt'altro che risolta. In primo luogo, nei prossimi giorni, scatterà il problema dell'aumento di [illegible] all'interno della società dei contenitori. La Culmv, che detiene il 20,5% delle azioni lo sottoscriverà? E i portuali dal 1° gennaio obbediranno agli ordini [illegible] D'Alessandro e dell'ammiraglio Fontana? Non [illegible] sarà una sorta [illegible] ostruzionismo «bianco» che potrebbe portare a un bilancio passivo all'interno della società?

Proprio a questo proposito pur cogliendo in termini politici il vantaggio del plauso degli operatori commerciali, l'altra sera Roberto D'Alessandro ha lanciato un messaggio moderatore alla Compagnia: «*Mi auguro dal profondo del cuore* — ha detto — [illegible] *poter raggiungere* [illegible] *accordo sensato prima di Capodanno*».

In parole povere, per il «bi- [illegible] è davvero finita.

Altre nubi all'orizzonte sono rappresentate dalla prassi dell'esodo agevolato. Infatti [illegible] scatterà un primo sciopero dei dipendenti consortili che devono [illegible] pre-pensionati. La contesa è tra l'interpretazione sindacale (non nominativa in prima istanza [illegible] pensionabili) e quella [illegible] governo (nominativa, quindi scelta, tutt'altro che «simpatica», di chi sarà collocato a riposo anticipato).

Occorrerà una faticosa mediazione a livello nazionale. [illegible] complesso, il porto di Genova [illegible] forse attraversando il più delicato [illegible] di transizione dal dopoguerra (una *forse*, dalla crisi, uscirà [illegible] Genova del Duemila (speriamo [illegible] nella pace e nel patto sociale).

Paolo Lingua

Chiavari: le difficoltà per cinema, musica [illegible] teatro

Il tempo libero cerca spazi

In città esiste un solo auditorium e [illegible] sale cinematografiche non possono [illegible] utilizzate il sabato per spettacoli [illegible] varietà [illegible] commedie - In estate [illegible] un'area in grado di ospitare concerti all'aperto

CHIAVARI — «*Dicembre musica*», l'ormai tradizionale appuntamento musicale della Filarmonica, torna anche quest'anno a proporsi come «colonna [illegible] del Natale chiavarese.

L'edizione '86, la quarta, è [illegible] presentata ieri mattina in [illegible] conferenza stampa dal presidente della Filarmonica, Biagio Marchello, e dal presidente dell'Azienda di Soggiorno, Giuseppe Corticelli.

Azienda e Comune patrocinano [illegible] anche quest'anno la manifestazione. Tre concerti, tutti al cinema-teatro Cantero. Il 4 [illegible] recital di pianoforte con Anna Maria Cigoli e Marco Bianco; il 16, con l'Orchestra da Camera Italiana [illegible] Torino; infine il 28 dicembre il «*Concerto di Natale*», protagonista il complesso filarmonico «*Città di Chiavari e Sestri Levante*».

Quest'anno [illegible] manifestazione propone solo [illegible] concerti (l'anno scorso furono cinque), tutti tra l'altro programmati al «Cantero». La sede della Filarmonica, l'Auditorium di [illegible] San Francesco, nonostante i lavori di adeguamento e ristrutturazione [illegible] continuano, non è ancora una sede in grado di competere, per manifestazioni importanti, con un teatro.

La situazione dell'Auditorium, che fa parte del progettato polo culturale comprendente anche il chiostro [illegible] San Francesco, l'ex-chiesa e — forse [illegible] futuro — anche il cinema [illegible] ripropone il problema degli spazi culturali e per il tempo libero.

Chiavari a questo proposito non è nelle peggiori condizioni, ma potrebbe migliorare.

Cinema. Attualmente, tra cinema ormai chiusi [illegible] tempo e con altri che languono, con poche decine di spettatori [illegible] sera, il grande schermo non sembra più un richiamo.

Nel Levante sopravvive soltanto Rapallo, [illegible] sala, e Chiavari con altre quattro, di cui una praticamente riservata ai film a luce rossa.

Lavagna e Sestri Levante, dove però quest'estate si è vista un'esperienza di cinema all'aperto, hanno [illegible] tempo gestato [illegible] spugna.

Dice Stefano Chiogna, responsabile dell'Arci-Lavagna: «*Se mettiamo assieme la concorrenza della televisione e la miriade di film offerti dalle private, [illegible] cinque-sei-mila lire del biglietto, spesso la poca voglia di uscire che si ha [illegible] sera, si capisce perché quasi sempre le sale sono vuote. Secondo me [illegible] sente invece la necessità di cultura e d'intrattenimento [illegible] buon gusto, accessibili anche per chi ha pochi soldi in tasca. Anche un posto dove la gente, i giovani, possano incontrarsi e parlare senza condizionamenti [illegible] biglietto a consumazione, potrebbe essere utile*».

Spazi-musica. D'inverno Chiavari ha [illegible] tre possibilità, l'Auditorium, il cinema Cantero, il cinema Astor. Entrambi i cinema, per motivi di contratto con i noleggiatori, [illegible] possono riservare, ad esempio [illegible] teatro o [illegible] varietà. [illegible] serata [illegible] sabato che [illegible] quella di maggior richiamo.

[illegible] quarto spazio, quello dell'Aula magna dell'Istituto d'Arte, è poco adatto per questo tipo [illegible] manifestazioni.

Ci sarebbe anche il palazzetto dello sport [illegible] Sampierdarenese, che però è troppo decentrato e non ha un'acustica adatta.

D'estate Chiavari ha ormai perso la possibilità di capitalizzare concerti all'aperto di grande richiamo. Con il campo sportivo «*off limits*» per salvaguardare il tappeto erboso, le altre possibilità sarebbero piazza Fenice (più adatta per spettacoli teatrali) o il lungomare.

Marco Ralfa

Consiglio bloccato [illegible] vicenda [illegible]

Sestri sinistra Milanvie?

SESTRI LEVANTE — E' convocato per questa sera alle [illegible] il Consiglio comunale di Sestri che dovrà decidere su [illegible] e [illegible] il bilancio '86. Continua intanto il braccio di ferro tra la giunta (a sinistra) da una parte e, dall'altra, i lavoratori della Fit (i quali chiedono che l'amministrazione [illegible] deroghi dall'impegno di non discutere altre questioni all'infuori di quelle occupazionali).

Gli incontri avuti [illegible] giorni scorsi e quelli che si [illegible] cercano [illegible] di giungere [illegible] una [illegible] do, ma un questo non arrivare entro stasera la città potrebbe vivere, davanti a [illegible] domani sera, il [illegible] consiliare municipale, nuovi momenti [illegible] tensione.

Ieri pomeriggio i responsabili del pci sinistra si sono incontrati con quelli del sindacato ai quali hanno presentato una bozza di ordine del giorno sulla questione Fit.

Rispetto a quella già nota, la nuova versione contiene anche un impegno [illegible] la giunta che stasera dovrebbe dimettersi e passare al regime di «prorogatio», a salvaguardare soprattutto per [illegible] questione occupazionale, con [illegible] Fit in prima piano, [illegible] pare trasformare gli altri compiti.

m. r.

un posto dove la gente, i giovani, possano incontrarsi e parlare senza condizionamenti [illegible] biglietto a consumazione, potrebbe essere utile».

Spazi-musica. D'inverno Chiavari ha [illegible] tre possibilità, l'Auditorium, il cinema Cantero, il cinema Astor. Entrambi i cinema, per motivi di contratto con i noleggiatori, [illegible] possono riservare, ad esempio [illegible] teatro o [illegible] varietà. [illegible] serata [illegible] sabato che [illegible] quella di maggior richiamo.

[illegible] quarto spazio, quello dell'Aula magna dell'Istituto d'Arte, è poco adatto per questo tipo [illegible] manifestazioni.

Ci sarebbe anche il palazzetto dello sport [illegible] Sampierdarenese, che però è troppo decentrato e non ha un'acustica adatta.

D'estate Chiavari ha ormai perso la possibilità di capitalizzare concerti all'aperto di grande richiamo. Con il campo sportivo «*off limits*» per salvaguardare il tappeto erboso, le altre possibilità sarebbero piazza Fenice (più adatta per spettacoli teatrali) o il lungomare.

Marco Ralfa

Massiccia l'adesione in Liguria

«Tir» in sciopero un solo incidente

GENOVA — Finisce [illegible] sciopero [illegible] Tir e la Anita-Pat-Pita. Il sindacato autonomo di categoria (ingrazia i camionisti che hanno scioperato e per «*la continua e totale adesione al fermo nazionale*».

Continuano gli autonomi: «*Condanniamo le intemperanze e le violenze da qualunque parte esse provengano, in particolare quando possono attentare all'incolumità delle persone. L'optimum condizioni di migliore sicurezza per tutti siamo convinti che [illegible] ni, cerchiamo solo rispetto dello Stato*».

Le ultime 24 ore di sciopero, in Liguria, si sono svolte senza incidenti di rilievo. All'interporto di Ventimiglia la massima concentrazione di mezzi: più di 500. Nessun problema per il traffico leggero, che non ha incontrato difficoltà. La zona è stata sorvegliata per tutto il giorno da polizia e carabinieri.

Idem per Ceriale, Savona (aree portuali e i tratti dell'Aurelia all'altezza di Zinola, i piazzali di Bossarino a Vado Ligure e gli svincoli autostradali di Savona ed Albisola) e Genova dove i Tir avevano iniziato già da ieri ad alleggerire la pressione sul porto. Migliorata anche la situazione negli scali di Savona-Vado.

A partire da stamane il quadro dovrebbe avviarsi verso la normalità. In tutta la regione hanno aderito allo sciopero, secondo una prima stima del sindacato (17% degli autotrasportatori).

Sono oltre 3 mila i mezzi pesanti rimasti fermi nei punti chiave della viabilità regionale. A differenza di altre zone del Paese, in Liguria [illegible] sono stati episodi di intolleranza nei confronti dei crumiri o di violenza.

Unica eccezione il tentativo di forzare il blocco di Ventimiglia, il primo giorno di sciopero, da parte di un camionista savonese. Ha rischiato di travolgere con la sua motrice i sindacalisti del picchetto. Polizia e carabinieri, in ogni caso, avevano mobilitato tutte le forze a disposizione

ma.

[illegible] Riva, [illegible] protagonista a «Pentatlon»

RIVA TRIGOSO — Il rivano Matteo Ghio (detto «*Matellin*»), 72 anni, panettiere in pensione, sarà [illegible] questa sera protagonista, a «*Pentatlon*» del gioco a premi che, in quattro puntate, gli ha permesso di vincere circa [illegible] milioni. «*Matellin*» [illegible], che risponde sulla geografia delle isole, è conosciutissimo a Riva dove fino [illegible] '79 aveva gestito un panificio a dove hanno da sempre abitato i [illegible] genitori e i nonni, «*padroni marittimi*», armatori [illegible] brigantini che [illegible] Riva solcavano l'Oceano verso le Americhe. La puntata [illegible] avrà un finale non favorevole [illegible] concorrente [illegible] si è confermato comunque uno dei personaggi più simpatici e applauditi del quiz di Bongiorno.

(m. r.)

[illegible] Chiavari: corsi culturali per la terza età

CHIAVARI — Partiranno il prossimo 13 dicembre, a Chiavari, i «Corsi culturali per la terza età» istituiti in questi giorni da un apposito comitato. Per il [illegible] sono previsti [illegible] di medicina, psicologia, letteratura italiana, storia locale, ma il panorama delle materie può allargarsi se gli «studenti» dimostreranno interesse [illegible] che per altri argomenti. Le iscrizioni si ricevono il lunedì e il giovedì pomeriggio presso il Centro sociale dell'ex oratorio dei Filippini, in via Raggio.

(m. r.)

[illegible] S. Margherita, primi ospiti al centro [illegible]

S. MARGHERITA [illegible] per anziani, inaugurato all'inizio del mese [illegible] autogestito [illegible] un apposito comitato, ha ottenuto il primo riconoscimento in [illegible] nazionale. L'amministrazione comunale [illegible] Pisa, infatti, ha preso contatto con l'ufficio servizi [illegible] di Santa Margherita. [illegible] ha chiesto di poter usufruire del centro durante il [illegible] di dicembre, quando un [illegible] anziani verrà in [illegible] per trascorrere alcuni giorni [illegible] vacanza.

fr. q.l.

[illegible] Chiavari, [illegible]

CHIAVARI — Una donna di 80 anni, Leopolda Perinetti, abitante a Chiavari [illegible] via Piacenza 46/7, è morta ieri pomeriggio poco dopo le 16 nel reparto rianimazione del San Martino. Due ore prima la donna [illegible] stata investita a Chiavari, nei pressi della propria abitazione, da una 127 condotta da Rita Solari, 53 anni, impiegata.

Il provvedimento per scadenza dei termini di custodia preventiva

Presto in libertà provvisoria il re dei night Lello Liguori?

L'ex proprietario [illegible] «Covo di Nord-Est» è agli arresti domiciliari nella sua casa di Milano - I rapporti con il conte Borletti - La testimonianza di Epaminonda

GENOVA — Sia per tornare in libertà Lello Liguori, «re dei locali notturni», ex proprietario [illegible] «Capo [illegible] Nord-Est» di Paraggi attualmente [illegible] arresti domiciliari nella [illegible] abitazione di Milano. Lo ha deciso la Corte di Cassazione [illegible] accogliendo il ricorso dei difensori, Silvio Romanelli, rinviando gli atti [illegible] giudice istruttore di Milano perché [illegible] misure cautelative, come l'obbligo [illegible] La libertà provvisoria [illegible] [illegible] la scadenza dei termini di custodia preventiva che in [illegible] primo tempo. [illegible] Liguori i giudici avevano deciso di procedere e riguarda l'accusa [illegible] appartenenza ad [illegible] ne mafiosa.

Liguori, 51 anni, personaggio notissimo nel giro dei night milanesi e del golfo Tigullio, fu arrestato il 22 marzo scorso, dopo un lungo periodo [illegible] latitanza trascorso in Kenya. La sua posizione giudiziaria è complessa. Tre, infatti, i procedimenti iniziati a [illegible]. Il primo riguarda appunto l'associazione [illegible], Liguori — secondo l'accusa — si sarebbe accordato [illegible] il [illegible] Borletti per impadronirsi della gestione [illegible] Casino [illegible] Sanremo, con l'appoggio di elementi mafiosi.

[illegible] storia [illegible] pressioni e di tangenti che Liguori nega da sempre. E dice: «Ebbi contatti con il conte Borletti, ma solo perché [illegible] aveva la gestione del ristorante e degli [illegible] della [illegible] gioco. [illegible] realtà, quei contatti non ebbero seguito. Era già in Kenya quando scoppiò lo scandalo [illegible] passaggio dell'appalto [illegible] Borletti, che [illegible] ne vinto, a Michele Merlo, persona [illegible] odore di mafia».

Gli altri due procedimenti sono [illegible] trasferiti alla magistratura [illegible] Chiavari poiché riguardano sospetti traffici di droga avvenuti in centri del golfo Tigullio. In una delle due istruttorie Liguori è stato però già prosciolto. Resta in piedi l'altra che al momento non sembra avere validi supporti di prova. «L'accusa contro Liguori — spiega l'avvocato Romanelli — [illegible] infatti soltanto da Angelo Epaminonda, presunto capo di una [illegible] di 119 persone, qui [illegible] e studiate per omicidio e traffico [illegible] stupefacenti».

Lello Liguori

Aggiunge Liguori: «*Epaminonda l'ho conosciuto perché ormeggiava il suo yacht, il "Tebano", al Covo di Nord-Est [illegible] ho mai avuto alcun rapporto [illegible] lui. Del resto, come gestore [illegible] locali notturni ho arricinato centinaia di persone dal passato burrascoso, nei night non vengono abitualmente [illegible] anime candide. Ma non mi [illegible] mai mischiato in affari non puliti*».

Numerose sono state le inchieste e i processi sul traffico di droga sia nei centri del Tigullio che a Genova; mai è [illegible] il nome di Lello Liguori. E le accuse di Epaminonda? «*Del tutto false*», ribatte l'avvocato Romanelli, il quale aggiunge che «*la difesa su Liguori si [illegible] ormai stemperando, tendendo a mancare i riscontri delle accuse formulate contro di lui*».

Lello Liguori non è in buone condizioni di salute. Di recente è stato ricoverato in una clinica.

Guido Coppini

[illegible] - Polemiche ma anche prime risposte nei due centri della Riviera di Levante

[illegible] degli sfrattati Punteggi irregolari a [illegible]?

RECCO — Degli appartamenti freschi di costruzione con vista panoramica ai prefabbricati. E' questa infatti la soluzione adottata dal Comune per sistemare [illegible] nuttina [illegible] famiglie colpite da sfratto esecutivo. Ma la situazione a Recco è molto più complicata.

Prima di tutto perché dei dieci prefabbricati ordinati ne [illegible] arrivati soltanto la metà, in grado quindi di ospi- [illegible] soltanto dieci famiglie. Poi perché l'assegnazione [illegible] questi ultimi è accompagnata [illegible] un'accesa polemica riguardante la redazione della graduatoria degli sfrattati.

Nei giorni scorsi il «Comitato Gruppo Sfrattati» del Coll- [illegible] Paradiso ha presentato ri- [illegible] contro [illegible] delibera numero 1140 del 30 ottobre scorso con la quale la giunta ha proceduto [illegible] stesura della graduatoria. Si spiegano i motivi del ricorso e una delle famiglie che da mesi vivono in una roulotte, per protesta collocata [illegible] piazza del palazzo comunale.

Parla la famiglia [illegible] Mario Antola, presidente del Comitato: «*Contestiamo la delibera innanzitutto per ciò di forma: tempo fa avevamo avuto [illegible] consiglio comunale l'assicurazione che un membro del nostro Comitato avrebbe partecipato alla riunione per la graduatoria, ma questo non è avvenuto. Non ci è neppure pervenuta la relazione su tale riunione*».

E ancora, vengono contestati i criteri con cui la famosa [illegible] graduatoria è stata redatta: «*Abbiamo riscontrato delle irregolarità nell'assegnazione dei punteggi*», accusa il Comitato, che ha inviato copia del ricorso al Comitato Regionale [illegible] Controllo.

Nel frattempo lungo la [illegible] che conduce [illegible] frazione Ne proseguono i lavori per l'installazione dei prefabbricati, con notevole ritardo sulla tabella [illegible] marcia. Anche quest'operazione ha conosciuto nei giorni scorsi momenti critici, quando il direttore [illegible] lavori, l'architetto Mario Colonna, ha consegnato le dimissioni dall'incarico.

Il compito di seguire i lavori è [illegible] quindi affidato [illegible] capo ripartizione dell'ufficio tecnico comunale, [illegible] to Valcarenghi.

r. q.

Consegnate ieri a Rapallo le chiavi di 18 appartamenti

RAPALLO — Sono state consegnate ieri mattina a cicento famiglie sfrattate [illegible] chiavi di altrettanti alloggi di proprietà comunale freschi di costruzione.

Come ha spiegato il sindaco Mauro Cordano, al termine della cerimonia, si tratta dell'ultimo lotto [illegible] un progetto approvato dal consiglio co- [illegible] cinque anni fa e realizzato grazie [illegible] finanziamenti del Cer (Comitato Edilizia Residenziale) e [illegible] Regione.

I 18 appartamenti consegnati ieri fanno parte di un complesso comprendente due edifici (denominati «Casa A» e «Casa B») [illegible] via delle Baize, nel quartiere Laggiaro, nel centro cittadino. Complessi- [illegible] i due [illegible] hanno una superficie totale [illegible] oltre 2000 metri quadrati [illegible] suddivisi in [illegible] apparta- [illegible] che misurano da un minimo di 35 metri quadrati ad un massimo di [illegible].

Importante la voce-spesa: [illegible] previsione [illegible] un miliardo e 325 milioni. [illegible] [illegible] ne sono stati spesi molti di meno, un miliardo e 143 milioni. Tale cifra è stata quasi completamente coperta dai finanziamenti, e, suddivisa per i metri quadrati, dà un [illegible] medio di [illegible] al metro.

Il risparmio globale di oltre [illegible] milioni è stato giudicato positivamente dagli amministratori. «*Considerato che si tratta di un'opera pubblica, è significativo. Adesso dobbiamo spendere ancora una ventina [illegible] milioni per le finiture esterne*», ha commentato il sindaco Mauro Cordano.

I 18 appartamenti sono [illegible] consegnati alle famiglie che si trovavano in cima [illegible] graduatoria, redatta da un'apposita commissione presieduta da un giudice del Tribunale Amministrativo Regionale. Compito della commissione — che ha lavorato per oltre un anno a questo incarico — era ordinare in base alla gravità i numerosissimi casi di sfratto o di alloggio inadeguato. [illegible] domande [illegible] circa 300, per accedere a 18 abitazioni.

«*La graduatoria, però, resterà valida anche in futuro, e potrà essere utilizzata [illegible] ora dovessero rendersi liberi altri alloggi comunali*» [illegible] fermato il consigliere comunale Gian Nicola Amoretti, vicepresidente [illegible] commissione.

Le case, che sono di proprietà comunale, [illegible] state assegnate definitivamente alle famiglie, che sono tenute al pagamento di un modesto affitto (dalle 20 alle [illegible] lire al mese). Unica condizione la verifica annuale dei requisiti presentati dai richiedenti. Nel momento in [illegible] la loro condizione economica o familiare dovesse cambiare, l'alloggio [illegible] riassegnato.

«*Sono soddisfatto dell'operazione* — commenta il [illegible] daco Cordano — *anche se con questo non può certamente considerarsi risolto il problema degli sfratti in città. Senza una nuova legislazione al proposito, che stabilisca un equilibrio diverso fra residenzialità primaria ed alternativa la crisi degli sfratti non potrà recedere. Non è certo costruendo case che si affronta il problema*».

Raffaella Quaquaro

Mezzanego, riserbo sulle indagini dei carabinieri

Delitto Gianni: [illegible] perizie una soluzione al «giallo»?

[illegible] Fermato imprenditore genovese

GENOVA — Un imprenditore genovese, Ultimo Balleri, di 63 anni, fondatore di una catena di negozi per la vendita di caffè e zucchero, è stato arrestato dai carabinieri del «Nas» sotto l'accusa di aver fornito grossi quantitativi [illegible] zucchero [illegible] alcune caffetterie toscane i cui titolari sono incriminati di sofisticazione.

Balleri è stato bloccato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Vito Monetti, di associazione per delinquere finalizzata all'adulterazione di vino.

Il magistrato, nella tarda serata di ieri, ha interrogato a lungo l'imprenditore: quest'ultimo avrebbe ammesso la vendita dello zucchero, affermando però di non essere a conoscenza dell'uso che ne veniva fatto.

Il magistrato genovese, che nei mesi scorsi si era occupato dei casi del vino al metanolo accertati nel capoluogo ligure, sta esaminando la documentazione

MEZZANEGO — Si sono formalmente conclusi, a Mezzanego Alta, le indagini sull'agguato nel quale sette giorni fa fu ucciso a colpi di fucile un contadino di 46 anni, Franco Cilerio.

I carabinieri di Sestri Levante stanno ora analizzando l'enorme mole di testimonianze (oltre una quarantina, nella vallata, [illegible] persone interrogate, [illegible] rilievi tecnici, [illegible] in questi giorni di attività.

Si attendono anche i [illegible] sponsi di alcune perizie: l'autopsia [illegible] corpo dell'ucciso, peraltro [illegible] anticipata nelle sue linee generali (il proiettile, forse un pallettone da cinghiale, ha colpito Cilerio all'altezza del collo ed è uscito frantumandosi; poco più in alto [illegible] fianco destro), la perizia balistica sul luogo dell'agguato; la [illegible] del [illegible] to di paraffina sulle mani di Giulio Gandolfo, 60 anni, l'uomo [illegible] giorni dopo il fatto ed accusato, per ora, di detenzione illegale di armi.

Secondo i carabinieri, che per il momento non parlano [illegible] possibili collegamenti tra l'arresto e il delitto (ma è una «pista» che viene, ovviamente, seguita), Cilerio e Gandolfo si conoscevano, avevano in passato lavorato insieme.

Non soltanto nella casetta [illegible] nuova che Gandolfo [illegible] [illegible] strutendo, [illegible] sei mesi a [illegible] sta parte e [illegible] centinaio di metri [illegible] sua [illegible] e dove è stata [illegible] la [illegible] pietta calibro 12 [illegible] ha fatto scattare l'arresto, ma anche, pare, in alcuni lavori nei campi.

Tra i due uomini esistevano [illegible] questioni d'interesse, dissapori? [illegible] inquirenti si trincerano dietro il segreto istruttorio.

Anche la gente [illegible] posto, [illegible] un intimo momento di loquacità, ha smesso di commentare l'episodio.

C'è un'atmosfera [illegible] senza però quella [illegible] che spesso, nell'opinione pubblica, accompagna [illegible] indagini dopo un delitto. Tra la gente [illegible] vallata, insomma, [illegible] calando il tradizionale velo di [illegible] che solo fatti nuovi e clamorosi potrebbero nuovamente diradare

m. r.

Il sacerdote è morto all'età [illegible] 74 anni

Si è spento don Luigi Canessa parroco di S. Giacomo di Corte

S. MARGHERITA LIGURE — Si è spenta ieri mattina nella clinica «Santa Margherita» «Villa Attilia», all'età di 74 anni, don Luigi Canessa, per molti anni parroco di San Giacomo di Corte.

Don Canessa — che da qualche anno si era ritirato dall'attività religiosa per trasferirsi a Rapallo presso alcuni familiari — era da tempo sofferente. Figura molto nota in città, don Canessa prima dell'incarico a Santa Margherita era stato sacerdote in una frazione di Varese Ligure, quindi era stato inviato a guidare [illegible] parrocchia [illegible] Gattorna.

[illegible] Il secondo conflitto mondiale, don Luigi Canessa aveva partecipato attivamente alle operazioni delle squadre partigiane, ottenendo un importante riconoscimento, la medaglia d'argento al valor militare partigiano.

Il parroco è stato anche autore [illegible] scritti letterari: il più noto è un libro di memorie dal titolo «La strada [illegible] lontana», pubblicato qualche anno fa.

I funerali di don Canessa [illegible] luogo questo pomeriggio a Santa Margherita, con partenza alle ore [illegible] dall'oratorio di Sant'Erasmo.

r. q.

A bordo di una barca, nel porto francese, trovati [illegible]

[illegible] Trieste

MENTONE — Nella [illegible] barca, ormeggiata nel porto di Mentone, la polizia [illegible] trovato quattordici chilogrammi di hashish.

Così Nicolino Arcuri, [illegible] anni, originario [illegible] Catanzaro e residente a Genova, proprietario dell'imbarcazione «Maya», è finito in carcere.

Con lui [illegible] sessantacinque persone, molte [illegible] quali residenti in provincia di Trieste, tutte accusate di [illegible] parte di una banda che avrebbe organizzato un traffico di hashish dal Marocco all'Italia e la Francia.

Le indagini [illegible] state avviate [illegible] gruppo dei carabinieri di Trieste in collaborazione [illegible] i colleghi di Genova e con l'appoggio della polizia francese.

Ad Arcuri i carabinieri [illegible] arrivati dopo l'arresto, avvenuto l'[illegible] dei fratelli Davide e Diego Dresalmadi 26 e 21 anni, [illegible] Selvazzano in provincia di Padova.

Nell'abitazione del primo erano stati sequestrati 55 chili di hashish in parti e involucri, per un valore [illegible] [illegible] seicento milioni.

Le indagini si erano poi spostate in Liguria e in Francia: [illegible] i carabinieri, infatti la droga veniva trasportata via mare in Francia [illegible] un'imbarcazione da diporto. Il «Maya», appunto di proprietà di Nicolino Arcuri.

La barca era ormeggiata nel porto [illegible] Mentone: [illegible] perquisizione [illegible] polizia francese ha portato alla scoperta dell'hashish ed all'arresto del genovese.

I carabinieri di Genova, inoltre, in esecuzione [illegible] un ordine di cattura emesso [illegible] giudice istruttore del tribunale di Trieste, Filippo Gullotta, hanno [illegible] Bruno Zebri, [illegible] anni di La Spezia.

Nella sua abitazione sono stati trovati un chilo [illegible] hashish ed [illegible] precisione.

r. s.

Imperia: il programma degli appuntamenti presentato in Comune

Luci e spettacoli per Natale

7 dicembre installate le decorazioni luminose in vari punti città - Prestigiatori teatrini di marionette - Il via Bonfante sarà chiusa traffico - Le altre iniziative

IMPERIA — «Una città dono, un dono alla città»: è lo slogan con il quale l'amministrazione comunale rilancia il Natale a Imperia.

Il quadro delle manifestazioni è stato presentato ieri dagli assessori Davide Berio (Turismo) ed Enrico Lupi (Commercio) e dal consigliere delegato alla Viabilità, Armando .

Circolazione. Domenica 14 dicembre, piazza Dante chiusa al traffico, e trasformata in un enorme parcheggio per agevolare l'afflusso della gente nel centro urbano.

Via Bonfante, per un giorno, diventerà isola pedonale, il traffico per Sanremo sarà deviato da piazza Calvi in via Agnesi.

Allo sbocco in via Don Abbo, due soluzioni: proseguire per la circonvallazione Garessio, via Nobel, via Argine Sinistro) e imboccare la bretella per la stazione ferroviaria, attraversare lo scalo merci, lasciato aperto per l'occasione, e uscire da via Schiva in via della Repubblica davanti magazzini A Porto Maurizio, i festeggiamenti si sabato 20: sarà bloccata via Cascione, nel tratto dall'incrocio di via XX Settembre e via S. Maurizio a galleria Garibaldi.

Illuminazione. Spiega Lupi: «Sarà potenziata ovunque, nelle strade principali, frazioni e presso le due stazioni ferroviarie. L'amministrazione comunale ha deciso di acquistare una serie di luminarie, per servirsene poi anche per altre ricorrenze. Nell'arco di tre anni, ne avremo a disposizione per tutta la . La spesa? Una quarantina di milioni».

Le decorazioni luminose (stelle, palle di neve, scritte augurali, luci in movimento) saranno in funzione dal 7 dicembre all'Epifania.

Saranno installate, a Porto Maurizio, nelle vie XX Settembre, S. Maurizio, Cascione, Nizza, e a Borgo ; a Oneglia: in piazza Dante, piazza Calvi, via XXV Aprile-via Garessio, e nelle vie Repubblica, Berio, Belgrano, Alfieri, S. Giovanni e Trento.

Spettacoli. Ce ne di tutti i tipi. Del loro allestimento, si occuperà il regista Carmelo Solano, dell'associazione teatrale «Magic Aria».

Il 14, un prestigiatore si esibirà in galleria Isnardi, un mangiafuoco sarà in piazzetta Bianchi, e burattini no di scena in piazzetta Cimo.

Sotto i portici, presso il caffè Piccardo, un esperimento di micro-teatro.

Gli stessi intrattenimenti saranno riproposti il 20 a Porto Maurizio: le marionette in piazza Pagliari, tutti gli altri in piazza fratelli Berra o sulle gradinate del Teatro Cavour.

Precisa Berio: «In questa ricorrenza, si cercherà però di valorizzare maggiormente l'aspetto della festività, anche il coinvolgimento delle confraternite».

Tanto a Oneglia che a Porto, gireranno per strada animatori vestiti da Babbo Natale, da re Magi e da pastori, che offriranno ai bambini palloncini colorati altri doni.

Scenografi di Brera d rano le vetrine dei negozi con vernice fosforescente, e in piazza del Duomo è prevista un'animazione del presepio.

Altre iniziative. A cura della quinta circoscrizione, nel pomeriggio 20, Casa Riposo Imperia si terrà uno spettacolo al quale hanno già aderito Coro Mongioie, Cantore Bormani, Giovani Musici, Comitato S. Giovanni e la Scuola di Danza di Vera Folco.

«E' probabile l'intervento dell'attore Franco Carli», annuncia la presidente Tiziana Martini.

La Società Operaia di Mutuo Soccorso darà vita ad una gara di ping-pong sotto i portici di via Bonfante. Il Pedale Imperiese a una ginnkana di bimbi, i pattinatori dello Skatting Club a fiaccolata con le torce.

«Qualcosa faremo anche nei carceri», conclude Berio, che ha chiesto all'Amat far viaggiare gratis passeggeri per il 14 dicembre, e pensa anche a mettere a disposizione una carrozzella a cavalli.

Stefano Delfino

per insegnante di Camporosso

Oggi la dottoressa Ziviana Surdrilli, direttrice delle scuole elementari di Camporosso, sarà insignita, dal preside delle scuole francesi, Roger Brocchiero, della croce di cavaliere dell'ordine «Palmares Academique».

L'iniziativa vuole significare il riconoscimento, da parte delle autorità francesi, per il contributo della direttrice alla diffusione della lingua francese nelle scuole elementari.

La dottoressa è la prima unica direttrice dell'intera provincia ad avere introdotto, ottimi risultati, l'insegnamento una lingua straniera; un'iniziativa che, data la vicinanza con la Francia, ha rinsaldato i vincoli di amicizia che legano gli alunni italiani con i «cugini» d'Oltralpe. *(i. m.)*

La manifestazione da domani sabato al cinema Ritz

Platea di giovani a Sanremo per il convegno su Calvino

Un telegramma presidente Cossiga - Interessati ai lavori anche gli ambienti scolastici - La prima una serie iniziative per ricordare lo scrittore

SANREMO — Per il convegno dedicato su Italo Calvino, in programma domani e sabato al cinema Ritz di Sanremo, si sono scomodati i grandi della politica e della cultura italiana. Dopo i telegrammi di Fanfani e di Nilde Jotti, il sindaco di Sanremo, Pippione, ha ricevuto una nota dal Q Scrive, fra l'altro, il Presidente della Repubblica Cossiga: «Sono lieto di manifestare mia personale adesione al convegno promosso dal Comune di Sanremo nell'intento di rendere omaggio a Italo Calvino nel primo anniversario della scomparsa. La dimensione culturale, mai disgiunta un concreto impegno civile, la straordinaria originalità espressiva, la inconfondibile vena poetica collocano Calvino tra le grandi personalità della letteratura contemporanea esaltando il contributo prezioso quale figura eminente della nostra epoca».

Il C dello Stato continua affermando: «Per questo la produzione letteraria Calvino sia sua globale esperienza intellettuale meritano attentamente seguite al fine di cogliere appieno il valore estetico e la ricchezza spirituale».

A Sanremo l'interesse per il convegno è notevole soprattutto negli ambienti scolastici. Per l'appuntamento di domani e dopodomani, è prevista una mobilitazione massiccia che vede impegnati centinaia di studenti, per lo più delle scuole medie superiori. Incuriositi grande valore letterario Calvino ma anche interessati al suo messaggio culturale. In particolare i ragazzi del due licei, lo scientifico ed il classico.

«La mattina di sabato saranno poco più di trenta — ha detto il preside del liceo scientifico "Sacchetti", professor Cesare Trucco — quasi tutti di quinta. Praticamente tutti i ragazzi che hanno già deciso di presentare italiano alla maturità». Il liceo classico Gian Domenico Cassini dovrebbe partecipare con gli alunni delle due terze, un'altra quarantina di ragazzi. Poi vi saranno gli studenti della ragioneria e degli istituti tecnici.

«Penso che sia la più bella lezione di italiano che si possa avere», ha commentato ancora il professor Trucco.

La partecipazione dei giovani dovrebbe più massiccia nei pomeriggi di domani e sabato, al termine delle lezioni.

per la morte della recluta

IMPERIA — Si conclude oggi, al Tribunale di Imperia, il processo contro il capitano dell'esercito Ciampaolo Di Egidio, 39 da Giulianova, e contro Riccardo Belli, 21 anni, da Prato, all'epoca caporale di leva presso il 28° Reggimento di fanteria di stanza nella caserma di Diano Castello. *(b. c.)*

Il convegno di Rita sarà la prima di una serie di iniziative che la città di Sanremo intende promuovere per ricordare la figura del grande scrittore, figlio «adottivo». Fra queste l'organizzazione di una mostra intitolata alla «Sanremo di Italo Calvino», come ricostruzione storica, geografica e fotografica del territorio e dell'ambiente famigliare in cui visse ed operò per quasi vent'anni: la pubblicazione di un volume con gli atti del convegno e i documenti più importanti della mostra; una di conferenze da tenersi nel corso dell'intero 1987 (anche in questo caso l'interesse è rivolto soprattutto alla scuola ed ai giovani) ed infine l'istituzione di un premio letterario nazionale «Sanremo-Italo Calvino» dedicato all'opera prima.

Il organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Comunale, avrà un costo di circa 80 milioni.

Gian Piero Moretti

Ventimiglia: stasera incontro tra i partiti, forse sabato il Consiglio

Per l'amministrazione Casini un salvataggio in extremis?

VENTIMIGLIA — Dopo la notizia della nomina, da parte del Coreco, del rio per il bilancio 1986, gli incontri tra i rappresentanti dell'ex triplice alleanza (dc-psi-psdi) continuano.

Nell'area della democrazia cristiana si sostiene: «Ci auguriamo che, prima dell'arrivo del funzionario in città, il problema sia risolto nel Consiglio comunale convocato per sabato».

Marco Caudano, segretario della sezione della dc, spiega: «Abbiamo riconfermato la nostra fiducia a Casini come sindaco e ai nostri componenti la giunta. Ci siamo dichiarati disponibili a discutere qualsiasi ritocco al bilancio preventivo 1986 e abbiamo ribadito gli accordi presi saranno tutti rispettati. Però i socialisti non hanno dato risposte concrete, ma rimandano il tutto».

Amedeo Bonfo, segretario della sezione del psi, incalza: «Noi abbiamo chiesto un'amministrazione Casini non abbia funzionato e che riconoscano le responsabilità di un'inerzia dovuta a malumore interni che non hanno agire come era necessario».

Che ci sia un palleggio responsabilità che nessuno vuol assumersi è chiaro, anche se da che parte siano le maggiori non è facile mettere a fuoco.

I due partiti di maggioranza, dc e psi, facenti parte dell'ex triplice alleanza, tendono — anche se entrambi l'affermano — sfumature diverse — intenzionati a trovare un'intesa.

Questa è stato fissato un altro appuntamento per cercare di salvare in extremis l'amministrazione Casini, che ha avuto una vita difficile e travagliata.

Mario Bianco, ex sindaco, afferma: «Non sarà facile un accordo con un partner che fa proposte, ma vuol soltanto a discutere e concludere. Forse questa sera si potrà fare un ultimo tentativo; però la situazione è molto deteriorata».

E' chiaro anche nuove elezioni dilazionerebbero soltanto tutti i problemi da anni sul tappeto, perché anche così non sarebbe possibile avere un ricambio completo di eletti e quindi le discussioni si ripresenterebbero.

La presenza del commissario prefettizio sarebbe utile se questo anziché predisporre invito nei mesi utili alla collettazione elettorale restasse alla guida della città per almeno due anni.

Di sera o non si sarà questo Consiglio comunale dopodomani? Questo dubbio forse potrà essere risolto questa anche se molti consiglieri non credono che si riesca a trovare un'intesa.

E' infatti convinzione quasi comune che «la reale volontà di superare la crisi esiste solo nelle parole ma non nei fatti».

Italo Merlo

Profonda impressione Imperia per morte di Germano Ferrando

Come un bolide contro quel palo

Allenava i pulcini del «Riviera fiori» - La moglie sempre grave - Nessuna traccia di frenata

IMPERIA — A pomeriggio inoltrato era ancora in tutti, sul campo di Piani, con la squadra «pulcini» del C.S.Riviera dei Fiori di cui era allenatore, Germano Ferrando (più conosciuto come Lello); 36 anni, martedì sera in un tragico incidente stradale sulla superstrada fra Oneglia e Porto, in città lo ricordano tutti per la sua grande passione per il calcio.

La sua scomparsa ha suscitato profonda impressione. E l'incidente ha riportato di drammatica attualità il tema della pericolosità di Lungomare Vespucci, dissestato, buio e usato come parcheggio dagli autoarticolati. Un solo riferimento per tutti: Ferrando è morto a pochi metri da dove qualche mese fa aveva perso la vita un agente di custodia.

Intanto sono sempre gravissime le condizioni della moglie di Ferrando, Fiorella Di Gregorio, 30 anni, cuoca, che martedì sera era in macchina al suo fianco. La donna ricoverata al centro rianimazione dell'ospedale S. Martino Genova prognosi riservatissima. Ieri è stata sottoposta un delicato intervento chirurgico Nell'urto, sbalzata dall'abitacolo, ha riportato lesioni gravissime in tutto il corpo e trauma cranico.

Sull'asfalto non sono state riscontrate tracce di frenata segni abbandonato. L'urto è stato violentissimo. La vettura è andata completamente distrutta. Alcuni frammenti sono stati ritrovati a circa 150 metri di distanza.

L'ipotesi che trova maggior credito è che Ferrando sia stato colto da un improvviso malore.

Lello Ferrando, che lascia il figlio Gabriele di 11 anni, da qualche tempo era impiegato in un'Agenzia di viaggi a Oneglia.

I funerali sono previsti per questo pomeriggio alle 15,30 nella parrocchia di S. Maria Maggiore di Castelvecchio.

Fulvio Damele

Imperia. Germano Ferrando e la moglie, Fiorella Di Gregorio. La Fiesta distrutta dopo l'urto

Dibattito aperto a Imperia per il nuovo prg

IMPERIA — Al Consiglio comunale di Imperia comincia il dibattito sul nuovo piano regolatore della città. Quello attuale scadrà nell'87, e si vogliono anticipare i tempi. pomeriggio (la seduta inizio alle 15,30) è all'ordine del giorno l'incarico rielaborazione strumento che, per maggioranza, dovrebbe essere allo studio dell'architetto Spalla.

L'opposizione (dc, psi, pli e misti scalpita e darà battaglia. Ha già presentato una raffica di interpellanze. Le più «pepate» riguardano undici delibere prese nel settore della cultura. *(f. d.)*

Soccorso simulato a Imperia

IMPERIA — Ha coinvolto oltre venti persone, con l'ausilio di due jeep, una tenda da campo e l'attrezzatura per il soccorso, e ha dato risultati ritenuti soddisfacenti. E' l'esercitazione protezione civile organizzata dalla Croce Bianca Imperia in collaborazione col Gruppo Fuoristrada «4 x 4».

Nella zona del Colle San Bartolomeo è stato simulato un caso di terremoto, con ricerca, soccorso, recupero e trasporto di un ferito.

La prova, in particolare è stata curata dai volontari del settore protezione civile della Croce Bianca. *(f. d.)*

Sanremo, esposto dei verdi al pretore

In pi Colombo un muro cartellone

SANREMO — La decisione del Comune di consentire la posa (per ora non ancora avvenuta) di un grande cartello pubblicitario sul solettone di piazza Colombo ha provocato la dura reazione delle associazioni ecologiche: la Lista verde ha inviato un esposto al pretore.

Sotto accusa è la Commissione comunale. Nel documento si ricorda che la sistemazione di cartelli e altri mezzi di pubblicità deve essere autorizzata dal sindaco, dopo il parere vincolante della Commissione, integrata con due esperti in materia di bellezze naturali (attualmente sono l'ingegnere Dario Sacco e Renato Tavanti, presidente gruppo Pro Natura Riviera dei Fiori).

«Proprio su iniziativo di Tavanti — spiega l'esposto — era stata ottenuta in passato demolizione di due antiestetici cartelli pubblicitari piazzati senza sul solettone piazza Colombo».

Aggiunge la Lista verde: «In una riunione del 5 agosto scorso, la Commissione, presieduta dal consigliere Guido Goya, aveva bocciato all'unanimità una nuova richiesta, presentata dalla ditta Riviera Pubblicità, per l'installazione di un altro enorme cartellone per Risparmio di Genova e Imperia».

Segnalano ancora gli autori dell'esposto: «In una seduta del 19 novembre scorso, sempre diretta da Goya, la Commissione ha però capovolto quel parere negativo, accogliendo nuova, identica istanza della Riviera Pubblicità. I due membri aggiunti hanno abbandonato la riunione rifiutandosi di esprimere un parere su un intervento che era già stato giudicato in modo negativo, per l'impatto che avrebbe sul centro cittadino». c. d.

ARMAFLORA
Promuove 3 giornate
«PORTE APERTE»
dal 29 novembre al 1° dicembre 1986
Presentando la sua produzione e le migliori Stelle di Natale a
PREZZI DI VERA CONVENIENZA
ARMA DI TAGGIA - Via S. Francesco 1 - Tel. 0184 43.633

LOANO
sul mare, ultimo piano vista stupenda, recente 2 saloni, 7 camere, doppi servizi.
Facilitazioni di pagamento
Telefonare 011 835.102 ore ufficio

Modello Windsor
Un tocco personale decisamente unico.
GIOIELLERIA ABATE
SANREMO - C.so Imperatrice, 3 - Tel. 85.126

CERCHIAMO 20 PERSONE
da addestrare computers per inserirsi nel mondo del lavoro
DI
L'addestramento si terrà presso le nostre sedi IMPERIA e SAVONA.
COSA CI
Nel campo della formazione il nostro obiettivo primario il servizio alle aziende, inteso come ricerca preparazione professionale di risorse umane. Operando come intermediari tra il mondo della scuola e quello dell'azienda moderna plasmiamo i protagonisti della tecnologia domani ormai diventato oggi.
L'inserimento dei giovani, al giusto livello, nel mondo del lavoro il nostro mestiere, socialmente nostra missione.
Per informazioni ritornare tagliando
COMPUTER COLLEGE
via Nazario Sauro 3/6 - 17100 SAVONA
LA RICHIESTA NON COMPORTA NESSUN OBBLIGO
Nome ..... Cognome .....
Via ..... C.A.P. .....
Città ..... Prov. .....
Studi ..... Attività .....

Cairo, polemiche e richieste alla società di autolinee

La Valle Bormida accusa l'Acts «Sui bus troppi i disservizi»

[illegible] nei collegamenti tra le vallate e i centri maggiori - Disagi per gli studenti e i pendolari - «I mezzi sono insufficienti e sovraffollati»

CAIRO M. — Il [illegible] trasporti fornito dall'Acts in Val Bormida, da tempo non [illegible] più gli utenti.

In particolare i disservizi e i disagi segnalati ormai da vari anni e che non hanno trovato ancora [illegible] valida sistemazione, si sono aggiunti negli ultimi tempi anche nuove esigenze che aspettano di venire affrontate.

La più importante è la [illegible] necessità di istituire [illegible] servizio di trasporti urbani nella [illegible] Cairo-Carcare.

Tale servizio è indispensabile per gli oltre 1500 studenti che giornalmente si muovono fra i due maggiori centri.

Inoltre un coordinamento degli orari con quelli dei treni che transitano dalla stazione di S. Giuseppe di Cairo, permetterebbe di [illegible] il disagio degli studenti pendolari e dei lavoratori delle varie fabbriche della zona.

Questi attualmente possono utilizzare gli [illegible] che svolgono il trasporto interurbano fra Cairo e Savona, che naturalmente devono osservare orari del tutto particolari [illegible] però non tengono conto [illegible] dalla necessità di offrire trasporti rapidi e continui nelle ore di entrata e uscita dalle scuole e dalle aziende.

Ma la situazione non è migliore neppure per i collegamenti [illegible] fra due vallate. In [illegible] di [illegible] della zona dell'Alta Valle Bormida, che comprende i Comuni che vanno [illegible] Millesimo fino a Calizzano, [illegible] serviti da un numero di mezzi che oltre a risultare insufficienti come [illegible] assicurano i collegamenti solo per poche volte il giorno.

La conseguenza più immediata di tale situazione è il numero crescente di studenti impegnati a fare autostop lungo le direttrici Carcare-Millesimo, Cairo-Dego e S. Giuseppe di Cairo-Cengio.

Un capitolo a parte merita anche il collegamento fra [illegible] sono limitrofe della Val Bormida cuneese e l'entroterra di Savona.

Gli utenti possono contare sul servizio garantito da una ditta privata, la Geloso di Cortemilia. Anche in questo [illegible] i pochi [illegible] viaggiano sempre [illegible] e [illegible] hanno orari e fermate coordinato con i mezzi dell'Acts.

Da oltre 10 anni, su interessamento [illegible] consigli di fabbrica della zona, [illegible] di unificare il servizio: iniziativa che fino a oggi non si è concretizzata.

Un esempio significativo di come non sia in grado l'Acts [illegible] adeguarsi alle esigenze della collettività, ma siano i diretti interessati a dover modificare le diverse esigenze agli orari del pullman, viene dall'Istituto [illegible] geometri e ragionieri «Patetta» di Cairo.

Questo istituto è la scuola [illegible] grande operaia nel comprensorio e sorge alla periferia di Cairo, a oltre un chilometro dal centro cittadino. In questo caso solo pochi autobus [illegible] o a fermarsi davanti [illegible] scuola, mentre quelli che effettuano corse in orari intermedi nella mattinata e nel pomeriggio si fermano al capolinea posto al centro di Cairo.

Per evitare che centinaia di studenti perdano le poche corse a disposizione nell'arco della giornata, il preside è stato obbligato a anticipare l'orario di inizio delle lezioni.

Enrico Marchisio

In Consiglio a Carcare il tetto del Calasanzio

CARCARE — La polemica tra il vicepreside del liceo Calasanzio, Sergio Ciriò, e l'assessore ai lavori pubblici, Flavio Legario, è arrivata in Consiglio comunale. L'altra sera il gruppo di minoranza della dc ha presentato al sindaco un'interrogazione per sapere come sia la questione relativa ai lavori di rifacimento del tetto dell'Istituto.

Intanto, il prof. Ciriò, l'altra mattina ha distribuito una lettera ai genitori dei 530 studenti con la quale fa la cronistoria della vicenda. Il tetto [illegible] stato lesionato [illegible] febbraio, rendendo inagibile l'ultimo piano in cui si trovavano numerose aule e alcuni laboratori; solo a settembre iniziarono i lavori di ripristino che non sono ancora terminati.

Ha scritto il vicepreside: «*Se [illegible] necessari oltre [illegible] mesi per iniziare un lavoro di ripristino urgente, in quanto destinato ad edificio pubblico, può [illegible] essere colpa dell'assessore Legario, condizionato dalla macchina burocratica che in casi come questi deve muovere, ma sarebbe mio compito rivolgere giuste critiche nei confronti della Cassa depositi e prestiti*».

L'assessore Flavio Legario aveva dato precise garanzie. Affermò: «*I lavori di rifacimento del tetto sono quasi finiti e entro pennato sarà data la piena agibilità all'ultimo piano del Calasanzio. Bisogna considerare che i danni erano stati ingenti e che i tempi tecnici per iniziare i lavori non dipendono dalla volontà di agire della giunta. In pochi mesi abbiamo varato un intervento di quasi 200 milioni che permetterà la piena agibilità della scuola*».

g. p. c.

Un commerciante di Savona racconta i retroscena della clamorosa vicenda

«Era questo il meccanismo della truffa di Finale»

«Una trappola per gli sprovveduti pronti a farsi spennare per un titolo falso» - I responsabili dell'organizzazione sono partiti per Roma - Una denuncia per Ruggero Orlando, Adriano Pappalardo e Silvio Noto?

[illegible] — I sette responsabili dell'Aisea (Accademia Internazionale delle Scienze Economiche e Sociali), imputati di associazione e delinquere e di violazione dell'art.8, comma 1, della legge 17/8/31, arrestati e posti in libertà provvisoria, sono già partiti per Roma.

Il presunto «capo» dell'associazione per delinquere, Lucio Musiza, deve preparare un altro gala in Lombardia, a cui, così afferma, saranno presenti magistrati ed altre personalità.

E' risultato astronomico di maggioranza di 18 società, in cui lavorano 130 dipendenti. Il giro di denaro per i diplomi «facili» era [illegible] superiore al miliardo. Tant'è vero che Lucio [illegible] era in possesso di [illegible] credito [illegible] movimento settimanale di [illegible] mi[illegible]

Insomma, i «premi» falsi, pare debitamente autorizzati dalla Camera [illegible] e [illegible] ministero dell'Industria.

Silvio Noto

[illegible] un [illegible] d'oro.

[illegible] magistratura, i carabinieri e la polizia, si sono dapprima dedicati con particolare attenzione al setto dell'Aisea.

Ora è la volta del presidente onorario Ruggero Orlando (la cui firma appariva in calce ai diplomi di Gran Croce), di Silvio Noto e Adriano Pappalardo, il cantante utilizzato come vedette. Potrebbero [illegible] essere denunciati. [illegible] nell'associazione a delinquere [illegible] nelle prossime [illegible]

In ombra anche [illegible] altri protagonisti della vicenda. I 142 ospiti [illegible] gala all'hotel Conte, dove è avvenuto [illegible] blitz [illegible] carabinieri e polizia. Tra loro [illegible] sono parecchi savonesi.

[illegible] alcuni nomi: Geraldino Carletto, geometra, amministratore, capogruppo dc al comune di Varazze. [illegible]; Angelo Di Maulo, Savona, via Privata Olivetta; Enrico Galli, via Nizza, Savona; Germano Lesquiera, via Piave 7, Savona; Mario Panocso, Loano, via S. Erasmo; Agostino Corso, Celle Ligure, via Piani e tanti altri.

Uno di loro, Giuseppe B., un noto commerciante di Savona, ha accettato di raccontare, protetto dall'anonimato, i retroscena della vicenda.

Ecco il suo racconto: «*Mio figlio, che tiene la [illegible] dell'azienda, ha visto la lettera [illegible] l'invito dell'Aisea. Ha pensato di aderire, si pensava ad [illegible] iniziativa promozionale, e così ci siamo ritrovati, mia moglie ed io al "Conte"*».

Prosegue: «*Siamo entrati nel locale, bello, ma il menù era ben diverso da quanto è detto. Altro che champagne ed aragoste. [illegible] marciava a [illegible] rosso, arrosto e patatine. Ad un tavolo c'era [illegible] resa. Tutti firmavano assegni per comprarsi i diplomi, c'era la coda. [illegible] [illegible] inseguitello per due motivi. Intanto mi hanno chiesto [illegible] non mettere la [illegible] sull'assegno e poi [illegible] cifra da 210 mila lirette per la serata, era passata a 247 mila per l'Iva. D'accordo. Ma la fattura? Non esisteva. Inspiegabile. Poi filosofavano nuove richieste di denaro*».

Ancora: «*Intendiamoci, non c'era nessuna costrizione. Il mio "vicino [illegible] banco", una signora, era stata già cliente dell'Aisea. Si era comprata un premio qualità per la sua ditta [illegible] era soddisfatta. [illegible]*

[illegible] *mi [illegible] chiesto 500 mila [illegible] per dieci fotocolor del gala. Ho detto [illegible]. Idem per i piatti e le altre [illegible] offerte. I diplomi avevano una firma illeggibile stampigliata al fondo. Si capiva che [illegible] Orlando. Io credevo fosse il presidente della Confcommercio, non il noto giornalista della Rai*».

Lucio Musiza, il [illegible] lle di questo piccolo impero [illegible] pergamene, nastri tricolori, medaglie di bronzo-rame, ricevimenti e pranzi in economia, non [illegible] posto [illegible] tanto. Ha detto che il [illegible] cittadino leggia era nientemeno che l'ex presidente della Repubblica, Giovanni Leone.

[illegible] suoi gala, afferma, sono intervenuti ministri, onorevoli, personalità di rilievo dello spettacolo e della cultura. Basta sfogliare i programmi dell'iniziativa Aisea per rendersi conto che il «dottor» Musiza non è un mitomane.

Le indagini potrebbero avere sviluppi clamorosi.

Massimo Numa

Un'assemblea pubblica per discutere i problemi

La promessa di Viveri Vadino cambierà volto

ALBENGA — Un'assemblea pubblica, per discutere i problemi di Vadino, si svolgerà questa sera, alle 21, [illegible] i locali [illegible] bar S. Marco [illegible] quartiere a levante [illegible] Albenga (5000 abitanti, sede di una caserma per l'addestramento delle reclute), caratterizzato [illegible] [illegible] crescita disordinata, soprattutto [illegible] settore edilizio, [illegible] ancora alla ricerca [illegible] una precisa identità.

L'assemblea, convocata su iniziativa della locale sezione [illegible] acquista alla particolare importanza per la presenza di numerosi amministratori comunali, a cominciare dal sindaco di Albenga, Angelo Viveri e di diversi assessori, invitati a partecipare [illegible] detto [illegible] sindaco: «*L'assemblea offrirà alla giunta l'occasione di illustrare direttamente, alla popolazione, l'impegno concreto [illegible] i problemi del quartiere, le cui radici sono da ricercare in uno sviluppo edilizio disforme, negli anni bui di precedenti amministrazioni*».

Aggiunge il [illegible] «*Primo di tutto, presenteremo l'intervento [illegible] sistemazione nell'area [illegible] regione Campolao. Si tratta di opere attese da tempo. Entro il [illegible] dicembre contiamo di procedere all'apertura delle buste per l'assegnazione dei lavori. Sono previsti interventi [illegible] urbanizzazione, potenziamento dell'illuminazione pubblica, parcheggi, e la realizzazione di un campo di [illegible] e sette, di una [illegible] per basket e pallavolo [illegible] [illegible] per complessivi [illegible] 915 milioni*».

Prosegue Viveri: «*Altri interventi riguardano [illegible] sistemazione, [illegible] rettifica della carreggiata, [illegible] marciapiedi, e alberatura, di via Piave (270 milioni). L'installazione [illegible] [illegible] nuova tubatura delle fognature che eliminerà, tra l'altro, ogni problema di inquinamento del rio Avarenna [illegible] milioni) e il progetto di sistemazione [illegible] via Einaudi, [illegible] un importo [illegible] 170 milioni. [illegible] l'opera che sarà portata prossimamente in Consiglio*».

L'assemblea di stasera offre anche l'occasione, a quanti nei mesi scorsi avevano inviato una petizione, con circa 200 firme, segnalando un lungo elenco di problemi, di ottenere [illegible] dagli amministratori [illegible] risposta diretta. [illegible] lettera si sosteneva come il quartiere fosse «*il peggio considerato e servito*», e venivano toccate diverse questioni: «*Via Einaudi, unico accesso al mare, dalla ferrovia alla spiaggia non è asfaltata [illegible] piena di buche, di polvere e di immondizia. [illegible] spazi verdi [illegible] pochi e malcuradi. Alle fognature spesso si verificano inconvenienti, con grapi [illegible] seguenze*».

L'amministrazione [illegible] nale, per Vadino (e per l'intera [illegible] di Albenga) ha elaborato un progetto ambi[illegible] destinato, entro il 2000, a cambiare volto a [illegible] la [illegible] E' probabile che l'argomento venga affrontato anche stasera.

m. f.

Savona: ieri la prima udienza

Spaccio di droga processo per 21

SAVONA — [illegible] ieri mattina il più [illegible] processo [illegible] droga mai celebrato a Savona.

A giudizio 21 persone accusate di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti.

I nomi: Vincenzo Cangemi 39 anni, di Isirana; Arcangelo D'Agostino, 41 anni, di Treviso; Vincenzo Scigliano, 36 anni, Albenga; [illegible] Grancsci 25; Arcangelo Albanese, 41 anni, Gioia Tauro; Santo Carateniccio, 35 anni, Gioia Tauro; Gemilo Autino, 34 anni, Roma; Ippolito Magnoli, 39 anni, Gioia Tauro; Teresa Stanganelli, 29 anni, Valluria (Francia): il fratello e convivente [illegible] ganelli, 34 anni; Alberto Agnoletti, 24 anni, Ferrara; Giuseppe Rocheo, [illegible] anni, [illegible] Bartolomeo al Mare, via Aurelia 16; Gaetano Tirotta, [illegible] anni, Arma di Taggia, via [illegible] convivente Rosa D'Agostino, [illegible] anni; Giovanni Flaviano, 36 anni, Reggio Calabria; Luigi Luppino, 40 anni, Messina; Antonio Cento, 25 anni, Milano; Rocco Trunfio, 28 anni, Gioia Tauro; Salvatore Sir[illegible] 28 anni, Torino; Guido Richiardi, 24 anni, Rivoli; Sergio Santini, [illegible] anni, Verona; Maria Caratenicolo, 38 anni, Gioia Tauro.

E' [illegible] stralciata la posizione di due tra i principali imputati, Vincenzo Cangemi, gravemente malato e ricoverato al San Martino (ieri ha chiesto di essere presente in tribunale ma è crollato poco dopo l'apertura dell'udienza) e di Ippolito Magnoli. Il dibattito prosegue questa mattina con l'interrogatorio degli imputati.

Gli imputati sarebbero colpevoli di avere venduto chili di eroina e cocaina in Francia.

Le indagini dei carabinieri portarono all'arresto di [illegible] persone, [illegible] per 23 di loro il giudice istruttore [illegible] decise il proscioglimento [illegible] istruttoria.

g. p. c.

Corsi per amministratori

SAVONA — E' iniziata stasera, [illegible] cerimonia inaugurale cui faranno seguito 35 prime lezioni, il 3° Corso di qualificazione per amministratori di condomini ed immobili, organizzato presso il palazzo della Provincia dell'Aisci provinciale. Stasera alle 20,30 a Palazzo Nervi la cerimonia di apertura vedrà presenti tra gli altri il presidente regionale Aciai, geometra Merello, e il segretario nazionale Enzo Orenno. Una novantina gli iscritti al corso, che terminerà il prossimo 3 marzo '87 e prevede, al termine delle lezioni, una prova scritta e una orale.

(r. bg.)

I semafori di Albenga

ALBENGA — Occhio al pulsante: dopo le 20, ai nuovi impianti semaforici installati al crocevia di piazza del Popolo e di Porta Molino, l'omino verde che dà il via libera per l'attraversamento dei pedoni, si accenderà solo dietro richiesta. Chi va a piedi e desidera attraversare dovrà schiacciare il pulsante della «chiamata pedonale» inserito in una scatola gialla applicata al palo di sostegno dei semafori. A cura dell'assessorato alla Polizia urbana, intanto, sono stati [illegible] a punto nuovi interventi, che riguardano, tra l'altro la prossima installazione di un impianto semaforico [illegible] viale Pontelungo, via Dalmazia e via del Roggetto (che diventerà a doppio [illegible] di marcia).

(m. f.)

All'Acna arrivo i [illegible]

CENGIO — L'Acna di Cengio sta provvedendo in questi giorni alla verifica e [illegible] analisi dei fumi emessi dalle sue ciminiere. Si tratta di una iniziativa voluta dalla Regione per valutare il problema della emissione di fumi nocivi da parte dell'azienda di Cengio. Una notizia positiva in questo settore è venuta nei giorni scorsi da un incontro [illegible] i dirigenti l'azienda e il sindaco di Cengio, Sergio Gamba. [illegible] è concluso un accordo di [illegible] per consentire il passaggio sul terreno comunale delle condotte del metano, che servirà la centrale termica attualmente alimentata a olio [illegible] con massiccia emissione nell'atmosfera di residui di zolfo.

(r. m.)

Celle, scooterista in fin di vita

CELLE L. — Un pensionato di Sassello, Flavio Garbarino, 65 anni, residente in via Badano 26, è in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova. L'altra sera era in sella alla sua Vespa che è stata tamponata da un'auto «pirata» in località Piani di Celle. L'investitore dopo l'incidente si [illegible] alla fuga. Sull'episodio [illegible] in [illegible] indagini da parte dei carabinieri. Garbarino è stato accompagnato [illegible] ambulanza al pronto soccorso del San Paolo di Savona dove i medici hanno ordinato l'immediato trasferimento al centro di rianimazione del San Martino di Genova.

(m. nu.)

[illegible] Spotorno

SPOTORNO — Domani sera, nella [illegible] convegni dell'Alga Blu, si svolge un'assemblea organizzata [illegible] Fiaip, la federazione degli agenti immobiliari professionali. L'inizio è previsto per le 20,30. Al centro del dibattito l'inquadramento giuridico dell'a[illegible] immobiliare e [illegible] confronto [illegible] legge che regolerà l'intero settore (già approvata [illegible] Camera ed ora in Commissione al Senato). Saranno anche esaminati i rapporti con la Camera di commercio e il fenomeno dell'abusivismo nel settore.

(m. nu.)

Adele Alta Moda
presenta
La classe nella pelliccia
Federico Bano
Digest
Vito Nacci
Naldoni
Pikenz
Giancarlo Ripà
Yves Saint Laurent
Adele Altaloda
confezioni su misura eseguite da modelliste specializzate
pellicceria [illegible] via boselli 1, ang. p.zza saffi - tel. 019/22250
STUDIO DI 2 - 3.8.5 Savona

Al «Cointreau» lotta aperta tra gli Yacht Club Chiavari e Tigullio

La vela ha il suo derby

La terza edizione del Trofeo è quest'anno abbinata al campionato invernale - Partecipazione folta (oltre il «muro» dei cento iscritti) e qualificata - I risultati e le classifiche dopo la seconda regata

Carruggio Dritto vince la Coppa

CHIAVARI — Il Carruggio Dritto ha vinto la Coppa Liguria di serie C. La manifestazione parallela della serie D si concluderà domenica.

Serie C — Carruggio Dritto-Columbia '92 Rossiglionese A-Rapallo 4-4, FF Genova-Sampierdarenese 1-1.

Classifica: Carruggio Dritto (differenza reti + 11) e Rapallo (+ 4) p. 7; FF Genova 5; Columbia e Rossiglionese A 4; Serie D — Filatura Mare-Rossiglionese 9-0, Anpi-Borghetto Borbera 1-2, Gs 23 Febbraio-Caperanese 1-4.

Classifica: Borghetto Borbera p. 10; Anpi Casassa 8; Caperanese 6; Spezia e Filatura del Mare 4; Gs 23 Febbraio e Rossiglionese B 2.

Prossimo turno: Gs 23 Febbraio-Filatura del Mare, Borghetto Borbera-Spezia, Rossiglionese B-Caperanese.

CHIAVARI — Oltre un centinaio di yacht dell'International offshore rules (stazzati for e for Smr) e di monotipi J24 hanno dato vita domenica alla seconda regata del «Trofeo Cointreau», nello specchio acqueo del Tigullio, nel più fedele rispetto dei cocktail vincente (partecipazione numerosa, validità tecnica e organizzativa, spettacolo visivo) che da sempre caratterizza questa manifestazione.

La terza edizione della competizione allestita dal Comitato società [illegible] del Golfo, in [illegible] la Cointreau Italia, è [illegible] ta al campionato invernale «Nelle zic' ioni '84 e — spiega il b 'futo factotum chiavarese — abbiamo dato vita a due edizioni di un campionato open, avvicinando alla vela agonistica quegli armatori [illegible] barche da [illegible] che non avevano mai preso parte a un'autentica regata, e quest'anno siamo riusciti a far confluire la manifestazione parallela nell'Invernale, sfociando così il muro dei cento iscritti. Fino a qualche tempo fa, le [illegible] si disputavano a turno davanti ad ogni località del Golfo, ma adesso abbiamo preferito fissare un unico campo di regata al centro del Tigullio per sfruttare al meglio le [illegible] e vento.

Il «Trofeo Cointreau» [illegible] articola complessivamente su sette prove (rimangono da disputare quindi quelle del 7 e 8 dicembre, 11 e 25 gennaio, 8 febbraio) e la prestigiosa insegna d'argento (simile alla Coppa Davis) andrà [illegible] che avrà piazzato il maggior numero di barche tra quelle che s'imporranno nelle varie [illegible] dell'«Invernale». Il trofeo è biennale, nell'Albo d'oro sono [illegible] riportati i nomi degli Yacht Club Chiavari ('84) e Tigullio ('85) e sarà particolarmente interessante seguire questo «Derby [illegible] Levante» per la vittoria definitiva.

Quest'anno i [illegible] più prestigiosi sono quelli [illegible] «Rebadapazzi» di Nicola Franceschini (quinto alla Half Ton Cup '86), «Paola VI» [illegible] Aldo Rivolta, «Ave Maria II» di Malilli-Balbo, «Lady B» [illegible] «Brava» one tonner di Agostino Castiglioni, mentre tra i timonieri segnaliamo [illegible] Ponti (ex campione mondiale militanner), Pietro D'Ali (campione [illegible] 470), Oscar Tonoli, Giorgio Falck, Luigino Chiesa e Beppe Zaoli.

Aldo Costa

Imbarcazioni da crociera

Vincitori seconda prova — I classe: «Bolero» di Roberto Bighieri (Yacht Club Chiavari); II classe: «Viviana» di [illegible] (Yacht Club Chiavari); III classe: «Rock back» di Marco Fantini (Lega Navale Milano); IV classe: «L'altra luna» [illegible] Lala-Minani (Lega Navale Milano); V classe: «Pin up» di Oliviero Bruno (Wg Yacht Club), VI classe: «Tio Pepe» di Bisi-Co[illegible] (Lega Navale Genova).

[illegible] in classifica (tempo compensato) — I classe: «Bolero», p. 14,00; II classe: «Viviana», p. 25,25; III classe: «Rock back», p. 38,50; IV classe: [illegible]g Lilliput» di Mario Coppola (Circolo Nautico Portofino), p. 20; V classe: «Nena II» di Carlo Barabino (Lega Navale [illegible] p. 12,26); VI classe: «Tio Pepe», p. 16,50.

Imbarcazioni da regata

Vincitori (seconda prova) — I classe: «Gula» di Giorgio Falck (Yacht Club Costa Smeralda); [illegible] classe: «Sailino» di Virgilio Bachi (Yacht [illegible] Chiavari); [illegible] classe: «Turbolenta» di Alberto Turri (Yacht Club Chiavari); V classe: «Rebadapazzi» di Nicola Franceschini (Circolo Nautico Argentario); VI classe: «Malandrino» di Pier Enrico Panizza (Lega Navale Alessandria); VII classe: «Briciola» di Furio Francesia (Yacht Club Tigullio).

Prima in classifica (tempo compensato) — I classe: «Gula», p. 8,50; II classe: «[illegible]lino», p. 11,25; IV classe: «Turbolenta», p. 14,50; V classe: «Rebadapazzi», p. 6,25; VI classe: «Malandrino», p. 3,50; VII classe: «Briciola», p. [illegible].

Monotipi J24

Vincitore (seconda prova): «Paul [illegible] Shark» di [illegible] Dini (Yacht Club Tigullio).

Primo in classifica (tempo compensato): «Paul & Shark», p. 1.

[illegible] - In gara fino [illegible] domenica le squadre di sei nazioni

Da oggi Loano ospita gli europei femminili

In palio la promozione in Prima Divisione - Gli incontri in programma al Palasport Nella formazione azzurra anche Annalia Dell'Orso, tesserata per una società ligure

[illegible] — Ritorna il grande tennis a Loano, con i [illegible] pionati europei femminili a squadre per nazioni, 2ª divisione.

Sei formazioni, tra cui l'Italia, [illegible] oggi a [illegible] saranno impegnate [illegible] rie di alide incrociate. [illegible] po[illegible] in palio è molto alta: la [illegible] della [illegible] in programma domenica, conquisterà la promozione in Prima Divisione, mentre le ultime due effettueranno lo spareggio per evitare la retrocessione.

[illegible] sei nazioni partecipanti [illegible] Cecoslovacchia, Belgio, Bulgaria, Ungheria, Austria e Italia. [illegible] squadra azzurra sarà composta da Laura Garrone, n. [illegible] della classifica [illegible] Laura Lapi, di Marina di Massa, e Annalia Dell'Orso.

Quest'ultima è una toscana. [illegible] però [illegible] una [illegible] ligure, [illegible] Junior Luni Mare (La Spezia). In forse, invece, la presenza di Sandra Cecchini, n. [illegible] della classifica italiana.

L'alto livello tecnico della manifestazione (organizzata dal T.C. Loano in collaborazione con l'European Tennis Association [illegible] il patrocinio, tra gli altri, [illegible] Regione Liguria, dell'Azienda Autonoma di soggiorno e del Comune di Loano) è assicurato: le nazioni partecipanti sono quasi tutte di primissimo pia[illegible] e schierano varie giocatrici che occupano le zone alte della classifica mondiale, alle quali la 2ª divisione sta stretta e manderanno in campo squadre competitive per conquistare la promozione.

Gli incontri (due al giorno), [illegible] disputeranno nei modernissimi impianti del palazzetto dello sport. Le sei squadre sono state divise in due gruppi: Cecoslovacchia, Ungheria e [illegible] Austria, Bulgaria e [illegible] Le vincenti [illegible] ogni raggruppamento, [illegible] termine di [illegible] girone all'italiana, saranno [illegible] finalissima, mentre le ultime effettueranno [illegible] spareggio.

Ogni sfida prevede due incontri di singolo e [illegible] di doppio. La manifestazione sarà [illegible] dalle telecamere [illegible] Rai.

Loano e [illegible] sport: [illegible] binomio vincente, che [illegible] effetti positivi anche sull'attività promozionale e turistica. Al[illegible] al palasport (che può ospitare molteplici attività sportive) [illegible] cresciuto un'area attrezzata che comprende già una piscina olimpica, verde, parcheggi e altre al[illegible].

Loano ospiterà la [illegible] manifestazione, fra [illegible] più importanti del tennis femminile a livello europeo, già nel gennaio dello scorso anno.

[illegible] Il programma completo [illegible] incontri avranno inizio alle 13 e [illegible] 16).

Oggi: Austria-Bulgaria; Belgio-Cecoslovacchia. Domani: Italia-perdente tra Austria e Bulgaria; Ungheria-perdente tra [illegible] e Cecoslovacchia. Sabato: Italia-vincente tra Austria e Bulgaria; Ungheria-vincente tra Belgio e Cecoslovacchia.

Domenica: alle 9 avrà inizio lo spareggio per evitare [illegible] retrocessione. **Maurizio Fico**

Pugilato Deloreuzi tenta il «mondiale»

SESTRI LEVANTE — Domenica 28 dicembre il campione italiano Luca Deloreuzi (Club Pugilistico Sestri Levante) affronterà il francese Alain Simoes su ring [illegible] Capo d'Orlando, [illegible] match [illegible] [illegible] il [illegible] mondiale «juniores» [illegible] pesi leggeri.

Ricordiamo che dall'8 al 14 dicembre si svolgeranno a Messina i campionati italiani assoluti e [illegible] presenti i liguri Frau (Genova Boxe Lagaccio, pesi piuma). Dol[illegible] (Virtus La Spezia, welteri, Gazzolo (Mameli, superwelter), Garbarino (Aurora Chiavari, mediomassimi). **(a. c.)**

[illegible] - Rassegna settimanale di personaggi [illegible] squadre-primato dei campionati provinciali e regionali

I goleador Antireno e Spanò «gioielli» della Caperanese

Diamo uno sguardo ai [illegible] nei provinciali dove si stanno mettendo in bella evidenza le giovani promesse delle categorie under 18, allievi, giovanissimi, esordienti

Antireno non perdona — Tra gli under 18 continua il buon momento della Caperanese che, dopo aver espugnato il terreno dell'Arecco, è tornata [illegible] campo amico demolendo letteralmente la Calvarese. I verdeblù chiavaresi [illegible] hanno prevalso con un secco 5-1 e sono stati trascinati [illegible] dal cannoniere [illegible] Antireno che [illegible] Donato una tripletta da applausi. Il bomber [illegible] Caperana è sicuramente uno degli elementi più interessanti del torneo. Per l'occasione ha [illegible] una buona collaborazione nel cannoniere [illegible] giornata Locatelli e Brignole.

Il legge rossoblu — Tra gli allievi sta dettando legge il Sestri Levante che [illegible] subito [illegible] della classifica e promette di difendere il [illegible] primato fino all'ultima giornata. In sei giornate i baby rossoblù hanno conquistato dieci punti e viaggiano [illegible] un eloquente «+ 1» in media inglese. I corsari hanno già ottenuto cinque vittorie [illegible] (vittime Moneglia, Arecco, Casarza Ligure, Rapallo e Riva Trigoso), segnando complessivamente tredici reti e subendone appena quattro. L'unico neo era rappresentato dall'incidente di percorso con l'Arecco, ma i rivieraschi l'hanno dimenticato subito, rifilando tre gol (a zero) ai «cugini» [illegible] Riva Trigoso. «I nostri [illegible] davvero bravi — [illegible] l'allenatore Converti — e rappresentano una fucina per la prima squadra».

Spano scatenato — Nel campionato riservato ai giovanissimi ora in [illegible] soltanto il recupero Caperanese-Rapallo. I ruentini [illegible] imposti con [illegible] 4-0, balzando al secondo posto della graduatoria. I bianconeri [illegible] confermato così la loro competitività nelle gare esterne e hanno [illegible] perto le qualità [illegible] di Spano che ha posto il [illegible] sigillo a [illegible] delle quattro reti (l'ultimo punto è di De Ambrosi).

Il gol di Castruccio — Anche tra gli esordienti erano in calendario solamente alcuni incontri di recupero e a segnalarsi è stato ancora una volta il Rapallo, che s'è [illegible] giudicato [illegible] stretta misura (1-0) il derby [illegible] la Lavagnese. E' [illegible] al bomber Ca[illegible] vestire i panni di match winner. Più netta invece l'affermazione della Carlo [illegible] nil modesto Carasco (5-0).

Bandini [illegible] Cereghino — [illegible] diamo la rassegna con i primi calci (dietro [illegible] mini esordienti), dove spicca il successo colto [illegible] [illegible] terreno tradizionalmente in[illegible] come quello della Pro [illegible] I biancocelesti hanno prevalso con un [illegible] vincente 3-0, facendo valere ancora [illegible] volta la loro «proficua» ditta del gol» formata dalla coppia Bandini & Cereghino. I due piccoli frombolieri ri[illegible] hanno impallinato il portiere recchelino con la solita precisione, catapultando la loro squadra al primo posto in graduatoria.

Premiazione — [illegible] (ore 21,30) presso [illegible] e chiavarese dell'Acli in via Delpi[illegible] si svolge [illegible] riunione provinciale delle giovanili del settore giovanile. Per l'occasione, Giuseppe Clerico, presidente del Comitato di Chiavari [illegible] Federcalcio, premia le squadre che si sono maggiormente distinte nella stagione agonistica '85/86. Tra le personalità presenti, ci [illegible] Giuseppe Piccardo (presidente del Comitato regionale) e Emilio Cervini (assessore comunale allo Sport).

a. c.

C'è un'Emilia che sfida il Torino

Nel «Berretti» squadra Torrini ha collezionato [illegible] la Sanremese la quinta vittoria consecutiva

La promettente formazione dell'Emilia, rivelazione del «Torneo Berretti», diretta in panchina da Wildon Torrini (Telefoto)

La sorprendente Emilia di Wildon Torrini vola al comando del Torneo Berretti, mentre continua ad infuriare la lotta nei campionati regionali riservati alle categorie under 18, allievi e giovanissimi.

Il cannoniere [illegible] — Nel «Berretti» (girone A) l'Emilia ha vinto alla grande il derby casalingo con la Sanremese (4-0), balzando in [illegible] alla [illegible] insieme al Torino (p. 11) e guadagnandosi [illegible] pieno merito l'etichetta di squadra rivelazione del torneo. I [illegible] mi[illegible] Torrini erano partiti [illegible] troppe ambizioni, ma [illegible] cinque vittorie consecutive conquistate [illegible] danni di Alessandria, Asti, Levante C, Voghierese e Sanremese li hanno catapultati in vetta ed ora [illegible] di [illegible] il più [illegible] lungo possibile.

Nell'ultima esibizione al «Comunale», a far la parte del [illegible] è stato [illegible] cannoniere Nistri (ex Molassana) che ha [illegible] una doppietta, [illegible] gli altri gol che hanno affondato i [illegible] portano la sigla [illegible] Esposito (ex Cairese) e Pastine.

Sabato i giovani biancocelesti giocheranno nuovamente sul terreno amico contro l'Oltrepò (ore 15) ed è inutile dire che il loro obiettivo [illegible] quello del sesto successo di fila.

La doppietta di Lai — Nell'under 16 (girone B) la Le[illegible] [illegible] prosegue la sua marcia tra le primissime, grazie al rotondo successo conseguito sul [illegible] (3-0). Stavolta [illegible] palma del migliore in cam[illegible] all'attaccante [illegible] che ha realizzato una fulminante doppietta [illegible] rete di Repetto).

Vanno bene le cose anche al Baiardo che s'è imposto con un netto 3-0 sul terreno dei cugini del «Cosmos» (a bersaglio Franco, Galleano e Barbieri), ma occorre rilevare soprattutto la prima affermazione stagionale dei Sestri Levante (girone C) che è riuscito finalmente a rompere il ghiaccio grazie all'exploit (una doppietta) [illegible] bomber Roberto Lai; il fromboliere rossoblù s'è letteralmente scatenato nella sfida casalinga con il Molassana e per i pur volenterosi genovesi [illegible] c'è stato proprio niente [illegible] fare (7-0).

Tris di Giugliolo — Tra gli allievi (girone B) l'Emilia [illegible] Gallina mantiene la leadership grazie alla [illegible] vittoria casalinga sui rivieraschi della [illegible] (3-0). A vestire i panni di mattatore è [illegible] [illegible] volta l'ala sinistra Giugliolo [illegible] ha messo a [illegible] una [illegible] vale tripletta (conto arrotondato da Cavagnaro e Fogarolo).

Buona anche la performance della Lavagnese [illegible] gata [illegible] [illegible] «Riboli» ha liquidato i sarzanesi dell'ex-soppo Azzurri con un perentorio 5-1: il più bravo di tutti è stato Sanguineti (doppietta), ma hanno fatto centro anche Canessa, Miro e Vacca.

Non altrettanto brillante è stato il comportamento delle squadre rivierasche impegnate in trasferta: la Fossese Lavagna non è andata al di là del pareggio sul campo dell'Anpi Casassa (0-0), frenando la sua corsa dopo cinque successi consecutivi, mentre la Pro Recco è affondata sotto i colpi dello Spezia (5-0 con gol di Esposti, Chirivì, Zappelli, Brandini e Polastri).

Bianconeri ko — Tra i giovanissimi (girone [illegible] la Lavagnese di mister Valentino ha subito la prima sconfitta dell'anno sull'inadatto terreno dello Spezia. La botta che ha determinato il knock-out bianconero porta la firma di Juele.

Sui campi spezzini ha avuto miglior [illegible] il Levante C che [illegible] imposta con un combattuto 2-1 sul Romito Magra (bersagli vincenti di Rinodino e [illegible] mentre [illegible] girone C la Sampdoria è andata a far bottino pieno in [illegible] del Canaletto (1-0, gol [illegible] Damiani). Il risultato più eclatante comunque [illegible] quello del [illegible] che [illegible] imposto nel derby con i «cugini» dell'Edera Prà [illegible] un tenacissimo 6-0: Ferrando (tripletta) è stato bravissimo, [illegible] meritano una citazione anche gli altri goleador, Baraga, Bamma e Palermo.

a. c.

[illegible] - L'ultimo turno eliminatorio [illegible] Coppa

A Bocconello Savona e Bocca Arenzano vince e si qualifica

Nel girone A [illegible] partico[illegible]a per il derby tra Bogliasco e Nervi e alla piscina comunale [illegible] finita 5-0. Le due «cugine» del Levante si sono date aspra battaglia, ma alla fine hanno dovuto accontentarsi nella divisione della posta. I bogliaschini [illegible] vasca in [illegible] largamente rimaneggiata, mentre i nervesi hanno ripresentato Cristilli.

I padroni [illegible] sono [illegible] molto bene, puntando tutto [illegible] agonistica (3-1 il parziale del primo tempo). Nelle frazioni centrali s'è registrato un perfetto equilibrio (3-3 e 3-3), ma gli ospiti si sono rifatti sotto nei sette minuti finali, riequilibrando definitivamente le sorti.

I goleador: Fasce (quattro), Bormida (tre), Federico Ron[illegible] (uno) e Foggetti (uno) per i biancocelesti; Gianni Uras (tre), Paolo Pinasco (due), Cri[illegible] (due), Sergio Uras [illegible] e Ravina (uno) per i bluarancioni del porticciolo.

Al «Boschetto», l'Allibert Camogli ha superato il Torino '31 per 12-8, con i gol di Rocco Antonucci (tre), Luca Antonucci (due), Casazza (due), Cichero (due), Fondelli (uno), Capurro (uno) e Gatti (uno).

Si sono qualificate Allibert Camogli (p. 8), Nervi (p. 7) e Torino '31 (p. 5), mentre s'è già fermata la corsa del Bogliasco (p. 4).

a. c.

Nel girone B, è Italia in pa[illegible] (4-4) l'ultima sfida del girone eliminatorio di Coppa Italia tra Rari Nantes Kentron Savona e Bocca. Nella piscina di corso Colombo, le due [illegible]nazioni leader del girone B hanno dato vita ad una partita vibrante e combattuta, che ha visto gli ospiti in vantaggio fino a 1'30" dalla fine, quando Pisano ha equilibrato le sorti.

I parziali: 0-1, 1-1, 1-2, 2-2. Gol di Mori su rigore nel primo tempo, raddoppio di Lagorteva e rete di Somossy nella seconda frazione, ancora Bocca in avanti con Caparro e Collina nel terzo tempo, poi Sciascera, Zanino e Pisano hanno realizzato i [illegible] del pareggio. Gli ospiti hanno saputo sfruttare al meglio il tiro a rete (8 conclusioni, 4 reti), mentre il Savona ha trovato sulla sua strada un eccellente Schiano[illegible], a una certa imprecisione.

La [illegible] del girone vede il Savona primo con 10 punti (4 vittorie, due pareggi col Bocca), davanti al Bocca con 8, Entrambe entrano a vele spiegate nel secondo turno di Coppa.

Prima della partita, la Kentron ha premiato la squadra juniores terza quest'anno nelle finali-scudetto.

Il girone s'è archiviato con Como-Sori 8-6. Il Sori, quindi, passa il turno.

a. c.

Nel girone C il White Sun Arenzano ha dimostrato finalmente il [illegible] spirito [illegible] andando a vincere nella vasca [illegible] Bologna (13-10). A passare il turno sono White Sun Arenzano (p. [illegible] e [illegible] 1904 Firenze (p. 6), mentre il Bologna (p. 0) è eliminato. Vi[illegible] che proprio [illegible] la Federnuoto ha [illegible] di [illegible] giuare le vittorie a tavolino per tutte le partite che erano previste con lo Sturla (ritira[illegible] dalla manifestazione) nel calendario originale.

Ieri la squadra di Luciano Cucchia s'è imposta in virtù della sua maggiore consistenza tecnica, ma i felsinei [illegible] battuti [illegible] grande [illegible] goglio.

Alla «Sterlino» i liguri si sono affidati [illegible] alla vena realizzativa di Lelio Stefardo che ha firmato un pokerissimo di reti, ma anche l'ungherese [illegible] Szilvasi s'è messo in evidenza, sigiardo [illegible] quaterna. Con due cannonieri di questo calibro il White Sun Arenzano è andato a nozze, ma è bene sottolineare anche il prezioso contributo fornito dall'ex camoglino Del Gaudio (doppietta). A completare il conto sono stati i bravi Piccardo e Bertolini (una rete a testa).

Bologna ha visto[illegible] soprattutto sugli spunti del suo uomo-ovunque Casanova che è riuscito a realizzare cinque gol.

a. c.

Levanto: e Canepa il nuovo allenatore

LEVANTO — Questa sera il consiglio direttivo del Levanto si riunisce per [illegible]nare a Domenico Canepa l'incarico ufficiale di allenatore: il quarantaseienne trainer biancoceleste ha diretto martedì il suo primo allenamento, deve ancora mettere nero su bianco ma è scontato il suo esordio in panchina in occasione dell'imminente trasferta di Pietrasanta.

Ma chi è Canepa? Impiegato delle poste di La Spezia, ex presidente della sezione provinciale dell'Aiac, possiede il patentino di allenatore di seconda categoria. Come calciatore ha militato nelle file di Spezia, Sarzanese, Pardenese, Lerici e Monterosso, mentre nel suo curriculum [illegible] trainer figurano Lerici, Villafranchese, Forte di Corsagno, Canaletto, Groppoli e quella con il Levanto varebbe dunque la sua prima esperienza nel campionato interregionale.

Come si è arrivati alla scelta di Canepa? Dopo aver deciso [illegible] mister Marco Boselli, i dirigenti levantesi [illegible] vagliato alcune candidature come quella di Carletto, Bonanni, Figoli e Gozzi, [illegible] sono infine giunti al ballottaggio [illegible] Osvaldo [illegible] (ex Silgiarina) e [illegible] Canepa ravvisando in quest'ultimo caratteristiche tecniche ed [illegible] più adatte all'ambiente biancoceleste.

a. c.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Set. tembre 20, tel. 589.329) Opera di Genova. L. 15.000 10.000. Venerdì ore 21 15 Concerto. Musiche di Verdi e Mahler. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera. Dir. Gianluigi Gelmetti. Orario casa: 10-12;30 15.30-18

SALA B. DUSE (via N. Barabino, tel. 873.439) Teatro di Genova. L. [illegible] 10.000. Oggi ore 20.30. L'impostore, di Carlo Goldoni, regia Giorgio Prestburger. Int.: Divina Drago, Tullio Baciocchi. Teatro Replicho fino al 30. Prenotazioni per [illegible] (pomeridiani). Orario casa: 10-13 15-21

SALA CAMPANINO (viale Vice Gian 8 rosso, tel. 583.533) Circolo Mario Castelli. L. 16.000 Babata, ore 20,45: Il gusto del sentire. Operetta di Ludwig Herzer e Fritz Löhner. Musica di Franz Lehar, regia Luciano Cassini. Replicne fino al 30. Orario casa: 14.30-19

SALA GARIBALDI (Vico Mocatagero) E.D.C. L. 5000 Ore 21: [illegible] Magni di Patrizia Monaco. Regia Lorenzo Costa. Cooperativa Teatro Gatto. Repliche fino al 29

P.I.T.A. L. 4000. Domenica [illegible] 15 A spasso da chiesa, di Rita Pantalony Pagni. Regia Maria Teresa Proferes. Mimmo Ciccarella. Compagnia Due Maschere.

CORTE DEI MIRACOLI (Vietta ex. P. Pecchino 6 r. tel. 887.238) L. 5.000 ridotto 3000. Ore 21 15. Gilberto Reggio, di Luigi Sini regia e int. Livio Lorenzon. Repliche fino al 21

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 540.341) Dibattito. Vivi 18

ARISTON STEREO (red 8. Matteo 14-R) Fantasia.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14-R) Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e nasino all'insù. Box.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.510) Cassandra's Le Gelle. Ore 14 L. 4000

DORIA (via Invrea ang. Gastri) Angelo di fuoco.

DUOMO (via Colombo 11, tel. 585.000) Cielo, mare e sud Vivi 18

GRATTACIELO Top Gun.

IDEAL Pericolosamente insieme.

METROPOLITAN (via Cecchi 17) Rambo III.

LUX Highlander.

MARIA (corso Armellini 4, tel. 681.000) Mona.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 393.280) Per favore non mordermi sul collo

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.615) Il nome della rosa.

ORFEO DOLBY Interdetti. V. 18

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 580.317) Il caso mare.

SUPERALBO (via Carmagnola 7, tel. 302.168) Cinderella number 1. Vivi 18 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.712) Grandi magazzini. Ore 16.10 17.10 19 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre). (orario da definire) Mission.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360) I vid di Madiya. Vivi 18

CHIAMBRA (via Cavalletto, tel. 791.566) Indiscreti 3°.

CRISTALLO (piazza Zecca) Ellisbeth. Vivi 18

IMPERIA La signora velata. Vivi 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN Spettacolo dagli anni Venti.

LUMIERE Prende il via una storia pericolosa. MARIPOSA

A.M.C. Orge psicotroniche. Vivi 18.

ASTORIA Brivido.

CLUB AMICI [illegible] Arte di Vivere.

ELDORADO Le prede rosse. Vivi 18.

SPLENDOR Bolero proibito. Vivi 18

BIANCA PORRENTE

HOLIDAY (c. La signora alloga. Vivi 18

VERDI Hanno ucciso Mr. Kennedy

BOLZANETO

VERDI Delitti di polizia N. 3. CAMPOMORONE

AMBRA Il mio nome è Nessuno. Vivi

PEGLI

EDEN Amanti a New York.

NERVI

ARISTON Alfabeto Assassino Bambi. CHIAVARI

[illegible] Le calde sfere del sesso.

CENTRO Colonel 2.

MIGNON Reggio verde.

NUOVO Il gusto dell'amore. Vivi 16.

ARENZANO

ITALIA riposo

IL GABBIANO [illegible]

CENTRALE Codice Magnum.

LA SPEZIA

CINEMA

CHIAPPERINI Compagni fiore Rarnone presenta Barbo IV di Luigi Perpignolo. Ore 20 45

ASTOR Highlander.

DIANA Grandi magazzini.

ELDORADO Il nome della rosa.

JOLLY Pacific d'allarme.

ARL Film a luci rosse

PALMISTORO Potere.

ALASSIO

COLOMBO Pornodimensione Intima.

RITZ Per favore mammifero mio figlio.

ALBENGA

AMBRA Fantasmi sotto lenzuolo.

ASTOR Pleasure.

CRISTALLO Compagnia Teatro Nazionale Adriana Asti e Lino Capolicchio ne La locandiera di Carlo Goldoni. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, ore 21

ALBISOLA CAPO

LEONE riposo.

ALTARE

VALLECHIARA riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABRIL La casa in fili Street.

FINALE LIGURE

ORDENA Alfonso operino Radio.

LOANO

PERLA Big cattle.

MILLESIMO

ITALIA riposo.

LUCI riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE La casa matta.

SPOTORNO

CASTELLO riposo

VALLEGRIA

VALLEGRIA riposo

VARAZZE

TEATRO Matrix e il suo diavolo.

VARIGOTTI

[illegible] (Nuova programmazione)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Il maglio verde.

DANTE Il nome della rosa.

IMPERIA Cadice Magnum.

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL Film a luci rosse.

CIRRI Film a luci rosse.

RONDINIERA

OLIMPIA riposo

DOLCEACQUA

CRISTALLO riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.071) - ore 21.15 Proposte Cocciante. In esclusiva per Sanremo

Successo [illegible] Genova per il dramma [illegible] Joyce, regia [illegible] Sciaccaluga

Tieri-Lojodice, Esuli tra la folla

Accoglienza calorosa per [illegible] testo (l'unico teatrale [illegible] scrittore irlandese) - Al centro dell'opera il tradimento annunciato [illegible] [illegible] donna con [illegible] vecchio amico dell'uomo con cui vive

GENOVA — Teatro esaurito l'altra sera per la «prima» di *Esuli* di James Joyce, con Arnoldo Tieri, Giuliana Lojodice, Mino Bellei e la re[illegible] [illegible] Sciaccaluga, regista dello Stabile, «prestato» in questa occasione [illegible] Compagnia [illegible] Teatro delle Arti.

Diversi motivi di interesse hanno dunque prodotto il successo dell'altra sera che va a sommarsi a quelli finora ottenuti dal cartellone del Teatro di Genova [illegible] dall'apertura della stagione.

Esuli, l'unica opera teatrale di Joyce, è un testo poco rappresentato [illegible] teatri italiani. E alla coppia Tieri Lojodice va tutto il merito [illegible] verlo riportato sulle scene.

La trama della commedia contiene precisi riferimenti alla vita dello scrittore ed è per questo che s'è parlato di opera autobiografica.

In *Esuli*, il protagonista Richard Rowan (Arnoldo Tieri) è uno scrittore irlandese, esule per anni in Italia. [illegible] Joyce vive con una donna di estrazione [illegible] inferiore dalla quale ha avuto un figlio, ma a differenza di Joyce è tornato a Dublino dove è ambientata la commedia.

Al centro il tradimento «annunciato» della moglie [illegible] Rowen con un vecchio amico dello scrittore, il giornalista Robert Hand.

Richard Rowen, oltre che spettatore del tradimento, ne è in un certo senso anche l'autore consapevole e masochisticamente masochista.

I temi di fondo dell'opera sono l'esilio, la fedeltà dei rapporti, e in fondo il problema [illegible] libertà e del condizionamento che i legami affettivi esercitano sul singolo.

Applausi a [illegible] aperta per Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice, apprezzatissimi [illegible] loro interpretazione asciutta e intensa della coppia Richard e Bertha. Positivi anche gli altri attori. Nel complesso un'accoglienza calorosa e meritata.

I protagonisti: Un sogno inseguito da anni

GENOVA — *Giuliana Lojodice appare in ottima forma e ha buone ragioni per essere soddisfatta di questo debutto al Politeama Genovese. Se è lecito giudicare il grado di coinvolgimento psicologico del pubblico dall'intensità degli applausi, per Giuliana Lojodice quella del debutto di Esuli è stata una serata di pieno e personale successo. E' piaciuta la sua interpretazione di Bertha, compagna e amante indirigibile in un meccanismo mentale di cui coglie la sfumatura, ma al quale non è in grado di opporsi. L'attrice è stata applaudita con trasporto.*

Nei camerini dove c'è il solito viavai di amici e ammiratori, Giuliana Lojodice e Arnoldo Tieri chiacchierano allegramente. Ci [illegible] Ro[illegible] De Monticelli, il regi[illegible] del Gruppo della Rocca, impegnato in questo periodo a Genova nel seminario dedicato a Diderot e Marco Sciaccaluga. «Se Marco non avesse accettato non avremmo mai potuto allestire questo spe[illegible] — racconta Giuliana Lojodice — [illegible] anni avevamo in mente Joyce, ma Marco era sempre impegnato e così s'è rimandato. Quest'anno, dopo aver letto oltre [illegible] centinaio [illegible] copioni, [illegible] [illegible] che non c'era scelta. L'unico spettacolo possibile era questo... perché, appunto, Sciaccaluga fosse disposto a fare la regia. Lui conosceva il testo e finalmente [illegible]ho riusciti ad armonizzare i rispettivi impegni per realizzare questo capolavo[illegible].

Arnoldo Tieri con Giuliana Lojodice: tra loro, Mino Bellei

Arnoldo Tieri spiega d'aver scelto Joyce seguendo la condotta che in tanti anni la ha portato a rappresentare testi insoliti per le [illegible] italiane, ma ricchi di spunti di interesse rifuggendo da quell'abitudine, tutta italiana, di riproporre all'infinito un repertorio di opere ormai arcinoto. «Intanto — spiega — mi pare che il teatro sia un ottimo strumento di riflessione. E, come dimostra la presenza di molti giovani in sala, il richiamo è forte. Joyce si studia a scuola, e il fatto che sia raro vedere il suo nome in locandina mi pare sia un altro motivo di interesse».

[illegible] Sciaccaluga ricorda a proposito delle precedenti edizioni di Esuli un episodio [illegible] qualche modo storico. «Nel '45 lo spettacolo era in scena a Genova con Ferruccio De Ceresa e Elsa Albani e la regia di Gian Maria Giglielmino. Una sera, mentre recitavano, [illegible] la notizia [illegible] liberazione: gran trambusto e breve sospensione. Si chiesero se era giusto uscire a far festa per le strade [illegible] continuare. Scelsero la seconda ipotesi».

Dice Sciaccaluga: «E' vero che Esuli è stato poco rappresentato. Ma non è assolutamente un'opera antiteatrale come molti credono. E' chiaro che il significato non sta nella vicenda in sé, ma in quel che non è detto».

Dopo Genova [illegible] sarà in scena a Firenze, Torino, Milano, Brescia; poi la [illegible] proseguirà in Veneto, a Bologna, Napoli e Ravenna.

Daniela Grondona

Domani concerto in pericolo

Altri scioperi al Comunale

GENOVA — Nuova settimana di crisi al Comunale dell'Opera. Proseguono le trattative a vari livelli per trovare [illegible] soluzione alla [illegible] situazione [illegible] ria dell'Ente lirico dopo che, per il mancato arrivo di un miliardo da parte del Comune, si prospetta la chiusura in rosso del bilancio '86.

Non ci sono [illegible] que, fino a questo [illegible] schiarite di rilievo.

Vediamo la situazione. Martedì sera si è svolta in Comune una riunione «tecnica» fra esponenti politici (con il sindaco Campart che è anche presidente del Teatro) e sindacalisti per discutere il problema del Comunale.

La crisi è nata dal fatto che il Comune, trovandosi all'improvviso in difficoltà finanziarie, ha dovuto cancellare il miliardo previsto nel [illegible] bilancio per il Festival [illegible] Balletto di Nervi. Difficile pensare che tale contributo possa essere reperito entro l'86.

Ma voci ufficiose parlano di un'assicurazione da parte del Comune di voler comunque intervenire nei primi mesi dell'87 per ripianare il deficit di quest'anno.

Ciò significherebbe allontanare da Genova lo spettro del commissariamento: tale procedura [illegible] infatti per legge dopo la presentazione del bilancio consuntivo che deve essere inviato a Roma entro il 31 marzo.

Il primo trimestre '87 si preannuncia, insomma, fondamentale per le sorti dell'Ente lirico che nello [illegible] periodo registrerà la partenza del Sovrintendente Franco Ragazzi e del Consiglio d'Amministrazione, giunti alla fine del loro mandato.

Il vertice di martedì non ha probabilmente accontentato i dipendenti che aspettavano un segnale più consistente. E' possibile, pertanto, che lo sciopero prosegua: potrebbe saltare il concerto di domani affidato alla bacchetta di Gianluigi Gelmetti (musiche di Turchi e Mahler).

Questa mattina, intanto, il sovrintendente si incontrerà con il Consiglio d'azienda [illegible] chiudere la trattativa [illegible] contratto aziendale, da tempo avviata.

Venerdì pomeriggio si svolg[illegible] [illegible] riunione [illegible] Consiglio d'amministrazione dell'Ente: all'ordine [illegible] giorno la ratifica [illegible] aziendale e [illegible] situazione finanziaria.

Sarà un incontro delicato e importante per le sorti del Teatro. Nel caso il Consiglio approvasse il contratto, i dipendenti potrebbero chiudere la crisi.

La situazione comunque appare sempre complessa e precaria: [illegible] aspetti tecnici e finanziari sono solo ufficialmente gli oggetti della discussione. In realtà, il terreno dello scontro è prettamente politico, dal momento che proprio [illegible] aprile dovrebbe, per decadenza, chiudersi la gestione Ragazzi e del consiglio d'amministrazione attualmente [illegible] carica. r. l.

Da due anni [illegible] riconoscimento non veniva più assegnato: ora si vuole rilanciare la manifestazione

Sanremo, [illegible] [illegible] Rondi il premio Zavattini

IMPERIA — *«Personalità [illegible] brillante estro e impegno culturale nel mondo dello spettacolo, con la sua attività giornalistica e di critico cinematografico ha evidenziato sempre i rapporti fra spettacolo, arte e valori culturali. Con [illegible] anziano direzione della Mostra internazionale del cinema di Venezia, nonché di varie manifestazioni e festival, ha dato lustro al cinema italiano e prestigio al nostro Paese nell'ambito europeo».*

Con questa motivazione, Luciano Demochelis, presidente dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, con[illegible] oggi pomeriggio nella Villa Nobel di Bahrein [illegible] cerimonia comincerà alle 17). Il Premio Europa Zavattini a [illegible] Luigi Rondi. Nell'albo d'oro della manifestazione, il [illegible] nome si iscrive dopo quelli di Arrigo Levi ('78), Sergio Pininfarina ('79), Luca Cordero di Montezemolo ('80), Enzo Biagi ('81), Emilio Colombo ('82) e Antonio Zichichi ('83).

Per [illegible] anni, l'ingresso al riconoscimento non veniva più assegnato. Perché?

Rispondono gli assessori Franco Amadeo (cultura) e Lorenzo Viale (pubblica istruzione): «Si voleva ripedere il regolamento di questo premio di significato internazionale, anche per rilanciarlo come merita. In una zona di confine [illegible]

Il premio [illegible] per ricordare la figura e l'opera del sen. Raul [illegible] europeista convinto, ed è destinato «a personalità del mondo culturale, politico, sociale ed economico, che con il loro lavoro sono riuscite a rappresentare degnamente il nostro Paese nel consesso europeo».

Rondi, sarà presentato da Mauro Marcolini, [illegible] del Gruppo Ligure Giornalisti Cinematografici. s. d.

[illegible] Tutto esaurito a Savona per Randone

SAVONA — Tutto esaurito fino a domenica [illegible] per l'Enrico IV di Pirandello interpretato da Salvo Randone. Da 13 [illegible] Randone mancava da Savona e il suo ritorno sul palcoscenico cittadino ha suscitato un entusiasmo straordinario.

Enrico IV fu la regia di Nello Rossati

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — 14,10 Programma per i ragazzi: 18 Il cielo gioca di Andrea, novela. 19 Ultimissime-Sampdoria, calcio. 19,30 Tg Punto d'incontro. 19,45 Oggi la città. 20 Vittoria Hospital, sceneggiato. 20,25 Tribuna sempre sport. 21,30 I mercoli e la città. 21,50 Spettacolando. 22,15 TG Tuttoggi. 22,25 Europei, la rete nella Coppa 23 Una donna, sceneggiato

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Tarzan, cartone. 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Orgoglio Pride, cartone animato. 8,15 Vampirella il volto dell'amore, telenovela; 9 [illegible] Clara, telenovela; 10 La pazza storia di Dick van Dyke, telefilm. 11,30 Occhio al prezzo, varietà; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone; 13,30 Mechander Robot, cartone; 14 Il carosello della vita, film; 15,30 Ellery Queen, telefilm; 16,00 Nel regno dei cartoni, cartoni; 17 Al confini della notte, sceneggiato; 18,00 Lulsana pola, telenovela; 19 Vip-riviera; Il volto dell'amore, telenovela; 19,56 Andiamo al cinema, rubrica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Spettacoli straordinari: 1986 (I guerra) [illegible] [illegible] Houston - premio [illegible] telefilm; 23 Stipsea, rubrica di sci. Cronache del cinema.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 9 Intramontabili, telenovela. 10 Film. 11,30 Video shop. 12 Patrol boat, telefilm. 13 Khaiba, cartoni. 13,30 Missione impossibile, telefilm. 14,30 Portobello road, varietà. 17,30 Dr. Stump e Arabia, Candy Candy, Kimba, Bella e Sebastien, cartoni. 18,30 Intramontabili, telenovela. 20,30 L'ultimo bacchiere, film commedia Usa 1972. 22,30 Missione impossibile, telefilm. 23,30 Per il ciclo dedicato a Pupi Avati: Dancing Paradise, 24,30 Patrol Boat, telefilm

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12,15 Ellery Queen, telefilm. 13,40 Veronica il volto dell'amore, novela. 14,40 Capriccio e passione, novela. 16,10 Redazione aperta. 18 Cartoni; 17,40 Intervista. 18,20 Storia del West, telefilm. 18,45 Ellery Queen, telefilm. 20,20 Agricoltura. 20,40 Non Upercut. 21,40 L'avvocato della mafia, film. 23,10 Ellery Queen, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accordi un'intesa, proposte commerciali. 12,15 Zoom Tg Peloritano, notiziario. 14 L'idolo, telenovela. 14,30 Al Grandi Magazzini, telenovela. 15,30 Cuore di pietra, telenovela. 16,30 Natalia, telenovela. 17,30 Starsinger, cartoni. 18 Dallara III, cartoni. 18,30 Starsinger, cartoni. 19 Dallara III, cartoni. 19,20 Zoom Tg Peloritano; 19,40 Natalia, telenovela. 20,30 Cuore di pietra, telenovela. 21,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 L'Idolo, telenovela; 23 Microfono aperto, opinioni e contrasto, rubrica. 23,45 Zoom Tg Peloritano; 24 C'era una volta un gangster, film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 8,30 Video clips; 13,30 Rubrica, 14,30 Il piatto ride; 15 Documentario; 16 Video clips; 17 Cartoni, 18 Magia carnevalesca, 19 Bordering, rubrica di borse. 19,30 Pagine della spettacolo; 20,30 Documentario, 21 Ronda a mezzanotte, film

PAN TV

UHF 66 — Ore 9 Mr. Baseball - Pinocchio, cartoni, 8,50 Boys & Girls, telefilm, 9,10 Heidi & Barbara Follies, cartoni, 10,10 Natura selvaggia, documentario 10,30 Gatchaman Fighter, cartoni; 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm. 11,30 Cara e cara, sceneggiato, 12 Hello Larry, telefilm. 12,30 Arrivano le spose, telefilm. 13,30 Galaxy Express 999, cartoni, 14 Memorie di Donglovanni, Usa 1951, film, 15,30 Mr. Baseball - Pinocchio, cartoni, 16,10 Boys & Girls, telefilm. 16,30 Gatchaman Fighter, cartoni, 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm. 17,30 Heidi & Barbara Follies, cartoni, 18,10 Natura selvaggia, documentario, 18,25 Arrivano le spose, telefilm 19,30 Galaxy Express 999, cartoni; 20 Cara e cara, sceneggiato. 21 La pagella (it. 1960), film. 22,30 Hello Larry, telefilm, 23 Bellamy, telefilm, 24 Diari di guerra, documentario; 24,30 Gli amori del Bass Ismmelle, film noto

TV FRANCESI

TF 1

Ore 11,15 Antiope; 11,45 La Une chez vous; 12 Tournoi... mardigo. Emission de Noël Coutisson et Claude Savarl. 13 Journal; 13,45 Infoprix; 13,50 Feuilleton: Dallas. 14,40 Reel de vous voir, 16,25 Quarté Vincennes. 16,35 Reel de vous voir, 16,45 Feuilleton: Omar Pacha, 18,15 Variétés: Show biseo. Avec Francis Lazarre, le groupe Erasure, Jean-Michel Ribes, 17,25 Feuilleton: Histoire du chevalier des Grieux et de Manon Lescaut; 18,25 Mini-journal pour les jeunes. 18,40 La vie des Bebs; 19,10 Feuilleton: Santa Barbara; 19,40 Cooperoscopage; 20 Journal; 20,30 Questions à domicile, Emission de Pierre-Luc Séguillon, Anne Sinclair et Alexandre Tarta

A 2

Ore 6,45 Télématin. Avec le journal à 7, 7,30 et 8, le dessin animé à 7,50; le feuilleton Jeunes docteurs à 8,30; Il Antiope vidéo, 10,25 Les rendez-vous d'Antenne 2, 10,35 Mesure en direct; 11,30 La Télévision des téléspectateurs; 11,55 Midi et informations; 12,00 Feuilleton: Cavaliers; 12,25 Flash d'Informations; 12,30 Jeux L'académicien des neuf, 13 Journal; 13,50 Magazine: AujourdHui la vie, 15 Série: Best-seller Opération Omega, 15,50 C'est encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré A2; 18 06 Feuilleton: Le pont sur la Moselle; 18,30 Magazine C'est la vie, 19,50 Jeu: Des chiffres et des lettres, 19 15 Actualités régionales; 19,40 Expression directe, APPCM, RPR, 20 Journal; 20,32 D'accord, pas d'accord 20,35 Cinéma: la Vallée, film français de Georges Lautner (1973)

FR 3

Ore 12 Tribune libre; 12,15 Magazine: La vie à plein temps; 13 Feuilleton: Demain l'amour; 13,30 Muppets show; 13,55 Magazine: Thalassa, 14,20 Jazz en, Richard Galliano, 14,30 Sports, championnat du monde de sports acrobatiques, 17 Série: Les secrets de la mer Rouge; 17,30 Inspecteur Gadget; 17,50 Croq'soleil.

La Asti-Locandiera al Cristallo

Albenga, il teatro torna con Goldoni

Adriana Asti: dopo 60 anni Albenga ha di nuovo un teatro

ALBENGA — Teatro, che passione. Ad Albenga rimasta senza palcoscenico per circa 60 anni (un incendio distrusse quello in via Archivolto del Teatro, dove poi fu ricavato l'ottimo cinema Odeon ora ribattezzato Ambra) la proposta del teatro sul nuovo palcoscenico del Cristallo [illegible] opere di ogniuno qualsiasi tipo di compagnia) sta riscuotendo un vivo successo. Questa sera alle 21, quando il sipario si aprirà su La Locandiera, con Adriana Asti e Lino Capolicchio, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, tutte le 800 poltrone del locale saranno occupate.

La celebre commedia di Goldoni ha infatti registrato, nella sua unica recita, il tutto esaurito già da quattro giorni prima della rappresentazione. A cosa si deve questo successo? Al fatto e perché effimero entusiasmo del pubblico, [illegible] lungo digiuno che costringeva ad andare a teatro [illegible] altre città, all'assenza — tramontato ormai il rito [illegible] pubblico dello spettacolo cinematografico (soppiantato nella realtà albenganese soprattutto dal film a luci rosse) — di un appuntamento culturale e mondano?

Oppure, ancora, l'effetto, nei tempi dei «fredi media televisivi» che può ottenere uno spettacolo caldo e coinvolgente come il teatro?

La commedia proposta ha tutti gli ingredienti per farsi apprezzare dal pubblico: mezzo cioè un classico che garantisce una serata di divertimento. Come ricordava Guido Davico Bonino: «La Locandiera è l'implettosa (nonostante il ben noto "lieto medio" goldoniano) radiografia di quattro esistenze alla ricerca della loro identità».

Intanto il proprietario del teatro — di fronte ad un possibile sostegno finanziario da parte del Comune — preannuncia una stagione teatrale che, sino a primavera inoltrata, presenterà una decina di commedie del giro nazionale. r. al.

[illegible] musicista californiano ha lasciato la Riviera per Roma

Waltin Sanremo è beautiful

«La gente è simpatica e cordiale, da noi tutti hanno fretta» - «Benigni è un italiano unico»

SANREMO — Un cappello sdrucito ora buttato calcato, un giubbotto consumato su una camicia sbiancata [illegible] dai pantaloni, jeans sgualciti, un'aria sconfitta, assente. Tom Waits, o meglio la sua immagine esteriore, e questo: mattino, pomeriggio o sera non importa. Un'im[illegible] della «sua» America, quella eternamente battuta, che non vuol essere quella opulenta e magari adolcinata ad uso dei canoni più [illegible] di giudizio

Per Tom Waits, che i critici inglesi hanno paragonato per senso musicale a Jacques Brel, si è[illegible] anche il termine di «poeta maledetto». Definizione, forse, troppo europea. Lui preferisce quella di artista fuori dagli schemi: «*Sono un cantante, [illegible] artista, un musicista, chiamatemi come volete, uno che crede in quello che fa. Ci credo a fondo, [illegible] il cuore, con [illegible] Per questo sono fuori dal solito business della musica, perché se mi adeguassi all'aspetto commerciale della mia attività non potrei essere me stesso. Non sarei libero di fare ciò che voglio. E, invece, lo devo [illegible] così. Innanzitutto per me. E' un'esigenza di vita. Non potrei fare musica [illegible] modo diverso*», dice. Un abito scomodo da portare? «*No, nessuna fatica. Non [illegible] meglio e peggio [illegible] nessun altro. Sono così e basta*».

Tom Waits ieri ha lasciato Sanremo. Lo ha fatto con moglie, figlio, con l'amico Gregg Cohen, con Roberto Benigni, con Germana Pucci, l'antica interprete (cantautrice di Pietrasanta trapiantata al Greenwich Village a New York). Prima di andarsene Waits, un po' a sorpresa, ha aperto uno squarcio nella rigidissima barriera anti-intervista con cui ha caratterizzato il suo soggiorno sanremese. «*Beatiful*», continuava a ripetere

A lui Sanremo è piaciuta: «*Mi ricorda la mia California. Il sole, il clima. Tutto è bello. E qui c'è anche la gente simpatica, cordiale. In California no: hanno tutti fretta, non c'è tempo per i contatti umani. E poi qui c'è il Club Tenco. Non pensavo esistesse un'associazione simile al mondo*».

Da oggi sarà a Roma. Con Roberto Benigni, il suo amico italiano, farà il turista e darà un'occhiata al lancio in Italia di «*Down by law*» il film di Jim Jarmush interpretato proprio con Benigni: «*Il mio primo film [illegible] importante. Ne girerò più forti altri con Coppola, ma in parti irrilevanti. Questa volta no*». C'è chi [illegible] (Amilcare Rambaldi, patron della Rassegna Tenco, in testa) che, vi[illegible] il [illegible] di Jarmush, è più facile pronosticare un futuro da attore che da cantautore a Waits: «*No, la musica fa parte della mia vita. E' la mia anima. Certo il cinema mi attrae, ne farò ancora, anzi spero di farne sempre più*».

Non c'è il timore che la macchina hollywoodiana possa travolgere la sua immagine di cantore indiscusso dell'America più emarginata e perdente per trasformarlo in un divo di consumo? «*No, neanche questo succederà. Io sono fermo sulle mie idee. Il cinema non può travolgermi perché io resto lo [illegible] Io vivo nel [illegible] sparito, mi [illegible] condizionano solo la mia famiglia. L'[illegible] business che mi in[illegible]*».

L'Italia di Tom Waits, per ora, è Sanremo. «*La sola città che conosco e dove mi sono accorto che non tutti gli italiani sono come Benigni. Lui è un caso unico*», dice ridendo. Sanremo è anche la città [illegible] Festival della [illegible] Ne ha sentito parlare? «*Sì, ne ho sentito parlare in America. Ne so poco. Mi dicono che è una grande manifestazione popolare. Tutt'altra roba, però, da quello che fa Rambaldi. Magari un giorno vengo a vederla. Qui a Sanremo ci torno. Sicuro. L'ho promesso ad Amilcare Rambaldi*».

Se ne va stringendo la mano a tutti. Poi, prima di salire in macchina, [illegible] domanda: «*Come fanno a comunicarmi cori in tanti in Italia? Io [illegible] ho mai fatto niente per esserlo. E mi hanno anche capito. Vorrei [illegible] un grande Paese il nostro*».

Bruno Montesano

FLA[illegible]

E' già estate al [illegible]

GENOVA — Questa sera, alle 21 al teatro Garibaldi andrà in scena *Estate* in casa *Magni* di Patrizia Monaco, allestito dalla compagnia Teatro Garage per la regia di Lorenzo Costa. La commedia fa parte della rassegna «Teatro di parola».

GENOVA — Questa sera, ore 21, al cineclub Fritz Lang verrà proiettato il film *Il giovane del falco* di John Schlesinger.

GENOVA — Oggi [illegible] 18 [illegible] Quadrivium si terrà l'ultimo appuntamento della rassegna «Smontiamo il concerto» dedicato a Schubert.

GENOVA — Questa sera alle 21 al teatro Garibaldi si terrà il primo concerto del ciclo, «Il virtuosismo musicale tra '800 e '900» organizzato dalla Società Jupiter.

Si esibiranno il violinista Mauro Loguercio e la pianista Stefania Radaelli. In programma Schubert, Kreisler, Schumann e Strauss.

GENOVA — Al cineclub Lumière sarà proiettato stasera [illegible] alle 20,30 e alle 22,30 il film *Fratello* [illegible] un altro pianeta di John Sayles con John [illegible] Il [illegible] sarà presentato in prima visione per Genova.

Stasera all'Ariston [illegible] «Quando si vuole bene»

[illegible] [illegible] [illegible]

SANREMO — Riccardo Cocciante torna a Sanremo a pochi mesi dal suo grande successo personale nella scorsa estate quando fu tra i pochi a far registrare il [illegible]erito in una difficile estate per i botteghini dei locali sanremesi.

E ripropone questa sera al teatro Ariston, dopo la tappa genovese, il suo *Quando si vuole bene*, spettacolo in due tempi che ricalca l'ultimo lp del cantautore italo-franco-vietnamita, una carrellata dei suoi successi più belli (*In bicicletta, Sulla terra io e lei, Per un amico, Poesia, Cervo a primavera, Celeste nostalgia, Sincerità, Margherita, Io canto, Questione di feeling, Bella senz'anima, Quando si vuole bene* ed un'altra decina di pezzi).

Con lui, in palcoscenico, ci saranno Carlo Pennisi alla chitarra elettrica, Agostino Marangolo alla batteria, Dino D'Autorio al basso, Michele Santoro alla chitarra acustica, Maurizio Lucantoni alle tastiere e Valerio Galavotti al sax.

Lo spettacolo comincerà alle 21.15. Prezzi: poltroniss[illegible] 25.000; poltrona 21.000; galleria 16.000.

b. m.

Una [illegible] assemblea [illegible] categoria ha approvato il piano del porto

Dai commercianti di Genova altro «sì» per D'Alessandro

Favorevoli interventi anche [illegible] Scerni, Bottino [illegible] Gai - Messaggio moderatore del presidente del Cap alla Culmv - Oggi primo sciopero contro le modalità [illegible] prepensionamento

GENOVA — Un'assemblea di oltre mille commercianti, assiepati nei saloni di Palazzo San Giorgio, ha applaudito l'altro ieri sera, per oltre tre minuti, il presidente [illegible] Roberto D'Alessandro, esprimendo il proprio incondizionato [illegible] (secondo l'espressione del presidente dell'Ascom, Giorgio Savinelli) alle sue tesi, attualmente contrapposte a quelle della Compagnia unica degli scaricatori sulla gestione e l'organizzazione del traffico all'interno dello [illegible]

La riunione era stata richiesta dallo stesso Savinelli, il quale, in una breve introduzione, ha ribadito il principio della dipendenza della vita commerciale (il terziario è il [illegible] occupazionale preponderante [illegible] Genova) dalle fortune del porto.

Nel [illegible] d'un'ampia discussione era intervenuto anche il presidente [illegible] società aeroportuale, Gianni Scerni, il quale aveva a sua volta sostenuto [illegible] schiena di sviluppo contenuto nel «libro bianco» di D'Alessandro. In coda a Scerni sono anche intervenuti il presidente della Piera, Luigi Bottino, e soprattutto, [illegible] atteso, il presidente dell'Assindustria, Giorgio Gai.

Tutti si sono schierati a favore del presidente del porto contro [illegible] della compagnia. D'Alessandro, [illegible] una concisa risposta [illegible] aveva [illegible] d'intrattenimento, con brindisi e fiori per [illegible] signore). [illegible] riassunto la propria politica, ricordando come nel gioco dell'indotto dei 40 mila posti di lavoro che ruotano attorno alla galassia portuale, la ricaduta sul commercio, sia all'ingrosso, sia al dettaglio, abbia effetti incalcolabili, anche sul piano del potere d'acquisto e della dimensione della sociologia urbana.

La riunione, sul piano politico, comunque, s'è risolta [illegible] un plebiscito per il presidente del porto, il quale ha ormai portato dalla sua parte tutta l'utenza privata, le associazioni economiche [illegible] categoria, oltre che gli artigiani e, in blocco, la Uil e la Cisl.

Contro la linea del presidente del porto, [illegible] sola la Cgil, che è scesa in campo a sostegno della compagnia unica degli scaricatori e del suo contropiano che, per la verità, sta perdendo contorni di credibilità ogni giorno che passa.

La Cgil è, in parte, il pci, con un manifesto pubblico nel quale, forse con una caduta [illegible] gusto, apostrofano il presidente [illegible] Cap come *«un pallanuotista»* (in effetti, in gioventù D'Alessandro è stato portiere della Pro Recco e della Nazionale), tentano di rompere l'accerchiamento politico in cui s'è collocata la Culmv, ormai numericamente ridotta a poco più [illegible] duemila addetti.

Però [illegible] il momento non ci sono annunci di manifestazioni clamorose. In [illegible] comunista [illegible] nelle centrali sindacali [illegible] della Cgil, al di là di qualche sparata estemporanea, si calcolano le mosse con estrema prudenza. E' finito il tempo delle barricate e delle manifestazioni che bloccano la città (che in questo caso, al 50 per cento, è calle ai portuali, ritenuti depositari d'un potere corporativo legato agli anni bui dei portoni: oggi il linguaggio duro e «sloganistico» viene dalla parte manageriale (anche l'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente della società dei contenitori, ha rintuzzato seccamente la [illegible] della compagnia).

Si afferma in pratica che «costi e ricavi in un'azienda [illegible] possono [illegible] divisi e affidati a [illegible] parti interessate».

Ma se il Cap e il mondo politico [illegible] e imprenditoriale godono d'un larghissimo consenso, la situazione è tutt'altro che risolta. In primo luogo, [illegible] prossimi giorni, scatterà il problema dell'aumento di capitale all'interno [illegible] società dei contenitori. La Culmv, che detiene il 24% delle azioni lo sottoscriverà? E i portuali dal 1° gennaio obbediranno agli ordini di D'Alessandro e dell'ammiraglio Fontana? [illegible] ci [illegible] sorta di estromissione «bianca» che potrebbe portare a un bilancio passivo all'interno della società?

Proprio a questo proposito, pur cogliendo in termini politici [illegible] il vantaggio del plauso degli operatori commerciali, l'altra sera Roberto D'Alessandro ha lanciato un messaggio moderatore alla Compagnia: *«Mi auguro dal profondo del cuore* — ha detto — *di poter raggiungere un accordo sensato prima di Capodanno»*.

In parole povere, per il «binomio» è davvero finita.

Altre nubi all'orizzonte [illegible] rappresentante dalla prassi dell'esodo agevolato. Infatti oggi [illegible] un primo sciopero dei dipendenti consortili che devono [illegible] pre-pensionati. La contesa è tra l'interpretazione sindacale (non nominatività in prima istanza dei pensionabili) e quella del governo (nominatività, quindi scelta, tutt'altro che «simpatica» di chi sarà collocato a riposo anzitempo).

Occorrerà [illegible] l'intesa [illegible] di [illegible] a livello nazionale. Nel complesso, il porto di Genova sta forse attraversando il più delicato momento [illegible] di transizione dal dopoguerra: ma forse, dalla crisi, uscirà la Genova del Duemila (sperando nella pace e nel patto sociale).

Paolo Lingua

Il panorama economico in provincia [illegible] Savona nei primi [illegible] mesi dell'anno

Aumenta il numero dei fallimenti (e i soldi restano chiusi in banca)

Rispetto all'anno [illegible] i «crack» [illegible] cresciuti del 35% - Ad agosto i depositi bancari erano [illegible] tremila miliardi [illegible] gli investimenti [illegible] ancora inferiori alla media nazionale

SAVONA — Si avvicina la fine dell'anno, e il caso di cominciare a guardarsi alle spalle.

Il panorama statistico che, puntualmente, «Savona Economica», periodico [illegible] Camera di Commercio, elabora sullo stato [illegible] salute dell'economia provinciale [illegible] induce a essere ottimisti.

«Un esercito i fallimenti», difatti. Il sintetico quanto eloquente commento di «Savona Economica» di fronte alla cifra di 71 «crack» in provincia nei primi 9 [illegible] dell'anno. Una cifra destinata a crescere, perché di solito è dopo la stagione estiva che si registrano i maggiori tracolli.

E, comunque, i rilevamenti a tre mesi [illegible] fine dell'anno, registrano un numero di fallimenti che è già superiore alla quota raggiunta nell'intero 1985.

Il 90 per cento dei fallimenti è [illegible] nel settore del commercio.

[illegible] commercio, sempre per quanto riguarda i primi nove mesi dell'anno, i fallimenti sono stati 63 (appena 30 nel 1985, quindi [illegible] aumento del 23%); nell'industria il [illegible] no [illegible] il 2% in più), nei trasporti, infine, 3 anche quest'anno.

Nel complesso il numero dei fallimenti di imprese savonesi, nel periodo gennaio-settembre, è stato di 71 rispetto ai 36 dello stesso periodo 1985, con un aumento percentuale del 35%.

Il polso economico della provincia rivela situazioni di «febbre» anche attraverso i protesti. Nei primi nove mesi dell'anno l'importo dei protesti cambiari ha superato, sia pure di poco, i 31 [illegible] di [illegible] considerevole, anche [illegible] al netto dell'inflazione, c'è stato un lieve calo (il 6%) rispetto allo stesso periodo del [illegible]

E' aumentato il valore delle cambiali [illegible] tratte non accettate. In dettaglio: le cambiali ordinarie protestate sono passate [illegible] 14 miliardi a 14 miliardi e [illegible] milioni, le tratte [illegible] accettate da 6 miliardi e [illegible] milioni a 10 miliardi e 38 milioni.

Infine gli assegni [illegible] protestati: [illegible] l'unico settore in cui vi è un calo, [illegible] 8 miliardi e 15 milioni a 6 miliardi e 275 milioni. Ma c'è un particolare: l'anno scorso, per una vicenda della quale si occupa ancora oggi la magistratura, un solo assegno protestato, di un gruppista emiliano e «spesso» in una filiale bancaria della nostra provincia, raggiunse la cifra record di quasi 2 miliardi e mezzo.

Un'ultima annotazione, relativa all'andamento degli impieghi bancari, che sono un po' il rovescio della medaglia rispetto agli aspetti di crisi dell'economia.

Nell'agosto scorso (sono gli ultimi [illegible] raccolti) i depositi bancari in provincia hanno sfiorato i 3 mila miliardi. La crescita, rispetto [illegible] '85, è stata del 3%, dunque, tenuto conto dell'inflazione, in pratica nessun aumento.

Più dinamico, per fortuna, l'andamento degli impieghi, che in un anno sono cresciuti del 17,3%. Il rapporto impieghi-depositi della provincia (58,87%) ad agosto è però ancora lontano da quello nazionale (68,97%). I savonesi, insomma, continuano a preferire i soldi in banca.

Ivo Pastorino

I protesti cambiari - Anni 1985/86 (milioni di lire)

(valori in milioni)	Periodo gennaio - settembre anno 1985	anno 1986	var. assoluta
Totale complessivo	30.861	31.007	+ 146
- cambiali ordinarie	14.890	14.894	+ 004
- tratte non accettate	8.843	10.038	+ 1195
- assegni bancari	8.016	6.275	— 1743

Massiccia l'adesione in Liguria

«Tir» in sciopero [illegible] solo [illegible]

GENOVA — Finisce lo sciopero [illegible] Tir e la Anita-Fai-Fita. Il sindacato autonomo [illegible] di categoria ringrazia i camionisti che hanno scioperato e per «la convinta e totale adesione al fermo nazionale».

Continuano [illegible] autonomi: *«Condanniamo le intemperanze e le violenze da qualunque parte esse provengano, in particolare quando possono attentare all'incolumità delle persone. Vogliamo continuare di migliori sicurezze per tutti, siamo contrari alle tensioni, cerchiamo solo rispetto della Stato».*

Le ultime 24 ore di sciopero, in Liguria, si [illegible] svolte senza incidenti di rilievo. All'autoporto di Ventimiglia la massima concentrazione [illegible] mezzi: più di [illegible] Nessun problema per il traffico leggero, che [illegible] ha incontrato difficoltà. La zona è stata sorvegliata per tutto il giorno da polizia e carabinieri.

Idem per Certale, Savona (area portuali e i tratti dell'Aurelia all'altezza di Zinola, i piazzali di Bossarino a Vado Ligure e gli svincoli autostradali [illegible] Savona ed Albisola) e Genova dove i Tir [illegible] iniziato, [illegible] da ieri ad alleviare la pressione sul porto. Migliorata anche la situazione negli [illegible] di Savona-Vado.

A partire da stamane il quadro dovrebbe avviarsi verso la normalità. In tutta la regione hanno aderito allo sciopero, secondo una prima stima del sindacato l'87% degli autotrasportatori.

Sono oltre 3 mila i mezzi pesanti rimasti fermi nei punti chiave della viabilità regionale. A differenza di altre zone del Paese, in Liguria non ci sono stati episodi [illegible] nei confronti [illegible] crumiri o di violenza.

Unica eccezione il tentativo di forzare il [illegible] di Ventimiglia. Il primo giorno di sciopero, da parte [illegible] camionista savonese, [illegible] rischiato di travolgere [illegible] la [illegible] motrice. I sindacalisti del picchetto, Polizia e carabinieri, in ogni caso, avevano mobilitato tutte le forze a disposizione.

ma. ma.

Sanremesi nei guai in Francia

Per qualche fungo saranno processati

SANREMO — Un centinaio di funghi, pochi chili di gustosi porcini o preziosi ovoli, raccolti nei boschi di sughero della Costa Azzurra e [illegible] collina della Provenza, rischiano [illegible] di provocare un grosso guaio a 51 appassionati cercatori di Sanremo e dei centri vicini. Tempo fa erano [illegible] trovati senza permesso dai gendarmi e verbalizzati. Pensavano di cavarsela con una semplice contravvenzione ed invece [illegible] denunciati alla magistratura e, in gennaio, dovranno comparire davanti ai giudici del tribunale di Digne, grosso comune delle Alpi [illegible] L'accusa è la stessa per tutti: raccolta abusiva di prodotti della terra, un reato previsto dall'articolo 321 del Codice Forestale francese.

Le notifiche degli avvisi di reato e gli inviti a comparire davanti al «Parquet» di Digne, [illegible] giunte in questi giorni negli uffici [illegible] Procura della Repubblica di Sanremo. I carabinieri, successivamente, hanno provveduto a trasmetterle agli interessati.

Cosa rischiano [illegible] una [illegible] detenzione. L'eventuale condanna, però, resterà scritta nei registri penali francesi come una macchia indelebile.

«Tutto per quattro maledetti funghi» ha detto uno dei cercatori, al sottufficiale che gli consegnava la comunicazione.

I processi sono tutti uguali e non lasciano scampo. I 51 imputati sono stati bloccati dai gendarmi mentre rientravano in [illegible] con le auto cariche di funghi. Nessuno, fra i fermati, era in [illegible] permessi rilasciati dai comuni.

La maggior parte dei verbali sono stati redatti a Le Fugeret, nei pressi di Aiguines, [illegible] nome molto familiare ai cercatori di funghi italiani. Altri a Le Muy, una trentina di chilometri da Saint-Tropez. Solo un paio nella zona [illegible] Fréjus. Alcuni cercatori, in un solo giorno, [illegible] riusciti a raccogliere più di un quintale. La maggior parte [illegible] «dilettanti». Fra i 51 imputati, però, non mancano i professionisti: gente che riforniva ristoranti e negozi.

m. p. ma.

Scoperta [illegible] truffa a Savona dalla Guardia [illegible] Finanza

Due [illegible] per [illegible]

Forniture mai pagate e investimenti sospetti in campo immobiliare - Si esaminano altre società

SAVONA — La Guardia di finanza di Savona ha scoperto [illegible] una truffa che ha portato all'arresto di due persone. Nelle prossime ore potrebbero [illegible] esserci clamorosi sviluppi. Le indagini interessano una [illegible] di società a responsabilità [illegible] limitata sorte negli ultimi [illegible] anni [illegible] savonese e alcuni funzionari della Cassa di Risparmio di Savona che, con procedure poco chiare avrebbero favorito il sorgere [illegible] una «srl».

[illegible] finite [illegible] carcere [illegible] l'accusa [illegible] bancarotta fraudolenta [illegible] Francesco Landucci, 42 anni, Quiliano, via Brandini e Adelio Pieraccini, 54 anni, [illegible] Mare, via Cernaiuoli. Sono rispettivamente amministratore delegato e socio della «Acciaierie e ferriere di nave» che ha sede a Savona in corso [illegible] 12, una società [illegible] capitale di 300 milioni che, a quanto pare, non [illegible] mai investito un solo centesimo.

Si parla [illegible] una truffa [illegible] 2 miliardi e seicento milioni che i soci avrebbero investito in [illegible] diverse, tra le quali l'acquisto [illegible] immobili. Pierini ha recentemente acquistato per 300 milioni Villa Cambiaso, un immobile di cui [illegible] si era parlato a lungo durante il processo Teardo e [illegible] il restauro del quale [illegible] era accennato ad irregolarità e finanziamenti «poco puliti».

Secondo l'accusa i due arrestati avrebbero acquistato da una ditta specializzata di Brescia acciaio e [illegible] in ferro per un valore di 2 miliardi e 600 [illegible] merce era stata subito venduta per lo stesso prezzo a cantieri navali liguri e toscani. La [illegible] di Brescia non era però mai stata pagata.

A far scoprire la truffa un'ingenuità di uno dei soci. Nei giorni scorsi, per l'operazione, aveva presentato domanda all'ufficio Iva avanzando [illegible] credito di 60 milioni, la percentuale sulla cifra mai pagata. E in casi del genere l'indagine tributaria è scattata immediatamente [illegible] bastati pochi controlli per accertare una lunga serie di irregolarità.

La società «Ferriere e acciaierie [illegible] navi» era [illegible] fondata lo [illegible] nello studio di un notaio [illegible] Savona. I soci avevano presentato come garanzia titoli di Stato per 300 milioni. Ora la Finanza ha accertato che i documenti erano stati acquistati e rivenduti nella stessa giornata in un'agenzia della Cassa di Risparmio. Chi è [illegible] presi (si può dire «in prestito» in quanto non aveva pagato nulla) aveva ottenuto [illegible] copertura di un funzionario della banca.

Gli inquirenti l'altra mattina hanno inviato un dettagliato rapporto al procuratore della Repubblica, Michele Russo, che ha ordinato l'arresto [illegible] Pierracini e di Lan[illegible]

Quest'ultimo è [illegible] cato nello studio dell'avvocato Alberto Tagliero.

Ieri [illegible] il procuratore della Repubblica li ha interrogati a lungo ed ha confermato l'arresto. Le indagini continuano. Ora si stanno esaminando altre società delle quali i due [illegible] facevano parte. Inoltre sono stati eseguiti decine di accertamenti bancari.

[illegible] controllo in decine di fallimenti e di protesti bancari. Sarebbe lui il cervello [illegible] tutta l'organizzazione che riusciva a far circolare cifre da capogiro. Alcuni [illegible] sospettati, che [illegible] dell'«Acciaieria e ferriere di navi» [illegible] fondatori di altre società che [illegible] giri d'affari ingenti. Si spazia [illegible] forniture navali all'edilizia, dalla compravendita [illegible] di immobili a quella di macchinari per l'industria.

Gian Paolo Cartini

Francesco Landucci

Ancora problemi nel mondo economico e industriale di Savona: due casi che fanno discutere

Il Tar annulla la vendita la Grandis rinvia all'Ue

SAVONA — Per l'ambiente finanziario ed economico savonese è stato un piccolo terremoto. Il Tar (Tribunale amministrativo regionale), con due sentenze diverse, ha [illegible] la vendita dei «rami» esteri [illegible] Grandis avvenuta nel giugno '85, e dichiarato illegittimo il «no» del ministero dell'Industria all'istanza [illegible] Grandis, che aveva [illegible] dell'art. 314 della [illegible] fallimentare di accedere al concordato preventivo. Contro l'industriale si schierò il commissario straordinario G.B. [illegible] e il Comitato di controllo, formato dallo stesso professionista, da enti bancari e altre persone.

Il ministero, ricevuti i rapporti da Savona, espresse un «no» irrevocabile. Grandis, assistito dall'avv. savonese Roberto Nasuti, non si è dato per vinto [illegible] ha ricorso al Tar. Nei giorni scorsi le sentenze, che riportano la situazione dello stabilimento all'85, sono state già inviate all'Avvocatura dello Stato, al ministero dell'Industria (all'epoca dei fatti retto dal liberale Renato Altissimo) che si sta già muovendo per rendere le esecutive.

Nel giugno '85, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), visto il parere favorevole di Auxilia, autorizzò la vendita [illegible] cantieri Grandis [illegible] raffineria Ipiom di Busalla e un [illegible] cantiere che lavorava all'interno del [illegible] di megadepurazione delle acque di Zinola alla Crosa di Cairo Montenotte.

m. ma.

Sfrattati provvedimenti a Varazze

VARAZZE — Consiglio comunale l'altra sera, a Varazze. Il punto più importante all'ordine del giorno riguardava gli sfratti. La giunta ha messo a punto un piano per contrastare i nuovi provvedimenti esecutivi che coinvolgono [illegible] decina di famiglie.

E' stata trovata un'area, di proprietà comunale, [illegible] via Caicagno, dove saranno sistemate le roulottes già acquistate dal Comune. Per altri nuclei familiari viene pagata la retta in una pensione di Varazze.

Il problema è comunque diventato esplosivo. *(m. ma.)*

Cessione [illegible] Metalmetron [illegible] polemiche a [illegible]

[illegible] — Giampiero Verzoli direttore amministrativo della Metalmetron, risponde, con un duro [illegible] ricatto, alle accuse del sindacato e del consiglio [illegible] fabbrica, a proposito [illegible] lettera inviata alla Cepi da un gruppo di operai. Scrive Verzoli: *«La direzione della Metalmetron dichiara falso [illegible] di aver sollecitato il passaggio della fabbrica alla Iteo e non alla Pezzoli di Bergamo. Sono false e tendenziose le altre informazioni fornite a questa importazione del problema. La Metalmetron Spa e la direzione aziendale si riservano ogni eventuale altra azione civile e penale a tutela della propria onorabilità».*

Con un lungo telegramma, inviato a Benedetto De Ceglia, presidente della Cepi, e a Rocco Sperta, direttore generale della Cepi, gli replica, sia pure indirettamente, il senatore del pci Giovanni Urbani. Telegrafa l'esponente comunista: *«L'iniziativa assunta dalla direzione Metalmetron di organizzare la raccolta di firme per una petizione che ha lo scopo di influire pesantemente sulle scelte [illegible] ristrutturazione della fabbrica e successivamente presentata ai vertici della Cepi, è un atto di un'azione scorretta e assurda».*

Prosegue Urbani: *«Anche in questa occasione c'è stato un atteggiamento antisindacale e davanti che va al di là del giudizio da esprimere sulla posizione della fabbrica. E' assurdo ed inconcepibile che [illegible] direzione faccia sottoscrivere petizioni su scelte aziendali dagli unici lavoratori non in cassa integrazione. Vengono così esclusi [illegible] altri, da mesi inattivi. E' assurdo che ciò avvenga [illegible] di là delle assemblee sindacali che [illegible] hanno condannato all'unanimità».*

Il sen. Urbani [illegible] il tiro delle accuse e conclude: *«E' infine inconcepibile che i promotori di tale [illegible] non si rendano conto di sollevare il ragionevole sospetto che, dietro il loro comportamento, vi sia l'azione di una delle due aziende in gara. Queste ultime, piuttosto, dovrebbero invece avanzare programmi di ristrutturazione più validi e lasciare da parte pressioni e imperenze. Chiediamo che la Cepi [illegible] dissoci da questa iniziativa».*

Ed ora la polemica, che precede di pochi giorni la decisione su chi sarà il nuovo padrone della Metalmetron.

Sempre in casa Cepi, le ultime vicende del Nuovo Cantiere Ligure di Pietra. Domani all'Unione Industriali ci sarà un incontro con il consiglio di fabbrica e i sindacati per analizzare il piano di ristrutturazione degli inglesi della Finshipyard, la società che ha acquistato nel giugno scorso il pacchetto azionario degli Nel.

Dopo il parere positivo del Cipi, fattore decisivo in questo tipo di operazioni, si è completata la procedura. I manager italo-inglesi della Finshipyard si sono stabiliti da parecchi mesi a Pietra Ligure, dove sono stati effettuati all'interno dello stabilimento studi e analisi per trasformare in realtà il piano presentato nell'autunno-inverno '85.

m. ma.

Ancora indagini a Sanremo e Imperia dopo i [illegible] arresti

Traffico [illegible] hashish: [illegible] chi ha [illegible] l'impresa

SANREMO — Alle spalle delle sette persone arrestate la settimana [illegible] dalla Guardia [illegible] Finanza nell'operazione antidroga che ha portato [illegible] sequestro di oltre [illegible] tonnellate di [illegible] c'erano probabilmente personaggi di rilievo, rimasti nell'ombra.

E' la convinzione degli inquirenti, che dopo aver scoperto la banda cercano ora di capire chi ne tirava le fila. Questo in base ad una considerazione: è improbabile che gli arrestati potessero autofinanziare un'operazione, l'acquisto e il trasporto dello stupefacente [illegible] Marocco alla Riviera, che ha comportato un investimento di miliardi.

[illegible] per comperare e attrezzare il motopeschereccio «Carmela», sul quale era stata caricata la droga, sarebbero stati spesi almeno 250 milioni.

Che l'inchiesta non è finita lo dice anche il sostituto procuratore Mariano Gagliano, sottolineando che «il cerchio si deve ancora chiudere».

Oltre alla volontà di «allargare il tiro» delle indagini, ci sarebbero anche sospetti su alcuni possibili complici [illegible] locali che sarebbero sfuggiti alla cattura.

Il dott. Gagliano, chiusa una prima fase di interrogatori, sentirà di nuovo tutti gli arrestati: Carmelo Pagano e [illegible] Mancuso, [illegible] Imperia, Giorgio Russo, [illegible] San Bartolomeo al Mare; Maurizio Mentil, di Diano Marina; Giuseppe Campisi, [illegible] Porto Pale; Giovanni Battista Della Chiave e Francesco Tumbiolo, di Mazara [illegible] Un nuovo interrogatorio è previsto anche per la donna fermata, Giovanna Romano, moglie di Pagano.

c. d.

Da domani scioperi nelle banche

SAVONA — Tre giorni e mezzo di sciopero negli istituti bancari della provincia di Savona. Lo sciopero nazionale, a sostegno della piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da due anni, si svolge a scacchiera, con modalità che variano da provincia a provincia.

Si intendono così evitare, preannunciando le modalità dello sciopero, contromisure delle varie direzioni, così da garantire la massima efficacia all'agitazione. Per la Cassa di Risparmio di Savona lo sciopero dovrebbe svolgersi domani, venerdì, dalle 14,30 alle 15,30 e per l'intera giornata di lunedì. Anche la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, per quanto riguarda gli sportelli in provincia di Savona, dovrebbe seguire queste stesse modalità.

Per tutte le altre banche c'è il rischio di trovarsi, da un momento all'altro, ad avere a che fare con gli sportelli chiusi.

(l. p.)

A S. Stefano raccolta di firme per una scuola a tempo pieno

S. STEFANO — Una raccolta di firme per sollecitare l'istituzione della scuola a tempo pieno in tutte le classi.

E' l'iniziativa promossa da un gruppo di genitori degli alunni che frequentano le elementari di Santo Stefano, un paese da tempo al centro di polemiche fra l'amministrazione comunale e il gruppo consiliare del pci.

I comunisti accusano il sindaco Giacomo Filippi (dc) e la giunta di scarsa sensibilità verso i problemi sociali e, in particolare, quelli della scuola.

Nizza, sequestrati tre grammi di «crak»

La più [illegible] droga [illegible] è arrivata in Costa Azzurra

NIZZA — Per la prima volta in Francia, e segnatamente a Nizza, è comparso il pericolo numero uno nel campo della droga: il «crak». Tre grammi di questo stupefacente, che costa un decimo dell'eroina, sono giunti a Nizza dentro una [illegible] busta spedita via aerea dalla California. Destinatario un barista della città. I doganieri, insospettiti dall'insolito plico, lo hanno [illegible] scoprendo la droga.

Il «crak» è considerato lo stupefacente più a buon mercato perché è facilmente producibile. Esso ha caratteristiche particolari: l'effetto è quasi immediato, è più forte rispetto alle altre droghe, ma intossica maggiormente. Definita *«la droga della strada»* a causa del suo basso costo, il «crak» ha già mietuto negli Stati Uniti parecchie [illegible]

Il destinatario è [illegible] interrogato a lungo, ma [illegible] continuato ad affermare di [illegible] essere a conoscenza [illegible] contenuto della [illegible], né di conoscere la persona che gliel'aveva inviata.

Intanto le autorità francesi si preoccupano della possibile [illegible] di questo [illegible] pericolo, in una zona, come la Costa Azzurra, molto toccata dal problema della droga.

i. m.

Domani l'incontro tra i partiti dopo i recenti contrasti

[illegible] in giunta [illegible] il [illegible] «Chiarbone bis»

PIETRA L. — Niente [illegible] almeno per ora, nella [illegible] dc pci, psi di Pietra Ligure. Lo scontro i democristiani parlano invece di un semplice chiarimento) è rinviato a domani. Vi parteciperanno i segretari politici delle sezioni locali, i capigruppo e gli amministratori.

Questa «verifica» è stata provocata dalla nomina del nuovo assessore alla pubblica istruzione in sostituzione del dimissionario Riccardo Cermelli del pri (ha lasciato l'incarico per profondi dissensi con i colleghi di giunta sul nuovo Piano regolatore).

Da una parte il psi aveva proposto [illegible] proprio candidato, dall'altra i liberali che desideravano «conquistare» la poltrona rimasta vuota.

Alla fine l'assessorato (non è stata però ancora decisa la delega) è finito [illegible] de Angelo Fiocardo, eletto con i voti del suo partito e del psi, mentre i liberali hanno votato come patti per il proprio candidato. Per il [illegible] Paolo Palmarini è comunque «soluzione transitoria», in attesa della riunione [illegible] le varie componenti.

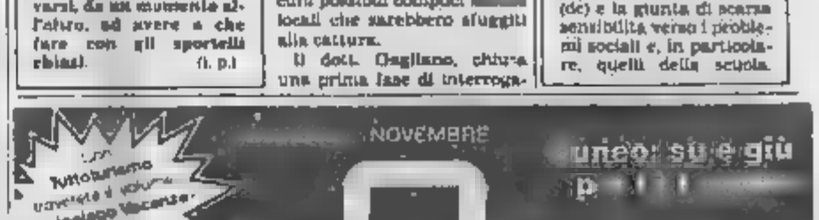
Afferma Palmarini: *«Mi preme sottolineare che in questa storia, sobbarcano spiacevole, il piano regolatore non c'entra per nulla».*

m. ma.

[illegible] in casa [illegible] nella [illegible] preso a Savona

SANREMO — Nella [illegible] abitazione la polizia ha trovato una ventina di autoradio e altri oggetti probabilmente [illegible] provenienti da [illegible] furti.

Il protagonista della vicenda, Sabatino Di Tullio, 50 anni, via Capitolo, è stato fermato e accusato di ricettazione. Sarà processato per direttissima dal pretore, che lo ha già interrogato. *(c. d.)*



Praticamente definito l'ingaggio del difensore Fanesi

Il Savona non si arrende

Binacchi giustifica la prova dei biancoblù a Imperia - Domenica derby col [illegible] rientra Carlinho, Bencardino potrebbe esserci - Gli [illegible] echi del revival contro il [illegible]

SAVONA — Pasquale [illegible] nirali, 32 anni compiuti, [illegible] gnolo di Cesenatico, terzino, esordio in serie A nel 1979, cinque stagioni di fila nell'Udinese, un campionato in A anche con il Cesena, uno in B con il Brescia, e da [illegible] il dirigente che [illegible] al Savona. Non ufficialmente, ma quasi. Spiega [illegible]: «*Lui è venuto per fermarsi, io sono d'accordo. Adesso manca* [illegible] *il benessere di Quarteroli e dell'amministratore unico Rusconi*». Ma come dire di no a un entusiasta come Binacchi?

La speranza in casa biancoblù è, insomma, dura a morire. Quarteroli e Binacchi, che si [illegible] punti sull'orgoglio per non [illegible] ancora riusciti a conquistare quei risultati che credevano più facilmente a portata di mano, stanno mantenendo la promessa relativa ai due ulteriori rinforzi. Dopo il portiere Bellagamba, che [illegible] esordito in modo soddisfacente a Imperia, ecco l'arrivo [illegible] Fanesi.

Si tratta di un'operazione, ma non ci [illegible] problemi, dopo l'uscita di... scena di Prisco, che è tenuto a bagnomaria, in attesa, anche [illegible] lui, di tempi migliori. E poi, non dimentichiamolo, c'è Musiello che, [illegible] altre cinque domeniche, dovrà ricoprire esclusivamente i panni del direttore d'orchestra.

Il dopo Imperia non è [illegible] ancora completamente «digerito» da Binacchi. Dice il tecnico: «*A fine gara un po' di nervosismo, legittimo, ha fatto dire a qualcuna di noi cose in realtà non completamente pensate. E poi certi problemi è meglio sempre risolverli a fischio* [illegible] *spogliatoio. Detto questo, voglio anche aggiungere che la squadra, tenuto conto delle* [illegible] *e* [illegible] *forzato assemblaggio, ha fornito una prova tutto sommato buona.* [illegible] *qualche giocatore, per di più, ha fatto meglio di tante altre volte, meritandosi da parte mia un voto superiore alla sufficienza*».

Perché anche a Imperia i biancoblù non [illegible] riusciti a portare [illegible] risultato alno in fondo? Binacchi spiega: «*A Imperia si è lasciato che la partita andasse sul piano della lotta dura, quasi della rissa. E noi abbiamo dovuto fare a meno, nella fase cruciale, di un elemento di valore quale Bencardino. L'espulsione di Donati ci ha poi privato di un importante punto di riferimento*». Oggi, partitella in famiglia al Bacigalupo, [illegible] «debutto» di Fanesi e «provino» [illegible] Bencardino, un «duro a morire» che potrebbe [illegible] sperare in extremis. Squalificato Donati, c'è però il ritorno di Carlinho mentre Panucci si accinge a scontare il secondo e ultimo turno di punizione.

Domenica [illegible] ci sarà di [illegible] di «rentrée». Dopo la grande festa biancoblù di sabato [illegible], caratterizzata da [illegible] episodio [illegible] tutti tempestivamente segnalati (ad esempio i fiori e l'aperitivo, [illegible] gnocchi, offerti da Gigi Casolari del bar Quinnese e le divertenti «*Bailate*» composte per l'occasione [illegible] eseguite, [illegible] accompagnamento di chitarra, da Enzo Chianura. L'«*artista*», durante la [illegible] al «*Sole*» [illegible] Legino) ecco un derby [illegible] pare davvero antico. [illegible] il Vado, amico-nemico da lunga [illegible]

l. p.

Galasso [illegible] della Sanremese nuovi problemi per Carraro

SANREMO — La Sanremese ha ufficializzato ieri [illegible] difensore-centrocampista [illegible] Galasso dall'Akragas Agrigento. Galasso ha 25 anni, in passato ha giocato anche nel Savona. Un acquisto ormai annunciato da tempo: il giocatore si sta allenando da un paio di settimane con i bianconeri; superati i problemi burocratico-federali legati al suo tesseramento, il giocatore [illegible] trovato con il presidente Giuseppe D'Antuono un accordo anche sul piano economico.

Sospeso, invece, per ora l'ingaggio di Renato Carraro, ex vice di Dino Zoff alla Juventus, già in biancazzurro anni [illegible] Sul suo acquisto sorti alcuni problemi legati, pare, [illegible] mancata (per ora) concessione della lista gratuita da parte dell'Alessandria, ultima [illegible] appartenenza del portiere. Il suo arrivo, comunque, dovrebbe essere solo rimandato, visto che Carraro ha già [illegible] la sua [illegible] a Sanremo.

Mentre la squadra prepara il match interno contro la Torres dopo il duro [illegible] Varrolli, c'è un gran fermento attorno alla società. I club della difesoria hanno iniziato la raccolta di [illegible] per [illegible] il casino e rimuovere la sponsorizzazione alla Sanremese: fino a ieri avevano già raccolto 2000 firme [illegible] per in tutta la città; l'obiettivo [illegible] sarebbero [illegible] firme. Un'iniziativa che, per ora, non avrebbe interessato troppo i responsabili [illegible] casa da gioco che lunedì, in [illegible] incontro con il presidente D'Antuono, avrebbero ribadito [illegible] volontà di non rinnovare la sponsorizzazione come avvenuto negli [illegible] cinque anni.

b. m.

[illegible] - In gara fino [illegible] domenica le squadre [illegible] sei nazioni

Da oggi Loano ospita gli europei femminili

[illegible] palio la promozione in Prima Divisione - Gli incontri [illegible] programma [illegible] Palasport Nella formazione [illegible] anche Annalia Dell'Orso, tesserata per [illegible] società ligure

LOANO — Ritorna il grande tennis a Loano, con i campionati europei femminili a squadre per nazioni, 3ª divisione.

Sei formazioni, tra cui l'Italia, [illegible] a domenica saranno impegnate in una serie di sfide incrociate. La posta in palio è molto alta: la vincente della finalissima, in programma domenica, [illegible] conquisterà la promozione in Prima Divisione, mentre le ultime due effettueranno lo spareggio per evitare la retrocessione.

Le [illegible] nazioni partecipanti sono: Cecoslovacchia, Belgio, Bulgaria, Ungheria, Austria e Italia. La squadra azzurra sarà composta da Laura Garrone, [illegible] classifica [illegible]; Laura Lapi, di [illegible] di Massa, e Annalia Dell'Orso.

Quest'ultima è una toscana, tesserata però per [illegible] ligure, [illegible] Junior Lunì Mare (La Spezia). In forse, invece, la presenza di Sandra Cecchini, n. 3 della classifica italiana.

L'alto livello tecnico della manifestazione (organizzata dal T.C. Loano in collaborazione con l'European Tennis Association e [illegible] patrocinio, fra gli altri, [illegible] Regione Liguria, dell'Azienda Autonoma di soggiorno e del Comune di Loano) è assicurato: le nazioni partecipanti [illegible] quasi tutte di primissimo piano e schierano varie giocatrici che occupano le zone alte della classifica mondiale, alle quali la 3ª divisione [illegible] ta e manderanno in [illegible] squadre competitive per conquistare la promozione.

Gli incontri (due al giorno) si disputeranno nei modernissimi impianti del palazzetto dello sport. [illegible] squadre [illegible] divise in due [illegible] pi: Cecoslovacchia, Ungheria e Belgio; Austria, Bulgaria e Italia. Le vincenti di ogni raggruppamento, [illegible] termine di un girone all'italiana, [illegible] saranno ammesse [illegible] sima, mentre le ultime effettueranno lo spareggio.

Ogni sfida prevede due incontri di singolo e [illegible] di doppio. La manifestazione sarà ripresa dalle telecamere della Rai.

[illegible] e [illegible] sport: un binomio vincente, che ha effetti positivi anche sull'attività promozionale e turistica. Attorno al palasport (che può ospitare molteplici attività sportive) sta crescendo un'area attrezzata che comprende già una piscina olimpica, verde, parcheggi e altre attrezzature.

Loano ospitò la stessa manifestazione, fra le più importanti del tennis femminile a livello europeo, già [illegible] gennaio [illegible] scorso [illegible].

[illegible] programma completo [illegible] (gli incontri [illegible] inizio [illegible] 13 e alle 18).

Oggi: Austria-Bulgaria; Belgio-Cecoslovacchia. Domani: Italia-perdente tra Austria e Bulgaria; Ungheria-perdente tra Belgio e Cecoslovacchia. Sabato: Italia-[illegible] tra Austria e Bulgaria; Ungheria-vincente tra Belgio e Cecoslovacchia.

Domenica: alle [illegible] avrà inizio lo spareggio per evitare la retrocessione. **Maurizio Fico**

Torneo Enoteca [illegible] Filtroblock

VADO L. — La squadra della «Filtroblock» ha vinto l'edizione '86 del torneo interno di calcio della Enoteca di Vado. Alla serata finale ha presenziato anche il direttore dello stabilimento [illegible].

La Filtroblock ha battuto per 6-4, dopo i rigori, la «Super Oil». I tempi regolamentari e supplementari si erano chiusi sul 2-2. Per la Filtroblock hanno giocato: Di Mari, Cappanera, Gamboiati, Cocito, Macciò, Benzi e Perone. Per la Super Oil, Pizzella, S. Ghitti, D Calcagno, Panelli, Pierucci, Lapini e Orsini. Gol di Cocito e Perone per la Filtroblock, Panelli e autogol [illegible] per la Super Oil. (r. bg.)

[illegible] - Sette reti della capolista al Cosseria

Portovado, [illegible] macchina da gol

Girone A: vincono Valleggia e Calicese Il Pallare cede alla S. Francesco Loano

E' [illegible] valanga, il Portovado. Ma nel girone [illegible] di terza categoria non sono solo i verdi di Bruno Briano a puntare molto in [illegible]. Si conferma la S. Cecilia, abile a respingere l'insidia del Legino, alla pari [illegible] in Bergeggi non del tutto convincente, mentre la [illegible] Francesco [illegible] un importante colpo gobbo a Pallare.

La [illegible] dei gol — 27 reti in 8 partite, [illegible] quali finite domenica [illegible] rete del Cosseria, che pure veniva dall'aver battuto la S. [illegible]

[illegible] facile [illegible] nel clan del Portovado, capolista sempre più autoritaria di un girone dove però deve ancora affrontare alcuni test davvero insidiosi prima di pensare [illegible] [illegible] buona.

Riscatto immediato — La S. Cecilia, dopo il [illegible] Cosseria, rischiava grosso davanti [illegible] Legino.

«*I ragazzi hanno tirato fuori il carattere, contro un'avversaria che è in miglior squadra da noi affrontata finora*», commenta soddisfatto il tecnico albisolese Stefano Passalacqua.

[illegible] finita — Proprio nella giornata in cui [illegible] chiamato ad un [illegible] lo inserisse definitivamente tra gli aspiranti [illegible] successo finale, il Pallare [illegible] caduto.

Quel che [illegible] grave è che lo ha fatto in [illegible] [illegible] di fronte a un'avversaria diretta [illegible] quale la S. Francesco Loano. La compagine ospite, giovane e battagliera, ci conferma una volta di più in grado [illegible] qualunque impresa. [illegible] incappa nella giornata buona.

Nel gruppo — Vittorie con pochi patemi per Valleggia e Calicese, che superando rispettivamente Cadibona e Bardineto restano nel gruppo che insegue il Portovado.

I viola, più del finalese, sembrano avere buona freccia al loro arco, che andranno [illegible] [illegible] diritti [illegible] le altre aspiranti al primato.

Prende intanto un brodino il Nuraghe, capace di fermare sull'1-1 il Finalpia.

Domenica prossima — Vale la pena soffermarsi sugli appuntamenti [illegible] nota d'andata. Cominciamo dalla gara di Loano tra [illegible] Francesco e Portovado. La capolista trova uno dei peggiori clienti del girone e dovrà tirar fuori le unghie.

E' d'accordo [illegible] Passalacqua, tecnico di un [illegible] Cecilia che dovrebbe avere invece vita facile a Bardineto: «*Non ci sono partite scontate, ma certo preferisco l'impegno no-* [illegible] *a quello dei vadesi. Vedremo se la S. Francesco saprà bloccarli. Molto interessante è anche Valleggia-Bergeggi,* [illegible] *specie di* [illegible] *ad eliminazione per l'area primato*».

r. bg.

Girone B: successo del Pietrabruna - Pari nel derby tra Riva Ligure e Costarainera

Il Pietrabruna conquista il quinto successo stagionale e [illegible] il primato in classifica, mentre alle sue spalle si [illegible] un'autentica bagarre: è il bilancio dell'ottava giornata del girone A.

Gagliarone, [illegible] «bomber» — Se la capolista continua a mietere successi, [illegible] parte [illegible] merito va attribuito a Gagliarone, che, pur ricoprendo un ruolo difensivo, ha rivelato una straordinaria vena di goleador: sette centri in [illegible] partite.

Con le ultime due prodezze (rigore trasformato [illegible] sicurezza e perentorio colpo di testa su azione nata [illegible] un calcio d'angolo), Gagliarone ha messo in ginocchio il Garlenda.

Dice il presidente Malafronte: «*Il primato non ci [illegible] alla testa. Alla promozione [illegible] vogliamo pensare, almeno per ora. Il nostro segreto? L'armonia dello spogliatoio*».

Crocese paralitico — [illegible] portiere del S. Ampelio, all'esordio [illegible] formazione [illegible] nel derby [illegible] il San Lorenzo, ha fornito una prova maiuscola, ricevendo anche i complimenti degli avversari.

Dice Sergio Rubiliani, allenatore dei biancorossi: «*La squadra di Bellavita deve il pareggio (0-0) alla prodezza di Crocese. Il San Lorenzo meritava* [illegible] *vittoria: questo è un punto perso*».

La [illegible] della posta in palio ha consentito alle due compagini [illegible] rimanere ancorate sul secondo gradino della classifica.

La prima volta — Riva Ligure e Costarainera hanno dato vita a un derby inedito. E' finita in parità: 1-1 (Di Fabio e Papone i marcatori), con qualche nervosismo di troppo. Il rivese [illegible] è stato espulso, mentre nelle file del Costarainera è affiorata una tensione preoccupante, [illegible] ripetuti litigi.

L'allenatore Mariani ha chiesto ai dirigenti di [illegible] una riunione societaria per analizzare [illegible] possibilità [illegible] adottare provvedimenti [illegible] confronti dei giocatori più indisciplinati.

La scalata [illegible] vertice — La stanno compiendo Polisportiva Arma e Balestrino Toirano, due protagoniste nella fase iniziale, [illegible] ripresa dopo un periodo di appannamento.

Con i gol di Varese e Bolli gli armesi hanno superato l'ostico Cisano, mentre i savonesi si [illegible] aggiudicati il derby col S. Fedele (reti di Vitali e Sordello).

Risale la china anche il Pontelungo, che ha espugnato il campo [illegible] un Ospedaletti sempre più in crisi (gol vincente di Spinelli).

g. mi.

[illegible] - Incerto avvio di [illegible] delle squadre favorite della A

La sorpresa è il Bar Casanova

Le due leader del massimo girone impegnate in casa - Il Black Bull cerca il successo con il Lorenzo di Vado Ligure - In [illegible] il Bar Franco è sempre in fuga

Venticinque partite per turno, oltre 300 giocatori impegnati, bar sempre pieni in occasione del tradizionale appuntamento [illegible] venerdì sera: il ormai fuori di dubbio che il campionato provinciale [illegible] boccette a squadre, organizzato per l'undicesimo anno consecutivo dalla [illegible] savonese, sia diventato [illegible] molti operatori un vero affare.

Non è un caso che il numero dei bar che fanno richiesta per essere iscritti alla competizione interprovinciale (ne fanno infatti parte anche alcuni locali dell'Imperiese) [illegible] sempre crescente.

L'occasione delle partite [illegible] campionato [illegible] infatti per tutto l'inverno l'opportunità di riempire i bar in una serata, come quella del venerdì, tradizionalmente «povero».

Giocatori, supporter, appassionati e persino parenti e fidanzate dei giocatori, in- [illegible] sempre presente il pubblico delle grandi occasioni, il tutto nel massimo rispetto della sportività più genuina.

Un mondo tutto diverso da quello nel purtroppo il calcio ci ha abituato in tempi [illegible] conti. Persino gli sponsor hanno fatto capolino.

Accoppiata al vertice in serie A. Perfetta unanimità di risultati per [illegible] Moneta [illegible] Albenga e per i campioni uscenti della Polisportiva, di Varazze, attuali leader [illegible] massima serie.

Cinque punti ciascuno nel turno interno inaugurale e il [illegible] in [illegible] venerdì [illegible] le due [illegible] internazionale a [illegible] il loro [illegible] affrontando sui biliardi di casa rispettivamente l'Ariston di Arma di Taggia e il Bar Aldo di Vado Ligure.

Tra le inseguitrici già spuntano del Black Bull cercano il colpo grosso contro il Lorenzo di Vado Ligure, ancora ancora al [illegible] sotto delle sue potenzialità.

Della sorpresa per il [illegible] mento l'incerto [illegible] del Bar Casanova di Finale Ligure, giudicato tra le più accreditate pretendenti ma relegato per il momento sull'ultimo gradino.

[illegible] equilibrio in B. Come tradizione, i quattro gironi di [illegible] (un record di partecipazione) offrono un quadro ancora troppo poco chiaro [illegible] propri valori.

«*Per il momento sono molte le squadre che non hanno fatto vedere le loro reali forze* — sintetizza Alfredo De Santis, [illegible] Sel VII Usl, campione uscente per la serie cadetti [illegible] —. *Ci sono infatti ancora troppi risultati a sorpresa, il gioco delle* [illegible] *queste stranezze quando la forma non è ancora a punto*».

In effetti, a parte la partenza a razzo del Bar Franco nel B1 (17 punti conquistati su 18), le altre sono ancora racchiuse nello spazio di pochissimi punti.

In B2 è il terzetto formato da Cavalluccio 1, Serenella 1 ed Ariston a guidare la fila a quota 12; sempre a quota 12 in B3 primeggia il Lorenzo inseguito ad un punto dallo Zinola 2 e a due dall'Arci 1.

Ciò un po' delinearsi invece la situazione nel B4 con Polisportiva e VII Usl 1 a quota 14 mentre le prime inseguitrici, a parte il Lombardo 1, fermo a 12, hanno già un distacco di ben 3 punti.

[illegible] turno di domani sera in A. Proponiamo [illegible] incontri [illegible] massima serie, 3° giornata, [illegible] parentesi ([illegible] classifica. A Legino: S. Isidoro (4)-Casanova (4); a Spotorno: Black Bull (7)-Lorenzo (5); a Varazze: Polisportiva (8)-Aldo (6); ad Albenga: Moneta (8)-Ariston (3); a Pietra Ligure: Pontevecchio (7)-Cinzia (4).

Alberto Dressino

BARBERO, TRICOLORE DI JUDO

Savona. A Rieti, nella finale del campionato italiano «esordienti» di judo, l'atleta Simone Barbero (nella foto), categoria 52 kg, della «Fenix Arabia» di Savona, si è classificato, con pieno merito, al secondo posto, dopo aver compiuto la prima gestione a Modena nella fase interregionale. Silvia Sacchi, kg 44, della stessa società, ha ottenuto un buon quinto posto

La pallamano

Il derby di C al S. Camillo Bianco, 7 gol

L'unico derby ligure superstite, nel campionato [illegible] [illegible] pallamano, [illegible] andato [illegible] Camillo Imperia che, nella seconda giornata, ha battuto i «cugini» dell'Abc Bordighera per 25-16. «*Una partita soffertà, vinta negli ultimi minuti*», dice Martini, presidente imperiese.

Un bel match, comunque. Nel San [illegible] hanno brillato Bianco (7 gol), Bonavera (3) e Sobrero (3); nell'Abc, che ha giocato senza l'allenatore [illegible] Jean-Claude Asporig, [illegible] panchina bloccato [illegible] impegni di lavoro, i realizzatori più prolifici sono [illegible] Bissaro e Luzzi (4 gol ciascuno) e Dall'Acqua (3).

Ora le due squadre liguri [illegible] classifica sono a due punti, staccate di due lunghezze dalla coppia di testa formata da San Martino e Virtus.

Prima della partita, [illegible] amichevole [illegible] formazioni femminili dei due club: è finita 3-3, un risultato abbastanza insolito. Le [illegible] squadre sono in [illegible] [illegible] conoscono la loro sorte. L'Abc era stato inserito nel girone emiliano. [illegible] club ha [illegible] per [illegible] altissimi costi di [illegible] [illegible] [illegible] stato sottoposto. Ora sembra che [illegible] federazione formi un girone ligure.

(b. m.)

[illegible] - L'ultimo turno eliminatorio di Coppa

[illegible] Savona e Loano Arenzano vince e si qualifica

Nel girone A c'era particolare attesa per il derby tra Bogliasco e Nervi e alla piscina comunale è finita 9-6. [illegible] «cugine» del Levante si sono date sopra battaglia [illegible] alla fine hanno dovuto accontentarsi della divisione della posta. I bogliaschini sono [illegible] [illegible] vasca in formazione largamente rimaneggiata, mentre i nervesi hanno ripresentato Cristilli.

I padroni di casa sono partiti molto [illegible] puntando tutto [illegible] sulla agonistica (2-1 il parziale del primo tempo). Nelle frazioni centrali s'è registrato un perfetto equilibrio (3-3 e 3-3), ma gli ospiti si sono rifatti sotto nei sette minuti finali, riequilibrando definitivamente le sorti.

I goleador: Fiasco (quattro), [illegible] milla (tre), Federico Ronchi (uno) e Poggetti (uno) per i biancocelesti; Gianni Ursa (tre), Paolo Picasso (due), Cri- [illegible] (due), [illegible] Ursa (uno) e Ravina (uno) per i bluarancioni del portiericolo.

Al «Boschetto», l'Albert Camogli ha superato il Torino '81 per 13-6, con i gol di Rocco Antonucci (tre), Luca Antonucci (due), Casazza (due), Cichero (due), Fondelli (uno), Capurro (uno) e Gatti (uno).

Si sono qualificate Albert Camogli (p. 8), Nervi (p. 7) e Torino '81 (p. 5), mentre s'è già fermata la corsa del Bogliasco (p. 4).

a. c.

SAVONA — E' finita in parità (4-4) l'ultima sfida del girone eliminatorio di Coppa Italia tra Rari Nantes Kostron Savona e Recco. Nella piscina di corso Colombo, le due formazioni leader del girone B hanno dato vita ad una partita vibrante e combattuta, che ha visto gli ospiti in vantaggio fino a 1'30" dalla fine, quando Pisano ha equilibrato le sorti.

I parziali: 0-1, 1-1, 1-2, 2-0. Gol di Mori su rigore nel primo tempo, raddoppio di Lagomarsino e rete [illegible] Sorrentino nella seconda frazione, ancora Recco in avanti con Capurro e Collina nel terzo tempo, poi Sciacero, Zanino e Pisano hanno realizzato i gol [illegible] pareggio. Gli ospiti [illegible] saputo sfruttare al meglio il tiro a [illegible] (8 conclusioni, 4 reti), [illegible] Il Savona ha trovato nella sua strada un eccellente Schenone, e una certa imprecisione.

La classifica del girone vede il Savona primo con 10 punti (4 vittorie, due pareggi col Recco), davanti al Recco con 8. Entrambe entrano a vele spiegate nel secondo turno di Coppa.

Prima della partita, la Kostron ha premiato le squadre juniores terza quest'anno nelle finali-cadetto, e i due giovanissimi Angelini e Fresia, facenti parte della squadra ligure medaglia d'oro ai Giochi.

r. bg.

Nel girone C il White Sun Arenzano ha dimostrato finalmente il suo spirito corsaro, andando a vincere nella vasca del Bologna (13-10). A passare il turno sono White Sun [illegible] (p. 6) e Rari 1904 Firenze (p. 5), mentre il Bologna (p. 0) è eliminato, visto che proprio ieri la Federnuoto ha deciso di non assegnare le vittorie a tavolino per tutte le partite che [illegible] previste con lo Sturla (ritiratosi dalla manifestazione) nel calendario originale.

Ieri la squadra di Luciano Cicchia s'è imposta in virtù della sua maggiore consistenza tecnica, ma i felsinei si sono battuti con grande orgoglio.

Alla «Starlino» i liguri si [illegible] affidati soprattutto alla vena realizzativa di Lelio Stefardo che ha firmato un pokerissimo di reti, ma anche l'ungherese Imre Budavari s'è messo in evidenza, siglando una quaterna. Con due cannonieri di questo calibro il White Sun Arenzano è andato a nozze, ma è bene sottolineare anche il prezioso contributo [illegible] dall'ex camoglino Dei [illegible] (doppietta). A completare il conto [illegible] [illegible] Piccardo e Bertolini (una [illegible] a testa).

Il Bologna ha vissuto [illegible] prattutto sugli spunti del suo uomo-ovunque [illegible] che è riuscito a realizzare cinque gol.

a. c.

ORARI PROGRAMMA

[illegible]

Ore 20,00 Batteria
[illegible] qualificazione
Ore 21,00 Recuperi
Ore 21,45 Semifinali
Ore 22,20 Recuperi
Ore 22,50 Finalissima

Domenica 30 Novembre

Ore 15,00 Batteria di qualificazione
Ore 16,00 Recuperi
Ore 16,45 Semifinali
Ore 17,20 Recuperi
Ore 17,50 Finalissima

PREZZI

Anello superiore	Lire 7.000
Anello inferiore	Lire 12.000
Gradinate	[illegible] 20.000
Distinti	Lire 30.000

I PROTAGONISTI

JOBE Georges (Bel - Kawasaki) — Belga di Rethyme dove è nato il 6 gennaio 1961. Ha esordito nel 1977 ed è giunto due volte alla conquista del titolo mondiale per la classe 250 nel 1980 e 1985

GEBOERS Eric (Bel - Honda) — Nato a Balen il 5 agosto 1962. Ha esordito nella località di Mol in sella ad una 50 cc nel '78. Con la Suzuki è giunto al successo iridato nel 1982, trionfando anche l'anno successivo.

VEHKONEN Pekka (Fin - Cagiva) — Nato a Helsinki il 27 maggio '64. Nipote di Kalevi, grande pilota degli Anni 70, ha conseguito quest'anno il titolo mondiale [illegible] classe 125. E' uno dei bambini del Palasport di Genova.

MANNINI Romano (Ita - Km) — Nato a Montiverchi il 15 novembre 1965, ex calciatore, è passato al motocross all'età di 10 anni, raggiungendo nel 1983 al Superbowl il miglior piazzamento assoluto.

PUZAR [illegible]ino (Jug - Km) — Nato a Cerq (Cn) il 19 novembre 1960 da padre jugoslavo e madre italiana. Si è rivelato nell'ottobre di quest'anno nell'edizione belga della Coupe de l'Avenir.

VEHKONEN Ismo (Fin - Honda) — Nato a Helsinki il 26 ottobre 1958. Campione scandinavo della 125 nel 1984, è alla prima vera prova internazionale ma la classe del cugino Pekka e gli stimoli del padre Kalevi gli sono certamente di sprone

MADDII Corrado (Ita - Kawasaki) — [illegible] a Sucino (Ar) il 29 marzo 1957 è tra i piloti italiani più popolari. Vice campione del mondo 125 nel 1984, si è aggiudicato la seconda edizione del Superbowl Motocross. Irriducibile lottatore nasce [illegible] dilettava a tutti i tipi di percorso

LILES Billy (Usa - Kawasaki) — Nato a Jackson (Georgia) il 22 giugno 1962 quest'anno a Lincolnia Valley nella prova statunitense del Campionato del Mondo classe 250 è stato protagonista di una fantastica gara ottenendo il secondo posto dietro il russo Bob Hannah.

COOPER Guy (Usa - Honda) — Nato a Stil-Water (Oklahoma) il 24 febbraio 1962, ha conquistato una vittoria nel Canadian Supercross ed è giunto secondo negli stadium cross d'Australia ed Olanda. Spettacolare ed estremamente veloce ha ottenuto il 5° posto nel campionato statunitense classe 125

WHITING A. J. (Usa - Suzuki) — Californiano di Van Nuys è nato il 7 maggio 1963. Recente vincitore del Golden State nazionale senza 125 è entrato di diritto a far parte dell'elite dei più amercani. Già presente al Superbowl Motocross 1984.

VAN DE BERK John (Olanda - Yamaha) — Nato l'11 maggio 1969 in Olanda, adesso residente nell'isola di Man. Pilota estremamente spettacolare, ha lottato fino all'ultimo con il connazionale Dave Strijbos per il titolo della 125, giungendo secondo.

HERRING Robert (Gran Bretagna - Kawasaki) — Diciassettenne, essendo nato il 7 maggio 1969, è pilota rivelazione dell'Hard Cross Series 1986 avendo conquistato una stupenda vittoria nella prova di Manchester davanti [illegible] lanciatissimo [illegible] rivale Jeff Ward.

[illegible] ANNI DI RISULTATI

[illegible]
1980
1. Miele (Km); 2. Jobé (Suzuki); 3. Re[illegible] (Gilera); 4. Perini (Gilera); [illegible] Dolce (Fantic).

DOMENICA: 1. Jobé (Suzuki); [illegible] Noci (Gilera); 3. Micheli (Villa); 4. Maddii (Aquila); 5. Laquaye (Bwm).

[illegible]
1981
1. Maddii (Aprilia); 2. Rinaldi (Gilera); 3. Barozzi (Tgm); 4. Geboers (Suzuki); 5. Andreani (Km).

DOMENICA: 1. Seppenwoldo (Honda); 2. Geboers (Suzuki); 3. Rinaldi (Gilera); 4. Maddii (Aprilia); 5. Furà (Husqvarna).

1982
SABATO: 1. Chandler (Honda); 2. Laquaye (Honda); 3. Jobé (Suzuki); 4. Geoppardone (Yamaha); 5. Vehkonen (Yamaha).

DOMENICA: 1. Jobé (Suzuki); 2. Chandler (Honda); 3. Vehkonen (Yamaha); 4. Laquaye (Honda); 5. Maddii (Gilera).

[illegible]
SABATO: 1. Vehkonen (Yamaha); 2. King (Suzuki); 3. Cantaloupi (Yamaha); 4. Hicks (Honda); 5. Diepold (Suzuki).

DOMENICA: 1. Cantaloupi (Yamaha); 2. [illegible] der Ven (Km); 3. Maddii (Gilera); 4. King (Suzuki); 5. Chandler (Honda).

1984
SABATO: 1. Glover (Yamaha); 2. Bailey (Honda); 3. O'Mara (Honda); 4. Malherbe (Honda); 5. Jobé (Kawasaki).

DOMENICA: 1. Glover (Yamaha); 2. Bailey (Honda); 3. Geboers (Honda); 4. Jobé (Kawasaki); 5. Malherbe (Honda).

[illegible]
SABATO: 1. Glover (Yamaha); 2. Ward (Kawasaki); 3. Vehkonen (Cagiva); 4. Geboers (Honda); 5. Burnworth (Yamaha)

DOMENICA: 1. Ward (Kawasaki); 2. Glover (Yamaha); 3. Stijbos (Honda); 4. Jobé (Kawasaki); 5. Geboers (Honda).

[illegible]
GENOVA
PALASPORT DELLA FIERA
[illegible] ore 15

Prenotazione biglietti dal 24/11:
Fiera Internazionale di Genova
Tel.: 010-539 1264

7° EDIZIONE
SUPERBOWL MOTOCROSS

La settima edizione del SUPERBOWL MOTOCROSS si preannuncia estremamente incerta per l'equilibrio dei valori in pista, è garanzia che ancora una volta la manifestazione genovese per non tradire la aspettative del pubblico sarà sicuramente esaltante riscoprendo quel tavoloso «filo» [illegible] ha caratterizzato fin dall'inizio l'avvenimento Genovese.

L'alto numero dei piloti potenzialmente in grado di aggiudicarsi [illegible] vittoria finale [illegible] agli addetti ai lavori [illegible] azzardare pronostici sul possibile vincitore.

Sorpassi e fantastiche sfide in grado [illegible] esaltare il pubblico presente sulle tribune [illegible] Palazzo dello Sport sa[illegible] le componenti presenti nelle due giornate del-l'HARD CROSS SERIES [illegible].

Sul tracciato ancora [illegible] volta [illegible] i quaranta piloti si sfideranno in sella [illegible] moto di [illegible] cc rispettando le ormai collaudata formula delle batterie di qualificazione, recuperi, semifinale, recupero e finalissima dove al cancello si schiereranno dodici piloti.

[illegible] SUPERBOWL MOTOCROSS come i grandi happening sportivi caratterizzati dalla elevata spettacolarità, eccezionalità ed unicità ricoprono per il massiccio ed eterogeneo coinvolgimento di pubblico, un ruolo importante anche sotto il profilo prettamente turistico: Genova per l'annuale appuntamento del SUPERBOWL MOTOCROSS vive intensamente e positivamente l'in[illegible] festante di spettatori che giungono da tutte le parti d'Italia [illegible] anche dall'estero, Germania, Austria, Svizzera, Francia e Belgio.

[illegible] MOTOCROSS è per Genova [illegible] [illegible] comunicazione attiva ed un avvenimento che [illegible] tribuisce positivamente alla promozione della immagine internazionale della città.

A Genova ha debuttato questa nuova formula sportiva tra le più innovative nel panorama sportivo, e Genova continua ad essere la protagonista principale, con il SUPERBOWL MOTOCROSS nel contesto del calendario Internazionale.

Non pochi erano i dubbi che avevano accompagnato al debutto nel 1980 [illegible] MOTOCROSS, [illegible] il potenziale spettacolare ed innovativo insito nella nuova formula era tale da garantirle un immediato successo ed un grande futuro.

A distanza di sei anni da quella anteprima europea questa innovativa «idea-sportiva» ha [illegible] molta strada.

Lo spazio creato dal SUPERBOWL MOTOCROSS ha dato un contributo determinante alla nascita della HARD [illegible] ASSOCIATION, la cui ambizione, fino dal principio fu quella [illegible] sviluppare e disciplinare, in Europa, nel rispetto delle norme della FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA INTERNAZIONALE e delle rispettive FEDERAZIONI nazionali, questa [illegible] disciplina sportiva, cercando [illegible] armonizzare sport e spettacolo.

La [illegible] CROSS ASSOCIATION si è posto degli [illegible] biettivi [illegible] precisi, fra i quali prevale quello di voler proporre il SUPERCROSS nelle grandi città attirando in tal modo un pubblico nuovo ed eteroge[illegible].

Dopo tre anni dal [illegible] la [illegible] CROSS [illegible] TION ha perfezionato la propria struttura [illegible] riuscendo a proporre quest'anno già sette giornate di gare, una a Goteborg [illegible] due rispettivamente a Manchester, [illegible] ed Anversa.

La [illegible] [illegible] ASSOCIATION vuole ed intende offrire inoltre maggiori opportunità [illegible] piloti europei [illegible] praticare questa specifica disciplina più intensamente [illegible] recuperare l'attuale divario tecnico esistente nei confronti dei piloti americani.

La HARD CROSS ASSOCIATION vuole pertanto essere l'espressione più autentica del Supercross «made in Europe» decollato da Genova nel 1980.

HARD CROSS SERIES 1986
Classifica generale dopo Göteborg e Manchester

1. ROBERT HERRING (G.B. - Kawasaki)	punti 45
2. JOHN VAN DE BERK (NL - Yamaha)	punti 41
3. ANDERS ERIKSSON (S - Yamaha)	punti 35
4. PEKKA VEHKONEN (SF - Cagiva)	punti 32
5. BILLY LILES (USA - Kawasaki)	punti 30
6. JEREMY WHATLEY (G.B. - Cagiva)	punti 23
GUY COOPER (USA - Honda)	punti 23
8. ERIC GEBOERS (B - Honda)	punti 20
9. ISMO VEHKONEN (SF - Honda)	punti 18
A. J. WHITING (USA - Suzuki)	punti 16
11. MIKKA KOUKI (SF - Yamaha)	punti 15
12. LEIF NIHLASSON (S - Suzuki)	punti 13
JORGEN NILSSON (S - Maico)	punti 12
14. JOHAN VAN POPPEL (B - Yamaha)	punti 10
15. GEORGES JOBE' (B - Kawasaki)	punti 7

GOTEBORG 6 SETTEMBRE

1. JEFF WARD	USA - KAWASAKI
2. JOHN VAN DE BERK	OLANDA - YAMAHA
3. PEKKA VEHKONEN	FINLANDIA - CAGIVA
4. LEIF NIKLASSON	SVEZIA - MAICO
5. JORGEN NILSSON	SVEZIA - SUZUKI

MANCHESTER 13 SETTEMBRE

1. ROBERT HERRING	G.B. KAWASAKI
2. JEFF WARD	USA - KAWASAKI
3. ANDERS ERIKSSON	SVEZIA - YAMAHA
4. MIKKA KOUKI	FINLANDIA - YAMAHA
5. BILLY LILES	USA - KAWASAKI

MANCHESTER 14 SETTEMBRE

1. JEFF WARD	USA - KAWASAKI
2. ROBERT HERRING	G.B. KAWASAKI
3. BILLY LILES	USA - KAWASAKI
4. PEKKA VEHKONEN	FINLANDIA - CAGIVA
5. GUY COOPER	USA - HONDA

ELENCO ISCRITTI

1) Robert Herring (GB - Kawasaki)
2) John Van De Berk (NL - Yamaha)
3) Anders Eriksson (S - Yamaha)
4) Pekka Vehkonen (SF - Cagiva)
5) Billy Liles (USA - Kawasaki)
6) Jeremy Whatley (GB - Cagiva)
7) Guy Cooper (USA - Honda)
8) Eric Geboers (B - Honda)
9) Ismo Vehkonen (SF - Honda)
10) Ismo Vehkonen (SF - Suzuki)
11) A. J. Whiting (USA - Honda)
12) Mikka Kouki (SF - Suzuki)
13) Jorgen Nilsson (S - Yamaha)
14) Johan Van Poppel (B - Kawasaki)
15) Georges Jobé (B - Kawasaki)
16) Alex Puzar (I - Km)
17) Massimo Miele (I - Km)
18) Romano Mannini (I - Km)
19) Romano Maddii (I - Kawasaki)
20) Corrado Maddii (I - Kawasaki)
21) Giuseppe Morori (I - Kawasaki)
22) Peter Kevin (GB - Kawasaki)
23) Marian Duchen (CS - Kawasaki)
24) Dick Pettersson (S - Yamaha)
25) Leif Persson (S - Kawasaki)
26) Alwin Van Asten (NL - Honda)
27) Pedro Trigter (YU - Honda)
28) Serge David (CH - XXX)
29) Robert Hetzer (D - XXX)
30) Arie Pantilla (SF - Km)
31) Giorgio Antoniazzi (I - Kawasaki)
32) Luca Bimbi (I - Kawasaki)
33) Ero Canucci (I - Kawasaki)
34) Marco Petracca (I - XXX)
35) Vincenzo Sibi (I - XXX)
36) Fabrizio Robotti (I - Kawasaki)
37) Donato Scaglietti (I - Kawasaki)
38) Phil Larsen (USA - Honda)
39) O'Neil (USA - Honda)
40) Bob Moore (USA - Suzuki)

HARD CROSS

L'iniziativa potrebbe essere varata per le festività di Natale

Novara, negozi aperti di sera? La richiesta è dei commercianti

Sarebbe un esperimento per rilanciare il centro storico - Fissata l'apertura nelle domeniche 7, 14 e 21 dicembre

NOVARA — Anche quest'anno per le festività di Natale il Comune di Novara ha disposto la deroga per l'apertura facoltativa degli esercizi di commercio fisso e ambulante. «Anche in considerazione — è detto nella delibera comunale — che in questo periodo si svolgono in città le tradizionali manifestazioni "Novara Natale" che buon successo hanno avuto in passato».

Pertanto tutti i negozi potranno restare aperti nelle domeniche 7, 14, 21 dicembre, oltre a lunedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione. Inoltre per tutto questo periodo è in funzione la sospensione facoltativa della chiusura infrasettimanale.

Per quanto riguarda gli esercizi pubblici operanti nel territorio comunale, per le festività di Natale e Capodanno potranno applicare questo orario di chiusura: nei giorni 24 e 25 dicembre e 1 gennaio sino alle ore 3; 31 dicembre sino alle ore 4, con il solo divieto dell'esercizio dei giochi durante le ore di protrazione.

Accanto a questa «tradizionale» apertura dei negozi per le feste natalizie, i commercianti novaresi hanno lanciato la proposta di tenere aperti i negozi, almeno in via sperimentale, qualche sera alla settimana e per alcuni periodi dell'anno. L'idea si inserisce nel filone del rilancio di una vocazione turistico-terziaria per troppo tempo avvilita.

Novara. Una vetrina «presa d'assalto» dai giovani in corso Cavour (foto Finotti)

Si tratterebbe di lanciare una specie di «Novara Sera» con uno specifico programma, una serie di proposte equamente articolate fra centro e periferia con i negozi impegnati a vitalizzare, attraverso opportuni momenti di richiamo e di stimolo, la città.

Abbiamo parlato con alcuni commercianti novaresi, quelli che avevano già dato vita a manifestazioni tra l'altro ottimamente riuscite, come l'attività delle «Botteghe del centro».

«Era nostra intenzione fare già qualcosa per l'autunno ma non siamo riusciti a concretare le nostre richieste alla pubblica amministrazione. Ora tramite la nostra associazione — dice Gianfranco Zegna, esponente dei commercianti novaresi — *abbiamo fatto alcune richieste che potrebbero agganciarsi benissimo all'attività natalizia. In altre parole la nostra intenzione è quella di ripetere l'esperimento già effettuato in passato, con l'apertura serale dei negozi sino alle 23 a date fisse, cioè alcuni giorni la settimana, e per alcuni periodi dell'anno legati a date tradizionali. L'esperimento dovrebbe interessare tutta la città non libera adesione da parte dei commercianti».*

La città potrebbe essere così vivacizzata e riacquistare un po' di quella luce, calore e calore che ha perso in questi ultimi anni malgrado le molte trasformazioni avvenute nei negozi e nei palazzi che si affacciano su tutta l'area del vecchio centro storico.

Liliano Laurenzi

Santino Tarantola si difende dopo il sequestro del castello

L'ex presidente del Novara «Sarò un buon castellano»

«Lunedì cominceremo i lavori di prima necessità per salvare il maniero» Sostiene di non aver mai dimenticato l'edificio, acquistato 13 anni fa

NOVARA — Il geometra Santino Tarantola, noto imprenditore edile e per circa venti anni presidente del Novara Calcio, dai gloriosi tempi della serie B sino al «purgatorio» della C2, non sarebbe un «buon castellano». Lo ha deciso il pretore di Strambino, Renato Scarrone, firmando il provvedimento «conservativo» di sequestro del castello di San Giorgio Canavese, una grossa proprietà che fu dimora dei Conti di Biandrate, quando, nel 1728, ricostruirono il castello.

A far scattare il provvedimento sarebbe stato l'intervento della Soprintendenza ai monumenti, cui è affidata la tutela dell'antico edificio, in merito allo stato di abbandono e ai continui saccheggi.

Santino Tarantola ridimensiona il caso sostenendo che negli ultimi anni il castello era stato parzialmente abbandonato ma non dimenticato. *«L'antico acquistato circa 13 anni fa* — precisa — *assieme a un gruppo di amici con l'intenzione di ricavarne un centro sportivo e ricreativo. Poi le cose non sono andate nel giusto senso e non abbiamo trovato altre soluzioni. In questi anni non è stato mai completamente abbandonato. Il laghetto e il parco sono sempre stati curati così come l'interno del grosso edificio, composto di centinaia di stanze. Il nubifragio dei mesi scorsi è stato quello che ha bloccato sul nascere gli ulteriori e decisivi interventi.*

Santino Tarantola

Oltre all'abbandono si parla di saccheggi e rilevante distruzione: com'è veramente la situazione? Santino Tarantola sorride: *«Come tutti i castelli della zona anche questo è oggetto di visite sgradite, non soltanto da parte di ladri ma anche di drogati alla ricerca di un qualsiasi rifugio. Porte e finestre sono chiuse e lucchettate ma non è bastato. Sono state asportate due stufe di Castellamonte, alcuni serramenti ed è stata forzata anche la pietra tombale, forse alla ricerca di qualche oggetto prezioso. Per il resto tutto è rimasto al suo posto. Il tetto si è rotto in alcune zone e l'acqua è penetrata in qualche sala. Per quanto riguarda il custode* — aggiunge Tarantola — *non fa licenziato».*

Dopo l'intervento del pretore cosa avverrà? *«Siamo rimasti d'accordo che lunedì prossimo inizieremo i lavori di prima necessità per riportare provvisoriamente l'edificio nella sua normalità. Per i cittadini di San Giorgio Canavese quello è il loro "monumento nazionale" e non sarà certo io che li priverò della loro storia. Farò tutto quel che bisognerà fare* — conclude Tarantola — *in attesa di trovare una definitiva collocazione visto che quella primitiva, una bella zona sportiva, è decisamente caduta».*

Santino Tarantola non ha lasciato il mondo del calcio. Costretto ad abbandonare il «suo» Novara si sta ora dedicando alla vecchia e gloriosa «Sparta», la società che ora si trova a navigare in Terza categoria dopo aver sfornato campioni come Rosetta, Antoniotti, i fratelli Molina, Cavigioli, e tanti altri giocatori che hanno militato nella massima serie. Con la Sparta vuole ripartire da zero per puntare di nuovo in alto. **L. L.**

■ Sciopero alla Cassa di Risparmio di Vigevano

VIGEVANO — Si fa sempre più aspro lo scontro tra le organizzazioni sindacali dei 200 dipendenti della Cassa di Risparmio di Vigevano e il consiglio di amministrazione della banca, per la quale è in vista il «matrimonio» con la consorella di Piacenza. L'assemblea del personale dell'istituto di credito cittadino ha deciso quattro giornate di sciopero: tutti gli sportelli della sede centrale, delle tre agenzie di città e delle cinque filiali saranno in Lomellina resteranno chiusi quest'oggi, domani e lunedì e martedì 1° e 2 dicembre. *(n. a.)*

In assise il processo sulla tragedia di Domodossola

Oggi la sentenza per la donna che uccise il marito nel sonno

NOVARA — Oggi Laura Marcello conoscerà il suo destino. Per la giovane donna che uccise il marito, Costantino Sicilitano, esasperata dalle angherie fino allora sopportate, il pubblico ministero Corrado Canfora ha chiesto la condanna a diciotto anni.

Stamane interverrà il secondo difensore della donna, l'avvocato Nando Cardinali poi, dopo le brevi repliche delle parti civili, la Corte d'Assise si ritirerà in camera di consiglio per emettere la sentenza. Non è un compito facile quello che attende i giudici. Due patroni di parte civile, il rappresentante della pubblica accusa e un primo difensore hanno ormai esaurito il loro compito. L'avvocato Andrea Fuhrmann (per il padre della vittima) e Franco Sannella (per la madre) nei loro interventi hanno cercato di attaccare la credibilità della donna. Quello che è successo nella tragica notte del 19 aprile scorso in regione «Oltre Bogna» di Crevoladossola lo sanguinoso solamente attraverso la ricostruzione dell'imputata. Non esistono prove, ad esempio, per l'accusa privata, che il movente del delitto fossero i maltrattamenti e le richieste di prestazioni particolari da parte del marito.

Laura Marcello

Nessuno dei testimoni ha riferito che la vittima fosse un violento. *«Il processo sarebbe estremamente semplice se credessimo al racconto dell'imputata, ma diventa difficile in assenza di riscontri obiettivi».* Ma allora quale potrebbe essere il movente che ha spinto la donna a uccidere? Un litigio fra coniugi dopo che la donna si era recata dall'avvocato per ottenere la separazione proprio il giorno prima, prospetta la parte civile.

Non si è indagato a sufficienza, secondo gli avvocati. Non è stata accertata, per esempio, neppure la provenienza dell'arma che ha sparato. La donna sostiene che era del marito, ma agli atti questa prova non c'è. Con i patroni di parte civile, anche il pm Corrado Canfora è stato impegnato a ricostruire parzialmente la figura della vittima uscita assai male dalla deposizione della moglie.

Dopo l'accusa privata e pubblica è stato il turno del primo difensore, l'avvocato Renato Possetti. La sua è stata un'arringa assai partecipata: proprio a lui la donna si era rivolta disperata, il giorno prima del delitto. L'aveva incaricato di avviare le pratiche per la separazione legale: *«Per Laura Marcello la vita era diventata impossibile. Non poteva ribellarsi al marito violento del quale era succube. Questa donna non è un mostro, ma un'ottima madre e una buona sposa. Ha agito in un momento d'incoscienza in stato di squilibrio mentale. Si pensi che invocava la protezione del Signore mentre commetteva il peggiore dei delitti».*

Con una ricostruzione del delitto, l'avvocato Possetti ha voluto dimostrare che non c'era premeditazione nel comportamento della donna e ha concluso invocando clemenza per una donna fragile.

Renato Amhiel

Manifestazione dimostrativa degli autisti per le vie di Novara

Sfilano i bisonti della strada

Quaranta automezzi si sono mossi dalla zona del «Boschetto» - Massicce adesioni alla protesta

NOVARA — Anche gli autisti novaresi sono scesi in piazza a conclusione dello sciopero nazionale di quattro giorni. Dopo aver partecipato a un'assemblea indetta alla Federazione provinciale di Novara dei Trasportatori Artigiani riunitasi in mattinata, nelle prime ore del pomeriggio, avendo ottenuto l'approvazione da parte della questura, una quarantina di automezzi sono partiti dalla zona del «Boschetto» per una sfilata dimostrativa nelle vie della città. Tutto si è svolto nel più completo ordine anche se per un breve periodo di tempo la circolazione ha subito una serie di rallentamenti.

Per quanto riguarda i motivi dell'assemblea, organizzata nella sede della Confederazione Nazione Artigiani di viale Dante Alighieri, sono stati ribaditi i motivi della lettera inviata dalle associazioni di categoria al ministro dei Trasporti. Cioè: radicali modifiche del disegno di legge sulla sicurezza stradale; l'approvazione di misure tali da rendere compatibile le limitazioni di velocità con la potenza e le caratteristiche dei veicoli industriali. E cui presso è commisurato direttamente alla loro potenza: la revoca di provvedimenti amministrativi, quando ancora è sempre sussiste il reato ed accertato successo d'offerta, e la immediata e diretta applicazione della direttiva Cee.

A questo proposito è stato redatto un documento locale nel quale gli autotrasportatori novaresi all'unanimità la più ferma condanna verso ogni forma di violenza e di intemperanza.

«La responsabilità dei gravi incidenti avvenuti non può essere addebitata alla maggioranza degli autotrasportatori — affermano — *che hanno tenuto ed attuato forme di comportamento altamente responsabili, ma unicamente a gruppi del tutto estranei allo spirito della protesta ed esterni alle organizzazioni che hanno indetto il "fermo". Gli autotrasportatori non sono delinquenti, chiediamo che cessi il tentativo di criminalizzare un'intera categoria di lavoratori. Nella nostra città* — hanno concluso gli autotrasportatori presenti, tra i quali i dirigenti Bianco, De Giorgi e Corona — *il "fermo" ha raggiunto adesioni pari al 100 per cento».*

L. L.

Novara. La carovana dei Tir sta per arrivare in piazza Cavour (Foto Finotti)

■ Dibattito su rianimazione a Galliate

NOVARA — Conferenza dibattito stasera a Galliate (ore 21, sala convegni) su «trauma cranico e rianimazione». Organizza il gruppo locale dell'Aido, l'associazione donatori d'organi che a Galliate è presieduta da Pietro Pesare. Coordinatore dei lavori è il dr. Carlo Lombardi dell'ospedale S. Rocco.

I maltrattamenti a Domodossola

Carabinieri indagano nella casa di riposo

DOMODOSSOLA — L'esposto alla magistratura sulle condizioni degli anziani ospitati nell'anacronistico ricovero «mendici e cronici» all'Ospedale San Biagio è al centro dei commenti negli ambienti politici e amministrativi. Il Consigliere delegato all'assistenza, Piero Biliari, mantiene per ora un riserbo stretto su tutta la vicenda. Ha comunque annunciato una conferenza stampa sul delicato caso.

Nell'esposto si parla infatti di gravi carenze assistenziali, di episodi al limite del codice penale come la sparizione di alcuni libretti di risparmio o il «dirottamento» di doni che le associazioni benefiche avevano destinato ai ricoverati. Sarà la magistratura ad accertare se i casi denunciati configurano reati penali oppure no. I Carabinieri della squadra giudiziaria che opera presso la Procura hanno già eseguito un primo sopralluogo al ricovero, interrogando alcuni dipendenti. La vicenda avrà comunque un seguito sul piano amministrativo. Gli episodi riferiti nell'esposto, se confermati, avrebbero il gravità tale da giustificare eventuali provvedimenti disciplinari. Si dà ormai per scontata una riunione straordinaria del Consiglio Comunale per discutere la delicata situazione. La seduta dovrebbe svolgersi a porte chiuse per esaminare con la necessaria serenità la posizione dei vari dipendenti e gli eventuali abusi.

Dopo l'esposto alla magistratura diventa indilazionabile la chiusura o quanto meno la radicale trasformazione del ricovero «mendici e cronici», un'istituzione completamente superata dai moderni criteri assistenziali. Con gli angusti cameroni, le inferriate alle finestre, l'assenza totale di ogni vitalità sociale, il vecchio ospizio è ormai una sorta di prigione per gli anziani ricoverati che sono costretti a rinunciare a ogni forma di intimità. Gli anziani autosufficienti dovrebbero trasferirsi presto nella nuova struttura di via Romita. **a. v.**

È mancato all'affetto dei suoi cari
GR. UFF. GEOM.
Giuseppe Brustia
di anni 66
L'annunciano con infinito rimpianto la moglie Matilde, il figlio Carlo e famiglia, la cognata Angelina e famiglia, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Per Arona 25. La liturgia funebre verrà celebrata nella chiesa della Madonna Assunta, presso il Cimitero. Il santo rosario sarà recitato giovedì 27 c.m. in Santa Maria dopo la Santa Messa delle ore 18.
— Gozzano, 27 novembre 1986.

Partecipano al lutto:
cav. Franco Gioria e famiglia
Gian Carlo Fillata e famiglia
Vittorio Albertone e famiglia
Bice ed Alfredo
Teresa ed Sergio Nervegna
— Gozzano, 27 novembre 1986.

È mancato il
GR. UFF. GEOM.
Giuseppe Brustia
di Gozzano
Angosciati con Emilio Zucca per tanto inaspettata repentina sciagura lo piangono tutti quelli che lo amarono per averlo conosciuto vivamente egregio e galantuomo qual era.
— Gozzano, 28 novembre 1986.

Partecipa al lutto Alma Magnaghi.
— Gozzano, 28 novembre 1986.

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - corso Mameli 147
Tel. 0323 52.368 - ab. 0323 43.374
INTRA
3 locali + servizi, libero
L. 60.000.000.
VERBANIA
cedo licenza gastronomia rosticceria
VERBANIA
cedo licenza di taxista

studio casa
BORGOMANERO SANTA CRISTINA casa semindipendente, abitabile subito, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage doppio, storia L. 45 milioni discutibili.
BORGOMANERO casa indipendente pluripiano di 8 vani più doppi servizi, scala marmorizzata, rustico annesso di mq 100 circa da ristrutturare, ampio cortile e giardino.
OMEGNA SEMINUOVA libero appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere, bagni, cantina, autorimessa, L. 15 milioni oppure più rate pluriennali di L. 462 mila.
GRAVELLONA TOCE a pochi chilometri, casa indipendente di 5 vani più servizi, autorimessa, cortile, L. 5 milioni più rate personalizzate.
GRAVELLONA TOCE casa indipendente da ristrutturare, con progetto approvato per 4 vani più doppi servizi, cortile, giardino L. 18 milioni più rate mensili di L. 300 mila.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

SERIA ED AFFERMATA SOCIETA' FINANZIARIA
cede le proprie esperienze, la propria professionalità e le proprie conoscenze a possibili
FUTURI SOCI
per l'apertura di una società gemella per la vendita di prodotti finanziari nella zona di
ALESSANDRIA - NOVARA - VERCELLI
Scrivere: PUBLIKOMPASS 133 - 10100 TORINO

SOCIETA' FINANZIARIA «EUROFIN-MAX» S.A.S.
OMEGNA - Via De Amicis, 64
Tel. (0323) 642.177-641.225
SPECIALISTI NEL SETTORE AL TUO SERVIZIO
Quando vuoi: Comprare l'automobile, pellicce, arredamento, ecc.
Quanto vuoi: Da 1 a 40 milioni e oltre
Esempio: fiduciariamente senza cambiali, costo per milione:
12 mesi Lit. 91.600 / 18 mesi Lit. 63.700
24 mesi Lit. 49.900 / 36 mesi Lit. 36.100
48 mesi Lit. 33.400 / ecc.
Come vuoi: Restituire interessi e capitale compreso in singole rate:
— mensili a partire da 30 giorni dopo l'erogazione
— altre modalità di rimborso
— insieme per discutere i tuoi problemi e affrontare con serietà, capacità ed altruismo un tuo avvenire migliore.
«EUROFIN-MAX» S.A.S. Vi aspetta per ulteriori chiarimenti

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
OMEGNA, in posizione centrale, fronte lago, villetta quattro mani progetto di mq 180 ristrutturati.
OMEGNA, in posizione soleggiata, nucleo indipendente disposto su 2 piani con annesso terreno, servito da strada, luce e metano.
OMEGNA: ritiro al rogito, in casa bifamiliare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, posto macchina, cantina di terzo. Possibilità di annesso magazzino con possibilità di ristrutturare in appartamento.
GRAVELLONA: centralissimo, 2° piano libero, di mq 90, ristrutturato come nuovo, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box, auto doppio.
PETTENASCO: in residence, mansarda su 2 piani composta da: ingresso, soggiorno, cucina, arredata, 2 camere, terrazzo, box auto, giardino, posteggio condominiale.
OMEGNA
Largo Lago Orselina 7
Tel. 0323 641.663

A BAVENO
vendesi/cedesi in posizione negozio licenza: Oreficeria - Argenteria
Orologeria - Cristalleria - Porcellane
Accessori abbigliamento e arredamento
Articoli regalo in genere.
Tel. 0323 23.339 ore pasti
AFFARONE

PEDROLI
STRUMENTI MUSICALI PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA - Viale Ferrucci 8 - Tel. 0321 29.378

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53546
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

FINANZIAMENTI IMMOBILI
Acquisto e ristrutturazione senza ipoteca
Mutui in ECU - Leasing in ECU
Si riceve anche il sabato su appuntamento
Finfactors - Novara
Viale XX Settembre, 18
Tel. (0321) 20690/393263

VENDESI
ARONA centro - Appartamento libero, ultimo piano, 5 locali, servizi.
MEINA GHEVIO - Casa libera mq 137, 5 locali e servizi L. 60.000.000.
ARONA centro - Casa indipendente composta da 8 locali, 3 servizi, giardino, portico, cantina.
LA DOMUS
ARONA
Tel. 0322 3797 - 48.264

NOVARCASA tel. 0321 - 39.763
VIA A. COSTA, 10
DEGUSTAZIONE
zona densamente popolata, ottime attrezzature, cedesi
CARTOLIBRERIA
con licenza giocattoli - sport centralissima, causa età cedesi

DISCO CLUB
CUZZAGO DI PREMOSELLO
Tel. 0324 80150
GIOVEDI' 27 NOVEMBRE ORE 21,30
SFILATA DI MODA INTIMA E PELLICCERIA

LETTINI, CARRI, ZINE, SEGGIOLONI delle migliori marche
FRANCONE PRIMA INFANZIA
è in grado di soddisfare ogni esigenza con il suo vasto assortimento ed i suoi PREZZI ECCEZIONALI.
FRANCONE - NOVARA - C.so della Vittoria, 31/A
Tel. 0321/474.016 - 472.327 - INGROSSO E DETTAGLIO

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERVI PIACERVI ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Direte NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 36.133

primopiano
Esclusivista
EL CHARRO
BONEVILLE
TRENCH COAT
ABBIGLIAMENTO
Lee
CLASSIC NOUVEAU
CALZATURE
SISLEY
dalla Scala mobile di via S. Vittore 11 - INTRA

LINCOLN

VENERDI' 28
CABARET con
WALTER D'AMORE
Tutte le domeniche di dicembre
NON STOP MUSIC
dalle 16 alle 2 di notte
Musica e ballo senza interruzioni
NEW BIG AMERICAN DISCOTHEQUE
S.S. 142 COSSATO - GATTINARA (ROASIO - VC) Tel. 0163/860694

Missione economica di ventidue operatori

I cavatori dell'Ossola sbarcano in Argentina

S'incontreranno con i colleghi del Sud America - Saranno ricevuti dall'Unione Ossolana di Buenos Aires

DOMODOSSOLA — E' partita per Buenos Aires una delegazione di cavatori ossolani, capeggiata dall'assessore regionale Riccardo Barberis e dal presidente dell'Asacave di Domodossola, Carlo Briganti. La comitiva, in totale ventidue persone di cui la metà ossolane, si tratterrà un paio di settimane e sarà ricevuta dal verbanese Fernando Caretti, presidente dell'Associazione «Unione Ossolana» di Buenos Aires e vicepresidente del Circolo piemontese in Argentina. Questa è l'organizzazione che raccoglie i discendenti dei piemontesi emigrati nella grande Repubblica sudamericana nel corso di un secolo.

«*La nostra è una missione ufficiale, appoggiata dalla Regione e dagli uffici consolari italiani, di carattere tecnico, promozionale e commerciale*» ha detto Carlo Briganti, presidente dell'associazione di categoria impegnata in prima persona nella lunga trasferta transoceanica che oltre all'Argentina toccherà anche l'Uruguay e il Brasile. Gli operatori economici ossolani prenderanno contatto con i colleghi sudamericani e soprattutto con i titolari delle cave di granito sparsi nei paesi visitati. «*Potrebbero nascere degli interessi commerciali reciproci, ed è quello che ci auguriamo* — ha detto Fernando Caretti nella fase di organizzazione del viaggio — *anche se è estremamente difficile consolidare relazioni solo sulla base di nostalgie e progetti se alle spalle non c'è qualcosa di realizzabile*».

Secondo i piemontesi d'Argentina, la visita dell'Asacave integrata da tecnici cuneesi e milanesi può costituire il punto di partenza per uno scambio proficuo col grande Paese americano dove gli italiani con diritto a passaporto sono, secondo stime attendibili, almeno un milione e trecentomila: molti di loro emergono nelle varie attività economiche e dirigenziali.

Naturalmente una parte del programma argentino è dedicata a rinverdire i ricordi e gli affetti. Nella settimana di sosta a Buenos Aires gli ossolani visiteranno la sede della vecchia «Union Ossolana» fondata dagli emigranti di queste valli nel 1893. Nella biblioteca dell'associazione in via Darwin il presidente Caretti e i suoi stretti collaboratori, Testone di Bannio e Calderoni di Crusinallo, faranno gli onori di casa ai cavatori ossolani, ripetendo l'entusiasmo suscitato un anno fa dalla spedizione alpinistica del macugnaghese Claudio Schranz in occasione della sua vittoriosa scalata all'Aconcagua.

Intanto si alle porte un'altra iniziativa internazionale sempre nell'ambito delle attività di estrazione e di lavorazione della pietra. La scuola professionale per lapidei delle Bisate di Crevoladossola sta per gemellarsi con un'importante Centro per la lavorazione del sasso di Magdeburgo, nella Germania democratica. I relativi contatti sono stati presi dal direttore della scuola, Aldo Orsi, con i responsabili tedesco-orientali ai quali interessa conoscere i celebri prodotti della Val d'Ossola.

Paolo Bologna

Il Museum di Weimar lo ha affidato al duo Buratti-Cerutti

«Prima» musicale a Novara per un brano inedito di Liszt

I pianisti novaresi, marito e moglie, ne hanno curato la revisione, partendo dalla copia del manoscritto originale - Sessantadue pagine, durata 20 minuti

Novara. Vincenzo Cerutti e Giovanna Buratti, il duo pianistico che eseguirà il brano inedito di Liszt

NOVARA — Il capoluogo novarese sta diventando la città delle «prime» nazionali. Dopo quelle teatrali del «Turtufo» con Orsini e il «Il ratto della Francesca» con Dario Fo, e la volta di una «prima» esecuzione in Italia di un brano di Liszt. E' il *Grosser Konzertstück* di Mendelssohn *Lieder ohne Worte*, R 355 che il Liszt Museum di Weimar ha affidato al duo pianistico Buratti-Cerutti.

E' un brano inedito, per la cui realizzazione ci si avvale di una copia del manoscritto originale, composto nel 1834 e presentato a Parigi nel novembre di quell'anno con lo stesso Liszt al pianoforte. Consta di 62 pagine e la sua durata è di circa 20 minuti. Il duo Buratti-Cerutti ne ha curato la revisione dato che il brano è quasi completamente mancante di indicazioni generali e particolari di tempo e di tutti i segni.

Questo inedito di Liszt verrà presentato domenica, alle 16,30, al Teatro «Borsa» di via Ravizza, in un concerto promosso dalla Gioventù Musicale in collaborazione con la Camera di Commercio, l'assessorato alla Cultura e sotto l'alto patrocinio dell'Accademia d'Ungheria di Roma.

Un concerto che rientra nelle manifestazioni celebrative per il centenario di Liszt e che è a favore del «Novara Center», associazione benefica che opera in Brasile, Uganda e Bangladesh.

Giovanna Buratti e Vincenzo Cerutti (moglie e marito, entrambi novaresi, sono noti, oltre che come docenti al Conservatorio di Novara, per un'intensa attività concertistica sia in duo che come solisti, imperniando i loro programmi sulle più importanti opere originali e sulle trascrizioni.

Oltre al *Grosser Konzertstück* in prima italiana assoluta, il duo pianistico Buratti-Cerutti eseguirà altri brani, tutti di Liszt come il *Concerto Pathétique* nella versione originale edita nel 1980, la *Fantasia su «Le rovine di Atene»*; *Reminiscences de l'opera «Norma»*.

Piero Barbé

SOLO STASERA GASSMAN

Novara. Unica rappresentazione, stasera al Faraggiana, di «Affabulazione» con Vittorio Gassman, ritornato a Novara dopo anni di assenza. La recita di ieri sera è purtroppo saltata per guasti al riscaldamento. La stagione teatrale riprenderà domenica e lunedì con la presenza di Franca Rame in «Guai ai ricchi»

PIOLA VERCELLESE DELL'ANNO

Vercelli. Silvio Piola, dopo la laurea «honoris causa» per meriti sportivi, è stato eletto anche «vercellese dell'anno». Il campionissimo del calcio italiano, indimenticabile centravanti del Novara negli anni che vanno dal '48 al '55, all'inizio del prossimo anno riceverà dal sindaco la targa d'argento con medaglia d'oro

Domani sera riunione dilettanti

Tornano gli incontri della «Novara Boxe»

NOVARA — La Novara Boxe ritorna all'organizzazione e per domani sera ha allestito una riunione imperniata su una serie di incontri dilettantistici tra alcuni giovani della società ed altri provenienti da palestre torinesi e piemontesi.

La società novarese, fondata nel 1950, vanta eccezionale trascorsi con l'oro olimpico conquistato da Cosimo Pinto e le affermazioni di Guido Locatelli, Sergio Navalia, Carutti, Sguaita e Rizzotti, in campo professionistico. Dopo un periodo di crisi dallo scorso anno sotto la presidenza di Umberto Mottini e di un valido gruppo di consiglieri la Novara Boxe ha deciso di organizzare periodicamente riunioni.

Domani saliranno sul ring alcuni pugili dilettanti che si sono ultimamente distinti. Su tutti il peso superwelter Carmelo Figliola che prossimamente sarà impegnato a livello nazionale, poi il piuma Manisi ed il massimo Restani, un diciottenne.

Questo il programma completo della manifestazione: CATEGORIA NOVIZI — Pesi Superleggeri: Nobili (Novara Boxe)-Stortiero (B.C. Torino); Dattoli (Novara Boxe)-Tuosto (Orada Boxe); Gallicchio (Novara Boxe)-Latina (B.C. Torino).

CATEGORIA DILETTANTI — Pesi Piuma: Zappa (Orbassano Boxe)-Manteasa (Orasso Boxe Torino); Manisi (Novara Boxe)-Proto (Orbassano Boxe); Pesi Leggeri: La Fratta (Boxe Verbania)-Schiavello (Orbassano Boxe); Pesi Superleggeri: Picone (Boxe Gallate)-Ciconella (Orbassano Boxe); Pesi Welter: Caligione (Boxe Chiavegna)-Romeo (Boxe Serravalle); Pesi Superwelter: Figliola (Novara Boxe)-Cardinali (Boxe Parma); Pesi Mediomassimi: D'Ambli (Portorico)-Pasqualino (A. Collegno); Pesi Massimi: Restani (Novara Boxe)-Caporaso (Orbassano Boxe).

l. l.

TIVU' PRIVATE

ANTENNA 3

20,20 Kobra Force - Squadra giustizieri, film di J. Terrabone, con Mike Lane, Richard Slattery (1976)
22,10 Detective in pensione, telefilm

TELESTUDIO

20,30 Hot - T Shirts, film di C. Vincent, con Ray Holland, Stephanie Lawlor (1983)
22,20 Campionati mondiali di calcio
23,25 Tuttocinema
23,55 Vivere in pace, film di L. Zampa, con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi (1946)

TELENOVA

20,30 93 pugnali per Cesare, film di S. Burge, con Charlton Heston, Jason Robards (1972)
22,30 Basket Serie A1: Tracer - Mobilgirgi
23,45 Intrigo internale, film tv
0,45 T.H.E. Cat, telefilm

RETE PIEMONTE

20,30 Una modella per l'ecatombe, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, settimanale
22 — Il bacio degli occhi azzurri, film di A. Giannetti, con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro
24 — Al limite della paura, telefilm
1 — Wanted, telefilm

TELECITY

20,30 Hot-T-Shirts, film di C. Vincent, con Ray Holland, Stephanie Lawlor (1983)
22,30 Incontro di catch
23,45 Le armi, film di L. Buzzoni, con Fiorinda Balkan, Peter McEnery (1975)

G.R.P.

20,30 Kobra Force - Squadra giustizieri, film di J. Terrabone, con Mike Lane, Richard Slattery (1976)
22,10 Detective in pensione, telefilm
23 — G.R.P. Monitor
24 — The bold ones, telefilm
1 — La nuova Marilyn, film

VIDEONORD

20,30 Il mondo di Berta, telefilm
21,15 L'insegnante va in collegio, film di M. Laurenti

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Calda matrigna (film a luce rossa). Orari: 14,15: 16,50; 17,30; 19,15; 22,05.
ELDORADO: Grandi Magazzini, con E. Montesano, L. Antonelli, O. Muti e N. Mantredi. Orari: 16,40; 22.
FARAGGIANA: Stagione teatrale. Affabulazione, con Vittorio Gassman. Ore 21.
VITTORIA: Demoni 2, con Nancy Allen e Asia Argento. Orari: 20,15; 22.
VIP: rassegna cinematografica, ore 16: **Il corso del tempo**; ore 20: **All'ultimo respiro**; ore 22,15: **... e la vita è bella.**
S. CUORE: Senza tetto né legge (cinelorum). Ore 20 e 22.

ARONA

MODERNO: Svitolo, con E. Salerno. Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Highlander (L'ultimo immortale), con Sean Connery. Orari: 20 e 22.
NUOVO: Spettacolo teatrale: Ha casa nostra, compagnia Giorgio Molino. Ore 21.

DOMODOSSOLA

CORSO: Piccoli fuori (cinelorum) ore 20,45.
CINEMPIO: Grandi magazzini, con L. Antonelli, O. Muti, E. Montesano. Orari: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: L'ambizioso e James Pendleton (cinelorum).

TRECATE

VITTORIA: Rocky IV con Silvester Stallone.

VERBANIA

APOLLO: La valle nuda di Linda (film a luce rossa). Orari: 20,30; 22,15.

ARISTON: Il caso Moro, con G. M. Volonté. Orari: 20,30; 22,30.
VIP: Fantasia, di Walt Disney. Orari: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Semi, con M. Guerritore e G. Lavia. Viet. ai min. 14 a. Orario: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): L'iniziazione, con S. Grandi e M. Vlady. Orari: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Grandi magazzini, con E. Montesano, O. Muti e Laura Antonelli.
ASTORIA: Alien (ecentro finale), con S. Weaden. Orari: 20,30; 22,30.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Diurno 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Comunale**, via Battaglia; dalle 8,45 alle 20,15: **Colzavolo**, via A. Costa.

Società commerciale cerca
DIRETTRICI
da inserire nel proprio organico come
Responsabili di Filiale.
Gradita conoscenza contabile e buona presenza.
Scrivere
Casella Postale 32 - Crusinallo (No)

ARONA
al Motto Mirabello a 4 km. da Arona
VILLA
5 locali + garage cantina - lavanderia giardino
Agenzia De Agostini Tel. 0322/2033

ARONA CENTRO
VILLA PRESTIGIOSA
con 6500 mq. di parco 6 camere - 4 bagni saloni - cucine taverna - sala giochi autonomissa 200 mq.
Agenzia De Agostini Tel. 0322/2033

L'erba del vicino organizzato è veramente bella.

Se è un imprenditore edile.

è organizzato per: **contabilità cantieri - programmazione attività - contabilità generale e magazzino - paghe e stipendi.**

Se è un commercialista.

è organizzato per: **contabilità ordinaria e semplificata - dichiarazione dei redditi - gestione bilanci - parcellazione - contabilità di studio - paghe e stipendi - biblioteche fiscali elettroniche.**

Se è un responsabile della produzione.

è organizzato per: **distinta base - determinazione dei fabbisogni materiali - pianificazione della produzione - gestione commesse - produzione per magazzino.**

questi sono solo alcuni esempi.

Per saperne di più parlatene con gli specialisti di S 80 oggi stesso:

Informazioni senza impegno
Dimostrazioni tecniche applicate
Assistenza tecnica specializzata

S 80 - Via Roma, 7 - Verbania
Tel. 0323/41083

L'ultimo atto di una crisi durata più di un decennio

La Châtillon ha licenziato gli ultimi 67 dipendenti

Qualcuno era in cassa integrazione fin dal 1973 - Ma aspettano ancora oltre un anno di arretrati

VERCELLI — La Châtillon licenzia gli ultimi dipendenti rimasti in organico dopo la crisi che, negli anni, ha spazzato via uno dei maggiori stabilimenti vercellesi: i 67 dipendenti che ancora figuravano in libro-paga hanno ricevuto le lettere di licenziamento. Erano tutti in cassa integrazione, qualcuno addirittura percepiva l'indennità di «cassa» dal 1973.

E' l'ultimo episodio di una crisi che ha le sue radici negli 'Anni 70, quando l'azienda del gruppo Montefibre cominciò ad accusare i primi colpi che, poco dopo, l'avrebbero cancellata dal panorama produttivo. Chiuso lo stabilimento, i dipendenti hanno continuato a rimanere, almeno formalmente, alla dipendenze della fabbrica. Per i sindacalisti sono diventati il «nucleo storico» di piazzale Galileo. I testimoni di una delle più travagliate vicende del mondo del lavoro vercellese.

Con le lettere di licenziamento, però, il disastrato capitolo della storia della Châtillon non si chiude: i lavoratori debbono ancora ricevere l'indennità di «cassa» relativa al periodo che va dal 9 settembre 1985 ad oggi. Spiegano i sindacalisti: «*Per i lavoratori è l'ennesima beffa: il rapporto di lavoro è stato sciolto, ma le pendenze di carattere economico sono ancora in piedi. Il problema avrebbe dovuto risolverlo da tempo il Cipe, il Comitato per la programmazione economica, competente in materia, ma invece le riunioni decisive sono state rinviate più volte. Siamo in attesa dell'ennesima convocazione: speriamo sia la volta buona*».

L'invio delle lettere di licenziamento non ha sorpreso né i sindacalisti, né i lavoratori: era solo questione di tempo, ma tutti sapevano che entro la fine dell'anno la Châtillon avrebbe deciso di chiudere l'annosa vicenda. In difficile erano 118 i dipendenti coinvolti dal provvedimento, che la trattativa aveva permesso alle organizzazioni sindacali di «strappare» nuove concessioni all'azienda. In questo modo sono stati risolti i casi più gravi. Il progetto per contenere i licenziamenti era stato abbozzato nell'estate scorsa, durante l'ultimo incontro tra l'azienda ed il sindacato.

Il lavoro continua dunque per 43 lavoratori, che grazie ai «superstiti» della I.T.V. (Industria tessile vercellese), sorta nel 1975 come azienda sostitutiva nell'area del complesso Montefibre ed unica rimasta ancora in attività, dopo lo sfascio delle varie Lidnan e Taban. Ora si occupa di testurizzazione, incollaggio e lavorazione dell'acetato. «*L'assunzione* — spiegano i sindacalisti — *è temporanea, sufficiente a far maturare per i lavoratori il diritto al prepensionamento. In altri casi, a seconda delle necessità familiari, ci siamo accordati con l'azienda per far entrare in fabbrica i parenti prossimi del lavoratore, moglie o figli. Ci rendiamo conto che sono soluzioni dettate dall'emergenza, ma ci siamo trovati ad affrontare casi difficili che hanno richiesto un delicato lavoro di cesello*».

Per gli altri dipendenti licenziati il problema non si pone: rientrato nella fascia dei prepensionamenti e potranno concludere senza ulteriori traumi il rapporto di lavoro con la Châtillon.

Come detto, tuttavia rimane da risolvere il problema dei pagamenti delle indennità di cassa integrazione: il sindacato si sta impegnando per definire al più presto la questione. Per la maggior parte dei lavoratori l'assegno della «cassa» è l'unica fonte di sostentamento e rimanerne senza per mesi e mesi vuol dire andare incontro a parecchie difficoltà.

Daniele Cabras

Prolafer, ultimi mesi di cassa integrazione

TRINO — *Futuro incerto per gli operai della Prolafer: 55 dipendenti dello stabilimento siderurgico trinese si trovano in cassa integrazione straordinaria a zero ore e non sanno se e quando potranno tornare a lavorare. Secondo quanto ha spiegato la direzione aziendale ai sindacalisti, la cassa integrazione è a tempo indeterminato. Continuano a lavorare solo i 25 operai del reparto laminatoio.*

Il provvedimento ha destato forte preoccupazione fra i dipendenti. La cassa integrazione a carico dei 55 lavoratori può proseguire fino al 15 marzo dell'anno prossimo, data ultima prevista dalla legge per i cassintegrati delle aziende siderurgiche. Se la disposizione legislativa non verrà modificata, la Prolafer potrebbe decidere di sospendere la produzione e smantellare lo stabilimento.

La situazione della Prolafer è legata all'andamento del mercato nel settore dell'acciaio. Il dettare il ricorso alla cassa integrazione è stato infatti un particolare momento di stasi del settore, che ha portato l'azienda trinese ad avere i magazzini colmi di materiale finito che non si riesce a vendere.

La crisi della Prolafer si arricchisce con di un nuovo capitolo. Il complesso siderurgico si trova infatti in difficoltà da alcuni anni. Alla fine del 1984, dopo qualche tentennamento, la proprietà aveva deciso di rifiutare i miliardi che la Cee concedeva alle aziende siderurgiche che decidevano di interrompere l'attività e continuò la produzione. Intanto diminuiva il numero degli occupati. Circa 50 operai hanno usufruito del prepensionamento e sono stati rimpiazzati solo in minima parte.

s. f.

Dopo la laurea ad honorem, un altro premio al popolare campione

Piola «vercellese dell'anno»

Il riconoscimento gli è stato assegnato per ricordare la sua grande carriera sportiva - La targa d'argento con il «Seminatore» gli verrà consegnata all'inizio dell'anno prossimo

VERCELLI — Dopo la laurea «*honoris causa*», che gli è stata conferita per meriti sportivi dall'università della terza età di Roma, un altro importante riconoscimento è stato concesso a Silvio Piola. Il «campionissimo» del calcio italiano è stato eletto «*vercellese dell'anno*» per il 1986, da una commissione nominata dalla Famija Varsleisa e presieduta dal sindaco, Fulvio Bodo.

Piola succede all'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, nell'albo d'oro del premio, ricco di nomi prestigiosi.

Questa la motivazione con la quale la commissione ha deciso di assegnare il riconoscimento all'ex attaccante della Nazionale: «*Leggendaria figura del calcio vercellese, italiano e mondiale, Silvio Piola è stato uno dei più grandi centravanti di tutti i tempi: una grande gloria per Vercelli. Dai tempi delle mitiche "bianche casacche" e poi, via via, negli anni successivi, ha esaltato con le sue eccezionali doti di atleta il calcio nazionale ed internazionale. Il suo stile, inconfondibile e unico, ha caratterizzato un'epoca*».

Con l'assegnazione del riconoscimento a Piola, si colma una grave lacuna: il più famoso calciatore vercellese di tutti i tempi non era infatti mai stato celebrato degnamente nella sua città.

All'inizio del prossimo anno, Silvio Piola riceverà dal sindaco Fulvio Bodo la targa d'argento con medaglia d'oro che riproduce il gruppo del «*Seminatore*», opera dello scultore Attilio Gartmann.

Piola è il venticinquesimo «*vercellese dell'anno*». La serie si era aperta nel 1962 con l'ingegner Pietro Monti. Per la cronaca, sono stati quattro i premi assegnati, in precedenza, a personaggi del mondo dello sport: erano andati al tiratore Franco Donna, al pioniere dell'aviazione Franco Lombardi, allo specialista di volo a vela Nino Perotti e alla sezione vercellese del Club alpino italiano per la scalata del Cerro Tupungato.

Più che per l'attività svolta durante il 1986, Piola riceve il premio (secondo quanto fissa lo stesso bando di concorso) per una carriera incomparabile.

Colonna della Nazionale di Vittorio Pozzo, egli è stato campione del mondo nel 1938 e detiene record tuttora imbattuti: il maggior numero di reti segnate in serie A (290, nonostante l'inattività nel periodo della seconda guerra mondiale) e il maggior numero di gol realizzati in una sola partita, grazie ai sei messi a segno contro la Fiorentina, con la maglia della Pro Vercelli, in un recupero infrasettimanale di campionato.

e. d. m.

Due immagini, due epoche. In alto Silvio Piola è accanto a Vittorio Pozzo, commissario della Nazionale, ai Mondiali del 1938. In basso: Piola oggi, nella sua abitazione. Nelle ultime settimane ha ottenuto una laurea «honoris causa» e il titolo di «vercellese dell'anno»

A teatro per aiutare le missioni in Brasile

GATTINARA — Sabato alle 20.30, al cinema Lux si svolgerà una rappresentazione teatrale a cura dei ragazzi della parrocchia di San Pietro. Verrà messo in scena «Alice nel paese delle contraddizioni», un testo scritto con lo scopo di propagandare l'opera delle missioni cattoliche in Brasile. In particolare, il lavoro teatrale vuole mettere in rilievo il ruolo svolto dal biellese don Ezio Raviolo (che sarà presente alla serata) in Sudamerica.

Enti e associazioni antinucleari hanno chiesto la sospensione dei lavori

Sulla centrale il Tar decide oggi

Il tribunale amministrativo dovrà stabilire se interrompere la validità della delibera regionale che ha permesso l'apertura del cantiere - Gli interventi degli avvocati

VERCELLI — Il Tar Piemonte si pronuncerà oggi sulla richiesta di «sospensiva» della delibera regionale che, il 4 gennaio 1985, ha dato il via all'iter per la costruzione della centrale elettronucleare di Leri-Cavour.

La richiesta è stata avanzata dai legali di sei Comuni della Fo 1 (Lamporo, Palazzolo, Livorno Ferraris, Ronsecco, Fontanetto Po e Bianzè), di enti irrigui e associazioni naturalistiche. I quali vogliono il «blocco» dei lavori nel cantiere perché, se dovessero proseguire, l'ambiente verrebbe compromesso irrimediabilmente. Di diverso avviso, ovviamente, gli avvocati dell'Enel e dello Stato, secondo i quali si è tuttora a livello di «*lavori preliminari*».

C'è dunque già stata battaglia sulla «sospensiva», anche se le parti non sono ancora entrate nel merito della discussione: le ipotesi di illegittimità e di incostituzionalità sollevate dai legali ricorrenti.

Il primo a prendere la parola nell'udienza di ieri è stato l'avvocato Dal Piaz di Torino, che rappresenta cinque Comuni della Fo 1 e le associazioni irrigue: ha chiesto la sospensiva della delibera regionale e, quindi, il blocco dei lavori in attesa che si esaurisca la discussione nel merito.

L'avvocato Puy di Vercelli (anch'egli a nome dei Comuni della Fo 1) ha parlato di «*pregiudizio irreparabile*», nel caso in cui i lavori continuassero. «*Soprattutto* — ha detto — *se si andasse avanti con il dewatering*». Quindi ha chiesto anche lui la sospensiva. L'avvocato Sanlorenzo, che tutela il Wwf, la Lega Ambiente e Pro Natura con l'avvocato Enrichens (entrambi di Torino) ha appoggiato la richiesta di Dal Piaz e di Puy, sostenendo che i lavori sono ben oltre la fase di «*preparazione*».

L'avvocato Casavecchia, a nome del Comune di Trino, ha ricordato che l'amministrazione comunale più direttamente interessata ha sospeso l'esecutività della sua delibera sul nucleare: Trino ha quindi ritoccato la sua posizione di fronte al Tar: inizialmente, resistevo in giudizio. Anche gli avvocati della Regione, Sarnicola, Siniscalco e Majorca (di Torino) hanno riviste le loro posizioni che, sempre all'inizio, erano decisamente contrarie ai ricorrenti.

Gli avvocati dell'Enel De Vergottini e Vinciguerra si sono invece opposti decisamente alla sospensiva, spiegando, appunto, che i lavori che stanno avvenendo a Leri non sono solo preliminari ma che potrebbero essere finalizzati anche a tipi di energia alternativa al nucleare. Oggi, o al massimo domani, il Tar dovrebbe pronunciarsi.

e. d. m.

«Inutili» i cartelli dell'Enel e la Provincia li fa togliere

VERCELLI — La Provincia farà togliere dalle sue strade tutti i cartelli installati dall'Enel con l'indicazione del «Centro informazioni» che si sta costruendo nel cantiere di Leri-Cavour. Lo ha deciso il presidente Remo Cantono, dopo un'interpellanza presentata dal consigliere della lista verde Andrea Ciaiotti.

I cartelli saranno tolti e portati nei magazzini provinciali. Secondo l'interpellanza di Ciaiotti, i cartelli non servono a nulla «perché — ha spiegato il consigliere verde — non portano da nessuna parte. Alcuni indicano la direzione di Trino, altri di Casale».

Cantono ha accolto la richiesta di Ciaiotti e l'ufficio tecnico ha ricevuto l'incarico di rimuovere tutte le indicazioni sistemate sulle strade provinciali. Inoltre, il presidente ha detto di aver risposto "no" alla richiesta dell'Enel di installare altri cartelli.

Anche Mauro Giudice (pci) aveva criticato le indicazioni, specie quelle che avvertivano: «Ingresso libero». «Parlare di ingresso libero a una struttura che deve fornire informazioni — ha sostenuto — è una presa in giro».

e. d. m.

Se non passa il progetto pubblico, è possibile un ateneo «libero»

Doppia speranza per l'Università

Assicurazioni del ministro Falcucci agli assessori Fragonara e Filiberti - In un dibattito avanzata la proposta di costituire una facoltà autonoma ad alta specializzazione

VERCELLI — *Il problema universitario ritorna alla ribalta: durante un dibattito pubblico organizzato dal Cipe (Centro iniziative per il progresso sociale ed economico) al Modo Hotel sulla possibilità di istituire un Ateneo «libero» a Vercelli, gli assessori alla scuola del Comune e della Provincia, Antonino Filiberti e Angelo Fragonara, hanno annunciato di essere finalmente riusciti ad avere l'atteso colloquio con il ministro Falcucci: il piano quadriennale per l'istituzione delle nuove Università — la prima delle quali in Piemonte — sarà presentato entro gennaio.*

Durante la riunione, inoltre, il professor Roberto Ruozzi, pro-rettore della «Bocconi» di Milano, ha detto che il progetto di una facoltà «libera» e specializzata a Vercelli potrebbe interessare molto da vicino la sua Università, disposta a trasferirvi i docenti.

Dunque, dopo mesi di stallo, si aprono due strade per l'Università: quella pubblica, alla quale Provincia e Comune stanno preparando il terreno con i «seminari didattici» di Ingegneria, e quella «privata». Vediamole nei dettagli.

Del nuovo Ateneo in Piemonte si parla da anni, ma sinora il piano quadriennale che doveva istituirlo (con altre Università in Emilia Romagna, Puglia e Campania) era chiuso nel cassetto del ministro della Pubblica Istruzione.

All'incontro fra gli assessori Filiberti e Fragonara e il ministro Falcucci era presente anche il presidente della Provincia di Novara Adalma Brustia.

Ha detto Filiberti: «La Falcucci ci ha riferito cose estremamente interessanti. Primo: il piano quadriennale sarà presentato entro gennaio, in commissione e quindi al Parlamento. Secondo: la prima delle nuove Università ad essere varata sarà quella piemontese perché la nostra regione è l'unica a carattere industriale ad avere un solo Ateneo. Terzo: il progetto per l'università sarà quello tripolare Vercelli-Novara-Alessandria, con le facoltà stabilite dal piano interprovinciale. Quarto: non si parla di uno sdoppiamento di Torino, ma di un ateneo nuovo».

Ha aggiunto l'assessore provinciale: «Il ministro ci ha detto che intende sottoporre subito i Comitati universitari delle regioni interessate al "piano quadriennale". Finalmente qualcosa si muove e noi siamo pronti ad andare avanti con il nostro piano: Vercelli avrà il Rettorato e Ingegneria».

La strada «privata» è la proposta «provocatoria» del Cipe. Ha detto il presidente del Centro d'iniziativa, Roberto Schedo: «Dopo aver indetto due convegni sull'Ateneo statale, visto che si stava andando a rilento, abbiamo convocato due dei maggiori esperti italiani di Università libere per indicarci una via alternativa a quella sinora percorsa».

I relatori del convegno, Ruozzi e il professor Ignazio Manzoni, ordinario di diritto finanziario a Torino, hanno spiegato come dovrebbe essere questo ateneo «libero». Secondo il professor Manzoni, è necessario costituirlo come super-facoltà. E' suo avviso, oggi in Italia si avverte la necessità di una laurea a metà strada fra quella di giurisprudenza e di economia. «Perché — ha spiegato — i commercialisti sono costretti a ricorrere continuamente agli studi legali e gli avvocati non sanno leggere un bilancio».

Alle obiezioni, secondo cui un'Università «libera» — finanziata dagli enti locali, dalle banche, dalle associazioni imprenditoriali — potrebbe nascere solo in una città ricca e viva e quindi non certo a Vercelli, il professor Ruozzi ha replicato con l'esempio di Ancona: «Se Vercelli, voi mi dite, sta morendo, Ancona era morta quando decise di aprire, dieci anni fa, un corso di laurea allora innovativo in economia politica. La città era passata da 120 mila a 80 mila abitanti, l'economia era in crisi.

Si risollevò proprio grazie all'ateneo libero che, con il suo carattere d'avanguardia, attirò ben presto, in qualità di docenti, i migliori economisti italiani: Sylos-Labini, Andreatta, Giorgio La Malfa. Secondo me, Vercelli può benissimo fare altrettanto e ad un progetto del genere, la "Bocconi" non può che essere interessata».

Enrico De Maria

Nominato il commissario di Santhià

SANTHIA' — Il prefetto di Vercelli ha nominato il commissario che reggerà il Comune fino alle prossime elezioni anticipate: è il viceprefetto ispettore Pier Roberto Binaschi.

Ambrogio Fogar e «Jonathan» a Santa Chiara

VERCELLI — Il meglio di «Jonathan» stasera in Santa Chiara. Organizzato dall'agenzia di viaggi Ctr, si svolgerà un incontro con Ambrogio Fogar sul tema: «Il mondo in una valigia». Il popolare autore della trasmissione televisiva dedicata agli appassionati dell'avventura proporrà alcuni fra i filmati più belli di «Jonathan». L'incontro s'inizierà alle 21, l'ingresso è libero.

Polo e pallone aerostatico al Panathlon

VERCELLI — Il polo e il pallone aerostatico sono gli argomenti che saranno trattati stasera, al Modo Hotel, per il Panathlon, da Raimondo di Sanbuy, presidente del Rotary di Biella. I due sport saranno illustrati dall'oratore con l'aiuto di filmati e diapositive.

Un concerto per pianoforte e tromba

SANTHIA' — Domani sera, all'auditorio San Francesco, per la stagione musicale organizzata dalla Pro Loco e dal Comune, si svolgerà un concerto di tromba e pianoforte. Ne sarà protagonista il duo formato da Francesco Tamiati e Fulvio Bottega. L'inizio è fissato alle 21 con ingresso libero.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: riposo.
NUOVO ITALIA: Il cielo sopra Berlino (I giorni dell'ira), con Gian Maria Volontè, Matia Sbragia, Margarita Lozzano (drammatico).
PRINCIPE: Il giorno della luna nera.
VIOTTI: Fast food, con Enzo Braschi, I Trettre, Sergio Vastano, Susanna Messaggio, Carlo Pistarino. Regia di L. Gasparini.
BELVEDERE: per la Cineressegna verrà proiettato il film Passaggio in India, ore 20,45.
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): ore 21, Il mondo in una valigia, con Ambrogio Fogar, presentato da Enrico De Maria.

GATTINARA

ITALIA: Le colpe degli altri. Vist. min. 18 anni.

SANTHIA'

IDEAL: riposo.
SPLENDOR: riposo.

TRONZANO

LUX: riposo.

CARESANABLOT

All'Autorama Concessionaria Mercedes-Benz, nel centenario della nascita dell'automobile, è allestita una mostra, aperta fino a giovedì 27 novembre, composta da pannelli commemorativi ed illustrativi di certo arte di storia della Mercedes-Benz. Sono inoltre esposti i primi due modelli originali ideati nel 1886 da Karl Benz e Gottlieb Daimler, già esposti al Museo della Scienza e della Tecnica «Leonardo da Vinci» di Milano. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 10-17,30.

FARMACIE

Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.217; **Arborio** (0161) 86.364; **Carisio** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.721.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Motal,** corso Gastaldi; **Motal,** bivio per Quinto; **Tesaco,** piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Maria Abbiate 96 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza, Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 86.062 - 54.747.

Momento negativo per le squadre vercellesi nei campionati di hockey e di pallavolo

Amatori e Carisver, due crisi parallele

VERCELLI — Sono sempre più tristi le serate del sabato per gli sportivi vercellesi: l'hockey e la pallavolo, che lo scorso anno dispensavano soddisfazioni a non finire, stanno ora riservando brutte sorprese ai tifosi.

L'Amatory Sperry ha perso due partite consecutive contro il Viareggio, facendosi eliminare dalla Coppa Italia e abbandonando subito dopo il primo posto in classifica, mentre la Carisver, erede della grande tradizione inaugurata dall'Olimpia, è riuscita a racimolare solamente due punti in cinque partite di campionato: un vero disastro.

I due presidenti, Giuseppe Domenicale e Renato Ranghino, si considerano i «primi tifosi» delle loro squadre: per loro, dunque, la sofferenza è doppia. L'Amatori era partito con ostentate ambizioni di vittoria su tutti i fronti ed ora si vede già escluso dal primo traguardo a portata di mano, la Coppa Italia. Al di là del successo in un trofeo sempre prestigioso, la società gialloverde ha perso anche la possibilità di incamerare il prevedibile super-incasso della partita interna di Coppa con il Novara, che sarebbe stato l'avversario successivo al Viareggio.

Sconfitto nel turno infrasettimanale, l'Amatori Sperry contava di rifarsi in campionato. Invece, a Viareggio, i gialloverdi sono stati battuti ancora più nettamente e l'assenza di Roberto Crudeli (bloccato dal servizio militare) non basta a giustificare una simile débacle: 5 a 3 contro una formazione non certo trascendentale.

Giuseppe Domenicale non si dà pace dei due rovesci consecutivi dei campioni d'Italia: «*A Viareggio, in special modo, siamo partiti benissimo senza purtroppo riuscire a concretizzare il nostro predominio. Poi, sono subentrati gli errori, incredibili per una formazione esperta come la nostra. Su cinque poi dei toscani, quattro gliele abbiamo regalati noi. Questo momentaccio deve finire, voglio la squadra concentrata al massimo, fin dal match di sabato contro la Reggiana*».

Se l'Amatori Sperry era partito con grosse ambizioni di primato, su tutti i fronti (quest'anno i vercellesi devono pensare anche alla Coppa dei Campioni), la Carisver voleva almeno ripetere il bel campionato dello scorso anno, nella serie B di pallavolo.

Invece, i ragazzi di Cesare Lasa hanno inanellato una serie clamorosa di sconfitte, l'ultima delle quali subita mercoledì sera in casa ad opera della Sa.Fa., proprio la squadra contro la quale, nella scorsa stagione, Pilotti e compagni erano riusciti a siglare una grandissima prestazione in un palasport gremito all'inverosimile di pubblico.

Quest'anno anche i tifosi latitano perché, appunto, non arrivano i risultati. E l'appoggio, anche finanziario, del pubblico è indispensabile ad una società come la Carisver che può far quadrare i bilanci solo a prezzo di grossi sacrifici da parte dei dirigenti.

Renato Ranghino è sconsolato: «*Abbiamo fatto tutto quanto ci era possibile per allestire una formazione competitiva, in grado, se non proprio di ripetere l'exploit dello scorso torneo, almeno di dare qualche bella soddisfazione ai tifosi. Ed ecco che ci troviamo di fronte ad un fatto traumatico. Speriamo di risollevarci subito, a partire da sabato, a Pavia. Ma è una crisi che non ci sappiamo spiegare*».

Francesco Leale

S.I.R.CA.
DATA SISTEMI
di BUSCA SERGIO
corso Fiume 46
VERCELLI
Tel. 0161 57.702

UNDERWOOD. LO COMPRI OGGI, LO PAGHI FRA UN ANNO. O FORSE LO PORTI VIA GRATIS.
REGISTRATORI DI CASSA
underwood
* Salvo approvazione Finanziaria

TECNO MA.U.
di GUARCELLO G. & C.
via Cameri 5
TRINO
Tel. 0161 829.570
OFFERTA VALIDA FINO AL 31-12-86

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 27
serata in allegria con
MANZONI & CONTE
SABATO 29
DOMENICA 30
Uno spettacolo in musica con
VIDEO GAME
DOMENICA POMERIGGIO
Musica per voi giovani

VENERDI' 28
CABARET
con
WALTER D'AMORE
Tutte le domeniche di dicembre
NON STOP MUSIC
dalle 16 alle 2 di notte
Musica e ballo senza interruzioni
NEW BIG AMERICAN DISCOTHEQUE
S.S. 142 COSSATO - GATTINARA (ROASIO - VC) Tel. 0163/860694

CRISI IN COMUNE - Dc, pli, pri pronti a rimettere le deleghe

Biella: ore decisive

Quasi certe le dimissioni di Squillario e degli altri quattro assessori - Prossimo incontro pentapartito - Sembra respinta una ipotesi democristiana per un governo a tre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Il governo di Biella in pratica non esiste più: l'uscita dalla giunta dei tre assessori dell'area socialista, Giuliano Ramella e Franco Bielli del psi, Bruno Strukel del psdi, ha provocato una inevitabile reazione a catena e, a meno di un improvviso colpo di timone e di una clamorosa marcia indietro nelle prossime ore, anche il sindaco Squillario e gli altri componenti dell'amministrazione civica (gli assessori democristiani Gian Luca Susta e Gian Paolo Varnero, quello liberale Paolo Azario e il vicesindaco repubblicano Gilberto Pichetto) sono ormai ad un passo dalla remissione delle deleghe.

In quest'ultimo caso la crisi amministrativa di Biella diventerà automaticamente totale anche se sarà il Consiglio comunale a dover ratificare le dimissioni dei nove componenti della giunta. La riunione potrebbe essere fissata già per la settimana prossima anche se è più probabile uno slittamento nel periodo compreso tra il 10 ed il 20 dicembre (potrebbe essere il giorno 15 perché di solito il Consiglio comunale si riunisce al lunedì e l'8 dicembre è festivo). Sarà comunque la riunione dei capigruppo a stabilire la data.

Il «giorno dopo» l'uscita dal governo cittadino di socialisti e socialdemocratici è stato all'insegna di una serie continua di incontri tra i principali esponenti dei vari partiti: contatti, telefonate, lettere. Soprattutto in casa democristiana si è stato un intenso movimento con la prevista assemblea del comitato direttivo nella sede di viale Matteotti. *«Considerato l'attuale difficile momento politico e l'uscita dei gruppi socialista e socialdemocratico dalla giunta pentapartitica, siamo orientati alle dimissioni del sindaco Luigi Squillario e degli assessori all'urbanistica Gian Paolo Varnero e alla pubblica istruzione Gian Luca Susta»* è stato dichiarato in sintesi. L'ipotesi sarebbe quella, di ben difficile attuazione (secondo l'opinione di alcuni osservatori), di *«un governo a tre (dc-pri-pli) fino al momento della ratifica da parte del Consiglio comunale della presa di posizione socialista»*.

Proposta a questo atteggiamento è un'ala democristiana che però non ha trovato molti consensi nell'area repubblicana e liberale. *«In queste condizioni potremmo andare avanti una quindicina di giorni, sperando che nel frattempo la situazione si sblocchi, ma se si dovesse arrivare al Consiglio comunale che cosa accadrà?»*, è stata la risposta di alcuni esponenti dei due gruppi.

La situazione politica di Biella è ora più che mai complicata e varia di momento in momento. *«E' impossibile fare previsioni certe, pare il gioco delle scatole cinesi»*, è il commento di parecchi esponenti. In effetti la scena è più che mai ingarbugliata anche perché basta un atteggiamento od una parola per scatenare una ridda di supposizioni.

Socialisti e socialdemocratici, martedì, pur consegnando le lettere di dimissioni hanno presenziato fino all'ultima alla riunione di giunta e qualcuno, uscendo da Palazzo Oropa, ha sottolineato il particolare: *«Ma non dovrebbe essere un'amministrazione in crisi?»*, ha domandato un assessore. Hanno replicato i tre democristiani: *«Fino al Consiglio comunale ufficialmente restiamo in carica»*.

Al di là di questo episodio, è certo che tra oggi e domani saranno decise le posizioni di tutti i componenti del governo. Se, come è probabile, l'azzeramento avverrà si parla già di domani sera, ma si potrebbe tenere lunedì l'incontro di verifica a cinque atteso da un mese si terrà in tempi strettissimi.

Il sindaco Squillario

Ma quale sarà il futuro dell'amministrazione è difficile ipotizzarlo. Parecchie sono le voci che circolano. Ad esempio si dice che molto dipenderà dall'accordo all'interno della dc tra le due opposte linee politiche. Un gruppo sarebbe infatti favorevole *«a venire incontro all'area socialista concedendo un assessorato in Comune ma mantenendo le cariche di sindaco e di presidente all'Usl»* mentre l'altro vedrebbe di buon occhio *«il mantenimento di una posizione più arcigna»*. Su un punto vi è invece convergenza: la dc punterà in primo luogo alla ricomposizione dell'alleanza di pentapartito.

Dice il segretario cittadino Gabriele Melle: *«Quando ci troveremo tutti seduti attorno ad un tavolo sentiremo i vari orientamenti. Noi siamo favorevoli innanzitutto ad una alleanza a cinque, pur cambiando il programma. Sicuramente non andremo all'opposizione perché è assurdo che il partito di maggioranza relativa della città non faccia parte del governo»*. Anche quella odierna sarà una giornata di «grandi manovre»: questa mattina si conoscerà l'orientamento del pri mentre per stasera è fissata la riunione del direttivo del psi.

Roberto Eynard

Confermato il presidente del pci

Accordo a Cossato sull'Unità sanitaria

Un'apertura per risolvere la crisi in Comune

COSSATO — *L'accordo è ufficiale: l'Unità sanitaria 42 di Cossato sarà gestita da una maggioranza formata da comunisti, socialisti e socialdemocratici. La ratifica dell'intesa è stata ufficializzata dai tre gruppi a conclusione dell'ultimo decisivo incontro tenuto martedì sera al quale sono intervenute le delegazioni provinciali.*

Come era nelle previsioni, presidente è stato riconfermato Alfredo Pino, comunista che ha già ricoperto la carica nella passata legislatura. Anche sulla poltrona di vice non vi saranno cambiamenti con la rielezione della socialdemocratica Albertina Sacripante Monateri.

L'intesa prevede inoltre che il Comitato di gestione sia completato da due esponenti del pci nei prossimi giorni sarà convocata una assemblea degli eletti nelle file comunista), due socialisti (ai fanno i nomi di Cerla e Gilotti) e di un esponente della minoranza (probabilmente un dc), un fatto non troppo consueto.

Spiega il segretario della federazione provinciale Massimiliano Zegna: «In poche Unità sanitarie viene assegnato un posto nel Comitato di gestione ad un rappresentante dei gruppi minoritari. Nel Biellese era stata raggiunta un'intesa perché anche l'opposizione fosse rappresentata. Lo stesso, ad esempio, non è avvenuto a Vercelli. Ma di qualsiasi linea politica sia la maggioranza ci sembra molto più corretto attribuire un incarico pure ad un esponente della minoranza».

L'allenza a tre all'Unità sanitaria di Cossato è un segnale che sulla scena politica biellese socialisti e socialdemocratici hanno ripreso a flirtare, dopo oltre un decennio, con il pci: e la conferma è arrivata da un comunicato congiunto dei tre partiti nel quale si impegnano «ad aprire un confronto con altre forze politiche al fine di giungere ad una soluzione rapida per l'Usl 47 di Biella».

Inoltre, pci, psi e psdi, hanno concordato «di esaminare con urgenza la situazione del Comune di Cossato attraverso una serie di incontri per verificare i programmi e le soluzioni possibili».

Al di là delle parole ufficiali, da più parti si ritiene che la crisi amministrativa di Cossato si risolverà nei prossimi giorni con un allargamento della maggioranza ai quattro consiglieri socialisti (Enea Ribatto, Gino Comoglio, Omero Porrino e all'indipendente Giuseppe Paschetto) e al socialdemocratico Mauro Piasato.

r. cyn.

L'altra sera nella loro villetta di via Santa Lucia 20

Due anziani fratelli aggrediti e rapinati in casa a Vigliano

Legati e imbavagliati da banditi armati e mascherati - Il bottino: una decina di milioni

VIGLIANO — Due commercianti, fratello e sorella, Domenico e Cecilia Gasparetto, di 74 e 57 anni, sono stati rapinati da due banditi armati e mascherati che li hanno aggrediti nella loro abitazione in via S. Lucia 20. Il bottino sarebbe di una decina di milioni.

Il fatto è accaduto l'altra sera. Domenico Gasparetto, titolare di una delle più note profumerie di Cossato, era solito scendere con la sorella Cecilia, proprietaria di un altro esercizio commerciale e vedova da circa un anno (il marito Antonio Merlin, cinquantanovenne, è deceduto nell'85): regolarmente l'uomo arrivava a casa un po' prima della sorella, dava da mangiare al cane e incominciava a preparare la cena.

E infatti anche l'altra sera Domenico Gasperetto è giunto nella villetta a Vigliano alle 19,40, precedendo la sorella. Racconta: *«Avevo appena messo l'auto in garage, quando ho visto arrivare di corsa due uomini mascherati, armati di pistola». «Stai bravo e non ti facciamo niente».*

Cecilia Gasparetto, 57 anni

gli ha urlato in dialetto uno dei banditi puntandogli la pistola alla testa. L'altro in pochi attimi gli ha legato le mani dietro la schiena e poi, aiutato dal complice, lo hanno spinto dentro casa, lo hanno fatto entrare nella camera da letto. Qui i malviventi gli hanno legato anche i piedi per scaraventarlo sul letto. *«Fate piano per carità, ho due costole rotte»*, ha supplicato il commerciante. Aggiunge Domenico Gasparetto: *«E dicevo dire che sono stati gentili e mi hanno messo già con tutte le precauzioni»*.

I banditi poi hanno voluto sapere dalla sorella e che percorso avrebbe fatto. Ottenute le informazioni si sono di nuovo appostati nel buio e quando Cecilia Gasparetto è arrivata, verso le 20, l'hanno aggredita e immobilizzata.

Fratello e sorella sono stati poi portati nel salotto e legati assieme. I banditi per coprire i rumori hanno acceso la televisione. Dice il signor Domenico: *«Così ci siamo visti lo spettacolo di Pippo Baudo anche se eravamo troppo spaventati per apprezzarlo»*.

Mentre uno dei rapinatori teneva d'occhio i due commercianti, l'altro ha incominciato a rovistare sistematicamente nelle stanze della villa, rovesciando cassetti, spostando mobili. *«Cercavano la cassaforte che non c'era. E non trovandola i banditi si sono innervositi»*, ha proseguito Domenico Gasperetto. Uno di loro a questo punto ha slegato la donna e si è fatto accompagnare per la casa in cerca di oggetti preziosi.

Impadronitisi infine del bottino, i malviventi hanno preso anche i soldi dalla borsetta della donna e dal portafogli dell'uomo. Poi hanno di nuovo legato insieme fratello e sorella. Prima di andarsene li hanno ammoniti: *«State bravi fino alle 11 che poi torniamo a liberarvi»*.

I due commercianti per un po' sono rimasti immobili; qualche minuto dopo, pur ancora terrorizzati, hanno incominciato a cercare di liberarsi. Dopo molti sforzi ci sono riusciti e una volta liberi hanno azionato il sistema di allarme attirando l'attenzione dei parenti che abitano a poca distanza.

Appena sporta denuncia per l'aggressione e la rapina subita, sono scattate le indagini da parte delle forze dell'ordine. E' stata raccolta una prima sommaria descrizione dei banditi per tracciare un «identikit» da distribuire alle stazioni carabinieri e ai posti della polizia di Stato.

m. al.

«Tir selvaggio» ha rallentato i trasporti di carburante

Cessato lo sciopero dei camion ma oggi Biella senza benzina?

Ieri sulla strada Trossi momenti di tensione, però senza incidenti

BIELLA — *«Tir selvaggio»*, la protesta degli autotrasportatori contro le supermulte e i limiti di velocità, a Biella si è conclusa a metà pomeriggio di ieri. L'agitazione avrebbe dovuto continuare a mezzanotte ma i posti di blocco istituiti sulla tangenziale e in particolare sulla strada Trossi si sono sciolti pacificamente quando sono giunte notizie di un interessamento del governo ai problemi della categoria.

Inoltre, data l'ora, in considerazione che non potevano più essere svolte operazioni di carico e scarico, gli autoarticolati fermi sulla Trossi sono stati fatti proseguire per i piazzali di sosta in città.

E finita bene, così, una giornata carica di tensione. Le forze dell'ordine, coordinate dal vice questore Vincenzo Natale, in buon numero erano affluite verso in tarda mattinata all'incrocio della tangenziale con la strada Trossi, sia per soffocare sul nascere qualsiasi manifestazione di violenza, sia per evitare pericolosi ingorghi di traffico.

Molto disciplinatamente i camion fermati dagli scioperanti venivano ammassati diversamente anche a seconda del carico. Ad esempio le autobotti di carburante sono state fatte proseguire fino alle piazzole di alcune stazioni di servizio. Non risulta poi che siano stati bloccati carichi di merci alimentari. Comunque fino a notte pattuglie delle forze dell'ordine hanno sorvegliato i punti nevralgici della rete stradale cittadina.

Il traffico commerciale in tutto il Biellese in questi giorni di scioperi ha subito un rallentamento e si temono conseguenze. Uno dei settori che potrebbe risentirne, almeno questa mattina, è proprio quello dei carburanti. Ieri sera la Faib, il sindacato dei benzinai, ha comunicato che la maggior parte delle stazioni di servizio erano quasi a secco e i rifornimenti oggi non sarebbero arrivati prima di mezzogiorno.

Inoltre si è sparsa la voce che dopo i trasportatori stiano per entrare in sciopero i dipendenti dell'Utif. Sono i funzionari che nelle raffinerie compilano i certificati di produzione, senza i quali la merce non può viaggiare. E se effettivamente questi tecnici dovessero astenersi dal lavoro, secondo la Faib di Biella, la situazione per quanto riguarda il rifornimento di carburante potrebbe anche diventare molto seria.

Non risulta invece che ci siano stati problemi particolari nell'arrivo dei generi ortofrutticoli che oggi sono in vendita al mercato ambulante. Tutti i commercianti avevano scorte per 2 o 3 giorni, e lo sciopero dei trasportatori è stato assorbito abbastanza bene. Ora tutti si attendono invece un aumento dei prezzi.

m. al.

del Biellese

Eletto Pier Angelo Viola

BIELLA — Pier Angelo Viola è il nuovo presidente dei benzinai biellesi: è stato eletto durante la prima seduta del nuovo consiglio provinciale della Federazione dei benzinai locale. A Viola, gestore della stazione di servizio Agip di piazza Adua, sono stati affiancati in qualità di vice Lorenzo Pedrale e Francesco Pillon, rispettivamente gestori della stazione Api di via Cottolengo e del rifornimento Agip/Aci di via Galimberti. Gino Colombo, Aldo Cavagion e Giuseppe Raise fanno parte del rinnovato collegio dei probiviri mentre Mario Lippi è stato riconfermato alla segreteria.

(g. p. v.)

«Immagini dei parchi»

BIELLA — Ultimo appuntamento per «Immagini dei parchi alpini», la manifestazione organizzata dalla sezione locale del Wwf in collaborazione con l'assessorato alla cultura ed il Cai. Questa sera alle 21 nell'aula magna dell'Iti di via Rosselli sarà la volta del parco nazionale dello Stelvio.

(d. p.)

A giudizio per droga

BIELLA — Il giudice istruttore del tribunale di Biella ha rinviato a giudizio 23 persone per un traffico di droga tra il Biellese e la Valsesia. Le accuse variano dall'associazione per delinquere allo spaccio di sostanze stupefacenti. Gli imputati sono i fratelli Murania, Rosario e Francesco di 29 e 26 anni, che insieme a Rosco Terramossi, 34 anni, Anna Rita Cirina, 31, Florindo Rondo, 30, le gemelle Gabriella e Graziella Boizoni, 37, la loro madre, Luciana Baghe, 57 anni, Renzo e Ivano Bianchi, di 37 e 34 anni, Maria Maddalena Balsangero, 32, Leonardo Capurso, 24, e Lorenzo Greco, 30, tutti di Biella, devono rispondere di associazione per delinquere. In particolare i Murania, Terramossi, Rondo e Ivano Bianchi sono accusati di aver organizzato l'associazione, un reato che prevede una pena minima di 15 anni di reclusione.

(d. p.)

Conferenza al Bona

BIELLA — Si svolgerà domani alle 21 nell'aula magna dell'istituto commerciale Eugenio Bona una conferenza sul tema «L'informativa finanziaria in Italia: cosa è cambiato?». Alla serata, organizzata dall'Associazione ragionieri industriali, parteciperà come relatore Mario Sala.

(d. p.)

Delusione per Messner

BIELLA — Delusione per il mancato arrivo di Reinhold Messner, il forte scalatore altoatesino, che avrebbe dovuto essere l'ospite d'onore dei dipendenti della Fila, la ditta che da dieci anni gli fabbrica gli speciali capi di abbigliamento. Nello spaccio di viale Cesare Battisti Messner si sarebbe dovuto incontrare con i «tifosi» biellesi. Invece lo scalatore ha dovuto anticipare la partenza per Punta Arenas. Il brindisi c'è stato ugualmente alla presenza del nuovo direttore generale della Fila Francesco Balduzzi e del responsabile del settore pubblicità Silvio Barbera. Durante la festicciola sono stati festeggiati due dipendenti della Fila, Laura Coppo e Guido Tarello che da anni si occupano in particolare dell'abbigliamento speciale di Messner.

(m. al.)

Questa sera, nel salone del dancing Caravel, saranno premiati da Silvio Piola

Sport: tutti i migliori di Cossato

COSSATO — Si alza il sipario questa sera alle 21,45 nel salone del dancing Caravel sulla dodicesima edizione dello «Sportivo cossatese». La manifestazione, organizzata dal gruppo «Amici dello Sport», intende premiare i rappresentanti locali di varie discipline sportive che si sono distinti durante la stagione agonistica. Ad aumentare l'importanza e l'interesse della serata sarà la presenza di un ospite d'onore del passato glorioso: Silvio Piola, vincitore con la Nazionale di calcio della Coppa Rimet nel 1938.

La «Pietro Micca». Meritarsi l'ambito riconoscimento di «Sportivo cossatese» per l'88 sarà un'intera società e non un singolo rappresentante. Il trofeo andrà infatti alla «Pietro Micca» per l'attività svolta in quarant'anni di impegno in numerosi settori: sci, sci alpinismo, escursionismo e marcia alpina.

Premi speciali. Quattro premi speciali sono stati attribuiti a Vanni Sanna e Dino Andreotti per il ciclismo, Donatella De Zen e Cristina Porta per l'atletica leggera.

Le segnalazioni. Saranno premiati Alessandra Ramella per lo sci, Ferdinando Cappa Zenna (kart), U.S. Parlamento (calcio, campionato biellese esordienti), Luigino Zanin (ciclismo) ed il massaggiatore Bruno Raguna.

Boccisti. Per le bocce saranno citati Alfio Trocca, vincitore del titolo nazionale per i vigili urbani, Gianfranco Garbaccio, Elmer Bonello, Leo Canepa, Francesco Bianchetto, Daniele Fontanella e la società Ronco di Cossato.

Cacciatori d'oro. Sul palco saliranno inoltre Donatella Boschi, campione mondiale di pesca all'oro per la categoria dilettanti e Roberta e Cristiano Deana, entrambi brillantemente piazzati.

I giovani del basket. Per la pallacanestro riceveranno riconoscimenti (e gli applausi del pubblico) le ragazze del «Basket L. Da Vinci» e, per il settore maschile, i componenti della «Be.Ma.Tex», formazione seconda classificata nello scorso campionato di promozione.

La Splendor. Nel corso della serata ci sarà spazio anche per Alessandra Addis, 9 anni, seconda ai campionati italiani Uisp e per gli atleti della Splendor Loretta Casagrande, Anna Magliocco, Cristina Albertaro, Barbara Pianura, Marco Menchini, Elena Moro.

I rally. La premiazione terminerà con i tre equipaggi ralliati Robino-Marchiori, Pillon-Ferrari, Caberlon-Milano, il tennista Stefano Veronese e quattro «vecchie glorie»: Candido Barbero per il calcio, Osvaldo Olomo (ciclismo) ed i fratelli Quinto ed Agostino Actis per le bocce.

Daniele Pasquarelli

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: Grandi magazzini
MAZZINI: Fantasia
ODEON: Italian fast food
SOCIALE: Camera con vista

BORGOSESIA
SOCIALE: Non di prima visione

CANDELO
VIRES: Lenny

COGGIOLA
ITALIA: Il colore viola

EMBD: Fantasia erotica, di Gio Damiano.

COSSATO
MICHELETTI: riposo
PRIMAVERA: Softcoaltion.

PRAY
EXCELSIOR: Parlamentami bene

SERRAVALLE
CORSO: La sposa americana

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Candelo.**
Usl 48 - Cossato: Friciotto, via Garibaldi 81, tel. 93.370; **Brusnengo, Ponzone.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.266; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.26.01; **Mongrando** 68.89.13; **Trivero** 75.05.55; **Vallemosso** 70.81.54; **Varallo** 52.412.

Il Bagatto all'Odeon

BIELLA — E' iniziata ieri al teatro Odeon la rappresentazione dello spettacolo «Non aspettatevi molto dalla fine del mondo», la commedia presentata dalla compagnia Il Bagatto di Torino per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Il ciclo, in cartellone fino a venerdì, è organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune. L'inizio degli spettacoli è fissato per le 9 ed il costo del biglietto d'ingresso è di 3000 lire. *(g. p. v.)*

caravel COSSATO tel. 93.915 922.248

venerdì 28: MAMA FOLK ingresso gratuito
sabato 29: ALIANO GRUPPO 2
domenica pom.: VIDEODISCOTECA

PUBBLICITÀ

OMISSIS

Si precisa che la fotografia pubblicata sul giornale «La Stampa» n. 190 del 2 agosto 1986 su questa pagina, ritraente la Toyota Corolla del Team Italia, è del fotografo Roberto Marchisotti di Biella. Il Team Italia ringrazia il suddetto fotografo per la sua collaborazione.

sandy tricot
Maglieria donna-uomo
COLLEZIONE INVERNO
PREZZI DI FABBRICA
Orario apertura:
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 (continuato)
sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19
SANDIGLIANO - Via XXV Aprile 4 - Tel. 015 691.582

Dopo i gioielli della nonna, Vi offriamo una ricca selezione di
GIOIELLI ORIENTALI
e fra essi le più belle gemme
KOOM • NAIN • ISPHAN
dall'Iran
seta e misto seta
dall'India
il bellissimo Kashmere
dal Pakistan
KILIM dalla Turchia, inoltre dalla Russia, dall'Afghanistan, ecc....
Annodati a mano, unici, immutati nel tempo e.....
a PREZZI ALLA PORTATA DI TUTTI
OGGETTISTICA DA TUTTO IL MONDO
dalla Russia, dall'India, ecc...
VISITATECI: entrata libera
CONTROLLATE: qualità e prezzo
INFORMATEVI: dei prezzi sul mercato a pari qualità
RITORNATE: dopo averli provati a casa vostra ed aver fatto tutto ciò che Vi abbiamo consigliato.
ACQUISTATE SOLO SE VI CONVIENE

Villa Katiuscia
COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526
APERTURA
TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI